RILASTIL MAKE UP
Efficacia e sicurezza dermatologicamente testate

LA STAMPA

SABATO 5 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 35. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

RILASTIL MAKE UP
Efficacia e sicurezza dermatologicamente testate

E' GIULIANA SGRENA, INVIATA DE «IL MANIFESTO». L'AGGUATO IERI NEI PRESSI DI UNA MOSCHEA SUNNITA. L'ANSIA DEI GENITORI A DOMODOSSOLA

Iraq, rapita una giornalista italiana

Il premier: avviata la macchina delle trattative. Un ultimatum sul web

UN TERRIBILE SOSPETTO

Lucia Annunziata

E se nella vigliaccheria della loro disperazione, i terroristi si fossero messi - e non da ieri - sulle tracce delle donne? Non è qui necessario che io parli del coraggio di Giuliana Sgrena - una virtù pari solo alla sua eccellenza, conosciuta e apprezzata da tutti. Ma è il suo coraggio (il coraggio di un Occidentale nelle strade di Baghdad), è la sua ovvia eccellenza professionale (quella necessaria a fare quel tipo di giornalismo), è la sua nazionalità, o è il suo essere donna l'elemento che ha ieri attratto su di lei la famelica attenzione dei suoi rapitori?

A questo punto bisogna forse cominciare a pensare che l'elemento femminile è la maggiore attrazione di una combinazione già di per sé pericolosa. Molti indizi puntano infatti in questa direzione.

In aprile del 2004, come presidente della Rai ricevetti una comunicazione dei Servizi di intelligence italiani che ci avvertivano che un gruppo terrorista aveva intenzione di rapire «donne italiane». A Baghdad lavoravano allora le giornaliste Lilli Gruber e Giovanna Botteri. Chiedemmo loro (in un momento di raro accordo al settimo piano) di non uscire per un po': quattro giorni dopo vennero rapiti i quattro italiani. Come Rai non prendemmo rischi e riportammo a casa - contro il loro parere - i nostri giornalisti, avvicendandoli. La storia non è un segreto, ma passò presto dalle mente di tutti. Fino a che, pochi mesi dopo, due donne italiane, Torretta e Parri, vennero effettivamente rapite. E poi una donna inglese. E poche settimane fa una giornalista francese, ancora nelle mani di chi l'ha rapita. E ieri Giuliana. Un caso?

Può essere. Ma se è vero che nella cesura culturale fra noi e l'Islam, almeno nella versione dei terroristi, le donne sono uno dei simboli più forti, possiamo benissimo immaginare la loro tentazione di trasformare questo simbolismo in un campo di battaglia. Donne Occidentali, da loro disprezzate, ma di cui conoscono il forte potere evocativo che hanno nelle nostre società: come del resto hanno poi verificato dalla passione e dalla sofferenza provocata dal rapimento delle due Simone. Nella loro inesauribile ricerca della visibilità le donne possono diventare così una piccola nuova specializzazione: con il vantaggio che sono anche prede più facili. Dettaglio non irrilevante, evidentemente, per chi voleva fermare un intero processo elettorale, è stato sbeffeggiato da otto milioni di elettori, e ha finito col rifarsi su una donna armata di solo taccuino.

INTERVISTA

L'angoscia di Pisanu

Se è un sequestro politico c'è speranza perché scopriranno che ha sempre sostenuto le loro ragioni

Augusto Minzolini A PAGINA 5

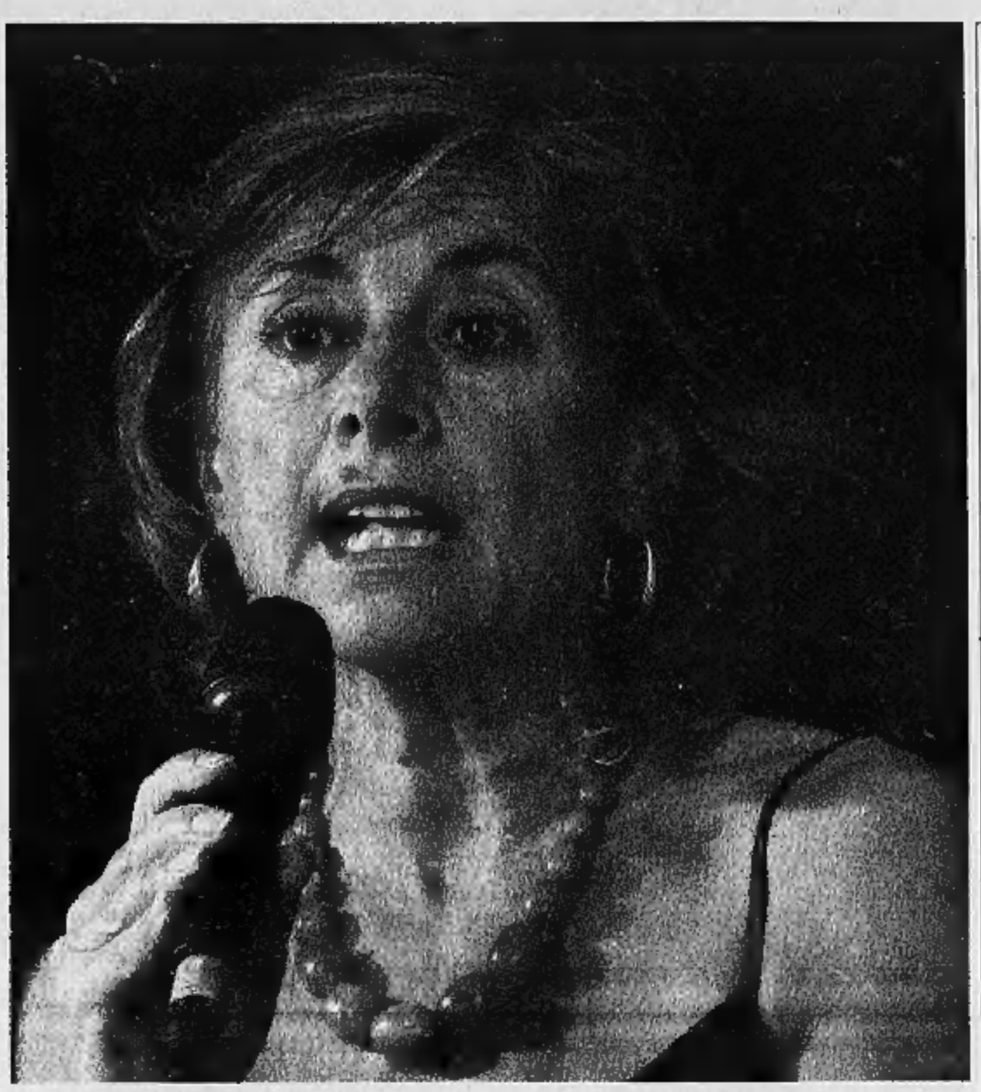
I SERVIZI

PENDOLARE DELLA GUERRA IN PRIMA FILA NEL SOCIALE
L'impegno per i diritti delle donne nel ritratto del suo ex direttore
A PAGINA 3

UN FLASH DA BAGHDAD GELA LA REDAZIONE
Valentino Parlato: «La giornata più difficile della nostra storia»
Flavia Amabile A PAGINA 3

«IERI ASPETTAVAMO UNA TELEFONATA»
Padre e madre: non la vediamo da Natale E' una donna forte
L'INTERVISTA DI **Balducci e Benacchio** A PAGINA 2

KABUL, CADE UN AEREO TRE ITALIANI DISPERSI
Sul velivolo precipitato viaggiavano un ufficiale e due cooperanti
SERVIZIO A PAGINA 10



Giuliana Sgrena, la giornalista de «il manifesto» rapita ieri a Baghdad — Novazio, Quirico, Ruotolo e Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 5

IO, CONTRARIA AL VELO

Giuliana Sgrena

PERCHÉ tante donne algerine si sarebbero fatte uccidere pur di non piegarsi al diktat dei fondamentalisti islamici che voleva imporre loro il velo?

Vorrei rivolgere questa domanda a chi ha scritto - oltre che «il velo assume valenze diverse», e questo è vero - anche che è un «inaccettabile elemento di segregazione e violenza, ma che in alcuni casi esso diventa simbolo della volontà femminile di identità e riscatto». Pur non dimenticando, come diceva la femminista algerina Khalida Messaoudi, che comunque sotto il velo c'è una donna, se il velo ha un valore simbolico sicuramente non è quello del riscatto delle donne. Anche chi aveva creduto a un valore rivoluzionario del chador, come molte donne iraniane al tempo della rivoluzione islamica, ha dovuto ricredersi e l'ha pagato duramente. D'altra parte, se fosse un simbolo del riscatto delle donne perché dovrebbero essere i maschi a imporlo?

Anche sulla questione dell'identità il valore del velo non è sempre così evidente. Per rimanere ancora al caso algerino le donne che si sono battute contro il velo erano proprio quelle che hanno fatto la guerra di liberazione contro il colonialismo e che sono cresciute con i valori dell'indipendenza. Caso mai, erano le più giovani che, in crisi di valori, frustrate dall'impossibilità di raggiungere un livello di vita occidentale, si convincevano a portare il chador, perché di chador si trattava e non del velo tradizionale algerino. E anche se di tradizione si trattasse, non può essere considerata come fossilizzata, altrimenti anche noi come minimo dovremmo portare il fazzoletto in testa come le nostre nonne. [...]

Peraltro i movimenti islamisti che vogliono distruggere anche quelle poche conquiste fatte dalle donne nei Paesi musulmani parlano di reislamizzazione contro la permissività di un Islam tollerante. Non si tratta né di religione in senso stretto né di tradizione, ma di un movimento politico che si fa scudo della religione per imporre una teocrazia, un califfato dove vige l'intolleranza verso il diverso, verso la differenza anche, e soprattutto, di genere. Il velo assume quindi un valore simbolico perché deve cancellare questa differenza, relegando la donna alla sfera privata. Il velo sancisce la separazione tra il pubblico e il privato, tra l'esterno e l'interno, l'esclusione della donna, simbolizza la segregazione dei sessi, che può spingersi agli estremi con il burqa imposto dai taleban, ma che risponde comunque sempre allo stesso principio. [...]Per questo, altrettanto simbolicamente, il rifiuto del velo assume un carattere emancipatorio, di progresso e modernizzazione. Una modernizzazione della società che passa attraverso la secolarizzazione.

Testo tratto da un articolo apparso nel sito www.giovanemissione.it

IL PRESIDENTE DS: «GUIDEREMO IL NEW DEAL ITALIANO. MENO TASSE, MA PER AUMENTARE I SALARI»

Prodi e D'Alema: è un governo di estremisti

Berlusconi apre la caccia agli indecisi: «Questa sinistra è ancora pericolosa»

OPINIONI A CONFRONTO

Una certa idea dei Diesse

RIVALI di Riccardo Barenghi
Opposizione schiacciata

LEADERSHIP di Luigi La Spina
Romano padrone di casa

TREND di Gianluca Nicoletti
Partito senza kitsch e trash

TEMPI di Fabrizio Rondolino
Relazione «slow food»

MARKETING di Giovanna Zucconi
Il marchio non si vede

A PAGINA 6

ROMA. Al congresso dei Ds è il giorno di Prodi e D'Alema che attaccano la maggioranza: questo è un governo di estremisti. Il candidato premier promette: siamo una squadra e uniremo l'Italia. Il presidente del partito aggiunge: «Guideremo il new deal italiano. Con meno tasse, ma per aumentare i salari. Il nostro obiettivo è indicare un asse riformista credibile per la maggioranza del Paese».

Con un botta e risposta da campagna elettorale all'Ulivo replica Silvio Berlusconi impegnato nella caccia agli indecisi: la sinistra non ha rotto i ponti con il passato, il baluardo della democrazia siamo noi.

Brunone, Gerevicca, La Mantina, Magri, Rampino E UN INTERVENTO DI Franco Debenedetti DA PAG. 6 A PAG. 8

GIUSTIZIA

LIBERO IL MAGREBINO SCONTRO VIMINALE-TOGHE
Confermato il «no» al decreto di espulsione Il ministro: non ho dubbi lo rifarei cento volte

Grignetti, Gimbara E ALTRI SERVIZI A PAG. 9

SALERNO

IL BIMBO SCOMPARSO SALVATO DAI CUCCIOLI
Sopravvissuto al freddo della notte grazie al calore dei suoi tre cani

Fulvio Milone A PAGINA 32

OXIPUR
Alboca Erbe e salute
www.alboca.it
La tua Salute è a rischio radicali liberi? Proteggila con l'aiuto di Oxipur.
La nuova difesa Naturale contro l'invecchiamento provocato dai radicali liberi.
• Operoli
• Tisana
100% NATURALE
NELLE FARMACIE ED ERBORISTERIE FIDUCIARIE N VERDE 800-110168

BUONGIORNO

A tavola con Bondi

E GRECIO dottor Berlusconi, apprendiamo con stupore che la riforma organizzativa del Suo partito, sicuramente redatta da un comico comunista, intende discriminare gli iscritti in base al loro reddito. Colui che versa 500.000 euro avrà infatti diritto a cenare con 10 volte all'anno a casa Sua e a occupare un posto fisso sulla tribuna d'onore di San Siro fra Lei, Galliani ed Emilio Fede. Un colpo di vita. Non fosse che chi sgancia 250.000, che come dite a Milano è pur sempre una bella somaretta, si vedrà ridurre la cena a lume di candela con l'amato Silvio da tre a due, addirittura a una se paga solo 100.000.

Non è giusto, dottore. Sono sicuro che per 250.000 euro D'Alema porterebbe quel poveraccio in crociera sulla sua barca fino ai mari del Sud. E che con 100.000 Veltroni gli farebbe trascorrere un intero weekend nel suo salotto, a gustarsi la retrospettiva completa del cinema iraniano in dvd. Lei invece mi risparmia sul risotto? E poi, scusi: non trova umiliante che il sottoscrittore di una tessera proletaria da 2000 euro, oltre a non poter trascorrere in Sua compagnia neppure il tempo di una barzelletta, debba anche andare due volte a cena con Bondi? Capirei con Tremonti, sconticino sulla dichiarazione dei redditi incluso. O con Garry Scotti, che magari mi scappa un'ospitata al telequiz. Insomma, dottore: vorremmo sapere per quale motivo, 25 anni dopo «Dallas», Lei ancora si ostina a importare queste americanate. E se proprio non vuol dircelo, ci sveli almeno quanto costa la tessera che permette di dare buca a Bondi.

NOVITÀ
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA
ROQUEBRUNE CAP MARTIN
LANCIO NUOVA OPERAZIONE IMMOBILIARE !
Affare unico a qualche minuto dal Principato di Monaco! Lussuosi appartamenti nuovi immersi nel verde, ampie terrazze, vista mare:
Da € 116.168
Paghi solo € 23.364
+ rate € 575*
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

TORINO

IL PROCESSO E' TROPPO LUNGO VOLEVA UCCIDERE IL GIUDICE
Esasperato dalla durata della causa di separazione si è presentato in tribunale armato Lo ha fermato la polizia

Massimo Numa IN CRONACA

9 771122 176003 50205

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

UN'AZIONE DA COMMANDO: L'AUTISTA E L'INTERPRETE SONO STATI PESTATI

Nella redazione del manifesto i colleghi seguono le notizie dei tg sulla loro collega rapita

DACIA MARAINI

■ **IN PRIMA LINEA**

Coraggiosa, generosa, preparata e sempre in prima linea sul fronte dei diritti delle donne, appassionata del mondo islamico. Esperta di Medio Oriente, di più, innamorata di questo pezzo di mondo che tante volte per lavoro ha conosciuto. «Giuliana è una persona generosa, che non ha paura di niente e che ha ottimi rapporti con le donne irachene. Ha sempre combattuto per i loro diritti e penso che i rapitori lo sappiamo», dice Dacia Maraini che con lei fa parte del gruppo Controparola che riunisce «giornaliste e scrittrici impegnate a difendere la dignità femminile e a far emergere le donne nel mondo dei media e in generale del lavoro».

Barbara Schiavulli, freelance, ha ricevuto una telefonata col sequestro in diretta di Giuliana Sgrena

LA FAMIGLIA TORRETTA

■ **SI RIAPRE UNA FERITA**

«Si riapre una ferita perchè anche noi siamo state colpite dalla stessa tragedia». Annamaria, Laura ed Emanuela Torretta, madre e sorelle di Simona la volontaria di un «Ponte per..» rapita insieme a Simona Pari esprimono la loro solidarietà: «Ci sentiamo molto vicine alla famiglia della giornalista rapita esperiamo che anche questa vicenda si concluda positivamente». «Ogni volta che sento notizie di questo genere ricevo un pugno allo stomaco», commenta Luciano Pari, papà dell'altra Simona. «E' un colpo che mi lascia senza fiato. Speriamo solo che si risolva tutto nel migliore dei modi e al più presto possibile».

IL RAPIMENTO RIVENDICATO DALLA JIHAD ISLAMICA

Presa da otto uomini armati alla moschea

Giuliana Sgrena aveva intervistato i profughi della battaglia di Falluja

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Grida soffocate, un motore che s'imballa, tonfi di passi sull'asfalto bagnato: questa è la colonna sonora del rapimento Giuliana Sgrena, giornalista del «Manifesto». Quando ieri mattina due auto hanno bloccato la sua nel quartiere di Al Jadriya la reazione della giornalista è stata quella di premere disperatamente i tasti del telefono satellitare da cui poco prima aveva chiamato la sua collega e compagna di stanza, Barbara Schiavulli. Non ha potuto parlare, solo rumori soffocati e poi la chiamata si è interrotta. Pochi minuti e la Schiavulli ha cominciato ad allarmare i colleghi, quasi negli stessi momenti il consigliere Mainardo Benardelli ha ricevuto un allarme dalla «green zone»: era di fronte a noi quando ha riprovato a chiamare il numero di Giuliana, il satellitare ha squillato a lungo poi qualcuno l'ha disattivato.

Così dalle due del pomeriggio di ieri una delle colleghe più preparate, vera e profonda conoscitrice del Medio Oriente, giornalista che più di ogni altro si era schierata dalla parte degli iracheni, si trova nelle mani di una banda guerrigliera e nelle statistiche diventa il decimo cittadino italiano rapito in questo folle dopoguerra, uno dei ventotto prigionieri di questa fase irachena. In tarda serata da un sito Internet la solita, indefinibile «Jihad islamica» rivendica il rapimento e chiede entro 72 ore il ritiro del contingente italiano altrimenti, è scritto, «non sarete mai al sicuro», però l'impresa non sembra legata a gruppi islamici ed il messaggio ha tutta l'aria dell'intromissione di uno sciacallo.

La sera prima eravamo a cena assieme nel lugubre ristorante dell'hotel «Palestine» e Giuliana, normalmente silenziosa, appartata, quasi dimessa, si era rivelata particolarmente allegra. «Sarà perchè ho bevuto una birra...», rideva. Aveva in cantiere una serie di servizi «di attesa» nella speranza di poter commentare fra breve i risultati elettorali, e questi servizi appartenevano al genere che lei amava seguire, quello di un giornalismo «on the road», calato nel sociale, molto attento alla condizione della gente comune e soprattutto delle donne.

Alle donne dell'Islam ed al loro pesantissimo velo Giuliana Sgrena ha dedicato libri e reportages molto belli, per lunghi anni si è occupata di Afghanistan, Algeria, Iraq col particolare talento di affondare nelle cose, mimetizzandosi quasi nelle società islamiche grazie all'aspetto fragile e l'aria mite. Negli ultimi tempo forse lo faceva un po' troppo, fra colleghi e con lei si era discusso del suo modo di girare per Baghdad senza velo nè protezione. Pochi giorni fa, nella famosa domenica elettorale, lei e la Schiavulli (dividono la stanza per risparmiare) erano apparse in coppia di fronte a un seggio: Barbara che può sembrare una scüta era coperta da un grande velo nero, Giuliana inequivocabilmente occidentale sventolava con nonchalance il casco di capelli grigi.

Anche ieri mattina era uscita dal «Palestine» senza particolare protezione, voleva parlare con un gruppo di profughi da Falluja accampati attorno alla moschea di Al Kasti, nel quartiere di Al Jadriya, e l'ha fatto, intorno all'una aveva chiamato l'amica Barbara per dire che sarebbe rientrata all'ora di pranzo, intorno a lei si udivano risate e grida di bambini. Poi sulla via del ritorno, l'agguato.

Alcuni giornalisti a Baghdad usano far salire in macchina anche un uomo armato, Giuliana no e questo forse l'ha salvata. Una «Opel» ed una «Kia» hanno bloccato la sua auto, otto persone ne sono scese sparando in aria per poi spalancare le portiere, se a quel punto qualcuno avesse reagito con le armi forse ci sarebbe stata la strage invece l'autista, Mohammed, e soprattutto l'interpete che si chiama Whalid hanno tentato di opporsi solo fisicamente. Sono stati picchiati coi calci delle pistole e buttati fuori, poi un guerrigliero si è messo alla guida dell'auto ed è partito. I guardiani della vicina università pensavano ancora ad un incidente stradale.

Si apre adesso la lunga fase dell'attesa, l'ambasciatore De Martino che si trovava in Kuwait è precipitosamente rientrato a Baghdad, si tratta anzitutto di capire chi ha rapito Giuliana e perchè. Il luogo e le modalità del sequestro, per quanto paradossale possa apparire, in qualche misura tranquillizzano, sembra evidente che Giuliana Sgrena sia stata notata come «occidentale» mentre parlava con i profughi di Falluja e che dunque un gruppo sunnita abbia organizzato il sequestro in tutta fretta.

«Nella guerriglia - ci aveva detto qualche giorno fa il capo delle formazioni baathiste della capitale, che porta il nome d battaglia di Abu Mousa - non tutti parlano le lingue». Giuliana dunque, anche per via dell'aspetto fisico può essere stata facilmente scambiata per anglosassone, quando capiranno chi è probabilmente si renderanno conto dell'errore commesso. Per uno strano paradosso, le giornaliste europee che in questo momento si trovano nelle mani di bande irachene appartengono entrambe a giornali della sinistra più antiamericana, ma se per Florence Aubenas, inviata di «Liberation» manca ogni genere di notizia nel caso di Giuliana Sgrena la stessa consistenza numerica del «commando» è garanzia dell'esistenza di un'organizzazione, e dunque di una fondata speranza di liberazione.

LA RIVENDICAZIONE

Il testo della rivendicazione della Jihad Islamica che lascia ancora molti dubbi. «Nel nome di Allah misericordioso. Il rapimento della giornalista italiana non è altro che un messaggio al governo guidato dal presidente del Consiglio Berlusconi. **Voi non potrete stare al sicuro finché rimarrà un solo soldato italiano sul suolo iracheno**. Noi diamo al governo **72 ore per ritirarsi** dall'Iraq, oppure le Brigate prenderanno altre decisioni nei prossimi giorni. Il vaso è traboccato e i criminali continuano a perpetrare in Iraq i loro massacri. Non avremo mai pace finché anche l'ultimo soldato infedele non avrà lasciato la terra dell'Islam. **Gli ingiusti capiranno come verrà stravolto il loro destino»**.

NELLA CASA DI MASERA DOVE ATTORNO AI GENITORI SI È RACCOLTO TUTTO IL PAESE

«Ieri aspettavamo che chiamasse, invece...»

«Ci ha avvertito il suo compagno, subito dopo l'annuncio alla tv Conosciamo i rischi che corre ma non l'abbiamo mai dissuasa»

intervista
Renato Balducci, Pietro Benacchio

MASERA (Verbania)

A casa Sgrena, nella villetta che si affaccia sulla strada provinciale di Masera al civico 73, la notizia del rapimento è arrivata alle 12,30 e per papà Franco, 79 anni, ferroviere in pensione, e mamma Antonietta Bonzani, che abitano proprio accanto al fratello di Giuliana, Ivan di 52 anni e alla nuora Claudia, è l'inizio di un incubo.

Che accettano con dolore, condividendo l'angoscia con amici, compagni e rappresentanti delle istituzioni, dal prefetto Carmine Rotondi al questore Luigi Minchella, dal sindaco Michele Bruno al presidente della Provincia Paolo Ravaioli, che è amico di famiglia di vecchia data.

Fra i primi ad arrivare, i dirigenti locali dell'Anpi, l'associazione nazionale partigiani, Paolo Bologna e Gianfranco Fradelizio. Accorrono anche i rappresentati dei Comunisti italiani, il partito di cui l'anziano Franco, ex Pci, è dirigente in zona. Presenze che confortano il suo vecchio cuore militante di partigiano, che è stato anche contrabbandiere di sigarette negli anni della miseria in val d'Ossola. Uno spallone o «sfrusitt», come li chiamano in Val d'Ossola. Franco Sgrena, assieme ai suoi familiari, accoglie tutti con l'amabilità dell'uomo di montagna, solido e cortese.

Chi vi ha avvertiti?

«Mi ha telefonato da Roma Giampiero Solari, il convivente di Giuliana. Poche parole, non c'era bisogno di spiegare. E quasi in contemporanea l'abbiamo appreso dalla televisione, lasciata poi sempre accesa. Non siamo mai rimasti soli, è arrivato Ivan, mia nuora Claudia. E gli amici».

Quando avete avuto la conferma del rapimento?

«Alle 14,05, dalla Farnesina. Siamo in costante contatto».

Mamma Antonietta, da quanto tempo non vedete Giuliana?

«Era stata qui per Natale. Un giorno e mezzo qui a casa poi via, subito a Roma. Quando viene resta sempre poco. Sappiamo bene cosa significa il suo mestiere e i sacrifici che comporta».

Franco, sapete quand'era partita per l'Iraq?

«Il 23 gennaio, ma a mia moglie non l'abbiamo detto subito per risparmiarle qualche giorno di preoccupazione?».

«Ci aveva molto impressionato il suo racconto sulla morte di Maria Grazia Cutuli l'inviata del Corriere della Sera in Afghanistan Ci ha confessato che lei era passata per quella strada il giorno prima che la collega venisse uccisa. Spero che conservi la fortuna»

Vi tenevate in contatto?

«Sempre. Giuliana telefona spesso, soprattutto quando è all'estero. L'ultima volta la scorsa settimana. Adesso aspettavamo una sua chiamata e invece...».

Giuliana vi parla mai del suo lavoro?

«Certo. Lo fa con grande passione. E vedendola così entusiasta non abbiamo mai cercato di dissuaderla, anche se sapevamo i rischi del suo lavoro. E' stata più volte in Africa, ha seguito la guerra del Golfo, l'Afghanistan, l'Iraq. Abbiamo visto anche le fotografie che ha scattato per i suoi servizi. Ogni tanto tiene qualche conferenza qui in Ossola e ne approfittiamo per sapere qualcosa in più che magari non ci dice».

Il ricordo che vi viene in mente?

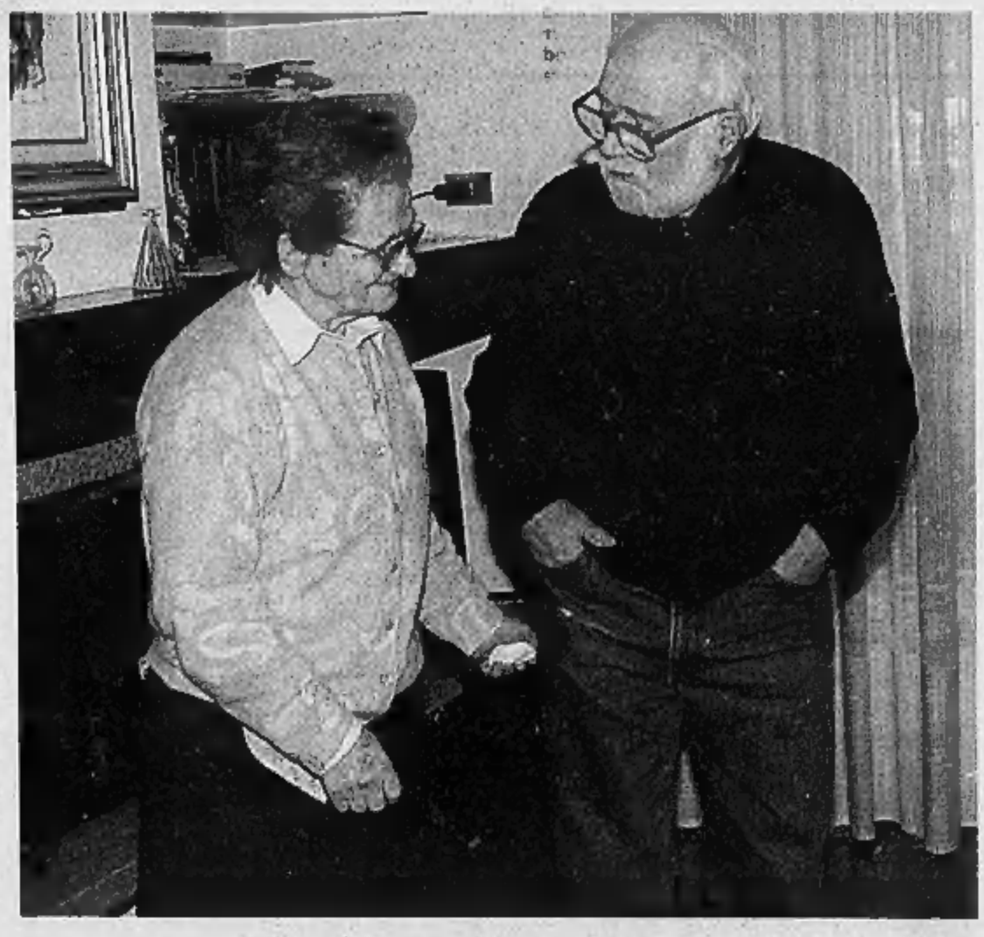
«Il racconto di Giuliana sulla morte di Maria Grazia Cutuli, l'inviata del Corriere della Sera in Afghanistan. Ci ha confessato che lei era passata per quella strada il giorno prima dell'uccisione della sua collega. Spero che conservi la fortuna».

Che cosa vi dà forza in questi momenti?

«Il fatto che Giuliana è una donna forte e ha esperienza. Saprà cavarsela. Conosce la lingua araba. Non credo che abbia reazioni tali da innervosire i rapitori. Sono fiducioso, come tutti noi, insomma. E sappiamo che c'è tanta gente che sta lavorando per liberarla».

Come vivete questi momenti?

«Potete immaginarlo. Ci conforta il sostegno della gente e siamo certi dell'impegno ad ogni livello affinché tutto si concluda per il meglio e al più presto».



«È una donna forte ha esperienza, saprà cavarsela. Sappiamo che tanta gente sta lavorando per liberarla»

I genitori di Giuliana, nella loro casa presso Domodossola, Antonietta, 74 anni e Franco Sgrena, 79 anni

L'ULTIMA TELEFONATA

Colpi d'arma da fuoco, il rumore del traffico, passi affrettati come di qualcuno che corre in una pozzanghera: questa **la drammatica colonna sonora del rapimento** dell'inviata Giuliana Sgrena, che, proprio mentre veniva trascinata via, è riuscita ad accendere il suo cellulare e mettersi in contatto con un'altra giornalista italiana per lanciare l'allarme. Erano le 13.45, le 11.45 in Italia e a Baghdad pioveva. La telefonata è arrivata sul cellulare di Barbara Schiavulli, 31 anni, free lance per diverse testate, fra cui SkyTv, Grt, Televisione Svizzera e Radio Vaticana.

NEL SUO LIBRO L'ESPERIENZA DI INVIATA

La differenza fra jihad e terrorismo

NEL suo libro uscito l'anno scorso per ManifestoLibri «Il fronte Iraq - Diario di una guerra permanente», Giuliana Sgrena ha dedicato un intero capitolo, intitolato «Jihad o terrorismo?», ad analizzare il confine fra ciò che si può ascrivere alla resistenza e ciò che appartiene alla violenza usata fine a se stesse come mezzo di pressione politica. Scrive, fra l'altro (pag.121): «In questa nebulosa senza una rappresentanza politica che ne indichi gli obiettivi, che ne rivendichi gli atti e che condanni quelli che non condivide, è difficile individuare la natura e persino la reale adesione alla scelta della lotta armata, al di fuori della volontà di opporsi all'occupazione in nome della sovranità irachena. C'è chi lo fa in nome di un nazionalismo che ha vissuto il suo fallimento non solo in Iraq ma anche negli altri Paesi arabi, oppure di un sentimento religioso che fa di questa guerra una guerra santa, il jihad contro gli infedeli. Ed è questa trascendenza che può portare anche al martirio. Che non era nella tradizione di lotta irachena. Anche se proprio questa guerra l'ha introdotta e il regime ha persino pensato di sfruttarla. Il primo kamikaze della guerra irachena, Ali Hammad al Namani, un ufficiale dell'esercito che si era fatto saltare, il 29 marzo 2003, a un posto di blocco a Najaf uccidendo quattro soldati americani, era stato decorato da Saddam con una onorificenza militare».

«All'inizio gli americani, principali vittime delle azioni armate, e anche il Consiglio governativo iracheno nominato da Bremer, attribuivano tutte le azioni armate esclusivamente ai saddamisti nostalgici del rais, i cui uomini avrebbero finanziato gli autori degli attacchi, e speravano che la sua cattura rappresentasse la fine della resistenza. Magari dopo qualche colpo di coda. Così non è stato. Del resto, in Iraq, anche chi sostiene che alla fine si stava meglio quando si stava peggio, cioè durante il regime precedente, e anche tra chi, senza confessarlo, l'avrebbe voluto, nessuno credeva più a un ritorno di Saddam. Nemmeno l'infierire sull'uomo ormai debilitato, provato, umiliato forse persino drogato come quello che è stato tirato fuori dalla grotta della zona di Tikrit, è servito a scalfire la resistenza».

«Col passare del tempo accanto alle azioni armate contro gli occupanti hanno cominciato a farsi strada gli attacchi terroristici dei kamikaze.....Al di là di chi siano sutori di simili attentati suicidi, si tratta senza dubbio di terrorismo. Che non ha nulla a che vedere con la resistenza, sebbene prenda a pretesto l'occupazione dell'Iraq per combattere la sua guerra sporca sulla pelle degli iracheni, che non hanno certo bisogno di altre espiazioni. Ma anche questo è conseguenza della guerra e dell'occupazione».

L'IMPEGNO SOCIALE E LA PROFESSIONALITA' DELLA GIORNALISTA RAPITA

Giuliana Sgrena (seconda da sinistra) accanto al Lilli Gruber, al presidente Ciampi e alla signora Franca

UN PONTE PER...

■ **UNA CARA AMICA**

«Conosciamo Giulia Sgrena sin dalla nascita della nostra associazione ed è per noi una cara amica con la quale condividiamo la voglia di capire, di conoscere e di informare su realtà distanti da noi», dicono a «Un ponte per...», l'ong di Simona Torretta e Simona Pari, prese in ostaggio e rilasciate lo scorso settembre in Iraq. «Il suo rapimento - proseguono - ci ha riportato alla stessa angoscia e preoccupazione quindi condividiamo con tutta le redazione e la famiglia le stesse emozioni, aspettando «che arrivi l'unica vera notizia che vogliamo ascoltare, quella che ci annuncia la sua liberazione e il ritorno a casa».

Un'immagine della giornalista del Manifesto in Afghanistan dove ha seguito l'attacco americano

SANDRO CURZI

■ **SCHIENA DRITTA**

«Giuliana è una giornalista di quelle che piacerebbero molto a Ciampi, quelle che la schiena l'hanno sempre avuta ben dritta». Così Sandro Curzi ai colleghi del Manifesto. «Da tanti anni - ha detto fa questo mestiere. Viene pagata poco e nel lavoro ci mette tuttavia tantissimo entusiasmo e tanta voglia di fare. Conosco colleghe che sono come lei sono la speranza per la nostra professione. A suo giudizio il rapimento di Giuliana Sgrena è la dimostrazione che «in Iraq le cose non sono cambiate». «È il segno - ha aggiunto - che le cose sono ben più complesse di quelle che hanno raccontato molti ottimisti dopo la giornata elettorale, c'è una situazione grave, seria».

IL SUO EX DIRETTORE TRACCIA UN RITRATTO DI GIULIANA SGRENA

Pendolare della guerra in prima fila sui diritti delle donne

Ogni volta che partiva per l'Iraq in molti le raccomandavamo di essere prudente. Lei ci rassicurava spiegando che conosceva il posto, che aveva i contatti giusti e che partecipava alla vita politica-civile del Paese

Riccardo Barenghi
ROMA

Ogni volta che Giuliana partiva per l'Iraq era un pellegrinaggio nella sua stanzetta. Le raccomandavamo tutti le consuete ovvietà: stai attenta, non fare imprudenze, meglio una notizia, un servizio, un'intervista di meno che rischiare la vita. Lei ti tranquillizzava più sorridendo che parlando, ti spiegava che conosceva il posto, aveva i contatti giusti, partecipava, ecco soprattutto partecipava alla vita politica e civile del Paese in cui si trovava. Fosse l'Algeria, la Somalia, la Palestina, l'Afghanistan, l'Iraq. Ti dava l'impressione insomma che sapesse quello che faceva, non un'incosciente, ma una giornalista esperta e che sa usare la sua esperienza.

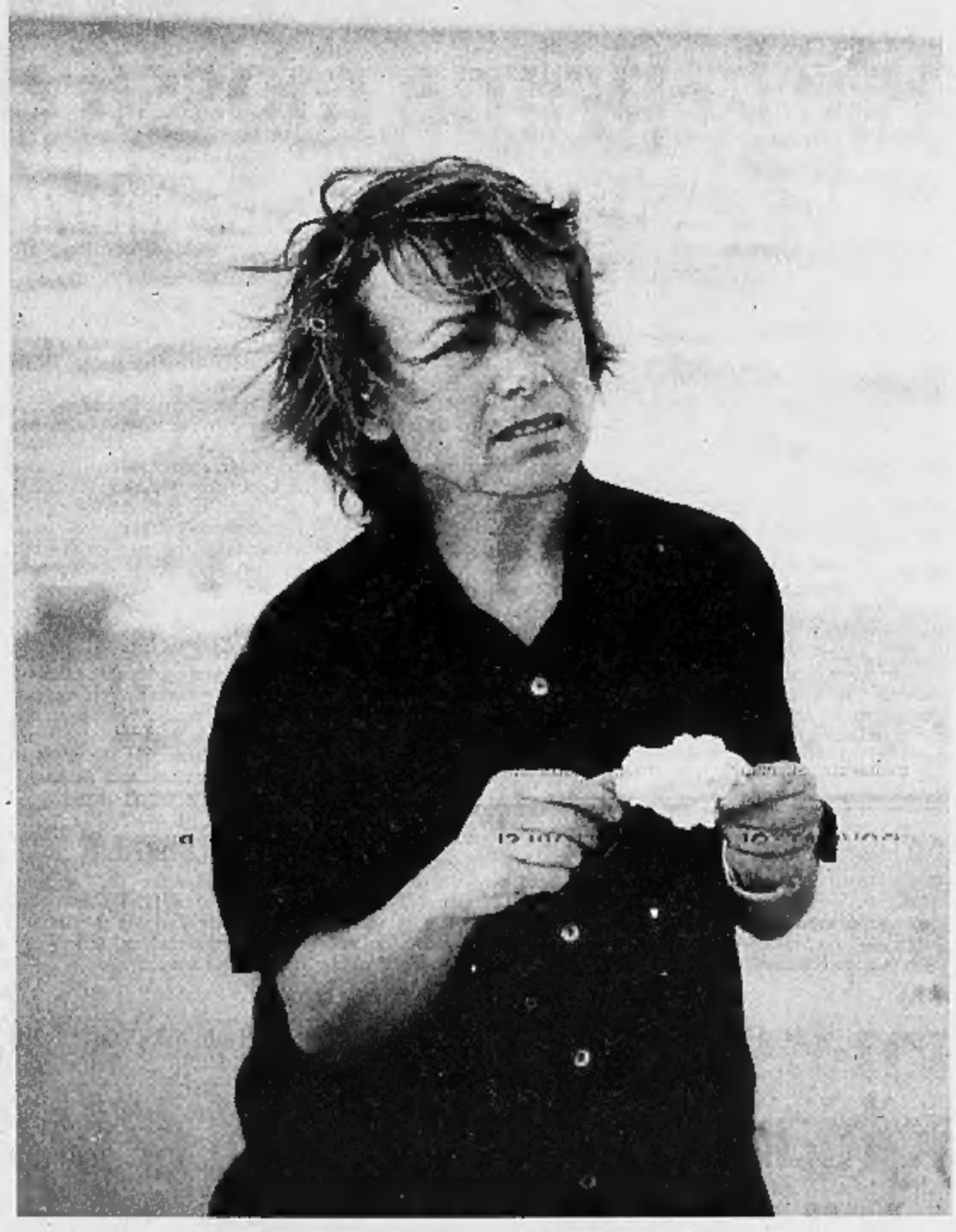
Quando decidemmo (allora dirigevo il «manifesto») che sarebbe stata lei a partire per Baghdad qualche settimana prima che scoppiasse la guerra, nel marzo del 2003, le preoccupazioni ovviamente aumentarono, il pellegrinaggio si fece più fitto, continuo. Ma nessuno ha mai messo in dubbio il fatto che lei partisse. Come direttore, ma anche come suo amico, ero naturalmente preoccupato, ma contento che fosse lei ad andare, a seguire quell'evento che tutti ci aspettavamo tragico (come è stato) e lungo (come è). Lei, perché non solo ha un'enorme esperienza del mondo islamico ma soprattutto perché quel mondo lo ama e lo combatte insieme, ne conosce i pregi e ne detesta i difetti. Non ne sopporta l'integralismo religioso e culturale, il fondamentalismo, figuriamoci il terrorismo. E lo ha sempre guardato, quel mondo, dal punto di vista di chi ne è oppresso, le donne in prima fila.

Non ci sarebbe bisogno di dire che Giuliana è una giornalista di sinistra, pacifista, una che ha una visione del mondo precisa, che non amava le superpotenze quando erano due, tantomeno oggi che è una sola e questa fa il bello e soprattutto il cattivo tempo nel mondo. Se questo significa essere antiamericani, allora Giuliana lo è. La guerra le fa orrore, la guerra con la G maiuscola come quella contro l'Iraq, ma anche quelle che non cominciano e non finiscono mai.

Anni fa, quando uno dei punti più caldi del mondo era l'Algeria, Giuliana spese tutta se stessa nella battaglia (politica e culturale, giornalistica insomma) contro i terroristi che sgozzavano i civili, donne, bambini, vecchi, chi capitava. In quel Paese, attraverso i rapporti che ha costruito con i protagonisti di quella battaglia di liberazione, con le donne algerine innanzitutto, si è formata la donna che in questo momento è prigioniera di persone che con quei terroristi algerini hanno qualche cosa in comune.

LAVORO E POLITICA

Nata a Masera, provincia di Verbania, il 20 dicembre del 1948, Giuliana Sgrena ha studiato a Milano. Nei primi anni '80 lavora a Pace e Guerra, la rivista diretta da Michelangelo Notarianni. A il manifesto (dal 1988) la giornalista ha sempre lavorato nella redazione esteri: **appassionata del mondo arabo, conosce bene il Corno d'Africa, il Medioriente e il Maghreb.** Ha raccontato la guerra in Afghanistan, e poi le tappe del conflitto in Iraq: era a Baghdad durante i bombardamenti e ci è tornata più volte dopo. E' tra le fondatrici del movimento per la pace, negli anni '80. Nel 2003 per il lavoro in Iraq **Ciampi le ha conferito l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.**



Ormai andava e veniva da Baghdad come un pendolare. In settembre, durante il rapimento di Simona Pari e Simona Torretta, ha voluto tornarci, vincendo le preoccupazioni di molti del manifesto, preoccupazioni che erano naturalmente diventate fortissime. E' andata, ha scritto, ha intervistato, ha raccontato. Erano le settimane in cui scoppiò la polemica nella sinistra a proposito del terrorismo iracheno, la provocazione di fine agosto (meglio un Iraq occupato dagli americani che liberato a colpi di teste tagliate, lanciata da me sul manifesto) non la convinceva. Troppo secca, tranchant, mi disse, che costringeva a scegliere uno dei due nemici tra i quali lei non voleva scegliere. Proprio perché li considerava nemici anche suoi. Ma il suo non voler scegliere non alludeva certo al «né con quello né con quell'altro». Semmai, a tutta la sua storia lo dimostra, contro quello e contro quell'altro.

Come all'epoca delle sue Simone, anche oggi si resta affranti, attoniti non solo umanamente, ma politicamente. Perché rapiscono una giornalista di sinistra, da sempre schierata contro la guerra fatta dagli Stati Uniti? Una che ha sempre messo al primo posto del suo lavoro la vita degli iracheni, vita che può cominciare a essere tale solo quando sarà libera. Libera da chi oggi occupa il loro Paese (gli americani) ma anche da chi vorrebbe occuparlo (l'integralismo, politico e religioso, armato). Sembra paradossale, non lo è. Non so se Giuliana sia stata rapita per caso, cioè lei o un'altra giornalista occidentale faceva lo stesso, ma non mi stupirei affatto se scoprissimo che invece era proprio lei che volevano. Per quello che pensava e scriveva, e cioè che chi si fa saltare su un autobus, chi fa scoppiare un'autobomba in mezzo alla strada o in una stazione, chi sequestra, taglia la testa, filma i suoi orrori e li diffonde nel mondo, non è gente che utilizza mezzi sbagliati per un fine giusto. Ma è gente sbagliata che lavora non certo per ridare la libertà a un popolo che da qualche decennio la aspetta, e che ha dimostrato domenica scorsa di averne un desiderio vitale. Ma per togliergliela prima che si abituì all'idea.

Ha un'enorme esperienza del mondo islamico soprattutto perché ne apprezza i pregi e ne detesta i difetti

Non amava certo le superpotenze quando erano due. Tantomeno la ama oggi che ne è rimasta una che fa il bello e cattivo tempo

PELLEGRINAGGIO DI POLITICI E CITTADINI NELLA SEDE DI VIA TOMACELLI

Ore 12,17, un flash da Baghdad, gela il Manifesto

Valentino Parlato, uno dei padri fondatori: «E' la giornata più difficile della nostra storia»

Flavia Amabile
ROMA

Computer spento, scrivania ordinata, alcuni libri negli scaffali, una cartina dell'Africa attaccata al muro. Poche, pochissime le carte in giro, nessun segno di quelli che si lasciano nei luoghi vissuti a lungo, meno che mai tracce di archivi poderosi. «L'unico vero giornalismo è quello sul campo non dietro la comoda scrivania di una redazione», rispondeva Giuliana Sgrena quando le domandavano del suo lavoro e la stanza che divide al Manifesto con Marina Forti lo conferma.

C'era silenzio ieri in quella stanza, l'unica tranquilla, visitata dalle telecamere dei tg di tanto in tanto e poi richiusa mentre fuori passava il mondo intero: politici, giornalisti, sindacalisti, gli esponenti del centrosinistra vicino più vicini ai «movimenti».

Tutto è iniziato pochi minuti prima di mezzogiorno quando in redazione è arrivata al direttore Gabriele Polo, come ogni giorno, la telefonata dell'inviata a Baghdad per concordare il servizio: «Sono Giuliana. Mi richiami, per favore?»

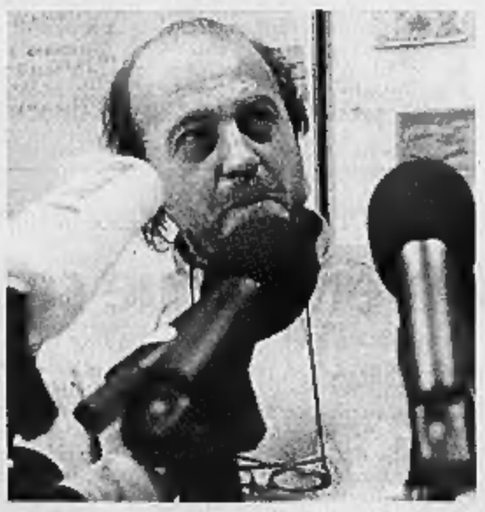
Il direttore ha provato a richiamarla ma non ha ricevuto risposta. «Le comunicazioni con Baghdad non sono sempre semplici», ha spiegato più tardi Polo. E per questo nessuno s'è preoccupato ed è parso del tutto irreale quel flash sparato dall'Ansa alle 12,17: «Iraq: rapita giornalista Giuliana Sgrena». Un «flash» al quale per lunghi minuti non si aggiungono altri dettagli. La redazione si mobilita, partono le prime telefonate. Ma il satellitare di Giuliana squilla a vuoto; e così pure quello di Stefano Chiarini, l'altro inviato del giornale a Baghdad.

Racconta Valentino Parlato, fondatore e «storico» direttore del giornale: «A questo punto abbiamo chiamato altri amici giornalisti che sono a Baghdad». Da via Tomacelli riescono a mettersi in contatto con l'interprete di Giuliana. Poi arriva anche la telefonata del ministro degli Esteri Gianfranco Fini. Alle 12,30 è chiaro che la notizia è vera, cadono le speranze che fosse un errore. «E allora - racconta ancora Parlato - abbiamo provato un senso di impotenza molto forte».

> Il direttore Gabriele Polo aveva appena ricevuto la sua telefonata «Mi chiami, per favore» Ma dal satellitare dell'inviata non ha più risposto nessuno

Arriva Luciana Castellina, altra storica compagna del «collettivo», arrivano tanti giornalisti, ma anche persone comuni. Alle finestre del giornale ci sono le bandiere della pace. Le interviste e le telefonate si susseguono. In redazione uno dei televisori è sintonizzato sul canale arabo al-Jazeera, gli altri sui telegiornali italiani. Arrivano Piero Fassino, segretario dei Ds, il sindaco di Roma Walter Veltroni. Annunciano la manifestazione di oggi in Campidoglio: «Faremo come per le due Simone». Arriva Fabio Alberti, il presidente dell'ong delle due volontarie rapite e rilasciate «Un ponte per...».

Alle quattro del pomeriggio conferenza stampa molto polemica, non solo col ministro dell'Interno. Attacca il direttore Gabriele Polo: «Non so su quale base Pisanu possa dire che Giuliana è stata rapita da una banda sunnita. Se ha vere informazioni, se le dia». Ce n'è per le «istituzioni»: «la famiglia ha appreso la notizia dalla televisione». Ce n'è per quelli che avanzano dei dubbi: «Giuliana non faceva mosse avventate». Ce n'è per i militari. «Non credo che le forze armate possano fare qualcosa per liberare Giuliana Sgrena e forse né gli italiani né le forze alleate riescono a fare niente in generale». Sul sito internet del Manifesto vengono inseriti gli ultimi articoli della giornalista. Questi stessi articoli vengono inviati con un appello a tv e radio arabe e al nunzio apostolico in Iraq: «Che i rapitori capiscano chi hanno sequestrato».



Gabriele Polo, direttore del «manifesto», durante la conferenza stampa di ieri pomeriggio: «Perché il ministro Pisanu ha accusato i sunniti del rapimento di Giuliana?»

Il Manifesto esce oggi con un numero speciale di dieci pagine dedicate a Giuliana e una vignetta di Vauro: un omino che dice a una colomba: «Vai e riportacela». Prima di andarsene Valentino Parlato non nasconde lo sconforto: «È la nostra giornata più difficile, una delle più difficili della nostra storia».

Prima

I sequestratori di Giuliana Sgrena non sapevano quel che facevano, fossi in loro la libererei al più presto. Prima che lei se li mangi vivi.

jana@lastampa.it

Jana

E' IL DECIMO ITALIANO RAPITO, ATTIVATA LA RETE DIPLOMATICA

AVVIATI I CONTATTI SUL POSTO E LO SCAMBIO DI INTELLIGENCE CON LE FORZE ALLEATE

Si attende la prima mossa dei sequestratori

Una rivendicazione appare in un sito Internet. Dubbi degli investigatori

Guido Ruotolo
ROMA

La prima reazione è stata di «sorpresa». Dopo la «crisi» delle due Simone, il fattore di rischio per gli italiani, giornalisti e volontari, possibili obiettivi di rappresaglie e sequestri, - naturalmente insieme al personale dell'ambasciata di Baghdad, e al contingente militare di Nassiryia - si era notevolmente ridotto. E, dunque, la prima reazione della nostra intelligence, alla notizia del sequestro di Giuliana Sgrena, è stata di «stupore». La seconda, naturalmente, quella di «capire», di mettere in moto «la macchina» delle relazioni sul posto, della «collaborazione con le forze alleate», delle «informazioni» raccolte dai nostri «informatori». Dell'attesa della prima mossa del gruppo di sequestratori. Contemporaneamente, si è anche attivata la rete diplomatica delle relazioni con i paesi alleati e confinanti con l'Iraq. Di tutto questo si è parlato ieri sera a palazzo Chigi, al vertice al quale hanno partecipato il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, i ministri Martino, Pisanu e Fini, e i vertici dell'intelligence.

Ci vuole tempo, purtroppo. Anzi, la prima certezza, «granitica» per i nostri 007, è proprio che «il fattore tempo» «gioca a favore di una soluzione positiva». Lo dice la storia recente dei sequestri: il momento «critico» di un sequestro sono le prime quarantott'ore (vedi Fabrizio Quattrocchi ed Enzo Baldoni). E, dunque, in queste prime ore non bisogna commettere passi falsi o affidarsi a un pizzico di fortuna. La seconda, prima di abbozzare qualsiasi strategia finalizzata alla trattativa, è quella di capire la «matrice» del sequestro: quando il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si augura che si tratti di «un sequestro in ambito politico», intende dire che la speranza è che la giornalista de *il manifesto* non sia finita nelle mani dei tagliatori di testa di Al Zarqawi. Lasciando intendere, dunque, la disponibilità a trattare «politicamente» ed «economicamente». Ma in queste prime ore del sequestro è difficile usare l'accetta, o distinguere la sua dimensione «criminale» da quella «politica» a quella «integralista». «Bisogna aspettare - ripetono gli 007 - che qualcuno si faccia avanti, che si manifesti un contatto, che si lavori intanto perché l'ostaggio sia mantenuto in vita».

E qui le certezze lasciano il campo alle ipotesi. Il sequestro è avvenuto in area sunnita, all'esterno di una moschea. Dunque, la prima ipotesi è che l'«ostaggio» sia stato trasferito altrove, lontano dal luogo del sequestro. A questo riguardo, l'autista e l'interprete di Giuliana Sgrena sono stati sentiti dalle autorità militari americane.

Lascia perplessi gli 007 il comunicato mandato in rete su Internet, ieri sera, da un forum - «Fossa dei leoni» - nato da poco e utilizzato da simpatizzati di Al Qaeda, ma non dal gruppo di Al Zarqawi, che lancia l'ultimatum delle 72 ore, perché le truppe italiane lascino l'Iraq in cambio della liberazione di Giuliana Sgrena. Perplessi nel senso che, pur fortemente propensi a dichiarare quel comunicato «inattendibile» - «il testo presenta delle forti incongruenze» -, si lasciano aperta la strada a ogni ipotesi diversa. L'Organizzazione per la Jihad islamica - è questa la firma dell'autore dell'ultimatum - è la stessa sigla utilizzata nei giorni del sequestro delle due Simone. Quella che sapientemente lanciava una campagna terroristica mediatica annunciando l'esecuzione imminente, anzi lo sgozzamento avvenuto delle due Simone. Ma dietro le quinte, invece, la trama della trattativa andava avanti, a riflettori spenti, e le due Simone tornarono poi libere.

Rimaniamo nel campo delle ipotesi. «Lo scenario nel quale è maturato il sequestro - riflette l'analista dell'intelligence - non è solo quello che materialmente è avvenuto in territorio sunnita, ma è quello del post elezioni. E, dunque, non possiamo escludere che l'obiettivo del sequestro sia propriamente politico. Sono i sunniti, una sua parte, gruppi che si rifanno al regime di Saddam, che, esclusi dal voto, rivendicano una presenza e delle garanzie istituzionali». Uno scenario già previsto prima del voto, quando le intelligence alleate segnalavano il rischio che da guerriglia potrà contare sul sostegno delle popolazioni sunnite», e punterà a un'iniziativa mediatica per «giocare sull'impatto destabilizzante». Insomma, il rapimento di Giuliana Sgrena richiama tutti alla dura e tragica realtà irachena.

L'Organizzazione per la Jihad islamica è la stessa denominazione utilizzata nei giorni del sequestro delle due Simone

E' TOCCATO AL LEADER DELL'ULIVO DARE L'ANNUNCIO AI CONGRESSISTI DIESSINI. FASSINO E VELTRONI IN VISITA AL «QUOTIDIANO COMUNISTA»

Prodi: paghiamo così il prezzo della guerra

Bertinotti rilancia l'impegno comune di governo e opposizione come già era avvenuto durante il sequestro delle due Simone

Soldati americani ieri a caccia di guerriglieri a Mosul

Antonella Rampino
ROMA

L'annuncio del rapimento di «Giuliana Sgrena, giornalista del Manifesto», e della tragica morte di un militare della marina italiana in Afghanistan ai congressisti diessini la dà dal palco Romano Prodi: «E' la dimostrazione di quanto paghiamo in termini di vite umane questa guerra». Sconcerto, dolore e sgomento, nell'aria che si ferma appesa alla pausa che segue le parole di Prodi, si concretizzeranno poi nella telefonata con la quale Piero Fassino si mette in contatto con Gianni Letta, a Palazzo Chigi, assicurando la massima disponibilità dell'opposizione. Poi il segretario diesse, ascoltato l'intervento di D'Alema, va con Walter Veltroni alla redazione del Manifesto. E mentre, da un'altra parte della città, Comunisti italiani, Verdi e Rifondazione colgono la palla al balzo per dichiarare che Fini deve subito riferire in Parlamento, nella platea congressuale dell'Eur non si riapre affatto la querelle sull'Iraq. Sconcerto, dolore e sgomento restano.

Ma quelle parole pronunciate a caldo da Prodi, e che hanno alle spalle una posizione sull'Iraq attentamente calibrata e largamente condivisa, mettono al riparo dal riaprirsi di ferite e contraddizioni politiche. «Stiamo aspettando notizie, e per ora, in attesa di capire cosa è successo, siamo semplicemente vicini ai suoi cari», aveva poi aggiunto Prodi scendendo dal palco. E significativa, ben oltre il doloroso caso in questione, arriva la dichiarazione di Bertinotti, in straordinaria sintonia con quella del leader di coalizione: «Ancora ore di angoscia provocate dalla guerra. Per liberare Giuliana Sgrena governo e forze politiche devono dispiegare un impegno assoluto». Non una parola sul ritiro, e via libera bertinottiano, dunque, anche agli intenti bipartisan tra maggioranza e opposizione per risolvere il caso, come già accaduto per Simona Pari e Simona Torretta, e come già attuato da Fassino e Minniti.

Come sia cambiato nella Gad, grazie all'arrivo effettivo di Prodi quale leader di sintesi, il clima sulla questione Iraq, e cambiato al punto da reggere anche al deflagrare di una notizia così drammatica, lo spiega bene quel che è accaduto ieri al congresso diesse. Fulvia Bandoli leader di «Sinistra ecologista», una delle minoranze interne alla Quercia, aveva fatto pubblicamente autocritica, «scusatemi, non avevo riflettuto su quanto importante sia stato il voto in Iraq di domenica scorsa».

Una posizione non diversa, oggi, da quella di Enrico Morando, che nella geografia interna ai diesse sta in area liberal, diametralmente opposta agli ecologisti. «Le elezioni irachene hanno creato le condizioni per una svolta», dice il senatore da sempre contrario al ritiro delle truppe. E poiché alle viste, per martedì prossimo, c'è il voto di rifinanziamento della missione Antica Babilonia, «si voti pure no, come abbiamo già fatto tutti uniti, dato che il nostro giudizio sulla guerra è e resta negativo. Ma assumiamo un'iniziativa all'altezza della nuova situazione, perché il futuro del nostro contingente dipenderà dal rapporto che il nostro Paese e la Comunità internazionale avranno verso le nuove istituzioni irachene».

Dopo le parole di Prodi, non era nelle cose che in ogni intervento si parlasse del rapimento di Giuliana Sgrena: la solidarietà, il dolore, l'angoscia erano già state espresse al massimo livello. Non ne ha parlato nemmeno Massimo D'Alema, però, e la cosa ha colpito i giornalisti del «Manifesto» presenti al congresso. Anche perché D'Alema invece di Iraq ha parlato, eccome. Tirando le orecchie a Fassino, ovviamente senza nominarlo, il presidente diesse ha esclamato il suo «Ma come, noi non abbiamo fatto niente per l'Iraq! Noi non siamo mai stati amici di Saddam, mai abbiamo civettato con l'estremismo islamista. E da sempre, i nostri amici sono le forze democratiche irachene, quelle che sono qui oggi, quelle dell'Internazionale socialista..».

STESSA STRADA, NEL QUARTIERE DI AL JADRIYA, STESSI INTERVISTATI DELLA GIORNALISTA DI LIBÉRATION

Giuliana e Florence, due sequestri, troppe coincidenze

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Coincidenze. Tante, troppe, quindi inquietanti. Giuliana Sgrena è stata sequestrata nel quartiere di al Jadriya. Un mese fa Florence Aubenas, inviata di Liberation, e la sua guida irachena Hussein Hanoun hanno percorso le stesse strade. E ancora: la giornalista francese di cui non si hanno più notizie, quel mattino era uscita dall'albergo con un programma di lavoro ambizioso. E pericoloso. Voleva cercare il materiale per una inchiesta sulla città di Falluja, bastione sunnita e tortuga di irriducibili jiadisti e saddamiani, uniti dalla voglia di spezzare le reni all'invasore americano. La Aubenas cercava testimoni, voci, protagonisti e al Jedriya dove i superstiti della città si sono rifugiati. Era lo stesso soggetto che, taccuino in mano, aveva attirato Giuliana Sgrena.

Due rapimenti, quindi, si incrociano e affondano insieme nei misteri iracheni che passano, stranamente, attraverso la Francia. Il Paese, cioé, che ha scelto di restare fuori dal conflitto. I trenta giorni del sequestro di Florence Aubenas sono un gigantesco silenzio, impenetrabile a qualsiasi assalto. Nessuna rivendicazione, ma anche nessuna informazione. Il dramma di Florence Aubernas e Hussein Hanoun é, in apparenza, fermo. Ancorato sommariamente alle parole pronunciate dal primo ministro francese Raffarin alla assemblea nazionale: «E' una situazione nettamente diversa da quella dei due giornalisti Christian Chesnot e Georges Malbrunot» (l'altro capitolo dei sequestri di francesi in Iraq, finito, per fortuna, con la liberazione dei due ostaggi).

Ecco. Il problema é tutto è in quel «diverso». Dal momento che Chesnot e Malbrunot furono sequestrati da un gruppo che si qualificava come politico la deduzione sarebbe ovvia: il caso della Aubenas si lega alla delinquenza comune. Altrettanto pericolosa ma più facilmnete addomesticabile in una trattativa. A questo sequestro per denaro si sono aggrappati, fino a ieri, tutti. Ad esempio Reporters sans frontiéres che poche ore prima che il rapimento della giornalista italiana mescolasse tragicamente le carte, aveva esplicitamente alluso al sequestro per denaro come la direzione più probabile. Per poi mestamente ripiegare, in un nuovo comunicato, su altri concetti: come quello delle «estrema preoccupazione».

Finora, secondo gli ottimisti, il silenzio con cui il governo ha avviluppato il caso era una strategia indispensabile per proteggere la trattativa e i contatti con i rapitori e riavere viva la giornalista e il suo collaboratore. Ipotesi forse più legata a considerazioni statistiche che a elementi di fatto. Ad esempio che nel caso di sequestri politici in Iraq sempre le rivendicazioni sono arrivate entro un paio di settimane. Ma qualcuno comincia a chiedersi se non si é sbagliato a lasciare così drasticamente separati i compiti: al governo la diplomazia segreta e insondabile, alla società civile gli appelli e la mobilitazione. Molto si è puntato sulla comunità araba e sull'Islam «moderato», che si suppone amico della Francia, con appelli alle tv e alle radio e documenti di solidarietà di personalità religiose e politiche. Ma avanza anche il sospetto che la scelta dell'esecutivo, in realtà, sia legata ai ricordi del sequestro di Chesnot e Malbrunot. Dove si sono accavallate, prima di imboccare la strada giusta (e mai rivelata) mediazioni improbabli e fallimentari; nell'illusione che bastasse ricordare ai sequestratori la linea politica francese anti Usa per riavere gli ostaggi con molte scuse.

La francese Florence Aubenas

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Un uomo si precipitò sul cadavere. Senza barba, portava rumia sulle spalle il mantello dei preti di Moloch, e alla cintura la mannaia che gli serviva per ridurre in pezzi le carni sacre, terminante sopra il manico in una spatola d'oro. Con un colpo solo, fendette il corpo di Mâtho, poi ne strappò il cuore, e depostolo sul cucchiaio, Schahabarim, levando il braccio, l'offrì al sole. Il sole andava calando di là dal mare; i suoi raggi come lunghe frecce colpivano quel cuore sanguinante. L'astro sprofondava tra i flutti a misura che i battiti diminuivano; all'ultimo sussulto, scomparve.

GUSTAVE FLAUBERT
Salammbô - 1862

IL NUOVO SEQUESTRO E' LA RIEDIZIONE DI UN INCUBO CHE INNESCA UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

La moschea sciita di Tawhid in un quartiere settentrionale di Baghdad è stata attaccata ieri con granate

GLI STATI UNITI

■ **VIA 15 MILA SOLDATI**
Confortati dall'esito del voto iracheno, gli Stati Uniti hanno deciso di avviare un primo ritiro di truppe dall'Iraq. Il vicesegretario alla Difesa Paul Wolfowitzha preannunciato che 15.000 uomini saranno richiamati riportando il totale delle truppe americane a circa 135.000 uomini, vale a dire al livello effettivo della fase pre-elettorale. Spiegando la decisione Wolfowitz ha detto: «penso che saremo in grado di tornare ai livelli di prima delle elezioni» anche se «abbiamo davanti a noi una strada ancora molto difficile.

La preghiera dei fedeli in strada, accanto alla moschea al-Mouhsin, a Sadr City nella capitale

L'IRAQ

■ **I PRIMI RISULTATI**
Prosegue a rilento il conteggio delle schede delle elezioni irachene. Ieri i primi risultati relativi a Baghdad e ad alcune province del Sud, hanno confermato le previsioni. La lista sciita (Coalizione irachena unita), benedetta dal grande Ayatollah Ali al Sistani, continua a stravincere in tutte in dieci province sciite con oltre due milioni di voti, contro i 500.000 di quella del primo ministro Iyad Allawi (Lista irachena). Le schede scrutinate si riferiscono al 35 per cento dei centri elettorali. A Baghdad lo spoglio procede più spedito - si è arrivati al 45 per cento - e nella capitale il divario tra le due liste è più ridotto: 610.014 voti a Sistani, contro i 257.366 di Allawi.

CAUTO OTTIMISMO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il premier: «Trattative? La macchina è avviata»

Fini: «Ma non illudiamoci, questa sarà una vicenda lunga»
Vertice di crisi a Palazzo Chigi con ministri e capi dei servizi

Emanuele Novazio
ROMA

«La macchina delle trattative è stata avviata, la speranza è che si arrivi al più presto alla liberazione di Giuliana Sgrena», sostiene Silvio Berlusconi: senza fornire dettagli, ma augurandosi che si tratti di un «rapimento politico» che - secondo il premier - «garantirebbe migliori possibilità di successo». Ma il pur cauto ottimismo del presidente del Consiglio è raffreddato da Gianfranco Fini: per la soluzione del caso della giornalista del «Manifesto» rapita ieri mattina a Baghdad «sono stati attivati tutti i canali» ma «potrebbero essere necessari tempi lunghi», avverte il vice premier e ministro degli Esteri evocando il caso dell'inviata di «Libération» Florence Aubenas, rapita in Iraq il 5 gennaio e da allora «sparita nel nulla», come confermavano ieri i suoi colleghi a Parigi: «Senza una rivendicazione, senza un segnale».

«Niente», secondo Fini, autorizza del resto a pensare che dietro il rapimento dalla giornalista italiana ci sia una pista politica, «pur nella consapevolezza che il confine fra delinquenza comune e azione a fini politici è molto labile» in Iraq. Anche se un segnale, per quanto confuso e ancora al vaglio degli esperti che non ne confermano l'autenticità, arriva in serata: «Il rapimento della giornalista italiana è un messaggio inviato al governo Berlusconi: ritirì le truppe dall'Iraq entro 72 ore o prenderemo altre decisioni nei prossimi giorni», è il testo di una rivendicazione apparsa su un forum islamico firmato «Brigate della Jihad islamica». Le perplessità sulla sua autenticità sono alimentate dall'analogia con quanto avvenuto durante il rapimento di Simona Pari e Simona Torretta: «Via le truppe italiane dall'Iraq o eseguiremo la sentenza di Dio mediante lo sgozzamento dei due ostaggi italiani», diceva il 12 settembre scorso un testo firmato «Jihad islamica» e rapidamente smentito dai fatti.

Di certo, il sequestro di Giuliana Sgrena è la riedizione di un incubo che innesca una corsa contro il tempo nelle stanze del potere: strette fra la necessità di garantire l'incolumità dell'ostaggio e l'urgenza di stabilire al più presto contatti solidi e affidabili sul campo. Quando - alle 11,45 di ieri mattina - la notizia rimbalza da Baghdad, la mobilitazione è immediata all'Unità di crisi della Farnesina, alla quale fanno subito riferimento il presidente della Repubblica Ciampi e il presidente del Consiglio. A sera, dopo una giornata di «interventi a tutto campo» su diplomazia e intelligence di Paesi europei e arabi, si riuniscono a Palazzo Chigi per un vertice di crisi i vicepremier Fini e Follini, i ministri degli Interni Pisanu e della Difesa Martino, il sottosegretario alla presidenza Letta e i vertici dei servizi segreti Pollari, Mori e Del Mese: Berlusconi è in contatto telefonico. Al termine nessuna dichiarazione, ma la strategia del governo sembra ricalcare quella utilizzata nel caso di Simona Pari e Simona Torretta: contatti a 360 gradi, molta discrezione, particolare attenzione per gli ambienti sunniti della capitale irachena. Fini conferma: «L'area in cui è avvenuto il sequestro è a forte concentrazione sunnita, ed è pertanto deduttivo e altamente probabile che la responsabilità del sequestro possa ricondursi a quella componente etnica».

Come prevedibile, il sequestro di Giuliana Sgrena ha avuto immediate ricadute politice interne. La cifra scelta da Fini è l'appello alla solidarietà e alla collaborazione: «Ci sono momenti in cui visioni e valutazioni diverse sulla realtà irachena finiscono per non contare», avverte il capo della nostra diplomazia al termine di un incontro alla Farnesina con Valentino Parlato, uno dei fondatori del Manifesto, e Ramon Mantovano, deputato di Rifondazione comunista e membro della Commissione Esteri della Camera. «Oggi la mobilitazione deve riguardare tutti», è l'appello del ministro degli Esteri: «In altri momenti difficili fra tutte le forze politiche c'è stata una collaborazione sostanziale. Senza divisioni o peggio ancora speculazioni».

Il 28 settembre 2004, il primo ministro Silvio Berlusconi all'aeroporto di Ciampino tra Simona Pari e Simona Torretta

Perplessità sulla rivendicazione firmata «Brigate della Jihad islamica» che chiede il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq entro 72 ore «o prenderemo le nostre decisioni»

ORE DIFFICILI AL VIMINALE

Ieri non è stato un giorno facile per il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

L'angoscia del ministro

Pisanu: se hanno una matrice politica i rapitori scopriranno che la giornalista è una di quelle che ha sempre sostenuto le loro ragioni, ma se si tratta di un'estorsione, la faccenda si complica

intervista
Augusto Minzolini
ROMA

IERI non è stato certo un giorno facile per il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Prima lo scontro con il Gip di Milano, Clementina Forleo, che ha scambiato un terrorista islamico per un guerrigliero. Poi, un suo giudizio sull'opposizione dal palco del consiglio nazionale di Forza Italia («è dominata dall'ala massimalista ed estrema senza confini con la violenza politica e l'eversione») gli ha attirato le ire di verdi e neo-comunisti. E come se non bastasse c'è stato il rapimento in Iraq della giornalista del Manifesto, Giuliana Sgrena. Una tensione del genere può reggerla solo un personaggio come Pisanu, temprato da un'esperienza politica lunga quarant'anni, cominciata da un battesimo del fuoco drammatico come il rapimento Moro che l'attuale ministro dell'Interno ha vissuto nel ruolo privilegiato di capo della segreteria di Benigno Zaccagnini. Già, nella sua vita Pisanu, si può dire, ha conosciuto ogni tipo di terrorismo: interno, internazionale, politico e, ora, religioso. «Speriamo - spiega il ministro mentre sta per lasciare il Palazzo dei congressi dell'Eur alla volta di Palazzo Chigi, dove il capo del governo ha convocato un vertice proprio sul sequestro della giornalista italiana - che il rapimento abbia una matrice politica. Perchè se fosse un'estorsione la faccenda potrebbe essere più complicata». Un'affermazione che non può non colpire la curiosità e, per soddisfarla, Pisanu chiarisce il suo pensiero: «Giuliana Sgrena è stata presa vicino ad una Moschea sunnita. E' un segnale debole. Ma se è un rapimento politico, i rapitori scopriranno che la giornalista è una di quelle che ha sempre sostenuto le loro ragioni».

Ministro il suo intervento ha suscitato l'entusiasmo nel consiglio nazionale di Forza Italia - a cominciare da quello di Silvio Berlusconi-, mentre ha scatenato un putiferio tra protagonisti e ospiti del congresso dei Ds a 500 metri da qui...

«Ho affrontato il tema che io definisco della "sinistra reale". Lo stesso ragionamento che ho fatto qualche giorno fa in Puglia. Sapete, io considero il presidente della regione, Raffaele Fitto, una persona intelligente e sospettavo - lo dico per scherzo - che avesse pilotato il risultato delle primarie nel centro-sinistra, mandando qualcuno a votare per Vendola...».

Ed è successo questo?

«Proprio no. Lì, in una giornata fredda e piovosa, ci sono state persone che si sono messe in fila davanti alle sezioni della Margherita, hanno pagato un euro e hanno votato Vendola per far fuori Boccia, cioè, per dirla tutta, D'Alema».

E questo cosa significa?

«Significa che in Italia c'è una sinistra reale che è tutt'altra cosa rispetto ai dirigenti dell'Ulivo. Altrochè Prodi e D'Alema. Lì l'uomo emergente è Bertinotti. Lui è il volto borghese di una sinistra che non è più una sinistra di classe, ma salda tanti segmenti della protesta come l'anti-atlantismo, l'anti-americanismo, i "no-global", i disubbidienti. Cioè una serie di soggetti sociali che Toni Negri definisce "la moltitudine". Non per nulla il Nouvelle Observeteur lo considera uno dei 20 intellettuali più influenti del mondo».

Quindi, per lei il professore Negri è tornato ad essere uno dei punti di riferimento almeno di una parte della sinistra italiana?

«Osservo solo che ultimamente tutti quei personaggi di Pot-op, o quelli che circolavano nell'area dell'Autonomia a Padova, sono ricomparsi. Lo stesso Casarini, che non è certo un novello Gramsci, cita a menadito l'Impero, uno degli ultimi libri di Toni Negri. Anch'io l'ho letto e posso assicurarvi che non è una lettura semplice. Comunque, questa cultura, quest'area intellettuale e politica ha un peso ben superiore a quello che i partiti del centro-sinistra vogliono farci credere».

> In Italia c'è una sinistra reale che salda tanti elementi della protesta ed è diversa dai leader dell'Ulivo Non a caso ricompaiono personaggi come Toni Negri

> Quest'area sta assumendo un peso sempre maggiore Altrimenti non si capirebbero molte cose, a partire dalla distinzione tra guerriglieri e terroristi fatta da un magistrato

Si spieghi meglio?

«Vi faccio l'esempio di Sergio Cofferati. Cosa ha fatto? Aveva saldato tutto: il sindacato, i girotondi, i "no global". Poi lo hanno "sbolognato" e il suo posto l'ha preso Fausto Bertinotti che non è certo tipo da farsi sbolognare. Anzi, Bertinotti non si stanca di ripetere ogni giorno che lui alle primarie non rinuncia. Secondo voi perchè lo fa? Perchè quell'area ha un peso sempre più forte, sia sul piano politico che su quello culturale. Se no non si capirebbero tante cose».

Come, ad esempio, quelle differenze tra guerriglia e terrorismo che fa una certa impressione sentire sulla bocca di un Gup di Milano?

«Appunto, ma torniamo a noi: la verità è che questa sinistra non è riformista. Quali riforme ha fatto D'Alema? Nessuna. Ormai hanno scavalcato a sinistra la socialdemocrazia, l'hanno liquidata. Guardate cosa hanno fatto sull'Iraq. Dopo un anno di polemiche sulla presenza militare italiana a scopi di sicurezza laggiù, hanno dovuto ammettere che i veri resistenti sono quegli otto milioni di elettori iracheni. Poi, per salvarsi l'anima, hanno tirato fuori che in Iraq bisogna mandarci l'Onu. Ma vi pare possibile che l'Onu abbia la possibilità di inviare in Iraq 120 mila uomini? Ma su!».

Secondo lei il Pci non avrebbe preso la stessa posizione?

«Assolutamente no. Questi sono andati oltre. La verità è che la "sinistra reale" è diventata qualcosa rispetto a quella "visibile". Prodi sta lì come una bandierina. Ha ragione Berlusconi quando parla di "via prodiana al comunismo"».

Per voi la saldatura tra "sinistra reale" e "sinistra visibile" è un problema?

«No, è una pacchia. A noi basta rendere pubbliche queste cose e entrare in sintonia con il loro elettorato moderato per avere nei consensi una spinta all'insù».

Ma non c'è un problema analogo a destra con l'arrivo sulla scena della Mussolini?

«L'importante è che Fini e An stiano lì, a presidiare quell'area. Il centro, cioè noi, deve essere separato dalla destra, cioè loro, da un bel trattino di ferro. Se Fini si muove da lì c'è subito qualcuno che tenta di rubargli quello spazio».

Eppure Fini dà l'impressione che voglia cancellare quel "trattino"?

«Non è vero. Ho parlato con lui e anche al decennale di An ha ribadito che vuole essere una destra moderna».

Quindi, secondo lei non deve perdere la Mussolini?

«Questo è un problema suo. Le questioni che pongo sono strategiche, non riguardano un giorno e neppure una campagna elettorale».

QUARANTASEI APPLAUSI, DELEGATI TRE MINUTI IN PIEDI

Prodi incoronato dal popolo dei Ds «Uniremo l'Italia»

«Siamo una squadra, non un uomo solo al comando. E tanto forti da poterci aprire al dialogo anche con forze diverse, come i radicali»

L'ex presidente della Commissione Europea Romano Prodi parla al congresso Ds

Il Professore delinea alcune idee care: «Far entrare più soldi nelle tasche dei lavoratori»; «abbassare i prezzi»; «sostenere le industrie spina dorsale del Paese» Poi esalta il ruolo propulsore del primo partito E usa parole flautate per «l'amico Piero e l'amico Massimo»

Amedeo La Mattina
ROMA

C'è molta retorica elettorale, c'è forte la sensazione di ranghi serrati per sconfiggere il temibile nemico Berlusconi, prima di tutto. C'è anche l'ex avversario interno D'Alema che diventa il migliore alleato di oggi. Certo, c'è tutto questo e l'avvertito popolo congressuale della Quercia ha piena coscienza che è il momento di mettere da parte i timori e le perplessità e lanciarsi nella sfida contro il centrodestra. Ma ieri, al Palalottomatica, Romano Prodi non era solo il candidato-premier, il moderato di origine democristiana al quale, ancora una volta, dopo il '96, affidare e delegare la rappresentanza della sinistra. No, ieri era il «compagno Prodi» che ha conquistato i diessini come mai è riuscito a fare in una riunione, assemblea, congresso che sia della Margherita.

E lo ha fatto alla sua maniera. Con bonomia, toccando le corde giuste della solidarietà, della coesione sociale, del welfare. Parlando di «industrie vere che sono la spina dorsale» del Paese, di mani che si tendono a sollevare chi cade e ad aiutare chi rimane indietro. Lanciando slogan («più soldi nelle tasche dei lavoratori»; «abbassare i prezzi»), esaltando il ruolo propulsore della Quercia e dell'Ulivo, usando parole flautate di riconoscenza per «l'amico Piero e l'amico Massimo». Spiegando come gira il mondo della crescita economica, quella cinese e indiana, che entrerà nel Mediterraneo attraverso Suez e che l'Italia deve prepararsi a intercettare. Cosa che non può certo fare «questo governo che non ha la grana fina».

Quarantasei applausi, una standing ovation finale di tre minuti mentre Fassino con i lacrimoni agli occhi sale sul palco e gli alza le braccia in segno di vittoria, mentre stringe le mani di Veltroni e D'Alema. Sulla via di Bologna ad un suo collaboratore Prodi ha confidato di non essersi sentito «un ospite». «Mi sono sentito padrone di casa come i dirigenti e i delegati diessini. Questo è un pezzo importante della Casa dei riformisti che stiamo costruendo». E in effetti i diessini lo hanno fatto sentire uno di loro. Uno su cui ieri ha messo il timbro lo stesso D'Alema, quando ha detto che quelle di Prodi sono le idee di una sinistra nuova.

Forse al Professore questa affiliazione alla sinistra non è piaciuta. E non gli sfugge che, se le Regionali dovessero andare male, la Quercia potrebbero voltargli le spalle. Ma intanto vale oro l'imprimatur dalemiano davanti ad un partito che ha il mal di pancia, che vuole essere rassicurato sul fatto che il timone riformista sia stato messo in buone mani. E Prodi ha usato il repertorio giusto per convincere la platea nella bontà della federazione «Uniti nell'Ulivo». Ha suonato il piffero dell'uomo che lavora «in squadra», che non vuole essere «solo al comando». Questa è roba di Berlusconi che divide il Paese tra Bene e Male: «Noi invece non parleremo mai così dell'Italia, non è un linguaggio che ci appartiene. Noi l'Italia la vogliamo unire e governare. Questo Paese merita più felicità».

Non un uomo solo al comando, dunque, perchè nella Grande Alleanza Democratica non esiste un Fausto Coppi, perché questo centrosinistra ha sempre vinto quando è unito come lo è adesso. E vincerà, ne è convinto Prodi, alle Regionali e alle Politiche del 2006, con una lunga campagna di «verità» contro i danni del governo di centrodestra, sapendo dire dei sì e dei no. Con proposte che verranno scritte coralmente. Dove? Dentro un supermercato «un po' sciancato» della periferia bolognese, in via Rimini, «un luogo nè bello nè brutto». E' la «Fabbrica del programma», in un luogo e con un metodo forse fuori moda, senza i lucchetti berlusconiani.

«Ma c'è del bello ad essere un po' fuori moda...», dice Prodi facendo sparire le labbra dentro la bocca e allargando il viso da parroco. E tutto questo piace ai congressisti che non gli sentono proferire la parola primarie o il nome Bertinotti che insidia le praterie sotto la Quercia. Invece li cita tutti i partiti della coalizione e dei suoi leader, e gli applausi arrivano a pioggia. Sì, Prodi è uno di loro, senza steccati tra laici e cattolici. Il «compagno Romano» parla di forte identità di un'alleanza che non teme di aprirsi ai Radicali di Pannella, che non fa politica leggendo prima i sondaggi, che punta sui giovani e non vuole smantellare lo Stato sociale.

Finisce di parlare, il grande catino del palazzetto si riempie delle parole di Ivano Fossati - «alzati che si sta alzando la canzone popolare» - e tutti sono in piedi ad acclamarlo.

«I nostri problemi sono finiti in soffitta - dirà lasciando il congresso - e i Ds sono consapevoli che la Federazione costituisce il nucleo di una forza riformista di cui avevamo tanto bisogno e soprattutto qualcosa rivolto al futuro». Lo aveva detto dal palco e aveva ringraziato la Quercia per avergli offerto di guidare il movimento dei democratici italiani: «Senza la vostra passione e il vostro coraggio non avremmo potuto iniziare questa avventura. A voi va il mio grazie più sincero e profondo. A voi tutti e se me lo permettete, prima di tutti ai vostri massimi dirigenti. Grazie Piero, grazie Massimo».

Una certa idea dei Diesse

Sei opinioni a confronto sul congresso di Roma

Esteri

La mossa vincente dell'esperto Piero

Lucia Annunziata

PER fortuna, (l'avrà pensato il Segretario?) che la posizione sull'Iraq era stata, in apertura, netta e chiara. Non sarebbe certo stato facile, altrimenti, per il congresso dei Ds messo di fronte alla notizia del rapimento di Giuliana Sgrena, articolare con convinzione la sua condanna al terrorismo. Qualunque posizione che fosse stata meno chiara di quella con cui Piero Fassino ha parlato - ci resistenti sono coloro che sono andati a votare» - avrebbe esposto questo congresso, nel pieno del suo svolgimento, a tutte le possibili accuse di vigliaccheria, incoerenza e malafede. La virtù politica ha un modo dunque di ripagare se stessa - e in questo caso a stretto giro.

L'Iraq ha attraversato, in maniera drammatica, il congresso dei Ds. La coincidenza del rapimento ha materializzato per tutta la platea del PalaLottomatica (e per i vari milioni che da fuori la guardano) lo spostarsi della bilancia del far politica dai politicismi nazionali ai temi pesanti internazionali. Piero Fassino, che la politica estera l'ha imparata dalla gavetta, nei lunghi anni prima di responsabile esteri, poi al Commercio Estero durante il governo dell'Ulivo, trova in questo riallinearsi delle priorità - come si è già visto - un suo terreno di forza. Il congresso infatti sembra seguirlo, se è vero che sull'Iraq ha raccolto il consenso sia di Massimo D'Alema (con qualche distinguo) che della "dissidente" Fulvia Bandoli. Ma sarà seguito in futuro sulle strade dove porta la sua attuale posizione?

L'Iraq è infatti oggi nel ruolo della famosa nuora: si parla di Baghdad, ma si intende Washington. E alla fine dell'intero corso di riflessioni che Fassino sta facendo c'è un solo approdo: una accettazione (anche se non rivalutazione) del ruolo degli americani. In nome della politica, appunto. Che obbliga ad assumere le condizioni date: a meno che non si voglia autocondannarsi a non avere nessun peso internazionale per tutti i prossimi quattro anni della amministrazione Bush. Se si vuole infatti appoggiare il nuovo sviluppo politico iracheno, o quello in Palestina e Israele, prima o poi anche la sinistra dovrà riaprire i canali con Washington. A questo passo, i Ds, l'Ulivo sono pronti? O alla fine preferiranno, come ancora oggi fanno, rifugiarsi in angolo invocando l'Onu?

Rivali

Resta schiacciata l'opposizione interna

Riccardo Barenghi

NON è un caso che D'Alema ieri abbia lanciato un appello alla minoranza interna del suo partito affinchè non se ne vada ma resti a rappresentare la sinistra nel principale partito della sinistra oggi e, in futuro, in un grande partito riformista. Non è un caso non solo perché le scissioni fanno male (e in questi ultimi quindici anni quel partito ne ha subite parecchie, collettive e individuali) ma forse anche perché D'Alema conosce la politica e sa che senza dialettica la politica muore. E se ha immaginato il futuro del suo partito privo di un'opposizione interna, qualcuno che rompa le scatole, che spinga da una parte, che costringa il grappo dirigente a fare i conti con altri punti di vista, forse si è spaventato. Lo spettro del partito monolite deve essersi riaffacciato alla sua mente, seppur sotto mentite e moderne spoglie.

Qualche anno fa ha movimentato mezza Italia poi si è defilato, adesso si è allineato: oggi Cofferati vota per il suo ex avversario D'Alema e riserva la sua polemica per Bertinotti (che osa candidarsi alle primarie); Veltroni si è defilato anche lui, adesso si è pure allineato (ma almeno non aveva movimentato nessuno), magari aspetta il momento giusto per presentarsi al posto di Prodi anche se oggi quel momento non si intravvede nemmeno; molti di quelli che avevano combattuto con loro nella battaglia di opposizione interna (ma anche molto esterna, basti ricordare le piazze piene, i girotondi, i no global, i cortei per la pace), ne hanno seguito l'esempio.

Quelli che invece resistono sono ormai pochi (il 20%) e soprattutto non nutrono speranze di poter rimettere il partito su una rotta diversa da quella che porta (almeno nelle intenzioni) a un suo scioglimento dentro una nuova cosa, il cosiddetto partito riformista. Loro, il partito lo vorrebbero socialista, socialdemocratico, che insomma conservasse qualcosa delle sue radici storico-culturali. Finché di queste radici ne vedono l'ombra restano, un domani chissà.

Prima o poi insomma se ne andranno anche Mussi, Salvi, Folena e tutti coloro che ne condividono le idee (tra iscritti ed elettori non sono pochi), attratti da un progetto ancora informe ma che alla fine metterà insieme i pezzi sparsi della sinistra del centrosinistra, a cominciare da Bertinotti e dalla sua Rifondazione. Fassino e D'Alema resteranno senza opposizione, liberi di andare dove vogliono, padroni assoluti del destino del partito. Tanto ubbidiente quanto normalizzato.

Trend

Un partito popolare senza kitsch e trash

Gianluca Nicoletti

DOVE finisce l'illusione si arena l'entusiasmo popolare, mai il rigore riuscì a scalfire gli idoli incrollabili, da sempre costruiti per il sublime desiderio di emulare l'irraggiungibile. Il simbolico-trash non appartiene più ai padri dei Ds e per questo sono diventati dei tristi figurini. Rimpannucciati da Klaus Davi, ma non più capaci di far bollire il sangue alla moltitudine. L'uomo medio di sinistra oggi ha orientato la parte burina del suo sguardo verso destra, vero pantheon di emblemi gloriosi e smargiassi come veramente deve essere ogni eroe del popolo.

Colui che una volta si sarebbe definito "il lavoratore", da un decennio è costretto a un'inarrestabile deriva del gusto che è partita dal mercatino dell'usato per approdare all'architettura faraonica dell'ipermercato. Labranca tracciò profeticamente le linee estetiche della controriforma che avrebbe reso oggi esangue il congresso dei Democratici di sinistra. Furono le prime avvisaglie del "barocco brianzolo" nell'edilizia dei paradisi dell'acquisto familiare a determinare la passione del trash come tentazione lussuriosa verso la cultura di destra. Quei luoghi divennero in breve tempo i templi di un modus vivendi umano e televisivo che "non conosce fallimenti, è uno stile vincente, è lo stile dei trionfatori". Oggi questa idea gloriosa è tracimata ovunque ed è tentazione per chiunque, ma nemmeno il sermone di Prodi riesce più ad interrompere la crisi d'astinenza per l'estasi del pecoreccio della base diessina.

Si apprezzano gli sforzi di quanti cercano invano di immaginare con i tristi ricciolini di Diaco (post Ferrara, post Guerri, post Caselli e oggi Cuperlizzato) un'alternativa possibile alla volitiva zazzera cotonata e virata grigio perla di Masotti. Tempo perso! Il popolo acclamerebbe oltre ogni intenzione quell'emblema televisivo che, sarà di destra, ma basterebbe un fazzoletto rosso al collo per immaginarlo ad affettare la porchetta assieme alla compagna Vergara.

D'accordo è un'iconografia cancellata, rinnegata, ogni rigurgito orgoglioso della compagnesca vigoria oggi sarebbe liquidato come provinciale, immaturo, grezzo. Già ma un po' di gioiosa grezzagine è stata barattata con quell'idea di puzzettina sotto il naso che tien lontano il sudore del popolo. Si ha voglia ad inorridire per il trash degli avversari, ma non era un giochino intellettuale di sinistra rivalutare Alvaro Vitali e Bombolo? A Destra hanno sdoganato anche Buzzanca e marciano compatti verso Bill Gates, l'uomo che consegnò Internet ai coatti. Non ci sarebbe gara, in un'epico sogno di massa verso la mensa degli Dei, tra il risottino scotto nel cucinino con D'Alema e una sera con il Premier Berlusconi, bollente come un Hamburger e impaniato tra una fetta di Vender e una di Lecciso.

Tempi

Quando la relazione diventa «slow food»

Fabrizio Randelino

IN un mondo in cui ci convinciamo a comperare un'automobile grazie ad uno spot di sette secondi e siamo capaci di comprimere nei 160 caratteri di un sms una dichiarazione d'amore, le quasi due ore della relazione di Piero Fassino devono sembrare una stranezza, un reperto d'altri tempi, un errore d'immagine, una svista. La rapidità nella comunicazione ha successo perché risponde perfettamente alla nostra pigrizia e insieme alla nostra bulimia: vogliamo (sapere) tutto e subito. Persino la santa messa, che al tempo dei nostri nonni durava più di un'ora, oggi spesso si conclude in meno di mezza. La sintesi, del resto, è una virtù; così come la nostra soglia d'attenzione, ci spiegano i neurofisiologi, tende pericolosamente ad abbassarsi dopo una quindicina di minuti.

Eppure il tempo è una percezione, non una quantità oggettiva. Siamo noi a stabilire se una cosa ci sembra, e dunque è, lunga o breve. A chi gli chiedeva perché le prime cento pagine del «Nome della rosa» fossero così noiose, Umberto Eco rispose che servivano a «costruire il lettore del suo libro. Ci vuole del tempo, per entrare in una storia: così come, per esempio, ci vuole del tempo per mangiare e gustare le cose buone. Del resto, «slow» è diventato un aggettivo alla moda, sinonimo di qualità: segno che tutta questa velocità un poco ci ha stufato, e forse ci ha anche fatto perdere tempo.

La politica è lenta per sua natura; ma anche l'intelligenza lo è: serve del tempo per capire e, come dicevano gli Antichi, repetita juvant. La sinistra e Fassino appartengono probabilmente ad un mondo antico, ma non per questo vecchio e inattuale. Ha fatto bene a parlare per due ore, il segretario; ridicolo sarebbe stato mimare la convention di un'azienda o un talk show televisivo. Non c'è soltanto una fedeltà a se stessi, in questo modo di agire la politica, ma anche, se vogliamo, un'azzeccata strategia di marketing elettorale: i Ds, come del resto il Pci nella Prima repubblica, rappresentano un'opinione pubblica "moderata", che non ama gli eccessi né le semplificazioni, che è abituata a ragionare e a discutere, e che a volte s'infastidisce al cospetto della superficialità. Non si tratta affatto di un'élite: non è necessariamente la «parte migliore del Paese, come usavano dire di se stessi i comunisti italiani. Ma è una parte che esiste, e che ha nella sinistra storica la sua rappresentanza tradizionale. I tempi cambiano, ma non per questo il tempo ha cessato di essere un valore.

Leadership

Romano non ospite ma padrone di casa

Luigi La Spina

CHI diceva che i congressi sono inutili? Certo le liturgie sono faticose. I tempi insopportabilmente lunghi. Le esigenze del marketing mediatico prevalgono sulla politica. E le notizie, poi... Tutto è ormai scontato e la suspance si riduce al dettaglio, buono per il solito maniaco della percentuale. Eppure, quando la tentazione di chiedere un referendum per la loro abolizione diventa irresistibile, càpita che un flash, un cortocircuito tra le immagini e i sentimenti, tra le parole e i simboli, sveli una verità semplice, spazzi i dubbi di chi la sa sempre più lunga, rivali l'impotenza e la vacuità del dietrologo, il suo ossessionato narcisismo.

Così è capitato ieri, nel momento dell'abbraccio, fragoroso e persino spiazzante, da parte del congresso a Prodi. Un'investitura che cementa il destino di un candidato premier a un partito che non era il suo, che non è il suo, che non sarà il suo, ma che, almeno fino al verdetto della primavera 2006, non si distaccherà da lui. Se lui vincerà, vinceranno tutti loro. Se lui perderà, non vincerà nessuno di loro.

C'erano molti che almanaccavano sull'identikit del "candidato di riserva". Molti che aspettavano, con un certo sadismo, il rischio delle primarie. Molti, addirittura, che sospettavano uno scarso impegno ds, nella prossima campagna elettorale delle regionali, per addebitare a Prodi e solo a lui il conto di "un leader che non tira", bollandolo come "un personaggio usurato". Ipotesi, calcoli, velleità che uno spezzone di congresso ha buttato nel cestino, quello che, naturalmente, non solo non ha un padre, ma neanche una madre. Bastava ricordare i tempi del '96, quando il partito lo adottò, con una simpatia che sembrava sfidare la sorte e le previsioni, ma con una sostanziale estraneità. Per separarsene, con una scrollata di spalle e qualche ironia sulle competenze matematiche dei suoi fedelissimi, solo due anni dopo. Ieri, al loro congresso, Prodi non sembrava più un ospite gradito, ma un padrone di casa, assieme a Fassino e a D'Alema.

Tutto chiaro. Tutto facile. Tutto risolto. Naturalmente no, perché in politica questi aggettivi non si devono mai usare. Non per prudenza o per opportunità o per scaramanzia, ma per il realismo di chi sa che le variabili, in questo gioco, sono sempre troppe per avere la presunzione di calcolarle tutte. Solo la piccola soddisfazione di chi, nonostante tutto, ha la pazienza di aspettare che, finanche ai congressi dei partiti, succeda qualcosa.

Marketing

Il marchio non si vede se il rosso sbiadisce

Giovanna Zucconi

SE i «comunisti» (come li chiama Luì) smettono di essere «comunisti», e dunque non possono più contare sull'efficacissima propaganda indiretta che li raffigura come una micidiale armata aliena, va da sé che c'è un clamoroso vuoto di immagine da colmare. Il Nemico per eccellenza è in fin dei conti un ruolo classico e di sicuro successo, molto rischioso da abbandonare per intraprendere, già in età matura, una seconda carriera: e nemmeno vent'anni bastano, a giudicare dal perdurante e nervoso mutare di simboli, alleanze, cartelli elettorali, ragioni sociali...

Nonostante gli sforzi, il «brand» fatica a ricollocarsi sul mercato della politica post-ideologica. La pacata cortesia di Fassino, l'andreottismo svagato di D'Alema, il kennedismo ruspante di Veltroni, la progressiva sostituzione della vecchia lotta di classe con il concetto iperdemocratico di «diritti», la complessiva immagine di neo-borghesia rassicurante e dialogante della classe dirigente diessina sono nella realtà dei fatti. Ma basta sentir parlare Berlusconi per capire quanta nostalgia abbia il pubblico di destra, di quel comodissimo prodotto di largo consumo che era il «pericolo rosso», e basta sentir parlare un qualunque leader della sinistra moderata (cioè un diessino) per misurare quanto è difficile ridare faccia, nome, marchio e mercato a un rosso non più pericoloso: il marketing rinnova vorticosamente automobili e merendine, con il prodotto-partito «Via prudiana al comunismo» (come dice Luì) fa ridere, ma non è che «politica dei fatti», come strategia congressuale, faccia esplodere di entusiasmo.

In fondo, potrebbero essere proprio il basso profilo, la pacatezza delle intenzioni e perfino la proverbiale litigiosità interna a dare sostanza al marchio. I sondaggi dicono che i consumatori (pardon: l'elettorato) dimostrano buona affezione al prodotto, e che l'anticarismatico Fassino piace, forse perché di carisma, dall'altra parte, ce n'è da far spavento. Le insegne meno squillanti, gli slogan ormai così poco assertivi da sembrare l'incipit di una gentile chiacchierata, i toni più da convegno che da comizio, i ripensamenti perfino sul nome, magari rispecchiano con buona approssimazione i dubbi e la ponderatezza di un elettorato ben poco fumantino, non più ideologico, non più dalle certezze ferree. Ma non consumato. Piuttosto, consumatore.

giovannazucconi@gmail.com

L'OMAGGIO ALLE ASSISE DIESSINE DAI LEADER DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA E DAI «GRANDI VECCHI»

Saluti da Blair, Zapatero, Abu Mazen Gutierrez: dopo la Spagna, il vento cambierà in Italia

■ Al terzo congresso nazionale dei Ds sono giunti i messaggi di saluto da parte di numerosi leader di forze socialdemocratiche di Paesi europei e non. Hanno inviato il proprio saluto alla Quercia il premier spagnolo Josè Luis Zapatero, quello britannico Tony Blair, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen, il vice premier israeliano Shimon Peres. Tra gli altri, ha inviato il proprio saluto anche Manuel Questa Monua, il segretario generale della Conferenza socialdemocratica cubana, cui è stato negato il visto da Castro. Il messaggio di Antonio Gutierrez, presidente dell'Internazionale Socialista, è stato letto integralmente dal palco. «C'è la possibilità di voltare pagina. Ha cominciato la Spagna, presto ci sarà il Portogallo e poi le elezioni in Italia. I Ds con Fassino sono sulla rotta giusta. Ci aspetta un risultato notevole anche per le prossime Regionali».

Tony Blair

Vittorio Foa saluta la «tranquilla sicurezza» del segretario E Scalfaro tributa il suo «amore» alla Quercia

■ Arriva il saluto di alcuni grandi vecchi della sinistra italiana al congresso dei Ds. In un messaggio inviato alla presidenza delle assise, Pietro Ingrao ringrazia il partito per «la lotta e il contributo essenziale per contrastare le mire reazionarie del governo Berlusconi e la scandalosa partecipazione alla guerra irachena».
Auguri a Fassino e alla sua «tranquilla sicurezza» anche da parte di Vittorio Foa, mentre Giglia Tedesco, militante storica del Pci e compagna di Tonino Tatò, assente dal congresso per una indisposizione, ha inviato gli auguri di «buon lavoro» al segretario, ai delegati e ai militanti della Quercia impegnati al Congresso. Auguri anche da parte dell'ex Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, che ha chiuso il suo messaggio tributando il suo «amore» ai Ds.

Vittorio Foa

«IL BIPOLARISMO È UNA SFIDA TRA POSIZIONI ESTREME: LA PARTICOLARITÀ DI QUELLO ITALIANO È CHE NEL CENTRODESTRA L'ESTREMISMO È AL COMANDO»

Ovazione per D'Alema, il presidente lancia la Fed

«Indichiamo un asse riformista credibile, per la maggioranza degli italiani»

Federico Geremicca
ROMA

Dicono che quando il partito dei ds si stringe attorno a Massimo D'Alema e lo applaude e lo acclama - e sono due giorni che lo applaude e lo acclama - questo non sarebbe un buon segno. Spiegano - ancora - che questo acclamare il più "cattivo" tra i leader diessini, il più orgoglioso della tradizione da cui proviene e il più tagliente nel difenderne passato e futuro, sarebbe spia di un sentimento di difficoltà, di accerchiamento, di perdita di identità: da qui lo stringersi intorno al leader maximo, uno di quelli che «non sono mai stato comunista» non lo direbbe, probabilmente, nemmeno sotto la peggior tortura (non foss'altro perchè sa che non gli crederebbe nessuno...). Dicono tutto questo: e può darsi sia così. Ma qualcuno, allora, dovrebbe spiegare il perchè dell'ovazione piovuta su D'Alema alla fine di un discorso - quello di ieri al Palasport - che tutto è stato meno che la difesa dell'identità del suo partito: che, al contrario, ha incitato ad andare avanti sotto la guida di Romano Prodi, puntando alla Federazione senza temere smarrimenti e contaminazioni.

Massimo D'Alema, probabilmente, risponderebbe che è un problema di professionalità. Ed è sicuramente così. Prendete ieri, per esempio. Non è che avesse grandissimi spazi tematici, dopo i lunghi interventi di Fassino e di Prodi: eppure ha trovato due varchi lasciati liberi e vi si è infilato a modo suo. Il primo (la critica sferzante a Berlusconi) gli è servito per bilanciare il secondo (l'esaltazione, parrebbe convinta, della Federazione dell'Ulivo). Il prodotto finale ha del tutto soddisfatto la platea congressuale: alla fine tutta in piedi e tanto in piedi da rendere quasi impossibile capire dove fosse finito quel quasi 20% che non intende dire sì alla sua rielezione a presidente. E qui, onestamente, andrebbe aperta una parentesi: perchè se l'obiezione alla sua riconferma è che D'Alema non sarebbe super partes, beh, allora si può onestamente dire che ha la stessa consistenza della riscoperta - oggi - dell'acqua calda.

Del resto, lo ha ammesso lui stesso. «Perfino io, che come ha detto giustamente Fabio Mussi sono un combattente - e qualche volta anche ruvido - mi sento nelle vesti di chi vuole promuovere un dialogo», ha spiegato. Per dire, insomma, che il combattente ruvido è sempre lì: pur avendo vestito, stavolta, i panni del leader di raccordo. Ma la ruvidezza, in questa occasione, è riservata - per fortuna - agli avversari esterni, più che alla minoranza diessina. Ed è riservata, in particolare, a Silvio Berlusconi: «Ieri il Grande Comunicatore ha sbagliato: in un grande paese quando parla il maggior partito di opposizione, il capo del governo prima ascolta. Poi, magari, il giorno dopo risponde». O ancora: «L'idea di metter su una riunione raffazzonata, con l'obiettivo di oscurare il congresso dei ds, l'idea di un'improbabile concione che ha avuto al centro l'improbabile parallelo tra Piero Fassino e Giuseppe Stalin... ecco, tutto questo ha fatto emergere la pochezza di quello che oggi si esprime nella leadership del centrodestra». Al quale centrodestra, D'Alema ha mosso - con la passione gelida di sempre - un'altra e più corposa contestazione: «Il bipolarismo è sempre una sfida tra posizioni estreme o estremistiche: la particolarità del bipolarismo italiano è che nel centrodestra l'estremismo è al comando».

E' questo, sembra dire D'Alema, che lo perderà. Ed è questo l'errore che il centrosinistra deve evitare. In fondo, la necessità di federare i riformisti dell'Ulivo è tutta lì: «Indicare un'asse riformista, forte e credibile per la grande maggioranza degli italiani». E del resto - dice - non è, quella della Federazione, una prospettiva che sorge oggi: «Non è stato un nostro comune grande obiettivo? L'idea di costruire un soggetto politico pluralistico non ha forse rappresentato un obiettivo che era nel dna del nostro partito, a cominciare dalla nascita di questo partito nuovo? Allora perchè considerarlo un cambiamento di rotta inopinato, la bizzarra idea estiva di un gruppo dirigente che ha voluto complicarsi la vita?». E D'Alema non nasconde che, fosse per lui, andrebbe ancora oltre: «Il partito unico non è all'ordine del giorno, ma nessuno può impedire a qualcuno di sperare che i processi politici possano far crescere in Italia una unica grande forza riformista, socialista, ambientalista, laica e cattolica». Questo, però, verrà dopo, se verrà. Ma già oggi, assicura il presidente dei ds, noi siamo nelle condizioni di guidare un new deal italiano».

Applausi, applausi e ancora applausi, come detto. Stamane si saprà quanti dei 1.576 delegati avranno votato sì alla sua rielezione. L'opposizione di Fabio Mussi ha annunciato una "astensione di stima" nei confronti di D'Alema. Ma proprio astensione dal voto o che? In un angolo del Palasport, a discorso di D'Alema concluso, Mussi spiega: «Astensione infilando la scheda bianca nell'urna, certo. Non vogliamo mica impedire a chi intenda farlo di votare comunque per D'Alema...». Ah, Massimo e Fabio: trent'anni che litigano per poi fare pace...

«Ieri il Grande Comunicatore ha sbagliato: quando parla il maggiore partito di opposizione, il capo del governo prima ascolta Poi, magari, il giorno dopo risponde»

«Nessuno può impedire a qualcuno di sperare che i processi politici possano far crescere un'unica grande forza Ma già oggi noi siamo nelle condizioni di guidare un new deal italiano»

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema mentre parla al congresso

Il taccuino del delegato

Franco Debenedetti

NELLA giornata in cui tutti gli interventi - tranne ovviamente quelli delle minoranze che vi si oppongono - erano intesi a spiegare le ragioni per dar vita alla federazione e a indicarne le prospettive, scelgo, tra gli appunti presi sul Moleskine d'ordinanza, tre passaggi del discorso di Massimo D'Alema. Uno riguarda il passato, l'altro il futuro, il terzo infine il presente.

Il nostro Paese, è il primo appunto, ha avuto i suoi momenti migliori quando ha messo l'Europa al centro della sua politica, come è stato con De Gasperi allora, e poi con Prodi e con Ciampi. Non avrei mai scritto un leader del partito erede di quello di Togliatti, descrivere la storia d'Italia come un arco che unisce il presente con la figura dello statista trentino. E tutta la storia delle opposizioni a quel disegno nazionale ed europeo, come un fiume che passa sotto quel ponte.

Ci può anche non piacere, è il secondo appunto, ma dobbiamo riconoscere che la nuova destra americana intende collegare la nuova visione della supremazia degli Usa, con una espansione della democrazia e del modello occidentale, dove la parola che ho sottolineato tre volte è proprio il termine "occidentale". Nei discorsi ascoltati sin qui, la patria in cui riconoscersi era solo l'Europa, il governo riconosciuto l'Onu.

Gli imprenditori, ed è il terzo appunto, per vincere una sfida già di per sé difficilissima, hanno bisogno di avere nelle fabbriche "il lavoro amico": questa qualità, che si è persa precarizzando il lavoro e disprezzando i sindacati, noi della sinistra gliela possiamo dare. Un argomento atto a gonfiare il petto della sinistra? Un abile modo per venire incontro al presidente di Confindustria sul suo tema preferito, quello del fare squadra, della coesione nel Paese? Non per questo è sul mio taccuino: è che molti prima di lui avevano toccato il tema del salario e del lavoro: ma solo D'Alema ne ha parlato non come di un fatto economico astratto, o di una negoziazione tra parti sociali, ma ha collocato l'uno e l'altro nel luogo dove concretamente si determinano: la fabbrica. E' stato lui a portarne l'immagine vivida e precisa nel congresso del "partito operaio", prima nessuno ne aveva parlato così. Nemmeno, nel suo intervento in mattinata, Sergio Cofferati.

www.francodebenedetti.it

OGGI L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO DELLA CGIL GUGLIELMO EPIFANI

Il Correntone si ritrova isolato

La sinistra del partito si asterrà sul voto per la presidenza

retroscena
Antonella Rampino
ROMA

RICONOSCIMENTO reciproco. Il sottotitolo immaginario ma perfettamente realistico al congresso diesse, con Prodi che sollecita l'amore della platea al primo applauso, grazie a un «Compagne e compagni», avrà oggi un importante, ulteriore tassello. Con l'intervento di Guglielmo Epifani, che darà -secondo indiscrezioni- un sostanziale via libera a Fassino, sia pure con qualche ovvia riserva. Il tutto, mentre nella notte si è andata ricomponendo la diaspora della potente organizzazione sindacale che sino alla vigilia del congresso aveva visto i pezzi grossi schierati col Correntone di Fabio Mussi, e una quantità rilevante di altri dirigenti e quadri con Fassino. Contrordine: la Cgil che a Pesaro si schierò tutta con la minoranza di sinistra allora guidata da Giovannino Berlinguer, adesso è chiamata a scrivere, certo assieme anche ai colleghi di Cisl e Uil, gli ordini del giorno su scuola, Welfare, lavoro. In massa, entreranno nei nuovi organismi dirigenti: un po' sul serio, un po' per celia, ieri dalle parti del Correntone si vociferava di una direzione nazionale di cinquecento persone. E del resto, in prima fila con Fassino e a votare per D'Alema presidente, c'era anche addirittura Sergio Cofferati. Che ha ormai un tale feeling con la dirigenza diessina, dopo anni in cui ha incrociato la sciabola, e memorabili congressi che l'hanno visto contrapposto a D'Alema. Senza suscitare troppi entusiasmi, il sindaco di Bologna si è tolto un bel sassolino dalla scarpa: le primarie in Puglia sono state «solo un esperimento locale», non si conoscerà alla leadership nazionale contro un Prodi «che è stato scelto da tutti». Non è necessario ricordare che Bertinotti, quando Cofferati era nel firmamento della sinistra dell'Ulivo una stella tale da oscurare quella dello stesso segretario di Rifondazione, gli scagliò contro il referendum sull'articolo 18.

In tutto questo, però, anche il Correntone arriva in qualche modo al redde rationem. Ieri Fabio Mussi ha riconfermato la propria «astensione di stima» a Massimo D'Alema, evidentemente esacerbato dall'idea del partito unico su cui il presidente ha evitato di sorvolare. E ieri, si votava la sua elezione (di riconferma) a presidente: operazione di certo non a rischio. Ma col Correntone che s'era presentato in apertura d'assise negando il proprio voto, e di fronte al rischio di avere un gradimento inferiore a quello di Fassino, lo stesso lider maximo aveva messo le mani avanti: «I voti di un presidente non sono nemmeno lontanamente paragonabili a quelli di un segretario». Del resto, il gradimento amplissimo da parte dei delegati c'era già stato: Prodi a parte, nessuno è stato più applaudito di lui, con ripetute, autentiche standing ovation. Nel segreto dell'urna però a favore di D'Alema c'era la scheda di Cesare Salvi: il leader di «Socialismo duemila». Ma nonostante questo quadro, è rientrata anche la guerra col Correntone sullo Statuto. Cosa chiedeva la minoranza di Mussi e Folena? anzitutto che si eliminassero passaggi dalla «Carta comune» da vero partito comunista degli anni Cinquanta, come quella che prescriveva che in caso di dimissioni dal partito si dovesse riunire un organismo dirigente per renderle effettive. Una cosa talmente surreale che è stato facile cassarla. Ma la discussione ha riguardato il diritto che il Correntone avrebbe anche di votare in Parlamento in difformità dalla maggioranza. E' stata varata una cessione di sovranità su politica internazionale e riforme, ma lasciando libertà di coscienza in alcuni casi. Infine, anche Giovanna Melandri e gli altri autori del documento dei 26 hanno trovato che nel discorso del segretario ci si potesse riconoscere. E per forza: in due ore e trentotto cartelle, il «grigio funzionario» aveva fatto il capolavoro della sua vita. Formulazioni e riferimenti con un orecchio alle sinistre, proprie e altrui, giù giù fino ai socialisti, allo Sdi, alla Margherita. E a Veltroni, naturalmente.

LA BATTUTA: «DIO E MARX BENEDICANO»

Amato: risvegliamo l'Italia

■ «Risvegliare l'Italia» è il compito primario dell'opposizione. Per spiegare il concetto, parlando alla platea del congresso diessino, Giuliano Amato ha fatto ricorso al libro «Le nozze e il vino» sul miracolo delle nozze di Cana. «Non possiamo fare miracoli Il lasciamo ai politici che credono di farli. Ma possiamo fare in modo che la società non sia solo un agglomerato di individui. Dobbiamo risvegliare l'Italia, trasformare ciò che è dentro le giare di pietra, collegare l'Europa con la consapevolezza che i sindacati partecipano alla stessa battaglia». «L'Italia ha seri problemi», ha detto Amato citando Romano Prodi. Il centrosinistra ha davanti a sé «tante cose che si devono fare, non sempre digeribili. Lasciate che non sia io a dire come digerirle, ho già dato...». Ma, «una cosa che aiuta la digestione è dire che gli italiani abbiano smesso di correre. Per correre bisogna sapere dove si va. È questo che è venuto a mancare in Italia». Trovare una meta per «correre» è però per Amato una sfida che deve coinvolgere tutti: «È uno straordinario compito che lo socialista riconosco, ma se devo unirmi con altri che non fanno parte della famiglia socialista, Dio li benedica e anche Marx li benedice...». [r. i.]

Piero Fassino con Sergio Cofferati

DOPO UN ARTICOLO DE «LA STAMPA»

Mussolini: Fini smentisca gli insulti o si dimetta
An: non commentiamo le indiscrezioni dei giornali

■ Alessandra Mussolini ha chiesto a Gianfranco Fini «di dimettersi o di smentire» un articolo pubblicato da «La Stampa» di ieri. La Mussolini ha denunciato «un virgolettato attribuito al ministro Fini, nel quale mi avrebbe dato davanti a testimoni della p..., t.... e z..... Non può essere che insultare una donna non è reato e nessuno ne possa pagare le conseguenze». In serata è arrivata la risposta dell'ufficio stampa di Fini: «Non è mai stata nostra abitudine smentire i retroscena e le pseudo indiscrezioni che appaiono sui giornali. Men che meno quelli confezionati dal collega Minzolini notoriamente in possesso di una fervida fantasia». «La fantasia è una dote che non mi riconosco - ha replicato il giornalista - ma non me ne lamento. Perchè, da quel che mi ha riferito nei particolari la fonte dell'articolo in questione, la realtà ormai supera la fantasia».

Alessandra Mussolini

ALL'APERTURA DEL 44° CONGRESSO REPUBBLICANO A FIUGGI

Nucara: non ci sono alternative al Polo
ma noi del Pri ci sentiamo in subaffitto

■ Non sono in vista strade alternative alla Cdl per il Partito repubblicano italiano, che al congresso di Fiuggi ribadisce con orgoglio di considerarsi «la riserva democratica del Paese». Tuttavia, il partito dell'Edera non nasconde un'insoddisfazione rispetto alla coalizione guidata da Silvio Berlusconi, nella quale si sente «in subaffitto». Ed alla Cdl e a Berlusconi, che oggi interverrà dal palco, il 44/mo congresso del Pri, iniziato ieri a Fiuggi, chiede «una svolta» nel senso della collegialità e della condivisione delle decisioni per il governo del Paese ed un maggiore impegno per il Mezzogiorno. «È difficile pensare a cambiamenti di coalizione», dice nella sua relazione il segretario Francesco Nucara, visto che «il sistema elettorale non consente posizioni terze».

Francesco Nucara

Berlusconi, campagna contro la sinistra «È sempre la stessa»

Il ministro dell'Interno Beppe Pisanu

Il premier Silvio Berlusconi con Giulio Tremonti al Consiglio nazionale di Forza Italia

«Non ha rotto i ponti col passato, il baluardo della democrazia siamo noi
Imbarazzante il pessimismo di Fassino, non produrrà niente di buono»

Ugo Magri
ROMA

C'era una volta Berlusconi che, sotto elezioni, prometteva grandi opere e stipulava contratti con gli italiani. Altri tempi: adesso il premier chiede voti anzitutto per battere le sinistre. «Noi siamo, ha rivendicato ieri, il baluardo della libertà e della democrazia», lo scudo contro un'opposizione che «non ha completato il suo tragitto, non ha tagliato i ponti con il suo passato».

Pure la vecchia Dc, ogniqualvolta si avvicinavano le elezioni, agitava lo spauracchio comunista, il timore dei cosacchi in Piazza San Pietro. Berlusconi rispolvera la stessa tattica, sebbene nel frattempo tanta acqua sia passata sotto i ponti. Ieri gliene ha offerto lo spunto il congresso della Quercia, con i discorsi di Romano Prodi e Massimo D'Alema; ma lui stesso ha chiarito che per i prossimi dodici mesi sarà sempre così, un martellamento continuo sui rischi di «futuro illiberale». Spera in questo modo di convincere quella massa di incerti che, secondo uno dei suoi soliti sondaggi, sarebbero «addirittura il 29 per cento» degli aventi diritto al voto.

Dunque: basta parlare «solo del tanto che abbiamo fatto e di quello che ci resta da fare», ha dato istruzioni al partito nella replica al Consiglio nazionale di Forza Italia. Durante la prossima campagna elettorale «dovremo ritrovare l'entusiasmo della discesa in campo, nel 1994, e ripartire da ciò che lo rese necessario, cioè il pericolo di trovarci questa sinistra al governo. Il motivo di allora resta più che mai attuale».

E' rimasto deluso chi si attendeva che il Cavaliere incrociasse personalmente la lama coi leader rivali, distanti poche centinaia di metri in linea d'aria. Berlusconi li ha snobbati tenendosi sulle generali, facendo un po' di tutta l'erba un fascio, assimilando Prodi a Bertinotti, i moderati della Margherita agli estremisti dei centri sociali.

«Nella sinistra sta prevalendo la linea più massimalista», è la sua sentenza, mentre si usa la giustizia politica per delegittimare gli avversari, ancora «si fa leva su una forza sindacale come la Cgil» per mobilitare la piazza. In perfetta sintonia col Capo, Beppe Pisanu ha descritto una sinistra dove si sono smarriti i confini con l'eversione. E Giulio Tremonti (alla sua prima uscita come vice-presidente azzurro) ha speso l'intero suo intervento a denunciare le contraddizioni del fronte avversario, dando il «la» al Cavaliere: una sinistra «sempre contro, in ogni situazione», secondo Berlusconi, che «cambia continuamente nome e sigla ma non è stata finora mai capace di tirar fuori uno straccio di programma», poiché in fondo le interessa solo ed esclusivamente di conquistare il potere.

Pesante, il premier, con Piero Fassino. «Da lui ho ascoltato una relazione deludente, solo parole, con il suo pessimismo non può nascere niente di buono. Ha offerto un quadro deprimente e imbarazzante. Le sue "tre G"? Per me stanno a dire "giù di voti, giù di idee, giù di programmi"». Invece di apprezzare l'autocritica del segretario diessino sull'Iraq, Berlusconi ne ha profittato per affondare il coltello senza pietà. «Si chiede Fassino dov'erano, quando c'era da abbattere il regime di Saddam? Ve lo dico io: erano nelle piazze a manifestare contro chi, con grande sacrificio, si batteva per liberare l'Iraq; eravate in Parlamento a bocciare le nostre proposte di pace e di democrazia...».

Qualcuno, in privato, deve avergli mosso un rimprovero per la metafora del Bene e del Male, su cui batte da giorni (inutile dire chi sono i buoni e chi i cattivi per Berlusconi). Per cui il premier ha precisato. «Non ho detto che la sinistra è il male; ho solo osservato che loro scelgono sempre di stare dalla parte del male, e non è colpa mia...». Ben diverso sarebbe, assicura il Cavaliere, se fossero una sinistra alla Blair (con il quale ha colloquiato ieri al telefono in tema di Medio Oriente). Però «nell'attesa che i nostri avversari diventino socialdemocratici, l'Italia ha ancora bisogno di noi».

Date le premesse, un'alleanza tra sinistra e radicali per Berlusconi sarebbe inconcepibile. «Non ci sarebbe più religione», ha sostenuto, «se un partito liberale, garantista e fortemente occidentale si mettesse con chi è il contrario di tutto questo...». Letta in filigrana, questa dichiarazione fa intendere che è entrata nel vivo la trattativa con Marco Pannella (i due ieri si sono sentiti al telefono). Sono ore decisive per la scelta, e Berlusconi avverte i radicali: inutile che alziate il prezzo, tanto voi di là non ci potete andare.

«DECIDIAMO IL 10 FEBBRAIO CON CHI STARE». CDL E GAD SEMPRE PIU' DIVISE SULL'IPOTESI DI ACCORDO

Regionali, i Radicali prendono tempo

Pannella: i Poli facciano sondaggi per capire il nostro peso

Il leader dei Radicali Marco Pannella

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Un accordo ci sarà», assicura Marco Pannella. E, rinviando ancora il finale del thriller su quale sarà il Polo prescelto ma escludendo che i radicali corrano da soli, lancia una nuova proposta: «Sarebbe serio che i nostri interlocutori commissionassero nelle prossime 24 ore ai cinque istituti di sondaggi più seri indagini che valutino le possibilità dei due poli alle prossime elezioni regionali in relazione ad eventuali accordi con i Radicali». E spiega che stanno trattando se dobbiamo avere gli strumenti di conoscenza per capire quali responsabilità ci aspettano».

Facciano (e paghino) loro i sondaggi e poi ci facciano sapere, insomma, comunica il leader radicale, interrompendo la riunione dei radicali da cui sembrava dovesse scaturire un'opzione, mentre la discussione va avanti a oltranza. Sorride, Pannella, divertito dall'esito delle sue mosse. Berlusconi che ha ipotizzato incontri a breve per dar vita a un «patto di collaborazione e a un'intesa politica». E Prodi che, dopo l'incontro di 45 minuti avuto con lui l'altra sera, parlando al congresso dei Ds ribadisce la disponibilità. Un passaggio applaudito dalla platea diessina, e Daniele Capezzone se ne compiace: «Era successo con Fassino, si è ripetuto con Prodi».

Il segretario radicale enfatizza la buona accoglienza del centrosinistra, già espressa dalla richiesta di accordo firmata da 150 parlamentari, per sostenere che «come durante la raccolta di firme per il referendum, la gente di sinistra è più avanti dei suoi dirigenti. Che era devono passare dalle parole ai fatti». Al centrodestra, anzi, a Berlusconi, ricorda invece i pareri di vari sondaggisti - usciti sul suo *Giornale*: solo 1 elettore radicale su 3 li seguirebbe nella Cdl, mentre 1 su 2 si metterebbe col centrosinistra. Capezzone condivide. «E' colpa delle scelte politiche sbagliate, sulle quali la maggioranza dovrebbe riflettere». Il fatto è che i radicali non solo non chiedono «alleanze» ma «ospitalità», cioè «convivenza» (un concetto che Fausto Bertinotti, favorevole, trova addirittura «geniale»), ma hanno l'ambizione di cambiare il Polo al quale si unirebbero.

Però questo doppio binario viene valutato in altri modi. A destra Rocco Buttiglione lo considera senza mezzi termini «un mercato delle vacche». «Un'asta al massimo rialzo», per la leader dell'ultradestra Alessandra Mussolini. Delusa: «Non credevo fossero attratti dalle poltrone». Simile, nella Gad, il giudizio di Clemente Mastella: «Vorrei sbagliarmi, ma Pannella sta pigliando in giro chi in buona fede apre spazi politici e sta solo alzando il prezzo». «Dichiaro che il dialogo parallelo non aiuta», riconosce il prodiano Arturo Parisi.

La verità è che, al di là delle disponibilità ufficiali, la trattativa concreta langue di qua e di là, e crescono le ostilità. Nella Margherita, dove Enrico Letta è nettamente contro, Rosi Bindi chiede che se ne discuta la direzione, mentre un editoriale di Europa si interroga sul «colpo di fulmine» che ha colpito la Gad e sospetta «un calcolo elettoralistico». Idem nella Lega e nell'Udc. «Berlusconi faccia quel che vuole, ma nelle regioni in cui ci siamo noi nelle liste non ce li vogliamo», ribadisce il leghista Alessandro Cè. E il centrista Luca Volontè, rilevata la distanza dei valori, si dice sicuro che «con loro non si vince ma si perde»: «Se poi Fi vuole includere i radicali nelle sue liste, faccia pure».

Le liste. La trattativa langue anche perché è ancorata ad accordi di quel genere. Per la Gad se ne occupa Franco Marini, che fino a oggi è fermo all'accordo «regione per regione». Un limite che i radicali, che guardano più lontano, rifiutano. Per ora. «Ci sono ancora 4-5 giorni di tempo», diceva l'altro ieri Pannella. Adesso l'ultimatum è spostato al 10 febbraio: «Decideremo entro quella data».

APPELLO DI PERA E CASINI

«Trovate un'intesa sulla Consulta»

■ Un appello alle forze politiche per trovare un'intesa per l'elezione dei due giudici della Corte Costituzionale è stato rivolto da Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera al termine di un incontro tra i due presidenti delle Camere. I Presidenti di Camera e Senato dopo l'incontro hanno rilasciato un comunicato per spingere verso una soluzione positiva la nomina dei due giudici mancanti. «I Presidenti di Camera e Senato si sono incontrati a Palazzo Giustiniani e hanno fissato per le ore 13 di giovedì prossimo 10 febbraio la riunione congiunta per l'elezione dei due giudici della Corte costituzionale mancanti. I due Presidenti rivolgono un appello alle forze politiche affinchè trovino quelle intese che sono necessarie a completare la composizione della Corte e eleggerne il Presidente».
L'appello è arrivato dopo che per sei volte è andata a vuoto l'elezione dei due giudici. Per il centrosinistra è in corsa il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante e per il centrodestra il presidente della commissione Affari costituzionali di Montecitorio Donato Bruno.
Nei giorni scorsi non erano mancate le polemiche per il netto «no» di alcuni esponenti del centrodestra alla nomina di Violante, perché a loro dire «non garantisce imparzialità». Lo stesso Silvio Berlusconi si è detto contrario anche se «spetta al Parlamento» la decisione.

NEL '97 IL LEADER AZZURRO PROPONEVA «UN ACCORDO PER L'EUROPA». I TEMPI DELLO SCONTRO ERANO LONTANI

Quando l'Unità pubblicò una lettera del Cavaliere

Antonella Rampino

EGREGIO direttore, mi consenta di rivolgere un saluto non formale e un sentito augurio al congresso del Pds... Senza essere inutilmente cerimonioso, visto che le forze politiche alternative tra loro debbono giustamente intrattenere rapporti improntati alla massima schiettezza, vorrei proporre un accordo per l'Europa...». Ecco, era il 1997, a Roma Occhetto abbracciava un D'Alema appena eletto segretario, il Financial Times lo paragonava a Tony Blair, in platea Pino Rauti scrutava inquieto il cartello ispirato a Rilke, «Il futuro entra in noi molto prima che accada». Al governo ci sono Prodi e Veltroni. E il capo dell'opposizione di centrodestra, Silvio Berlusconi, prendeva carta e penna e scriveva all'«Unità». Chiedendo una *entente cordiale* in nome dell'Europa.

Sembrano passati anni luce, visto le odierne dichiarazioni del premier, gli attacchi all'Unità, le querele e le controquerele. Oltre al fatto che notoriamente un pezzo della Casa delle Libertà considera l'Europa «Forzolandia». Alle spalle, Berlusconi aveva, come scrive egli stesso in quella lettera che ha «Egregio direttore» come abbrivio, e sta nelle emeroteche sull'Unità del giorno 20 febbraio del 1997, «l'impegno sincero da parte nostra alla Commissione bicamerale per le riforme istituzionali». Riforme dalle quali poi il Cavaliere «rovesciò il tavolo», come ricorda sempre l'uomo che della Bicamerale fu presidente, Massimo D'Alema, avendo anche con quella «sdoganato» Berlusconi.

Il Cavaliere scrive in quel 20 febbraio quale tenace sostenitore dell'Euro, perché paventa «le turbolenze della lira, in rapporto al marco e al dollaro, che sono solo un primo segnale, un assaggio di quanto potrebbe succedere se la prospettiva di un'associazione italiana al club europeo della moneta unica entrasse in crisi, e magari per nostra responsabilità nel non aver saputo promuovere i risultati di rigore nella gestione del bilancio pubblico in cui siamo obbligati dai nostri conti in rosso dal Trattato di Maastricht». E chiede che, in una situazione in cui Ciampi ministro del Tesoro ha appena anticipato la legge di bilancio per consolidare la credibilità finanziaria dell'Italia, si estenda all'intesa tra noi... da ricercare nel segno della riduzione di spesa e del contenimento dell'insudita pressione fiscale sulle imprese e sulle persone».

Dunque, almeno negli intenti, il Cavaliere di allora è parente di quello di oggi. Per lo stile, invece, la lettera sembra un'ucronia. Un'iperbole immaginaria, lontana anni luce. Specie se poi si sente quel che racconta di quei giorni Giuseppe Caldarola, oggi deputato diessino, allora condirettore dell'Unità in procinto di prendere la staffetta da Veltroni. «Un giorno il centralinista mi dice che c'è al telefono Silvio Berlusconi. Io prendo la cornetta, sento una voce particolarmente ben impostata e scarico un bel po' di improperi all'interlocutore: pensavo fosse Piero Sansonetti, imitatore insuperabile e notorio autore di scherzi. Ma sento dall'altra parte il silanzio. Era il Berlusconi vero. Gli spiego la situazione, e ci facciamo due risate. Poi il Cavaliere, gentilissimo, mi ringrazia. L'Unità aveva avuto mano leggera, una posizione affatto giustizialista su una questione che riguardava un processo in cui era coinvolta la sua famiglia. Suo fratello, mi pare...».

«INTOLLERABILE» PER L'ATTORE-REGISTA LA TESI DI VIALE MAZZINI

Paolo Rossi fa causa alla Rai per lo stop al suo show «Quelle motivazioni sono diffamatorie»

■ Paolo Rossi passa al contrattacco legale con la Rai per la sospensione, da lui definita «sbagliata, ingiusta, illegittima, gravemente offensiva e dannosa», della seconda parte dello show teatrale «Questa sera si recita Moliere», che avrebbe dovuto andare in onda come la prima su Raidue, per «Palcoscenico». L'attore e regista, insieme al suo produttore Paolo Guerra, ha dato incarico ai suoi legali di «agire giudizialmente in sede penale e civile per la tutela dei propri interessi». Oltre alla decisione in sé, i due ritengono lesive anche le motivazioni addotte dal direttore di Raidue, che a loro avviso costituiscono «una grave diffamazione nei confronti di Paolo Rossi». «Non è tollerabile - spiegano - che non si rispetti un contratto. Non è tollerabile che si possa impunemente affermare a mezzo stampa che un artista non rispetta il pubblico perchè usa un linguaggio non consono alla "linea editoriale" perchè volgare».

Paolo Rossi

UN «DECALOGO» DELL'ARCIVESCOVO DI MILANO

Il cadinale Tettamanzi agli amministratori pubblici «Non accettate regali, rispettate la legge»

■ «Oggi è necessario più che mai, per le diverse forze politiche, gareggiare in giustizia e onestà». E' il discorso che il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, ha rivolto agli amministratori pubblici, fra cui Gabriele Albertini, Roberto Formigoni e il candidato del centrosinistra Riccardo Sarfatti. Tettamanzi ha offerto loro un decalogo: «Preferire la giustizia sopra ogni cosa, rispettare la legge sempre, non porre in contrasto la legge con la giustizia, scegliere i migliori e non i cosiddetti amici, anteporre il bene comune al bene individuale, valorizzare le risorse della comunità e non le nostre personali, non accettare mai da nessuno denaro, favori, adulazioni o regali, non utilizzare i beni di tutti a uso personale, non moltiplicarsi i compensi oltre il dovuto e infine, se una preferenza volete accordare, accordatela ai deboli, ai poveri».

Il cardinale Dionigi Tettamanzi

IL MINISTRO: «SULL'ALLONTANAMENTO DEL MAGREBINO RESTO DELLA MIA IDEA». SPATARO RIBADISCE IL SUO NO: «E' LA LEGGE CHE LO IMPONE»

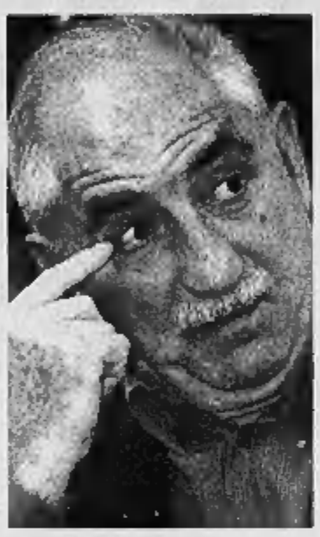
Scontro fra Pisanu e la procura di Milano

Il governo sta preparando un decreto: nuove regole sull'espulsione

Guido Ruotolo
ROMA

Il fendente arriva dall'Eur, dal Consiglio nazionale di Forza Italia e impatta fragoroso a palazzo di Giustizia di Milano. «Chi ha vissuto gli anni di piombo, stando sempre dalla parte giusta e magari si porta nel cuore qualche cicatrice che ancora fa male, sa bene che la storia del terrorismo è spesso una storia di vacue teorizzazioni e tragiche sottovalutazioni». Beppe Pisanu, ministro dell'Interno, è inviperito per la decisione dei magistrati milanesi di non concedere il nullaosta per l'espulsione di Mohammed Daki. «Tengo ferma la mia decisione - dice polemico - non mi pento assolutamente di averla assunta, la riproporrei altre cento volte di fronte a cento casi analoghi». Fin qui, l'intervento all'assemblea forzista. Ma poi, spiega il ministro: «Quella di Daki è la perfetta biografia e modo di muoversi del terrorismo. Mettere in circolazione un individuo del genere, in un'area come quella milanese che ha la più alta densità di estremismo islamico, è come mettere benzina sul fuoco».

La sventola di Pisanu arriva a segno, proprio mentre il procuratore aggiunto Armando Spataro ha finito di motivare il suo no alla richiesta di espulsione di Mohammed Daki, firmata dal ministro dell'Interno «nell'interesse della sicurezza nazionale, ritenendo altamente pericoloso questo soggetto». E viene restituita con pari forza. Spataro premette: «Intendo evitare di alimentare polemiche, come dovrebbe fare chiunque abbia responsabilità istituzionali». Brucia al magistrato milanese il riferimento di Pisanu alla «storia di tragiche sottovalutazioni»: «Queste accuse siano rivolte altrove - respinge duramente al mittente Spataro - non a chi ha visto cadere al suo fianco colleghi e fratelli come Guido Galli ed Emilio Alessandrini, responsabili solo di strenua fedeltà alla legge».


Armando Spataro

> «Chi ha vissuto gli anni di piombo sa bene che la storia dell'eversione è spesso fatta di vacue teorizzazioni e tragiche sottovalutazioni» La replica del pm «Queste accuse siano rivolte altrove, non a chi ha visto cadere al suo fianco colleghi e fratelli come Galli e Alessandrini»

Lo scontro c'è, è evidente. Da una parte Pisanu, che ieri ha sollevato una questione politica, nella veste di responsabile dell'ordine pubblico e della sicurezza nazionale: «Combatteremo il terrorismo con tutti i mezzi che la legge ci mette a disposizione». Ma poi, di fronte al *pedigree* terrorista di tutto rispetto di Mohammed Daki, il ministro prende atto che si è determinato un cortocircuito, con il risultato che Daki tornerà libero, e in sostanza dice: «Sia chiaro che la responsabilità non è mia, siano i cittadini a giudicare». Da questo punto di vista, il ministro sembra voler sollevare il problema della interpretazione o della revisione della legge, il governo starebbe valutando l'opportunità di un decreto legge per uscire dall'impasse, giacché la magistratura di Milano ritiene che sia la legge ad imporre di non concedere il nullaosta.

Da una parte Pisanu, dall'altra il pubblico ministero - che veste con molto fastidio i panni del «garantista», lui che storicamente lo hanno sempre iscritto al partito dei «giustizialisti» - che dice chiaramente che «è la legge che impone il diniego al nullaosta». Scrive Armando Spataro nel suo parere (e il gip Clementina Forleo lo ha condiviso): «La ratio di questo eccezionale divieto non può non individuarsi nella scelta compiuta dal legislatore, nel bilanciare e comparare gli interessi in gioco, di riconoscere prevalenza alla pretesa punitiva dello Stato e, dunque, al valore e alla necessità della decisione giudiziaria in presenza di procedimenti per gravi reati».

La procura, in sostanza, rivendica il diritto-dovere di appellarsi (perché non la condivide) alla sentenza di primo grado che ha assolto Daki dal reato di associazione terrorista. E rimarca che «il rilascio del nulla osta è tassativamente vietato dalla legge: non esiste alcuna possibilità per valutazioni discrezionali dell'autorità giudiziaria di segno diverso». E all'obiezione che, essendo stato assolto, nei fatti Daki non è indagato per terrorismo, replica la procura di Milano ricordando che spesso accade anche per i mafiosi, che vengono assolti in primo grado e poi condannati in appello. E nelle more continuano ad essere in libertà.

Situazione paradossale. Nel merito, Pisanu e Spataro concordano nel ritenere «convincenti» le fonti di prova a carico di Daki. Pisanu le ricorda alla platea forzista - dall'«accertamento» della sua adesione ad Ansar al Islam e all'organizzazione fondamentalistica islamica collegata al gruppo di Al Zarqawi», ai suoi rapporti con il gruppo di kamikaze dell'11 Settembre - Spataro lo scrive, motivando il no al nullaosta: «Il pm non intende rinunciare alla impugnazione della sentenza di assoluzione». Ma allora perché il «caso» Daki è diventato uno scontro politico-istituzionale?

Il centro di accoglienza per extracomunitari di via Corelli a Milano

L'EX PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Baldassarre: il Viminale ora ricorra alla Consulta

«Evidente il conflitto di poteri. Il magistrato deve avere atteggiamenti più responsabili»

intervista
Francesco Grignetti
ROMA

A questo punto è bene che il ministro dell'Interno ricorra alla Corte Costituzionale e che si affronti il problema alla radice». La voce del professore Antonio Baldassarre, presidente emerito della Consulta, suona ultimativa. «E' bene anzi che Pisanu lo faccia la più presto. Perché si rischia di cadere in una parodia dello Stato».

Professor Baldassarre, lei dunque ritiene che lo strappo tra giudici di Milano e ministro sia tale che non c'è altro da fare che ricorrere alla suprema corte. Che dicano loro chi ha ragione sul cittadino marocchino Mohammed Daki.

«Il mio consiglio è che il ministro vada a un conflitto di attribuzione. Siamo di fronte a un conflitto di poteri ormai evidente e non sanabile altrimenti. Penso che il ministro possa, a ragione, lamentare una menomazione dei suoi poteri».

Lo scontro tra potere giudiziario e esecutivo forse non è inedito. Ma mai è stato così plateale e su un terreno, la sicurezza dello Stato, che sembrava essere prerogativa del ministro dell'Interno. L'opinione pubblica che ne deve pensare?

«Che in un caso del genere, cioè avendo a che fare con il terrorismo, anche se questa connotazione è negata dal Gup di Milano, e conosciamo le polemiche al riguardo, comunque sia in discussione la sicurezza dello Stato. Occorrerebbe moderazione e cooperazione tra poteri dello Stato. Lo dico esplicitamente: penso che il magistrato debba avere un atteggiamento più responsabile. La magistratura non esercita un potere proprio, ma in nome del popolo. E giustamente il ministro si preoccupa della sicurezza di quel popolo».

E invece...

«Invece, a leggere le cronache di questi giorni, sembra di scorrere quei trattati sulla fine dell'Ancien Régime nella Francia del Settecento, con il potere della monarchia che entra in conflitto con gli altri poteri. Ma guai a pensare che c'è una lesa maestà. I poteri, anche due poteri indipendenti quali l'esecutivo e il giudiziario, devono cooperare per il bene dei cittadini. Che poi siano italiani o stranieri non importa, s'intende che chiunque vive in Italia ha diritto ad essere adeguatamente difeso dal terrorismo».

La spaccatura è profonda.

«Ma va sanata quanto prima. Ecco perché auspico un veloce ricorso alla Corte Costituzionale. Un conflitto di attribuzione. Siano i giudici costituzionali a decidere se questa vicenda non lede un interesse primario, lo dico in senso classico, dello Stato».

Scusi, presidente, ma la Consulta non aveva già preso in esame la tematica delle espulsioni?

«In effetti su un eventuale conflitto sollevato dal ministro si potrebbe innestare anche un giudizio di costituzionalità sulla legge Fini-Bossi, limitatamente al punto delle espulsioni disposte per motivi di sicurezza dello Stato. Lo possono fare gli stessi giudici di propria iniziativa. Il tema è stato esaminato di recente e la legge è stata corretta: siccome le espulsioni sono materia di libertà personale, c'era la necessità di prevedere un intervento del giudice. Sacrosanta garanzia, visto appunto che si toccano le libertà personali. Ma qui c'è un conflitto con provvedimenti dell'autorità di polizia».

Antonio Baldassarre

E si torna al nodo di fondo: se entrano in conflitto esigenze di giustizia e esigenze di sicurezza, secondo lei, presidente Baldassarre, quali prevalgono?

«La politica della sicurezza è altra cosa. Le garanzie personali devono valere, ma devono valere altrettanto le prerogative del governo e del ministro dell'Interno, altrimenti diventa una parodia dello Stato. Lo diceva già l'Anonimo di Giamblico, un filosofo presocratico: lo Stato nasce per garantire la sicurezza e il benessere dei cittadini. Se viene meno la sicurezza, cessa la ragione d'essere dello Stato».

«MOHAMED ATTA NON LO CONOSCEVO PROPRIO E IL SUO COMPAGNO, RAMZI, L'HO VISTO SOLO DUE VOLTE ALLA MOSCHEA»

Il magrebino Daki torna a piede libero

Daki: non scappo anche se tutti lo pensano

«Ho paura di essere estradato, chiederò asilo in Norvegia»

testimonianza
Brunella Giovara
MILANO

GRAZIE mille alla giustizia italiana», e non sembra ironico, quando lo dice. «E grazie anche al giudice Forleo», aggiunge tutto contento. Alle otto della sera Mohamed Daki, imputato di terrorismo internazionale, assolto in primo grado e in attesa del processo d'appello, torna ad essere un uomo libero, o quasi. Al termine di una giornata di fuoco in cui l'avvocato Valter Burani ha avuto più volte il sospetto che stessero per rispedire il suo cliente in Marocco, eccoli uscire insieme dalla questura di Milano. Sorridenti infine, e senza nemmeno un poliziotto al seguito. Daki sembra un ragazzo, ben vestito, ben pettinato e beneducato. Ringrazia i giornalisti dell'attenzione, spiega che vorrebbe tanto telefonare a mia moglie e a mio figlio, ma ancora non ci sono riuscito. Sale in macchina e se ne va a Reggio Emilia, dove «bisognerà trovargli un albergo, perché non ha un posto dove stare», dice il legale.

Daki, che farà adesso?

«Non scapperò. Lo so che tutti pensano così, ma non lo farò. Voglio aspettare il processo d'appello, sono sicuro che verrò assolto anche lì».

Secondo l'accusa, lei conosceva e frequentava due membri del commando kamikaze delle Due Torri.

«Mohamed Atta non lo conoscevo proprio. L'altro, Ramzi Binalshibh... gli ho solo dato l'indirizzo di casa mia ad Amburgo per la posta. Per il resto, l'ho visto due volte alla preghiera nella moschea».

Cosa pensa dei kamikaze?

«Una persona che ha timore di Dio non può fare del male agli altri».

E lei ha timore di Dio?

«Io vado alla moschea, e prego cinque volte al giorno».

Come è stato trattato in questo periodo di detenzione?

«Abbastanza bene. L'unico momento brutto è stato durante l'arresto. Un poliziotto mi ha dato una botta, ma neanche tanto forte. Poi mi hanno incappucciato, e sono rimasto così per molte ore».

Lei è stato anche interrogato dall'Fbi. Come è andata?

«Ricordo che mi minacciarono. Dissero che, se non parlavo, mi avrebbero mandato per vent'anni a Guantanamo. Ma non sapevo niente del terrorismo. Io non sono un terrorista. Ma ho molta paura di essere estradato in Marocco, dove c'è la pena di morte, e allora chiederò asilo politico in Norvegia o in Svezia».

Ora Daki sarà sottoposto ad una «misura di prevenzione speciale». Obbligo di dimora, obbligo di firma due volte al giorno, e dovrà dire dove intende dormire in modo da essere sempre reperibile. Una misura decisa dal questore di Milano, l'ultima carta da firmare alla fine di una giornata complicata iniziata con l'udienza di convalida per il trattenimento davanti al giudice di pace, chiamato a decidere se l'uomo dovesse restare o meno nel centro di permanenza di via Corelli.

E il giudice, nella persona di Adriana Cassone, non convalida. Decisione quasi scontata, dopo che il gup Forleo aveva negato il suo nulla osta. Comunque, a mezzogiorno, la faccenda non è ancora risolta. Sulla testa di Daki pende il parere della procura di Milano, e in un secondo momento del gip, sul decreto di espulsione per ragioni di ordine pubblico del ministro Pisanu.

Intorno alle 15 si viene a sapere il parere del procuratore aggiunto Armando Spataro. «No». Perché il rilascio del nulla osta è tassativamente vietato dalla legge e non esiste alcuna possibilità per valutazioni discrezionali dell'autorità giudiziaria di segno diverso». La palla passa al giudice Forleo, e intanto il tempo passa. In via Corelli, il marocchino aspetta con la borsa già pronta, e molte preghiere perché tutto vada bene.

Ma le ore passano, e anche quando si viene a sapere che il giudice Forleo ha negato il nulla osta, ecco che non succede un bel niente. Passano le ore (Forleo ha deciso intorno alle 16), ma il portone di via Corelli resta chiuso. Solo alle 18,30 si scopre che 1) esiste un secondo portone del centro di via Corelli, e da lì è uscito l'ormai ex detenuto Daki. 2) L'uomo non se ne è andato per i fatti suoi, ma è stato accompagnato alla questura centrale. A fare che? Non sarà che gli è stato notificato un nuovo decreto di espulsione e si ricomincia daccapo come a Monopoli? Esce l'avvocato Burani (affranto). Dice: «Ho in macchina il provvedimento con il quale Daki viene rilasciato. In questo momento è un uomo libero». Aggiunge che «purtroppo l'hanno portato in questura», e sul momento non si capacita «di quale provvedimento gli debbano ancora notificare. Forse il decreto Pisanu. Non mi hanno dato nessuna giustificazione».

Si va in questura, e si aspetta ancora un due ore. L'avvocato è preoccupato: «Ho avuto la parola che sarebbe uscito libero, invece l'hanno portato via su un furgone. Il suo diritto è sancito, se succedesse qualcos'altro sarebbe di una gravità inaudita!». E Daki come sta? «E' tranquillo. Gli ho detto di stare calmo. Considerato che sarebbe dovuto essere libero alle 11.30 di questa mattina, invece...». Infine, e sono le 20 passate da un po', si capisce che il ritardo è dovuto alla notifica della misura di sicurezza, nient'altro. E chi ha pensato male, adesso dovrà ricredersi.

IL SEGRETARIO DI STATO IN EUROPA PER PREPARARE IL VIAGGIO DI BUSH

Il segretario di Stato Condoleezza Rice e il Cancelliere Schroeder

Condoleezza Rice: un attacco all'Iran? Al momento non è in agenda

■ «Un attacco contro l'Iran? Al momento non è in agenda». Lo ha affermato il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, rispondendo alle domande dei giornalisti nel corso di una conferenza stampa congiunta a Londra con il ministro degli Esteri britannico Jack Straw. «La questione semplicemente non è in agenda al momento. Disponiamo di mezzi diplomatici», ha affermato. Ieri mattina Condoleezza Rice è stata ricevuta al numero 10 di Downing Street ed ha avuto colloqui con il premier britannico Tony Blair: al centro dell'incontro la prossima visita di George Bush in Europa e il contributo della Rice alla conferenza sul Medio Oriente voluta da Tony Blair. Il Segretario di Stato americano ha espresso ai suoi interlocutori il desiderio di Bush di rafforzare le relazioni con gli alleati europei in una «partnership attiva e duratura». «Parleremo di Iraq e del Medio Oriente e di varie altre questioni e sono sicuro che si tratterà di un incontro eccellente e costruttivo, come sempre» ha dichiarato Tony Blair accogliendo la Rice a Downing Street. «Abbiamo molto lavoro da svolgere», gli ha fatto eco la Rice. Il Segretario di Stato ha parlato di «totale unità di intenti» tra Europa e Stati Uniti per quanto riguarda l'Iran. E, pur non potendo escludere alcuna ipotesi, ha sottolineato che «la questione di un attacco semplicemente non è in agenda. Esistono ancora molti mezzi diplomatici per portare l'Iran a rispettare i propri obblighi». La Rice ha negato l'esistenza di divisioni tra Usa ed Europa sulla minaccia nucleare iraniana: «Sono gli iraniani ad essere isolati su questa questione, non gli Usa». Sui temi dell'Iraq, del Medio oriente e dell'Iran, nella serata di ieri, la Rice ha discusso a Berlino con il cancelliere Gerhard Schroeder. Nella capitale tedesca sono state adottate eccezionali misure di sicurezza per la visita della Rice.Per motivi precauzionali anche l'itinerario fra l'aeroporto di Tegel e la Cancelleria è stato tenuto segreto, mentre 500 agenti e tiratori scelti sono stati posizionati lungo il percorso. Oggi Condoleezza Rice ripartirà per Varsavia. [r. e.]

IL VELIVOLO E' PRECIPITATO DURANTE UNA TEMPESTA DI NEVE A NORD-EST DELLA CAPITALE

Kabul, tre italiani dispersi in un disastro aereo

Sono un ufficiale di marina e due cooperanti

KABUL

I possibili resti del Boeing 737 della Kam Air precipitato ieri, con tre italiani a bordo, sono stati individuati a circa 35 chilometri a Sud-Est di Kabul, in una zona montuosa, difficilmente raggiungibile via terra, ma nessuna fonte ufficiale ne dà conferma. Il portavoce della missione Nato a Kabul, tenente colonnello Patrick Poulain ha detto che «per il momento esistono solo delle ipotesi. Non sappiamo se l'aereo è davvero caduto in quel punto. E non sappiamo se qualcuno si è salvato». Poi ha aggiunto: «Con la tempesta di neve della scorsa notte, non dovrebbe essere semplice sopravvivere». Poulain ha spiegato che non è stato rilevato il segnale del radiofaro di bordo.

I mezzi Isaf, il contingente di pace Nato di stanza a Kabul, formato da ottomila uomini e del quale fa parte anche l'Italia, sono stati mobilitati per le ricerche, ma sono rientrati a mani vuote. Il maggiore dell'Isaf, Karen Tissot Van Patot ha spiegato che la nebbia era talmente fitta che gli elicotteri Apache - mobilitati insieme a Black Hawk, truppe di terra e ai Predator - sono dovuti riatterrare nonostante fossero attrezzati per il volo notturno. Le ricerche riprenderanno oggi all'alba. Dall'aeroporto di Al Bateen, negli Emirati Arabi Uniti, è partito un aereo C130 J dell'Aeronautica Militare Italiana per partecipare alle operazioni di ricerca.

Secondo la Kam Air, la prima compagnia aerea privata afghana, a bordo del velivolo c'erano 104 persone: 96 passeggeri e 8 membri dell'equipaggio. Complessivamente, 21 di loro erano stranieri: 9 turchi, tre americani, tre italiani e 6 russi (membri dell'equipaggio).

Il Boeing 737 era decollato ieri da Herat alle 14,30 locali (le 11 italiane) alla volta di Kabul, con un'ora di ritardo rispetto al previsto a causa dell'infuriare di una tempesta di neve. Il pilota ha contattato per l'ultima volta la torre di controllo di Kabul intorno alle 15 per chiedere un aggiornamento sulle condizioni meteorologiche e ha ricevuto l'autorizzazione ad atterrare alla base aerea di Bagram, dove è di stanza l'esercito americano. Pochi minuti dopo è improvvisamente scomparso dai radar mentre si trovava a circa 3,1 miglia (cinque chilometri) a est della capitale.

L'ambasciata italiana a Kabul e la Farnesina hanno confermato la presenza dei tre italiani a bordo: un militare, il capitano di fregata Bruno Vianini, e due civili, dei quali per ora non viene resa nota l'identità, vista la necessità di informare prima le famiglie. Dei due civili si sa che erano impegnati in attività di cooperazione nella regione, ma non lavoravano direttamente per il governo italiano. Uno era stato inviato da un'agenzia privata, l'altro da un'organizzazione internazionale.

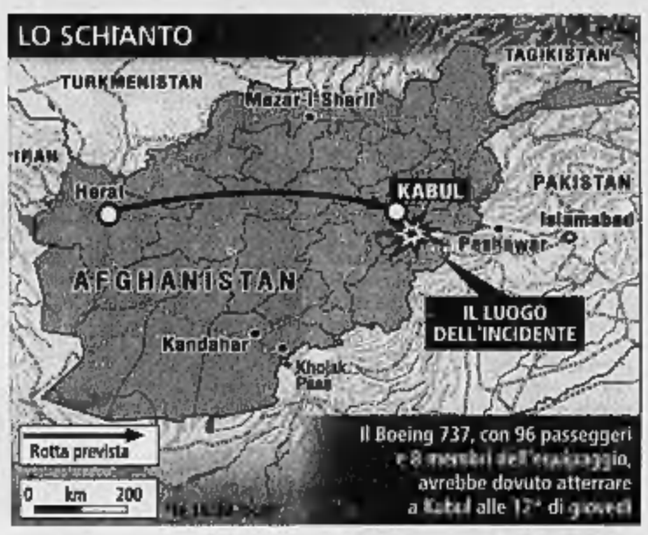
Il capitano di fregata Bruno Vianini, è un incursore della marina militare italiana, nato a Roma il 7 febbraio 1963, assegnato dal 1 novembre 2004 al comando per le operazioni delle forze speciali. L'ufficiale, che fa parte di un primo nucleo di ricognizione avanzato incaricato di predisporre la prossima assunzione di responsabilità da parte italiana del Prt (Provincial reconstruction team) di Herat, si stava recando a Kabul per accogliere un secondo team di quaranta militari proveniente dall'Italia.

> La Nato: le ricerche sono sospese a causa del maltempo Non sappiamo se ci sono dei sopravvissuti

Il governo turco ha fornito le generalità dei connazionali a bordo dell'aereo. Sei di loro lavoravano per un'azienda turca specializzata nella ripavimentazione stradale, la Gulsan-Cukurova, che sta lavorando a un progetto finanziato dagli Usa nella zona occidentale del Paese. I tre dispersi americani sarebbero dipendenti di un'azienda sanitaria di Cambridge (Massachusetts), la «Management Sciences for Health». William Schiffbauer, rappresentante della compagnia a Kabul, ha spiegato che si tratta di tre donne, ma non ha voluto aggiungere altri particolari.

Non si hanno per il momento notizie sull'identità degli altri passeggeri. I voli della Kam Air sono usati soprattutto da cittadini afghani abbastanza ricchi o dai dipendenti delle aziende che hanno vinto appalti di ricostruzione.

La Kam Air ha cominciato i suoi voli nel novembre 2003 e la sua flotta è formata da un Boeing 767, un Boeing 727, un Antonov 24 e il Boeing 737 che è precipitato ieri. [r. e.]



La distribuzione di aiuti umanitari in un campo profughi afghano

PROTESTE DEGLI ISLAMICI: TRATTA LA GUERRA COME SE FOSSE UN AVVENIMENTO SPORTIVO

«E' divertente sparare contro gli afghani»

Polemiche per le dichiarazioni di un generale Usa. Il Pentagono: non lo puniremo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«E' molto divertente combattere, è divertente sparare a certa gente». E' bufera sul generale James Mattis, stella di bronzo del corpo dei marines, per le parole in libertà pronunciate a San Diego durante una tavola rotonda organizzata dalle forze armate, e salutate da un boato di ilarità dei presenti. Invitato ad intervenire per esporre nuove tecniche di addestramento ed equipaggiamento dei marines impegnati nelle campagne della guerra al terrorismo, il generale Mattis durante l'esposizione delle esperienze fatte al comando di reparti in Afghanistan ed Iraq ha detto: «Vai in Afghanistan, trovi gente che maltratta le donne per cinque anni di seguito perché non portano il velo e ti rendi conto che uomini come questi non hanno più neanche un po' di umanità, per questo è dannatamente divertente spararglì». Mattis conosciuto dai propri soldati e superiori per essere un duro ed avere la lingua tagliente. Quando in aprile dovette fermare l'assalto dei marines a Falluja su ordine di Washington non esitò a far conoscere il proprio scontento ai superiori e quando guidò i primi reparti aerotrasportati in Afghanistan fece infuriare il Pentagono per aver detto alla radio «adesso possediamo un po' di terra nel sud afghano».

Il generale dei marines James Mattis

> Parole in libertà durante una tavola rotonda organizzata a San Diego dalle forze armate «Quella è gente che maltratta le donne» E il pubblico scoppia in un boato d'ilarità

Ma se in passato le forze armate avevano evitato di rendere pubblici i rimproveri, dopo le dichiarazioni di San Diego - registrate dalle tv locali e divenute di pubblico dominio - lo hanno duramente redarguito. «Il generale Mattis è noto per parlare spesso con grande franchezza, ho discusso con lui su quando ha detto nella conferenza a San Diego e lui ha ammesso che avrebbe dovuto scegliere le parole in maniera più attenta» ha dichiarato Hike Hagee, comandante in capo del corpo dei marines. Anche Peter Pace, vice capo degli Stati Maggiori Congiunti ed egli stesso proveniente dal corpo dei marines, ha avuto parole di condanna per Mattis: «Tutti noi che ricopriamo compiti di comando siamo responsabili di parole ed atti che devono essere sempre di esempio per coloro che guardano alla nostra leadership».

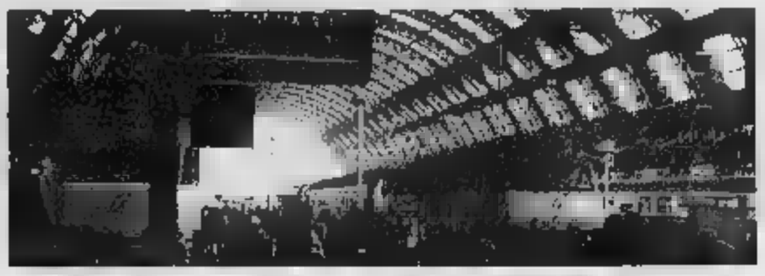
Ma non vi saranno provvedimenti nei confronti del pluridecorato generale Mattis, considerato un eroe di guerra. Il Pentagono ha escluso punizioni disciplinari ed Hagee gli ha riconfermato la fiducia, spiegando che «quelle parole riflettono le sfortunate e dure realtà della guerra».

A ritenere insufficiente la reazione dei comandi all'incidente sono i gruppi musulmani per la difesa delle libertà civili che invece si aspettavano l'annuncio di sanzioni disciplinari contro Mattis. «Non abbiamo bisogno di generali che trattano il triste business della guerra come se fosse un evento sportivo - ha lamentato Nihad Awad, direttore esecutivo del Consiglio per le relazioni islamico-americane - le affermazioni rivoltanti che sono state fatte rivelano un'apparente indifferenza al valore della libertà umana». Al personaggio militare del generale Mattis si sta ispirando l'attore Harrison Ford, al lavoro per la realizzazione di un film che racconterà la battaglia combattuta dai marines a Falluja la scorsa primavera dopo che un gruppo di fondamentalisti islamici aveva ucciso, mutilato e dato alle fiamme tre civili americani.

LUCI E [illegible] SUI TRASPORTI [illegible]

Sciopero di 24 [illegible] tra il 10 e l'11 febbraio «Vogliamo più sicurezza sui binari»

■ Stop di [illegible] ore tra le 21 di giovedì 10 e le 21 [illegible] venerdì 11 febbraio per il personale ferroviario addetto [illegible] circolazione [illegible] treni. Lo sciopero - dice [illegible] comunicato delle Ferrovie - è [illegible] indetto [illegible] segreterie di Filt, Fit, Uilt, Sma, Ugl, Orsa e Sasmant in seguito alla tragedia [illegible] Crevalcore per chiedere più investimenti, «per lo sviluppo, [illegible] qualità, la sicurezza [illegible] servizio e la tutela del lavoro ferroviario». Alla protesta hanno deciso di aderire sette sigle sindacali, anche se, dopo le prese di distanza dei confederali a gennaio, rimane lo strappo con gli autoconvocati, che si riunirono a Bologna il 12 gennaio scorso, subito dopo l'incidente ferroviario. Nei prossimi giorni le Ferrovie renderanno noto il programma di circolazione dei treni durante le [illegible] di sciopero.



Il 10 febbraio i treni resteranno in stazione

Nuovi convogli a due piani per il trasporto dei pendolari

■ Si chiamerà «Vivalto», [illegible] scelto dalle [illegible] dei consumatori, il [illegible] treno a due piani di Trenitalia che dovrà gestire gran parte dei 180 milioni [illegible] km percorsi dai [illegible] ogni anno [illegible] trasporto locale: [illegible] stato presentato [illegible] a Verona [illegible] prodotti 90 convogli, per un totale di 450 carrozze. Ogni convoglio [illegible] composto da una [illegible] «semipilota» (che ospita un'area per [illegible] e biciclette), da una «rimorchiata» [illegible] prima classe e da tre di seconda classe. Il «cuore» sarà l'E464, locomotiva già da tempo nella flotta di Trenitalia. Le prime 300 [illegible] (del valore [illegible] [illegible] milioni) saranno consegnate da aprile alle Regioni che hanno contribuito all'appalto: Campania, Piemonte, Veneto, [illegible] Romagna, Toscana, Lazio, Lombardia e provincia di Roma.

IL MINISTRO SI DIFENDE DALL'ACCUSA DI CORRUZIONE

Sirchia: le tangenti? Un caso a orologeria

«Aspetto che i magistrati mi convochino, non ho scheletri nell'armadio
Mai aperto conti in banche straniere, mai trattato acquisti con le aziende
Con le mie campagne ho toccato interessi consolidati, è una vendetta»

[illegible]o Galeazzi
ROMA

«Non ho scheletri nell'armadio: aspetto ancora [illegible] comunicazione ufficiale da parte della procura di Milano e vado avanti con il mio lavoro. Se i magistrati vogliono sentirmi sono a disposizione». Tra la visita al Papa ricoverato al policlinico Gemelli e l'incarico ai carabinieri dei Nas di controllare nelle farmacie i prezzi dei medicinali di fascia C e del latte [illegible] l'infanzia, il ministro Girolamo Sirchia, tirato in ballo nell'inchiesta su presunte tangenti versate a medici da aziende interessate alle forniture ospedaliere, riflette sulla vicenda. E, come suo solito, preferisce il ragionamento pacato ai toni esasperati e alla drammatizzazione. «Non [illegible] sono al corrente, sono [illegible] colto assolutamente [illegible] sorpresa dalle notizie lette sui giornali - spiega il ministro - ho dato mandato al mio avvocato Corso Bovio di capire come [illegible] cose». Nell'inchiesta condotta dai pubblici [illegible]eri Maurizio Romanelli [illegible] Eugenio Fusco, che lo [illegible]rso [illegible]e aveva portato agli arresti domiciliari Francesco Mercuriali, morto suicida il [illegible] ottobre, è emersa una lista di medici a cui l'azienda Immucor avrebbe fatto dei pagamenti. Tra questi nomi c'è quello del professor Girolamo Sirchia, di cui esisterebbero tre assegni [illegible] per un valore complessivo di attuali 15mila euro. Per verificare se tali paga[illegible] siano o meno [illegible] come è scritto nella causale, sono stati acquisiti, presso l'amministrazione del Policlinico di Milano, dei documenti che risalgono al periodo 1997-2000. [illegible] per verificare eventuali interventi in gare d'appalti; l'ipotesi [illegible] [illegible] per [illegible] ministro della Salute sarebbe quella di corruzione. I fatti non sono così vicini nel tempo, per cui la prescrizione incombe. Nel [illegible] dovesse essere approvata in via definitiva dal Parlamento la legge Cirielli saremmo già fuori tempo massimo. Con le norme attualmente in vigore, invece, ritenendo la concessione delle attenuanti generiche [illegible] [illegible] di atto dovuto, la prescrizione scatterebbe nel 2006.

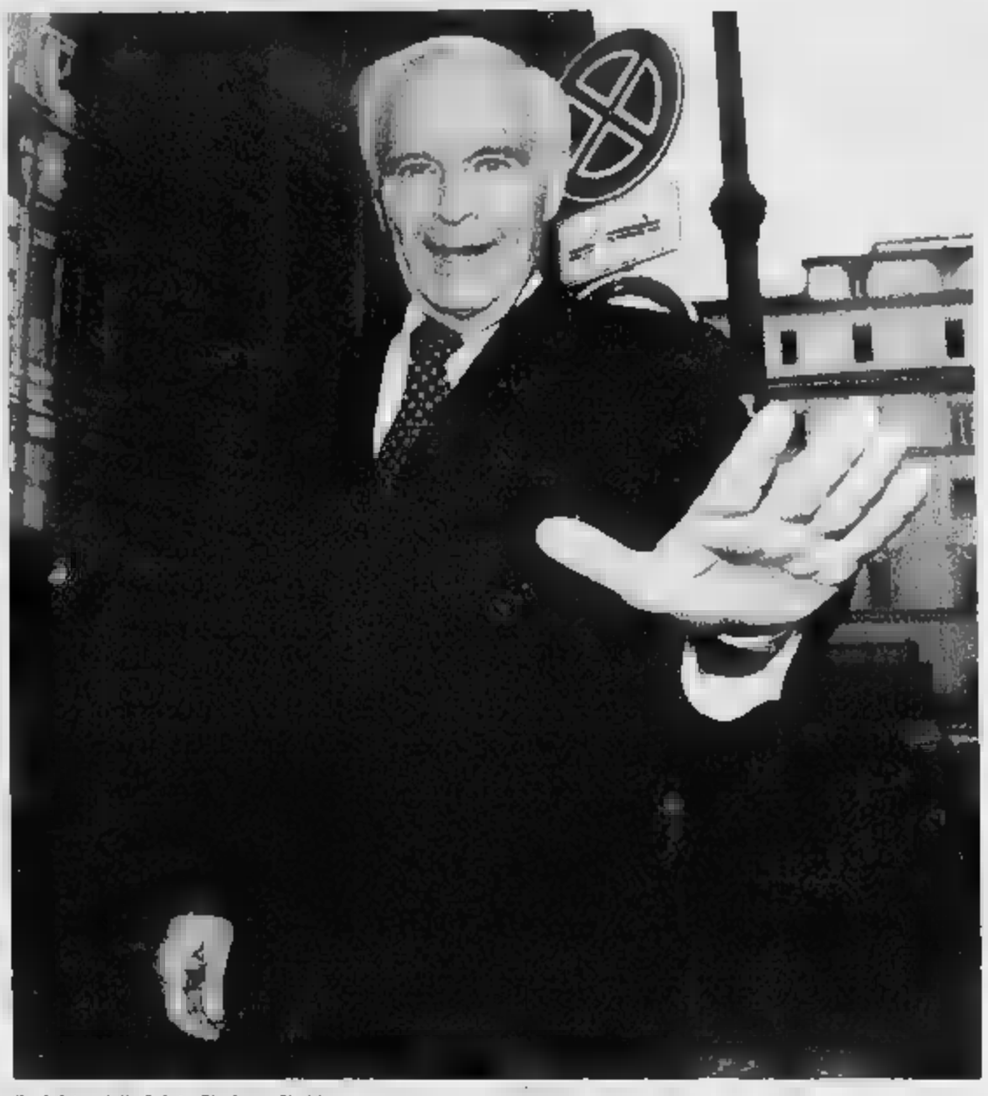
«Mai aperto conti all'estero, [illegible] [illegible] [illegible] in banche straniere - sostiene Sirchia - i pubblici ministeri stanno facendo accertamenti e io aspetto che completino il loro lavoro per sapere bene di cosa si discute. Non vedo l'ora di incontrare i magistrati così mi spiegheranno di cosa si tratta perché io non ho la minima idea. Voglio proprio capire come [illegible] le [illegible] Sirchia, ripercorrendo le tappe di mezzo secolo di carriera medica e scientifica al massimo livello, ricostruisce il quadro dei suoi incarichi e competenze specifiche. Quando [illegible] in rassegna gli anni in cui è stato primario del Centro trasfusionale del Policlinico di Milano, il ricordo mette a fuoco dati e circostanze. E, punto sul vivo, Sirchia cambia tono di voce e annuncia azioni legali contro chiunque metta in dubbio «l'assoluta moralità che ho [illegible] posto alla base della mia professione». Quando conoscerà i fatti potrà capire cosa è [illegible] e quindi fornire tutte le spiegazioni del caso. «Non ho mai trattato per l'acquisto di attrezzature sanitarie al tempo in cui era primario al Centro trasfusionale [illegible] aggiunge Sirchia - questa è [illegible] cosa [illegible] cui [illegible] è sempre occupata l'amministrazione. Non trattavo con le aziende. Non mi sono mai occupato di questo genere di questioni». A rasserenare [illegible] ministro contribuiscono anche alcuni «particolari stridenti» per gli stessi esperti del settore, a cominciare dall'esiguità [illegible] cifre di cui si parla e dalle modalità palesi dei pagamenti, cioè direttamente con assegno intestato al destinatario. La sua impressione, dunque, è che si tratti di un «caso ad orologeria», fatto esplodere proprio quando, dal tabacco al prezzo eccessivo dei farmaci, il ministro della Salute è impegnato in una serie di battaglie che stanno colpendo per la prima volta interessi consolidati. Una linea sulla quale, assicura Sirchia, «intendo insistere» e che, aldilà del fuoco di sbarramento delle lobby, «rappresenta la linfa del mio mandato a salvaguardia della salute degli italiani». Mentre mette in fila gli anni milanesi, più volte viene interrotto [illegible] [illegible] collaboratori che [illegible] aggiorn[illegible] sui controlli a tappeto dei Nas. «Io comunque continuo a lavorare, [illegible] [illegible] ribadisce - [illegible] ho nulla da nascondere. Il mio lavoro va avanti tranquillamente tanto che ho appena inviato i carabinieri a monitorare i prezzi dei farmaci e del latte in polvere per i neonati». Il dispiacere, in ogni modo, riguarda il clamore suscit[illegible] da [illegible] sui quali [illegible] ho il minimo timore a mettere la mano sul fuoco». Ad amareggiare il ministro è pure [illegible] [illegible]do in cui si è voluto fin dall'inizio soffiare sulla vicenda gonfiandola oltre [illegible] ragionevolezza e giocando anche sul fattore psicologico della valuta straniera. Perché parlare di un assegno di 11mila marchi invece di «tradurlo» correttamente negli odierni 5.600 euro? Conclude Sirchia: «Avremmo preferito vedere l'assegno davanti ai pm e non certo pubblicato in fotocopia sui giornali».

«Avrei incassato tre assegni da 15 mila euro? Ho saputo della vicenda solo dai giornali Sono pronto ad intraprendere [illegible] legali contro chi mette in dubbio la mia moralità»

CONTROLLI SUI PREZZI DEI MEDICINALI

E manda i Nas nelle farmacie

■ Il ministro della Salute Girolamo Sirchia [illegible] incaricato i carabinieri [illegible] [illegible] di effettuare controlli, in tutt'Italia, nelle farmacie e supermercati per verificare i prezzi dei farmaci di fascia C, a carico dei cittadini, e del latte per l'infanzia. L'obiettivo è accertare eventuali ingiustificati aumenti di prezzo dei medicinali, che dovessero [illegible]i verificati [illegible] il nuovo anno, e i costi del latte in polvere. Subito è arrivato l'apprezzamento [illegible] Federfarma per [illegible] del ministro. «Fermo restando che le farmacie sono tenute ad applicare uniformemente il prezzo comunicato dalle aziende produttrici e indicato nella banca [illegible] delle farmacie, tramite tali controlli - si legge in [illegible] nota Federfarma - il ministero può [illegible] verificare che tali prezzi [illegible] [illegible] aziende produttrici [illegible] più di una volta all'anno, come previsto [illegible] legge; inoltre può monitorare nel tempo l'entità degli aumenti intervenuti».
Per quanto riguarda [illegible] prezzo [illegible] latte, secondo Federfarma «rimane purtroppo [illegible] elevato malgrado l'invito a ridurlo rivolto dal ministro [illegible] produttori». L'associazione dei titolari di farmacia precisa che «il prezzo [illegible] la[illegible] [illegible] libero, in quanto il latte [illegible] è un farmaco, bensì un alimento».
«Per venire incontro alle giuste esigenze delle famiglie, stanche di spendere cifre esorbitanti per i propri bimbi - conclude la [illegible] - Federfarma ricorda che alcune cooperative [illegible] farmacisti hanno attivato [illegible] iniziativa grazie alla quale già dalla fine di [illegible] s[illegible] disponibili nelle farmacie latte a prezzi in linea con quelli europei».



Il ministro della Salute Girolamo Sirchia

L'INCHIESTA

■ **LE INDAGINI**
[illegible] Procura della Repubblica di Milano indaga su presunte tangenti versate a medici da aziende interessate [illegible] forniture ospedaliere. Nell'inchiesta condotta dai pubblici ministeri Maurizio Romanelli ed Eugenio Fusco, il nome [illegible] ministro della Salute Girolamo Sirchia [illegible] comparso in seguito alla visita fatta martedì da Guardia di Finanza [illegible] Polizia negli uffici dell'amministrazione [illegible] Policlinico di Milano.

■ **I DOCUMENTI**
Gli investigatori hanno acquisito contratti, corrispondenza, delibere, convenzioni e tutto quanto è [illegible] per far luce sui rapporti tra la struttura ospedaliera [illegible] l'Immunocor Inc., multinazionale [illegible] che produce apparecchiature mediche.

■ **GLI ASSEGNI**
L'azienda [illegible] di [illegible] [illegible] Sirchia 35mila euro negli [illegible]i in [illegible] era primario del centro Trasfusionale [illegible] Policlinico, tra il [illegible] e il 1999. Pagamenti che sarebbero avvenuti con modalità singolari cioè con assegni intestati al reale beneficiario, consegnati ad un corriere postale Ups spedito in Svizzera da un funzionario della Ubs di Lugano, che li ha incassati [illegible] versati su un conto.

NAVARRO VALLS: HA FATTO COLAZIONE CON UN CAFFELLATTE

Il Papa sta meglio, «si alimenta da solo»

Il rientro in Vaticano previsto per metà della settimana prossima

Giovanni Paolo II ha gradito molto i telegrammi di Bush e del presidente polacco

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Lentamente Giovanni Paolo II migliora; comincia [illegible] lavorare, [illegible] da ieri l'altro si alimenta regolarmente». Ma è difficile ipotizzare un ritorno in Vaticano prima di mercoledì e giovedì prossimi, anche se la decisione verrà presa solo dopo la visita di lunedì mattina. In quel giorno verrà reso noto un altro bollettino medico sullo stato di salute del Pontefice; per il sabato e la domenica invece non sono previste comunicazioni, dal Gemelli. Elemento che rinforza il clima di serenità sul decorso della crisi. Ieri il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro-Valls ha letto un comunicato: «Lo stato di salute del Santo Padre è migliorato. Giovanni Paolo II si alimenta regolarmente. Gli esami strumentali e di laboratorio confermano la stabilizzazione del quadro clinico. Alla luce della favorevole evoluzione della patologia respiratoria un nuovo comunicato sarà emesso lunedì 7 febbraio alle ore 12».

Oggi pomeriggio il Papa avrebbe dovuto essere in Vaticano, nell'aula Paolo VI, per incontrare gli allievi del seminario maggiore, un appuntamento a cui non ha mai rinunciato nei suoi anni di regno. Seguirà la cerimonia, ma dal suo letto: «Dalla sua stanza del Policlinico Gemelli - ha detto Navarro - domani pomeriggio il Papa seguirà in televisione la cerimonia per la festa della Madonna della Fiducia, patrona del Seminario romano maggiore, che si terrà nell'aula Paolo VI in Vaticano. Il testo del discorso preparato dal Santo Padre sarà letto dal sostituto della Segreteria di Stato, monsignor Leonardo Sandri». Non è previsto che il Papa faccia un saluto in audio ai seminaristi; ma se le condizioni della gola infiammata glielo permetteranno, difficilmente si farà sfuggire l'occasione.

E domenica c'è l'Angelus: [illegible] la preghiera dell'Angelus, domenica 6 febbraio, è noto che questo è [illegible] appuntamento a cui Giovanni Paolo II t[illegible] molto ed al quale [illegible] vuole [illegible]. Domani potrà [illegible] più preciso circa le modalità della recita della preghie[illegible] mariana». Navarro ha precisato di non voler aggiungere nulla al bollettino medico, ma ha fornito qualche particolare sul fatto che il Papa [illegible] alimenta regolarmente e sono [illegible] escludere alimentazioni alternative di un tipo o dell'altro. Stamattina ho visto una colazione con caffellatte». E questo avviene «oggi [illegible] sicuro, ma probabil[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Fino a giovedì sarà il Papa ha incontrato solo i medici e i collaboratori più stretti. Tra questi il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato. «Se ci sono temi che esigono una decisione del Papa - ha spiegato Navarro - il cardinale Sodano glieli sottopone quando va a trovarlo, e il Santo Padre decide». Qualche dettaglio sulla vita al Gemelli di Giovanni Paolo II è venuto anche da monsignor Pawel Ptasznik, della Sezione polacca della Segreteria di Stato. «Ho trovato il Papa in buone condizioni, e la cosa positiva è che respira bene e autonomamente». Sullo stato della voce ha detto: «Ovviamente non può essere affaticato con questioni di lavoro; ma quando abbiamo scambiato qualche parola le ha scandite bene. Gli ho consegnato anche alcuni testi ai quali [illegible] lavorando per un futuro [illegible] troppo prossimo». Ha consegnato [illegible] Giovanni Paolo II alcuni telegrammi: «Ha gradito molto ricevere il telegramma del presidente americano Bush, come pure quello [illegible] presidente polacco».

Quanto tempo resterà al Gemelli? «È [illegible] che il Papa si riprenda completamente. Non possiamo speculare per il futuro. È necessario che riposi per ritornare al timone in piena salute. Sono tanti gli impegni che attendono Wojtyla, meglio che si ristabilisca». Anzi, il ricovero «dovrà essere l'occasione per fare esami completi, non solo quelli legati all'influenza». Il Pontefice, dice don Pawel, non vede l'ora di tornare al lavoro. «Il contatto con i pellegrini, con i fedeli gli manca tanto. Basta pensare che [illegible] prima di essere ricoverato era preoccupato per l'udienza del giorno dopo: il suo senso del dovere è così grande che si sente sempre responsabile».

Un medico guarda fuori dalla finestra adiacente l'appartamento del Papa al Policlinico Gemelli

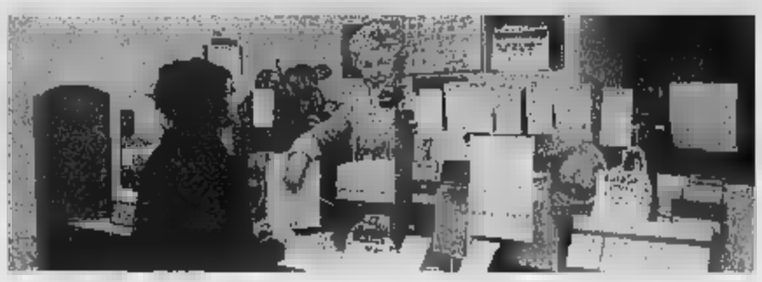
di Verona
4
Programmi e notizie:
www.legnoedilizia.it
Legno & Edilizia
Mostra internazionale sull'impiego del legno nell'edilizia
Orario: 9,00 - 18,00
IL LEGNO
un materiale naturale per costruire oggi
• Strutture, tetti e coperture
• Macchine, tecnologie, software
• Case prefabbricate e pareti in legno
Incontri - Iniziative speciali - Convegni
INFO: PMT • 35131 Padova - Via Tommaseo, 15
Tel. 049.8753730 • Fax 049.8756113 • e-mail: info@pmtexpo.it

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
[illegible]lio Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CASSE DELLO STATO ■ DUE FACCE

Il sogno del «53» arricchisce l'erario
Dai «patiti» del Lotto un miliardo di

Se per milioni di italiani il rappresenta ancora un sogno, c' è chi già vinto, in qualche modo, con questo estratto: può festeggiare infatti l' erario, al quale il 53 ha già portato, secondo le stime di Agicos, 1,1 miliardi di euro. Ma non possono lamentarsi anche le ricevitorie, visto che a loro il numero ha fruttato guadagno complessivo di 341,9 milioni di euro; ad ricevitore Lotto spetta un aggio % sul totale delle giocate. Degli oltre 4,2 di euro puntati finora dagli italiani - sempre secondo le stime Agicos - ben 341,9 milioni di euro sono andati ricevitorie. In mesi e mezzo, il 53 ha fruttato guadagno medio per ogni ricevitoria di 12.256 euro. In pratica, in media un ricevitore ha guadagnato 2.228 euro mese solo con il 53 di Venezia.


Una ricevitoria del Lotto: oggi l'estrazione

Una prostituta «evasore totale»
Deve al fisco un milione di euro

anni faceva la prostituta. con grande profitto. Un'attività altamente remunerativa che aveva consentito di mettere da parte auto di lusso. ricchezza della donna ha attirato l'attenzione della Guardia Finanza. E così la prostituta, titolare di appartamenti in varie città della Toscana e di auto di grossa cilindrata, è stata considerata dalle Fiamme gialle «evasore totale», dal momento che, spiegano i finanzieri, «l'attività di meretricio sottoposta a tassazione ai delle imposte sui redditi». donna, secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza, negli ultimi sette anni avrebbe sottratto fisco quasi un milione di con sua attività, esercitata in un appartamento nel centro di Siena.

SALERNO, ERA SCOMPARSO LA SERA PRIMA DALLA CASA DELLA ZIA

«Ho dormito abbracciato ai cani»

Il bambino ritrovato dopo una notte nei boschi

Fulvio Mil
inviato a MARINA DI CAMEROTA (Salerno)

Ricorda gli alberi, «tanti, e poi le spine che mi graffiavano e i piedi che mi facevano molto male». E sorride quando parla dei che lo hanno protetto: dormito vicino a un grande Era buio freddo, loro si sono accucciati attorno a me per riscaldarmi e poi, quando è venuto il sole, mi hanno portato fuori dal bosco». Ora che è tutto finito, racconta la sua storia come fosse quelle favole che finiscono bene ma fanno anche un po' paura, e proprio per questo piacciono ai bambini. Ma per i genitori e per un intero paese, le 19 ore trascorse ricerca di Simone, cinque anni, perduto nei boschi del Cilento, abbandonato a stesso nel gelo di una sotto zero, rappresentano l'incubo più lungo angoscioso della loro vita. Un incubo popolato da fantasmi sinistri come i pedofili, e da immagini dolorose come quelle di Angela Celentano e Denise Pipitone, anche loro piccolissime, mai più ritrovate.

Questa fiaba a lieto fine ha per protagonisti bambino e tre cani: Nina, Lolita e Paloma. Lo scenario quello di paese affacciato sul golfo di Salerno, Marina di Camerota, gremito di turisti durante l'estate e semideserto d'inverno. Tutto comincia giovedì pomeriggio, alle tre . Dopo mattinata trascorsa all'asilo, Simone Scarpato, figlio del proprietario del ristorante più noto della zona, gioca con i cani nel cortile di casa della zia. una passione per gli animali, quei tre bastardini sembrano sentire il suo affetto: gli saltano attorno, giocano a rincorrersi, ma si allontanano troppo, verso un bosco fitto che, dal lato opposto, sul ciglio di burrone. E' rischioso inoltrarsi fra quegli alberi, ma Simone non può rendersene conto e con l'incoscienza della sua età segue Nina, Lolita e Paloma che spariscono fra i cespugli. La zia, Rosalba Orazzo, si accorge troppo tardi della sua assenza. Lo chiama, lo cerca nel bosco, invano grida i nomi dei cani. Comincia così un incubo per l'intero paese mobilitato per trovare Simone.

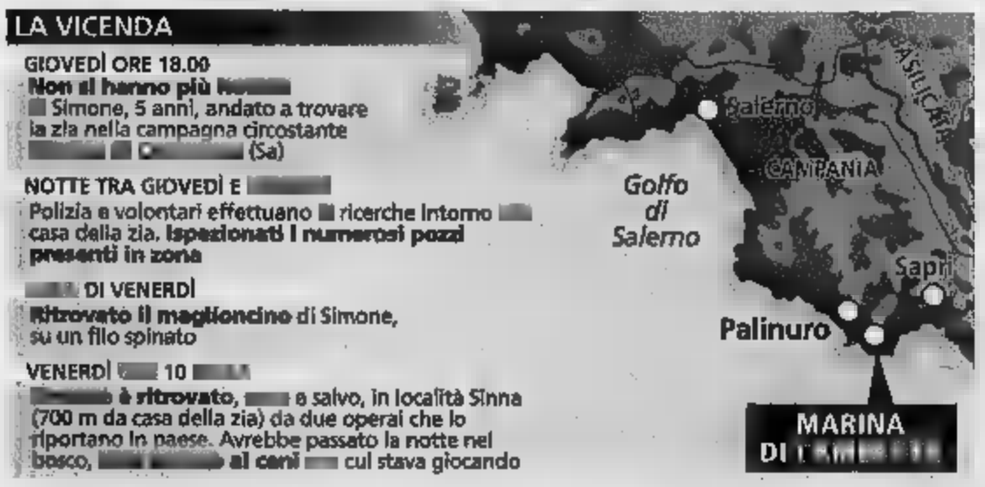
I genitori, Catello Maria Santina, avvertiti dalla zia, guidano le ricerche del bambino che, però, sembra svanito. Solo alle sei di sera, disperati, si rivolgono ai carabinieri. E' ormai buio quando Marina di Camerota si popola di uomini in divisa, di vigili del fuoco e di volontari che perlustrano le campagne. La preoccupazione per la sorte Simone cresce con il trascorrere delle ore: i cani poliziotto non fiutano alcuna traccia, inutili i pompieri si calano nel burrone, frugano fra i rovi, spiano negli anfratti alla luce delle torce elettriche, ispezionano i pozzi artesiani della zona.

I carabinieri allargano le ricerche in tutta provincia a sud di Salerno, perché a questo punto non è possibile scartare nessuna ipotesi, neanche peggiore. Il bambino potrebbe essere finito nelle mani di qualcuno, un maniaco o chissà che altro, e il sospetto diventa quasi certezza quando, alle prime incerte luci dell'alba, un volontario trova un scarpone impigliato in matassa di filo spinato: è di Simone, i genitori lo riconoscono.

E' giorno quando dall'aeroporto di Pontecagnano si leva un elicottero dei vigili del fuoco. A bordo ci sono il caposquadra Giuseppe Fortunato e sei uomini esperti in interventi «impossibili» come il salvataggio in grotta, in acqua o sulle rocce impervie. ricerca dura ancora lungo: fino alle 10,30, quando via radio l'addetto alla centrale operativa dà la buona notizia: «Rientrate, il bambino è salvo».

Simone già fra le braccia della madre. Due operai che lavorano alla ristrutturazione di una villetta isolata, a un chilometro dal paese, lo hanno visto poco prima correre verso di loro, preceduto dai tre cani. la camicia righe blu e strappata. Il viso mani segnate dai graffi, lo sguardo appannato dalla stanchezza dalla tensione. «Pensavamo di averlo perso per sempre, ora sappiamo che cos'è la felicità», mormora la madre prima di infilare la porta di casa. Nel pomeriggio, il padre accompagna il bambino in ospedale, per un controllo. Simone sta bene, la favola è finita bene e lui ha voglia di raccontarla meno su un foglio disegna un gran sole giallo e tartarughe Ninja: «Non ho avuto paura, ma mi mancava la mamma - dice -. Mi sono perso, ho camminato tanto il bosco finiva mai». Poi è calato il buio. «Ero stanco, sono vicino un grande mi addormentato abbracciato ai cani che mi hanno riscaldato».

Il piccolo Simone Scarpato con uno dei suoi cani



IN OSPEDALE A TODI

Sbagliano farmaci, gravi due anziani

TODI

uomini, rispettivamente e 76 sono ricoverati in condizioni gravissime all'ospedale Silvestrini di Perugia e sottoposti a cure intensive (il più anziano potrebbe essere operato d'urgenza per problemi di danneggiamento ai colon) per essere stati sottoposti nell'ospedale tudertе a enteroclisma prima dell'intervento chirurgico. Secondo la ricostruzione effettuata dai sanitari, per errore invece che flacone con liquido specifico è stata somministrata della formaldeide, pericoloso disinfettante che ha provocato immediate reazioni e dolori lancinanti ai due pazienti. L'operazione è stata sospesa e i sanitari sono intervenuti per evitare problemi ancor più gravi. Vista la situazione gravissima i due anziani sono stati trasferiti in ambulanza al reparto rianimazione del polo unico ospedaliero di Perugia, maggiormente per tutte le evenienza. Le condizioni dei due permangono molto gravi; i sanitari polo ospedaliero sono intervenuti per sedare i dolori e per cercare far superare ai pazienti provocata dal pericoloso disinfettante che è andato in circolo nell'intestino proprio a causa dell'enteroclisma che avrebbe dovuti «preparare» agli interventi chirurgici. La direzione sanitaria dell'ospedale di Todi, dov'è accaduto lo scambio dei flaconi, ha avviato un'immediata inchiesta per risalire alle responsabilità e cercare di comprendere come mai sia avvenuto lo scambio di flaconi. [a. c.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Fava ved. Carrabs
di anni 92
Addolorati lo annunciano la figlia Mirella con Silvana, la nipote Roberta e Anna. Funerali sabato 5 febbraio ore 14 parrocchia Stimmate di San Francesco.
— Torino, 4 febbraio 2005.

Partecipano dolore per la scomparsa della cara zia ZUARA i nipoti Milena, Giorgio, Paolo e famiglia, Renato e famiglia.

Serenamente è mancata
Rosalba Cappuccini ved. Cizano
di anni 81
Lo annunciano i figli Francesco, Renato con Luisella, la consuocera Angela Provera con Beppe, amici parenti tutti. S. Rosario parrocchia Sassi domenica 6 ore 20,30. Funerali parrocchia Sassi lunedì 7 ore 11,30.
— Torino, 4 febbraio 2005.

Pippo, Mariella Rumore e famiglia sono vicini a Ilra e partecipano al grande dolore per la perdita della mamma
Elsa Simani
— Torino, 4 febbraio 2005.

Maria, Carmelina, Franco, Elisa, Pietro e Tita piangono Elsa e sono vicini a Ilra.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Narcisa Spagnotto ved. Natali
Lo annunciano il figlio Franco, la nuora Franca, i nipoti Carlo Alberto e Federico. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia «S. Lorenzo».
— Collegno, 5 febbraio 2005.

E' mancata
Evelina Giai Levra ved. Oliva
anni 83
Lo : il figlio dott. Giuseppe con la moglie Adele, i nipoti; dott. Davide con Katia e Matteo, dott. Francesco con Miriam, parenti tutti. Funerali sabato 5 febbraio ore 15,30 parrocchia S. Lorenzo Giaveno.
— Giaveno, 3 febbraio 2005.

lasciato
Rita Trasino ved. Soliani
Lo annunciano la figlia Maura con Biagio, la nipote Simona con Giovanni ed il piccolo Gabriele. Rosario S. Cuore via Nizza 56 domenica 6 ore 17,45. Funerali lunedì a Grescello.
— Torino, 4 febbraio 2005.

Gian, Adriana Roberta partecipano al dolore di Maura.

E' stato chiamato a celebrare la Pasqua eterna con il Signore Risorto
Lodovico Zanella
sacerdote salesiano
anni 92
Salesiani di Valdocco e parenti lo ricordano con amore e riconoscenza. Santo Rosario domenica febbraio a Valdocco ore 20,30. Funerali lunedì 7 ore 10,30 nella basilica di Maria Ausiliatrice. cara salma proseguirà per Musano di Trevignano (TV).
— Torino, 4 febbraio 2005.

E' cristianamente mancato
Emilio Cerrato
padre esemplare, uomo di fede
Addolorati ne danno l'annuncio i familiari. I funerali hanno luogo oggi sabato 5 febbraio alle ore 8,15 nella parrocchia S. dei Servi in Genova.
— Genova, 3 febbraio 2005.
A.Se.F. Com. di Genova Tel. 010/291.54.01

E' mancata
Pugliatti ved. Camposano
anni 93
L'annunciano la nipote Gabriella e famiglia, il fratello Ezio e famiglia, parenti tutti. Funerale in Venaria Reale lunedì 7 febbraio ore 10,15 parrocchia Santa Maria.
— Venaria Reale, 3 febbraio 2005.

Ci ha dato l'addio serenità nostro padre
Ignazio Arazzi
Persona umile ma di grande intelletto e forza morale. Le figlie Giuliana, Graziella, il genero Silvano, il nipote e Fabio.
— Savona, 5 febbraio .

Andrea, Marco, Fatima e Laura Magrini, impiegati e colleghi delle società A.P.S. Srl e Vermimec Snc, partecipano al dolore di Filippa Gianluca e Michela per prematura perdita di
Tonino Leccadito
persona gentile, indimenticabile e insostituibile.
— Torino, 29 gennaio 2005.

Serenamente è mancata
Giorgina Montagnani
di anni 96
A funerali avvenuti, come da suo desiderio lo annunciano i parenti e gli amici cari.
— Alessandria, 5 febbraio 2005.
O.F. Baravalle - Carignano

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
Franco Boletto
ringrazia commossa quanti hanno condiviso il loro dolore. Un particolare grazie a: Giovane Montagna, compagni di leva e colleghi di lavoro.
— Torino, 5 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

2005
Lino Vercelli
Sempre nel cuore.

1999 2005
Bruno Garbagnati
Siamo sempre insieme. Maria-Teresa, Silvia e famiglia.

2005
Luigi
Sono passati tanti anni ma sei sempre tra noi. Rosa, Anna, Gianni e Giovanna.

2
Raffaello Garino
Vivi sempre. S. Messa sabato 5 febbraio ore 16,30 parrocchia Natale del Signore.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, (Salone Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve 9,30-13 14-17
Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

proposte:

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì,
con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

i SALDI
non sono tutti uguali, perché i tappeti
CITO SONO UNICI

C.I.T.O.®

TAPPETI ORIENTALI

Pagamenti dilazionati in 12 mesi senza interessi.
Ambientazione a domicilio.
Lavaggio e restauro.

Corso San Maurizio,1 a Torino (Giardini Reali)
Tel. 0115628665

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

UNO [illegible] UN CAMPIONE DI [illegible] QUATTROMILA PAZIENTI

Sono molti i ragazzi affetti da anoressia o bulimia

La bulimia supera l'anoressia L'età più a rischio: 26 [illegible]

■ È la bulimia e non l'anoressia il disturbo alimentare più frequente tra gli italiani. È ciò che emerge [illegible] uno studio durato tre anni ■ condotto su [illegible] campione di quasi 4 mila pazienti dall'«Aba», l'«Associazione per lo studio ■ ■ ricerca sull'anoressia, ■ bulimia, l'obesità e i disordini alimentari». La ricerca definisce anche l'identikit di chi tende a soffrire maggiormente di disturbi alimentari: continua a essere un problema soprattutto al femminile (nel 96,8% dei casi ■ tratta di donne contro [illegible] striminzito 3,2% di uomini). Se ne soffre da un'età di appena 11 anni fino a 59, ma la media del campione è piuttosto bassa: 26,2 anni, [illegible]. Il 68% del campione ha un diploma di scuola superiore, mentre ▮ 12% è laureato e il [illegible] è invece poco scolarizzato. In poco meno di un caso su tre (il 28,5%) lo status socio-economico della famiglia di provenienza è alto ■ medio [illegible] 56% dei casi. [illegible] l'età più colpita, non stupisce che ▮ 40,3% [illegible] campione sia rappresentato da studenti. E' anche significativo che sia impiegato il 28,5% delle persone colpite da disturbi alimentari, mentre soltanto ▮ 4,1% è libero professionista ▮ [illegible] riguarda disoccupati oppure lavoratori saltuari). Secondo l'indagine condotta dall'«Aba», soffrono ■ bulimia oltre due persone con disturbi alimentari [illegible] tre (68,6%) contro un 22,1% che soffre invece del disturbo opposto, l'anoressia. I dati clinici mettono in luce due sottogruppi ■ bulimia nervosa: la bulimia «Pt», cosiddetta «con eliminazione», che colpisce ▮ 43,3% dei bulimici, e ■ bulimia «Np», «senza eliminazione», che riguarda invece il 20,3% degli individui studiati. Tra i sintomi più frequenti e ■ forte aumento, ci sono la depressione, gli attacchi di panico ■ anche l'abuso di sostanze, dall'alcool fino agli stupefacenti. Ma aumentano anche l'ipocondria, gli episodi paranoici, l'insonnia, i disturbi dell'identità sessuale. Tra ■ cause scatenanti di questa sindrome alimentare, ■ riscontrano lutti, perdite affettive e [illegible] di [illegible] dei genitori, [illegible] anche abusi ■ maltrattamenti.

DA FIRENZE PARTE L'ALLARME CHE RIGUARDA TUTTA ITALIA

Emergenza senza fine «Stop all'Acqua Spa»

C'è la tendenza a privatizzare il bene comune «per eccellenza»
Viene considerato come una merce e il business diventa enorme
Le iniziative pilota ■ le decisioni Onu in vista del Forum di Ginevra

Carlo [illegible]

«L'acqua è il bene comune per eccellenza, non si può limitare ■ rifiutare agli esseri umani e alle specie viventi: ▮ un bene naturale fondamentale, [illegible] può [illegible] sostituita da altre sostanze, non si può evitare [illegible] posticiparne l'uso, non ha alternative, e per questo non può esser[illegible] ta una merce». Sembra banale, invece intorno all'oro blu» ruotano enormi interessi economici, e la tendenza, anche in Italia, è sempre più quella di trarne profitto, privatizzarla.

L'allarme è stato lanciato a Firenze, nel corso di un forum di movimenti, con una proposta [illegible] legge regionale d'iniziativa popolare che intende sottrarre alla gestione di privati le reti idriche toscane. Un'iniziativa pilota quanto [illegible] attuale (del problema si parlerà al Forum mondiale dell'acqua a Ginevra, dal 17 al 20 marzo, quest'anno l'Onu lancerà il secondo decennio internazionale dell'Acqua), promossa dal So[illegible] Europeo con l'Arci Toscana ■ l'associazione «Beati costruttori di pace», che [illegible] riscuotendo consensi in molte altre regioni. La Toscana è in prima fila [illegible] business privato dell'acqua, spiega Matteo Repetti, fra i coordinatori del Social Forum toscano: «S'è [illegible] a privatizzare ad Arezzo oltre [illegible] anni fa - ■ la conseguenza sono stati aumenti in bolletta anche [illegible] 100%; ora tocca a Livorno, e la bolletta è già [illegible] dell'80%».

■ discorso sull'acqua è ampio, cruciale: va dai prezzi irrisori che pagano le ditte italiane per imbottigliare un bene collettivo, all'insostenibile peso ecologico delle bottiglie di plastica (15 miliardi l'anno, per l'84% non riciclate), al diritto dei Comuni di montagna di sfruttare una loro risorsa. Per restare agli enti eredi degli acquedotti municipali, cioè gli Ato (Ambito territoriale ottimale, spesso coincidono con le Province e sono «pool» di Comuni), il problema è che gestiscono le risorse idriche [illegible] sempre meno all'interesse collettivo: le modalità variano da luogo ■ luogo, ma si va da affidamenti della rete idrica a SpA totalmente private, a SpA miste pubblico/privato ■ a SpA a totale capitale pubblico. Ma ai privati (e in qualche modo anche alle SpA, che rientrano in logiche di mercato), [illegible] il risparmio, bene) il consumo: «I privati [illegible] sono certo interessati a un [illegible] oculato di questa risorsa - dice l'assessore all'Ambiente della Regione Marche Marco Amagliani - più acqua si consuma, più acqua viene venduta, più acqua viene restituita inquinata, e quindi più acqua c'è da depurare. Insomma, si avvia un circolo [illegible] che non può che portare a rincari. In agguato ci sono privati o multinazionali che si presentano ai nostri Comuni e offrono un servizio "chiavi in mano"». Un consigliere comunale di Pian Castagnaio (Siena) ▮ ancora più esplicito: «Dopo la trasformazione della Ato [illegible] SpA è stato detto ai cittadini che devono consumare più acqua, da [illegible] litri quotidiani a 320, altrimenti la tariffa non può mantenersi bassa e competitiva».

▮ benefici della privatizzazione e del cosiddetto partenariato pubblico-privato (maggiore qualità, maggiore economicità, maggiori investimenti) si sono dimostrati, alla prova dei fatti, totalmente inconsistenti, dicono al forum. «Peggiora il servizio fornito a parità di tariffe; diminuiscono i finanziamenti per gli investimenti; alcuni capitoli di spesa sono incontrollabili; peggiora ■ qualità dell'acqua per consumo umano (a [illegible] ■ Regione Toscana ha addirittura chiesto deroghe ai valori limite per alcune sostanze indesiderate o tossiche). Senza contare la non economicità della gestione, che ha comportato e comporta sovraprofitti per il sistema bancario e un maggiore costo per la collettività».

Anche in Lombardia il trend è inquietante: ■ Lodi ▮ tenta ■ privatizzare (in holding con Mantova, Cremona e Pavia), a Bergamo ■ società cittadina ▮ [illegible] assorbita nella holding Asm di Brescia. A Catania c'è una società mista a prevalente capitale pubblico, ma le associazioni chiedono di inserire membri della società civile negli organi di gestione. A Napoli e in Campania stesso «business dell'oro blu», con vivaci proteste e discese in campo di Alex Zanotelli, battagliero missionario [illegible] Comboniano [illegible] nella baraccopoli di Korogocho in Kenya, per molti anni direttore [illegible] rivista «Nigrizia» e ora stabilmente in Italia, che in una lettera agli amministratori intitolata «State con l'acqua o [illegible] i ladri di acqua?» denuncia che «agli enti locali fanno gola i finanziamenti [illegible] a disposizione dall'Unione Europea». Il 3 febbraio si è riunita l'assemblea dei 136 sindaci dell'area Napoli-Volturno (Ato ■ per ridiscutere la delibera sulla privatizzazione dell'acqua.

La proposta di legge toscana cerca dunque di [illegible] ▮ acque» per il bene di tutti: vuole riportare, entro il 2008, la gestione del servizio idrico a organismi totalmente pubblici, con una gestione più democratica e senza [illegible] burocrati[illegible]: vuole più potere per i Consigli comunali, che i sindaci siano rappresentanti delle volontà pubbliche, dei lavoratori delle Ato ■ dei singoli cittadini. Chiede inoltre che il consumo fino a 40 litri al gi[illegible] («minimo vitale» definito dal Contratto mondiale dell'acqua) sia gratuito, tariffe basse fino a 130 li[illegible] (l'«uso necessario»), e forti penalizzazioni per chi supera questo limite, per scoraggiare gli sprechi. In Italia, oggi, c'è un consumo pro [illegible]te di 220 litri al giorno. La raccolta firme è partita adesso. Ne servono tremila, si conta di arrivare a trentamila.

Il torinese Marco Emanuele, esponente del Comitato italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua (http://www.contrattoacqua.it), [illegible] che ■ batte affinché l'acqua sia un bene [illegible] mune dell'umanità ed effettivamente gestito nell'interesse pubblico, appoggia la proposta toscana: «Chiediamo agli enti locali non solo di non affidare l'acqua ai privati, ma di superare anche la logica della SpA, e di arrivare ad un ente di diritto pubblico che gestisca l'acqua con capitale pubblico, nominato [illegible] gara d'appalto. A Torino il ciclo integrato dell'acqua (dalla captazione alla depurazione) è stato [illegible] senza gara di appalto alla Smat (Società metropolitana acque Torino) e per il Pinerolese all'Acea SpA. Anche ad Alessandria l'affidam[illegible] ▮ stato fatto senza gara».

[illegible], stante che l'acqua è il bene principale per la [illegible] (senza cibo si resiste un mese, senza acqua una settimana), che la mancanza di acqua è una delle principali cause di mortalità nel mondo e che la sua mancanza o carenza è ormai diventata (come e più del petrolio) causa di guerre, è necessario che l'acqua non si trasformi in merc[illegible]que; che il fine della sua gestione non sia il profitto. E' un problema di civiltà, di sopravvivenza: in fondo persino un proverbio inca diceva: «La rana non beve l'acqua in cui vive».

SPRECHI

- Se l'acqua di scarico per usi domestici venisse riciclata per l'agricoltura si avrebbe un risparmio di 1.500 milioni [illegible] metri cubi, [illegible] una quantità di acqua pari a quanta ▮ raccolta negli invasi in Puglia ■ in Basilicata
- Molta acqua potabile viene sprecata: un italiano su due beve solo acqua minerale perché non si fida dell'acqua del rubinetto, l'Italia è [illegible] in assoluto nel consumo pro-capite d'acqua mine[illegible]
- Un terzo dell'acqua disponibile in Italia (2 milioni di mc) si disperde durante lungo le reti fatiscenti [illegible] rose degli acquedotti [illegible] anche il 40% dell'acqua [illegible] per irrigazione (pari al 70% [illegible] dei consumi totali) si perde lungo le tubazioni dalle sorgenti, dagli invasi alle [illegible] e agli idranti
- Una famiglia nella quale i componenti lavando i piatti, i denti, facendosi la barba, insaponandosi chiudono il rubinetto chiuso risparmia circa 8.000 litri l'anno

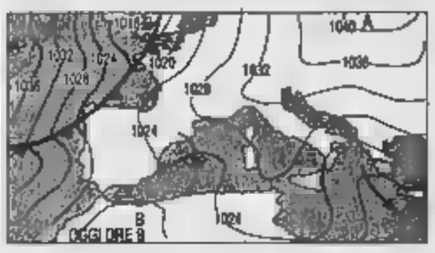
DISPONIBILITA'

[illegible] l'acqua dolce in Italia è nelle falde acquifere.
L'agricoltura assorbe il 60% dell'intera domanda di acqua del Paese, seguita dall'industria con il 25%; [illegible] usi civili ne usano il 15%.
Il 15% degli italiani, circa 8 milioni di persone, per quattro mesi l'anno (luglio-settembre) sono sotto la soglia del fabbisogno idrico minimo di 50 litri di acqua al giorno a persona
L'acqua è erogata ogni anno in Italia da circa 7 mila enti e soggetti diversi, attraverso 13 mila acquedotti
Le regioni del Nord ne hanno in abbondanza e con regolarità, il doppio di quanto serve. [illegible] ne ha metà di quanto gliene occorra; il Nord utilizza solo il 50% delle sue disponibilità idriche. Sicilia e Sardegna e Puglie coprono appena il 10-20% del proprio fabbisogno d'acqua

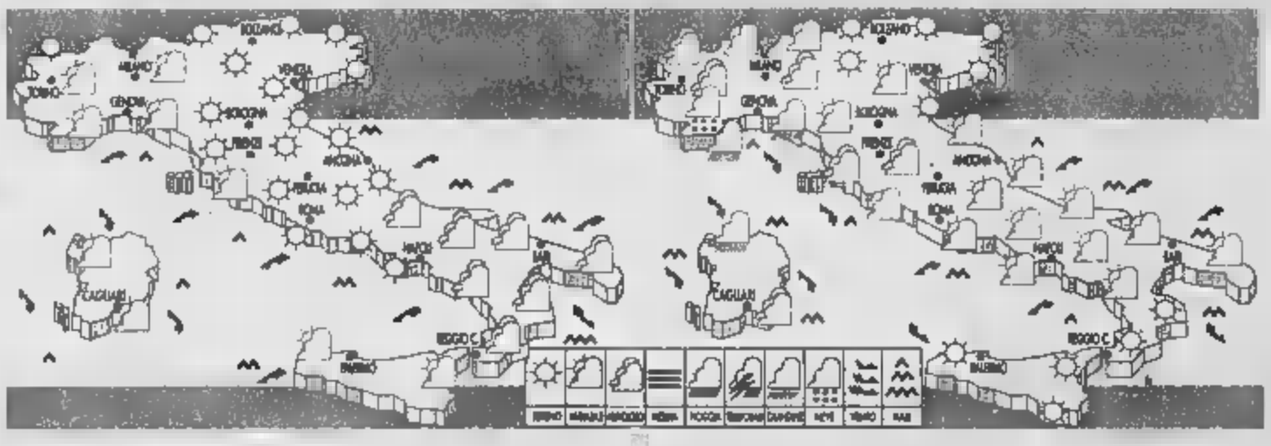
Il trend è inquietante
In Toscana aumenti di bollette del 100%
Sulla stessa strada Lombardia e Sicilia

Le multinazionali non sono interessate a un uso oculato
Più [illegible] consuma ■ più il costo sale

tL [illegible] RADAR [illegible] TEMPERATURE



[illegible] IN CALO. La perturbazione sulle coste occidentali dell'Europa è ostacolata, nel suo movimento [illegible] levante, dalla presenza dell'alta pressione russa. Pertanto per il fine settimana non si [illegible] il paventato peggioramento sull'Italia. Tutto si limiterà ad una leggera flessione della pressione ed a degli annuvolamenti irregolari sulla Sardegna settentrionale e sulle regioni ■ Nord-Ovest, lambite dalle correnti meridionali che la precedono. Tendenza per dopodomani. Schiarite al [illegible] ■ trasferimento [illegible] sulle regioni centrali ■ Sardegna ma con scarsa possibilità di precipitazioni. Poco nuvoloso al Sud. Temperature in lieve diminuzione al Centro-Sud [illegible] in lieve aumento le diurne al Nord.



OGGI. Inizialmente sereno sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche ma con tendenza, [illegible] pomeriggio a parziali annuvolamenti sulla Sardegna e sulle regioni di Nord-Ovest, con possibilità in serata di qualche debole precipitazione. Sereno ■ poco nuvoloso sulle restanti regioni. Temperature pressoché stazionarie.

DOMANI. Sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Toscana e sulla Sardegna, in mattinata nuvoloso con locali brevi piogge e qualche nevicata sulle Alpi marittime ed Appennino ligure. Qualche debole nevischio sul Piemonte e sulla Lombardia. Miglioramento dal pomeriggio. Parziali annuvolamenti locali al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	7	Bologna	-3	8	Bari	5	7
Bolzano	-3	8	Firenze	-4	11	Napoli	3	9
Verona	-1	7	Pisa	-3	11	Potenza	-1	2
Trieste	3	7	Ancona	0	8	S. M. Leuca	4	8
Venezia	1	7	Perugia	-2	7	Reggio C.	9	12
Milano	2	10	Pescara	0	7	Palermo	7	12
Torino	-2	6	L'Aquila	-5	6	Catania	▮	14
Cuneo	-4	6	Roma Clamp.	1	11	Messina	8	11
Genova	5	9	Roma Fiumi.	0	12	Alghero	0	14
Imperia	7	13	Campobasso	-2	0	Cagliari	▮	14

[illegible] [illegible] (PREVISIONE DEL 6 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	sereno	Lisbona	7	13	sereno
Atene	2	14	sereno	Londra	3	7	piovaschi
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	9	17	parz. nuv.
Berlino	-3	2	parz. nuv.	Madrid	-2	8	parz. nuv.
Bruxelles	2	7	sereno	Montecarlo	9	9	sereno
Bucarest	-10	-4	parz. nuv.	Montreal	-9	1	nevischio
Budapest	-8	-2	sereno	Mosca	-13	-6	sereno
Buenos Aires	18	30	sereno	New York	1	8	parz. nuv.
Copenaghen	2	4	sereno	Parigi	1	7	parz. nuv.
Dublino	0	5	parz. nuv.	Pechino	-8	-2	parz. nuv.
Francoforte	-3	4	parz. nuv.	Praga	-8	-3	parz. nuv.
Gerusalemme	2	7	sereno	Rio de Janeiro	22	25	sereno
Ginevra	-2	4	parz. nuv.	Sofia	-11	-3	sereno
Helsinki	-2	3	sereno	Sydney	17	28	sereno
Il Cairo	9	17	sereno	Tokyo	-3	4	sereno
Istanbul	0	4	sereno	Varsavia	-11	-3	parz. nuv.
Johannesburg	14	24	sereno	Vienna	-7	-2	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306; [illegible] via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax 06.485509/06.484483; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
[illegible]NAMENTI
[illegible] Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero corso il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily by la Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officers. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (60,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento [illegible] la richiesta [illegible] Fax al numero 011 [illegible] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; [illegible] di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli dell[illegible]ose La Stampa, via Roma [illegible], Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; f[illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.511, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6569.311, fax 0[illegible]0. [illegible] via Amendola 166/5, tel. [illegible]11. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 5, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200851, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 93641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intensivi, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Fonte	925
Rocchetta	534
[illegible]	[illegible]
San Pellegrino	[illegible]
Lete	306
Boario	217
Vitasnella	204
Ferrarelle	111
San Benedetto	[illegible]
Ulivella	11
Levissima	n.d.
Vera	n.d.

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta e disponibili da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Aggiornate 2004/2005" - Beverfood Editore S.r.l.
n.d.: dati non disponibili

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

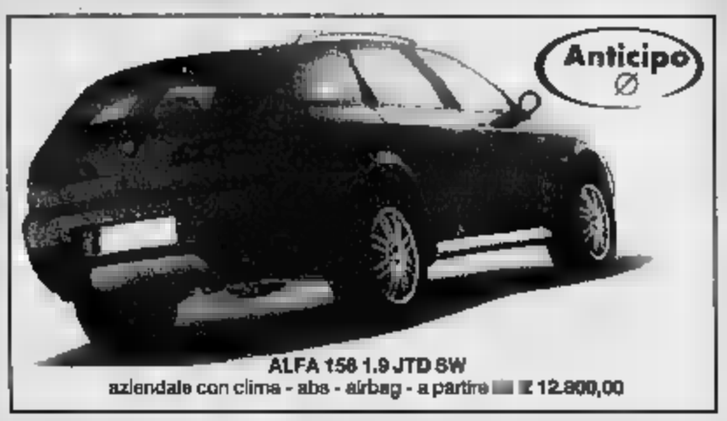
PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

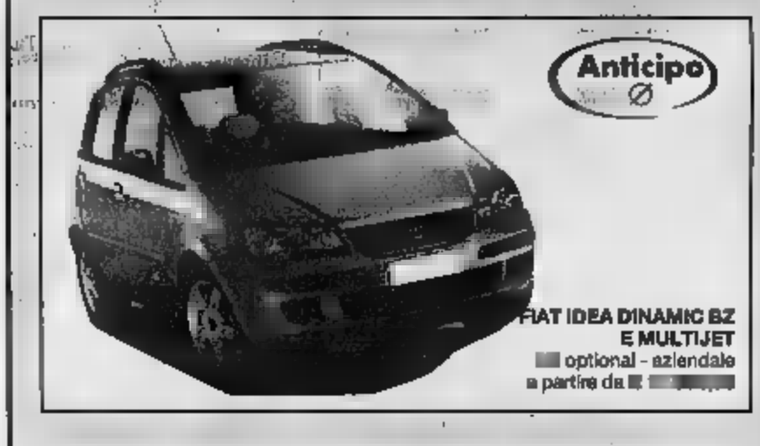
Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

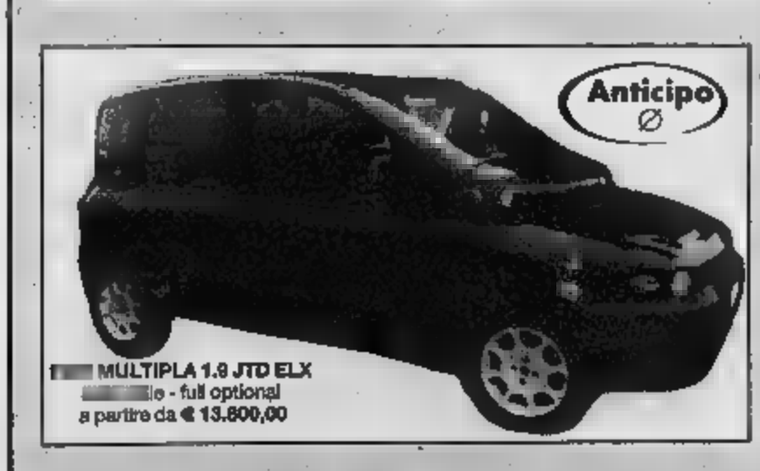
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO

FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI







OLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO **(PARCHEGGIO DI FRONTE)**

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino NUOVO

VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA **(PARCHEGGIO)**

A NUOVA SCIENZA DEL

FELICITA'

È già nella mente, ecco come trovarla

Gabriele Beccaria

E' tutta nella mente (o quasi). E' la felicità. Il resto non riesce ad alterarla più di tanto, né la promiscuità del tugurio né l'eccitazione per una nuova tv al plasma.

Moralismo? Niente affatto. E' scienza. Lo sostengono i nuovi studiosi della felicità, che hanno prove da vendere sul tema del sorriso e del benessere.

Prova empirica: chiunque abbia viaggiato - che anche nei luoghi più terribili del Pianeta si incrociano sguardi di dolcezza e si incontrano individui serafici capaci di sconvolgere pregiudizi inossidabili. Tra i miasmi di Soweto si può scoprire più serenità che nell'opulenza di Bel Air.

Prova sociologica: padre e figlio - Ed Biswas-Diener, psicologo della University of Illinois, e Robert, psicologo alla Portland State University dell'Oregon - hanno fatto interviste a tutte le latitudini, dai metrosexual newyorchesi ai guerrieri masai, e dalle risposte sugli stati d'animo e le visioni del mondo sono arrivati alla conclusione (giudicata molto sorprendente) che gli esseri umani «sono programmati per essere felici». I luoghi e le condizioni di vita risultano avere un peso secondario.

Prova biologica: lo psichiatra della University of Wisconsin Richard Davidson ha studiato un monaco buddhista immerso nella meditazione e anche lui, come il duo Biswas-Diener, è rimasto a bocca aperta: gli elettrodi hanno rivelato una fortissima attività elettrica nel lobo prefrontale sinistro. La felicità - ha scritto - è molto più di un sentimento ineffabile, è uno stato fisico del cervello. E può essere indotto dalla forza di volontà.

E questo è solo l'inizio. La scienza della felicità, infatti, sta ancora muovendo i primi passi: è giovanissima rispetto alle scuole psicologiche classiche e alla psicanalisi. Ha poco più di 15 anni, da quando Martin Seligman, appena eletto presidente dell'Associazione psicologica americana, propose ai colleghi «un nuovo inizio», vale a dire l'esplorazione delle energie positive della mente, oltre la consolidata barriera delle ossessioni e delle nevrosi. Tanti hanno raccolto quella sfida provocatoria, ma i Biswas-Diener sono stati i primi a globalizzarla, indagando addirittura le gioie dell'umanità.

Quelle gioie sono onnipresenti - sostengono - anche se oscillano e variano al variare dei continenti, perché non tutte le culture e le società valorizzano la ricerca della felicità (a ulteriore dimostrazione che il sorriso è un fatto più di cervello e educazione che condizioni materiali). Una scala inventata per misurare il «Subjective wellbeing» (il benessere soggettivo) al top ci sono i latinoamericani, in particolare portoricani e colombiani. Per quanto «relativamente poveri», sono immersi in «norme che spingono a enfatizzare gli aspetti positivi dell'esistenza».

Specularmente, giapponesi, cinesi e sudcoreani (per quanto protagonisti di tre nazioni al centro del boom economico asiatico) «tendono a considerare primari i problemi e le frustrazioni, quando devono analizzare la loro quotidianità». Su di loro incombono sempre i ruoli di gruppo: le aspirazioni dell'ego individuale non devono mai confliggere con il bene collettivo: «La felicità dell'uno non è parte del "piano" generale». America del Nord ed Europa occidentale, invece, stanno un po' oltre la metà: là - sottolineano i due studiosi - «la soddisfazione individuale è tenuta in grande conto» e i sistemi democratici tendono ad amplificare gli atteggiamenti positivi.

Soddisfatti i bisogni basici - riassume il maestro Seligman - c'è una formula universale che si riduce a tre componenti (non a caso, tutti immateriali): la ricerca di un piacere misurato, la capacità di coinvolgimento con famiglia, sentimenti, lavoro e hobbies e, infine, la volontà di dare significato al quotidiano. La felicità esplode dal cervello.

LE FORMULE DI DUE SCRITTORI

Torino Guerra, scrittore e sceneggiatore, deve la sua popolarità a un fortunato spot televisivo

Guerra: è l'incontro improvviso che fa scoprire la bellezza Così ci si apre alla serenità

Michela Tamburrino

TONINO Guerra, tantissimi film di pregio e la sua fama non ha oltrepassato i limiti degli ambienti culturali. Uno spot e l'ottimismo gli ha regalato persino un [illegible], segno tangibile del successo. Lui ne è felice? Ne sorride. «La felicità è faticosa, sta sotto le foglie, non esiste».

C'è qualcosa di meglio della felicità?

«C'è qualcosa di più debole di quell'esplosione. C'è la serenità. Ho incontrato una vecchina che attraversava la piazza quasi di corsa, seguita dal campanello della messa. La felicità è il profumo che ti ricorda un tempo».

C'è un modo per propiziarsi questo dono di grazia?

«Gli orientali consigliano di allontanare i desideri, io dico che spesso quel bene arriva da solo. Io sono stato prigioniero in Germania, quando fui liberato mi fermai in un bosco, tutti gridavano "liberi, liberi" e io ho guardato una farfalla volare e non ho avuto voglia d'ammazzarla».

Dunque è fatta di piccole cose?

«Certo e non arriva col denaro. Oddio, i soldi danno molto, si è più sereni quando il denaro riesce a contrastare la malattia, a far fronte alle contrarietà. Possiamo avere dei godimenti che possono falsamente sembrare felicità. Ma sono stordimenti, sono brividi».

Si può avere paura della felicità?

«C'è chi la rifiuta, i noiosi, ma se qualcuno te la porge io consiglio di prenderla senza troppi perché. La felicità è anche l'incontro con la bellezza. L'ho vista a Strasburgo, guardando la cattedrale di pietra rosa, fantastica. Era una poesia la felicità, ero da poco libero dopo la prigionia, avevo voglia di buttare dentro un po' di serenità».

Avere un segreto per conservare più a lungo il dono così prezioso? Oppure non è meglio lasciarla arrivare e poi lasciarla andare via senza costringerla, con naturalezza?

«Basta vedere le cose con umiltà e considerare sempre il lato buono delle faccende. Per esempio la società in cui consumiamo, del progresso tecnologico. Le macchine hanno tolto molta fatica, anche al lavoro casalingo delle donne, con l'aiuto tecnologico hanno avuto più tempo libero per leggere un libro, per sentire musica per godere delle felicità che anche una riga ben scritta, una nota ben suonata può regalare».

> Grazie al progresso tecnologico ora abbiamo più tempo per leggere un libro ben scritto o per godere di una buona musica

Luciano De Crescenzo, scrittore, filosofo e regista si è a lungo interrogato sull'argomento

De Crescenzo: il desiderio è il segreto della vera gioia A me basta non soffrire

LUCIANO De Crescenzo ha un rapporto tutto personale con la felicità. Pragmatico, si potrebbe definire, una felicità ricavata per sottrazione. La felicità, interfaccia opposto all'infelicità: quando la vita ci s'accanisce, quando ci si sta male, allora ricorrono i margini utili alla felicità.

Essere felici perché non si è infelici. Una strada lievemente tortuosa e succube, non trova?

«Io ho capito una cosa fondamentale, non sopporto il dolore, fisico. In questo appartengo al gregge di Epicuro che tutti credono cercasse la felicità ma non è vero niente. Lui non inseguiva il piacere ma il non-dolore».

Ma allora lei che vorrebbe per dichiararsi felice?

«Faccio un esempio. La morte mi scoccia ma non mi fa paura, è il dolore che le si associa a spaventarmi. Mi dovrebbero assicurare che non soffrirò e che la mia sofferenza non venga addebitata ai miei cari per essere felice».

Allora la felicità in che cosa consiste?

«In senso generale, consiste nel desiderio non nell'ottenimento dell'obiettivo. Prendiamo l'alpinismo che scala una montagna. Se il suo desiderio fosse solo la vetta ci andrebbe in elicottero. Invece trova la felicità nel cammino. Ed è ciò che separa da quella specie. Io ho coniato questo detto: "Nessuno è più infelice di un guardiano in un campo di nudisti perché non ha nulla da desiderare"».

Tra i filosofi chi meglio si è avvicinato al concetto assoluto, se c'è, della felicità?

«Indubbiamente Socrate, quando dice "so di non sapere". Quando si impara questo allora ci si avvicina e lui è stato il primo ad averlo detto».

L'ironia aiuta?

«L'ironia non serve in questo senso e poi è talmente rara! È qualcosa di assolutamente personale, non la capisce quasi nessuno. È un fatto privato».

E la serenità è la sorella minore della felicità?

«Non sono neanche parenti. Anzi. Se felicità consiste nel desiderio, e sono incompatibili, perché desiderando sei in continua tensione e non puoi essere sereno».

Il mondo sta attraversando un brutto momento politico, l'infelicità abita qui?

«Non mi sembra un momento tanto diverso da altri e il nostro paese penso sia relativamente felice: da quarant'anni abbiamo guerre ed è impossibile dire di fame. Che chiedere di più?».

[m. tamb.]

> Chi si è avvicinato di più all'assoluto è Socrate quando ha detto "So di non sapere" Imparare questo principio spalanca le porte alla gioia

RICERCA OLANDESE SU 90 NAZIONI: «CONTA PIU' L'UGUAGLIANZA DEL DENARO». L'ITALIA E' NELLA PARTE ALTA DELLA CLASSIFICA

Ordine, libertà, tolleranza e un po' di noia: la società ideale è la Svizzera

Marina Verna

inviata da BERLINO

AH, l'ordine svizzero! Chi l'avrebbe detto, che è sinonimo non di noia ma di felicità? L'impudente è il sociologo olandese Ruut Veenhoven, che alla Università Erasmus ha la cattedra – unica al mondo – di «Condizioni sociali per la felicità umana» e dunque dovrebbe sapere di che cosa parla. Da vent'anni interroga gente di tutto il mondo su questioni personali come l'amore e l'aspetto fisico o più generiche come il peso alla nascita e le ore passate davanti alla televisione. Poi frulla tutto e lo pubblica sul «Journal of Happiness Studies».

Per l'ultima ricerca ha fatto chiedere a migliaia di persone di 90 Paesi di indicare il proprio livello di contentezza su una scala da 0 a 10. In cima, con 8 soddisfatto, si sono insediati Danimarca, Malta, Svizzera. Al quarto e quinto posto (7,8), Islanda e Irlanda. I più scontenti sono gli abitanti dello Zimbabwe (3,3) e della Tanzania (3,2). Gli italiani sono nella metà alta della classifica: il loro indice di soddisfazione è 6,9.

Per i cinque milioni e mezzo di danesi, felicità è vivere in una società ben organizzata, con strutture solide, un governo competente e non corrotto, grande libertà personale e grande tolleranza reciproca. La soddisfazione dei bisogni di base – cibo, casa, sesso, amici e un bel lavoro per evitare la noia – è data per scontata. Veenhoven dice: «La prima condizione per essere felici è nascere nel posto giusto». Cioè in Paese ricco e conciliante. Non troppo grande. E magari un po' freddino, perché «la gente sta meglio nei climi moderati più che in quelli caldi. Il sollione sfianca, il freddo stimola». Veenhoven aggiunge una spiegazione culturale: in epoche più antiche e più difficili il gelo stimolava la cooperazione tra uomini e donne, che altrimenti non sarebbero sopravvissuti. Questo ha creato in quei luoghi una cultura dell'eguaglianza. Nei Paesi più caldi una donna può coltivare l'orto da sola, così l'uomo non si sente più obbligato ad aiutarla. Mentre la gente è più felice se vive in condizioni di uguaglianza e reciprocità».

> «Più appagati gli sposati dei single ma l'arrivo dei figli non aggiunge nulla alla gratificazione domestica Li si apprezza solo quando si è anziani»

I soldi? Contano relativamente. «Valgono il 5 per cento. Meglio puntare sul matrimonio. In tutto il mondo gli sposati sono più felici dei single. Vivere in coppia è un bisogno innato». E i bambini? Veenhoven ha fatto un grafico, nel quale si vede il picco di felicità subito dopo il matrimonio e una caduta libera con l'arrivo dei figli.

Riconosce che è una sorpresa, ma i dati in suo possesso parlano chiaro: i bambini non aggiungono nulla alla felicità domestica, la sottraggono. «La qualità del matrimonio moderno, il matrimonio romantico, viene intaccata dalle cure dei figli. Soprattutto se la mamma lavora anche fuori». Per apprezzare i figli, bisogna arrivare a 85 anni. Meglio ancora, a 90. «Quando quasi tutti gli amici sono morti, figli e nipoti diventano una grande risorsa...».

Veenhoven stesso, quant'è felice? «Molti si aspettano che io lo dia in modo speciale. Invece no, sono come tutti gli altri. Alti e bassi, gioie e dolori. Mi dò 7,6. Come la media dell'Olanda».

Il piacere è tutto mio. Ypsilon

TUA CON UNA RICCHISSIMA DOTAZIONE DI SERIE:

E IN PIÙ:

• FINO AL 28 FEBBRAIO LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO*
• FINANZIAMENTO** IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO E SENZA

CHI HA DETTO CHE L'ERBA VOGLIO NON ESISTE?

del costruttore. I termini condizioni della Garanzia sono nel contratto "Parure" le Concessionarie

FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON CITY IN MANO 10.975 ESCLUSA ANTICIPO DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA € COMPRENSIVE
ASSICURATIVA PRESTITO GESTIONE 185 TAEG SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 28/02/2005

www.lancia.it

Aladino. È bello, è intelligente e ora è anche scontato.

fino a 30€ di sconto

Slim

Micro

Flip

PUNTO 187

Vieni nel negozio Punto 187 o nei negozi autorizzati, chiama il 187 o vai su www.187.it

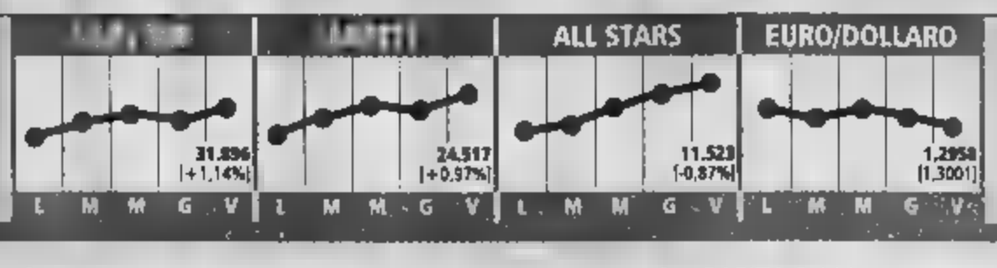
non è di Aladino Slim, Micro, in grazie è al tuo Aladino è scontato.

TELECOM ITALIA

L'offerta è valida dal 31/1/2005 al 28/2/2005. Fino ad esaurimento scorte.

Moto in brusca frenata a gennaio

Frena il mercato delle due a motore. Secondo i dati resi noti dall'Ancma, il scorso le immatricolazioni sono calate del 9,8% rispetto all'anno scorso (da 24.608 veicoli a 22.200). In particolare sono soprattutto gli che perdono oltre 2.300 pezzi (da 14.525 a 12.214), mentre le moto sostanzialmente i volumi di gennaio 2004 (da a 9.986).



Accordo tra Psa e Mitsubishi

Il gruppo francese PSA Peugeot Citroën e quello giapponese Mitsubishi produrranno insieme in Giappone 30.000 auto fuoristrada da commercializzare in Europa a partire del 2007. Lo hanno reso noto le due case automobilistiche precisando di aver firmato una lettera di intenti sul loro partenariato e che l'accordo sarà finalizzato a primavera.

NEL MIRINO LE CONDIZIONI POSTE AD ALCUNE SOCIETA' SU UNA CONDOTTA PER IL METANO ALGERINO GESTITA DALLA CONTROLLATA TTPC

Mercato del gas, l'Antitrust indaga sull'Eni

Il gruppo avrebbe ostacolato la concorrenza

Vanni Cornero

Cartellino giallo dell'Antitrust per l'Eni. Una nota dell'Autorità garante della e del mercato informa è stata avviata un'istruttoria allo scopo di accertare se il gruppo del cane a zampe a la controllata Trans Tunisian Pipeline Company Ltd agiscano in condizioni di abuso di posizione dominante, mirando ad impedire l'ingresso di concorrenti dell'Eni sul mercato italiano del gas.

Sintetizzati al massimo i fatti che hanno portato all'avvio dell'istruttoria riguardano il progetto di potenziamento della capacità dell'impianto utilizzato per l'importazione in Italia di gas dall'Algeria attraverso la Tunisia fino a Cap Bon, sul Canale di Sicilia. La Ttpc è titolare in esclusiva, fino al 2019, dei diritti di trasporto sul gasdotto che, però è di proprietà di una compagnia statale

La società controllata dall'Eni, a seguito dell'assegnazione pro quota del maggior quantitativo e disponibile grazie alla nuova capacità dell'impianto, nel marzo 2003 aveva sottoscritto con alcuni operatori nazionali contratti di trasporto «ship or pay» che avrebbero loro consentito di importare in Italia gas algerino a partire dall'anno termico 2007-2008. La validità dei contratti era subordinata ad alcune condizioni sospensive da realizzarsi originariamente entro il 30 giugno 2003 e poi, a seguito di richiesta della stessa Ttpc, prorogate al 30 ottobre allo anno.

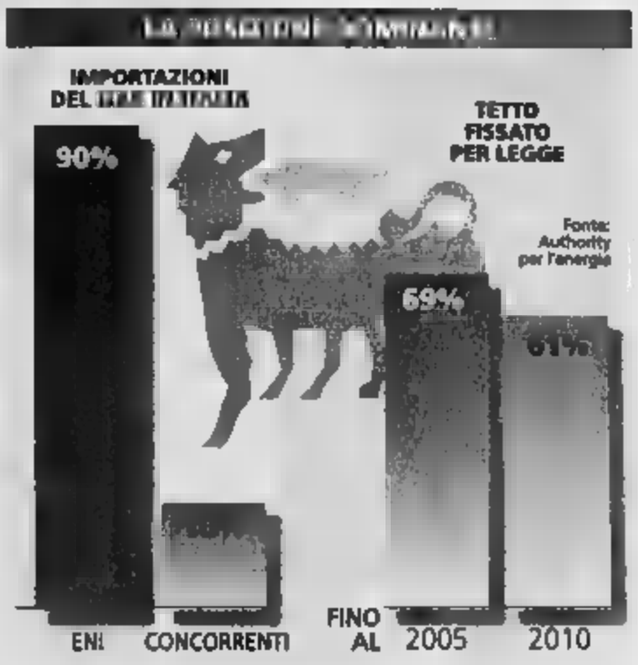
A questo punto, spiega il Garante per la concorrenza: «Emerge come, sia la richiesta di proroga del termine di condizioni sospensive, sia la successiva decisione di Ttpc, nel novembre 2003, di non ritenere avverate tali condizioni, derivino da una precisa volontà della controllante Eni, impresa in posizione dominante sul mercato nazionale dell'approvvigionamento all'ingrosso di g

Questo perchè, secondo l'Antitrust, essendo cambiate le previsioni di mercato, l'Eni avrebbe ritenuto che i nuovi quantitativi di gas importati avrebbro potuto rafforzare un eccesso di offerta, mettendo a repentaglio le politiche commerciali del gruppo e le sue possibilità di assolvere agli obblighi di ritiro «take or pay» con i fornitori esteri.

Quindi, nella tesi dell'Authority, l'ingresso di quattro renti sarebbe stato ostacolato dall'Eni attraverso una interpretazione a proprio vantaggio d condizioni sospensive dei contratti di trasporto. Questo stante le società in questione avessero acconsentito a sottoscrivere contratti di trasporto coprivano integralmente il costo dell'investimento da effettuare da parte di Ttpc e ne remunerassadeguatamente l'attività di scarrier».

Da qui la decisione dell'Antidi l'istruttoria per verificare sussista o meno abuso di posizione dominante, «di natura escludente», da parte di Eni e Ttpc, che abbia ostacolato o impedito l'ingresso di operatori indipendenti sul mercato nazionale dell'approvvigionamento di gas naturale.

La notizia è arrivata in giornata che in Borsa l'Eni ha vissuto sugli scudi, con un rialzo del 2,49%, soprattutto grazie alle previsioni sul prezzo del petrolio degli analisti, che vedono il barile di greggio attorno a quota 40 dollari per il resto dell'anno.



BANCHIERI CENTRALI A LONDRA

Il G7 parte in salita Vola il dollaro

dall'inviato a LONDRA

Secondo i americani, gli squilibri (che fanno calare il dollaro) si aggiusteranno. Europei e asiatici non si aggiustino, e che si aggiustino a loro danno. Al G-7 economici e dei banchieri centrali, cominciato ieri sera a cena e proseguito stamattina una colazione di lavoro allargata a Cina, India, Brasile e Sudafrica, il dialogo è difficile, la superpotenza e tutti gli altri. Gli americani hanno anche bocciato in anticipo la proposta per gli aiuti sanitari all'Africa avanzata dalla Gran Bretagna con l'appoggio di Germania, Francia e Italia.

Per contrastare l'accusa americana che squilibrio del mondo viene dalle crescite dell'Europa, i quattro ministri europei membri del G-7, compreso l'italiano Domenico Siniscalco, hanno insieme lettera dove si impegnano a concentrarsi sul rilancio della crescita, d'accordo con il nuovo presidente della Commissione di Bruxelles José Barroso: accrescendo la concorrenza, togliendo ostacoli alle imprese.

Ma sarà difficile il compito degli europei è vero quello che ha detto a Londra il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan: le esportazioni (europee) negli Usa presto si ridurranno perché gli esportatori dopo mesi in cui hanno tentato di non adeguare al dollaro debole i prezzi vendita ne ca le fanno più e dovranno alzarli. Greenspan sostiene che anche gli Usa faranno la loro parte diminuendo il deficit di bilanci ma all'impegno di George Bush il resto del mondo non crede. Secondo il governatore della Banca d'Inghilterra, Mervyn King, «è inutile lo scaricabarile tra Usa, area dell'euro e Asia perché gli attuali squilibri sono frutto di decisioni p da ciascuno dei tre», ma l'instabilità dei cambi che finirà presto.

Dopo aver perso posizioni in seguito a dati sul mercato del lavoro inferiori alle attese (146mila nuovi posti in gennai a fronte di forchetta stimata tra 170 mila e 200mila nuovi posti), il biglietto verde ha avuto forte recupero con le parole del numero uno della Banca centrale americana [a. l.]

SINDACATI E INDUSTRIALI INCALZANO: NESSUNO CI HA ANCORA CONVOCATO

Pininfarina e Pezzotta al governo «L'Italia è ferma, non cresce più»

Roberto Ippolito

ROMA

Andrea Pininfarina, vicepresidente Confindustria, comincia così: paese è fermo». Tre minuti dopo Savino Pezzotta, segretario della Cisl, usa quasi le stesse parole: «Il nostro paese non cresce».

Imprenditori e lavoratori hanno preoccupazioni identiche. Pininfarina e Pezzotta le manifestano in un'occasione inusuale: una tavola rotonda riservata agli ospiti del congresso dei democratici di sinistra in corso al Palalottomatica. E' dunque largamente condivisa l'analisi sullo stato dell'Italia. E se Pininfarina il «bisogno di più fiducia, nuovi investimenti e nuovo impulso», Pezzotta vorrebbe «uno slancio, una svolta».

Seduto dal palco, il vicepresidente della Confind ricorda che da cinque mesi è solo annunciato dal governo Berlusconi un provvedimento teso a rilanciare la competitività: «Siamo a febbraio e attendiamo di parlare di competitività settembre». Che ci sia «poco tempo per intervenire» è il succo dell'intervento di Pezzotta: «Non c'è la consapevolezza del tempo corto. Se non si interviene in fretta si va la deriva in tempi brevissimi». poco dopo da Londra il ministro dell'economia Domenico Siniscalco assicura: «Stiamo lavorando e contiamo di chiudere in fretta». Il provvedimento, che con il vertice interministeriale di martedì scorso è slittato ancora, questa volta alla fine di febbraio, «si muoverà», come fa sapere il ministro, sulle «linee» dalla strategia delineata dal presidente della Commissione europea José Manuel Barroso.

Ogni giorno dà la conferma delle difficoltà. Per Pininfarina il calo dell'inflazione non è positivo: avvie per la di spinta propulsiva dell'economia». Economia che perciò deve essere sostenuta. E' quello che sollecitano le imprese, senza trascurare di guardare al proprio interno con «un minimo di capacità di autocritica». Pininfarina auspica che si torni «ad avere un modello di sviluppo» e dei valori». Pezzotta chiede «politiche industriali»: sono anni che non se ne fanno più».

Nel dibattito al Palalottomatica Ivo Diamanti, docente di scienza della politica, descrive l'Italia «depressa» e «sfiduciata»: «Non è possibile che per sette persone su dieci il futuro dei figli è peggiore delle proprie condizioni».

La questione lavoro è ovviamente centrale. Pininfarina osserva si è fatta confusione sulla flessibilità e che si è scivolati verso la precarietà». Le sue osservazioni sono sottolineate dagli applausi dei delegati, molto attenti agli spunti che arrivano dalla tavola rotonda. Pininfarina guarda all'esperienza di altri paesi e in particolare alla Gran Bretagna di Toni Blair artefice di «un piano in difesa del lavoro, non del posto di lavoro». Per il vicepresidente Confindustria bisogna riflettere con attenzione sugli ultimi anni: «Si è insistito molto sulla flessibilità ma non sulla valorizzazione del lavoro». Aggiunge poi Pezzotta, ripetendo alcuni termini: «La flessibilità in sè non è una brutta parola, ma è una brutta parola quando scivola verso la precarietà». E' il momento, pertanto, di «ragionare su un nuovo stato sociale». E di affrontare «il tema della vulnerabilità sociale» del della popolazione «molto più elevata che in passato». Pininfarina sull'esigenza di «rimettere l'industria e l'economia al centro». E dice: «Il nostro è un paese che investe poco, circa la metà dei paesi europei, ricerca e sviluppo». E' vero «investe poco» il settore privato, ma non si sono creati «rapporti fruttuosi» (e agevolati dal fisco) tra imprese e università e in tutti i paesi la ricerca ha forte sostegno pubblico. Comunque «il clima non aiuta gli investimenti».

Sullo sfondo c'è la scelta del governo di tagliare l'irpef, con il bilancio pubblico in deficit, e quindi di non intervenire con decisione a favore dell'economia. Pininfarina fa il piano Chirac» il governo francese ha indirizzato verso l'innovazione e lo sviluppo risorse dello «stesso ordine di grandezza» quelle destinate in riduzione delle imposte sui redditi dando così «un chiaro segnale».

Pezzotta chiede: «Piuttosto che ridurre le tasse quelle stesse risorse impegnate non potevano essere utilizzate per il rilancio del sistema produttivo?». Ancora applausi dai delegati del congresso Ds.

Sopra il leader della Cisl Savino Pezzotta, a sinistra Andrea Pininfarina

Suggeriti i modelli francese e inglese Siniscalco assicura «Presto pronte le misure per il rilancio»

Marzano: mi hanno trattato come un bambino

Il ministro delle Attività Produttive scrive a Berlusconi e parla di dimissioni

re

ROMA

CHE il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano fosse infuriato per ultime decisioni prese a Palazzo Chigi a proposito del suo ruolo e delle sue di competenza era noto. Dopo l'ultimo «schiaffo» ricevuto - la scelta di attribuire al ministro dell'Economia Siniscalco la regia sul pacchetto-competitività - l'economista napoletano ha preso carta e penna per scrivere al presidente del Consiglio Berlusconi una lettera in cui minaccia velatamente (ancora una volta) le dimissioni.

La novità è che la missiva è stata fatta firmare da Marzano anche al viceministro Adolfo Urso e a tutti i sottosegretari alle Attività Produttive.

In più, ha deciso di disertare il Consiglio Nazionale di Forza Italia, annunciando di prendersi il periodo di riposo che gli era richiesto dai medici dopo il malore che lo aveva colto durante il recente viaggio in Iran.

Difficile dire se Berlusconi accoglierà o meno con qualche atto formale la richiesta del suo storico collaboratore, dai tempi della nascita di Forza Italia.

Quel che è certo è che più che avercela con il premier o con Siniscalco, nel mirino di c'è soprattutto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. Secondo il titolare delle Attività Produttive, infatti, ci sarebbe proprio Letta dietro i molti «sgarbi» ricevuti.

Ultimo, come detto, la decisione comunicata dallo stesso sottosegretario alla Presidenza all'inizio del vertice governativo sulla competitività di cambiare il «titolo» del pacchetto competitività in modo da legarlo al dibattito sul patto di stabilità europeo, e «consegnare» l'intera partita in mano al ministro dell'Economia Siniscalco.

Altra modifica di peso notata la scomparsa del ruolo attribuito in precedenza dal ministro delle Attività Produttive ai fondi «privati» per il sostegno all'innovazione e alla.

Una funzione, quella dei privati, totalmente cassata a tutto vantaggio delle strutture pubbliche, a cominciare da organismi come Sviluppo Italia il cui amministratore delegato Massimo Caputi viene considerato vicinissimo al sottosegretario alla Presidenza Letta.

Una opzione a favore di un forte ruolo della mano pubblica che Marzano vede come il fumo negli occhi, appoggiato dalla Lega e da un'area liberista di Italia, ma che invece ha consenso An e dell'Udc.

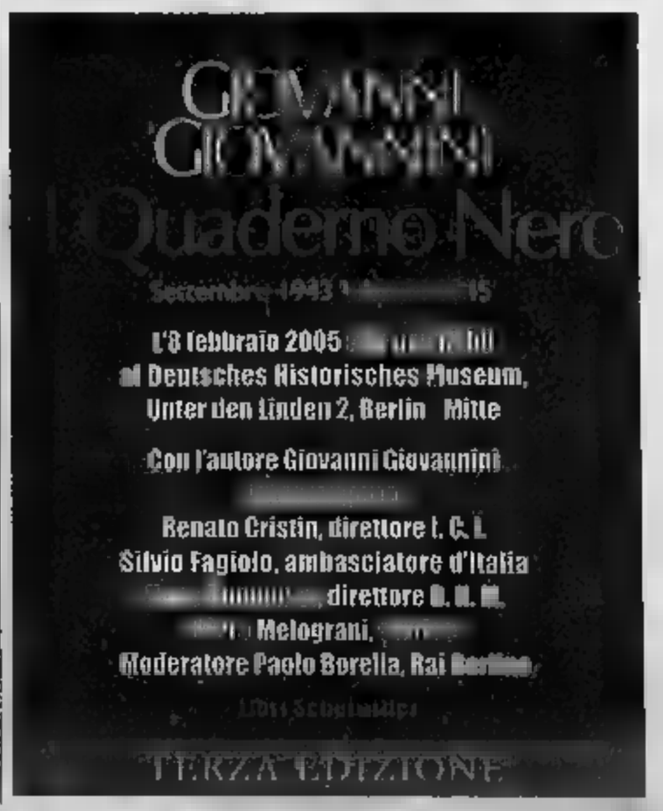
Fatto sta che uscendo dalla riunione interministeriale, Marzano avrebbe deciso di compiere un qualche gesto clamoroso. «Letta mi ha trattato come si trattano i bambini», ha detto il ministro a chi gli era vicino.

Di qui l'iniziativa lettera in cui si chiede a Berlusconi di riconsegnargli la competenza sul pacchetto competitività. Ma non soltanto questo, se è vero che di fatto alle Attività Produttive sono state sottratte praticamente tutte le leggi di spesa, e che anche la gestione delle vertenze industriali (ultimo il complicatissimo caso ThyssenKrupp) è approdata nell'ufficio di Gianni Letta.

La lettera è fatta firmare a tutto il gruppo dirigente del ministero: il viceministro Adolfo Urso (An), e i quattro sottosegretari Mario Valducci (Fi), Gio Dell'Elce (Fi), Roberto Cota (Lega), Giuseppe Galati (Udc). è un segreto che alcuni aderito più per necessità e «orgoglio di ministero» che per intima convinzione: c'è infatti chi pensa per come le cose, ormai Marzano è ministro «anatra azzoppata».

Come spiega un sottosegretario di Forza Italia (non del ministero di Marzano) considerato molto vicino al premier, «Marzano è tamente isolato, nel partito. Probabilmente ha ragio nel - dice - ma si è messo in rotta di collisione con troppi: Letta, con Siniscalco, con tutta Alleanza Nazionale».

Un sottosegretario: «E' completamente isolato anche nel partito Si è messo in rotta di collisione con troppi»



SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte valide dal 29/01 al 19/02/2005.

Interesse dimezzato, scoop assicurato!

INTERESSE DIMEZZATO

Finanziamento in 12 rate.

Le prime 6 rate a interessi agevolati (TAN 7,82% - TAEG 8,11%).
Le restanti 6 a **INTERESSI ZERO** (TAN 0% - TAEG 0%).
L'offerta è valida su tutti i prodotti con importo minimo di 299€ disponibili in punto vendita. Salvo approvazione della società finanziaria.

449,00

TELEFONO CELLULARE

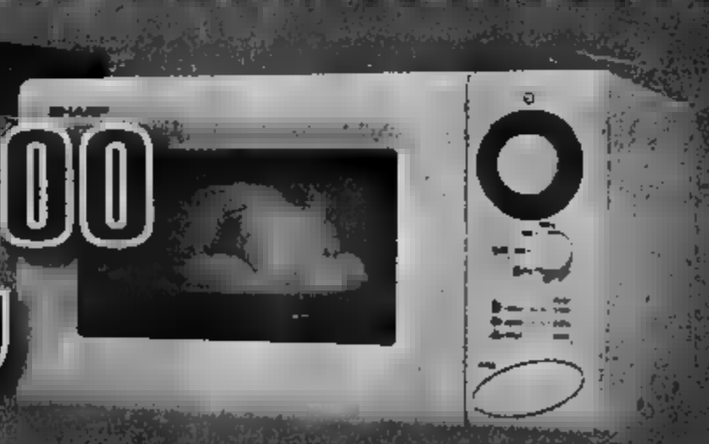
1.290,00

AIRPORT

CAPACITÀ 20 LT

49,00

FORNO A MICROONDE



99,00

PEN USB

CAPACITÀ 512 Mb

Saturn for You
800 992300
www.saturn.it

Torino - Lingotto.

Aperture domenicali: Torino 6 - 13 febbraio.

PLAUDE L'ANCI: «COSÌ CI SARÀ PIÙ EQUITÀ». CONFEDILIZIA CONTESTA I RINCARI

Casa, rendite più alte in tremila Comuni

Colpite le forti differenze fra prezzo di mercato e valore catastale

La revisione potrebbe appesantire il carico di Ire, Ici e altre imposte su circa un milione di unità immobiliari

Luigi Grassia

Via all'aumento delle rendite catastali: ieri la Conferenza Stato-Regioni-città ha approvato il provvedimento sulla revisione degli estimi nella forma (piuttosto complessa) prevista dalla Finanziaria 2005, congegnata in modo da incrementare le imposte statali e locali sugli immobili, l'Ire e l'Ici, determinate sulle rendite situate soprattutto nei centri storici e comunque in zone di pregio, lasciando invece invariate quelle sugli altri immobili. Saranno interessati i territori di 3 mila Comuni e (potenzialmente) fino a un milione di case.

CASE ECLATANTI. A essere colpite saranno le case per le quali la differenza fra rendita catastale e valore di mercato è enorme. Una certa differenza fra queste due grandezze economiche esiste sempre e la legge non pretende di cancellarla, perché gli estimi non possono correre dietro a tutte le variazioni in su e in giù del mercato; ma ci sono casi eclatanti come ad esempio, dicono dall'Anci, appartamenti in via della Spiga a Milano accatastati decenni fa case di ringhiera e bagno, che nel frattempo sono diventati di stralusso e valgono milioni di euro ma continuano a pagare imposte risibili, o edifici in piazza di Spagna a Roma che figurano ancora come stalle e pagano meno imposte di un decoroso appartamento in zona semicentrale.

EQUITÀ E PROBLEMI. Secondo l'Associazione nazionale dei Comuni italiani «far pagare qualche di più in queste situazioni incancrenite non ha lo scopo di accrescere la pressione fiscale ma di aumentare l'equità».

Invece la Confedilizia esprime preoccupazione: «A decidere il riclassamento degli immobili che porterà a un aumento dell'Ici in alcune aree di molti Comuni - ha detto il presidente Corrado Sforza Fogliani - è stato un confronto assolutamente zoppo» perché «i Comuni sono parte interessata» ed è «inaccettabile ogni cosa venga decisa sentendo solo chi ha interesse a tassare e non, invece, chi dovrà pagare».

NUOVO [illegible]O. Il provvedimento verrà pubblicato in Gazzetta ufficiale e poi passerà all'attenzione dell'Agenzia del Territorio che provvederà a calare nella realtà le decisioni, variando il classamento e aumentando la rendita catastale dove necessario. L'operazione dovrebbe richiedere cinque o sei mesi. Il giudizio di ieri della Conferenza Stato-Regioni-città è stato politico e rivolto all'approvazione definitiva del testo perché le grandi decisioni tecniche erano già state prese. I Comuni dopo aver verificato uno scostamento «significativo» tra i valori catastali e i valori di mercato di immobili omogenei per destinazione funzionale potranno attivare la procedura per la revisione parziale dei classamenti, limitatamente alla microzona ritenuta anomala e particolarmente sperequata.

SCOSTAMENTI DEL 35%. L'eventuale revisione parziale del classamento richiede la precondizione che il territorio di un Comune sia ripartito in almeno tre micro-zone.

Per verificare se la differenza è lecita, si fa la differenza fra il valore medio di mercato e la rendita catastale media degli immobili di un Comune e si tiene questo valore come parametro. Poi si fa lo stesso nelle singole zone di quel Comune. Sono anomale le microzone in cui la differenza supera del 35 per cento quella comunale complessiva.

Attenzione: non basta una differenza del 35% fra valore catastale e mercato per il singolo immobile; la condizione perché scatti l'aumento degli estimi è molto più restrittiva.

MILANO ZONA [illegible] ROMANA

Classe	Rendita attuale	Aumento % con passaggio alla classe superiore	Aumento % con passaggio alla categoria superiore
1	[illegible]	18,8%	31,3%
2	618,20	18,4%	28,9%
3	732,08	17,8%	28,9%
4	882,22	17,0%	28,3%
5	[illegible]	17,7%	29,0%
6	1187,59	17,8%	28,8%
7	[illegible]	18,8%	27,9%

TORINO - CENTRO

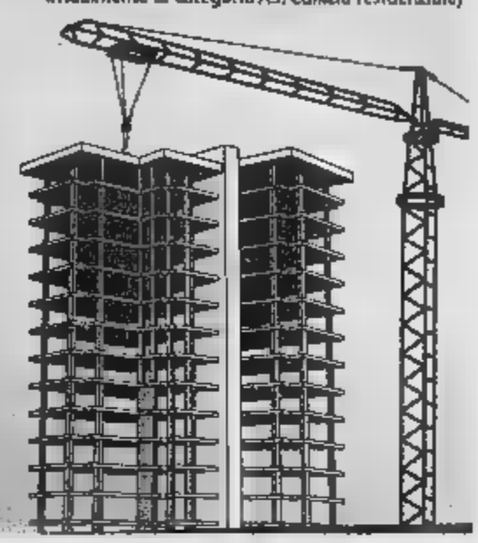
Classe	Rendita attuale	Aumento % con passaggio alla classe superiore	Aumento % con passaggio alla categoria superiore
1	683,27	16,7%	88,1%
2	797,15	16,3%	87,8%
3	927,30	17,5%	89,5%
4	1089,98	17,9%	88,1%

ROMA - QUARTIERE PRATI

Classe	Rendita attuale	Aumento % con passaggio alla classe superiore	Aumento % con passaggio alla categoria superiore
1	894,76	18,2%	38,2%
2	1057,45	16,9%	36,9%
3	1236,40	17,1%	36,8%

I RINCARI DEL MATTONE

(3 ipotesi di aumento delle rendite in 3 città, casa di 100 metri quadrati, 6 vani catastali, attualmente di categoria A3, edilizia residenziale)



CONTROLLI A TAPPETO IN TUTTA ITALIA SUI PREZZI DI FARMACI E LATTE PER I POVERI

A gennaio l'inflazione frena sotto il 2%

[illegible]

Inflazione in calo in Italia nel mese di gennaio all'1,9%, dal 2% di dicembre, mentre nella zona dell'euro si attesterà in gennaio al 2,1% rispetto al 2,4% dello scorso dicembre. Con questa lieve flessione, precisano dall'Istat, l'inflazione torna così sotto il per la prima volta dal settembre in base alla nuova base di calcolo, in termini di peso e di paniere dei prodotti, introdotto da quattro settimane. Gli aumenti congiunturali più significativi dell'indice sono rilevati in gennaio per i capitoli abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,8%), ricreazione, spettacoli e cultura (+0,6%) e servizi ricettivi e di ristorazione (+04%). Variazioni nulle nei capitoli bevande alcoliche e tabacchi, abbigliamento e calzature, mobili, articoli e servizi per la casa e comunicazioni. Al ribasso, invece, trasporti (-0,9%) e servizi sanitari e spese per la salute (-0,5%). Nel confronto con gennaio 2004, però, bevande alcoliche e tabacchi restano il capitolo che mostra il maggiore aumento (+10%), seguono i trasporti (+4,3%), l'istruzione (+3,5%) e abitazione ed elettricità (+3,4%). Ma, nonostante il ribasso dei prezzi dei farmaci, il ministro della sanità Girolamo Sirchia ha incaricato i carabinieri del Nas di effettuare controlli in tutta Italia nelle farmacie e supermercati per verificare i prezzi dei farmaci di serie C e del latte per l'infanzia.

«A gennaio - sottolinea Roberto Monducci, direttore centrale Istat per le statistiche sui prezzi e sul mercato - abbiamo avuto un generale quadro disinflazionistico. I capitoli in rallentamento sono 6, contro uno solo che segna un'accelerazione». Prosegue il rientro dei prezzi sui beni alimentari, che vedono la variazione su base annua scendere al -0,6% dal -0,3% di dicembre. Tuttavia, tra le varie voci degli alimentari, si registra una lieve ripresa dei prezzi degli ortaggi, saliti dello 0,6% in un mese, anche se su base annua continuano a mantenersi su un valore negativo (-8,3%). Sale anche il prezzo del pesce, mentre per la frutta è nota una nuova flessione.

Le reazioni sono discordanti. La Confcommercio sottolinea la crisi della domanda delle famiglie e giudica «preoccupanti» i dati di gennaio confermano che non c'è oggi un problema prezzi, ma piuttosto quello di «un'economia, che in tutte le filiere produttive e distributive continua ad essere, per mancanza di strategie di sviluppo, ingessata, compressa, insomma sotto». Esultano per la flessione dei prezzi nel settore agro-alimentare Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori (pur con alcuni rilievi), Federalimentare, mentre l'Intesa dei consumatori è fortemente critica. «La verità è - afferma l'Intesa - è che le famiglie stanno fronteggiando una gare congiuntura economica e la crisi più dura dal dopoguerra, e prima o poi si stuferanno delle prese in giro dell'Istat che con i dati fa perdere credibilità all'istituto. Come l'Istat può spiegare la riduzione dell'inflazione all'1,9% quando nel mese di gennaio si registra un'impennata dei prezzi dell'ortofrutta e dei carburanti e l'aumento delle tariffe bancarie del 10%?». [r. r.]

RAPPORTO INPS 2004

Impennata degli assegni di maternità

ROMA

Torna la voglia di famiglia tra le donne che lavorano, ma sempre di più anche i papà sfruttano i congedi parentali per stare più a casa con i figli. Nel 2004, secondo i dati diffusi ieri dall'Inps, sono arrivate all'Istituto di previdenza 221.552 richieste di prestazioni di maternità con un aumento sull'anno precedente del 38,2% (nel 2003 furono 160.320).

Il boom delle richieste di indennità di maternità è legato all'aumento della presenza femminile negli uffici italiani e dell'età della maternità ma secondo i tecnici è da legarsi a una «presa di coscienza» degli strumenti previsti dalla legge 53 sui congedi parentali e al prolungamento dei tempi a disposizione per la cura dei figli. Inoltre secondo l'Inps l'aumento delle richieste di indennità di maternità registrato nel 2004 risente anche della richiesta di utilizzo del congedo parentale da parte dei padri.

Secondo i dati dell'Inps nel 2004 sono cresciute leggermente le richieste di indennità di malattia (+2,8%) mentre è significativo aumento si è avuto per le richieste di cassa integrazione (591.716 prestazioni richieste, +22,7%).

Il calo invece di domande di pensione complessive (985.481 con un -8,4%) grazie al calo delle richieste di ritiro per anzianità (292.631, -18,7%), probabilmente frenate in parte anche dall'entrata in vigore del bonus in busta paga per chi rinvia il pensionamento. La maggiore rapidità nella liquidazione dei trattamenti (nel 2004 quasi tre pensioni su quattro sono state liquidate prima di due mesi dalla richiesta) ha fatto abbassare la giacenze e aumentare il delle domande accolte rispetto 685.357 del 2003).

Nell'anno sono anche migliorati i controlli contro il lavoro sommerso con il raddoppio dei contributi evasi accertati, mentre sono lievemente aumentate le masse giacenti. I servizi ispettivi infatti hanno controllato nell'anno oltre 145 mila aziende trovando irregolarità nel 75% dei casi, accertando contributi evasi per 1.695 milioni di (820 milioni nel 2003) e 79.949 (111.484 nel 2003) lavoratori irregolari. [r.e.s.]

LA PARTITA PER LA SOCIETÀ ENERGETICA ENTRA NEL VIVO

Due cordate per l'Edison

Aem Milano con Mediobanca, Brescia con Endesa
Le banche di Italenergia bis esercitano l'opzione put
Ma i francesi di Edf insistono: l'arbitrato blocca tutto

Francesco

MILANO

Da un lato il braccio di ferro legale con le banche che hanno scelto di esercitare le loro opzioni put. Dall'altro la trattativa serrata con Mediobanca e l'Aem Milano, nella quale potrebbero inserirsi altri soggetti. La strategia di Edf per consolidare la presenza in Edison sembra essere costretta a lanciare l'Opa totalitaria passa per queste due strade e va verso una divisione paritetica di Italenergia bis, la holding che controlla il 70% di Edison, con l'intervento di soggetti finanziari.

Mentre in queste ore a Parigi si studiano gli incartamenti ricevuti giovedì a Roma dal direttore generale di Mediobanca Alberto Nagel e si prepara una prima valutazione, il presidente dell'Aem Giuliano Zuccoli fa sapere che l'operazione potrebbe essere già chiusa alla fine del mese. La soluzione più probabile, o almeno quella più sponsorizzata da Palazzo Chigi, dovrebbe passare per una quota paritaria di Edf e Aem in Italenergia (anche se ieri fonte governativa citata dalla Reuters parlava di predominanza di Aem con il 20% rispetto a un'Edf che scenderebbe dal 18 al 15%) e tale da far scattare l'obbligo di Opa, mentre Mediobanca e un istituto francese entrerebbero come soci finanziari. Risolta Edison, Edf avrebbe buone speranze di vedere eliminato del di diritti di voto, anche la condizione perché ciò avvenga - la liberalizzazione del mercato elettrico francese - non può corrispondere solo a un'apertura all'Enel in nome della reciprocità.

Al di là dell'Aem ci altri interessati a partecipare alla partita: l'Asm di Brescia è pronta a una alternativa in compagnia degli spagnoli nelle cui filiale Italia è salito quattro giorni fa dal 15 al 20%. Ma la presenza degli spagnoli rappresenta duplice ostacolo: per il governo, che intende difendere l'italianità del rappeso azionario ai francesi; per la stessa Edf che male vedrebbe in casa Italenergia bis i potenti spagnoli. Anche altre utilities la modenese Meta ancora in cerca di una possibilità ingresso legandola però possibilità - considerato molto poco praticabile dal governo, da Mediobanca e dalla stessa Edf - di «spacchettare» le centrali elettriche oggi in EdisonPower, modo garantirsi quella capacità di generazione elettrica autonoma che oggi non possiedono.

Sul fronte delle banche azioniste di Italenergia, intanto, Capitalia, e Sanpaolo Imi, possiedono il di Italenergia bis hanno comunicato ieri a Edf «l'esercizio delle opzioni di vendita» per un ammontare pari al 23,37% . «Le banche - si legge in una nota - confermano che i predetti contratti di opzione piena validi ed efficaci e che la procedura arbitrale avviata Edf confronti degli azionisti di Italenergia bis legittima rinvii ritardi». la risposta finchè esiste arbitrato, spiega una portavoce, sospende «la realizzazione effettiva» dell'esercizio put», e in ogni caso previsto che le pagate prima del 4 aprile. Di fatto per i francesi è essenziale sterilizzare l'esercizio delle put finché non avranno trovato una soluzione che gli esenti dall'Opa. Se anche la Fiat (24,6% di Italenergia bis) e la Tassara (20%)e le banche per il 14% che ancora gli come le proprie put nel prossimo mese, Edf si troverebbe con il 100% della holding e quindi costretta a lanciare l'Opa su tutta la Edison.

A MANTOVA RISARCITA UNA COPPIA DI PENSIONATI

L'Argentina «blinda» i bond Un'altra banca condannata

Via alla legge che impedisce di riaprire l'offerta
Siniscalco: le norme si modificano con altre norme

Francesco Spini

MILANO

Le uniche soddisfazioni per i piccoli risparmiatori prese con il crack argentino arrivano soltanto sul fronte giudiziario, nuova banca condannata risarcimento. Per il resto Buenos Aires non demorde, nonostante qualche perplessità sulla legge «blinda-Opa» giunga anche dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Dopo il blitz della Casa Rosada, anche il Parlamento si muove deciso nell'appoggiare la legge firmata dal presidente argentino Nestor Kirchner per blindare l'attuale concambio sui bond in default. Ieri il Senato Aires ha impiegato solo 19 ore, un tempo record, per approvare il provvedimento che dalla prossima settimana sarà in esame alla Camera.

Tutti gli schieramenti politici hanno appoggiato il progetto di legge che fatto esclude ogni possibilità di riaprire i termini della dei bond «saltati» cui, solo in Italia, sono stati oltre mila risparmiatori. Il Senato i voti favorevoli sono stati 45, contrario, 4 astenuti: le istituzioni pubbliche, insomma, alzano le barricate. Nel frattempo, il caso rimbalza anche alle riunione del G7 in corso a Londra. L'argomento, come è ovvio, è oggetto di discussione privata tra i presenti, ma ufficialmente non sarà trattato. E Siniscalco prende tempo: «Aspettiamo che si concluda il vertice e comunque le leggi si modificano altre leggi». Un però il Governo, pur avendo mantenuto una posizione di equilibrio negli ultimi giorni sul tema dell'offerta argentina, non veda di buon occhio la della Casa Rosada.

Ieri Kirchner - prese con un'inflazione che a gennaio ha registrato l'impennata più rilevante da 29 mesi - ostentava . In Martin de los Andes, nella provincia di Neuquén, a chi gli chiedeva lumi sull'andamento dell'operazione ha risposto deciso: «Todo bárbaro», «tutto procede benissimo» insomma. E poi ha rassicurato il Paese che l'Argentina darà un peso di più» agli investitori coinvolti nel crack, non migliorerà i concambi. Kirchner è laconico quanto secco: «Prendere o lasciare». Intanto, però, monta la protesta esterna anche interna all'Argentina.

Da noi le associazioni Adoc, Adusbef, Adiconsum e Federconsumatori hanno invitato l'Fmi (che si è mostrato disponibile a riaprire il dialogo con Buenos Aires) a sospendere «ogni assistenza finanziaria allo Stato argentino» e la Consob ad «annullare immediatamente l'offerta». anche a Buenos Aires la legge passata al Senato viene definita dall'associazione dei risparmiatori, per bocca dell'avvocato Horacio Vasquez, «terribile» e «forzata». Secondo Vasquez legge come questa «l'Argentina continuerà a restare isolata nel mondo, perché la nuova legge nega ciò che si affermato nelle emissioni titoli in default».

Intanto, nel pomeriggio di ieri si è conclusa la prima parte dell'Ops, ovvero il «periodo temporis» che dava diritto ad accedere, all'interno delle opzioni di concambio, al riparto tra nuove obbligazioni «par». Fino ad oggi, dicono le stime più recenti, le adesioni all'Ops sarebbero tra il 31 e il 32%.

E non mancano novità no sul piano giudiziario. Risale a due giorni fa richiesta di un sequestro a danno dello Stato argentino presentata al Tribunale di dal Comitato Creditori Argentini. Ieri c'è stata la terza sentenza Tribunale di Mantova contro le banche per la collocazione dei tango-bond. Dopo quelle della Banca Agricola Mantovana e UniCredit, l'ultima condanna è ai danni Cassa di Risparmio Mirandola, che dovrà rimborsare ai risparmiatori 104 mila più interessi. Il motivo? I contratti con cui i bond sono venduti agli sono «nulli» da annullarsi» o risolti «per fatto e colpa» della banca. Nella sentenza si legge poi che «i singoli ordini di acquisto sono stati stipulati a casa di pensionati che hanno inteso investire i loro risparmi» ma senza l'indicazione della facoltà di recesso.

CONTINUANO LE TRATTATIVE SUL SALVATAGGIO DI IMPREGILO

Romiti: non vendo l'1% di Rcs

MILANO

Confronti, telefonate, presto l' di tavoli per cercare la migliore soluzione nel più breve tempo possibile. Sono in piena accelerazione i contatti tra le parti per risolvere la crisi finanziaria di Impregilo. Per giungere a risultato pur partendo da una situazione complessa, come l'ha definita Pietro Modiano, direttore generale del Sanpaolo, per il quale le banche sul da farsi. Un confronto aperto, quindi, nell'ambito del quale ieri Cesare Romiti ha varcato il portone di Mediobanca, il secondo socio di Gemina con il 12,45%, alla di composizione delle diverse posizioni e per comporre alcune divergenze. Romiti sarebbe disponibile a cedere asset nel settore delle concessioni per fare cassa, così alla richiesta delle banche. Ma Mediobanca avrebbe perplessità e sembrerebbe non volerne sapere di vendere controllate considerate redditizie. Mostrando, invece certa disponibilità alla cessione del restante 1% di Rcs. Una percentuale piccola ma che sul sarebbe appetita. Una richiesta, questa, che Romiti non sembra gradire. «No, lo avete già scritto voi giornalisti», risposto uscendo dalla sede di Mediobanca dove è trattenuto poco meno di un'ora, a chi gli chiedeva se era possibile queste dismissione.

LA CASSAZIONE TOGLIE LA COMPETENZA AI GIUDICI DI PACE

Rc auto, ricorsi più difficili

Fare ricorso per ottenere il rimborso del premio Rc auto diventa più difficile e, soprattutto, più oggi la causa può infatti più essere presentata davanti al giudice di pace ma dovrà necessariamente approdare davanti ad una Corte di , con l'assistenza obbligatoria di legale. A deciderlo è stata la Corte di Cassazione, che ha così posto un freno alla pioggia di ricorsi nata dopo la sentenza Antitrust contro le compagnie di assicurazione, accusate nel 2000 di essersi scambiate informazioni sui prezzi delle polizze Rc auto . Toccando il fatto la nel . Dopo il decreto Marzano che nel 2003 ha limitato la competenza dei giudici di pace a rimborsi inferiori a 1.100 euro, escludendo inoltre dalla possibilità i firmatari dei contratti «massa» (sottoscritti cioè su formulari), il verdetto delle sezioni penali unite della Cassazione restringe ancora di più i dell'annoso contenzioso tra le assicuratrici e le associazioni consumatori. Le prime infatti sempre state favorevoli al passaggio delle competenze Corti di appello, mentre i consumatori, già dal 2000, sono fatti immediatamente sostenitori dei più rapidi ricorsi ai giudici di pace. Soddisfatta l'Ania, sul piede di guerra le dei consumatori.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

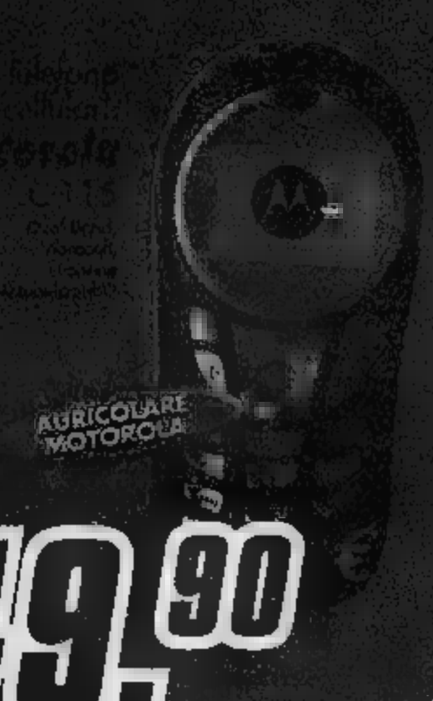
Fino al 23 Febbraio

OCCASIONI DA PRENDERE AL VOLO!

799,00

Notebook
Acer TM 2303 WLMi
Processore Intel Celeron M 340 (1,5 Ghz)
RAM 256 Mb, HD 40 Gb, masterizzatore DVD Multi formato
scheda video Intel 852 GM da 64 Mb shared, Schermo 15,4" WXGA

49,90



299,00

Televisore LCD 15"
Roadstar
LCD-1520 KUN
Schermo 15"
Risoluzione 450 cd/m²
contrasto 400:1, presa scart
ingresso PC, ingresso VGA

39,90

Lettore DVD
Roadstar
DVD 2016 H
Legge: DVD/DVD-R/SVCD/VCD/CD/CD-R/CD-RW/MP3, OSD, uscita scart

STOP agli INTERESSI*
Paghi da Ottobre 2005
da 12 a 48 Rate

La [illegible] con interessi, Taeg max 11%
La [illegible] a interessi Zero

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici — EURONICS

Iniziativa valida nei seguenti Punti Vendita:

Alessandria
Via Marengo, 64
Biella
Corso Europa, 7/C
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, [illegible]
Cuneo
Via Cascina Colombaro, 26
Cuneo
Parco Commerciale Auchan
Genova
Centro Comm.le L'Aquilone
Novara
Via Gnifetti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 270
Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Città Comm.le Oasi
Verbania
Viale Azari, 94
[illegible]
Parco Commerciale Carrefour
Villanova [illegible]
Parco Commerciale Monferrato

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat accelera di nuovo

CHIUSURA di settimana favorevole a Piazza Affari, il Mibtel, sui nuovi massimi 2001, in rialzo dello 0,97% a 24.517 punti, lo S&P/Mib in progresso dell'1,14% a 31.896 punti e l'All Star, in crescita dello 0,87% a 11.523 punti. Fiat ritrova sprint, in rialzo del 2,06% mentre, secondo quanto si è appreso, il Lingotto continua a trattare General Motors sull'opzione put anche dopo la chiusura del periodo di mediazione. Bene, tra i titoli di casa Agnelli, anche Ifi (+2,99%) e Ifil (+1,5%). Sotto i riflettori Eni, in crescita del 2,49% e, sui massimi quotazione, Terna (+2,22%). Sempre nell'energia, bene Enel (+0,63%), mentre resta immobile Edison all'indomani del vertice tra Mediobanca e Aem con l'azionista francese Edf. Intesa, in crescita del 2,03% guida i bancari, mentre Mps segna un progresso dell'1,04% e Popolare Lodi sale dello 0,67%. Più cauta Capitalia (+0,14%), mentre perde terreno Antonveneta (-0,19%). In luce il risparmio gestito, con Mediolanum (+1,83%) e Fidaurum (+1%). Nella scuderia Tronchetti Provera ferme Telecom (-0,09%) e Tim (-0,01%). Sale invece del 2,66% Pirelli e Camfin, che vede il via all'aumento lunedì segna un balzo del 4,81%. Balzo del 3,06% per Autostrade, favorite dalla variazione delle stime di Morgan Stanley. Sale del 2,1% Alitalia. Gemina, invece, perde lo 0,98% con Impregilo a +1,91% in attesa di un'accelerazione alle trattative sul gruppo di costruzioni. Bene Seat Pagine Gialle (+2,07%). Il gruppo Orlando, Gim segna +1,42%, mentre avanza del 3,12% a 0,641. Rally per Fastweb (+5,72%).

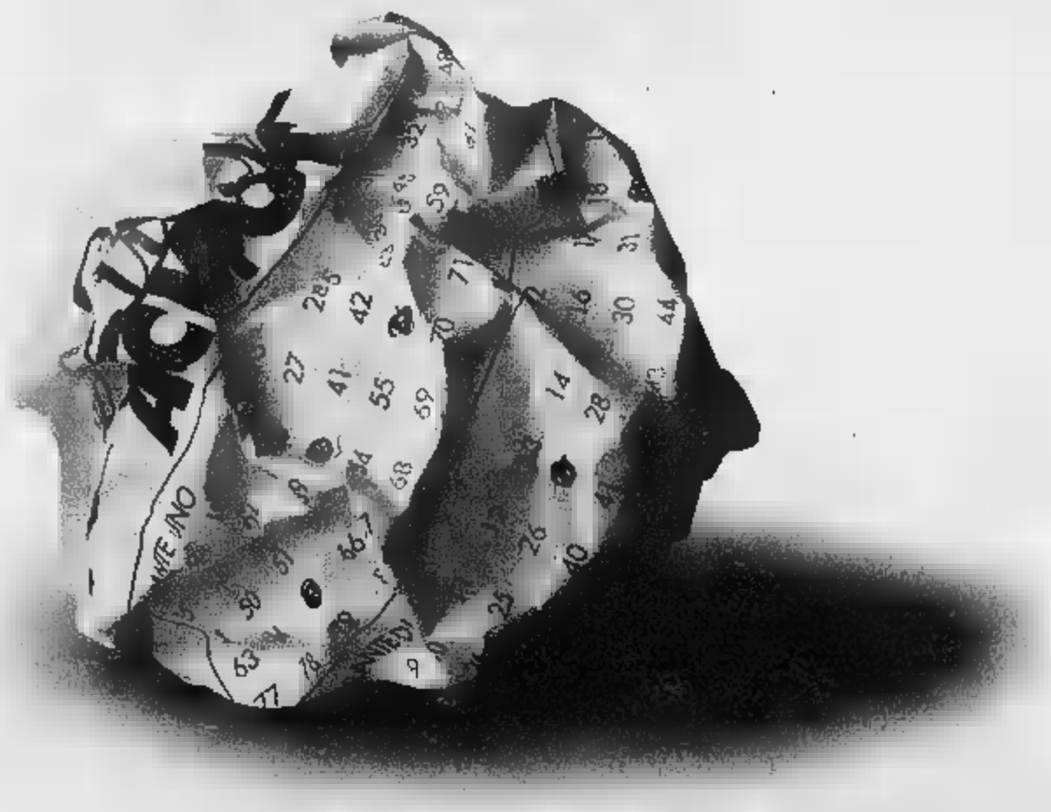
Amsterdam (Aex) 367.32 (+0.68); Bruxelles (Bel 20) 3067.13 (+0.78); Francoforte (Dax Xetra) 4339.28 (+1.35); Hong Kong (Hang Seng) 13585.17 (+0.57); Londra (Ftse 100) 4941.50 (+0.51); Madrid (Ibex 35) 9422.50 (+1.20); Parigi (Cac 40) 3958.01 (+0.74); Sydney (All Ord) 4156.20 (+0.24); Tokio (Nikkei) 11360.40 (-0.25); Zurigo (Smi) 5843.10 (+0.43); New York (Dow Jones) 10714.06 (+1.14); Nasdaq 2085.87 (+1.37).

Aurora Ass 1.812; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.045; P Aprilia 45.000; P Lanciano 14.050; P Ravenna 24.750; P Vicenza 50.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: i prezzi ufficiali rappresentano il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di quelli trattati. Euro Stoxx 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni: call** è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferiscito per i future. **Bonfloor:** il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro; **lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

Se proprio dovete lavorare, fatelo al meglio.



GAMMA VEICOLI COMMERCIALI RENAULT ICE CON [illegible] DI SERIE

RENAULT TRAFIC ICE A PARTIRE [illegible] 15.750€* OPPURE CON [illegible] LEASE DA 452€ PER 36 MESI**
RENAULT MASTER ICE [illegible] PARTIRE [illegible] 16.000€* OPPURE CON RENAULT BUSINESS LEASE DA 448€ [illegible] 36 [illegible]**

PER [illegible] IL VOSTRO BUSINESS, SCEGLIETE I VEICOLI COMMERCIALI N.1 IN EUROPA.
▪ Airbag di serie ▪ sistema di frenata a 4 dischi con ABS ▪ ripartitore elettronico della frenata EBV ▪ Motori Turbo Diesel Common Rail, da 82 a 136 CV, anche con cambio a 6 marce e robotizzato Quickshift ▪ consumi più bassi della categoria ▪ intervalli di manutenzione più lunghi: fino a 40.000 km per Master. www.renault.it

RENAULT scegli GIFI

800-030090

RENAULT
CREATORI DI AUTOMOBILI

* Prezzo IVA, IPT [illegible] messa su strada escluse, valido in caso di ritiro dell'usato. [illegible] un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino [illegible] 28 febbraio 2005.
** Offerta di noleggio a lungo termine. Il canone comprende: copertura assicurativa RCA, copertura assicurativa per furto (anche parziale) e incendio, copertura assicurativa [illegible] gli infortuni del conducente e dei trasportati, gestione pagamento sanzioni di circolazione, pagamento e gestione tassa [illegible] proprietà, manutenzione ordinaria (tagliandi) e straordinaria del veicolo, [illegible] e recupero del veicolo in caso di guasto o d'incidente, chilometraggio incluso 75.000 km. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 28 febbraio 2005 - salvo approvazione Overlease srl. Offerta riferita a: Trafic ICE furgone L1H1 T27 1,9 dCi 80 - Master ICE furgone L1H1 T28 1,9 dCi 80.

CERCHIAMO IN

AFFITTO

alloggi vuoti o arredati in Torino e cintura

per dirigenti in trasferta

Per informazioni e valutazioni gratuite contattare il geom. Mario Cerrato allo 011.619.94.94

SILPA

SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

Via Pio VII, 168 ▪ 10127 Torino ▪ tel. 011.619.94.94 • fax 011.619.28.19

le nostre proposte immobiliari sul sito www.silpa.net

Eurospin: Risparmio quotidiano!

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

"ROITELET"
gr. 800
al kg. 1,34
€0,59

"PUERTOSOL" SOCCO POLPA DI PERA
ml. 125x6
al lt. € 0,92
0,70
€0,69

"DEXAL" AMMORBIDENTE
lt. 2
al lt. € 0,50
1,29
€0,99

RIBASSATI dal 3 febbraio
CHIANTI D.O.C.G.
ml. 750 al lt. € 2,65
2,29
€1,99

"DELIZIE DAL SOLE" RISO ROMA PER RISOTTI E TIMBALLI
kg. 1
€0,75

"ONDINA"
SGOMBRO
gr. 280 al kg. € 9,61
3,19
€2,69

"LANDI" CAPRICCI DI CRESCENZA
(sconto alla cassa 19%)
al kg.
€4,49

BOCCONCINI FORMAGGIO
gr. 500 al kg. € 5,98
3,25
€2,99

SURGELATI

FILETTI ALLA ROMANA
gr. al kg. 4,15
2,99
€2,49

"-22" CROCCHETTE DI PATATE
gr. al kg. 1,58
1,25
€0,95

"-22" 3 PIZZA MARGHERITA
gr. 960 al kg. € 2,59
2,99
€2,49

"-22" FAGIOLINI FINISSIMI
gr. 1.000
1,59
€1,35

EUROSPIN IL PIÚ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito WWW.EUROSPIN.IT
OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 12 FEBBRAIO 2005

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

QUOTE IN EURO AL 03/02/2005

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,65	5,59	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,09	5,03	
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,17	4,12	4,14
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,54	6,41	6,46
Pioneer Funds - International Bond	6,14	6,02	6,1
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,27	6,12	6,24
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,33	5,19	5,29
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,88	6,57	6,71
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,19	5,23
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,89	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,05	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,72	7,49	7,85
Pioneer Funds - French Equity	12,23	11,87	12,14
Pioneer Funds - Core European Equity	5,73	5,56	5,69
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,67	3,56	3,64
Pioneer Funds - Top European Players	5,04	4,8	4,89
Pioneer Funds - Top European Research	3,56	3,45	3,52
Pioneer Funds - European Small Companies	7,57	7,31	7,48
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,21	9,73	10
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,9	3,78	3,84
Pioneer Funds - America	3,88	3,77	3,85
Pioneer Funds - U.S. Value	4,27	4,13	4,24
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,13	3,03	3,1
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,62	5,34	5,48
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,5	5,31	5,48
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,08	3,95	4,03
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,39	3,3	3,38
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,34	2,27	2,31
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,24	4,09	4,21
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,3	5,11	5,22
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,45	4,3	4,39
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,88	3,74	3,84
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,85	2,8	2,89
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,25	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,91	1,85	1,89
Pioneer Funds - Global Consumers	4,38	4,23	4,33
Pioneer Funds - Global Energy	5,2	5,04	5,16
Pioneer Funds - Global Industrials		4,7	4,81
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,56	6,4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,75	5,59	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,75	4,64	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,12	4,02	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,42	3,32	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581582

Global Select Sicav

ISIN	Comparto/Fondo	Ccy	Data	NAV
GLOBAL SELECT		GBP		
GLOBAL SELECT		USD		
GLOBAL SELECT		EUR		
GLOBAL SELECT		JPY		
GLOBAL SELECT		EUR		

COMUNE DI MALITO
Piazza G. Mancini, 1, 87030 Malito
Servizio Tecnico Comunale

Estratto di gara

Si comunica che questo Comune ha indetto una gara per la scelta di un socio privato di minoranza di una costituenda società mista pubblica privata per la gestione degli impianti sportivi e delle attività socio-assistenziali ed educative connesse. Gli interessati possono visionare gratuitamente il bando e gli atti relativi in tutti i giorni lavorativi della settimana compreso il sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Copia di detta documentazione può essere richiesta e/o ritirata presso lo stesso ufficio, previo pagamento di Euro 10.00, oltre eventuali spese di spedizione.
Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 22/01/2005. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 01/03/05.
Malito, 22 gennaio 2005
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
arch. Franco Picotti

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

Premesso che la Fondazione Teatro Regio, ai sensi del D.Lgs. 367/1996 è fondazione di diritto privato e che, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del medesimo decreto a tali fondazioni non si applica la legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i., si comunica che la medesima intende effettuare una selezione volta ad individuare le imprese da invitare ad una gara a trattativa privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e messa a norma degli impianti elettrici del Teatro Regio di Torino - 3° stralcio. Importo totale Euro 6.900.000 Iva esclusa. Requisiti minimi richiesti: Possesso qualificazioni SOA OG11 classifica V e OS30 classifica IV, certificazione UNI EN ISO 9001/2000 VISION o equivalenza, l'aver effettuato lavori inerenti gli impianti elettrici a norma CEI 64-8/7752 e lavori edili per gli importi indicati nel bando integrale in edifici di cui al D.M. 19/8/96 in locali di intrattenimento a pubblico spettacolo. Sono ammessi ATI e Consorzi. Avviso integrale su www.teatroregio.torino.it alla voce bandi e concorsi. Info: dott. Massimo tel. 011.8815211. Presentazione domande entro il 28 febbraio 2005 ore 14,00. Consegna lavori dal 1° lotto funzionale a partire dal 4 aprile 2006.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL tutti Liberi Libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.556.52.11 - Fax
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.34.811 - Fax 02.244.244.90

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE, PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.

5

LA FORZA DEI RISULTATI

GENERALI Asset Management

Generali Capital

Il Fondo comune appartenente alla categoria Assogestioni Azionari Italia promosso e gestito da Generali Asset Management Sgr che ha ottenuto la valutazione di 5 stelle* da parte dell'agenzia di rating internazionale Morningstar®. Il rating Morningstar® è espresso tramite l'assegnazione di un numero di "stelle" e permette una rapida e chiara classificazione dei rendimenti ottenuti dai Fondi negli ultimi tre anni, tenendo conto dei costi e del grado di rischio assunto dai gestori. Maggiore è il numero di stelle assegnato (da 1 a 5), migliore risulterà la qualità del prodotto rispetto ad altri strumenti finanziari appartenenti alla medesima categoria.

I Fondi Generali Asset Management sono distribuiti da Banca Generali. Se desiderate saperne di più i nostri promotori finanziari sono a Vostra disposizione per offrirvi una consulenza a 360° nella gestione delle vostre esigenze di investimento. Chi cerca più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi sa a chi rivolgersi.

Per informazioni: verde 800.155.155

BANCA GENERALI
La Banca dei tuoi investimenti

Revelli un anno dopo

Un anno fa moriva Nuto Revelli (foto). Cuneo lo ricorda con una serie di manifestazioni. Alle 17, nella chiesa di Santa Chiara, «Il volto religioso della guerra», brani letti da Gianmaria Testa. L'11 febbraio, alle 21, in Municipio «La donna: anello forte dell'impegno civile, 1945-2005», con Bianca Guidetti Serra, Licia Pinelli, Tullia Zevi.

Recitò in «Animal House»

L'attore John Vernon (foto), famoso per aver interpretato il ruolo del cattivo nel film *Animal House* di John Landis (1978), è morto nel sonno a Los Angeles. Aveva 72 anni. Vernon ha recitato in oltre 110 film, tra cui *Topaz* di Hitchcock, *Il texano dagli occhi di ghiaccio* di Eastwood, *Una giornata particolare* di Scola.

Guerci alla Biennale

Il CdA della Biennale di Venezia ha nominato Gaetano Guerci direttore generale della Fondazione. Nato a Tirana nel '47, Guerci ha lavorato presso la Curcio editore [illegible] responsabile finanza. Dal 1987 è Direttore sviluppo strategico della Banca Nazionale del Lavoro.

LA CASA EDITRICE AL CENTRO DELLE POLEMICHE DOPO LA PUBBLICAZIONE DELLE LETTERE DI DISSENSO DI CESARE CASES. I COMMENTI DEI SUCCESSORI

EINAUDI felici di essere feroci

Romilda Bollati: «Tra mio fratello l'editore la separazione fu sofferta e lacerante». I dissapori e i divorzi nella memoria di Ernesto Ferrero Mario Lavagetto e Carmine Donzelli

CULTURA E SPETTACOLI

Quando CASES attaccava la EINAUDI

L'editore Giulio Einaudi in una fotografia degli Anni Novanta. Nel mondo della cultura italiana era conosciuto come «il principe». Qui accanto, la riproduzione della pagina della *Stampa* di ieri dedicata al carteggio 1956-1990 fra il germanista Cesare Cases e il filologo Sebastiano Timpanaro, pubblicato dalla Scuola Normale di Pisa

Mario Baudino

TEMPI felici, quelli del vetriolo, quando Giulio Einaudi distribuiva i ruoli e i suoi collaboratori li rispettavano fedeli. «Da Cases ci si attendeva proprio che se la prendesse; era un bastian contrario arguto e autoironico» racconta Ernesto Ferrero, che nella [illegible] editrice dello Struzzo fece tutto il cursus honorum dal '63 al '78, per ritornarvi nel periodo dell'amministrazione straordinaria come direttore, quando però l'editore [illegible] - momentaneamente - esautorato. «Una sola cosa turbava Giulio Einaudi: l'unanimità». Senza vetriolo, e senza il suo regista, la [illegible] editrice non sarebbe stata quella macchina straordinaria che ha dominato fino agli anni Settanta la cultura italiana. Su questo, tutti gli ex sono d'accordo. Il mito dell'Einaudi non è lontano dalla realtà storica, come del resto ormai molti studi sull'archivio, primo fra tutti *Pensare i libri* di Luisa Mangoni, uscito nel '99 per Bollati Boringhieri, hanno dimostrato. Ci [illegible] sommai due tempi, un prima e un dopo.

Quei giorni [illegible] crudeltà sono finiti quando a un [illegible] punto la famiglia si è spaccata, e molti collaboratori storici hanno preso altre vie, dallo stesso Ferrero a [illegible] Bollati, nel '76. [illegible] diceva spesso che i collaboratori erano [illegible] tastiera ed Einaudi il pianista, ma nel '91 consegnò un freddo giudizio in una lettera a Giuseppe De Rita, riportato in un volumetto del Grinzane Cavour per celebrare il premio per l'editoria istituito in suo nome: «Quanto alla mia capacità di trasformarmi da funzionario in editore debbo dirti la verità: mi è stato possibile perché editore lo ero già prima, malgrado Einaudi mi vivesse infantilmente come un antagonista e cercasse di intralciarmi in quella che paventava diventasse la mia successione al trono. Nota per lo storico: questa è una delle insufficienze psicologiche e mentali che hanno portato Einaudi [illegible]

I buoni anni della crudeltà erano finiti. Ora la sorella Romilda ricorda quel momento [illegible] toni appena più sfumati dal tempo: [illegible] tutte le separazioni, anche quella [illegible] Giulio Einaudi e mio fratello fu sofferta e lacerante. Fu l'esito delle tensioni spesso dissimulate tra due personalità molto forti che avevano ormai una concezione diversa del percorso editoriale. Ricordo che mio fratello preferì sottrarsi al clima un po' invelenito di quel periodo rinunciando a ogni carica e [illegible] di darsi al lavoro redazionale. La crisi fu prodromica al distacco successivo, che avrebbe portato mio fratello lontano da Torino e infine, nel 1987, a rilevare il prezioso marchio Boringhieri per dare vita alla nostra casa editrice». Vetriolo, veleni, e anche ferite non rimarginate: è stato questo il prezzo per fare cultura ad alta intensità, come sembrano [illegible] lettere [illegible] Cesare Cases e Sebastiano Timpanaro, pubblicate [illegible] una bella edizione dalla Scuola Normale [illegible] Pisa, cui dedicava una pagina *La Stampa* [illegible]. O esagerava, il grande germanista?

«Per la verità il suo discorso sulle riunioni del mercoledì [illegible] abbastanza corrente, lo facevano [illegible] tanti fra i più [illegible] ricorda Mario Lavagetto, che ai mercoledì dell'Einaudi ha partecipato assiduamente dall'inizio degli anni Ottanta fino al febbraio 2004, «quando [illegible] [illegible] indebitamente [illegible] «Parlo [illegible] esterno, ma credo che una certa utilità la conservassero. Certo, avevano un'importanza maggiore quando si parlava di linee editoriale, e non [illegible] gli testi». [illegible] quel caso la collegialità, secondo Lavagetto, non [illegible] di facciata, ma reale. Avevano un [illegible] preciso le riunioni dove Giulio Einaudi conduceva le danze e Roberto Cerati, il suo alter ego e attuale presidente, [illegible] parlava quasi mai, limitandosi a consultare i suoi fogli [illegible] rinviando [illegible] conclusioni [illegible] giovedì, momento solenne del faccia a faccia con l'editore quando si discutevano i titoli, i prezzi, e soprattutto di quali libri esprimere. Incontro tenutissimo da tutti. E non fa mitologia la [illegible] editrice quando, nel suo sito, sottolinea [illegible] proprio la «gestione collettiva» [illegible] permesso che non ci fosse mai una sola linea culturale e politica a prendere completamente il sopravvento».

«Del resto - aggiunge Lavagetto - anche Cases ammette l'importanza di uomini come Bollati, o Daniele Ponchiroli, o Davico Bonino». Forse Cases è un po' «estremo», come suggerisce lo studioso di Proust? «No, il suo ruolo [illegible] stato sempre quello che vediamo emergere anche dalle lettere», [illegible] Carmine Donzelli, arrivato giovanissimo in casa editrice nel '62 proprio per le Grandi Opere, - entrò [illegible] redattore alla *Storia d'Italia* - e ora editore in proprio. «In quell'espressione sui motivi che lo spingono a proseguire [illegible] suoi rapporti con l'editrice "per ragioni di continuità nonché economiche", c'è tutto Cases, il suo essere [illegible] fedele, autoironica spina nel fianco». E lo sconcerto per il clima «disastroso» che si sarebbe creato proprio intorno alle Grandi Opere? «Quando scrivevano Timpanaro, nel '78, esisteva in casa editrice una forte contrapposizione. Gli esiti commerciali delle Grandi Opere avevano cambiato l'assetto dell'Einaudi, coll'espandersi [illegible] rateale e i rischi finanziari che ne conseguivano, in periodi di interessi [illegible] 20 per cento. E il gusto di Cases [illegible] andava certo alla produzione di massa. Ma se oggi tiriamo fuori dall'ultimo scaffale della libreria, dove li abbiamo nascosti, i volumi rossi della *Storia del marxismo*, potremmo constatare quanto fu decisiva la proposta [illegible] discussione critica rispetto alle consolidate certezze della sinistra d'allora. Oggi tutto questo è metabolizzato, ma non dimentichiamo l'importanza di quell'operazione».

Inoltre, per quanto riguarda i mercoledì e anzi la loro preistoria, [illegible] detto che prima di Cases furono in tanti a perdere la staffe, nello Struzzo litigioso e appassionato. Per esempio Vittorini, altro carattere forte, che scriveva infuriato a Pavese: «I miei "ni" e i miei "sì"... tu sai benissimo che contano non più di un due di briscola. Pigliano o lasciano solo finché non intervenga nel gioco la briscola in contrario di un altro dei consulenti, o di Giulio».

Gelli: «I mercoledì? Una vera tragedia»

MILANO

TRE sorelle affrante intorno al re impazzito: «I miei mercoledì all'Einaudi sono caduti in un periodo in cui per certi versi sembrava di recitare l'ultimo atto del *King Lear*» scherza Piero Gelli, che diresse la casa editrice dall'89 al '93 dopo [illegible] [illegible] un fiero concorrente, nei lunghi anni della Garzanti. Spirito caustico almeno quanto Cases, non prova particolare meraviglia davanti alle affermazioni del germanista: soprattutto per quanto [illegible] guarda i mitici mercoledì. «Avevano un senso quando l'Einaudi deteneva un tale potere culturale da permettersi più o meno quel che voleva, ma lo avevano perso negli anni '90, dopo il disastro economico e l'amministrazione straordinaria. Si era nel periodo in cui la proprietà apparteneva al gruppo Electa. Quel che desiderava Giulio Einaudi era la sopravvivenza di un sistema di discussione che non corrispondeva più ai tempi».

«Si teneva in vita un sistema di discussione che non aderiva più ai tempi»

Prima invece, da concorrente, lei accettava in pieno il grande [illegible] della collegialità einaudiana?

«Certo. Tutti noi, [illegible] nostre case editrici, non lo [illegible] discussione. Era un'egemonia culturale. Molto aiutata da una figura importantissima come Erich Linder, l'onnipotente agente letterario, che proteggeva e tutelava [illegible] Struzzo».

In che senso?

«Nel senso che era difficilissimo portare via un autore, perché Linder bloccava tutto. Alla Garzanti abbiamo perso per un pelo *La Storia* di Elsa Morante, che [illegible] sul punto di passare [illegible] noi perché le garantivamo la pubblicazione al prezzo del tascabile, [illegible] lei esigeva. Intervenne Linder e non se ne fece nulla».

Linder era l'alleato segreto di Torino?

«No, era un caro amico che ha aiutato anche noi, come Garzanti. Ma aveva stabilito i ruoli di ciascun editore, e li faceva rispettare».

Però qualcuno si muoveva egualmente.

«Certo, sono riuscito a portar via [illegible] [illegible] autori: Gadda, per esempio, e Arbasino, e poi nell'84 Calvino, quando facemmo un contratto per sette libri. Però anche allora, durante l'amministrazione straordinaria, si difendevano bene: il commissario governativo Rossetto non poteva pagare i diritti pregressi, per via del fallimento, ma poteva stipulare [illegible] [illegible] contratti, anche generosi. Così si tenne per esempio Primo Levi e Natalia Ginzburg».

«Negli Anni 60 era al massimo negli '80 in declino Giulio continuava a divertirsi»

L'Einaudi che Cases [illegible] era davvero, anche per lei, una [illegible] diversa [illegible] altre?

«Era l'Einaudi, [illegible] il massimo. Per questo a un certo punto ci sono andato. Sapevo rendermi conto che le cose erano cambiate. I mercoledì non erano più la stessa cosa; Giulio Einaudi teneva a quel tipo di organizzazione, che allungava moltissimo i tempi, ragion per cui alla fine arrivava magari uno studioso straniero a caldeggiarci un [illegible] che [illegible] [illegible] affidato un [illegible] prima. Io [illegible] lasciavo parlare, e [illegible] concludevo: benissimo, peccato che l'abbia già preso Adelphi. Negli anni Sessanta, invece, [illegible] sul tavolo talmente [illegible] offerta da poterci permettere di tenerle in sospeso quanto volevano. Negli [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible]. Ma Giulio [illegible] divertirsi, e devo dire che era veramente simpatico. Anche se è stato lui a farmi fuori». [m. b.]

DA DOMANI, COL CARNEVALE, TRE GIORNI DI SPETTACOLI DA MATTINA A NOTTE E UN LABORATORIO, DIRETTO DA TULLIO DE MAURO SULLE LINGUE DEL TEATRO

Fort Apache impazza a Venezia

[illegible] Guerrieri

FORT Apache si è trasferito a Venezia. E' il fortino dei commedianti, dei musici e degli istrioni, sobillato [illegible] Maurizio Scaparro per accendere di tanti [illegible] il Carnevale della [illegible]. Da domani a martedì, all'Ateneo, in una «sessione» forsennata che dal mattino si prolungherà a [illegible] fonda, una trentina di eventi daranno corpo [illegible] [illegible] dell'immaginazione chiamata «Canti di vita in tempo di peste». Prosa e musica, le canzoni di Vecchioni [illegible] i pupi [illegible] ticchio, le mascherate e le giullarate, i giovani attori mescolati agli anziani Alberazzi e Scaccia, le primedonne e le pasionarie si trasformeranno negli alfieri dell'unica follia consentita: la [illegible] (lucida eppure dionisiaca) del teatro. Finché, alla mezzanotte di martedì, il musicista Nicola Piovani e il gran patron Maurizio Scaparro si toglieranno la maschera e, suonando al pianoforte l'Adagio dalla *Vita è bella*, [illegible] le Ceneri. [illegible] non [illegible] l'ingresso nella penombra penitenziale, [illegible] un invito all'impegno civile.

Sarà un ribadire, più che un inaugurare, poiché «anche il nostro [illegible] Carnevale è all'insegna dell'impegno civile», dice Scaparro il quale non a caso, oggi, prima di dar fuoco alle polveri colorate della festa, annuncerà la nascita a Firenze di un «Laboratorio interregionale delle lingue italiane del Teatro», cui sarà legato [illegible] premio per la saggistica teatrale intitolato allo studioso Mario Baratto scomparso una ventina d'anni fa. Il Laboratorio è presieduto dal linguista Tullio De Mauro, che il 14 febbraio aprirà i lavori al Gabinetto Vieusseux di Firenze con la lezione «Lingue storiche, lingue inventate, lingue di gesti nella grande piazza del teatro del mondo».

Venezia-Firenze: che vuol dire questo asse? Scaparro lo spiega con nostalgia e con speranza. Dice che Venezia è la città madre, il luogo da cui lui è partito molti anni fa per [illegible] il suo progetto teatrale. E' stato un lungo viaggio, che ha attraversato [illegible] i linguaggi e le civiltà, e ha cercato di unire l'Europa continentale con l'area mediterranea. Un viaggio di cultura, «perola bistrattata», dice Scaparro, «soprattutto in Italia». Un viaggio che ha un nuovo approdo a Firenze. Su invito dell'assessore [illegible] alla Cultura [illegible] Regione, e considerato qual che rappresenta Firenze nella storia [illegible] cultura italiana, Scaparro ha piantato lì la sua tenda. [illegible] per farci semplicemente teatro, ma per agitare idee e per stimolare riflessioni. L'avere aggregato Tullio De Mauro risponde a qu[illegible] scopo: si vuol capire a che punto della notte ci troviamo [illegible] se [illegible] possibile intravedere un chiarore di [illegible]a, utilizzando le armi potenti della parola, che non coincide con la marmellata fonica del parlare televisivo, ma, se proprio si vuole fare un esempio, [illegible] romanesco inventato dal non romano Pier Paolo Pasolini.

E' questa la [illegible] di Scaparro, che, come tavola dimostrativa, pensa già a uno spettacolo da realizzare e da far girare per l'Europa. Si tratta dell'*Impresario delle Smirne* di Carlo Goldoni, assunto non perché sia [illegible] commedia particolarmente bella e popolare, ma perché [illegible] contiene in germe tutti i temi e i rovelli che affronteranno Scaparro e De Mauro, ciascuno dal proprio punto di vista. I personaggi dell'*Impresario* provengono da zone diverse d'Italia e ciascuno è identificato da un preciso linguaggio. Essi cercano di «vendersi» al ricco mercante Ali, [illegible] dalle [illegible] per radunare una compagnia di canto e sfruttarla commercialmente. [illegible] Questa figura anomala (ma non troppo) di impresario, darà modo di riflettere su un'attività sempre meno sottoposta alle ragioni dell'arte, e sempre più a quelle del denaro e [illegible] politica.

Ecco: si prepara tutto questo a Fort Apache. Fra le maschere della Laguna, nel turbine colorato della festa, si apre una prospettiva, si cerca, con la tensione del linguaggio e della poesia, di seguire il destino di Münchhausen, [illegible] si toglie dalla palude tirandosi per i capelli.

Una sfilata di gente in maschera per le calli di Venezia

CANTIERE [illegible]

Millecento giorni per ampliare le Gallerie dell'Accademia, a Venezia. Ieri Giuliano Urbani, ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha posato idealmente la prima pietra dei lavori con cui si darà nuovo respiro al complesso architettonico utilizzato fino al 2003 dall'Accademia di Belle Arti, che ha trasferito i suoi corsi nelle strutture dell'ex Ospedale degli Incurabili, alle Zattere. Occorreranno 20 milioni di euro, provenienti dal fondo del Lotto, per un restauro che interesserà anche il Convento dei Canonici Lateranensi, costruito dal Palladio fra il 1551 e il 1560, e la quattrocentesca Chiesa della Carità. Obiettivo del progetto è dotare la pinacoteca di spazi, strutture e servizi adeguati. In tutto, 12 mila metri quadrati, 6 mila in più dell'attuale estensione. La nuova superficie sarà dedicata per l'83 per cento all'esposizione e porterà il numero di opere esibite dalle attuali 400 ad almeno 650. Si vedranno tele mai esposte di Tintoretto, Tiziano, Veronese, Tiepolo.

I «peccati» di Yalta e l'Europa senza identità

Mario

YALTA (o Jalta) compie sessant'anni. La più celebre conferenza internazionale della Storia recente, in un inverno decisivo per gli equilibri paneuropei, quando era ormai certa la disfatta di Hitler, si svolse nella mite località della Crimea, tra il 4 e l'11 febbraio, con tre protagonisti: Stalin, padrone di casa (la Crimea, ora ucraina, era parte integrante dell'Urss), Churchill e Roosevelt. Il presidente americano, molto malato, prossimo alla morte, vi arrivò dopo un lungo viaggio aereo e navale. Il primo ministro britannico era nel pieno delle sue forze, volitivo e ottimista come sempre. Stalin, sornione, lo coinvolse in lunghe bevute, sotto lo sguardo ormai quasi assente del capo della Casa Bianca. In questo clima, il dittatore sovietico e i due leader occidentali si accordarono sulla spartizione dell'Europa postbellica in aree d'influenza, rigorosamente inviolabili. O così in tanti hanno creduto, e in parte credono ancora.

In realtà, questa non è la storia, ma la leggenda di Yalta. Il cui vero o principale autore fu Charles de Gaulle. Il capo della «France libre» non era stato invitato in Crimea, e questo gli era parso un intollerabile affronto: non tanto per sé, quanto per la Francia, benché, notoriamente, agli altri vedesse distinzioni. Ma il contributo della Francia, invasa e divisa, riconquistata dagli Alleati, alla vittoria contro il nazismo non era paragonabile a quello anglo-russo-americano, e parte il grande valore simbolico della Resistenza gollista. Ciononostante, i tre Grandi assegnarono ai francesi una delle quattro future zone di occupazione nella Germania sconfitta (per pura bontà», disse Stalin). Ma a de Gaulle bastò e infatti disse che a Yalta avevano deciso il destino dell'Europa «senza l'Europa stessa» (ora identificando se stesso solo con la Francia) e che, lui presente, mai sarebbe stata pensata una divisione in due del Continente, lasciandone le metà centro-orientale «alla dominazione sovietica».

Al contrario, la conferenza tripartita fu, diplomaticamente, tutt'altro che «fair». Non fu decisa, e tanto meno formalizzata, alcuna spartizione, fu invece raggiunto un accordo sul futuro della Polonia, tra esponenti filo-occidentali a Londra e filocomunisti a Lublino, fu varata una «Dichiarazione sull'Europa liberata», che riconosceva il diritto di tutti i popoli a scegliere la forma di governo, fu decisa la conferenza di San Francisco per la creazione dell'Onu... Il punto è un altro, è che Stalin non rispettò quegli accordi, a parte l'Onu, per il semplice fatto che l'Armata Rossa aveva già dilagato, oltre che in Polonia, in Bulgaria, Romania, Jugoslavia, Ungheria, Slovacchia e nella stessa Germania, e lui aveva già detto, l'anno prima, a Milovan Gilas, l'eretico jugoslavo che era ancora suo amico: «Questa non è una guerra come quelle passate, chi occupa un territorio v'impone il suo sistema sociale».

Nonostante i brindisi in comune, Churchill fu il solo a intuire un possibile tradimento di Stalin, e infatti propose al dittatore georgiano uno sbarco alleato nei Balcani, apparentemente per aiutare l'Urss, di fatto per contenerne l'espansione. Ovviamente Stalin disse un fermissimo no e la cosa finì lì. Lo storico tedesco Joachim Fest ricorda, in questi giorni di anniversario, che soprattutto l'America conservava un grosso strumento di pressione: la fine delle forniture militari all'Armata Rossa. Che non fu usato, e forse questo fu un vero errore.

Tutto sommato, Yalta di per sé non merita, nella storia diplomatica, un giudizio pesante. A pesare fu la situazione di fatto, che vedeva comunque l'Europa divisa tra diversi eserciti di occupazione. E la doppiezza di Stalin, contrapposta a una tal quale «ingenuità» occidentale. La situazione di fatto andava cambiata o rovesciata con diversi elementi di fatto, senza rischiare un'altra guerra planetaria, e questo è accaduto, quasi mezzo secolo dopo, con l'implosione dell'Urss, preceduta dal crollo del muro di Berlino. E tuttavia neppure oggi è tempo di trionfi. L'Europa rimane figlia di Yalta, la ricerca di una vera identità geopolitica, in Ucraina c'è stata un seconda rivoluzione democratica, la Russia (non più Urss) di Putin va aiutata a chiarirsi da che parte stare.

CATTOLICI E VOTO

Referendum, il Vangelo non dice «nì»

Leonardo Zega

LE reazioni piuttosto scomposte al momento dell'approvazione dei quattro quesiti referendari sulla fecondazione assistita da parte della Corte costituzionale, sembra che stiano cedendo il passo a riflessioni più pacate. I cattolici ribadiscono con chiarezza, ma senza arroganza, le proprie convinzioni; la scienza medica - ricerca e pratica - tenta di spiegare le ragioni delle sue obiezioni, largamente convenendo però sul dato fondamentale che l'embrione non è solo un indistinto grumo di cellule di cui si possa disporre a piacimento, ma l'inizio di una vera vita umana; il variegato mondo laico non pare disposto a seguire le suggestioni estreme; i partiti politici, infine, mostrano una propensione a non schierarsi per il sì o il no, preferendo il mio, magari mascherato dal cosiddetto voto lo non voto) di coscienza, che in realtà è un'abdicazione alle proprie responsabilità di indirizzo, come rilevava giorni fa sulla *Stampa* Michele Ainis.

La vittima più illustre di questa evoluzione - se così si può dire - mi pare che sia proprio l'astensione, e cioè l'atteggiamento di quanti vorrebbero esprimere il proprio dissenso facendo mancare il quorum. Chi era convinto della scarsa limpidezza di questa scelta può dirsi soddisfatto della piega che l'ampia discussione su contenuti e le modalità del referendum sta assumendo. Si tratta di questioni complesse e delicate, ma presumere che i cittadini farebbero meglio a starsene a casa perché non in grado di leggere, di capire e poi di decidere liberamente è una valutazione snobistica. Lo sforzo di offrire, da un lato, elementi chiarificatori di giudizio, che è proprio dell'informazione e, dall'altro, la fatica di comprendere la posta in gioco, sono entrambi meritori e possono condurre a una maturazione della società, chiamata una volta tanto a impegnarsi su temi di forte valenza etica. «Non si vive di solo pane», dice il Vangelo.

Sui limiti dell'astensione non si sono pronunciati, sia pure con sfumature diverse, soltanto personaggi politici di primo piano, tra cui il senatore Andreotti e i due ex presidenti della Repubblica Cossiga e Scalfaro, ma anche autorevoli membri della gerarchia cattolica. Non solo «vescovi emeriti», come qualcuno ha ironizzato con scarsa carità cristiana, ma anche religiosi e laici cristiani di prestigio. Valga per tutti l'intervento del cardinale Mario Pompedda, eminente giurista della Curia romana. Interrogato sull'astensione da Luigi Accattoli del *Corriere della sera*, ha risposto che, pur giudicandola legittima, la trova «debole come espressione di volontà sulla scena pubblica, poco idonea ad esprimere una scelta sui valori, in contraddizione con la pedagogia tradizionale cattolica che ha sempre insistito sulla partecipazione alla vita democratica con lo strumento del voto». Ha siglato le sue dichiarazioni con un richiamo secco al Vangelo: «Il vostro parlare sia sì sì, no no».

Leonardo.zega@stpauls.it

IL LIBRO DI PAGLIA

Gesù più noto grazie anche ai musulmani

Marco

«GRAZIE ai musulmani c'è un miliardo in più di persone che conoscono Gesù. In modo parziale, sia lo ... Sembra quasi una provocazione, questa frase che monsignor Vincenzo Paglia, Presidente della commissione Cei per il dialogo interreligioso ha pronunciato qualche giorno fa, spiegando il senso del suo ultimo libro, *Essere cattolici*. Che è una risposta - sottovoce, senza toni aspri e da polemica - a chi vede nelle altre religioni, e in particolare nell'Islam il Nemico, come Oriana Fallaci; o chi pensa che lo scontro, e non il confronto fra civiltà e culture sia inevitabile, e inevitabilmente drammatico, come Samuel Huntington. Paglia parla di qualche cosa che conosce, e bene: è uno dei grandi tessitori del dialogo, nella veste di padre spirituale della Comunità di Sant'Egidio, un'esperienza più che ventennale. Certo, se vent'anni fa erano pochi i nemici dichiarati del dialogo fra religioni diverse, oggi le difficoltà di un lungo cammino, e l'esplosione della violenza ammantata di significati e simboli religiosi hanno reso gli scettici legione. Anche all'interno del mondo ecclesiale; senza contare i fautori - da sempre - del concetto di identità, che oggi trovano alleati in quanti sono tentati dal possibile uso del cristianesimo come di un possibile strumento di supporto alle proprie politiche. La paura «è figlia della debolezza, e non della forza», ricorda monsignor Paglia, che vede la necessità di dare una bussola ai cattolici per orientarsi «nella nebbia odierna». E una fede - quella cattolica - che raccoglie nel mondo un miliardo e cento milioni di fedeli non può certamente basare le proprie reazioni e comportamenti sulla paura. Ma ai nostalgici di un cristianesimo «muscolare» il vescovo di Terni ricorda che d'ar conoscere Cristo non serve dire disprezzare gli altri cammini religiosi. Al contrario, ai cattolici è richiesto essere responsabili nel cogliere nelle altre religioni i semi del Verbo, come dicevano gli antichi Padri della Chiesa, e di avere la pazienza di accompagnarle a riconoscere che il Signore Gesù è l'unico vero salvatore».

L'identità non è messa in discussione, anzi è il presupposto del confronto; si illude perciò chi pensa che rinforzando le identità si risolve a priori il problema. «L'identità - insiste Paglia - non può temersi dall'incontro e dal dialogo con le altre identità. Ogni religione, pertanto, è come costretta ad essere in qualche modo interreligiosa. Ciò significa che la conoscenza reciproca, la cordialità nei rapporti e i credenti di diverse fedi e l'esclusione di concepire l'altro come un nemico da combattere» diventano parte importante del proprio credere; da parte di tutti, ma anche e soprattutto, da parte dei cattolici a cui tocca «risvegliare il Cristo che riposa nelle altre religioni». Senza forme arroganti, o scomposte ostentazioni di certezze che possono mortificare. «È necessario toccare il cuore», più che pungolare odii e paure.

L'AFFANNO DI DARE UN SENSO A TUTTO, DALLA STORIA ALLE CATASTROFI

Un'immagine della catastrofe provocata da tsunami

Lo tsunami è cattivo solo per noi uomini

Fernando Savater

Dato che siamo tutti in balia del caso, dovremmo imparare a essere più solidali con i nostri simili

NOI, esseri umani, possiamo forse far altro che affannarci psicologicamente nel tentativo di dare un senso a tutto quanto ci accade, soprattutto se si tratta d'un particolarmente catastrofico. Parlo, ovviamente, e chiedo scusa se mi ripeto, di un «senso» umano anche se l'evento è, magari, dovuto a un fenomeno di carattere naturale. Naturale? Quando ci siamo di mezzo noi non scontiamo mai ci sia nulla di completamente «naturale». Se a colpirci è un catastrofe gigantesca questo dà pur voler dire qualcosa: o che Dio è adirato con le sue creature, o che i nostri governanti esercitano in modo dovuto il loro lavoro e sono incapaci di esorcizzare con efficacia le insidie che questo mondo ci tende. Peggio dello stesso disastro sarebbe umiliante il fatto che a rischio di cataclismi dei quali nessuno è, in coscienza, responsabile e che avvengono per mostrare d'avere in qualche disegno o per qualche motivo nei nostri confronti: vale a dire che ci polverizzano senza attribuirci importanza e senza derazione speciali. Così cantano da teenagers di moda, oggi in Spagna, ha come ritornello: «Piuttosto morta che semplice». Potrebbe essere il lemma dell'umanità: piuttosto morta che semplicemente insignificante, che sottoposta al caso di forze che ci creano e ci annientano con la stessa facilità.

L'unico lato positivo che il male solitamente mostra, quando si tratta di disgrazie, è che funziona in maniera considerevolmente imparziale. E così tra i centosessantamila morti del sud-est in Asia ci sono stati musulmani, indù, cristiani e buddisti ripartiti secondo criteri indubbiamente aleatori. Cosa che ha abbastanza sconcertato i rappresentanti di tali religioni che avrebbero preferito una chiara predominanza di questo o quell'altro culto per trarre le opportune conclusioni sulla giusta collera di Dio. Se fossero morti soprattutto credenti della religione rivale avrebbero potuto dire che quella divina irritazione era un'espressione della rabbia contro gli infedeli; al contrario se a soffrirne maggiormente le pene dallo tsunami fossero stati quelli appartenenti alla loro stessa chiesa, i sacerdoti avrebbero potuto attribuire la colpa alla corruzione dei costumi o al crescente laicismo dei governi. Ma, dal momento che le vittime sono di tutti i credo, è difficile trarre conclusioni teleologiche se non immaginando che il pugno del Signore colpisce senza mirare, come esempio per tutti. E che, una volta terminata la raccolta dei morti, possiamo immaginare che «Dio riconoscerà i propri» come disse l'inquisitore medievale raccomandandosi che la carneficina degli albigesi fosse indiscriminata.

Il più celebre caso di «lamentatio» di fronte a un disastro naturale è rappresentato dal poema di Voltaire dedicò al di Lisbona. Il famoso filosofo rifiutò di scorgere nella catastrofe qualche intenzionalità divina, anzi disse esattamente il contrario. Mescolando, com'era solito fare, logica e ironia concluse che non aveva nulla a che vedere quanto è accaduto visto che la maggioranza delle vittime, in quell'infausta domenica, riempiva le chiese della capitale portoghese e che, proprio per questa ragione, morirono i crolli. «Ateo e i credenti pigri che se ne erano rimasti a letto ebbero maggiori opportunità di salvarsi. Di qui, concluse Voltaire, l'innegabile presenza del Male nel mondo, un Male molto più potente di tutta la nostre divinità protettrici. Ma perchè parlare del Male come se fosse una questione oggettiva per l'intero universo? Un terremoto non presuppone nessun Male dal punto di vista della natura, ma è, semplicemente, parte della sua ciclica di effetti. E' «cattivo» - e molto - solo per noi uomini. E, poi, chi ha detto che la natura, se vuole essere «buona», è obbligata a tenerci in particolare considerazione e ci deve rispettare?

Senza dubbio non solo le persone religiose nel senso tradizionale del termine si sono sforzate di dare un senso «morale» al male e a cercare responsabilità. Ci sono stati anche certi ecologisti che hanno puntato il dito contro colpevoli «demoni»: secondo loro rappresentati dalle grandi multinazionali che hanno depauperato le foreste di queste terre eliminando le possibilità di difendersi dai cataclismi. Si tratta d'uno sforzo per sostenere che la natura, per se stessa, non può rivelarsi del tutto nemica e che, se ciò accade, la colpa è degli uomini. Si tratta d'una visione che, in fondo, è teologica esattamente quanto quelle citate prima. Può darsi che la deforestazione, il turismo o gli allevamenti di gamberi abbiano contribuito a indebolire le protezioni di certe coste, ma è evidente che per le più grandi attenzioni ecologiche possono evitare che si manifestino, di tanto in tanto, le catastrofi della natura. Forse gli uomini avrebbero potuto diminuirne gli effetti, ma sono loro ad averle causate nè essersene gli ultimi responsabili. Se, per caso, noi uomini fossimo pienamente e socialmente «riconciliati» con la natura, maremoti e vulcani si distruggerebbero, quando il Male decide, con la stessa, implacabile efficacia.

Si può trarre qualche conclusione da tutto ciò? Secondo me, sì: appunto perchè siamo in potere di terribili avvenimenti naturali, dobbiamo essere solidali con i nostri simili e sentirci uniti, al di sopra di qualsiasi differenza, nel comune destino di mortali che sanno di esserlo e lottano per sopravvivere.

Copyright El País

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [illegible], 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La pubblicità l'hanno fatta i censori

È stato il Direttore, l'Istituto di autodipliscina pubblicitaria, in risposta al quesito dell'Ufficio marketing e affissioni del Comune, ha espresso parere negativo sull'opportunità di permettere l'affissione a Milano, da parte di una maison di moda francese, di manifesti pubblicitari che parodiavano *L'ultima cena*. In questa pubblicità nei ruoli di Gesù e degli apostoli raffigurati nel quadro di Leonardo, erano fotografate delle modelle. Però molti quotidiani parlando di questo fatto hanno pubblicato la foto del manifesto pubblicitario e nominato la maison, così senza spendere nulla è fatta una gran pubblicità.

Maurizio Tampanti, Trecate (NO)

GENTILE Lettore, Lei ha ragione e la sua tesi coincide perfettamente con quella del nostro Gianluca Nicoletti. Occuparsi di pubblicità, come di comunicazione, vuol dire entrare nella vita di tutti i giorni di ciascuno di noi. Diventa allora più opportuno farlo, quando, come nel caso citato, interviene la censura. La pubblicità per altro punta sempre a sollevare reazioni forti, e questo prevale in genere sul rispetto del senso comune. In quel manifesto non c'era niente di particolarmente offensivo, ed è per questo che l'abbiamo pubblicato nelle pagine interne. Ma la responsabilità della pubblicità gratuita che l'ha offesa secondo lei è più di chi le ha impedito la divulgazione che non dei giornali che hanno raccontato la storia.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Una disciplina per l'economia globale

Sull'Iraq ho cambiato idea

IL DIRITTO CANCELLATO

La lettura della bozza di decreto legislativo sulla riforma della secondaria superiore riserva sorprese sicuramente inspiegabili e inattese come la cancellazione dell'insegnamento del Diritto e dell'Economia nei nuovi licei, perfino in quelli che, nati dalla sperimentazione varata dalla Commissione presieduta da Beniamino Brocca, avevano queste discipline nei curricola sin dalle loro nascita. Nell'arco di meno di 15 anni si era passati all'introduzione del Diritto solo nei licei Brocca come il Linguistico ed il Sociopsicopedagogico ma, grazie a numerose sperimentazioni, anche nei licei classici e scientifici tradizionali. Ancora, solo qualche anno fa il documento allegato alla direttiva 8.2.1996 n. 58, dal titolo Nuove dimensioni formative, educazione civica e cultura costituzionale prevedeva un curricolo continuo di educazione civica e cultura costituzionale. Ora tutto questo viene cancellato (con la modesta eccezione del Liceo economico) e la domanda (ancorchè retorica) sorge spontanea: nel modello di scuola «riformata» dall'attuale maggioranza di governo, la formazione del cittadino a cui l'insegnamento del Diritto dà un contributo essenziale, è ritenuta superflua? E, nel mondo dell'economia globale, studiare la disciplina economica è una perdita di tempo? Decisamente singolare una impostazione per un Ministro come Letizia Brichetto Moratti.

Franco Labella, Napoli

SESSANT'ANNI PER LE

Dopo anni i semplici cittadini potranno finalmente venire a sapere, guardando la televisione di Stato, che cosa sono le foibe e come sono state utilizzate dai partigiani comunisti jugoslavi. Ma quanti anni ancora dovranno passare prima di vedere come venivano trattati i dissidenti politici nei lager sovietici?

Vincenzo Chirulli, Arma di Taggia (IM)

NON ANDRÒ ALLE URNE

Desideravo parlare del referendum che i radicali hanno indetto, per abrogare la legge 40, quella sulla procreazione assistita. Dicono che si battono per la libertà, ma ad essere obiettivi mi sembra che si battano per la licenza. La libertà è negli occhi di tutti: un caos pauroso. Credo che abrogando la L. 40 non si farà altro che aprire, aumentare il far west nella società. E poi siamo sinceri: siamo sicuri che sia così salutare far decidere al popolo un argomento così complesso che rientra nella vita e nella bioetica? Possibile che facciamo rientrare un referendum così scottante sulla vita nell'ambito politico? La maggior parte delle persone, mi creda, Direttore, non è informata e riesce a distinguere gli embrioni (da proteggere) dalle cellule staminali (queste ultime sono ottimi alleati). Inoltre, la persone non sanno che ciò che propongono i radicali con il loro sì al referendum, oltre che toccare un discorso eticamente pericoloso, ha costi elevati e la buona riuscita è molto bassa. Per questo non andrò a votare e mi asterrò, anche perché il referendum non lo prevede.

Emiliano Fontanot, Roma

UN ASSEGNO CUI DUBITO

Ho visto sui giornali la fotocopia dell'assegno che avrebbe preso il ministro Sirchia e secondo gli accusatori sarebbe stato depositato in un qualche suo conto svizzero. Visti i vari scandali ai quali abbiamo assistito l'anno scorso molti dovrebbero farsi alcune domande. Parmalat non ci ha insegnato nulla? Ma forse si sono tutti già dimenticati che questi per fregare i poveri diavoli si sono inventati un documento che dichiarava l'esistenza di fondi presso banche svizzere, fabbricato nella maggior parte di qualcuno con semplicemente uno scanner, un computer e una stampante. Solo la smentita diretta della banca stessa ha consentito di svelare il pasticcio. La qualità della foto dell'assegno è ben peggiore di una qualsiasi stampa fatta in casa. Non ci va molto a prendere un assegno, scannerizzarlo e metterci sopra l'importo che ci fa più comodo e il nome di chi si vuole. In questo mondo in cui tutto diventa taroccabile chiunque con estrema facilità mi permetto di dubitare su tutto.

Andrea Guzzi, Torino

HANNO PERSO I TERRORISTI

Vorrei sprimere il mio apprezzamento per il processo democratico in atto in Iraq. Lo svolgimento di libere elezioni rappresentano una svolta importantissima nella direzione di quella libertà voluta dal mondo occidentale, anche se da perseguire con modalità diverse. In questa delicatissima fase hanno perso i terroristi che, tentando di impedire le elezioni, hanno dimostrato di essere i veri nemici della democrazia. Nessuno potrà più definirli «resistenti» perché se di resistenza deve parlarsi non ci si può che riferire alla resistenza alla libertà. Queste non saranno forse elezioni esenti da brogli ma un passo fondamentale è stato comunque compiuto e la morte di tanti civili e militari innocenti ha trovato una causa. Come l'ha trovata il sottoscritto che sin dall'inizio è stato contrario all'intervento militare in Iraq.

Fabio Fabbri

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Carrabino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgorellino
LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perrinone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Pinferia d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Ideal srl, via Carlo Pisacane 1/20, Roma; RTS spa, Quinto Strada 33, Catania; Nuova EAME spa, via della Ghiaiata 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); E.D.A. printing, Monteforpo 33, Modena (Bl)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 | 4/3/1948 Certificato n. 3360 del 2/12/2004

La tiratura di venerdì 4 febbraio 2005 è stata di 322.142 copie

DA LUNEDÌ SU [illegible] CON «LA STORIA [illegible] NOI»

Minoli: «La tv cambia, i palinsesti evolvono e io sono molto lieto tornare in seconda serata»

■ Giovanni [illegible] torna da lunedì in seconda serata su Raidue con «La storia [illegible] noi». Il primo appuntamento, in onda alle 22,50, sarà dedicato a «Quella parte di anima chiamata corpo: il calvario di Karol Wojtyla». Il programma dovrà vedersela con il «Porta a porta» di Bruno Vespa. «Questa nuova collocazione - ha [illegible] Minoli - è una grande soddisfazione. Noi partiamo con un prodotto a costo zero contro un colosso, vedremo tra Davide e Golia [illegible] mora a finire. La vittoria è intanto l'apertura [illegible] spazio. L'evoluzione del palinsesto, anche con la chiusura su Canale 5 del Costanzo Show, ha costretto tutti a riflettere. Comunque noi facciamo storia, Vespa fa cronaca, costume, società, cose diverse. Io sono dell'idea, come diceva Totò, che è la somma che fa il totale. L'azienda è un corpo vivo che interagisce, non possiamo vivere negli orticelli».

Giovanni Minoli

ERA IN FLORIDA PER LE RIPRESE DI «RETIREMENT»

Morto Ossie Davis stella di Hollywood

■ L'attore Ossie Davis è stato trovato morto nella [illegible] camera di albergo [illegible] Miami. Aveva 87 anni. Davis, attore afro-americano che aveva girato [illegible] film e serie TV, era in [illegible] per le riprese della nuova pellicola «Retirement». L'attore aveva partecipato a film come «Il Favoloso Dottor Dolittle» (1998), «Il Cliente» (1994), [illegible] X» (1992), «Jungle Fever» (1991), «Un grappolo di sole» (1961), «La storia di Joe Luis» (1953).

Ossie Davis

«SUN FLOWER [illegible] DEBUTTA A [illegible]

Momix compiono i loro primi 25 anni

■ I Momix festeggiano il 25° compleanno con il nuovo spettacolo «Sun Flower Moon» che arriva al Teatro Olimpico da mercoledì al 13 marzo per la stagione dell'Accademia Filarmonica Romana. Con «Sun Flower Moon» la celebre compagnia fondata e diretta da Moses Pendleton, dopo Roma, [illegible] drà a Firenze, Pesaro, Pisa, Verona.

I Momix

IERI LA CONSEGNA DEI PREMI, OGGI IN ONDA SU RAISAT

Nastri d'argento Vincitori Amelio Servillo e Morante

Il maggior numero di riconoscimenti (4 ciascuno) ai film di Castellitto ■ Sorrentino. Ricordato Goffredo Lombardo

Simonetta Robiony

ROMA

Dopo alcune stagioni a Taormina, ospiti del festival di Felice Laudadio, sono tornati a Roma i Nastri d'argento, il premio che i giornalisti italiani di cinema attribuiscono ai protagonisti italiani [illegible] cinema: [illegible] una prova generale prima della festa dei sessant'anni che cadrà nel 2006 - ha detto Laura Delli Colli, presidente del sindacato [illegible] - anche perché l'anno prossimo tra i tagli al Fondo unico dello spettacolo, i ritardi che ci sono stati nelle erogazioni, lo sconforto che ha colto molti autori, non sarà un'annata ricca. Quindi, meglio festeggiare adesso». Ottanta i titoli presi in esame, 36 quelli entrati nelle cinquine. A giudicare [illegible] giornalisti di cui 160 [illegible] i votanti. Esclusi per «conflitto d'interesse» Maurizio Costanzo, il cui figlio Saverio era in corsa come autore con «Private», e Mario Vardone, il cui figlio Carlo [illegible] come interprete con «L'amore è eterno finché dura». [illegible] candidature hanno [illegible] «Le chiavi di casa» di Amelio ■ «Le conseguenze dell'amore» [illegible] Sorrentino, ■ «Primo [illegible] ■ Matteo Garrone e «Non ti muovere» di Sergio Castellitto. Seguono «Dopo mezzanotte», «L'amore ritorna», «Lavorare con lentezza». Un Nastro d'argento per il doppiaggio è andato a Fiorello per il film a disegni animati «Garfield»: lo ha ritirato accanto a Luca Zingaretti che l'anno scorso [illegible] aveva potuto prendere il suo per «Nemos».

La consegna dei Nastri, trasmessa da [illegible] in differita oggi ■ domani alle 20, aveva tutti candidati [illegible] vittoria nella sala Sinopoli dell'Auditorium con l'eccezione di Monica Bellucci, la [illegible] Tedeschi, i musicisti [illegible] Banda Osiris, Toni Servillo impegnati sul lavoro. In [illegible] ricordo del produttore Goffredo Lombardo della Titanus, morto proprio mentre cominciava ad andare in onda «Orgoglio», sua ultima creatura. A presentare [illegible] serata, poco ufficiale e molto amichevole, Sabrina Impacciatore. A premiare i vincitori un gruppo di giovanissimi [illegible] cui Violante Placido, Olivia Magnani, Tariqone da talefilm promosso attore, Stefano Pesce, Gabriella Pession. I vincitori stranieri sono gli unici ad aver avuto il diritto a un incontro stampa: quello con Almodóvar, miglior regista [illegible] per «La mala educacion» è stamani, quello [illegible] Malcolm McDowell [illegible] stato ieri mattina. Indimenticato protagonista di «Arancia meccanica» di Kubrick ma anche di «If» di Anderson, e di «Caligola» di Brass, McDowell appariva raggiante per questo riconoscimento che gli arriva dopo 120 titoli, alcuni belli [illegible] altri, lo ammette anche lui, molto brutti. Soprattutto gli arriva dopo «Evilenko» il film che David Grieco ha ostinatamente voluto girare su uno dei più tremendi criminali della storia, un mostro che in Ucraina [illegible] molestato, ucciso, divorato cinquanta persone.

Anche Alex di «Arancia meccanica» a modo suo era un mostro: non è stufo di questi ruoli?

«L'attore non è un artista: è un artigiano. Trovarsi davanti a personaggi ben scritti e addirittura a capolavori [illegible] un'occasione [illegible] non perdere. Non sono esigente. A un regista chiedo che sappia ciò che sta facendo: il minimo. Spesso, anche questo, è troppo.

È possibile identificarsi con [illegible] personaggio negativo?

«No. Non seguo il metodo dell'Actor's studio e non mi identifico. Anzi, prendo la distanza. La sera voglio andarmene in pace a mangiare un piatto di spaghetti. Però un piccolo tratto di umanità [illegible] di dargliela, anche ai più cattivi, altrimenti il pubblico [illegible] li [illegible]

Perché negli [illegible] Sessanta [illegible] girarono alcuni capolavori tuttora visti e rivisti in cassetta?

«C'era molto [illegible]. Si [illegible] Gli artisti scrivevano storie anarchiche e ardite che le major accettavano di finanziare. "If", che sembrava sulla carta un piccolo film molto britannico, fu fatto [illegible] i soldi della americana Paramounth. E così "Easy rider", "Cinque pezzi facili", "Qualcuno volò sul nido del cuculo". Nascevano indipendenti ma trovavano i capitali. Oggi le major producono in serie, non rischiano, vogliono le formule».

Lei ha l[illegible] spesso [illegible] Italia, come mai?

«Sono legato all'Italia. Ho avuto a lungo [illegible] in Toscana che poi ho venduto: i miei figli grandi [illegible] possono dimenticare quelle vacanze, tanto [illegible] ho deciso di prenderne un'altra in affitto per il mio ultimo figlio, nato da poco».

Quanto deve ai suoi occhi [illegible] spalancati sul mondo?

«Tutto. Se non li [illegible] ereditati [illegible] mia madre [illegible] [illegible] fatto l'attore. Paul Newman diceva che un incubo ricorrente per lui [illegible] sognare di guardarsi allo specchio e scoprire [illegible] non aver più i suoi occhi. Per me è stato qualcosa del genere. [illegible] hanno paragonati i miei occhi a quelli di Steve McQueen, come adesso dicono che i miei sono come quelli di Jude law o Ewan McGregor. [illegible] esatto per me, non lo è per loro».

TUTTI I PREMIATI

Gianni Amelio, con «Le chiavi di casa», ha vinto il Nastro d'Argento 2005 come regista del miglior film italiano. Mai film che si sono accaparrati a pari merito il maggior numero dei premi assegnati dal Sindacato dei critici cinematografici italiani - il discusso - sono «Non ti muovere» di Sergio Castellitto e «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino. Per quest'ultimo Toni Servillo si è aggiudicato il premio come migliore attore mentre il riconoscimento di migliore attrice è andato a Laura Morante per «L'amore è eterno finché dura». Come miglior produttore è stato premiato Aurelio de Laurentiis e come miglior regista esordiente Saverio Costanzo per «Private».
«Non ti muovere» ha vinto il Nastro per la migliore sceneggiatura (firmata dall'attore e regista insieme alla moglie Margaret Mazzantini), per la miglior scenografia (andato a Francesco Frigeri anche per «La passione di Cristo»), per il miglior montaggio (andato a Patrizio Marone) e per miglior [illegible] («Un senso» di Vasco Rossi, Saverio Grandi e Gaetano Curreri). Il film di Sorrentino ha ottenuto il Nastro per il miglior soggetto (scritto dallo stesso regista), per il miglior attore protagonista (Servillo), migliore attore non protagonista (Raffaele Pisu) e migliore fotografia (Luca Bigazzi). Migliore attrice non protagonista è stata Giovanna Mezzogiorno per «L'amore ritorna». Migliori costumi: Maurizio Millenotti per «La passione di Cristo». Migliore musica alla Banda Osiris per «primo Amore» di Garrone. Miglior film straniero: Pedro Almodovar per «La mala education». A Mario Monicelli e Suso Cecchi D'Amico il Nastro d'Argento speciale alla carriera. Mentre Fiorello ritira un premio speciale per il doppiaggio del cartoon «Garfield».

Laura Morante ha ottenuto il Nastro d'argento come migliore attrice per «L'amore è eterno finché dura»

Almodóvar e McDowell unici stranieri sul podio Il protagonista di «Arancia Meccanica» «Io recito mostri, ma prendo le distanze»

PRIME CINEMA

Amore e guerra ai tempi dei cyborg

Lietta Tornabuoni

NEL 2080, magari, da noi ci saranno ancora il debito pubblico accumulato e strade, treni, autobus impraticabili. Nel 2080, in «Natural City» del coreano Min Buyang-Chun, le [illegible] [illegible] esistono più, sostituite da singole città-Stato; il mondo è assediato da una guerra perpetua; i cyborg, che non sono più creature artificiali schiave dell'uomo, hanno acquisito [illegible] l'alta tecnologia un'intelligenza autonoma; il paesaggio urbano è fatto [illegible] fabbriche d'elettronica dismessa, di centrali nucleari abbandonate. Piove [illegible] e le vie sono sempre sovraffollate, come in «Blade Runner». Il sabato, per divertirsi, la gente si compra una «simulazione di viaggio». Si sentono spesso urla laceranti, incomprensibili. Gli eroi hanno facce [illegible] e tristi. Le immagini (figure geometriche volteggiano insistentisu tutti gli schermi) sono oscure, azzurre, metalliche, oppure rosse. «Natural City» è completamente digitalizzato, e ha larghe parti in computer grafica.

Ji-Tae Yoo [illegible] film

È una storia d'amore patetica, tra un poliziotto e una ballerina cyborg che sta per scadere: entro [illegible] giorni [illegible] rottamata, e tutti gli sforzi dell'innamorato per prolungarne la durata risultano inutili. È una storia di guerra: i cyborg da combattimento, che dispongono [illegible] [illegible] forza e abilità quattro volte superiori a quelle dell'uomo, hanno invaso il deposito dei DNA umani per impadronirsene. Il DNA del resto non è più unico, individuale: può essere duplicato o decuplicato, corrispondere a [illegible] persone, anche ai cyborg. Grande battaglia uomini-cyborg, con esplosioni, uccisioni, incendi, applicazioni del «sistema di autodistruzione», dinamismi che rendono il film molto suggestivo, temibile e divertente. Nel 2080, fra tanti mutamenti, qualcosa resta immutato rispetto al 2005: la parola «sbirro», le sigarette fumate nervosamente o pensosamente, il turpiloquio.

[illegible]
■ Min Buyang-Chun
Con Ji-Tae Yoo, [illegible] Seon, Jae Eun Lee, Chan Yoon. Fantascienza. 2004
TORINO, [illegible] Ugc. MILANO, Eurolpex. ROMA, Lux, Missouri, Savoy, Uci

Johnny Depp il papà di Peter Pan

Alessandra Levantesi

DI James M. Barrie (1860-1937), l'autore di «Peter Pan», si è detto e scritto [illegible] tutto e di più. Che [illegible] complessato per la bassa statura, che era impotente, che la sua passione per i bambini era sospetta. E, di sicuro, il creatore del ragazzino che [illegible] voleva [illegible] era [illegible] tipo triste e timido, traumatizzato a sette [illegible] dalla morte del fratello tredicenne David cocco della [illegible] ma, la quale non si [illegible] [illegible] più ripresa da quella perdita. [illegible] punto che [illegible] piccolo James per attirarne l'attenzione le era comparso davanti indossando gli abiti [illegible] defunto. Tuttavia, fiopo visto «Neverland», l'immagine del drammaturgo [illegible] potrà che coincidere con quella poetica e innocente di Johnny Depp, recipiente di una delle sette candidature all'Oscar del [illegible].

Basato [illegible] commedia di Allan Knee, «Neverland» non è comunque un vero biopic perché, con qualche libertà romanzesca, dell'esistenza di Barrie ripercorre solo [illegible] eventi che gli ispirarono [illegible] [illegible] di «Peter Pan». Tutto comincia un pomeriggio al Kensington Park, dove lo scrittore incontra i fratellini Llewelyn Davies e la loro [illegible] la bella vedova Sylvia (Kate Winslet). Anche se frequentazione della famigliola scandalizza la società vittoriana procurandogli attriti con la moglie Mary (Radha Mitchell) e Emma Du Maurier (Julie Christie), madre di Sylvia, [illegible] diventa [illegible] intimo [illegible] [illegible] Davies e un inseparabile compagno [illegible] giochi dei bambini, per i quali [illegible] mille spunti avventurosi che fra pirati cattivi e isolè che non ci sono, preludono al mondo immaginario di Peter Pan. Nel film, dalla struttura classica e [illegible] sempre ben calibrato nell'ambizioso tentativo di cogliere l'ineffabile momento di fusione fra vita ■ arte, incantano la ricostruzione del teatro d'epoca e lo stupore di uno spettacolo fiabesco [illegible] [illegible] si era mai [illegible] sui palcoscenici [illegible] allora, nonché [illegible] bravura degli interpreti tutti (oltre ai citati Dustin Hoffman nei panni dell'impresario Frohman) e il tocco fluido e sensibile della regia di Marc Forster.

NEVERLAND - UN SOGNO PER LA VITA
Di Marc Forster, Con Johnny Depp, Kate Winslet, Dustin Hoffman, Julie Christie, USA 2004, Drammatico
TORINO, Cinema Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village; [illegible] Brera, Europlex Bicocca, Odeon, Pasquirolo, San Carlo, Splendor; ROMA, Adriano, Ambassade, [illegible] da, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Gregory, Gulliver, Holiday, Jolly, Lux, Odeon, Reale, Stardust, Trianon, Warner.

L'ANNUNCIO DI FIORELLO A «VIVARADIODUE»

Federica, [illegible] valletta [illegible] per Sanremo

La ricerca della valletta mora del prossimo Festival di Sanremo è diventata un tormentone. Dopo aver annunciato, lunedì scorso, che la candidata in pole position era la riminese Chiara Baschetti, 17enne, Fiorello ha tirato fuori dal cilindro, un nuovo nome, quello di Federica Falini, mora con gli occhi scuri, 23 anni di Paullo (Milano). Ed è pronto a giurare che sia quello definitivo. Per farsi confermare il nome della ragazza, Fiorello ha tirato in ballo anche il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce. Ieri mattina il mattatore di «Viva Radiodue» gli ha fatto una chiamata confidenziale, l'ha registrata e poi l'ha mandata in onda.

IL TEATRO STABILE DI TORINO INAUGURA CON LO SPETTACOLO DI BARBA LA NUOVA SALA DELLE FONDERIE LIMONE

Le favole cattive di Andersen, tra il circo e la realtà

Grande successo per l'Odin Teatret, che festeggia con questa produzione i 40 anni di attività

[illegible]

Doppio avvenimento alle Fonderie Limone di Moncalieri. Il Teatro Stabile inaugura la sala dopo l'odissea restaurativa seguita all'alluvione del 2000 e l'Odin Teatret festeggia quarant'anni d'attività. [illegible] 'invito [illegible] Tst, del Crut, [illegible] [illegible] ■ dell'Espace Cad, la formazione diretta da Eugenio [illegible] rappresenta «Il sogno di Andersen», l'ultima delle sue creazioni, [illegible] fascinoso campionario di illusionismi ■ [illegible] metamorfismi scaturiti dall'incontro [illegible] i singoli membri della compagnia [illegible] la figura e l'opera del grande favolista danese, di cui s'è appena celebrato il centenario della nascita.

Incontro complesso, denso di immaginazione, ma anche di memoria e di incubi. Il punto d'avvio si trova in una pagina dei Diari. Andersen trascrive un suo sogno: deve imbarcarsi con il re, prepara in fretta due valigie e quando finalmente comincia a [illegible] gersi verso l'imbarco, la nave [illegible] già salpata. Tuttavia c'è un'altra nave alla fonda. Andersen si avvicina e [illegible] uomo in caffetano lo [illegible] nella stiva. Lo scrittore si accorge di essere finito su una nave di schiavi.

Dal nucleo di questa prima cellula germina [illegible] [illegible] scenico collocato sull'ovale di una pista circense ricoperta di sale: [illegible] sale che era protagonista in uno spettacolo di qualche anno fa. La pista si raddoppia [illegible] lo specchio collocata [illegible] alto come un cielo artificiale. Su questa superficie abbagliante arriva [illegible] gruppo d'attori biancovestiti [illegible] [illegible] spirito festaiolo. [illegible] ecco la prima metamorfosi. Cambia il clima, cambiano le visioni. Gradualmente prende corpo un racconto di complessa stratificazione, in [illegible] recitazione, canto, musica, danza, maschere, pupazzi manovrati con tecnica bunraku fanno esplodere un universo che, da una parte, attinge dall'esperienza umana e artistica di Andersen; dall'altra, dà voce alle esperienze del gruppo, lambisce l'antropologia ■ il senso dell'altrove, la tenacia del pacifismo.

Un momento dello spettacolo

Si [illegible]ce, si muore; si rinasce in questo spettacolo bello e mutevole. Il senso dello schiavismo che Andersen individuava nella civile Danimarca si fonde [illegible] nuove schiavitù. Le radici povere dello [illegible] [illegible] visibili nell'armamentario del ciabattino ■ nell'asse per lavare che utilizzavano suo padre ■ [illegible] madre ■ che qui [illegible]ng[illegible] usati in modo musicale. L'adolescenza difficile è visibile nel ballerino in tutù che evoca uno dei tanti mestieri [illegible] giovane Andersen. Il mondo spaventoso ■ patetico delle favole (il soldatino di piombo, [illegible] piccola fiammiferaia eccetera) si mescola a una realtà ugualmente lontana, ma molto più minacciosa perché possibile (i mercenari, le mine antiuomo che amputano gambe e braccia), in un esotismo che [illegible] è soltanto quello di Shéhérazade.

Tutto sembra [illegible]tabile. Nel mutevole punto d'osservazione che, come al circo, utilizza [illegible] zone più diverse dello spazio, Barba monta una fantasticheria struggente e divertente giocata per lo più sul bianco e sul rosso, [illegible] [illegible] di [illegible] una carriera. Alla fine, svanito il sogno, scomparsa come per sortilegio la pista bianco-sale, ecco l'ultimo miracolo: non una fioritura di rose, ma una fioritura di scarpette rosse. Grandissimo successo. Repliche fino al 7 e ripresa dal 10 al 14.

TIVÙ &

Alessandra Comazzi

La quiete la tempesta

Tanto urla lo studio di «Amici», quanto è sobria la conduttrice

Maria De Filippi, deuteragonista

L'O chiamavano Trinità un dal 1970, registi e interpreti tutti italiani, Enzo Barboni, Massimo Girotti, Enzo Pedersoli che facevano chiamare rispettivamente . Clucher, Terence e Bud Spencer. Quante volte sarà passata questa pellicola alla televisione italiana? Tante . Ebbene, l'altra sera Rete 4, il primo «Trinità» è stato ancora seguito tre milioni 300 mila spettatori. Davvero un dato significativo, una dimostrazione ulteriore del successo che da ormai 35 accompagna questo lavoro che cambiò profondamente il western all'italiana, dandogli un modello affatto originale. Tre milioni 800 mila spettatori su Italia 1 per «C.S.I.», quelle indagini sul luogo del delitto morti parlano», dice il capo dei poliziotti della Scientifica Las Vegas Gil Grissom-William Petersen), tecniche e storie contemporanee. il programma più seguito ta, a parte «Striscia la notizia» tornata a primeggiare su Canale 5 (8 milioni 74 mila spettatori) il «Orgoglio» su Raiuno, debutto della seconda serie. Un prodotto postumo di Goffredo Lombardo e della sua Titanus, scritto da Maria Venturi. Bei costumi, begli interpreti, begli arredi, bella mongolfiera, bella storiona, una cosa fatta apposta per sognare. Nessuna contemporaneità, ma luminosa di esempi di rapporti umani, il tradimento e la lealtà, l'amore e la gelosia, la viltà e la generosità. Elena Sofia Ricci elegante, larghi cappelli, luci calde, un feuilleton scacciapensieri.

Ritornava anche, Canale 5, «Amici» di Maria De Filippi. Tanto è sobria lei, quanto urla il pubblico studio, forse istigato dalla regia di Paolo Pietrangeli (la «Con e tanti anni al «Maurizio Costanzo Show»). Interessante, la linea di conduzione scelta dall'imitatissima De Filippi. Ci sono questi ragazzi che si sono allenati per ballare, cantare, recitare, in gara tra loro e, presumibilmente, il mondo che forse non è così pronto ad accoglierli tra le sue braccia. Per prepararsi all'impatto, studiano, si sfidano, si lanciano frecciate. Vanno in tv. C'è molta agitazione globale, lo studio, così urlante, è decisamente ansiogeno. , la De Filippi mantiene tono basso, volume basso, fare calmo, tranquillizzante. i ragazzi sono ognuno protagonista, e antagonista con gli altri, lei si pone quale deuteragonista, il «secondo attore», la spalla, si potrebbe dire. la spalla che ha per l'appunto sulle proprie, di spalle, tutto il peso dello spettacolo. E persino, questa è la comunicazione subliminale che pare di percepire, il destino di questi ragazzi. Che lei non vuole condizionare, per carità c'è il libero arbitrio dei ragazzi stessi il pubblico che li vuta, vuole plasmare per farli entrare in competizione, tra loro e con l'universo. due milioni e mezzo di spettatori, dichiarazioni Mediaset di grande soddisfazione.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Visibile con
Internet
www.nostalgia.it

DA

Il romanzo di

Una raffinata commedia e Sacha Guitry, fra ironia e humour nero. In un café parigino, un scrive le sue memorie per spiegare com'è riuscito a imparare che la disonestà mi salva la vita. Fin dall'infanzia quando, messo in punizione, non mangiò i funghi e... **1.35 RAITRE**

Mancia competente

Splendida commedia-capolavoro del maestro Ernst Lubitsch Herbert Marshall e Miriam Hopkins dove si fondono graffio e sensualità. Lily e Gaston, ladri di professione, decidono di mettersi insieme. Ma si fanno assumere da una ricca signora che mette gli occhi su di lui... **2.55 RAITRE**

DI

Chow Yun-Fat in una scena del film «A Better Tomorrow II» di John Woo

A Better Tomorrow II ★★★

LA7 HONG KONG 1987 JOHN . CON CHOW YUN-FAT, TI LUNG, LESLIE CHEUNG, DEAN SHEK E TSANG KONG. DUR. 1H40'

Più lucido e violento del primo, il sequel è stato prodotto e scritto, lo stesso regista, da Tsui Hark. Thriller, noir e mélo si fondono ottimamente. Il killer «buono» Mark Gor (morto nel precedente) ha un fratello gemello che vive a New York. E il giovane si allea con Sung per vendicarlo...

Balto II - Il mistero del lupo ★★

21.05 ITALIA 1 USA 2001 REGIA: PHIL WEINSTEIN 1H15'

Sequel del film d'animazione, prodotto Spielberg. Balto, metà lupo metà cane, è padre di una cucciolata. Ma Aleu rassomiglia più a una lupa che ai propri che appaiono in tutto per tutto dei normali cani. Aleu è molto triste perché loro vengono adottati uno dopo l'altro mentre lei...

Tre donne per un ★★

RAIDUE CANADA : CHRISTOPHER LEITCH. CON JACQUELINE BISSET, COLIN CORRIGAN, LAUREEN SMITH E ALEJANDRO ABELLAN. DUR. 1H24'

La sempre affascinante Jacqualine Bisset in un convenzionale thriller realizzato per il piccolo schermo. Tre donne, che erano state rapite precedentemente dallo stesso individuo, si uniscono in una di club per aiutare la polizia locale ad arrestarlo. Ma, quando l'uomo viene ucciso, loro i principali sospettati...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Fassino protagonista di *L'infedele* (La7, 21), *Speciale Superquark* il viaggio Ulisse (Raitre, 21), Pietro Grasso Gianni Morandi *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), *Gaia Files* ricostruisce terremoto di Messina del 1908 (Raitre, 23,25), Paoli e Vanoni ospiti di Arbore (*Speciale per me*, Raiuno, 24), Kessler in giuria a *Ballando con le stelle* (Raiuno, 21).

DEPP
Tra le amministratrici di Johnny Depp: Mara Carfagna («Depp è scuro, inquieto, mai scontato. Direi il mio uomo ideale»), Nancy Brilli («È' intrigante»), Ilaria D'Amico («Lo adoro dall'adolescenza. concerto, riflessivo sexy da morire»).

PASSIONE
L'attrice Audrey Tautou, un metro e 63 cm di altezza, 27 anni, deve il suo nome di battesimo alla passione dei suoi genitori per Audrey Hepburn.

La gemella Kessler

VITA
Pil non è d'accordo con le iniziative del ministero della Sanità contro l'obesità: «Il peso il mio valore aggiunto. Mi ha dato popolarità. Conosco i rischi che Non imbecille, tanto meno lo è Giuliano Ferrara. Evitiamo consigli paternalistici, non voglio che lo Stato decida il mio stile di vita. Per dimagrire motivazioni forti se proprio il ministero vuole, si occupi dello stato mentale dei suoi cittadini».

MINUTI
Ogni cinque minuti di tv in Italia si ascoltano urla e insulti, ogni 9 minuti minacce, ogni 21 parolacce. Ogni 7 minuti si vedono armi, ogni 11 atti violenti, ogni 16 scene di guerra, ogni 18 minuti feriti, ogni 20 minuti esplosioni, ogni 35 minuti omicidi.

Francesco Cossiga che ogni volta rimprovera Maurizio Costanzo quando davanti alle telecamere gli dà del lei.

«Non ho nessunissima urgenza di tornare sul piccolo schermo: bisogna strafare, l'ansia della presenza» (Fiorello).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

13.30 23.50
17.50
20.00

RAIDUE

13.00 0.35
18.30
20.30

RAITRE

12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 23.05 - 23.15

CANALE 5

6.00 1.20
13.00 5.30
20.00

ITALIA 1

12.25 18.30

RETE 4

11.30 18.55
13.30

MATTINA

6.05 buona notizia
Il ristorante Reality show
Cartoonville Cartoni animati
ApriRai Varietà
9.15 Diglielo in faccia
9.45 Giorni d'Europa
10.05 Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Tuttobenessere
11.35 La prova cuoco Gioco
13.00 Occhio spesa
14.05 Easy driver
14.30 di
15.05 Il Ristorante Reality show
15.30 Il codice Sanremo
15.55 Italia che vai
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine
17.45 Passaggio a Nord-Ovest
18.40 L'eredità Gioco

6.10 Botta e risposta
6.15 Due minuti con voi
6.20 Il vascello fantasma
6.30 L'avvocato risponde
Un programma di Stefania Barone
6.45 Mattina - in famiglia
10.25 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa
10.55 TSP Regioni
11.25 Eurozone
11.35 Mezzogiorno - In famiglia Varietà
11.45 Sci alpino: Discesa libera maschile
13.25 Rai Sport Dribbling Rubrica sportiva
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Club Disney
17.00 Sereno Variabile
17.45 The practice - Professione avvocati Telefilm
18.35 Ragazzi c'è Voyager! Scienza, natura e magia
19.15 The district Telefilm

7.30 Rai Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
9.05 Il videogiornale del Fantabosco Bear nella grande casa blu - Fiabe da terre lontane - The Fairytaler - Piccole storie
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tg3 Italia Agricoltura Rubrica dedicata al mondo agricolo
12.25 Tgr Il Settimanale
12.55 Tgr Bellitalia Franco De Felice, Marco Hagge Un programma dedicato al patrimonio culturale italiano
13.20 Tgr Mediterraneo
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Sport Rubrica sportiva
18.55

6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Luoghiove
9.15 Figli di dio minore Film (dramm., 86) con W. Hurt, M. Matlin, P. Laurie, P. Bosco, A. Gompf. Regia di R. Haines. All'interno: TgCom - Meteo
11.50 Il piattoforte Varietà
13.40 Casa Vianello Telefilm Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
14.10 Amici Reality show
Amici libri Varietà
16.35 Corto 5 Cortometraggio
16.55 M .. molta Cortometraggio
17.00 Miss
17.55 Celebrità
Chi vuol essere milionario Gioco

7.00 Cartoni animati
11.15 Power Rangers Ninja Storm Telefilm "Il ritorno del thunder" - 2ª parte
11.45 Topo Gigio Show Varietà con la partecipazione de i Fichi d'India
13.00 Candid Camera Varietà condotto da Giacomo Valle
13.35 Top of the Pops conduce Daniele Bossari
14.40 Pensieri spericolati Film (comm., 1996) con Jon Lovitz, Louise Fletcher. Regia di Hart Bochner. All'interno TgCom - Meteo
16.25 Grandi domani Telefilm "Il colpo" - "Il gioco delle parti"
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Topo Gigio show Varietà
19.55 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

6.00 Un medico tra gli orsi Tel "Cosa non si per amore" con Rob Morrow, Janine Turner. Tutto ha inizio quando un giovane medico di New York viene spedito a far praticantato in Alaska
Il buongiorno di shopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.30 Mac Gyver Telefilm
8.35 Hard Times: ostaggi Film
10.35 Il migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Appuntamento con storia Documentari
16.00 Alta Società
17.00 Donnavventura
18.00 Pianeta
19.35 Ieri Oggi in Tv Varietà

SERA

20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti interviste sui principali eventi sportivi
20.35 Le tre sconfinatelle Gioco con Simona Ventura
Ballando con le stelle Varietà Con Milly Carlucci, Paolo Belli. Regia Cesare Gigli
24.00 Speciale per ovvero meno siamo meglio stiamo Varietà Renzo Arbore. All'interno Tg1 Notte - Che tempo fa
2.30 Estrazioni lotto
2.50 Cinematografo
3.05 Appuntamento al cinema.
3.10 Il Maresciallo Rocca Serie "Senza perché" con Gi
Easy driver
5.05 Gossip... piacere
5.15 Homo ridens
5.40 L'editoriale

20.05 Cartoni animati Braccio di ferro
20.20 Il lotto alle Varietà Chiara Sgarbossa
donne delitto Film (thriller, 2004) Jacqueline Bisset, Colin Corrigan, Alejandro Abellan. Regia di Christopher Leitch
22.40 Sabato sprint
23.50 Tg2 Dossier storie
0.45 Palcoscenico presenta "Colto il fragrante" Varietà di Derek Benfield. Traduzione di Maria Teresa Petruzzi. Insegno, Roberta Lanfranchi, Claudia Misasi. Regia di Claudio Insegno
2.25 Appuntamento al cinema
2.35 Il Caffè
3.35 Cercando cercando
4.05 Caro
4.15 + Networld per l'Università Ovunque

20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 Speciale Superquark "Odissea: il fantastico viaggio di Ulisse" di e con Piero Angela
23.25 Gaia files Documentari con Mario Tozzi
0.25 Tg3 Agenda del mondo
0.40 Tg3 Sabato Notte con Gianni De Chiara. Rotocalco di Cultura e Spettacolo
0.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.05 Fuori Orario. Cose vista Rubrica cinematografica

Striscia la notizia - dell'indipendenza satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Tele-faldate Varietà con Pippo Franco, Oreste Lionello, Leo Gullotta, Matilde Brandi
23.50 Nonsolomoda è... temporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero (R)
0.20 NYPD - New York Police Department Telefilm "Colleghi e amanti"
1.50 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.20 Jet Set Film (comm., 2000) con Ornella Muti, Samuel Le Bihan. Regia di Fabien Onteniente. All'interno: TgCom -
4.30 Shopping by night
5.00 Spin city Telefilm "Un amore e dimenticare" con Michael J. Fox

21.05 Balto 2 - Il mistero del lupo (animaz., 2001) Regia di Phil Weinstein. All'interno TgCom - Meteo Previsioni del tempo a cura del meteorologico dell'Aeronautica
22.45 Guida campionato Rubrica sportiva condotta da Alberto Brandi con la partecipazione di Federica Fontana
24.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
Rtv - Clip
0.40 Studio Sport
1.10 Shopping by night
1.35 Psycho II Film
Dopo 22 anni in una casa di cura, Norman Bates viene giudicato guarito e trova lavoro in un ristorante. Ma Lila, sorella della vittima, non ci crede..
3.35 Psycho III
5.10 I Taliani Telefilm

20.10 Walker Ranger Telefilm "Un pianto silenzioso" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Criminal Intent TeleFilm
23.00 Immagine Emanuela Folliero
23.05 Parlamento conduce Piero Vigorelli
23.35 Soldinostri
0.05 Sospetti in famiglia Film
1.55 Tg4 Rassegna stampa
2.10 Un fantastico tragico venerdì special - Ieri e oggi in Tv special Varietà
3.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.25 Un fantastico tragico venerdì special - Ieri e oggi in Tv special Varietà
4.15 Tg4 Rassegna stampa (R)
4.25 West wing - Tutti gli Presidente

La 7

Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - scopo - Traffico
Omnibus week-end
L'intervista con Alain Elkann
9.35 Gli eroi Hogan Telefilm
po gobbo all'italiana Film (comm., 1962) Mario Carotenuto, Andrea Checchi, Gina Rovere. Regia di Lucio Fulci
12.00 Rubrica sportiva
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani

13.00 Il cliente Telefilm
14.00 Sport story: Speciale 6 nazioni
14.55 Rugby: Francia-Scozia
17.00 Quebec Film
18.30 Rugby: Galles-Inghilterra
20.35 Notiziario
21.00 L'infedele
23.30 Pianeta Sette
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 Saturday Night Live Reality show
2.05 A Better Tomorrow II (thriller, 1987) Chow Yun-Fat, Ti Lung, Leslie Cheung, Dean Shek. Regia John Woo
4.10 Cnn

MTV

11.55
12.00 Hitlist Italia +
14.00 Inuyasha Cartoni
14.30 Wolf's Rain Cartoni
15.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 Making the video: Team America
17.30 Fast Forward
Most wanted weekend
Flash
19.00 MTV mobile chart
20.00 Punk'd Reality show
20.25 Flash
20.30 Pimp my Ride
21.00 Avere vent'anni raccolta
22.35 Loveline Varietà
23.30 trip
Flash

RETEA/ALLMUSIC

All the
12.00 TgA Notiziario
12.05 All the Best
The club pillole
14.00 The club show
15.05 All music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono - Negrita
Azzurro
18.55 TgA Notiziario
Inbox
Rapture- Ti esclusiva Talib Kweli
21.00 I love rock'n' roll Conduce Elena di Cioccio
22.00 shot carnevale
23.00 Extra- ospite Davide Toffolo
All moda

SKY CINEMA 1

6.10 Black Mask II Film
7.55 Amy Film
9.40 Sky Cine News
10.10 Infiltrato speciale (azione, 2002)
11.50 Mr. Deeds Film
13.30 Alex & Emma Film
15.10 Duets - Gainotto Fu... Seven
15.40 Il Film
17.25 Sky Cine News
17.55 Joe Somebody
19.35 Chasing Papi Film
21.00 L'ultima lezione della prima luna Film
23.30 Mr. Deeds Film
1.10 Jackass - Il Film Film
2.40 Woods Film
4.05 Sky Cine Rubrica cinematografi

SKY CINEMA 3

11.30 Sky Cine News
12.00 Passato prossimo Film
13.50 National Security - Sfi In buone mani Film
15.25 Identikit: Tom Hanks
15.50 Big Film
17.35 Pavement Film
19.10 Tadpole - Un giovane seduttore a New York Film
20.30 Duets - Torturati
21.00 La casa sabbia e nebbia Film
23.10 Anatomy II Film
0.55 Confessioni di voyeur Film
2.35 Isola - La tredicesima personalità Film

SKY SPORT 1

15.40 Sky Calcio Sabato (Diretta)
Calcio: Manchester Utd.-Birmingham Premier League (Dir.)
18.00 Lo Sciagurato Egidio (R)
Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.15 Calcio - Prepartita: Palermo-Juventus Serie A (Diretta)
20.30 Calcio: Palermo-Juventus Serie A - Anticipo (Diretta)
22.30 Postpartita: Palermo-Juventus (Dir.)
23.15 10
0.15 Sport Time
0.45 Calcio: Sampdoria-Fiorentina

ALLA RADIO

: 6; 7; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
7.20 Gr Regione; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale agricoltura; 10.05 Diversi a chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato sport; 16.00 nuoto; 17.55 Calcio: Sampdoria-Fiorentina; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Palermo-Juventus; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte.
: Gr 6.30; 7.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30;
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport: Che bolle in 9.00 Black out; 10.00 Sismo: il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: Comici sulla corda; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; Libro Oggetto; Che lavoro fai?; 21.30 Hit parade live show: Lillo, Greg e the Blues Willies (R); 22.35 Regia files; 24.00 Rock wave.
: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
7.15 Prima pagina; 9.02 Il Anello Musica; Uomini e profeti Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Anello. Patagonia; 11.50 di fiamma - Dino Ciani alla Rai; La invisibile; 14.00 K; 14.30 Il Terzo Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La in giallo: Vincent Van Gogh; 17.40 La Grande Radio; 19.00 Radio3 Suite; 19.30 Il Cartellone; Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica
RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Emo Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Residenza Villa Serena

...i piccoli dettagli che fanno la differenza

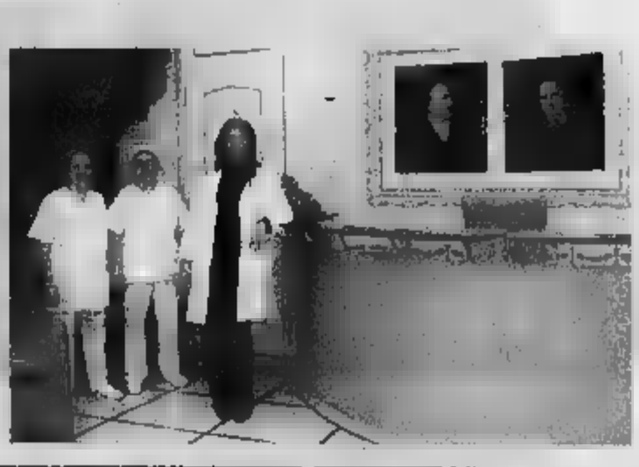
Casa di riposo per autosufficienti
e specializzata per non autosufficienti

"TRATTAMENTI ECONOMICI PERSONALIZZATI"

Residenza Villa Serena, situata nel centro di Carmagnola (zona Ospedale) è a 5 minuti dalla Stazione Ferroviaria e soli 20 minuti da Torino.

✓ ***Per soggiorni brevi e lunghe degenze***
✓ ***Per riabilitazione***

- **ASSISTENZA 24 ORE SU 24 da personale altamente qualificato**
- **ASSISTENZA MEDICA - INFERMIERISTICA - RELIGIOSA**
- **ANIMAZIONE**
- **COSTANTE PRESENZA DEL FISIOTERAPISTA**
- **CUCINA INTERNA CURATA NEI MINIMI PARTICOLARI**
- **AMPIO PARCO (MINI ZOO INTERNO)**



Potete venire a trovare i vostri cari in qualsiasi momento della giornata «non esistono orari di visite»

Ufficio 011.9723162 (orario 9/12 - 15/18)
responsabile: Sig.ra AVIGO 335.6800894

DOMENICA 6 FEBBRAIO siamo aperti

Vanno a realizzare il *Millepiedi* di LEGO più lungo del Mondo!

In collaborazione con:

LEGO

A Shopville Le Gru tornano i GIOCHI eventi firmati LEGO!
Fino a Sabato 12 Febbraio, in Galleria, arriva il **gigantesco Millepiedi:** una strabiliante, variopinta costruzione lunga 1410 metri, realizzata con tanta creatività e... migliaia di **mattoncini,** per fare entrare almeno una volta **Shopville Le Gru** nel Guinness dei Primati!

SHOPVILLE

LE GRU

Carrefour Media World Breda ZARA 180 negozi

Tangenziale Sud di Torino • Uscita Corso Allamano

Orari di Apertura: Lunedì 12.00-22.00 • da Martedì a Sabato 9.00-22.00

Le Gru, dove trovi di più?

www.legru.it

CI PIACE ESSERE I PIU' GRANDI

OGGI

11,45 Sci. Mondiali: discesa maschile. Raidue
14,30 Calcio. Torneo Viareggio: Juve-Inter Sportitalia
14,55 Rugby. Sei Nazioni: Francia-Scozia La 7
15,55 Volley. Coppa Italia: semifinale donne (sint) Raitre
16,00 Calcio. Manchester Utd-Birmingham Sky Sport 1
17,30 Atletica. Coppa Europa corsa campestre Raitre
18,00 Calcio. Sampdoria-Fiorentina Sky Calcio 2
18,30 Rugby. Sei Nazioni: Galles-Inghilterra La 7
18,30 Basket. A1: Armani-Climamio Sky Sport 1
20,30 Calcio. Palermo-Juventus Sky Sport 1

Zidane: ho deciso, mi ritiro nel 2007

PARIGI. Zinedine Ziane (foto) si ritirerà dal calcio nel 2007 alla scadenza del contratto con il Real Madrid «Non andrò oltre, ma prima di smettere vorrei vincere un'altra Champions League con la maglia del Real. Il francese ha 32 anni e ha già abbandonato la Nazionale dopo gli ultimi Europei. «Il più bel ricordo della mia carriera? Saranno sempre i due gol segnati nella finale mondiale che abbiamo vinto contro il Brasile».

I VIOLA A GENOVA, BIANCONERI A PALERMO: GLI ANTICIPI COINVOLGONO A DISTANZA DUE VECCHI COMPAGNI UNITI DA UNA LEGGENDARIA IMPRESA A WEMBLEY

CAPELLO ZOFF

Lo svedese è troppo importante per noi Senza peso in attacco non si può concludere ma ogni tanto pure lui deve tirare il fiato Del Piero trequartista? Vedremo se riprovare

Paghiamo solo infortuni e risultati che sono diventati pesanti. Ora bisogna evitare l'ansia e sfruttare le qualità tecniche che abbiamo È il momento di reagire

«Mai più senza Ibra Io non ho Martins»

Fabio Vergnano

Come il solino Fabio Capello indica la rotta, ma non i componenti dell'equipaggio. Le assenze di Camoranesi, Nedved e Kapo tutti infortunati, non gli lasciano molta scelta, tuttavia al tecnico non piace svelare i progetti e adduce la solita scusa: «Durante la notte a qualcuno potrebbe venire mal di pancia». In realtà non ha dubbi sulla formazione da opporre stasera al Palermo, soprattutto non ha dubbi su chi affiancherà Trezeguet in attacco. Tocca di nuovo a Ibrahimovic dopo la mezza sosta di marcoledì con la Sampdoria. Quando lo svedese è entrato la partita è cambiata, la Juve ha sfiorato più volte il pareggio.

Dunque Ibra forever. E Capello, pur senza ufficializzare la retrocessione di Del Piero a panchinaro, fa capire tutto: «Nel secondo tempo con la Samp siamo andati meglio perché c'era Ibrahimovic. Lui tiene la palla davanti, ha capacità tecniche e fisiche. Non è vero che sia intoccabile, ha diritto a riposare come gli altri. Però senza peso e forza fisica è difficile concludere. O hai uno veloce come Martins che sbuca all'improvviso e crea sempre scompiglio, oppure ci vuole peso». Il verbo di Capello non piacerà a Del Piero, sempre più ai margini di tutto, ma questa è la legge del guriziano di ferro. Ma caramelline che confeziona per l'ex capitano non addolcirà la sua delusione: «Mercoledì non era facile e lui ha fatto il possibile come i compagni. Vedremo se riproporlo nei panni di trequartista».

Il secondo ko è alle spalle. Capello: «Non c'è tempo per pensare ai punti persi, la sconfitta è già dimenticata, sotto con il Palermo. Ci sono delle assenze, in un colpo solo perdiamo i due esterni di centrocampo. Ho idee su cosa fare, potrei valutare qualche cambio tattico». In realtà il 4-4-2 d'ordinanza non scompare. L'emergenza lo costringe a dirottare Olivera a destra, ad avanzare Zambrotta a centrocampo e a completare la difesa con Possotto. Il Palermo lo inquieta: «È pericoloso perché ha tecnica, ti attacca partendo da lontano, ha giuste ambizioni europee. Era una delle squadre che ritenevo meglio attrezzate fin dall'inizio e non mi sbagliavo».

SKY SPORT 1 ORE 20,30

Palermo (3-4-2-1)		Juventus (4-4-2)	
99	GUARDALBEN	BUFFON	1
21	BIAVA	ZEBINA	27
43	BARZAGLI	THURAM	21
11	GROSSO	CANNAVARO	28
23	MUTARELLI	PESSOTTO	7
8	BARONE	OLIVERA	24
5	CORINI	EMERSON	8
4	MORRONE	BLASI	20
10	ZAULI	ZAMBROTTA	19
99	BRIENZA	IBRAHIMOVIC	9
9	TONI	TREZEGUET	17
Arbitro: DE SANTIS			
1	SANTONI	CHIMENTI	12
18	SANTANA	BIRINDELLI	15
19	M. GONZALES	MONTERO	6
20	RAMADORI	TACCHINARDI	3
25	CONTEH	APPIAH	16
26	BAUSTRERI	DEL PIERO	10
31	M. FERRI	ZALAYETA	25
All: DOLCIN		All: CAPELLO	

Fabio Capello, 58 anni, quando giocava nella Juve Con la maglia bianconera ha vinto 3 scudetti e 1 Uefa

L'importante è riprendere subito la sciacquata che contro la Samp è diventata all'improvviso una risalita imprevista. Senza pensare a chi segue con rinnovata lena: «Non dobbiamo guardare il Milan, ma evitare altre brutte sorprese. Ogni partita nasconde problemi imprevisti, domenica è toccato ai rossoneri, meravigliosi noi in trappola».

E mentre la Juve volava a Palermo, Mutu prendeva la direzione opposta verso Londra. Il calciatore romeno, appena acquistato dai bianconeri e squalificato fino al maggio per uso di cocaina, è partito per Londra dove trascorrerà 15 giorni in una clinica specializzata nel trattamento della dipendenza da droga come stabilito dalla sentenza di squalifica. La clinica che ospiterà il neo juventino sarà la Sporting Chance Clinic, nell'Hertfordshire, creata e voluta dall'ex capitano della Nazionale inglese Tony Adams, storica bandiera dell'Arsenal, che nel corso della sua carriera ha dovuto superare una forte dipendenza dall'alcol. Nel frattempo Mutu dovrà risolvere anche i problemi legali con il Chelsea che l'ha denunciato per inadempienza contrattuale e chiede un indennizzo per averlo perso a parametro zero.

Fabio e Dino che sera quella sera

Bruno Bernardi

A Wembley, mercoledì 14 novembre 1973, io c'ero. E ricordo quella notte magica come fosse ieri. Ricordo Fabio Capello e Dino Zoff - oggi allenatori con opposti obiettivi: scudetto e salvezza - lasciare la loro griffe mortificando il tempio del football. Davanti a migliaia di immigrati italiani i due azzurri, allora compagni anche nella Juventus, scrissero una storica pagina consentendo all'Italia di sconfiggere per la prima volta l'Inghilterra in casa sua. E sotto gli occhi di milioni di sudditi di Sua Maestà che alcune ore prima avevano festeggiato il matrimonio della principessa Anna. All'87', una corta respinta di Shilton su tiro di Chinaglia, trovò la rapinosa deviazione di Capello. Fu il matchball che Zoff aveva difeso con strepitose parate portando la sua imbattibilità a 917'. Ma fu anche il successo del ct Valcareggi, di Riva, Causio, Facchetti, Burgnich, Ballugi, Spinosi, Benetti, Chinaglia e Rivera. Quando Capello andò a bersaglio, stavo per abbandonare la tribuna-stampa e infilarmi nell'ascensore diretto agli spogliatoi. Il pallone superò Shilton e la folla ammutolì. Da migliaia di gole, si levò l'urlo di gioia dei nostri connazionali. Per molti di loro quel gol travalicava il significato sportivo di un amichevole trionfo in terra d'Albione. Non ho mai dimenticato le lacrime di rabbia di un gruppo di italiani che lavoravano a Swindon Town per una gara di un torneo persa nel '70 dalla Juventus con la squadra locale militante in seconda divisione. Tre anni dopo, grazie a Capello e Zoff, trovarono il loro riscatto.

«Avanti a palla bassa la classifica fa paura»

Alessandro Rialti

Dino Zoff, 63 anni, quando era il numero uno della Juventus

Sono stanco di guardare il calcio da lontananza, avverto voglia di emozioni come ai tempi di Wembley o delle panchine agli Europei. È stato immediatamente accontentato. La Fiorentina e Firenze adatti proprio a chi si aspetta emozioni forti, al limite della sofferenza. Magari Dino Zoff avrebbe fatto evitato di partire subito con queste tensioni. Per adesso ha solo perso. Ride esclusivamente il giorno in cui gli è stato annunciato l'acquisto di Valeri Bojinov. Per il resto solo colpi bassi.

Se due settimane fa raccontava, sempre con il suo mezzo tono privo di acuti, della felicità di essere approdato nel ricco e ambizioso progetto dei fratelli Della Valle, ieri in attesa della trasferta di Genoa quel mezzo tono appariva poco più di un sussurro. Non è facile vivere a Firenze e nella Fiorentina nonostante i Della Valle. Così ieri Zoff spiegava: «Paghiamo i tanti infortuni e uomini importanti. Paghiamo risultati che sono diventati pesanti. Dobbiamo essere preoccupati non spaventati». Perché un uomo preoccupato è vigile, attento, pronto a dare il meglio di sé. Invece un uomo impaurito rischia a dare solo il peggio. «Dobbiamo saper reagire alla paura di perdere che poi ti fa perdere davvero. Bisogna essere realisti, guardare la classifica e capire che non si può sottovalutare niente. Logici, attenti. Per altro gli stessi fratelli Della Valle sono venuti a Coverciano a squadra per sostenerla». La Fiorentina ha giocatori importanti, imprenditori pieni di soldi e di voglia di investire nel calcio, ha una città ai propri piedi, eppure balbetta. Troppi infortuni, si lamenta Zoff, ma non basta. «Palla bassa e cercare di sfruttare le nostre qualità tecniche, io lo ripeto mille volte». Tutto quello che viene preparato con precisione maniacale nello spogliatoio poi pare evaporare in campo. È quella palla bassa improvvisamente si alza, oltre Bojinov e oltre Micoli. Zoff ma che le crisi non si cancellano con le parole. Ne ha vissuti di momenti duri ma questo forse un po' lo ha trovato impreparato. «Tutte le partite sono difficili e quanto valga la Samp ce lo spiega, bene, la classifica. Hanno gioco, attaccano e pressano dalle fasce e poi possono contare sulla fantasia di Flachi». Per una Fiorentina che negli ultimi sei match ha collezionato la bellezza di punti uno. Una media da infarto per i Della Valle che hanno investito cento di delle vecchie in questo costosissimo giocattolo viola. Un sogno ma anche un business che ha bisogno di riscontri positivi. Specialmente per chi ha annunciato di voler cambiare parte delle regole del gioco, di voler rimodernare il Palazzo. Un progetto importante, che punta sui giovani talenti acquistati dai Della Valle, Bojinov a Pazzini, dalle comproprietà di Micoli, Chiellini, Maresca; da Dainelli a Ujfalusi, a Obodo e altri ancora. Gli uomini ai quali Zoff sta carosando di dare un senso compiuto, un aspetto di squadra senza per adesso riuscirci. È questa la sua sfida. Ma deve andare oltre Genova, deve rompere questa barriera di sconfitte. Zoff ancora non ha vinto. E deve farlo, presto, subito. Non gli basta più parare tutto a tutti, deve segnare.

CALCIO SKY 2 ORE 18

Sampdoria (4-4-2)		Fiorentina (4-4-2)	
21	ANTONIOU	LUPATELLI	22
77	ZENONI	DELLI CARRI	30
16	FALCONE	VIALI	55
14	CASTELLINI	DAINELLI	3
26	PISANO	SAVINI	19
23	DIANA	ARIATTI	8
4	VOLPI	DONADEL	16
17	PALOMBO	PIANGERELLI	44
22	TONETTO	JORGENSEN	15
9	[illegible]	BOJINOV	[illegible]
10	FLACHI	MICCOLI	11
Arbitro: BONDARINI			
12	PADELLI	CEJAS	1
32	[illegible]	MAGGIO	25
5	CARROZZIERI	CHIELLINI	6
8	EDUSEI	OBODO	5
81	GASBARRONI	NAKATA	10
20	ROSSINI	FANTINI	76
13	KUTUZOV.	RIGANO'	8
All: NOVELLINO		All: ZOFF	

STASERA IL REGALO DI LAPO ELKANN A TONI

UNA YPSILON ROSANERO. Stasera il responsabile del brand promotion di Fiat Auto consegnerà una Lancia Ypsilon di colore rosanero al centravanti del Palermo, Luca Toni. L'autovettura è stata realizzata per celebrare il ritorno del Palermo in Serie A dopo 31 anni di assenza. Lapo Elkann (nella foto con Toni al Motorshow di Bologna) fa il tifo per la Juventus, ma non ha mai nascosto le sue simpatie per il Palermo.

Novellino conferma la squadra di mercoledì Unica eccezione: Inzaghi jr al posto di Rossini

GENOVA. Squadra che vince non si cambia. Novellino conferma così la Sampdoria che ha superato i bianconeri con l'unica eccezione di Inzaghi (che ha scontato un turno di squalifica), al posto di Rossini. In casa blucerchiata la parola d'ordine è una sola: dimenticare l'impresa di mercoledì e voltare pagina. «Ci siamo goduti questo - spiega Novellino - ma adesso è l'ora di pensare alla Fiorentina, una squadra il cui valore è superiore alla classifica. Se smaltiamo l'euforia post Juve, noi i viola daremo vita a una grande partita». Ieri al campo di Bogliasco si è visto anche il presidente Riccardo Garrone, che ha fatto i complimenti alla squadra per la vittoria sulla Juventus e ha invitato i calciatori a proseguire nell'inseguimento di un traguardo che il massimo dirigente non ha voluto nominare, ma che è facilmente identificabile nella zona Uefa. Al termine della rifinitura per la sfida con la Fiorentina Novellino ha convocato ventuno giocatori, lasciando a casa Turci e Doni, convalescenti dei rispettivi infortuni, oltre a Sacchetti, colpito da un attacco influenzale.

SAN VALENTINO

VERI SALDI

PANTHERA

www.lapanthera.com

scopri le occasioni

GRANDI AFFARI

VISONE
€ 1,190
€ 998

alcuni esempi

SALDI

MONTONI	a partire da	€ 280,00
GIACCONI	a partire da	€ 150,00
GIUBBINI	a partire da	€ 50,00
GIACCONI	a partire da	€ 120,00
SOPRABITI	a partire da	€ 160,00
BLUSON	a partire da	€ 180,00

SALDI

MONTONI	a partire da	€ 290,00
SOPRABITI	a partire da	€ 180,00
CAPPOTTO	a partire da	€ 140,00
GIACCONI	a partire da	€ 100,00
GIUBBINI	a partire da	€ 50,00

SALDI PELLICCE

GIACCA l. VISONE rev.	€ 990,00	€ 690,00
PETIT GRIS	€ 3.048,00	€ 1.900,00
GIACCONE VISONE	€ 3.048,00	€ 1.900,00
GIACCA VISONE	€ 2.990,00	€ 2.400,00
GIACCA VISONE rev.	€ 2.990,00	€ 2.400,00
GIACCA VISONE	€ 2.400,00	€ 1.900,00
GIACCONE VISONE	€ 2.590,00	€ 1.900,00
GIACCONE VISONE	€ 2.490,00	€ 1.900,00
MANTELLO l. VISONE	€ 1.190,00	€ 990,00
CAPPOTTO PETIT GRIS	€ 3.500,00	€ 2.500,00
MANTELLO VISONE	€ 3.544,00	€ 2.900,00
MANTELLO VISONE rev.	€ 4.080,00	€ 2.900,00
PERSIANI da		€ 950,00

tutti i capi sono disponibili in diversi modelli

comodi pagamenti SENZA INTERESSI

aperti anche la Domenica

il più grande assortimento del Piemonte
PANTHERA
PELLICCE E PELLE
SANFRE BRA
0172

SERIE A 23ª GIORNATA

SAMPDORIA-FIORENTINA	Dondarini	Sky Calcio 2 - Mediaset DT
PALERMO-JUVENTUS	De Santis	Sky Sport 1 - La7 DT
ATALANTA - LIVORNO	Rizzoli	Sky Calcio 6- Mediaset DT
BRESCIA - UDINESE	Farina	Sky Calcio 3 - La7 DT
CAGLIARI - LECCE	Gabriele	Sky Calcio 1 - La7 DT
CHIEVO - MESSINA	Cassarà	Sky Calcio 4 - La7 DT
PARMA - INTER	Collina	Sky Calcio 2 - La7 DT
REGGINA - SIENA	Morganti	Sky Calcio 7 - La7 DT
ROMA - BOLOGNA	Dattilo	Sky Calcio 5 - Mediaset DT
MILAN - LAZIO	Rosetti	Sport Sky 1 - Mediaset DT

50	JUVENTUS	34	ROMA	28	LECCE	22	FIORENTINA
45	MILAN	32	PALERMO	27	LIVORNO	22	PARMA
38	INTER	31	REGGINA	27	MESSINA	20	SIENA
37	UDINESE	30	BOLOGNA	25	CHIEVO	20	BRESCIA
35	SAMPDORIA	30	CAGLIARI	24	LAZIO	11	ATALANTA

SERIE B 25ª GIORNATA

AREZZO - VERONA	Palanca	Sky Calcio 9
CATANZARO - ASCOLI	Mazzoleni	Sky Calcio 12
EMPOLI - TRIESTINA	Banti	Sky Calcio 11
MODENA - CROTONE	Stefanini	
PERUGIA - CATANIA	Rocchi	Sky Calcio 10
PESCARA - TREVISO	Nucini	Sky Calcio 13
SALERNITANA - GENOA	Ayroldi	Sky Calcio 8
VENEZIA - TERNANA	Carlucci	Sky Calcio 14
VICENZA - ALBINOLEFFE	Rodomonti	
CESENA - PIACENZA	Giannoccaro	Sky Calcio 2
TORINO - BARI	Pieri	Sky Calcio 1

49	GENOA	37	ASCOLI	36	TERNANA	34	SALERNITANA
47	VERONA	35	PIACENZA	28	AREZZO	29	CATANZARO
47	TORINO	34	ALBINOLEFFE	28	BARI	28	CROTONE
41	EMPOLI	34	CESENA	28	MODENA	18	VENEZIA
41	TREVISO	31	CATANIA	27	TRIESTINA		

MIGLIORE A MARASSI, IL BRASILIANO LANCIA LA VOLATA GRANATA

Il nuovo Pinga fa il leader «Così si va in A, con Rossi»

Il fantasista: «Contento che il mister sia rimasto, questo gruppo durerà Io sto crescendo e col caldo darò il meglio. Posso e devo segnare di più»

intervista
Roberto Condio

TORINO

GIUSTO un anno fa toccava il fondo a Salerno, in buona compagnia: una prova sconcertante per lui, un ko imbarazzante per il Toro nel mezzo di una seconda, consecutiva stagione fallimentare. L'altro ieri, a Genova, è stato il migliore in campo nel big-match della B: prima polpa, poi anche svolazzi. Mai sterili, però. Quattro giorni dopo aver firmato il dischetto la vittoria con l'Ascoli, possibile svolta del campionato granata.

Da un febbraio all'altro ti fa fatica riconoscere André Luciano Da Silva detto Pinga. Nessuno ha mai osato discuterne l'arte pedatoria, il mancino vellutato: è cambiare stati d'animo, cuore, la testa. Pinga sta diventando grande e non solo perché tiene famiglia, perché ad aprile compirà 24 anni e nel Toro ha già giocato più di cento partite. Pinga non si nasconde più. In campo e fuori. Ha capito che per diventare un grande deve prendersi responsabilità, che sono i rigori decisivi da trasformare, le partite importanti da non fallire ma anche, quando è ora, le parole da dire e le apparizioni pubbliche da fare.

Eccola, forse, la svolta pinghiana, il momento in cui il progetto di bel giocatore diventa realtà e un brasiliano triste e timido si sblocca sorride e con fatti da leader. In campo gli riesce sempre più spesso. Fuori ci sta provando, facendo violenza al suo carattere. Com'è successo ieri, quando nel pomeriggio si è presentato più un'ora all'abbraccio dei tifosi nell'Asics Store, in pieno centro città. Evento comunque meno clamoroso di quello registrato dopo poco prima dell'allenamento, quando l'ex bandanato è riapparso in conferenza-stampa a Orbassano. Tanto per capirci, non avveniva dal 17 ottobre 2003, dopo uno spumeggiante Toro-Cagliari in cui André fece molto meglio di Zola e Suazo. Hanno parlato più i giornalisti del calciatore, a dire il vero. E per sciogliersi davanti alle telecamere servirà ancora un po' di tempo. Intanto, però, i progressi si vedono: scherza, ride, si spinge oltre i monosillabi delle prime interviste, promette di ripresentarsi più spesso, magari una volta al mese.

Bentornato, Pinga. E complimenti per le ultime prestazioni.

«Grazie, ma è tutta la squadra che ha ripreso a giocare bene. Adesso, però, bisogna continuare fino in fondo. Con questa grinta sì va in serie A».

Il cammino sarà più semplice se lei farà il leader come a Marassi.

«Siamo tutti leader, questo Toro. Non c'è un primattore. Io sono contento del mio ruolo, del mio rendimento: sento il calore dei tifosi, la fiducia della società. Piano piano cercherò di pesare sempre di più».

Come contro l'Ascoli. Ha tremato prima dei due rigori?

«Solo sul primo, un po'. Al 90' ero molto più tranquillo».

Tra novembre e dicembre avevamo rivisto il brutto Pinga dello scorso torneo. Perché?

«Ho avuto un calo, dovuto alla stanchezza e magari alle tante botte che prendo sempre. Mi aiuta la famiglia e dei momenti difficili: moglie, figlio, mamma che è in Brasile e che sento ogni giorno. E poi il mio procuratore, Bossolan: mi è quando avevo 9 anni. Guarda caso, da quando è tornato in Italia lui, mi sono ripreso. Farò ancora meglio, posso segnare di più: vedrete, col caldo».

A Genova si gelava. Eppure...

«Sì, ma c'era profumo di A ed è stata una serata "caldissima". Contro la squadre forti, poi, è più facile giocare».

Come dire, che non vede l'ora di tornare in A, quella vera.

«Proprio così. Voglio farlo col Toro, con Rossi in panchina. Sono contento che sia rimasto lui ad allenarci: questo gruppo può fare bene per tanti anni se resta unito».

Intanto, c'è da battere il Bari.

«Bari porta bene: all'andata decisi io, pochi giorni dopo aver rinnovato il contratto fino al 2008. Spero nel bis».

Torna Marinelli, uno che le somiglia. Voto?

«Alto. Mi piace un sacco. In allenamento ci cerchiamo, ci divertiamo. Possiamo giocare insieme, senza problemi».

Quel che non può ancora fare con il suo amico Adriano...

«Resta il mio sogno, però. In Nazionale, magari. Intanto, mi piacerebbe ritrovare Taddei, un fratello per me». Ricevuto, Cimminelli?

> Ho un sogno: giocare con Adriano, ma mi piacerebbe anche ritrovare Taddei che è come un fratello Marinelli è fortissimo: possiamo coesistere. Il Bari mi porta bene: ho già deciso all'andata, dopo il rinnovo del contratto Lunedì spero nel bis

La grinta del Pinga ritrovato

«CHE S...»
Dopo quelli contro Cesena e Venezia, a Marassi il Toro si è visto annullare il 3° gol valido del campionato. «Speriamo sia l'ultimo: i punti mancanti cominciano a essere tanti - dice il presidente Romero -. Ci stiamo ancora chiedendo che cosa ha fischiato Gabriele. L'aspetto pittoresco della vicenda è l'accanimento contro Marazzina, autore di tutte le reti cancellate. Assai poco pittoresche, invece, le conseguenze sulla classifica...».

BALZARETTI, 15 GIORNI
L'intervento a gamba tesa di Zanini che giovedì lo ha costretto a uscire dopo i primi 45', costerà a Balzaretti 10-15 giorni di stop. Brutta la botta sul piede sinistro, che ha causato «solo» un trauma contusivo. Il «Balza» ieri girava a Orbassano col piedone bendato, aiutato dalle stampelle: tornerà al più tardi a Piacenza, venerdì 25.

BARI, 9 TURNI UTILI
Dopo il Genoa, imbattuto da 21 turni, lunedì sera il Toro sfiderà un'altra squadra in serie positiva: il Bari non perde dal 28 novembre (0-2 a Treviso): da allora 3 vittorie e 6 pari.

in barba al palo

Questa tolleranza-zero non può fermare le troppe pecore matte

Gigi Garanzini

TOLLERANZA-ZERO è indubbiamente un'espressione forte. Vero che viviamo nell'era dell'iperbole giacchè un buon giocatore è un campione, un'ipotesi di campione è già un fuoriclasse, e un fuoriclasse, ammesso che di giro ne siano, è un fenomeno interplanetario. Ma tolleranza-zero è diverso da basta con gli sconti: è un preannuncio di rigore assoluto, atteggiamento sanzionatorio.

Il mondo arbitrale farebbe forse meglio a bandire queste due parolette. Le usarono Bergamo e Pairetto per notificare, due fa, che ogni semplice trattenuta in sarebbe stata sanzionata col calcio di rigore. Ci fu sì qualche settimana di certo di severità, ma almeno di maggior attenzione agli episodi più plateali. Dopodichè tutto è tornato come e peggio di prima. Qualche giorno fa l'ha usata Lanese, la formuletta, a proposito di insul- e turpiloquio assortito. Ma anche in questo caso, a giudicare dai comportamenti in campo di mercoledì sera, la conclamata tolleranza-zero è diventata tolleranza-uno, due tre: fino a raggiungere numeri più ragguardevoli proprio nel caso del destinatario primo della sortita di Lanese, che sarebbe poi Francesco Totti. Siamo sempre lì. Non è che un tempo se le mandassero a dire. È che il calcio era uno sport, non ancora un prodotto mediatico, e dalle telecamere trattato come sport, non come reality.

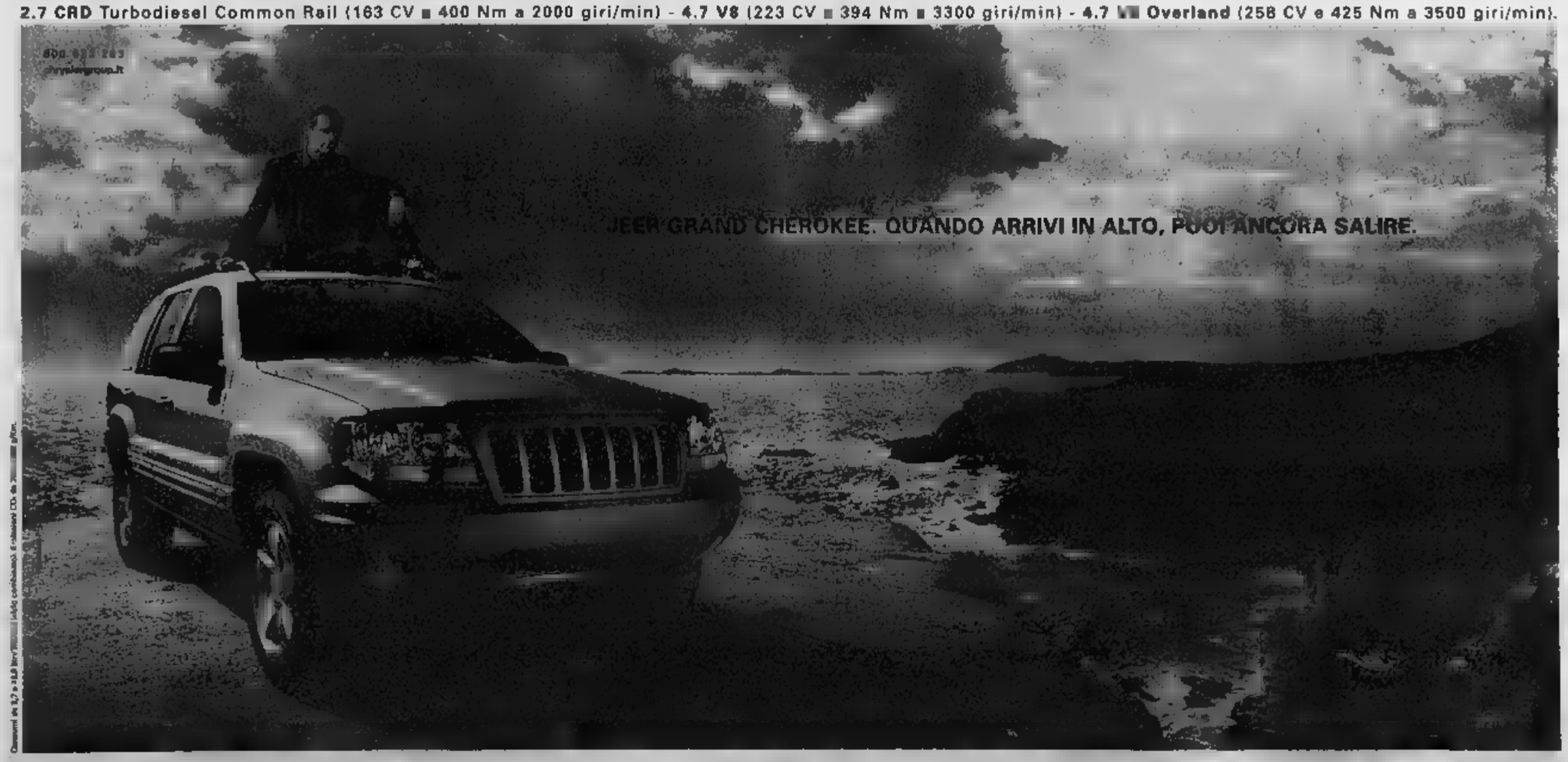
Di tutto questo i calciatori sono innanzitutto consapevoli. A maggior ragione Totti che per telecamera dedicata ci ha rimesso Europeo e reputazione. Il guaio è che per compensi di gran lunga inferiori davvero in troppi a comportarsi da pecore matte, secondo l'antica definizione breriana. In serie B si vedono continuamente scene disgustose, il primo quarto d'ora di due-tre genoani l'altra sera a Marassi degno di quello laziale nell'ultimo derby romano. Sarebbe altro che la benvenuta questa famosa tolleranza-zero, anzi mano uno, mano due, mano tre. Peccato che la classe arbitrale di oggi non sia di grado che di evocarla.

L'unica è consolarsi con Galliani, che istante di buonumore non lo nega mai a nessuno. «La temperatura alle 16,30 è grosso modo uguale a quella delle 20,30» ha detto qualche giorno fa, respingendo la richiesta di anticipare il turno infrasettimanale al pomeriggio. Fabio Fazio lo sta cercando per approfondire il concetto di temperatura percepita.

O con Berardi, il bresciano che voleva comprare il Chievo e per il momento si contenta del Chieti. «Stare nel calcio è come giocare al casinò. Se non sei stupido finisci pari». Fazio no, ma i tanti programmi di alta cultura sportiva lo stanno bruciando.

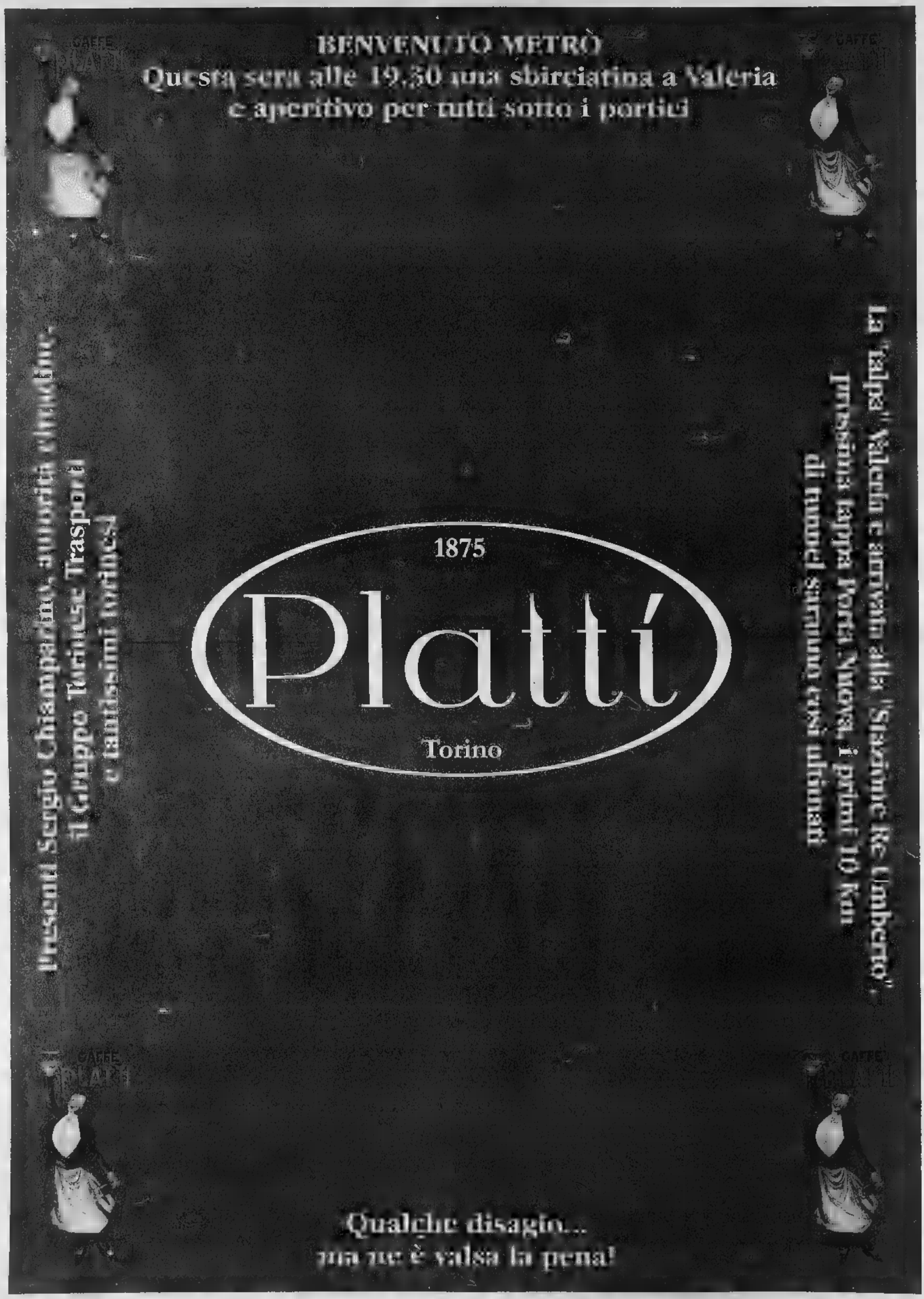
Un dodicenne di , invece, ha pensato bene di autoinvitarsi, scappando di casa per raggiungere Giuffrida e gli altri idoli del Cervia. Anche la cultura sportiva ha i suoi effetti collaterali.

2.7 CRD Turbodiesel Common Rail (163 CV 400 Nm a 2000 giri/min) - 4.7 V8 (223 CV 394 Nm 3300 giri/min) - 4.7 V8 Overland (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).



A PARTIRE DA 299 EURO AL MESE*.
*Esempio di leasing: Jeep Grand Cherokee Laredo a 40.500 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Anticipo 14.821 euro o eventuale permuta. 36 canoni da 299 euro al mese. Riscatto 18.225 euro interamente rifinanziabile. T.A.N. 4,87% T.A.E.G. 5,64%.
Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/03/2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Jeep
THERE'S ONLY ONE


BENVENUTO METRÒ
Questa sera alle 19,30 una sbirciatina a Valeria
e aperitivo per tutti sotto i portici
La "talpa" Valeria è arrivata alla "Stazione Re Umberto"
Inaugurata l'ultima tratta della Linea 1
Porta Nuova: i primi 10 km
di nuovi sistemi così ultimati
1875
Platti
Torino
Un nuovo Trasporto
Il Gruppo Torinese
e tantissimi lavori
Un secolo di Sergio Chiamparino
CAFFE
Qualche disagio...
ma ne è valsa la pena!

IL 6 NAZIONI INIZIA OGGI CON [redacted]

Rugby, l'Italia di Kirwan debutta domani con l'Irlanda Stadio Flaminio esaurito. Nel XV azzurro si rivede Troncon

■ PARIGI. Parte oggi il Sei Nazioni. A Parigi (Stade de France, 15.00) la Francia ospita la Scozia; ■ Cardiff (Millennium Stadium, 17.30) il Galles aspetta l'Inghilterra campione del mondo. L'Italia debutta domani (Roma, Stadio Flaminio, 15.30, su La7) in uno stadio tutto esaurito. Nella squadra italiana Alessandro Troncon ritroverà la maglia ■ titolare. Il 31enne ex capitano azzurro, mediano di mischia, a novembre aveva fatto sapere ■ Kirwan che preferiva non convocato, ma ci ha ripensato. Con Troncon detiene il primato di presenze in maglia azzurra ■ dice che «dopo quasi 11 Nazionale, mi preferito guardarmi dentro. Adesso che posso dare il mio contributo a squadra giovane, che se saprà impostare partita di domenica contro l'Irlanda come è in grado di fare, potrà offrire al pubblico grandissima prestazione».

Alessandro Troncon

PALLAVOLO: VIA ALLE [redacted]

Piemonte contro tutti nella finale di Coppa Italia femminile I tifosi di Novara, Chieri ■ Bergamo volano insieme a Olbia

■ OLBIA. Il meglio del volley femminile nazionale si ritrova in questo weekend a Olbia per giocarsi la 27ª Coppa Italia. In campo le 4 squadre che guidando A1: l'imbattuta Bergamo, che però non vince la coppa ormai dal 1998, Perugia e le piemontesi Novara e Chieri che nelle semifinali odierne cercheranno di ribaltare pronostici che le vedono sfavorite. Da segnalare l'iniziativa che ha riunito i tifosi delle tre formazioni «nordiste», in viaggio da Linate alla Sardegna a bordo dello stesso charter. Da seguire, sul campo, le prove di alcune fra i giovani più promettenti in chiave azzurra: Ortolani Turaschi per Bergamo, Crisanti per Perugia, Angeloni per Chieri. Semifinali (oggi): ore 15,45 Foppapedretti Bg-Chieri (diretta Rai3; ore 18,30 Despar Pg-S. Orsola Asystel No (diretta Rai Sport Sat). Domani le finali.

Sara Anzanello, centrale di [redacted]

STAMANE LA LIBERA SUL TRACCIATO CHE L'AZZURRO DETESTA, MAIER CADE IN PROVA MA CI SARÀ. DOMANI LE DONNE, RECCHIA RINUNCIA

L'azzurro Kristian Ghedina, 35 anni, è al suo ottavo Mondiale. Oggi sarà in gara in discesa

Ghedina sfida la pista antipatica

Kristian: «Troppo gelata». Miller favorito

Daniela Cotto
inviata a [redacted]

Torna a casa Lucia Recchia e l'Italia dello sci perde una delle sue stelle: la vicecampionessa del mondo di superG si è infortunata nelle prove della libera e i medici della Federazione dopo la risonanza le hanno imposto uno stop. L'altoatesina non disputerà la discesa femminile domani ma spera di rientrare per la gara a squadre, nella giornata di chiusura dei Mondiali. Incrocia le dita Flavio Roda, direttore della Nazionale maschile, che sta preparando la formazione per domenica prossima: «La Recchia è un'atleta sulla quale puntiamo molto per il Women's Team Event. L'Italia, se le ragazze si riprendono, può puntare al podio. Ieri però ad allietare il ritiro azzurro è arrivato, a sorpresa, Alberto Tomba che ha festeggiato Giorgio Rocca: «È davvero un grande».

Alla gloria pensano anche i discesisti azzurri che stamattina (partenza alle 11,45) dovranno vedersela con i fortissimi austriaci, che hanno finito ieri di litigare, e con gli americani. Nell'ultima prova il Wunderteam ha occupato i primi tre posti della classifica con Fritz Strobl (1'56"11), Werner Franz (a 26 centesimi) e Cristoph Gruber (a 68). Quarto, l'azzurro Kurt Sulzenbacher (a 84 centesimi) davanti al campione del mondo in carica Michael Walchhofer.

L'ultima prova generale della libera ha regalato attimi di paura e brividi con la caduta di Maier: sul muro di San Pietro è atterrato male, ha battuto la schiena e si è ferito alla tibia sinistra. Per lui è arrivato il tobogà. Gli hanno fasciato il ginocchio sinistro, quello che era rimasto sanotil destro era fratturato il 24 agosto in un incidente di moto). In ospedale l'hanno suturato: cinque punti. Però l'uomo di ferro della squadra biancorossa non abdica: la sua partecipazione alla gara regina dei Mondiali ha creato attriti e polemiche in casa Austria tra gli atleti che reclamano il suo posto. Ma Maier è Maier, una macchina da soldi, un business man che con la sua presenza in ogni evento fa lievitare interessi e presenze. Ed è gestito dal presidente della Federazione austriaca Peter Schroecksnadel, miliardario e abile uomo marketing che ha costruito il giallo della formazione di libera.

In realtà la partecipazione di Herminator non è mai stata messa in discussione, per la bile dei suoi compagni. «Incerti del mestiere», ha detto il campione jet con l'aria di chi non si arrende. Il volo di ieri non ha nulla a che vedere con quello alle Olimpiadi di Nagano. Il giorno dopo la caduta vinse. E poi Maier non può sottrarsi allo scontro con Bode Miller. Ne verrebbe meno lo spettacolo e la guerra tra l'Austria e il resto del mondo finirebbe in modo banale. Tra questi due colossi cercheranno di inserirsi gli italiani che hanno recuperato molto in fiducia e consapevolezza. A tirar la volata è come sempre il vecchio Kristian Ghedina, al suo ottavo Mondiale, molto concentrato e determinato in questa vigilia.

L'ampezzano, decimo ieri in prova, usa dei giri di parole pur di non ammettere che tanto a lui la Stelvio non va giù. «La neve - dice - è diventata più dura in questi giorni. Io invece amo le piste malleabili. Non faccio calcoli». «Il mio favorito? Sono io. Le somme le tiriamo solo a fine gara. Certo i nomi sono sempre quelli: Maier, Miller, Walchhofer. Ma non mi interessano». A proposito di le attuali condizioni della pista sono le preferite da Alessandro Fattori e Kurt Sulzenbacher, che fa il sornione ma ha in serbo qualche sorpresa. A loro piace il ghiaccio. «In una libera mondiale può succedere di tutto. Io ci provo», dice l'azzurro di Parma, tredicesimo ieri. Alla quarta e ultima prova non ha partecipato Peter Fill, l'unico azzurro polivalente, stanco dopo la combinata (è uscito nella prova di slalom).

Oggi l'altoatesino conta sul tifo dei genitori e della zia, che è la mamma di Denise Karbon, azzurra ferma a causa di un infortunio. Fill ieri ha visto la libera sul tetto di piccolo rifugio a metà del tracciato e ha filmato compagni e avversari. Ghedina promette di dar battaglia: «Non vi farò mancare sorprese. Se non salgo sul podio, farò una capriola».

ORO PER [redacted]

■ **ARRIVO COMBINATA**
Classifica finale (una manche di libera e due di slalom).
1. J. Kostelic (Cro) 2'53"70
2. A. Paerson (Sve) a 1"45
3. M. Schild (Aut) 2"70
4. L. Kildow (Usa) 2"90
5. S. Zahrobska (Cze) 3"19
6. K. Zettel (Aut) 3"74
7. M. Ertl (Ger) 3"78
8. E. Goergl (Aut) 3"83
9. J. Marcuso (Usa) 3"92
10. T. Maze (Slo) 4"11
20. E. Fanchini (Ita) 26"2

■ **ISOLDE A METÀ**
L'azzurra Isolde Kostner ha partecipato solo alla discesa. Daniela Ceccarelli è stata squalificata nella prima manche di slalom, per avere saltato l'ultima porta. Nonostante la caduta a due porte dal traguardo nella prima manche di slalom, invece, Elena Fanchini è riuscita a rialzarsi e a concludere la gara, ma con un distacco abissale dalla Kostelic. Distanza che non si è attenuata nella seconda manche.

CELEBRI LE BATTAGLIE SUL RING CONTRO JOE LOUIS

Addio a Schmeling Disse di no a Hitler

Carlo Coscia

MAX Schmeling, grande campione di pugilato, è morto nella sua di Hollenstedt, in Bassa Sassonia. Aveva 99 anni ed è stato sepolto in segreto, alla presenza di pochi amici, accanto alla moglie Anny Ondra, mancata nel 1987 sua compagna di vita per 54 anni. Max Schmeling è stato una leggenda, il miglior pugile tedesco di tutti i tempi, il primo europeo a conquistare il titolo mondiale dei massimi, il 12 giugno 1930 a New York, battendo l'americano Jack Sharkey che venne squalificato alla 4ª ripresa per un colpo proibito sotto la cintura. Il presidente tedesco Koehler, in visita in Israele, ha ricordato con commozione la figura dell'eroe del ring definendolo un sport e umanità.

Questo era in realtà Max Schmeling, un esempio di sport e di umanità. Il nazismo cercò di sfruttare le vittorie del pugile, nato il 28 settembre 1905 in un piccolo paese del Brandeburgo, per celebrare la superiorità della razza ariana. Quando il gigante tedesco mise ko al 12° round l'imbattuto Joe Louis, il 19 giugno 1936, Hitler e Goebbels festeggiarono l'evento, un bianco che batte un nero, come la vittoria del bene sul male dando inizio a una guerra di propaganda fra e Stati Uniti che culminò il 22 giugno 1938 al Yankee Stadium di New York, giorno della storica rivincita: Joe Louis, che alla vigilia stato invitato alla Casa Bianca dal presidente Franklin Delano Roosevelt, chiuse il match nella prima ripresa, dopo 2 minuti e 4 secondi, mandando quattro volte al tappeto il rivale.

Max Schmeling, uomo semplice e modi gentili, almeno fuori dal ring, venne scambiato dall'opinione pubblica americana per quello che non era. A dispetto della propaganda e del tentativo di trasformarlo in un simbolo della superiorità della razza ariana, lui, Max, contrario al nazismo. Nel 1935 si rifiutò di iscriversi al partito, di licenziare il manager ebreo Joe Jacobs e di divorziare dalla moglie, ex attrice nata in Cecoslovacchia. E l'anno dopo, alle Olimpiadi Berlino, strappò Hitler la promessa trattare con il dovuto riguardo gli atleti americani. Nel 1938, prima di incrociare i guantoni con Louis, favorì anche la fuga da Berlino di due figli di un ebreo. Ovviamente pagò a caro prezzo la sfida al nazismo: nel 1940, su ordine di Hitler, fu arruolato a forza in una unità di paracadutisti per una missione e rimase seriamente ferito.

Max Schmeling aveva 99 anni

«Per fortuna ho perso la rivincita contro Joe Louis, altrimenti mi avrebbero dato una medaglia e magari sarei stato considerato un criminale di guerra» ha detto in più il grande Max, che dopo la sconfitta di Hitler tornò cinque volte sul ring per denaro, prima di ottenere la della Coca Cola in Germania. Si ritirò nel 1948 dopo aver perso ai punti contro Richard Vogt e con un record di 56 vittorie, 10 sconfitte e 4 pareggi. Con Joe Louis, malgrado la rivalità resa ancora più da ragioni politiche, Max Schleming è sempre rimasto amico. I due si scambiavano lettere e regali e quando Joe morì in povertà, nel 1961, Max gli pagò il funerale.

A 43 ANNI GLI È STATO GIÀ DATO UN VITALIZIO

LA CORSA PIÙ DURA DEL GIOVANE ANTIBO

Giorgio Barberis

TOTÒ Antibo (atletica), Gildo Arena (pallanuoto) Roberto Ferraris (tiro a segno) e Guglielmo Tuccinei (tiro a volo): 4 atleti che hanno dato molto all'Italia e che, grazie alla Legge Onesti, godranno di un vitalizio da parte dello Stato che viene così incontro a problemi di vite che, dopo i fasti sportivi, non hanno riservato fortuna. Tre sono campioni datati: Arena contribuì all'oro olimpico del 1948, Ferraris fu bronzo a Montreal '76, Tuccinei iridato negli anni 60, mentre Antibo è oggi appena 43enne. Colpisce, cioè, che già necessiti di aiuto, anche se per chi rammenta le imprese e il triste epilogo della sua carriera, la cosa desta meno sensazione.

La storia sportiva di Antibo merita di essere ricordata, visto che a 15 anni dal ritiro il suo sogno è di veder realizzata nella sua Altofonte (pochi chilometri da Palermo), la pista che gli era stata promessa e che oggi tornerebbe utile alle sorelle La Barbera, sue concittadine e discrete fondiste, e che potrebbe permettergli di allenare il figlio Christian di 4 anni.

Antibo è stato uno dei campioni dell'atletica mondiale alla fine degli anni Ottanta, quando era l'unico fondista in grado di misurarsi (e battere), i levrieri africani. La splendida carriera sotto la guida di Gaspare Polizzi avrebbe potuto condurlo al record mondiale dei 10mila - a Oslo vanificò l'impresa per ripicca nei confronti di avversari che gli succhiavano le ruote - si interruppe bruscamente in occasione dei campionati iridati di Tokyo '91, quando si manifestò il fardello che silenziosamente si era portato dietro per tanti anni: il «piccolo male» - una forma di epilessia - conseguenza di un trauma avuto da bambino quando era stato investito da una moto.

In quei giorni il dramma di un campione che, improvvisamente, perdeva coscienza di quanto andava facendo. Il stagioni vissute nel timore che questo potesse accadergli in gara, avvenne in un corridoio quasi buio, con il sottofondo del pubblico plaudente sugli spalti, impressionato dalla determinazione di quel ragazzo ingobbito dalla corsa che, staccato dai migliori e in breve doppiato, aveva voluto concludere la prova. Fu quella un'impresa, come lo era stato il bronzo europeo di Stoccarda '86 alle spalle di Mei e Cova, l'argento olimpico di Seul '88. E soprattutto il doppio oro continentale di Spalato, nonostante una caduta subito dopo il via che lo costrinse a rincorrere nella finale dei cinquemila per poi dominare.

in breve

■ **TREDICI SQUALIFICATI IN SERIE A**
Tredici giocatori squalificati, tutti per una giornata, in serie A. Sono: Ledesma, Cassetti, Giacomazzi e Dalla Bona (Lecce), Lopez (Cagliari), Pasquale (Siena), Bolano (Parma), Camoranesi (Juventus), Ferrari (Roma), Migliaccio (Atalanta), Passoni (Livorno), Rezaei (Messina), Zaccardo (Palermo).

■ **TORNEO DI VIAREGGIO: LE SEMIFINALI**
Oggi si disputano le semifinali della 57ª edizione della Coppa Carnevale: la detentrice Juventus affronta l'Inter (ore 14,30), mentre il Genoa si confronta il Maccabi Haifa (ore 16,30)

■ **BASKET: OGGI MILANO-BOLOGNA**
Non apriranno neppure le biglietterie del Forum di Assago, che ospita l'anticipo(ore 18,30) della 21ª giornata di A1 fra Armani Jeans e Climamio Bologna. Tutti venduti gli 11 mila tagliandi disponibili.

■ **TENNIS, A MILANO OK LJUBICIC**
Ljubicic, Soderling e Stepanek sono in semifinale al torneo Atp di Milano. Il croato Ivan Ljubicic, testa di serie numero 2 del torneo, ha faticato contro il solido slovacco Beck (6-7, 6-0, 6-2), lo svedese ha superato facile l'ucraino Stakhovsky (6-3, 6-2) mentre il ceco ha sconfitto il tedesco Schuettler in tre combattuti set (7-6 (7-4), 4-6, 6-3).

■ **DAYTONA: PAUL NEWMANN 13° AL VIA**
Oggi c'è la prima gara importante su pista della stagione automobilistica. A Daytona, in Florida, nella «24 Ore» per vetture sport-prototipi e GT, prima fila per la Lexus Riley di Pruett-Diaz-Briscoe accanto alla Pontiac Riley di Angelelli-Taylor-Collard. In 13ª posizione la Ford Crawford dell'attore Paul Newmann (80 anni), in equipaggio con Bourdais e Brockmann.

■ **F1: SCHUMI E FERRARI VELOCI A VALENCIA**
Conclusione positiva per la Ferrari nella «quattro giorni» di test a Valencia: ieri Michael Schumacher (121 giri) ha segnato il miglior tempo alla guida della F2004 ibrida, provando l'ultima versione di gomme Bridgestone, davanti a Button (BAR-Honda) e a Barrichello con la F2004M.

■ **TRIS: 5-16-2, QUOTA: 355,37 EURO**
Anaby Pan ha vinto la Corsa Tris disputata ieri a Firenze (trotto). Combinazione vincente: 5-16-2. Quota: 355,37 euro. Quota coppia: 35,12 euro (ritirati n°4 e 12).

Opel Astra batte tutti in potenza, con la nuova gamma di motori common rail tra cui il 1.9 CDTI da 150 CV (il più potente della categoria) e benzina fino al Turbo 200 CV, **tutti Euro 4**. Pura potenza, esaltata dalla funzione SportSwitch, sempre sotto controllo, con tecnologie di sicurezza attiva mai viste prima d'ora su un'auto di questa categoria.

Nuova Astra 5 porte da € 13.750* e Station Wagon da € 14.400.*
In più finanziamento a tasso agevolato in 48 mesi, senza anticipo.**

www.opel.it

*Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, con permuta o rottamazione. **Esempio finanziamento: Astra 1.4 5p Club, € 13.750. Importo massimo finanziato € 13.750. 48 rate mensili da € 304,27. Spese istruzione pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 3,79%. Offerta valida cumulabile con altre offerte in corso. L'auto in foto fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.
Nuova Opel Astra 5p: consumi da 4,9 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 119 a 224 g/km.

Vedelago
CARMAGNOLA – Via Poirino 40 – Tel. 011/9723113
PINEROLO – San Secondo (To) – Via Val Pellice 71 – Tel. 0121/502480

PASSANO
CHIERI – Via Padana Inf. 18 – Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO – St. Torino 111 – Tel. 011/9102748
Ifaa – Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO – Fraz Vernetta 67 – [illegible]
AVIGLIANA – C.so Torino 58 – 011/9367168

Sivera
CIRIE' – Via Torino 123 – [illegible]

[illegible]
IVREA – BUROLO D'IVREA (To) – str. Lago di Viverone 41 – Tel. 0125/676002

GENCAR
MONCALIERI – C.so Savona 34 – Tel. 011/6433111
RIVOLI – C.so Allamano [illegible] – Tel. 011/9537811
TORINO
[illegible] Derna 229 – Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via [illegible] 185 – Tel. [illegible]
C.so Siracusa 33 – Tel. 011/352531
C.so Casale 158 – [illegible] 011/8196056
Ifaa – 1951, auto e servizi
www.gencar.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 8885211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Cassegno 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, [redacted] 37/43, t. 7308311; **[redacted] ZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573566; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839, **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705, **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 15, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

RICERCHIAMO in Torino hotel almeno tre [redacted] almeno [redacted] camere. Tel. [redacted]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

A.A. [redacted]. Dimensione Danza, Freddy, La Costa, Anni Luce, Convers, ecc. cedesi attività. Locale eccellente, affitto [redacted] più 6. Tel. 338 484 0430.

3

IMPIEGATI

[redacted] determinato, esperienza fiscale-finanziaria, part-time. Siec Srl, via Cesana 114 Torino. Ambosessi telefonare 011.453.3025.

CONCESSIONARIA Toyota Rivoli & Vinaio Spa, corso Savona 23, Moncalieri ricerca 1 centralinista età max 25 anni, bella presenza. Ambosessi inviare esclusivamente curriculum tramite fax [redacted] numero 011.640.2456, [redacted] della stampa.

FORNITURE industriali per divisione sealing technologies/prodotti chimici manutenzione/produzione Chesterton, cerca venditore/trice. Offre: assunzione, opportunità crescita professionale. Telefonare Area Tecnica via Asiago, 67 - Torino 011.403.5367 oppure curriculum 011 411 3554.

MOSSO GIORGIO SRL impresa costruzioni Largo Brescia, 51 - Torino cerca ragioniere/a geometra neodiplomato/a lavori segreteria/contabilità e tecnico/amministrativi. Scrivere: Publikompass 6015 - 10100 Torino.

TECNICI

DISEGNATORE progettista, esperienza meccanico per carrelli elevatori, conoscenza CAD, 3D, Inventor, autonomo, Ambosessi, Flora strada Cebrosa, 22 - Settimo Torinese. Inviare curriculum fax 011.895.2853.

LAVORI VARI E PART TIME

RICERCHIAMO insegnanti madrelingua ambosessi per inglese, spagnolo, francese. Richiesta comprovata esperienza in attività ludico-didattiche con bambini 5 - 7 anni. Inviare curriculum vitae: Global Target - corso Polonia, 5 - 10122 Torino - info@globaltarget.it

[redacted] insegnanti madrelingua ambosessi lingue europee ed extraeuropee. Richiesta comprovata esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae: Global Target - corso Polonia, 5 - 10122 Torino - info@globaltarget.it

SELEZIONASI personale ambosesso diplomato, esperto in telemarketing. Ottimo fisso e percentuale. Scrivere a: Albmedia srl via San Donato, 52 - 10143 Torino.

[redacted] I RAPPRESENTANTI

ALGE rivestimenti e pavimenti, via Ghiaretto 13, Abbadia Alpina, Pinerolo, ricerca venditori ambosessi. Inviare curriculum via fax, ufficio vendite 0172.921.030.

[redacted] venditori/trici introdotti vino Torino/provincia (portafoglio). Sa.F.Lo Srl - via Baldizzone - 14046 Bruno d'Asti.

PHONEMEDIA [redacted] con agenzia incaricati commerciali. Ilfa candidato/a ideale ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni, possiede buona esperienza nella vendita di servizi ad una spiccata attitudine a spostarsi nel territorio assegnato. Completano il profilo buone doti di relazione e negoziazione, buona presenza, proattività e forte orientamento agli obiettivi e risultati. E' richiesta la conoscenza dei principali strumenti informatici. Si offre una retribuzione composta da una parte fissa e una parte variabile, auto aziendale e telefono cellulare. Zona di lavoro: Torino e dintorni. Gli interessati possono telefonare ai numeri 0321.443.105 - 0321.443.106 oppure inviare curriculum vitae, indicando autorizzazione al trattamento dei dati personali e il riferimento a mezzo fax al numero 0321.443.151 o a mezzo e-mail all'indirizzo selezione@phonetika.com o a mezzo posta a Phonemedia corso Risorgimento, 26 - 28100 Novara.

SIAMO una società farmaceutica e stiamo ricercando per le zone di Asti, Alessandria, Novara e una zona di Torino città, informatori/trici medici [redacted] inserire nel nostro organico. Il candidato/a ideale è giovane dinamico o ricco di esperienza nel settore. Offriamo corso di preparazione, rimborso spese, elevata provvigioni. La selezione individuale si svolgerà nel nostro deposito di Torino. Telefonare per appuntamento: 030.242.2740.

TRAVERSO Gruppo immobiliare via [redacted] 115 Alessandria offre opportunità ambosessi per [redacted] agenzie Piemonte Liguria Lombardia, anche formula agevolata. Tel. 0131.445.664.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCA 30enne, esperienza decennale, offresi ad azienda ristorazione collettiva, ecclesiastiche, comunitarie, dal lunedì al sabato, disponibilità turno fisso pomeridiano. Tel. 333.153.5004.

RESPONSABILE amministrativa, 2 livello, completa conoscenza contabilità generale, bozza, stesura bilancio, adempimenti fiscali, programmi Siapec, sistemi informatici, disponibile presso sede azienda, centro contabile, preferibilmente zona centro, Crocetta. Tel. 333.879.2581.

IMPIEGATI

PAGHE contributi, esperienza ventennale offresi zona Torino sud. Tel. 333.150.6922.

[redacted] esperienza ultraventennale di settore amministrativo in azienda multinazionale sulla propria, patente C conoscenze: lingua inglese, computer, excel, word, power point, internet, documentazione doganale. Offresi per lavoro anche part time a Savona o provincia. Cell. 340.415.9632.

5

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO zona piazza Cimarosa, salone, grande ingresso, camera, cameretta, tinello, cucinino, servizi. Tel. 011.364.491 - 348.585.5317.

CORSO GIULIO CESARE piano alto, ristrutturato, 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, box, no agenzie. Tel. 339.699.0440

CORSO SPEZIA in stabile signorile, piano alto panoramico ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Gabetti 011.858.0345.

TERRENO da edificare, Torino nord, lavello autostrada / tangenziale Strada Cebrosa, mq. 10.000, progetto residenziale, vendesi € 65,00 al mq. Tel. 338.255.6113.

VIA CIBRARIO adiacente casa indipendenti su 2 livelli di mq 160 circa abitativi ristrutturati, cortile privato. Gabetti 011.433.2558.

VALLE D'AOSTA

[redacted] vicinanze Col [redacted] Joux, Villaggio [redacted] impianti, [redacted] Vista [redacted]. Costruttore [redacted] alloggi da [redacted] 60.000,00. Tel. [redacted] - 337.328.346 - www.lespinelles.it

LIGURIA

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo bel appartamento Palazzo Art Déco, bella superficie, a due minuti dal Casinò. Tel. +377.9310.5555 - +336.0793.1280.

AMANTI Liguria Loano 10 minuti dalla spiaggia in caratteristico casale completamente ristrutturato ad arte, porzione indipendente, [redacted] privato, [redacted] zionata, piscina, incredibile solo Euro 139.500,00 peccato perderla. Tel. 035.412.3029.

RIVIERA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamo 100%. Tel. 0182.642.000 - 348.338.6468.

SANREMO [redacted] San Martino, alloggio signorile 2 camere, bagno, cucina living tinello, ingresso. Tel. 035.140.9083.

ITALIA

SARDEGNA [redacted] occasione 20 mt spiaggia vendiamo villetta indipendente € 600.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.600.

SARDEGNA Capo Testa vendiamo villa [redacted] indipendenti, grandi giardini privati, splendida ubicazione sul mare da € [redacted]. www.immobilsarda.com - [redacted]

COSTA AZZURRA

A Mentone, www.euro-investimmo.com Immerso nel verde, ultimo piano attico, vista mare, bilocale nuovo, terrazza, garage, piscine, tennis € 215.000,00. Tel. 0033.493.2[redacted].

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, fronte mare, bilocale ampio terrazzo. Garage. Splendida vista mare, irrinunciabile.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo. Disponibilità immediata. Vista mare. € 226.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mare, terrazzo - cantiere, appartamenti con terrazzi. Giardini. Posti auto. Cantine. Da € 79.500,00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Principe Oddone, vendiamo fabbricato indipendente uso magazzino laboratorio. Mq 1.440 su tre livelli più alloggio custode. Parzialmente libero. Prezzo interessante. Tel. 011.562.1875.

6

TORINO PROVINCIA

RICERCO carmagnolese Rosario o Astigiano, casolare rustico o casa con terreno attiguo. 'La Borsa' 011.321.495.

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI a ristrutturati largo Turati, 40 fronte ospedale MaurizIano, prestigioso negozio angolare plurivetrinato mq. 200, retro e servizi, valesio frazionabile. Per informazioni e visite telefonare 335.631.2607.

CASELLO Settimo Torinese, capannoni 6000 / 2000 mq. con uffici, ribalte, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547.

MONCALIERI zona pregio commerciale, via Einaudi affittasi capannoni, superficie mq 1.000, uffici mq 500. Telefono 011.606 8982.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Maole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORINOIA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011 859 664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto [redacted] salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121.352.262 - 011 864.590.

[redacted] MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare. Con servizi. Tv, scelta menù con verdure e colazione a buffet.

SAN BARTOLOMEO [redacted] MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattaci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

A. CENTRO [redacted] MATRIMONIALI [redacted] & [redacted] dal 1990 la certezza [redacted] giusto [redacted] nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ANDREA divorziato 48enne pilota civile. Attraccherebbe ristorante ottima posizione cerca compagna [redacted] allegra amante vita nomade scopo [redacted] Elena Monti 011.839.4771.

[redacted] 58enne imprenditore edile divorziato. Educato affascinante carattere deciso bella presenza cerca donna amorevole amante mare scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

MONICA 32enne nubile [redacted] rossi fisico atletico, forte e passionale cerca compagno max 55enne allegro amante sport scopo matrimonio Elena [redacted] 011.839.4771.

SILVANA nubile 42enne cesarea. Affascinante comprensiva ipersportiva amante cinema cerca uomo paziente gentiluomo determinato preferibilmente calvo. Scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

13

A.R. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 193 Torino.

OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: [redacted] argenteria, monete preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

Giovedì 24 febbraio,
Formaggi
varietà di sapori
il quarto volume monografico
a soli 8,90 euro*.

Giovedì 3 febbraio la terza uscita monografica (formato [redacted] 22x26).

Cacciagione
tradizione ■ nuovi sapori.

Scoprite tutte le ricette per la preparazione delle carni selvatiche nella migliore tradizione culinaria italiana. In oltre 160 pagine ricche di splendide immagini fotografiche.

LA STAMPA

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

LA STAMPA
Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, [redacted] LA STAMPA.

tst.
Tutto quello che c'è, [redacted]

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI & [redacted]

Accurate progettazioni d'interni

L'unico Centro in Piemonte dove potete trovare tutte le grandi firme insieme...
anche la domenica pomeriggio.

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti [redacted] design più raffinato ed esclusivo. Studio [redacted] progettazione e falegnameria per realizzazione [redacted] lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

In questi giorni nello show room di Asti presentiamo le nuove collezioni di

Boffibagni Arclinea collection Poltrona Frau le ambientazioni di B&B ITALIA e GIORGETTI

CUCINE: Boffi, Arclinea, Poltrona Frau, Giorgetti Casa Ufficio, Molteni&C, B&B Italia, Knoll, Alvar Aalto, Boffibagni, Rimadesio mobili e porte, Rapsel tendaggi, Zanotta, Gianni Vigone, Rosenthal, Salviati, Driade, Mdf Italia, Mazzeo, ILLUMINAZIONE: Artemide, Flos, Fontana Arte. UFFICIO CHIAVI IN MANO: ICF, Poltrona Frau, Knoll, Cassina, Fantoni, Citterio.

SEDE: ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est in DIREZIONE ALESSANDRIA) - Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274645 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pom. dalle ore 15,00 alle 19,30
NUOVO SHOW ROOM AD ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. [redacted]

Ford **Authos** S.p.A.

FordFiesta.

Il divertimento in città non può aspettare.
L'offerta continua **solo fino al 13 febbraio.**

Fiesta 1.2 16V 75CV SOLUZIONE euro4!

- Doppio airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Motore Euro4

€ 9.550

- anticipo zero
- prima quota maggio 2005

FordFiesta può essere tua con **IdeaFord** il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Inoltre in esclusiva da Authos solo su 40 Fiesta
GARANZIA UFFICIALE FORD 4 anni / 150.000 km COMPRESA NEL PREZZO

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartners che aderiscono all'iniziativa - IPT esclusa. Offerta relativa alla vettura in foto Fiesta 1.2 ... Consumo ciclo combinato: CO2 148 g/Km. Fonte: Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. La vettura in foto potrebbe accessoriata a pagamento.

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 [redacted]
Corso Allamano, [redacted] Rivoli Tel. 011 [redacted]
[redacted] Grosseto, 318 Torino Tel. 011 [redacted]
Via [redacted] 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 Cirié Tel. [redacted] 9210379

ifas GROUP Dal 1951, auto e servizi

KIA
Non seguite la moda, guidatela.
Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo
KOELLIKER

LA STAMPA
PAGINA 37 SABATO 5 FEBBRAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 [redacted] FAX 011 [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

KIA
Non seguite la moda, [redacted]
Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, [redacted] - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo
KOELLIKER

va

■ Non piacerà a tutti, ma la scelta della cantante Laura Pausini di aprire ■ Torino il suo [redacted] tournée internazionale è la conferma [redacted] ruolo che la città riveste per il mondo [redacted] musica pop italiana.

va

■ Il cda del Toroc s'è concluso ieri [redacted] nulla di fatto a cui ha fatto seguito [redacted] duro scambio d'accuse tra Comune e Provincia da un lato, Regione e governo dall'altro. Altro che concordia istituzionale.

da seguire

Stasera alle 21 al MazdaPalace di corso Ferrara appuntamento con Laura Pausini, che apre ■ Torino il tour europeo proponendo il suo ultimo cd «Resta in ascolto» (distribuito in quaranta Paesi). La cantante ha in scaletta anche le canzoni che hanno contribuito ■ darle ■ successo internazionale. Organizza Metropolis.

il tempo

■ L'aria umida proveniente dal Nord Africa, in contrasto con quella siberiana, crea annuvolamenti intensi sulla Pianura Padana ■ possibile nevischio anche a bassa quota. Nuvoloso e in parte soleggiato questo fine settimana in Piemonte con temperature stazionarie [redacted] zero termico sotto i 1000 metri. Nuvoloso ieri a Torino con 11.7 di massima, 1.7 di minima ■ 27% [redacted] umidità alle ore 17. Sempre sereno un [redacted] fa con 16.6 di massima, -0.3 di minima e 35% [redacted] umidità.

L'ASSESSORE: ICI E TARSU NON AUMENTERANNO. SCADUTA LA CONVENZIONE CON UNIRISCOSSIONI, CREATA UNA SOCIETÀ AD HOC

Il Comune congela le tasse per il 2005

I tributi locali si potranno pagare anche con Lottomatica

Marina Cassi

Nell'impostazione del bilancio comunale «non si prevede di ritoccare i tributi». Lo dice l'assessore Paolo Peveraro nel presentare - insieme al collega Gian Luigi Bonino - la Soris, [redacted] di società riscossioni. Una nuova creatura del Comune per riscuotere i tributi dei torinesi.

Torino è tra [redacted] prime grandi città in Italia a aver costituito - [redacted] previsto dalla legge - una società a totale capitale pubblico che in prospettiva raccoglierà, oltre ai tributi locali, anche le multe per liberare da questa incombenza i vigili.

La Soris per ora si occuperà della [redacted] Tarsu, Ici, Cosap (relativa al suolo pubblico) e Cimp (sono i tributi per la pubblicità); quattro voci che hanno portato nel 2004 quasi 500 milioni di euro nelle casse comunali.

Da gennaio la società è subentrata alla Uniriscossioni, ma la collaborazione con la storica ricevitoria non si interrompe e proseguirà fino a quando la Soris non sarà in grado di funzionare a pieno ritmo nella nuova sede di via Vigone.

Per i cittadini non cambierà nulla, anzi, [redacted] a disposizione la [redacted] di Lottomatica che [redacted] quest'anno, primo caso in Italia, riceverà anche i tributi locali. Si tratta di 350 tabaccherie, una ogni [redacted] cittadini, alcune delle quali aperte fino a tarda sera, addirittura fino alla mezzanotte.

In questi punti dalla rata Puntolis già si possono ricaricare i cellulari, pagare le bollette, il canone tv, il bollo auto e anche procurarsi i biglietti per le partite di Toro e Juve.

L'Inflazione a gennaio è salita dello 0,1% come lo scorso mese; il tasso annuale è del 2,5% (a dicembre era stato il 2,6). Ad aumentare maggiormente la voce «abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili» (+1%), soprattutto a causa delle bollette di gas (+3,2%) ed energia elettrica (+1,4%). In crescita anche «ricreazione, spettacolo e cultura» (+0,7%) per i diffusi incrementi (+9,7%) dei pacchetti vacanze. Altri comparti invece sono rimasti invariati, mentre i decrementi maggiori sono nei trasporti (1%), per la riduzione dei biglietti aerei (-10,8%).

Quest'anno complessivamente per Tarsu, Ici, Cosap, Cimp i torinesi possono scegliere [redacted] molte opzioni possibili quella più comoda. Funzioneranno gli sportelli [redacted] Uniriscossioni compreso quello ormai storico di via XX Settembre; in questo caso il contribuente dovrà utilizzare il bollettino allegato a ogni singolo documento poichè sono variati i riferimenti.

Sono poi a disposizione gli uffici postali, le tabaccherie convenzionate con Lottomatica per Tarsu, Cosap, Cimp. E naturalmente continuerà a funzionare il sito Internet che ora è denominato www.soris.torino.it e che sarà in funzione da aprile.

La Soris - che ha una sede provvisoria in piazza Arbarello - gestirà a aprile anche un call center per le informazioni ai contribuenti. Per ora ha undici addetti e in prospettiva arriverà a trenta di cui la [redacted] in arrivo volontario da Uniriscossioni.

L'amministratore delegato della nuova società è Giorgio Giovando e nel consiglio [redacted] amministrazione sono stati nominati Fabrizio Mastro, Nicola Princi, Sebastiano Provvisiero, Giuseppino Santoro.

Gli [redacted] Peveraro e Bonino sono molto soddisfatti della creazione della società. Commentano: «L'obiettivo è fornire un servizio con tempestività, chiarezza e trasparenza per garantire al cittadino efficienza, sicurezza e risparmio di tempo».

LA RIORGANIZZAZIONE DEL MUSEO

I Faraoni escano dalla cassaforte dell'Egizio

[redacted] Gerlier

CAMBIA e si rinnova, sotto la guida di Alain Elkann, il Museo Egizio di Torino. Ne approfitto per alcune riflessioni su questo gioiello, sul suo passato e sul suo presente. Da profano, mi sono domandato a lungo quali circostanze, e se volete quali singolari combinazioni, quasi due secoli or sono ne favorirono [redacted] nascita. Perché proprio a Torino? Sappiamo che si trattò di un fortunato innesto di un'eredità di matrice francese, dopo che i giacobini si [redacted] mostrati poco rispettosi - si fa per dire - [redacted] più [redacted] un tesoro d'arte nella capitale sabauda. D'altronde, l'archeologo Drovetti, la cui collezione costituì il nucleo del museo, aveva operato in Egitto sotto l'egida francese, anzi napoleonica. Carlo Alberto, che propiziò la nascita del [redacted] aveva egli stesso una formazione transalpina. Mi ha, però, sempre assalito il sospetto che gli investimenti [redacted] campo artistico, di cui [redacted] re [redacted] riconosciuta la benemerenza, riflettessero [redacted] gusto caratteristico della dinastia per il passato. In altri termini che la indifferenza per l'arte, la cultura, il pensiero contemporaneo, a differenza di ciò che sarebbe accaduto nel Novecento, discendessero da una sostanziale diffidenza per le inside, le novità del presente. Il passato è rassicurante. Pensate, una delle glorie della scienza in Piemonte, Giuseppe Luigi Lagrange, non ottenne mai una cattedra all'Università di Torino, in quanto sospetto, lui, pericoloso libero pensatore [redacted] matrice illuminista. [redacted] cattedre gliela diede la Regia Accademia di Artiglieria e Genio, perché l'Esercito premiava innanzitutto il merito, con grande larghezza di vedute. Pensate che nella straordinaria biblioteca [redacted] Scuola di Applicazione, in [redacted] Arsenale, si conserva una copia coeva della illuministica Encyclopédie. Se ne intendevano, i militari. Comunque, per il Museo Egizio, *felix culpa*. L'altra riflessione che mi viene fatta riguarda [redacted] misure [redacted] cui i torinesi frequentano l'Egizio. Accanto alle più [redacted] effervescenti scolaresche e a una motivata, rispettabile [redacted] anza, tenendo altresì conto del poco che una persona media sa dell'antico Egitto, sospetto che l'attrazione fondamentale derivi dalla [redacted] del mistero, persino della magia. Figuriamoci, le [redacted] mie, perbacco. Ritengo che i visitatori non torinesi, [redacted] cie [redacted] stranieri, siano mossi [redacted] curiosità più intense, più razionali, e che [redacted] loro appagamento risulti meno effimero e più gratificante. Trascuro, almeno in parte, i gatti che a quanto sembra albergano [redacted] Museo, considerando la sacralità dei felini nella tradizione egizia.

Un inestimabile patrimonio da vivere nel presente Impariamo dagli stranieri come va amato

Naturalmente, ricordiamo il debito nei confronti di studiosi cui molto siamo grati, e mi permetto di estrapolare un nome, quello del mio vecchio collega Silvio Curto. Così, oltre a dire bravo a Elkann, cerchiamo di metabolizzare davvero l'Egizio, [redacted] inestimabile patrimonio che non va tenuto in cassaforte. Viviamolo nel presente.

all'interno

■ OLIMPIADI
SALTA IL CDA TOROC FUMATA NERA SUI CONTI
Duro scambio d'accuse tra Chiamparino e Pescante
TROPEANO A PAG. 49

■ PALAGIUSTIZIA
ARMATO IN TRIBUNALE PER UCCIDERE IL GIUDICE
Un uomo in causa da 6 anni ha minacciato ieri impiegati e passanti ed è stato arrestato
BALLARIO e MURIA A PAG. 51

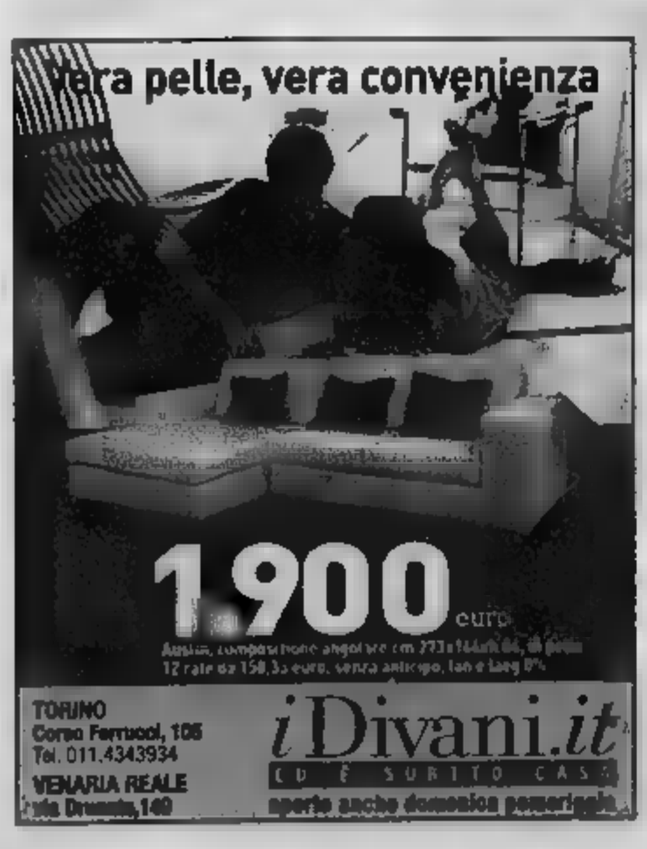
■ TRAGEDIA
UCCIDE UN PEDONE E SI TOGLIE LA VITA
Il figlio era già morto in uno scontro stradale
ROMANO A PAG. 44

IL CAPOLINEA

La metropolitana al traguardo di Re Umberto

Valeria, [redacted] talpa che scava [redacted] tunnel della metropolitana, è arrivata alla stazione Re Umberto. L'ultimo traguardo rimane così Porta Nuova, che rappresenterà la fine dei lavori della linea 1 Collegno-Porta [redacted]. Partita dalla stazione Vinzaglio il 13 novembre scorso, la talpa ha raggiunto la stazione Re Umberto in poco più di due mesi di lavoro effettivi, considerando anche [redacted] periodo festivo sotto [redacted] vacanze natalizie. [redacted] percorso 613 metri di galleria posizionando [redacted] anelli di conci. La particolarità [redacted] questo tratto era rappresentata dal difficile passaggio sotto il monumento di Vittorio Emanuele II. Per terminare il tratto di galleria fino a Porta Nuova rimangono da scavare gli ultimi 380 metri.

Per festeggiare l'evento, questa [redacted] (ore 19.30) [redacted] storico caffè Platti ha deciso di offrire un aperitivo sotto i portici ai torinesi.



Aurora, la vita dopo il sequestro

Il professor Mauro Salizzoni, direttore del Centro Trapianti di fegato di Torino, dice che l'intervento, per la piccola Aurora Gjoka, una bimba albanese di [redacted] anno [redacted] con la famiglia ad Alessandria, è andato bene; siamo ottimisti per il [redacted] pieno recupero». Sarebbe quindi una storia di ordinaria amministrazione, per questo reparto d'eccellenza delle Molinette, ma la storia di Aurora fa riflettere, è la parabola di come l'incomprensione possa talvolta diventare un mostro, che può mettere a rischio la vita stessa.

Sono le 10 mattina del 29 ottobre [redacted]04. Solina, 20 anni, la mamma [redacted] Aurora, [redacted]sta da 10 giorni nel reparto di gastroenterologia del Regina Margherita (primario Cristiana Barbera) per una grave anomalia congenita al fegato - stenosi dei dotti biliari - è inquieta. Ha assistito a [redacted] medicazione, piuttosto dolorosa, e non capisce. Le sembra che la figlia soffra, che tutte quelle [redacted] vre, per lei inutili, non servano a nulla, che gli operatori [redacted] riano sensibilità con lei. Allora, l'indomani, decide di passare all'azione, con tutta la folle generosità di una madre piegata dal dolore. Solina avvolge Aurora, in attesa di trapianto, che ha una cannula di plastica bianca che le spunta dalla maglietta, in una coperta gialla e fugge dal Regina Margherita, con l'aiuto del padre, Alban Gjoka, 26 anni, di professione artigiano. Un sequestro al contrario: prima a bordo di un taxi e poi in treno. Alle [redacted] arrivano trafelati ad Alessandria, dove ad attenderli ci sono i poliziotti. Che li bloccano, mentre Aurora viene trasferita in ospedale. I genitori spiegano, [redacted] passano, che non si [redacted] bene a Torino, e pensano infatti che nell'altro ospedale curino meglio la piccola. Lì era stata ricoverata a lungo, in un clima affettuoso, pieno di premure.

Eppure, già allora, Mauro Salizzoni aveva provato a spiegare a Solina che il trapianto era l'unica chance di sal[redacted] per Aurora: «Sapevo che la mamma non aveva compreso [redacted] tutto la gravità della [redacted]zione, sia per le difficoltà di comunicazione dovute alla lingua, sia per il f[redacted] che è molto giovane, tutto questo le aveva [redacted] di attendere con serenità».

C'è stata un'inchiesta, e gli inquirenti decidevano - per evitare altri sequestri - di intervenire anche sull'affidamento della bimba, di fatto sottratta al controllo dei genitori. Ma Solina ed Alban, in questi mesi, hanno riflettuto, [redacted] capito che i medici stavano semplicemente cercando di dare ad Aurora una possibilità. Quella [redacted] sopravvivere.

Così ieri mattina, Solina era con la piccola, fiduciosa nell'esito dell'intervento. «Le è stata vicina sempre - dice Salizzoni - le abbiamo spiegato ogni fase dell'intervento, cosa accadrà dopo, tutto. Credo che ormai abbiano piena fiducia». La fuga, ora, è un ricordo lontano. Lontanissimo. (m. nu.)

Martedì 8 febbraio
ore 10 Duomo
Messa cantata concelebrata dal vescovo ausiliare [illegible] Mino Lanzetti e dal vescovo di Biella mons. Gabriele Mana
ore 20,30 Conservatorio «Giuseppe Verdi» piazza Bodoni
Concerto con il Coro dell'Associazione delle Comunità Istriane di Trieste e La Mandolinistica Città di Torino, diretta da Luciano Mazzola

Mercoledì [illegible] febbraio
«Lezioni dall'esodo. Giornata di studio»
A cura dell'Istoreto «Giorgio Agosti»
ore 9,30 Centro Congressi della Regione Piemonte corso Stati Uniti 23
Coordina Guido Crainz. Presentazione dei volumi «Il lungo esodo» di Raoul Pupo , Rizzoli 2005, «Con il mare negli occhi. Storia, luoghi, memorie dell'esodo istriano a Torino», di Enrico Miletto, Franco Angeli, 2005. Interventi di Claudio Dellavale, Gianni Oliva, Anna Maria Vinci, Marcella Filippa
ore 11,15 «Una prospettiva europea». Intervengono: Predrag Matvejevic, Piero Graglia, Rino Sala.
ore 14,30 Sala Conferenze del Museo diffuso della Resistenza corso Valdocco 4/A
«L'esodo istriano e i suoi contesti nei percorsi di formazione della scuola»
ore [illegible] Antichi Chiostri [illegible] Garibaldi 25, Inaugurazione della mostra «L'Istria, l'Italia, il mondo. Storia di un esodo: istriani, fiumani, dalmati a Torino», a cura di Enrico Miletto.

Giovedì [illegible]0 febbraio
ore 10 Cimitero Monumentale, Commemorazione presso il Monumento
ore 12 Sala Bolaffi via Cavour 17/d, Mostra filatelica fino al 20 febbraio, orario 9-17
ore 14 Palazzo Carignano
Commemorazione a Consigli riuniti, E' prevista la presenza di Enzo Ghigo, Antonio Saitta, Sergio Chiamparino e del prof. Guido Brazzoduro
ore 15 «Le regioni giuliane e dalmate nel processo di unificazione nazionale, Ideali, realtà e prospettive di convivenza nella nuova Europa» con l'intervento del vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Gianfranco Fini e di Luciano Violante Presidente dei deputati Ds. Tavola rotonda: Lucio Toth, Carlo Ghirlalberti, Pier Franco Quaglieni. Coordina Alberto Sinigaglia giornalista de La Stampa
ore 21 Teatro Regio
«Esodo», poesie di Eleonora Manzin, voce recitante: Mauro Avogadro.
Concerto dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino

Sabato 19 febbraio
ore 11,30 sede dell'Associazione Venezia Giulia [illegible] Dalmazia via Parenzo 95/60, Cerimonia per la posa di una targa [illegible]

IL 10 FEBBRAIO INIZIATIVE PER RECUPERARE LA MEMORIA SUGLI ISTRIANI

Foibe, il dramma italiano «scoperto» 60 anni dopo

Migliaia di fiumani e dalmati gettati nelle cave. Arrivarono [illegible] Torino trentamila profughi: vissero in condizioni di estrema difficoltà

Maria Teresa Martinengo

Per la prima volta, il 10 febbraio l'Italia celebrerà il Giorno del Ricordo: il recupero della memoria [illegible] tragiche vicende vissut[illegible] dalla [illegible]munità italiana d'Istria, di Fiume e della Dalmazia, costretta a lasciare la propria terra con violenza tra [illegible] '44 e la fine degli Anni Cinquanta. [illegible] '43 e [illegible] '45, migliaia [illegible] stati gli italiani sterminati dalle truppe di Tito e gettati nelle foibe. I profughi che [illegible] Torino e che per anni vissero [illegible] condizioni di difficoltà estrema nelle «casermette» di borgo San Paolo, furono trentamila. «Della [illegible] storia - dice Antonio Vatta, nato [illegible] Zara, giunto a Torino bambino - i ragazzi delle scuole non sanno nulla. Ci ascoltano in silenzio, quando andia[illegible] a incontrarli. Quasi non osano domandare. Nei libri [illegible] scuola la nostra storia non c'è».

L'istituzione del Giorno del Ricordo nella data in cui, nel 1947, [illegible] firmato [illegible] Trattato [illegible] Pace che assegnava alla Jugoslavia l'Istria e le isole quarnerine, è avvenuta con [illegible] legge votata dal Parlamento [illegible] marzo 2004. Per celebrare que[illegible] data, la Città, la Provincia e [illegible] Regione hanno messo a punto [illegible] [illegible] di incontri di riflessio[illegible]ne e approfondimento, di mostre ed eventi che culminerà, giovedì 10 a Palazzo Carignano, con una Com[illegible]ione a Consigli riuniti e una tavola rotonda alla quale parteciperanno il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini e il presidente dei deputati Ds Luciano Violante. La sera, al Teatro Regio, il Concerto del Giorno del Ricordo con l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Peter Lukas Graf e lettura di poesie di Eleonora Manzin con Mauro Avogadro (ingressi gratuiti in biglietteria, dall'8 al 10).

Ieri, il programma di iniziative della giornata nazionale è stato presentato a Palazzo Cisterna dal vice presidente della Provincia, lo storico Gianni Oliva, che con «Foibe» (Mondadori, 2002) ha aperto [illegible] nuova stagione [illegible] riflessione storica sulla tragedia dimenticata della gente istriana, fiumana e dalmata. Con lui, il consigliere regionale Ennio Galasso, il vice sindaco Marco Calgaro, il vice presidente del Consiglio comunale Michele Coppola e due testimoni, Fulvio Aquilante e Antonio Vatta, rispettivamente [illegible] vice presidente nazionale e presidente della Consulta piemontese dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

«A ondate successive, quasi 300 mila persone di ogni classe sociale furono costrette a fuggire dal nuo[illegible] regime jugoslavo di Tito che confiscava le loro proprietà, le emarginava dalla vita pubblica, le reprimeva con violenza, giungendo a un [illegible] proprio tentativo di pulizia etnica», ha ricordato Oliva. I profughi furono dispersi in [illegible] campi di raccolta disseminati in tutto il paese, in condizioni di totale emergenza, nella più assoluta provvisorietà [illegible] promiscuità. Intorno a loro, indifferenza, spesso anche diffidenza, avversione. «Per i partiti della sinistra erano fascisti che non avevano accettato il socialis[illegible] reale jugoslavo, per le forze di governo, [illegible] scomodi perché dimostravano la sconfitta dell'Italia. Sul loro dramma - ha detto Oliva - scese un impenetrabile silenzio di Stato». Un silenzio che lungo decenni. «Le conferenze di questi giorni, i [illegible] di studio, di commemorazione, vogliono sottolineare un'inversione di tendenza e sessant'anni dalla fine della guerra: l'impegno a esplorare pagine della [illegible] [illegible] rimaste per troppo in ombra».

Fulvio Aquilante ha esortato gli storici ed ascoltare chi è custode della memoria della pulizia etnica. Certo - ha detto - questa è una [illegible] ampia, che tocca confini, partiti politici... Ma i protagonisti siamo noi, al centro dell'attenzione devono essere le vicende degli esuli. La sensibilità delle nostre istituzioni e di storici come Oliva, che ha sentito anche la nostra voce, a cui [illegible] sono bastati i documenti d'archivio, dimostrano che una nuova attenzione è possibile». Antonio Vatta: «Torino [illegible] ha mai davvero conosciuto la realtà degli esuli. Vorremmo che il Giorno del Ricordo servisse anche a questo».

> Il Parlamento ha istituito un anno fa la celebrazione nella data in cui nel 1947 fu firmato il Trattato di Pace che dava alla Jugoslavia Istria e isole quarnerine

FINI AL CARIGNANO

Giovedì 10, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini sarà con Luciano Violante a Palazzo Carignano. Alle 14 parteciperà, con il presidente della Regione Enzo Ghigo, della Provincia Antonio Saitta, il sindaco Sergio Chiamparino e Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, alla Commemorazione a Consigli riuniti. Alle 15, interverrà alla tavola rotonda «Le regioni giuliane e dalmate nel processo di unificazione nazionale».

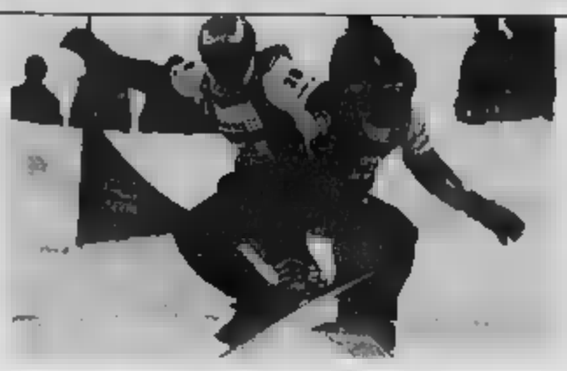
1949: una scolaresca di profughi istriani giunti a Torino: oltre 50 le famiglie che risiedono nel rione San Giusto-Santa Caterina tra Lucento e La Vallette; a sinistra, il monumento alle vittime istriane inaugurato al Cimitero Monumentale a fine 2003

[illegible]

Foiba, dal latino fovea (fossa, cava). Le foibe sono le cavità carsiche dove le truppe di Tito eliminarono soldati e cittadini italiani della Venezia Giulia, nel settembre-ottobre 1943 e, soprattutto, nella primavera del '45. Sul numero delle vittime delle foibe c'è sempre stata battaglia: gli alleati stilarono un elenco di 2.472 persone scomparse, di cui chiesero conto al governo di Tito. Altre ricerche, condotte dal '47, hanno portato ai dati raccolti nel volume «La Venezia Giulia e la Dalmazia nell'ultimo conflitto mondiale», resi noti nel 1998: 5.643 vittime (3500 nella sola Basavizza), 3.174 i morti nelle prigioni e nei campi di concentramento jugoslavi. Quanti furono i profughi dalle terre assegnate dal Trattato di pace alla Jugoslavia? In «Profughi», Mondadori, 2005, Gianni Oliva riferisce il dato di 241.186 italiani nelle province di Pola, Fiume e Zara (censimento del 1936), cui andavano «aggiunti gli italiani residenti nei territori delle province di Trieste e Gorizia passati sotto sovranità Jugoslava... Da questi dati si potrebbe ricavare una cifra complessiva attendibile di 250-300.000 unità».

Un anno alle OLIMPIADI

Mentre si cercano le risorse per i Giochi, l'organizzazione va avanti



A Bardonecchia si disputano le gare di snowboard

Sport Events, si riparte mercoledì

Da mercoledì 9 a sabato 19 febbraio le valli olimpiche ospiteranno 5 degli 11 Sport Events in programma fino a marzo. A Bardonecchia, dal 9 all'11 febbraio, si disputeranno le gare di Coppa del Mondo di snowboard, a Cesana-San Sicario, dal 9 al 13, le gare di Coppa del Mondo di biathlon, e dall'11 al 12, a Pragelato, le gare di combinata nordica e Salto. La settimana seguente, dal 18 al 19 febbraio, a Sauze d'Oulx si svolgeranno le competizioni di freestyle. Dicono al Toroc: «Per i Comitati organizzatori saranno dunque 10 giorni di particolare importanza per verificare le caratteristiche tecniche dei campi di gara, il grado di organizzazione e le capacità ricettive in vista di Torino 2006».

Secondo Napoli «molti Comuni olimpici rischiano di indebitarsi»

«Opere connesse a rischio»

I finanziamenti in favore dei Comuni piemontesi per le opere in vista delle Olimpiadi del 2006 rischiano di non poter essere spesi. Lo sostiene l'on. Osvaldo Napoli. A provocare questo rischio è la Finanziaria 2005. «Infatti l'inserimento degli investimenti olimpici nel patto di stabilità - dice Napoli - comporterà inevitabilmente la paralisi totale della gestione di cassa, con il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica». «D'altro canto - continua Napoli - il mancato pagamento alle ditte appaltatrici comporterà il maturare di interessi che difficilmente il bilancio comunale riuscirà a sostenere, per non parlare del possibile danno erariale per le casse dell'Ente».

MANCA IL NUMERO LEGALE AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

I conti del Toroc devono attendere

Chiamparino: fatto grave, non c'è rispetto delle istituzioni
Martedì l'atteso vertice a Palazzo Chigi convocato da Letta

Claudio Tropeano

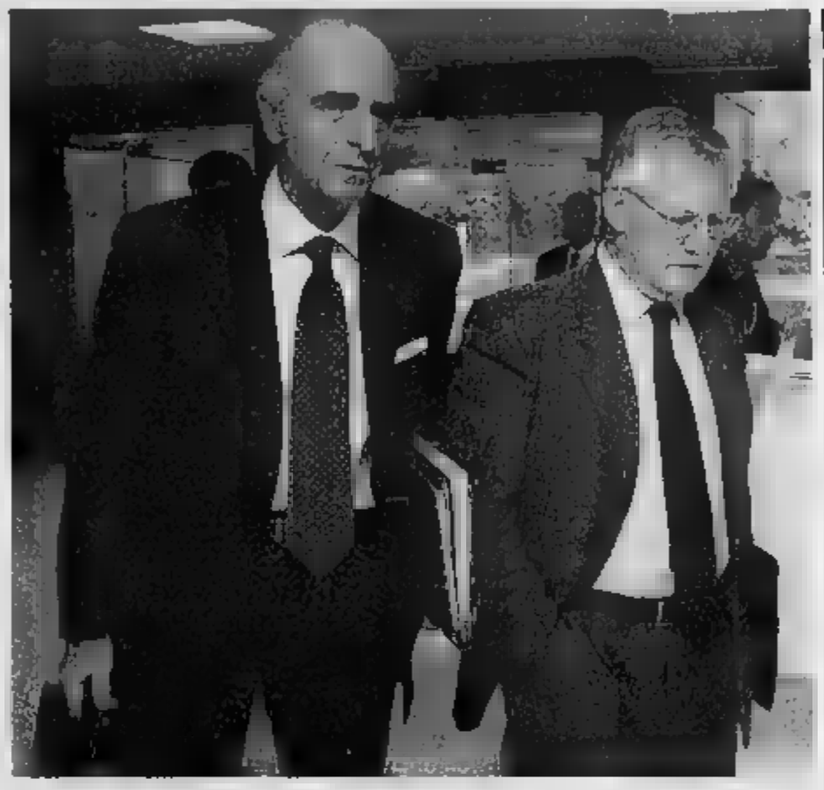
Undici presenti su venticinque. Manca il numero legale e salta il Consiglio d'amministrazione del Toroc convocato per approvare il bilancio complessivo dei Giochi. Assenze importanti: Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il Governo ha nominato supervisore del Comitato organizzatore, al presidente della Regione, Enzo Ghigo, ai rappresentanti del Coni. Adesso tutto è rinviato al vertice convocato a Roma dal sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta. Non senza polemiche. Il sindaco, Sergio Chiamparino, attacca: «La decisione di far mancare il numero legale è un fatto grave. La data di questa riunione era stata convocata dallo scorso Cda, assenti compresi, su richiesta dei revisori dei conti per approvare il budget games. Si tratta di mancanza di senso istituzionale. Spiace che qualcuno abbia voluto trasferire in politica qualcosa con la politica non avrebbe dovuto a che fare».

Nei giorni scorsi, aveva spiegato l'inutilità e l'inopportunità di partecipare a questa riunione vista la convocazione da parte di Letta per esaminare la proposta avanzata da Sviluppo Italia. Il Governatore ha condiviso questa impostazione. Da rimbalzano notizie che il sindaco avrebbe rassicurato Letta sulla sua assenza nel giorno del Cda. Il timore di era, ed è, che polemiche di carattere locale potessero costringere il Cio a richiamare il Toroc. Così, appreso dell'esternazione di Chiamparino, commenta: «Purtroppo si è verificato quello che temevo. Ci sono state alcune dichiarazioni sopra le righe che sarebbe meglio evitare in attesa dell'arrivo del Cio». Non replica - «silenzio istituzionale», lo definiscono i suoi collaboratori - il Governatore.

Chiamparino si dice rammaricato perché «non si è voluto constatare che la strada percorsa per un mese e mezzo (l'intervento di Sviluppo Italia, ndr) non ha funzionato. Sarebbe, invece, stato molto più semplice partecipare alla riunione, prendere atto delle cose accadute e discutere altre soluzioni. Io non faccio polemica perché non è stata trovata una soluzione ma perché si è scelto di non partecipare». Gianni Oliva, vicepresidente della Provincia, si dice stupito perché «il 28 dicembre si sono presentati annunciando che tutto era fatto. Purtroppo non è stato così».

Più cauto il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Abbiamo partecipato perché la riunione serviva a verificare l'offerta di Sviluppo Italia. Sappiamo che la finanziaria pubblica ha presentato un piano. La riunione è stata l'occasione per vedere se l'impegno preso da Berlusconi con Rogge e da Pescante e Letta con noi, cioè mettere i soldi, sarà effettivamente mantenuto». Aggiunge: «E' chiaro che quell'incontro non può essere un appuntamento di carattere politico ma bisognerà assumere impegni precisi perché nell'arco di una decina di giorni dovrà riunirsi il Cda».

Chiamparino, affiancato dall'assessore alle Olimpiadi, Elda Tessore, annuncia che «Comune e Provincia martedì presenteranno una proposta che individua i contenitori pubblici che possono farsi carico di alcune delle competenze del Toroc dove possono affluire i soldi pubblici. Una soluzione che presuppone che ci sia una disponibilità del Governo a quei fondi». Nell'ipotesi elaborata in questa ore con il Cda del Toroc si ipotizza il coinvolgimento dell'Agenzia (per la parte infrastrutturale), del Comune e della Provincia (vitto e alloggio per la famiglia olimpica) e della Regione (Sanità). Conclude Chiamparino: «Questa proposta esclude il coinvolgimento di Sviluppo Italia ma non è una soluzione definitiva. Anzi è aperta ad ogni contributo». Da Palazzo Chigi fanno sapere, invece, che Sviluppo Italia sarà della partita e il piano si baserà sulle quattro soluzioni proposte dalla finanziaria pubblica.



Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il governo Berlusconi ha nominato supervisore del Comitato organizzatore, e il presidente del Toroc Valentino Castellani

IL VERBALE

Il «braccio di ferro» fra Roma e Torino

E' il 28 dicembre quando il Cda del Toroc si riunisce per prendere atto dell'intesa di massima Roma con la mediazione del sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, che individua nella finanziaria pubblica, Sviluppo Italia, lo strumento che contribuirà a riequilibrare i conti del Comitato organizzatore e, come ha il sottosegretario allo Sport, **Mario Pescante** «non si tratta di un intervento pubblico dello Stato ma nasce da una collaborazione con Sviluppo Italia». Ecco la bozza del verbale di quella riunione (la mancata seduta del Cda di ieri ne ha impedito l'approvazione, ndr) e degli impegni e delle posizioni espresse dai vertici delle Istituzioni coinvolte.

E' il presidente del Toroc, **Valentino Castellani**, ad annunciare di aver ricevuto da Sviluppo Italia una lettera» da cui si «evince l'intenzione» della finanziaria a sottoscrivere un accordo entro il mese di gennaio con che prevede una collaborazione in alcune attività finalizzate allo svolgimento dei Giochi». Castellani aggiunge che «il bilancio preventivo del 2005 sarà approvato, questo consentirà «la continuità operativa nel mese di gennaio e, in attesa della definizione dell'intesa saranno autorizzate esclusivamente quelle spese considerate urgenti e che sono strettamente all'operatività della strutture».

Mario Pescante sottolinea l'impegno del Governo e del Parlamento per la soluzione dei problemi di Toroc» e a garanzia di questo impegno comunica che «in base ad atti formali del ministero dell'Economia e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, la proposta di collaborazione si aggira intorno ai 150 milioni e potrà eventualmente essere integrata dal sostegno ad esempio di Eni, Enel e FFSS e da un contributo per le Paralimpiadi, ancora da verificare». Aggiunge: «Il contratto sarà stipulato entro il 31 gennaio 2005».

Per **Gianni Petrucci**, presidente del Coni, le «garanzie fornite dal ministro Siniscalco, dal sottosegretario Letta e da Mario Pescante» danno «una tranquillità per l'approvazione del bilancio preventivo».

Secondo il sindaco, **Sergio Chiamparino** «sicuramente il segnale che viene dato per l'impegno politico profuso è positivo ma l'esito della vicenda non è assolutamente scontato». Il primo cittadino ipotizza «una soluzione integrativa nel caso in cui il contratto di Sviluppo Italia non coprisse i 150 milioni». Toccherebbe agli «enti locali farsi carico di una parte dei costi del Toroc, con modalità da individuare».

Il presidente della Provincia, **Antonio Saitta** pur «considerando importante la lettera di Sviluppo Italia perché è una garanzia» ritiene utile «un'indicazione quantitativa dei valori del contratto che si andrà a concludere». **Fabio Pasquini**, presidente del collegio dei revisori dei Conti, definisce la lettera di Sviluppo Italia come un fatto nuovo.

Il Governatore del Piemonte Enzo Ghigo crede che la lettera «sia un segnale positivo». Aggiunge: «Non essendoci altre soluzioni se non il commissariamento di Toroc che al momento non è stato preso in considerazione dalle Regione auspico che il lavoro per il perfezionamento dell'accordo con Sviluppo Italia porti ad una positiva soluzione». Aggiunge: «In caso di uno sbilanciamento rispetto all'accordo con Sviluppo Italia si cercheranno soluzioni diverse».

[m. tr.]

OLIMPIADI E TRASPORTI: SI STA METTENDO A PUNTO IL PIANO PER LA MOBILITA'

Gtt mette in pista 1500 autisti

Alessandro Mondo

Olimpiadi e trasporti, ovvero come assicurare la mobilità degli atleti e della cosiddetta «famiglia olimpica» durante i Giochi. A garantire gli spostamenti, c'è l'accordo tra Toroc e «Società Trasporti Olimpici 2006» formata da Gtt, Sadem e Sapav.

L'Associazione temporanea di imprese metterà a disposizione del Comitato organizzatore 1.500 autisti che - al volante di oltre autobus Iveco-Irisbus -, trasporteranno nei siti di gara e in quelli non competitivi qualcosa come 2.500 atleti, 10 mila giornalisti e 30 mila spettatori al giorno (numero calcolato nelle giornate di punta in montagna). Non solo: ad usufruire del servizio, i componenti a vario titolo della popolosa «famiglia olimpica» (personale e volontari).

In attesa delle prove generali sul fronte dei trasporti sono già stati effettuati test in notturna per verificare soprattutto la capacità di assorbimento delle numerose strade alpine. Per sapere che cosa implicano esattamente i 20 giorni in salsa olimpica sul fronte strategico della mobilità bisogna invece ragionare all'insegna di stime e previsioni abbastanza attendibile.

Al quartier generale del Gruppo Torinese Trasporti hanno calcolato che il fabbisogno complessivo di veicoli - tram e bus - sarà di 1.160 unità (se si aggiunge un 20 per cento ad uso scorta ed emergenze il totale sale a 1.381). Incremento dei veicoli, quindi più frequenza dei passaggi, per le linee 1, 2, 3, 4, 9, 10, 13, 15, 18. Sei le linee speciali che collegheranno il centro e i parcheggi di interscambio in periferia con i siti olimpici disseminati in città: significa che ogni giorno verranno mobilitati 200-250 tram e bus in più rispetto al servizio normale, con una ricaduta considerevole in termini di chilometri macinati (per rendere l'idea, dal 6 al 28 febbraio 2006 ne sono stati calcolati 761 mila in più). E ancora: in occasione delle cerimonie - previste allo Stadio Comunale e in piazza Castello - verrà intensificato il numero dei tram delle linee 9 e 10, e saranno aggiunte quattro linee speciali di autobus. Inoltre nelle ore serali saranno aumentati i passaggi delle principali linee che servono il centro.

Ma un conto sono gli spostamenti degli addetti ai lavori, altra cosa le esigenze dei torinesi che - Olimpiadi o no - devono essere messi in condizione di sopravvivere. Se per la «work force», il personale impegnato nei siti olimpici, è già pensato di potenziare le linee 17, 35, 72, 72b allo scopo di garantire i collegamenti anche con i siti olimpici non competitivi, per assicurare la mobilità dei cittadini è già previsto un potenziamento dei mezzi pubblici di circa il 37 per cento nelle ore di punta del mattino (ore 7-9) e del pomeriggio (ore 16-20).

Va da sé che l'appuntamento a cinque cerchi imporrà anche un rinnovo del parco-mezzi, in linea con quello che - fatte le debite proporzioni - sta già avvenendo a Pechino in vista dei Giochi 2008.

Specchio dei tempi

«Preferiscono lavorare, non essere di peso alla società» - «Promessa non - «Manca l'atto di quietanza» - «Quadrilatero blindato» - «L'Aci premia gli indisciplinati?» - «Solidarietà scolari»

Una lettrice ci scrive:

«In relazione alla polemica sul superblindato della Regione per l'assunzione di 100 collaboratori assessori e consiglieri vorrei ricordare alla candidata che afferma che "quel posto è un diritto" che ci sono centinaia, se non migliaia, di persone con disabilità che aspettano per anni un lavoro che non arriva mai. Non è forse per loro un diritto lavorare?

«E allora perché sia le aziende che gli enti locali (Asl in primis) continuano ad evadere una legge che tutelarli e ne se ne preoccupa? Chiediamo alla Regione Piemonte di indire, contemporaneamente a questo, un concorso specifico per l'assunzione di almeno 7 persone (così vuole la legge 68) con disabilità, in particolare per quelle che hanno maggiori difficoltà e che l'assessore Pichetto sa bene essere le persone con handicap intellettivo e fisico grave. Vorrei ricordare che sono tutte persone con capacità lavorative che non chiedono altro che contribuire col loro lavoro al benessere della collettività anziché gravare su di essa perché costretti, senza lavoro, ad avere risposte assistenziali».

Emanuela Buffa

Una serie di lettori ci scrive:

«Nella notte tra il 12 e il 13 dicembre 2004 è stato appiccato il fuoco ad un'auto parcheggiata in via Guido Reni di fronte al 35. Sono intervenuti polizia, carabinieri e vigili di zona (via Cigna): finora nessuno è riuscito a spostare quel che resta dell'auto ridotta ad un rottame arrugginito che rappresenta un pericolo per i passanti oltre che una fonte di inquinamento. Circa un mese fa i vigili di zona hanno preannunciato di intervenire "in tempo reale" in quanto non è permesso parcheggiare auto senza esposizione di targa e contrassegno assicurativo... ma non è successo nulla!. Oppure bisogna aspettare che succeda qualche incidente a qualche bambino si faccia male toccando quella lamiera?».

Seguono le firme

La direzione di Poste ci scrive:

«In lettera "Un doppio furto" un lettore segnalava il mancato rimborso per la perdita di un pacco. Nella comunicazione inviata al cliente veniva indicato che l'atto di quietanza, debitamente firmato per accettazione, doveva essere restituito alla compagnia di assicurazione. Poiché il documento non è stato ancora restituito, la compagnia di assicurazione non può procedere all'emissione del relativo assegno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto della decisione di "blindare", nelle ore notturne, il quadrilatero ponendo dei "piloncini a scomparsa" nelle vie di accesso a tale zona.

«Non so quanti torinesi abbiano notato che, da qualche mese, uno di questi piloncini è stato montato in corrispondenza dell'ingresso della Piazza della Consolata. Ora è stato fatto perché sia il pizzale laterale sia la piazza del Santuario della Consolata, di giorno e di notte, siano continuamente invasi da auto in sosta, nonostante, questa sia una pedonale. In passato l'ingresso era impedito da una robusta catena ma il tutto durò pochissimo perché la catena sparì.

«L'assurdo è che questo piloncino a scomparsa è costantemente abbassato ed è perciò inutile, e così le auto continuano impunemente a sostare in area pedonale».

Raul Cianotto

Un lettore ci scrive:

«E' consuetudine dell'ACI di Torino omaggiare, con un simbolico ma utile presente, i soci all'atto del rinnovo dell'iscrizione. L'omaggio, dispensato quest'anno dopo attento studio, consiste in un buono per un gratuito di recupero punti sulla patente. Trattasi, come si può di un dono non semplicemente utile ma utilissimo!

«Infatti consente, anche a coloro che come me non si sono mai spinti al di là di qualche sporadica infrazione per divieto di sosta, di farsi un baffo dei limiti di velocità, di imboccare strade contro col rischio (perché no?) di cancellare qualche pedone sulle strisce, colpevole di non essersi schizzato via all'istante al nostro passaggio. Offre l'Aci come promozione per la campagna per la sicurezza stradale».

Claudio Siviloti

Una lettrice ci scrive:

«Con la collaborazione del C.A.I. e Proloco Valdellatorre i bambini dell'Istituto di Caselette-Valdellatorre hanno rinunciato al loro vestito di Carnevale per offrire, attraverso Specchio dei tempi, 581 bambini che frequentano la nuova scuola nel Takuapa, Thailandia».

Antinea Scala Zampollo

specchiotempi@lastampa.it

REGALO PER L'ARREDAMENTO
ROSATI
SCONTI DAL 20% AL 50%
Set pentole Barazzoni acciaio 18/10 12 pezzi a partire da € 160,00
Servizio tavola porcellana Grande Qualità 40 pezzi a partire da € 199,00
Servizio caffè e tè porcellana Grande Qualità pezzi a partire da € 89,00
Servizio pentole acciaio 18/10 72 pezzi a partire da € 189,00
Servizio pentole pesce acciaio 18/10 24 pezzi a partire da € 99,00
Servizio pentole ergonomico 25 microns 72 pezzi a partire da € 299,00
Servizio pentole pesce ergonomico 25 microns 24 pezzi a partire da € 138,00
Tessuti d'arredamento per tendaggi pesanti, copriletti, 48 disegni Collezione 2005 h. 140 cm € 15,00 a € 25,00 al metro.
CORSO PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO CHIUSO

HONDA
The Power of Dreams

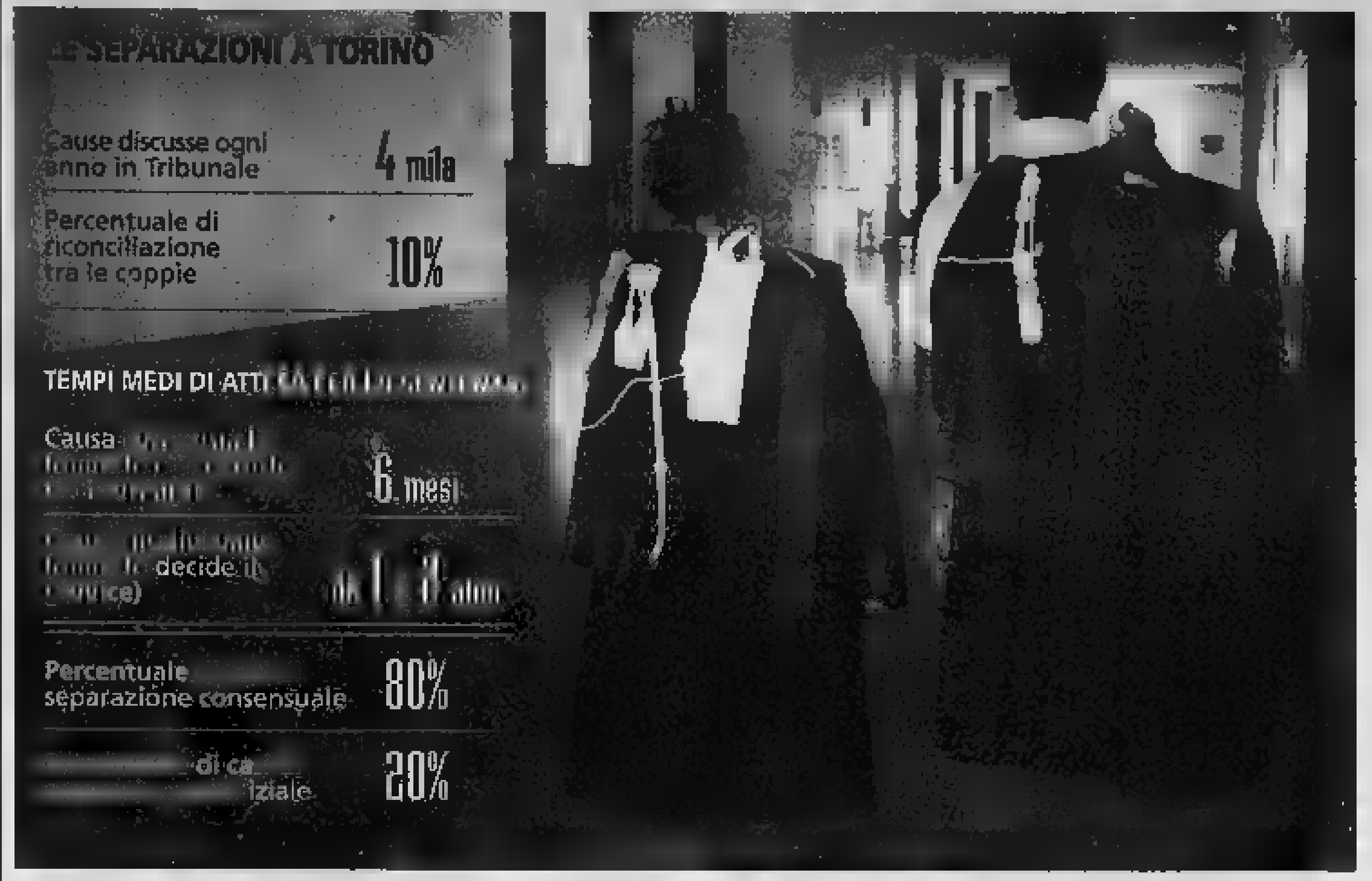
NUOVA HONDA CR-V DIESEL i-CTDi.
140 CAVALLI SELVAGGI.

DIESEL EURO 4. IL PIÙ POTENTE ED ECOLOGICO DELLA CATEGORIA.
Motore i-CTDi da 140 cavalli, sistema di controllo della stabilità e della trazione VSA, navigatore satellitare DVD, trazione integrale Real Time 4WD a inserimento automatico. A partire da € 27.150 (IPT esclusa).

PROVATELO SABATO 5 E DOMENICA 6 FEBBRAIO.

CR-V i-CTDi

Concessionaria Ufficiale
ENERGY
Torino - Corso Giulio Cesare, 320 - Tel. 011.246.74.56
NUOVO PUNTO VENDITA - Filiale di Moncalieri - Corso Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01



Armato, minaccia di uccidere il giudice

Da 6 anni in causa per una separazione: arrestato

Massimo Numa

Una interminabile guerra legale tra coniugi. Sei anni [redacted] udienza in tribunale, alla vana ricerca di un accordo, mille volte vicino, e [redacted] volte infranto un attimo prima della firma conclusiva. Tra richieste di denaro, corredi spariti nel nulla, case da dividere (Lui: «L'ho pagata tutta io con il [redacted] stipendio»; lei: «Ho messo i soldi della casa di mio padre, quell'alloggio è anche mio...». Alla fine Angelo Vella, 66 anni, ex autista ed impiegato dell'Atm da tempo in pensione, ha pensato: «Adesso basta, faccio giustizia da me».

Così, s'è procurato una pistola, una Franchi cal. 6,35, [redacted] due caricatori e altre munizioni, trovate nelle tasche del vestito; ieri [redacted]ina alle [redacted] s'è presentato [redacted] fronte all'ingresso principale [redacted] Palazzo [redacted] Giustizia; alle 7,15 il portone [redacted] era ancora [redacted]pletamente aperto. Vella si era procurato un metro di catena e un lucchetto, con questi ha bloccato le serrande d'ingresso e ini[redacted] inveire [redacted] il magistrato che, in passato, s'era occupato anche della sua tormentata causa di separazione. Precise minacce di morte rivolte al giudice Salvatore Latella, se mai fosse comparso. «Voglio giustizia - ha urlato - [redacted] ci penso io».

Nel frattempo, gli agenti di polizia che sorvegliano il pa[redacted] si [redacted] accorti di quando [redacted] accadendo, e lo hanno raggiunto, con [redacted] le precauzioni del caso. Estratte a loro volta le armi, i tre si sono fronteggiati a lungo, neanche fosse il [redacted] un telefilm, tra gli sguardi impauriti degli impiegati, che hanno cercato rifugio dov'era possibile. Vella non voleva saperne di consegnare la sua pistola (che [redacted]a la matricola abrasa) ai poliziotti che, per qualche minuto, hanno cercato di calmarlo. A quel punto un altro agente della polizia giudiziaria, in borghese, è riuscito a raggiungere il pensionato alle spalle e ad immobilizzarlo, restando pure lievemente ferito a un polso.

Allarme finito. Angelo Vella (che ha cercato di giustificarsi: [redacted] volevo uccidere nessuno, ma semplicemente attirare l'attenzione, da troppo tempo non riesco a risolvere nulla, mi danno sempre torto»), [redacted] arrestato [redacted] polizia con una lunga serie d'accusa. Ieri sera è stato interrogato, alla presenza del suo legale di fiducia, Erika Gilardino, [redacted] pm Nicoletta Quaglino.

Gli inquirenti hanno [redacted] struito il blitz attimo dopo attimo; in realtà Vella si era presentato davanti al Tribunale attorno alle 6. Era entrato in azione solo quando è arrivato il primo nucleo di impiegati. Armato e con l'idea, evidentemente, [redacted] sostenere uno scontro a fuoco. Nessun [redacted]mento da parte del giudice Salvatore Latella, che si occu[redacted] da anni del settore civile [redacted] sino a tre mesi fa, di separazioni e divorzi.

I [redacted] poliziotti che, con tanto sangue freddo e professionalità, hanno prima affrontato e poi disarmato Vella, hanno poi continuato il loro [redacted]o di lavoro, [redacted] non fosse accaduto nulla. Eppure, la pistola del pensionato [redacted]va il colpo in canna e sarebbe bastato poco, anche solo un attimo di paura, per provoca[redacted] sparatoria.

«Una situazione molto pericolosa»

«Gli agenti in servizio all'ingresso del Palazzo di Giustizia [redacted] stati molto bravi e hanno dimostrato grande professionalità, così come l'assistente della polizia giudiziaria in servizio da noi che è riuscito a disarmare Angelo Vella». Il procuratore capo Marcello Maddalena [redacted] nasconde la [redacted] soddisfazione. La situazione di pericolo che [redacted] verificata poche ore prima all'ingresso [redacted] Tribunale, si è risolta senza spargimento di sangue.
Il pensionato, i[redacted]ogato [redacted] pm Nicoletta Quaglino, si è difeso spiegando di non avere intenzione di uccidere: «Volevo solo fare una piazzata, attirare l'attenzione sul mio caso». «Verificheremo con [redacted] i fatti - assicura Maddalena - [redacted] non è escluso che venga disposta una perizia psichiatrica». In ogni [redacted] in Procura si [redacted] un sospiro [redacted] sollievo. Il fatto che Vella avesse [redacted] pistola carica, con tanto di proiettili di riserva in tasca, lascia spazio a ogni ipotesi. [redacted] anche per questo [redacted] procuratore non lesina complimenti agli agenti che [redacted] intervenuti: «Hanno dimostrato [redacted] invidiabile sangue freddo».

«Un inferno [redacted] dopo [redacted] insieme»

intervista

> Questa storia lo ossessiona Mi ha portato via tutto i vestiti, il corredo, persino le foto: spero che adesso si calmi un po'

Angela C. sorpresa per l'arresto del marito

ANGELA C., [redacted] anni, [redacted] abita più da tempo nella casa di via Valgioie 89, in una zona tranquilla, quasi elegante, vicino a piazza Massaua. Il suo cognome, in verità, si può ancora leggere a fatica sulla targhetta del citofono, ma qualcuno - con un cacciavite e [redacted] un coltello - l'ha cancellato [redacted] Ne è rimasto solo uno; Vella, appunto. Quello di Angelo.

La signora s'è trasferita in un altro alloggio, dalla parte oppo[redacted] città, in [redacted] quartiere definito «difficile» e non certo residenziale: «E anche questo è un altro prezzo che devo pagare per questa storia [redacted] - spiega, [redacted] ignara di quanto accaduto, e subito dopo spaventata dall'arresto del marito, anzi ormai un ex - che [redacted] da sei anni».

Fu davvero colpa della giustizia? «Lui non voleva [redacted] trova[redacted] accordo, sembrava deciso, convinto, poi cambiava idea all'ultimo istante e allora, via, si ricominciava. Mio marito ha cambiato sei avvocati, ogni volta ce n'era uno nuovo».

E' mai stato violento, con lei? «La prego, [redacted] voglio parlare di questo aspetto della mia vita. Posso solo dire che [redacted] stati insieme 30 anni, abbiamo due figli già grandi. Mi sono decisa ad andarmene perché non [redacted] più possibile una [redacted] serena. E [redacted] mi è rimasto nulla, neanche una foto, i vestiti, il corredo che mi avevano dato i miei genitori, tutto perduto insomma».

Angela è una donna discreta, molto gentile, [redacted] preda [redacted] profonda sofferenza: «Ho cercato per anni [redacted] composizione civile, ispirata al buon senso. Mio marito ha tentato l'impossi[redacted] per rendermi la [redacted] un inferno. Pensi che quando mi [redacted] trasferita qui, ha cercato di impedirmelo. L'ho denunciato molte volte a polizia e carabinieri. Una [redacted] era qui, sotto casa, mi ha seguito sino da mia figlia, persino sul tram. Avevo paura».

Presto i due coniugi si ritroveranno di nuovo in tribunale, per l'ennesima udienza. «Non sapevo nulla [redacted] quello che ha fatto, so solo che ogni incontro [redacted] carico di tensione, mah, speria[redacted] che [redacted] sia calmato, sia più ragionevole». [m. nu.]

L'AVVOCATO MATRIMONIALISTA DIONISIO TRA CRISI DELLA COPPIA [redacted] COLPI BASSI IN TRIBUNALE

«La paura [redacted] rovina dietro i gesti disperati»

Il legale: su soldi e figli le battaglie più dure, ma c'è anche chi si lascia senza rancori

Giorgio Ballario

Che la coppia italiana sia in crisi da tempo, non [redacted] una novità. Che uno dei coniugi d[redacted]da di farsi giustizia a suon di pistolettate, stile[redacted]chio West, per fortuna rimane un'eccezione. Parola di Antonio Dionisio, uno dei più noti «matrimonialisti» italiani, membro del consiglio di presidenza dell'Associazione Avvocati per la Famiglia (Aiaf).

«Nelle cause di separazione e divorzio si raggiungono spesso livelli di conflittualità esasperata - sottolinea il legale torinese - ma di solito tutto rimane circoscritto alle [redacted] di giustizia e allo scambio [redacted] lettere fra avvocati».

Qual è il momento più critico [redacted] quando tutti i rancori vengono a galla?

«Sicuramente la prima fase della separazione. Quando [redacted] presenta davanti all'avvocato e si mettono sul tavolo tutte le problematiche che hanno mandato in frantumi il matrimonio, dagli aspetti sentimentali a quelli economici. Per non parlare dell'affidamento dei figli, [redacted] ce ne sono».

Accade di frequente?

«In linea di massima la maggior parte delle coppie sceglie la separazione consensuale, che fra l'altro ha il vantaggio [redacted] la soluzione più rapida ed economica. Però mi è capitato di assistere a cause di separazione particolarmente "crudeli", in cui i coniugi non si sono risparmiati nulla. Quando si arriva al divorzio, [redacted] anni più tardi, di [redacted] la situazione si è ormai [redacted] Per questo mi stupisce l'episodio avvenuto stamattina (ieri, ndr.) davanti al Palazzo di Giustizia».

Secondo [redacted] nella vicenda di Angelo [redacted] possono aver influito i tempi lenti della giustizia?

«Bisognerebbe conoscere [redacted] vicino il [redacted] di questo signore, ma secondo [redacted] VII sezione civile del Tribunale, quella che si [redacted] del diritto di famiglia, è una delle migliori. A parte casi [redacted]li, nei quali insorgono particolari complicazioni, è possibile [redacted] una sentenza di divorzio "parziale" anche nel giro di un anno. E per parziale intendo che si [redacted]iva a una soluzione in merito alla casa coniugale e all'affidamento dei figli».

Quanto incidono gli aspetti economici [redacted] divorzio?

«Incidono molto. Come ho detto, quando si arriva al divorzio, dopo tre anni di separazione, è molto probabile che i rancori di tipo sentimentale siano stati superati. Però il disaccordo sulla casa oppure sull'assegno di mantenimento per i figli, rimangono problemi reali. Diciamo la verità, per molte p[redacted] di livello [redacted] medio-basso il divorzio coincide anche con la rovina economica. [redacted] ci so[redacted] figli a carico è probabile che la casa coniugale venga assegnata al coniuge, solitamente la moglie, e [redacted] ci so[redacted] ancora le rate del mutuo da pagare. Insomma, a volte ci sono tutti gli ingredienti per arrivare a gesti disperati».

Tutte le statistiche danno separazioni e divorzi in aumento.

«E così anche a Torino, ogni anno in media approdano in Tribunale 3.500-4.000 nuove cause di separazione. I divorzi sono un po' meno perché [redacted] la prima fase legale non tutte le coppie arrivano [redacted] scioglimento definitivo del matrimonio».

Sono in molti a tornare sui loro passi?

«No, direi che statisticamente solo il 10 per cento dei coniugi separati [redacted] a vivere insieme».

> Dopo anni di separazione le vendette sentimentali finiscono, ma per casa e mantenimento è sempre lite

L'avvocato Antonio Dionisio

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Importante asta di antiquariato

"Natività" [redacted] su tavola [redacted] sec.

In vendita mobili d'epoca ed arredi antichi
Icone [redacted] - Argenti - Bronzi - Porcellane - Lampade
Tappeti p[redacted] e caucasici di vecchia manifattura
Dipinti fiamminghi e italiani dal '500 all'800
provenienti da collezioni private, procedure fallimentari, [redacted]

ASTA OGGI e DOMANI ore 15,30
LUNEDÌ SERA - ore 21,00

Esposizione: tu[redacted] i giorni ore 10,00 - 13,00 e 15,00 - [redacted]
Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN

Nuovi corsi di francese
tutti i livelli
dal 7 febbraio

ampia scelta di orario [redacted] frequenza
mattino, pausa pranzo, pomeriggio, [redacted]

Preparazione agli esami

Iscrizioni aperte
faites-vous plaisir !

chiamate... 011 515 75 11
infocorsi@turin-centreculturelfrancais.it

[redacted]

[redacted] CULTUREL DE L'AMBASSADE DE [redacted]
via Pomba, 23 – 10123 Torino
www.france-torino.it

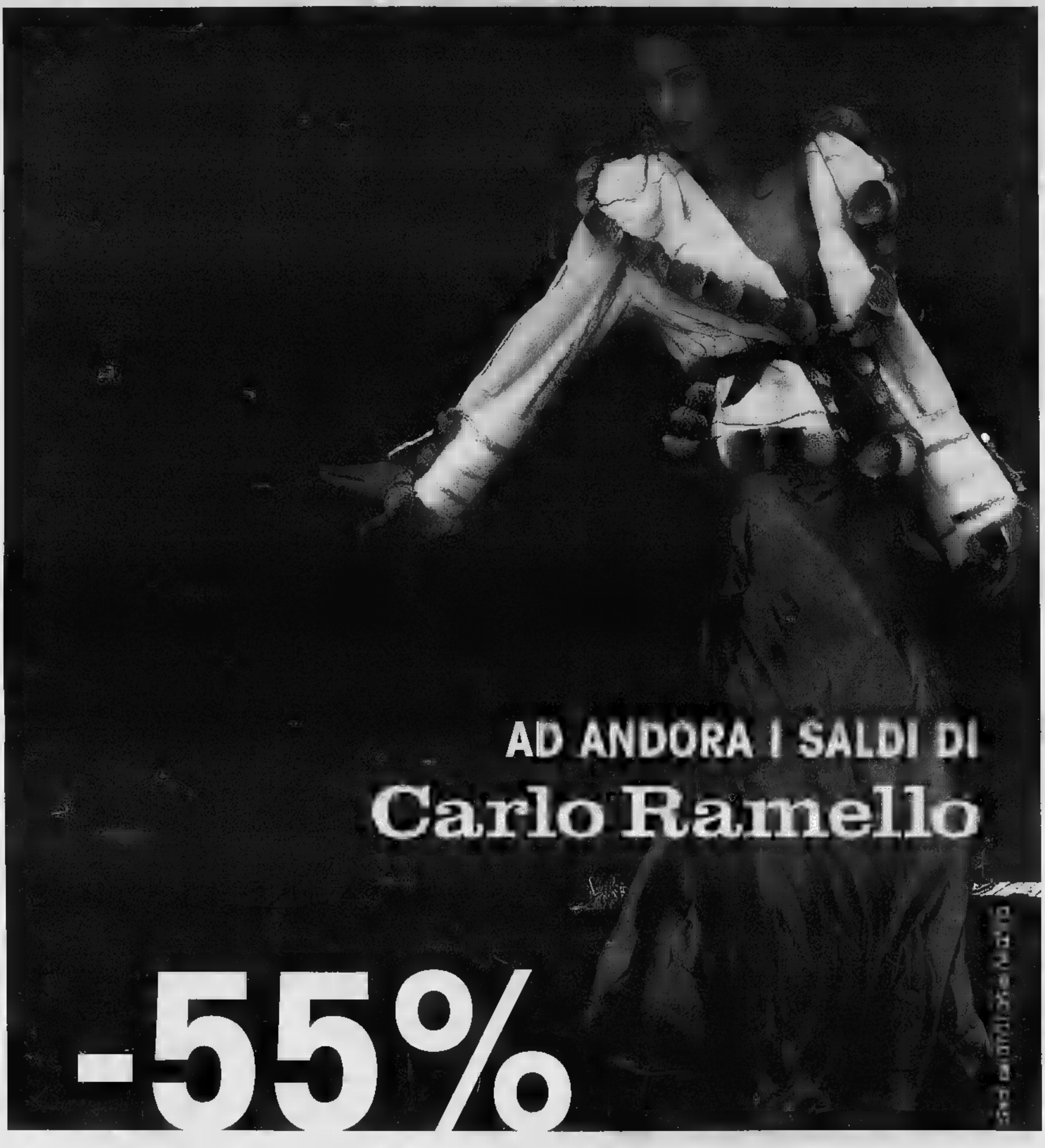
[redacted] APERTURA
Fabbrica [redacted]
MONCALIERI - [redacted] Alba, 21 - tel. 011/6403881 (zona industriale)
[redacted] • Serramenti in legno e alluminio
• Finanziamenti agevolati
Tutte le nostre porte [redacted] coordinate di coprifilo [redacted] incastro e guarnizione [redacted] battuta.
In occasione [redacted] NUOVA [redacted]
avrai [redacted] ad [redacted] 5%
[redacted] Room) - [redacted] 114/b - tel. 011/3187441
[redacted] (Show Room) - Via Circonvallazione 87 - (fronte Prato Fiera)
tel. [redacted]
APERTI [redacted] TUTTO IL GIORNO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Deltasolar

"Pavimenti [redacted] Energie alternative"

Gli ingombranti ed antiestetici termosifoni possono rimanere soltanto più [redacted] ricordo.
Libertà di disporre i mobili a piacere, benessere e risparmio e mai più polvere e "baffi" sui [redacted] è quanto permette la nuova generazione [redacted] pavimenti radianti a [redacted] temperatura Deltasolar che, con 20 anni di esperienza, ha perfezionato questo sistema di riscaldamento che può essere utilizzato anche d'estate per raffrescare la casa.
Consigliato [redacted] e flebologi, oltre ad [redacted] realizzato secondo i canoni della [redacted] garantisce i miglior comfort [redacted], questo sistema [redacted] permette un risparmio di[redacted] superiore al 30%, ed ha una durata praticamente [redacted].
Sotto i pavimenti, che [redacted] essere di marmo, ceramica ed anche [redacted] parquet, vengono posti tubi [redacted] particolare e resistentissimo materiale plastico che distribuisce su tutta la superficie un gradevole [redacted] tepore permettendo [redacted] bambini i migliori giochi anche d'inverno.
La Deltasolar, che è stata fondata nel 1983, sotto la direzione e la responsabilità tecnica dell'Arch. Giuseppe Brucco, è stata [redacted] per effettuare impianti particolari, come per il Museo Egizio e la Mole Antonelliana di Torino, il Castello di Venaria, e molti altri prestigiosi edifici.
L'attività principale consiste però nell'effettuare impianti per uso abitativo: fino ad ora sono state riscaldate e raffrescate oltre 1000 abitazioni tra cui molte case di medici e numerosi edifici industriali e commerciali.
Via Italia 2 - Chivasso (TO) Tel. 011.9101645 - Fax 011.9172836


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%
Visoni a partire da 1.200 Euro...!
GRUPPO ALTA ITALIA
UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 84 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi
T.A.N.0% T.A.E.G.0%

VIABILITÀ

Domani qualche problema di traffico potrebbe [illegible] da alcune manifestazioni [illegible] Carnevale. Alle 11 [illegible] di Carnevale in via Sassari, alle 14,30 sfilata di carnevale Oratorio San Paolo da via Luserna di Rora e un'altra ancora partirà da via Germonio. Al Parco Carrara, Pellerina, sino al 27 febbraio, Luna Park Carnevale di Torino e Fiera dei Vini. Dalle 7 alle [illegible] piazza Madama Cristina sarà occupata dalla mostra mercato Noiblo, mentre dalle 7 alle 19 in piazza Palazzo di Città ci sarà il mercatino biologico. Ancora una mostra mercato, dalle 8 alle 20, in via Cesare Battisti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Vibò 17/b; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via [illegible] 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; [illegible] Madama Cristina 14. [illegible] **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza [illegible]ssaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Borgaro 58; pi[illegible] Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** V[illegible]nia, [illegible] Leonardo da Vinci 50. **Info:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MARTEDÌ MANIFESTAZIONE DAVANTI AL CONSIGLIO REGIONALE

I precari: «In piazza contro i portaborse»

Si allarga la polemica sul bando che assegna 100 posti di assistenti Il consigliere Mario Contu: «Costerà più di 2 milioni [illegible] mezzo di euro Intanto ci sono 188 vincitori di concorsi che aspettano l'assunzione»

[illegible] Tropeano

[illegible] Rdb-Cub invitano i precari a manifestare davanti al Consiglio regionale per rivendicare «i diritti di quanti da anni lavorano presso gli enti senza alcuna garanzia per il loro futuro». L'appuntamento [illegible] per martedì. [illegible] Rdb si di[illegible] preoccupate per «le notizie relative alla spesa abnorme che la Regione si appresta a [illegible] per i contestati concorsi, con [illegible] possibilità per i precari di essere rimandati a [illegible] per mancanza di fondi». Il riferimento è alle polemiche [illegible]te dalla denuncia del consigliere regionale [illegible] Rifondazione Comunista, Mario Contu, sul concorso riservato che permette a quelli che lui definisce i 100 «figli della politica» cioè i dipendenti dei gruppi regionali e degli uffici di [illegible] degli assessori, di essere assunti con contratto a tempo indeterminato.

Qualcuno di loro però non ci sta e [illegible] di [illegible] avere «p[illegible] illustri e nemmeno incarichi di partito» [illegible] «solo anni di contratti precari». Certo tutto è iniziato dopo [illegible] bussato alla porta [illegible] un partito politico» e prima di allora c'era stata la ricerca di [illegible] lavoro dopo la laurea. E c'è anche chi sa perfet[illegible] che «il posto [illegible] tempo indeterminato in Regione [illegible] un diritto» e lo considera come «un'opportunità dopo [illegible] anni [illegible] serio e onesto l[illegible]oro».

Contu non mette in discussione l'esistenza di questa realtà ma sottolinea come «chiunque, soprattutto i giovani in cerca d'occupazione, metterebbe la firma per lavorare presso un gruppo consiliare». Spiega: «Con i contratti di tipo privatistico non si bollano cartoline, molti di loro non sono vincolati alla sede di lavoro». Aggiunge: «Il punto è [illegible] altro: i loro diritti non possono prevaricare quelli legittimi maturati [illegible] chi ha superato [illegible] concorso pubblico a p[illegible] plurime e molto selettivo e che da anni restano alla finestra a causa di una Finanziaria che blocca le loro assunzioni».

Nel [illegible] degli [illegible] secondo una stima per difetto della [illegible] sponsabile Cgil della Regione, Lalla Spione, [illegible] i «portaborse» assunti, almeno 175 [illegible] contratti riservati, cento [illegible] con questo bando. Tutto questo mentre ad oggi ci sono 188 lavoratori vincitori di concorso [illegible] aspettano di essere assunti, 131 sono i lavoratori a tempo determinato, [illegible] Cococo e 30 lavoratori socialmente utili che chiedono di essere regolarizzati.

Consigliere Contu quanto spenderà la Regione per assu[illegible] i 100 del [illegible] riservato?

«Due milioni e [illegible] mila [illegible] e [illegible] centesimi all'anno esclusi gli adeguamenti contrattuali. L'assunzione dei 55 dipendenti dei gruppi consiliari del 1999 è costata finora circa 7 milioni».

Perché [illegible] sollevato questa polemica?

«Perché trovo ingiusto [illegible] la politica possa decidere di privilegiare qualcuno solo perché è fedele ad una qualsiasi bandiera politica. Questo concorso privilegiato è stato nei fatti condiviso da tutti i gruppi politici i[illegible] [illegible] il rapporto di fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni».

E' vero che tutto nasce dalla sua esclusione dalle liste di Rifondazione Comunista?

«Si tratta di un'accusa miserevole. E' noto a tutti che sono stato l'unico consigliere che si è opposto, all'inizio della legislatura nel 2000, all'aumento del [illegible] dei fondi dei gruppi. Non solo. Lo scandalo delle assunzioni privilegiate [illegible] scoppiato nel maggio d[illegible] 2004 quando [illegible] non si parlava di candidature».

Il consigliere Mario Contu di Rifondazione Comunista che ha sollevato la questione del concorso in Regione

AL GERBIDO

Inceneritore in funzione dal 2010

I lavori per realizzare l'inceneritore del Gerbido potrebbero iniziare nel 2006, probabilmente [illegible] la fine dell'anno olimpico. Il termovalorizzatore sarà operativo alla fine [illegible] 2010. Le previsioni sono di Angela Massaglia, assessore provinciale all'Ambiente, che ieri mattina ha coordinato i lavori per la presentazione del lavoro della commissi[illegible] che ha individuato le migliori tecnologie per realizzare l'impianto. L'assessorato [illegible] ultimando la delibera stralcio di aggiornamento del piano provinciale dei rifiuti. Il testo dovrebbe arrivare all'esame della Commissione Ambiente di Palazzo Cisterna intorno [illegible] 24 [illegible] febbraio. Il via libera definitivo [illegible] parte dell'Assemblea dovrebbe arrivare alla metà di [illegible]. Ancora Massaglia: [illegible] Trn modificherà l'assetto [illegible]cietario escludendo dalla partecipazione [illegible] Spa e i consorzi gli sarà assegnata la progettazione».

Da [illegible] partirà l'iter burocratico. Massaglia [illegible] [illegible] lei [illegible] presidente della provincia, Antonio Saitta, hanno ribadito la volontà di «raggiungere [illegible] [illegible] [illegible] 50 per cento di raccolta differenziata». Obiettivo secondo l'assessore realistico: «Nel 2003 [illegible] percentuale accertata dall'osservatorio è [illegible] pari al 25 per cento. Le stime per [illegible] [illegible] parlano di un trente per cento mentre per legge i [illegible] devono raggiungere il 35 per cento alla fine del 2005».

Nello studio presentato ieri dalla Commissione - tra le contestazioni dei comitati contro gli inceneritori che giudicano illegittima la procedura fin qui seguita e che stanno valutando la possibilità [illegible] presentarsi alle regionali - si punta molto sulla raccolta differenziata al 50 per cento perché, secondo i tecnici, potrebbe p[illegible] mettere di ridurre il [illegible] degli impianti di pre-trattamento. Per garantire le [illegible] dei cittadini lo studio [illegible] concentra sugli aspetti di gestione dell'impianto. Tra i suggerimenti [illegible] monitoraggio continuo delle emissioni di mercurio, l'aumento del [illegible] misurazioni delle emissioni di diossina fissate per legge solo due volte l'anno, l'utilizzo di iniezioni di carbone attivo.

LA FOTO

Questa foto, insieme ad altre 3 molto simili, parrebbe essere stata fatta in un appartamento [illegible] Torino. Le 4 immagini a colori sono state consegnate anonimamente al presidente della Lida Giovanni Porta, che ha presentato un esposto alla Procura di Torino contro la macellazione clandestina

DENUNCIA CONTRO IGNOTI DEGLI ANIMALISTI. L'IMAM: CON QUELLE FOTO NON C'ENTRIAMO

«Fermate la macellazione clandestina islamica»

Francesca [illegible]

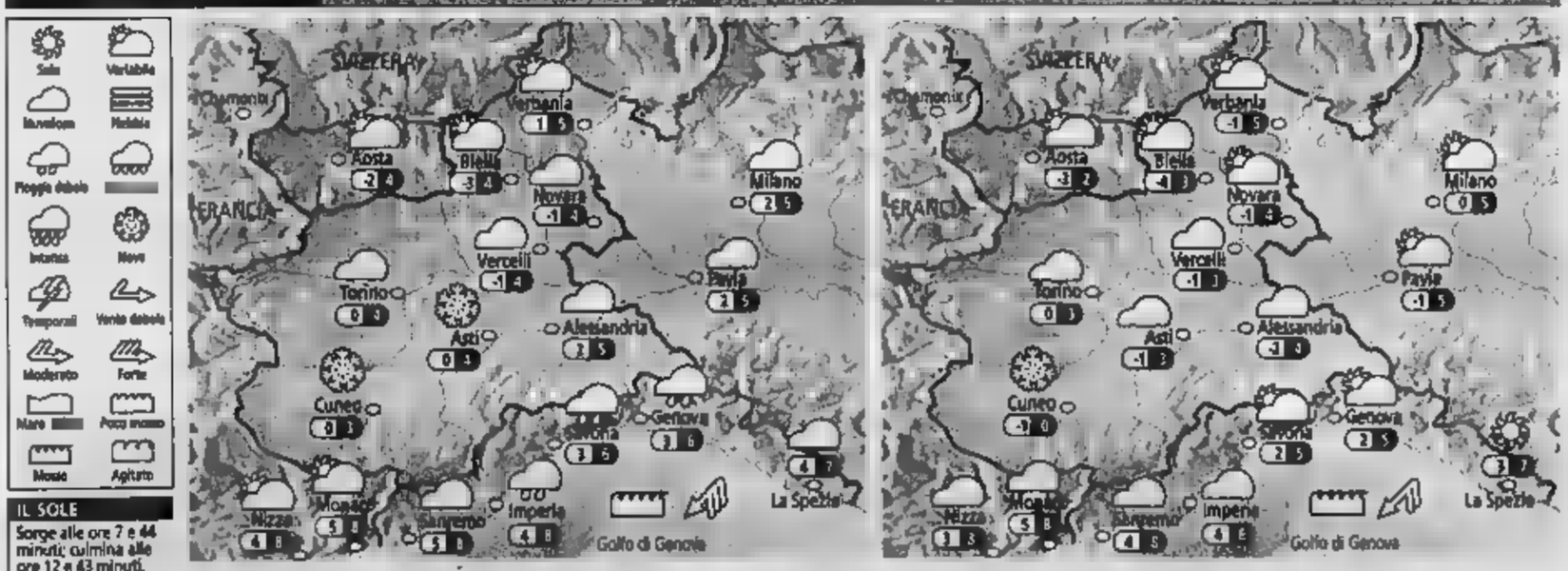
Il decreto che autorizza la macellazione degli animali secondo i riti ebraico [illegible] islamico [illegible] 25 anni. Eppure, quell'usanza introdotta nel [illegible] Paese dai nuovi cittadini immigrati, continua a far nascere proteste, denunce, leggende. Ci sono gli animalisti [illegible]cali, come il Collettivo Aprire le Gabbie, che considerano «un olocausto legalizzato» la cerimonia dell'*Eid ul-Adha*, la festa del sacrificio celebrata dai musulmani in onore di Abramo. [illegible] i critici che distinguono le pratiche regolari [illegible] abusive.

L'europarlamentare leghista Mario Borghezio e la Lida, un'associazione a tutela degli animali, hanno denunciato ieri alla Procura di Torino la macellazione clandestina «effettuata in casa da stranieri di religione islamica». L'esposto, contro ignoti, è corredato da quattro foto che, s'ipotizza, sarebbero [illegible] scattate in un tinello torinese. «La magistratura accerti se la macellazione islamica rispetta le condizioni igienico sanitarie e assicura [illegible] minima sofferenza alla pecora». La legge [illegible] [illegible] 2004 punisce il maltrattamento degli animali con pene fino a 15 mila euro di multa e un anno di reclusione. Per questo resto, due mesi fa, [illegible] pm torinese [illegible] chiesto di rinviare a giudizio due [illegible] che [illegible] [illegible] capra nel cortile.

«Escludo che la macellazione clandestina in casa sia un fenomeno diffuso», replica Abdelaziz Khounati, responsabile della Moschea della pace. [illegible] 99% dei musulmani ormai [illegible] rivolge al mattatoio. Qualcuno, [illegible] informato, farà pure da sé. Ma, [illegible] sono certo, [illegible].

Le foto mostrano tre uomini dal volto cancellato [illegible] [illegible] [illegible] coltello da cucina agozzano una pecora su un panno gettato in terra. Alle loro spalle, una tivù e una finestra con [illegible] tenda [illegible]. Il rullino sarebbe stato consegnato [illegible] al presidente della Lida Giovanni Porta, che spiega: «Alcuni immigrati mandano le foto in patria per dimostrare che hanno osservato il sacrificio. I fotografi che le sviluppano lo sanno, ma hanno paura». Violazione della legge sugli animali e zero norme igieniche: un'accusa p[illegible]. Prendendo però con le molle la prova addotta: le foto sono orribili, ma la scena potrebbe essere ambientata [illegible] ovunque. Due [illegible] fa un'inchiesta del settimanale Diario rivelò che le immagini raccapriccianti [illegible] [illegible] cro di Jenin, [illegible] attribuite da Human Rights Watch ad eccessi dell'esercito israeliano, non erano semplicemente [illegible] scattate a Jenin.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 43 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 5 e 6 minuti; cala [illegible] ore 13 e 10 minuti

OGGI Sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola ampie schiarite, con scarsi annuvolamenti. Su tutti gli altri settori nubi a tratti intense, con possibilità di qualche sporadica e breve nevicata al di sopra dei 500 metri sulla Liguria. Su Torinese, Astigiano e Cuneese qualche fiocco anche in pianura. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti deboli in pianura, moderati di Tramontana sulle coste liguri.

DOMANI Al mattino nubi intense ovunque, con residue deboli nevicate sul Cuneese. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta. Nel corso della giornata tendenza a graduale rasserenamento a partire dalla Liguria e dal Novarese, in estensione a tutto il Nord-Ovest entro la serata. Temperature in calo sia nei valori minimi che massimi. Venti moderati da Nord-Est sulla Liguria, [illegible] orientali altrove.

DOCTOR DISC
Unisyst[illegible]
C.SO LIONE 68 TORINO - TEL./FAX 011.331.332 - unisyscom@libero.it

UNISYS P4
PIV-3.0 GHZ
MAINBOARD
200 [illegible] Hard DISK
DDR 512 Mb
LETTORE DVD 16X48
[illegible] DVD
SVGA 256 MB
Modem 56k - LAN 10/100
Tastiera/mouse/casse
530.00 €

DUICOM AMD
CPU AMD SEMPRON
2.6 GHZ
MAINBOARD
40 GB HARD DISK
256 MB DDR
LETTORE DVD
MASTERIZZATORE CD
MODEM[illegible]
TASTIERA MOUSE
CASSE
[illegible]

Monitor CRT
15", 17"
25 €, 55 €
TFT 15" 155 €

VENDITA PC
E
NOTEBOOK,
ASSISTENZA HW
E SW
RETI AZIENDALI
MACCHINE
UFFICIO

NOTEBOOK ASUS
A 2500 L
CPU 2.2 [illegible]
DDR 256
DVD/MASTE
700 Euro

NOTE BOOK
D'OCCASIONE
PB, PIII
CON GARANZIA
[illegible] 250 - € 390

[illegible] CEL. Intel 2400
[illegible]
EVGA 32 MB [illegible]
HARD DISK 80 Gb
DDR [illegible] MD PC [illegible]
MASTERIZZATORE
LETTORE DVD
MODEM FAX 56K
Euro 275.00

LCD 15" 230.00 Euro
LCD 17" 290.00 Euro

[illegible] UNISYSCOM USATO
[illegible] [illegible] ESTERNO PER NOTEBOOK 130 Euro
STAMPANTI LASER COME NUOVE, 125 Euro
PIII 800 Mhz, 128 mb ram, hard disk 20 Gb, lettore cd, Monitor Hp 15" 180 Euro
[illegible]RTABILE PIII 1100 Mhz, 512 mb, hard disk 30 GB, Mil[illegible]ora/DVD
Disponibili pezzi di ricambio e tutti tipi di computer nuovi [illegible] usati

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

IL TRAFFICO ■ ■ RIVERSATO SULLA STATALE DEL MONGINEVRO

Incendio nella cabina di un tir Autofréjus chiusa per due ore

■ Incendio nella cabina guida di un tir francese che viaggiava ■ d■■■■ Traforo del Frejus sulla A32 Torino-Bardonecchia. L'incidente si è verificato alle 9 di ieri mattina. Risultato: nessun ferito, ■■ l'autostrada ■ rimasta chiusa per più di due ore, con conseguente traffico in tilt lungo la statale 24 del Monginevro dove sono stati dirottati tutti gli automobilisti diretti in Francia e nei Paesi limitrofi. Immediato è stato l'intervento ■■■ polizia stradale di Susa ■ dei vigili del fuoco che sono arrivati ■■ posto ■■■■ in tempo; l'incendio poteva infatti propagarsi anche nella parte posteriore del «bisonte della strada» che trasportava un carico di piastrelle da ■■■■■■■ in Savoia. Sono ancora da accertare le cause dell'incendio, ■■■ si p■■■■ ad un corto circuito dell'impianto elettrico. Intorno alle 10,30 era già tutto finito ■■ il tir dopo ■■■■ stato m■■■ in ■■■■■ ■ ■■■ trasportato dalla gru per mezzi pesanti in una piazzola poco fuori dalla galleria. Solo verso mezzogiorno ■ traffico è ripreso ■■■ regolarità.

Il traforo autostradale del Fréjus

DAL ■■■ ■■■■■■ ■ ■■■■■ COMPLETATO

Cumiana, manifestazione pubblica per l'ex ospedale San Giuseppe

■ Amministratori pubblici, politici, cittadini, hanno partecipato ieri ■■■■■ ad una protesta che si è svolta davanti all'ex ospedale San Giuseppe di Cumiana. Una ■■■■■■ che dal 1993 attende di essere completata e adibita all'accoglienza di anziani non autosufficienti e dei bambini cerebrolesi. «Siamo ■■■mai agli sgoccioli - spiega il sindaco ■ Cumiana Roberto Costelli - la settimana ■■■■■ il consiglio regionale si riunirà per adottare le ultime delibere e se non passa il finanziamento dell'opera questa storia già troppo lunga non andrà più alla fine». Benché il sindaco avesse inviato un telegramma in Regione, annunciando ■ manifestazione, nessuno ieri mattina ■ è presentato a Cumiana per dare rassicurazioni sulla decisione comunque già presa in giunta di finanziare il completamento dell'opera con due milioni di euro; assente anche l'Asl 10 di Pinerolo che dovrà gestire la struttura sanitaria.

RIVOLI DOPO L'INCIDENTE PIANGEVA DISPERATO, POI A CASA HA APERTO IL RUBINETTO DEL GAS

Uccide un pedone e si toglie la vita

Il suicida aveva investito un anziano

Patri■■ Romano

Non un biglietto, non ■■ messaggio che spieghi la morte di Bruno Tartarini. Nella sua ■■■ di via Adda 26 ■ Rivoli, c'è solo un odore acre di gas, quello stesso che ha saturato ■ suo appartamento al primo piano ■ che lentamente lo ha ■■■■■. Tartarini non ha retto all'ennesimo colpo duro della vita: aver investito ■ ucciso, giovedì sera, un anziano con la sua vettura. Sono le 19.30 quando Vincenzo Rendina, ■■ anni, residente ■■ piazza della Repubblica 15, attraversa ■■■■ Francia con il carrello della Standa con i sacchetti della spesa. Poi lo scontro tremendo. ■ Rendina viene trascinato per 30 metri.

Tartarini è sbocciato. Scende dalla ■■■ Lancia Kappa. Piange. «Non l'ho visto - ripete a tutti -. Giuro, mi è arrivato davanti all'improvvi■■■■. Ma il corpo di quell'anziano, quel cappello e il carrello spazzati a decine di metri, gli restano impressi nella ■■■■■ ria. «Era stravolto - ammette uno dei vigili arrivati per i rilievi -. Piangeva disperato». Forse anche perché sapeva che avrebbe dovuto risponde■■ di quell'incidente. Già. Tartarini, ■■■■■ hanno scoperto i civich, aveva ■■■ polizza assicurativa fasulla.

Vincenzo Rendina, investito e ucciso

«Non solo - spiegano gli agenti -, il libretto gli era stato ritirato perché aveva avuto un incidente ■ lui, stranamente, ne aveva un altro». La ■■■ vita ■ stava per complicare, ancora. Era■■ finiti i ■■■pi in cui ■■■ titolare del bar «I Nani» in via Sestriere. Bel lavoro, bella famiglia: una vita da invidiare. Poi, il 15 aprile del '96 il primo duro colpo. Il figlio Massimiliano, ■■ anni, muo■■ in un incidente stradale a Santo Stefano Belbo. Da allo■■ il destino si accanisce contro di lui: perde il bar, si separa. «Viveva solo, noi lo vedevamo poco - dicono i vicini - ■■■■■ presto, rientrava tardi. Gentile, ma non parlava molto».

Un ■■■■ chiuso in mille pensieri e ricordi tristi. Tanto che il 6 gennaio, il giorno dell'Epifania, tenta di uccidersi. ■ pompieri arrivano e lui ■ giustifica. «Avevo dimenticato il g■■ acceso - dice -. Scusate. Solo una distrazio■■■■. E ieri alle 9,30 le sirene delle autobotti tornano a suo■■■■ in via Adda. Come quella mattina anche ieri i ■■■■■ sentono odore di gas, ■■■■■ allora chiamano i vigili del fuoco, solo che questa volta Tartarini ■■■ può aprire. I pompieri entrano dal balcone, l'ambiente è saturo di gas, basta una piccola scintilla a far esplodere tutto. Solo all'ultimo vedono il ■■■ corpo: per terra, senza vita. Sono passa■■ poco più ■ 12 ore dall'incidente mortale. Tartarini non ha retto. «Certo che ci dispia■■ - ■■■■■■■■ Rossana ■■■dina -, però lui ■ responsabile della morte di mio padre». Il loro dolore è troppo grande per far posto alla compassio■■. Però lo ricordano. «Dopo l'incidente era sconvolto - ricorda il genero Aurelio Cinus -, piangeva, ci chiedeva ■■■■■■

La casa, al primo piano, di Bruno Tartarini, l'uomo che si è tolto la vita con il gas dopo aver investito e ucciso un pedone

DOVE & QUANDO IN PROVINCIA

CARNEVALI. A **Chivasso**, stasera ■■■ 20,30, in piazza del Municipio, consegna delle sciabole alla Guardia d'Onore della Bela Tolera. Alle 21,15, in piazza ■■■■ Repubblica, incoronazione della 71ª Bela Tolera Anna Paola Barbero. Al termine spettacolo pirotecnico. A **Castelrosso**, ■■■ 20, in piazza Assunta, lettura ■■■ proclama ■ saluto della Corte dal Balcone. Alle 21, nel salone dell'Oratorio, incoronazione della Contessa Cristina Cerato, investitura del Conte Giuseppe Ortalda e ■■■■ Corte. A **Terrazza**, ■■■ 20, nel salone comunale, ■■■■ carnevalesca con i personaggi e l'esibizione del cabarettista Carletto Bianchessi. A **Lauriano**, ■■■ 14, nel bocciodromo, carnevale dei bambini con l'animatrice «Biribalia». A **Piazzo**, alle 12, in piazza Comune Antico, fagiolata alla presenza ■■■ Trifulao ■ della Trifulera. A Ca■■■■■■■■, alle 15, carnevale dei bambini p■■■■ l'Oratorio ■ alle 21 ballo in maschera. A Rondissone, alle 14,30, sfilata allegori■■■ per le vie del paese co■■ la banda musicale di Brandizzo. A Setti■■■ alle 21 nella sede del Fornacino club presentazione della Bela Fornesina e del Fornasè. Il carnevale ■■■■ Val Messa inizia oggi alle ore 14,30 con partenza da piazza Donatori ■■ Sangue di Villar Dora. Il corso mascherato raggiungerà piazza Martiri di Almese e proseguirà ■■■■■ Rivera. La premiazione ■■■ carri e delle maschere è fissata alle 16,30 nella piazza di Almese. Alle ■■■ 21, presso il centro sociale di Villar Dora, ballo in maschera. A Carignano ■ carnevale entra nel vivo con la Giostra del Saracino. Alle 14,30 ■■ ■■■■ la sfilata di cavalieri, arcieri e sbandieratori nelle vie ■■■ centro, con esibizione degli sbandieratori di Villastellone. Alle 15,30 la Giostra dei borghi in viale del Platano; poi le serate danzante. Domani ■■■ 14 il Gran corso mascherato con la partecipa■■■■ di Castellana ■ Gran Siniscalco, ■■■ avrà una replica in notturna alle 20,30. Sfilata ■ carnevale oggi a Chiusa San Michele con partenza alle 14,30 da piazza della Repubbli■■■ organizzata ■■■ Co■■■■■■ delle Associazioni. Infine oggi alle 15.30, organizzato da Comune e Pro Loco, si svolgerà ■ Carnevale allo stadio ■■■ ghiaccio di Ala ■■■ Stura. Alle maschere (per lo■■■ l'ingresso costa 2 euro) verranno offerti vin brulè e dolci ■ carnevale.

La Tolera di Chivasso

La Giostra a Carignano

Appuntamento culturale a Sestriere da oggi al 20 ■■■■■■ ■■■ ■■ locali dell'Atl Valli di Susa e Pinerolese, ■■■ ospiterà ■ seconda tappa italiana ■■■■ mostra «Neve sulla neve paesaggi innevati del XVIII secolo», dedicata al pittore marchigiano France■■■ Foschi (1710-1780), paesaggista ■■■■ a ■■■■■ dal 1729. ■ dipinti che saranno esposti fanno parte ■ una mostra itinerante promossa dalla galleria ■■■■■■ d'Art ■■■ sede nel Principato ■ Monaco. L'esposizione ha preso l'avvio a Londra arrivando poi a ■■■■■■ di Baviera, Montecarlo e Cortina d'Ampezzo.

L'ORSO A MOMPANTERO. Si rinive l'antica tradizione ■■■ ritorno dell'Orso. Questa sera in via Bricchi nella frazione Urbiano passeggiata enogastronomica «Mingia e belvà». Seguirà poi una veglia ■■■ ■ partenza dei cacciatori alla ricerca dell'Orso.

MOSTRA A MATMI. «La Gioconda ■ Uvova ■ il titolo della mostra fotografica sui campi ■ sterminio allestite nel padiglione di via Capitano Gatti che sarà ■■■■ al pubblico oggi dalle 15 alle 18 e domani d■■■ 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Oggi alle 21, per la rappresentazione «Voci dalla ■■■■■■■■ verranno recitate poesie, letti testi e documenti s■■■■.

PIAZZA VITTORIO: DICIOTTENNE BLOCCATO DAI CARABINIERI

Capo-pusher si butta in Po ma non evita le manette

Piazza Vittorio Veneto, ■ Torino, è da sempre stata un punto di riferimento per lo spaccio, ■■■ di droghe leggere (come la marjiuana ■ l'hashish), sia di sostanze pesanti ■■■ cocaina ed eroina. I giovani tossicodipendenti - ma anche intere carovane di ragazzi in ■■■■ ■ «sballo» per carburare una solitamente stupida quanto inconcludente serata in discoteca - arrivano ■■■■ anche da fuori ■rovincia per acquistare la droga.

E il rituale ■ diventato talmente consueto che ■■■ intero lato della piazza, sotto i portici all'angolo con via Bava, è notoriamente il punto ■■ cui ■ ■■■■ e si scambia■■ soldi e droga con i giovanissimi pusher marocchini. Sia a piedi, sia direttamente dal finestrino dell'auto, ■■■■ bisogno di scendere. Sotto gli sguardi rassegnati di chi esce o rientra nel portone di casa, di chi vorrebbe solo parcheggiare l'auto in pace, ■■■■ ritrovarsi il marocchino che ti apre ■ portiera per offrirti rfumo, coca, ■■■■ vuoi amico?».

I residenti, così ■■■■ i titolari di bar e locali che si affacciano ■■ una delle più belle piazze di Torino, lo hanno fatto presente in tutti i modi: alle forze dell'ordine, al Comune, ■■■ circoscrizione. Niente da fare, il fenomeno non si riesce ad arginare. Essenzialmente per due motivi: ■li spacciatori ■■■■ tutti minorenni (una volta fermati, tornano ■■ libertà ■■■■■ prima che i carabinieri abbiano finito di compilare i verbali); in secondo luogo, sono ■■■■ organizzati ■■■ ■■ efficiente ■■■■■■ ■ sentinelle che, all'avvicinarsi dei controlli, ■■ attivano con un tam-tam di fischi, sbracciamenti, grida e squilli sui telefonini. A questo punto, i casi sono due: se la pattuglia delle forze dell'ordine ■ soltanto una, ■ gruppo si fa forte e la respinge con insulti, sberleffi e sassaiola finale. Nel ■■■■ invece polizia e carabinieri arrivino in modo massiccio, è un fuggi-fuggi generale: ■■ plotone di una trentina di bambini che corrono in ogni direzione, che si nascondono sotto le vetture ■■ sosta, che abbandonano ovuli ■ bustine sopra i tergicristalli o nei cerchioni delle auto per tornare ■ riprendersi poco dopo, quando i lampeggianti blu si allontanano.

I carabinieri, questa situazione, la cono■■■■ ■■■■ da ■■■■ anni. ■ l'altra ■■■■ hanno cercato ■ bloccare ■■■ capo della baby-gang, che opera impunita ■ ridosso dei Murazzi. Ci ■■■■ riusciti, perché Moustafà Bonurar, 18 anni, pur essendosi gettato nelle acque gelide del Po, è stato inseguito anche in acqua e riportato a riva dai vigili del fuoco. Stavolta non è sfuggito alle manette. Ma c'è da giurare che al suo posto, per controllare la rete dei «baby pushers», sia già subentrato un sostituto. [g. bra.]

■■■ NICOLA CHIATANTE L'ACCUSA DI CONCUSSIONE: LUNEDÌ L'INTERROGATORIO

Arrestato l'ex direttore Ares

Indagato per regali chiesti a un imprenditore

Concussione. L'inchiesta sull'Ares, l'agenzia regionale delle strade, ha fatto la prima vittima illustre. L'altro giorno, ■ Compagnia Torino della Guardia ■ Finanza, ha arrestato Nicola Chiatante, ex direttore generale dell'Azienda dimessosi un paio di mesi fa quando l'indagine dei pm Toso e Parodi ■ entrata nel vivo.

Chiatante, potente manager della società che ha assorbito gran parte delle competenze dell'Anas in Piemonte, adesso è agli arresti domiciliari. Non è ancora stato interrogato, ■■■ potrebbe essere sentito dai magistrati entro lunedì.

Lo hanno fatto finire nei guai le richieste di regali e favori che avrebbe avanzato, ed in parte ottenuto, uno a un grosso imprenditore piemontese: Stefano Bongiovanni, amministratore delegato della «Garboli-Conicos», una delle maggiori imprese di costruzioni italiane, società quotata in borsa ■ con all'attivo lavori in tutto il mondo (tra cui la Superstrada Al Hamja - Zuhariya in Arabia Saudita). E questo lasciando intendere l'assegnazione certa di un appalto da 38 milioni di euro alla Garboli-Conicos: la variante all'abitato di Strevi ■■■■ strada regionale 30 della valle Bormida.

Chiatante, difeso dall'avvocato Volante, avrebbe convinto Stefano Bongiovanni a comperargli un fuoristrada Mercedes dal valore ■ 32 mila ■■■■ Con il piccolo accorgimento che l'auto non fosse intestata a lui, ma a un ■■■■ fidato, un prestanome, in modo da non destare troppo curiosità nella gente.

E ■ avrebbe convinto anche a fare da tramite con una banca per ottenere un ■■■ «Mia ■■■ glie è ricca, io no. Dovrei aggiu■■■■ un po' di problemi...». Cosa che puntualmente avvenne: Bongiovanni parlò con il direttore generale ■■■■ Cassa di Risparmio di Saluzzo, di cui ■■■ amico. E fece ottenere al direttore dell'Ares il ■■■ da 50 mila euro. ■■a le richieste non si fermarono lì: avrebbe anche insistito per ottener dall'imprenditore - con il quale, ormai, aveva una certa confidenza - ■■■ prestito ■ 200 mila ■■■■. L'inchiesta sugli appalti dell'Ares, le prime persone indagate, le perquisizioni, hanno bloccato tutto. Nicola Chiatante - sessantacinquenne manager di ■■■■■ pugliesi, trasferitosi ormai da diversi anni a Torino - si ■ dimesso. «L'Ares, da tutti considerato un modello di trasparen■■■ ■ rapidità d'intervento, rischia l'immobilismo. Dobbiamo ■■■■■■ ■■■ soluzione» disse all'inizio del mese di gennaio, quando ancora il suo nome non figurava ufficialmente tra gli indagati. Il giorno che disse addio all'incarico già si sapeva che ■■■ nei guai, indagato appunto per concussione. Il suo posto è ■■■■ preso da un ■■■■ missario temporaneo Michele TagliaFerri.

Nella seconda metà di gennaio William Casoni, vicepresidente della giunta regionale ■ assessore ai trasporti, è stato sentito dai magistrati in qualità di «persona informata sui fatti». ■■■ colloquio durato un'ora e i cui contenuti sono sempre stati mantenuti segreti. [l. pol.]

A MONCALIERI

I dipendenti comunali manifestano a favore dei lavoratori socialmente utili

Sit-in di tre ore, ieri mattina, da parte di molti dipendenti comunali sotto il palazzo municipio. Al centro della protesta la nuova riorganizzazione della macchina comunale e la condizione di un centinaio di precari tra cantieri di lavoro, ex tempo determinato ed Lsu. Particolarmente difficile la situazione di questi ultimi (25 a Moncalieri, 58 a Collegno e altri nei restanti comuni) che dopo il 28 febbraio potrebbero rimanere fuori dagli organici comunali. Le tre sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil e i Cobas sono stati ricevuti dal sindaco Lorenzo Bonardi: «Dobbiamo avviare un discorso comune – ha detto Elio Lodi segretario provinciale Cgil – per evitare che neanche un posto di lavoro, dopo quello dei 5 ex cantieristi (fermi dal 27 gennaio scorso) vada perduto. Il sindaco ci ha detto di essere disposto ad avviare un tavolo di discussione».

La manifestazione a Moncalieri

Uno sportello destinato agli stranieri aperto nei locali dell'Informagiovani

Un sportello per i 7500 stranieri residenti a Nichelino. Lo ha aperto nei giorni scorsi il Comune nell'ambito del progetto «Culture in Mondo, un mondo di culture» realizzato con il contributo della Provincia. Aperto nei locali del centro Informagiovani di via Galimberti 3 ogni martedì dalle 17 alle 19 e giovedì dalle 10 alle 12, lo sportello «rappresenterà – per il sindaco Giuseppe Catizone – un punto di riferimento informativo, ma anche un punto d'ascolto e di confronto con le possibilità che la città offre a tutti gli stranieri (che rappresentano il 3% della popolazione) e che sono quindi una realtà di tutto rispetto». Parallelamente sono attivati due corsi gratuiti: «Lingua di I° livello» (il 60 ore (info 011-6275768) e «Mediazione interculturale» all'istituto J. C. Maxwell di via XXV Aprile 141 (info 011-6290059).

Il sindaco Giuseppe Catizone

in breve

ATAV VIGO NESSUN DANNO
L'Atav Vigo spa di Lungodora Colletta, «a causa di denominazioni aziendali simili», precisa di non aver nulla a che vedere con la Autoindustriale Vigo di San Mauro, società a cui, due notti fa, sono stati danneggiati una quarantina di autobus.

ALLARME PER FUGA DI CHIUSA STRADA SAN MAURO
Una fuga di gas causata da un incidente stradale ieri sera ha bloccato per quasi un'ora strada San Mauro, all'altezza del numero civico 95. Sono intervenuti polizia municipale, vigili del fuoco e tecnici dell'Italgas.

DIVERSAMENTE ABILI NUOVO SPORTELLO INPS
Presso la direzione provinciale dell' Inps di Torino inaugurato il nuovo sportello dedicato alle persone diversamente abili. Orario: lunedì e giovedì ore 8,30-16; martedì, mercoledì, venerdì ore 8,30-12,30.

REFERENDUM IN SÌ AL CONTRATTO
Al referendum organizzato dal sindacato confederale sul contratto integrativo siglato a novembre hanno votato 6. lavoratori su 12.500. I sì 5.488 (82%), i no 1.073.

ACCORDO CON LA CINA PER GLI ARTIGIANI
La Cna ha siglato due accordi con la regione cinese del Shenyang per investimenti in quell'area. Tra i benefici: totale esenzione fiscale sugli utili prodotti per due anni e riduzione del 50% dal terzo al quinto anno, costi al mq degli immobili inferiori dell'80% rispetto a Torino.

CONFARTIGIANATO SBARCA A RIVOLI
E' stata inaugurata ieri la sede di Confartigianato Torino a Rivoli. Gli uffici sono in via Ferrero 31, Cascine Vica, telef.0119539041-0119539067; fax 0119539041.

VANDALI IDENTIFICATI DALLE TELECAMERE
Tre ragazzi con meno di 14 anni che compivano gesti vandalismo in piazza Pertini a Nichelino sono stati identificati grazie alle telecamere di videosorveglianza. I vigili hanno convocato i genitori dei ragazzi.

RIFIUTI, UN FONDO PER LA FASCE DEBOLI
L'amministrazione civica di Orbassano ha ufficializzato l'inserimento, nel bilancio di previsione 2005, di un fondo da 25 mila euro per agevolare le famiglie con basso reddito (Isee inferiore a 11 mila euro) che saranno penalizzate dall'aumento della tassa rifiuti nell'anno in

CASTIGLIONE, UN FERITO SULLA SUPERSTRADA
Quattro auto coinvolte la scorsa notte, alle 22, sulla superstrada Chivasso-Torino nei pressi dello svincolo per Castiglione. Ha avuto la peggio Salvatore D'Auria, 22 anni, di San Mauro, che alla guida di una Fiat Cinquecento è stato scaraventato nella scarpata. Il giovane è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso.

GRUGLIASCO L' 130 MILA EURO IL DEBITO PER LO SMALTIMENTO, TOCCHERA' AL COMUNE INTERVENIRE

Scuole morose sulla tassa rifiuti

«Si rischia il sequestro di banchi e cattedre»

Ilario Romano

Il rischio è che alla fine gli mettiamo sotto sequestro banchi, cattedre e lavagne» Roberto Zucca, assessore al Bilancio di Grugliasco parla tra il serio e il faceto, ma il problema esiste davvero. Le scuole grugliaschesi, materne, elementari, medie e superiori, sono tutte morose. Perché, dei 190 mila euro che avrebbero dovuto pagare, per la raccolta e lo smaltimento dei loro rifiuti del 2004, ne hanno versati nelle casse del Comune solo 60 mila. «Ne mancano all'appello 130 mila - precisa l'assessore -, mica bruscolini. E per evitare more e sequestri dovremo intervenire noi».

Insomma, le 24 scuole di Grugliasco, di ogni ordine e grado, sono tra i tanti «evasori» pizzicati dall'amministrazione. «Ma incolpevoli - ammette Zucca -, quando li chiamati hanno confessato di aver ricevuto dallo Stato solo quei soldi». E il debito contratto col Comune non è da ridere: si va dai 10 mila euro dell'elementare Europa Unita ai 34 mila dell'istituto Vittorini. «Così, ci siamo visti costretti a bloccare la procedura d'ufficio di Uniriscossioni - spiega - e interverremo noi per coprire il buco lasciato dal ministero. Sennò, oltre a quei soldi scatterebbero anche le sanzioni».

Figurarsi: le scuole non hanno soldi per pagare il dovuto. «Siamo morosi - confessa la direttrice Claudia Boetto -, ma non per colpa nostra. Abbiamo sempre versato, diligentemente, quanto ci veniva corrisposto dallo Stato. Ora aspettiamo che il pignorino banchi e registri». E nonostante abbiamo fatto sapere la reale cifra da pagare, hanno ricevuto circolari che rispondo picche. «L'ultima, del 10 gennaio è quasi spiritosa - confessa Zucca -, dice, in sintesi, che i Comuni non devono scocciare, perché il loro deve ritenersi "un mero contributo". Pertanto noi dobbiamo pagare».

Anzi, il Dipartimento per l'istruzione ha fatto di più. «Sì, ha chiesto all'Anci di intervenire presso le amministrazioni comunali - sottolinea l'assessore -, affinché non chiedano alle scuole ulteriori fondi per la Tarsu». Cioè, zitti e mani al portafogli. «Pensano che siano gli stessi istituti scolastici a coprire con fondi propri è impossibile - abotta l'assessore all'Istruzione Pietro Viotti -. Già la decantata autonomia è fatta senza soldi». Grugliasco unico caso? «Non credo affatto - prosegue -, è una difficoltà diffusa. Il guaio è che noi non possiamo prenderci quest'onere per sempre».

Quindi, se quest'anno il Comune rischiando il barile, riesce a onorare i debiti delle scuole, non è sicuro di riuscire a farlo ancora. «Prima si fanno pubblicità con la riduzione delle tasse - rimprovera Zucca -, poi lasciano noi a pagare il conto. E a rischiare di affossare». Per questo, quella che sembrava una battuta potrebbe diventare la dura realtà: pignorare. «Adesso paghiamo al Cidiu la quota mancante delle scuole - conclude -, ma andremo fino in fondo a questa vicenda, vogliamo le motivazioni». Non lo dice, ma di pagare di conto di uno Stato «portoghese» ci pensa proprio.

Una delle scuole di Grugliasco, alle prese con la tassa rifiuti

IERI IL SERVIZIO DI PRENOTAZIONE DELL'ASL

Troppe chiamate In tilt il call center

Più di un migliaio di telefonate, un record che ha mandato in tilt il call center dell'Asl 8 di Chieri, Moncalieri, Nichelino e Carmagnola. Il nuovo servizio di prenotazione telefonica delle prestazioni mediche è stato letteralmente preso d'assalto il primo giorno. Lunedì scorso i dieci operatori hanno ricevuto ben 1268 chiamate per fissare gli appuntamenti di visite specialistiche ed esami. Civiltà del cellulare la nostra, abituata alle scorciatoie permesse dalla tecnologia e ossessionata dalla necessità di risparmiare tempo. L'incremento delle prenotazioni è stato del 33% e dalle telefonate del 312%, l'operazione ha avuto successo tra gli utenti dell' azienda sanitaria. Il risultato, però, è stato quello di saturare le linee, e gli esami prenotati il primo giorno sono stati 230. «Non ci aspettavano questo consenso - ammette il direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino -, le telefonate sono state superiori alle aspettative e abbiamo avuto qualche difficoltà. Il secondo giorno, però, erano diminuite e adesso si sono stabilizzate sui 400 contatti giornalieri. Qualche giorno di rodaggio, forse, era inevitabile». Certo il lunedì fuoco le prenotazioni hanno segnato fumata nera raggiungendo solo il 27% sul totale delle richieste, ma a distanza di tre giorni si è arrivati al 77%. «L'obiettivo è quello di arrivare ad esaurire tutte le esigenze degli utenti» aggiunge Rabino.

Nel frattempo gli operatori sono aumentati da 10 a 15 per garantire gli standard fissati: la risposta entro 5 secondi dei contatti telefonici. In effetti quando si resta in linea in attesa i minuti sembrano un' eternità. Ma dall'Asl 8 garantiscono che il funziona ed evita code agli sportelli dei Cup, gli attuali centri di prenotazione che comunque in funzione in alternativa al call center. I numeri 840.000.400, per chi chiama da rete fissa, o 0321\44.33.99 per chiama dal cellulare (attivi dalle 8 alle 17). Per prenotare e visite bisogna avere sotto l'impegnativa del medico e il codice fiscale. [a. per.]

RIVALTA ALLEGATE ALL'ISTANZA FIRME E FOTOGRAFIE: SI LASCIANO DIETRO CUMULI DI IMMONDIZIA

Esposto contro i campi nomadi abusivi

I proprietari dei terreni: chi protesta viene pure insultato

Massimiliano Peggio

«La proprietà privata, è scritto nella Costituzione italiana, è riconosciuta e garantita. Belle parole. Ma di fatto non ci viene né riconosciuta né garantita: quando le carovane di nomadi si accampano nei nostri terreni dobbiamo lasciar correre, sopportare in silenzio, perché il nostro diritto non vale nulla». Sono esasperati gli agricoltori e i proprietari di terreni di Rivalta che da anni convivono con accampamenti abusivi e invasioni periodiche di roulotte, rimproverando l'amministrazione comunale di eccessiva tolleranza». «Nelle città limitrofe - dicono i residenti - in genere i sindaci rilasciano permessi di sosta temporanei, massimo 48 ore. A Rivalta invece non c'è limite». E aggiungono: «Se poi qualche proprietario si permette di protestare, rischia di essere insultato o preso a sassate».

Così hanno deciso di inviare un esposto alla procura, allegando alla raccolta le firme, la sequenza di fotografie, e rimarcando anche il problema della tutela ambientale. Già perché le carovane di nomadi, che stazionano nelle zone alle spalle del cimitero e sulla strada che porta in frazione Tetti Neirotti, disseminano rifiuti ovunque. Un degrado che alimenta altro malcostume, generando una catena di comportamenti a danno del territorio. Risultato: campi immersi da immondizia e sentieri trasformati in discariche a cielo aperto. «Lungo le stradine di campagna e in mezzo ai campi - affermano i firmatari - si possono notare montagne di rifiuti: cumuli di plastica, pezzi di motorini e biciclette, batterie, auto demolite, indumenti e macerie, tutto, Persino sacchi pieni si spazzatura che dovrebbero finire nella raccolta differenziata porta a porta».

Soluzioni? «Comprendo la protesta dei proprietari dei terreni - dice il comandante della polizia municipale di Rivalta, Giulio Facchini - ma sarebbe ingiusto sostenere che non ci siamo mai interessati al problema. Conosciamo bene i nomadi che si accampano di solito in quelle molti sono già stati denunciati, altri portati in Questura per gli accertamenti sull' immigrazione, ma più non possiamo fare. Si tratta comunque di un fenomeno circoscritto a due o tre famiglie, con alcuni bambini piccoli». Uno spaccato di povertà ed emarginazione simile a molti altri casi. «Inoltre, in accordo con i proprietari dei terreni - aggiunge il comandante - stiamo cercando di istituire dei divieti permanenti per impedire l'accesso alle strade di campagna e nelle zone più isolate». Un espediente che servirà, forse, a contenere anche l'abbandono dei rifiuti.

Ecco come si presenta una strada dopo il passaggio dei nomadi abusivi

VENARIA IL VICEBRIGADIERE VENNE ASSASSINATO DALLE BRIGATE ROSSE

Monumento in marmo per Atzei

Sostituirà l'attuale lapide sovente danneggiata dai vandali

Gianni Giacomino

Fiamme in alluminio alte più o tre metri sovrastano la in marmo di un carabiniere. Sarà questa la composizione del monumento che, a Venaria, ricorderà Benito Atzei, il vicebrigadiere dei carabinieri in a Corio Canavese, assassinato dalle Brigate rosse la sera del 9 ottobre del 1982. Lo ha deciso l'amministrazione guidata da Giuseppe Catania, dopo diverse sollecitazioni pervenute a Palazzo Civico soprattutto dei ex carabinieri in congedo. Oggi, nella piazza dedicata ad Atzei che si affaccia su viale Roma, esiste già una lapide scarna (le pietre sono anche state colorate con i colori rossoblù dell'Arma), spesso bersaglio dei vandali, che il sacrificio del militare. «Francamente la memoria di Benito Atzei merita di più e per questo abbiamo deciso di costruire un vero e proprio monumento - puntualizza l'assessore Flavio Dell'Amico che, insieme all'architetto Giacomo Bugliarelli, si sta occupando personalmente del progetto -. Siamo che la situazione attuale è quasi imbarazzante, ma, rimedieremo presto». Sulla sua scrivania sono sistemati dei bozzetti di gesso alti una ventina di centimetri. «Presto convocheremo i rappresentanti dell'associazione carabinieri per chiedere un loro parere - continua ancora Dell'Amico -. La nostra intenzione, però, è quella di fondere insieme due di queste idee, le fiamme più il busto».

Al vice brigadiere è già stata intitolata la caserma dei carabinieri della Compagnia di Venaria, dove, su una lapide all'ingresso della caserma viene raccontato come Atzei fu ammazzato dai brigatisti a colpi di pistola in frazione Remondato di Rocca Canavese durante un posto di blocco. L'idea del monumento, che verrà terminato entro quest' anno con una spesa complessiva di circa 60 mila euro, corre parallela al progetto di riqualificazione di piazza Benito Atzei che si affaccia sulle rive della Stura. Nei prossimi mesi tutta la zona, inserita nell'ambito di Corona Verde, vedrà sparire un po' di colore grigio asfalto a favore del verde.

«Verrà una balconata che guarda il torrente - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici del comune di Venaria Nicola Pollari -. Così si potrà esprimere una continuità la nuova pista ciclabile che da Torino, scorre proprio sotto la piazza e si infila nell'oasi naturalistica del parco La Mandria». La sistemazione del monumento, per il quale si studiando anche una nuova suggestiva illuminazione, potrebbe cancellare alcuni parcheggi della piazza che verranno occupati da una aiola.

PIEMONTE A CONVEGNO I VIGILI URBANI DEL PIEMONTE

«No al corpo regionale di polizia municipale»

I vigili urbani, o meglio come desiderano essere identificati gli agenti della polizia municipale, a Pinerolo, non vogliono che nasca un corpo unico di polizia, come è avvenuto in Lombardia ma preferiscono conservare la loro autonomia. «Anche la Regione Piemonte è di questo avviso - spiega Roberto Mangiardi, presidente della delegazione regionale dell'associazione che raggruppa i comandanti e gli ufficiali dei corpi di polizia municipale - forse abbiamo la presunzione di saper assolvere ai compiti della polizia locale, ma riteniamo che potremmo essere maggiormente coinvolti in altri compiti legati alla sicurezza».

E facendo riferimento agli accordi siglati fra Trenitalia e le forze di polizia, che prevedono la presenza di agenti sui treni per garantire una maggior sicurezza, i vigili che ogni giorno si spostano per raggiungere il posto di lavoro in treno chiedono di essere impiegati in questo utile servizio. «Un compito ci sentiamo di assolvere - precisa Mangiardi - con poche spese per Trenitalia che potrebbero solo dare il biglietto omaggio a chi aderisce a questa iniziativa».

Nel 1842 i vigili in servizio a Torino, presto un corso ne arriveranno altri 100, in Piemonte sono solo 73 i corpi di polizia municipale istituiti, negli altri casi si tratta di agenti che nei piccoli comuni hanno mansioni polivalenti. Il ruolo del vigile oggi impone nuovi modelli per dare una risposta adeguata a problematiche che mutano di giorno in giorno.

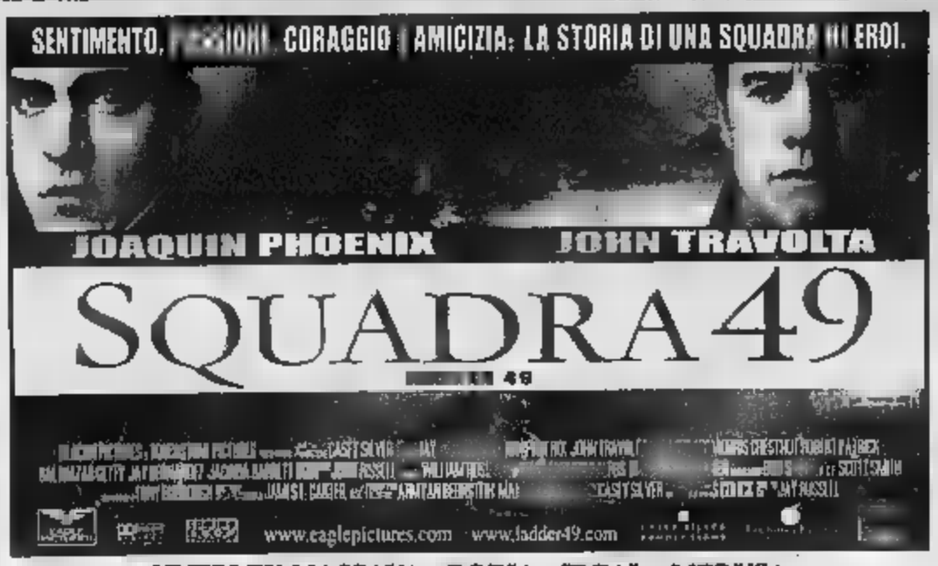
I compiti sono molteplici dal controllo del traffico a quello nei cantieri e nei locali pubblici dove adesso hanno competenza anche sul recente divieto di fumare. Maggior flusso di informazione fra questo corpo e i cittadini è l'obiettivo che i vigili vogliono raggiungere e per il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero il vigile è una guardia civica sorta insieme alla democrazia». [a. gia.]

CHIERI ROMENE DENUNCIATE PER MALTRATTAMENTI

Chiedevano l'elemosina con i figlioletti in braccio

Chiedevano l'elemosina mostrando ai passanti i loro figli di pochi mesi, sporchi e infreddoliti: due giovani romene sono state denunciate per maltrattamenti dai carabinieri. stati intensificati nelle ultime settimane i controlli da parte delle forze dell'ordine locali, per la sempre maggiore presenza di mendicanti, nel tro e nei dintorni di Chieri. Un fenomeno tenuto d'occhio dai carabinieri di piazza Europa, che indaga soprattutto sui metodi utilizzati per sensibilizzare i cittadini. L'ultimo episodio ha portato alla denuncia al Tribunale di Torino di una coppia di giovani madri, che sin dalla mattinata di giovedì erano viste chiedere denaro, accompagnate dai loro figli di appena due e tredici mesi.

S.S. e M.A.C., due ragazze di nazionalità a, rispettivamente di 17 e 18 anni, si facevano scrupolo di presentare i condizioni igieniche visibilmente insufficienti, a protetti dal freddo. Fermate nel corso del pomeriggio nella centralissima piazza del Duomo, sono state scortate in caserma e denunciate a piede libero. Secondo quanto affermato dalle stesse giovani, sarebbero entrambe domiciliate in campo nomadi allestito nel torinese. Una situazione comune ai tanti mendicanti che ormai ogni giorno, non più soltanto in corrispondenza dei mecati settimanali, arrivano in città su autobus e navette. Secondo gli accertamenti disposti dal comandante Biagio Carillo, la maggior parte di loro raggiungerebbe la città dal capoluogo o dalla più vicina Carmagnola, non essendo per altro presenti grossi insediamenti sul territorio Chierese. Al fine di scoraggiare nuovi episodi, sono stati disposti ulteriori controlli preventivi, finalizzati a circoscrivere il fenomeno, ed evitare in modo particolare l'uso di bambini strumento per impietosire i passanti. [f. gen.]



CINEPLEX MASSAUA - DORIA - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

8 candidature Premio Cesar

"Un film emozionante... con attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Giornale)

IDEAL - MEDUSA - NUOVO VALENTINO - REPOSI

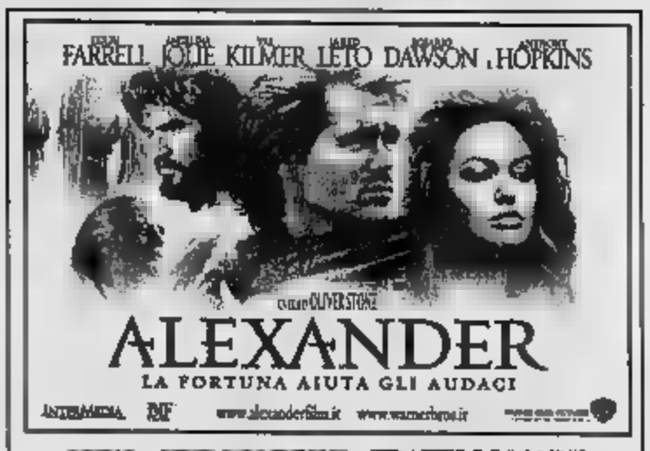
UN FILM
APERTO ALLA
Miriam Mafai

ROMANO
Proiezioni per le scuole tel. 06.72952240

AMORE TUTTO PUÒ SUCCEDERE

ALFIERI - AMBROSIO - ARLECCHINO - PATHÉ LINGOTTO

ALFIERI - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE
UGC (MONCALIERI)



ARLIA - [illegible] - FRATELLI MARX
[illegible] - PATHÉ LINGOTTO
[illegible] - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

FRATELLI MARX
ROMANO

«Una rivoluzione, insomma. più incruenta quanto più intollerabile per il potere mafioso» (PANORAMA)

«Un modo e raro di guardare il protagonista, la città, i bambini» (L'ESPRESSO)

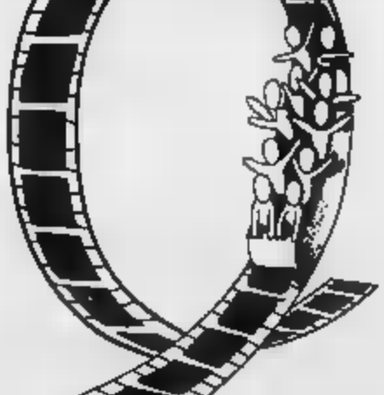
«Il film un tenerci il fiato sospeso e la mente» (CIAK)

6 PREMI OSCAR
tra cui
MIGLIOR
MIGLIOR

AMBROSIO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Per proiezioni scolastiche telefonare il numero verde

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

GIORNO E NOTTE

[illegible] Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

UN POSTER PER LA PACE

Oggi alle15, al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, premiazione dei ragazzi delle medie che hanno preso parte al concorso internazionale: «Un poster per la Pace» istituito dal Lions Club International. Quest'anno il tema del concorso è : «Creare delle opportunità di Pace». Il concorso mette in palio premi molto ambiti che comprendono, per il vincitore assoluto , un viaggio a [illegible] York [illegible] accompagnamento [illegible] due familiari, [illegible] ricompensa in denaro di 2500 dollari nonché [illegible] targa commemorativa [illegible] consegnata al [illegible] al Palazzo di vetro dell'Onu, in occasione della giornata mondiale della Pace il 26 marzo.

DI GIORNO IN GIORNO

Questo pomeriggio alle 18 , all'Archivio di Stato, in piazza Castello [illegible] verrà presentato il libro di poesie [illegible] Bruno [illegible] intitolato «Di giorno in giorno» edito [illegible] Diabasis. Dialogheranno con l'autore Elvio Guagnini, Marziano Guglielminetti e Giovanni Tesio. [illegible] Vasari (foto), triestino, classe 1911, è [illegible] deportato in Germania e dopo quella terribile esperienza ha pubblicato nel '45 la prima testimonianza sulla deportazione nel lager «Mauthausen bivacco della morte» [illegible] lavorato in [illegible] fino a diventarne vicedirettore generale.

la città della terza età

LA VITA IN [illegible] FILM

TRINCEA NEL FILM [illegible] JEAN-PIERRE .

[illegible] NOVANT'ANNI dalla Grande Guerra. [illegible] volutamente [illegible] dare [illegible] spettatore l'impressione [illegible] osservare delle cartoline d'epoca, affinchè le immagini rimanessero impresse più facilmente nella [illegible] mente». Sono parole di Jean-Pierre Jeunet, [illegible] egista del kolossal «Una lunga domenica di passioni» in anteprima [illegible] la [illegible] di martedì prossimo, su iniziativa di Warner [illegible] TorinoSette (biglietti in distribuzione lunedì 7 a partire dalle ore 10 a «La Stampa» presentando il coupon pubblicato ieri sull'inserto), e in uscita nei cinema venerdì 11 febbraio (in città sarà sullo schermo di Arlecchino, Greenwich Village, Fratelli Marx, Olimpia).

Molta, l'attesa per questa pellicola: le persone che hanno vissuto in quegli anni bui l'apprezzeranno per la ricostruzione attenta e puntuale degli eventi, i giovani [illegible] [illegible] aiutati a comprendere e, soprattutto, a non dimenticare .

Il film è ambientato verso la fine della prima guerra mondiale e s'incentra sul personaggio di Mathilde, giovane e claudicante francese che non [illegible] [illegible]

L'amore ai tempi della GUERRA

[illegible] perdita [illegible] fidanzato dato disperso in quanto condannato dalla corte marziale e abbandonato nella terra di [illegible] tra le trincee francesi [illegible] tedesche: la ragazza decide di intraprendere un lun[illegible] e pericoloso vi[illegible] per andarlo [illegible] [illegible] «Tutte le guerre [illegible] [illegible]ili - ha detto l'autore - ma la prima Guerra Mondiale si distingue dalle altre perchè [illegible] morire furono soprattutto i soldati. [illegible] perirono a migliaia [illegible] trincee, ma il [illegible] non [illegible] mai interessato molto a questo conflitto». La protagonista del film [illegible] Audrey Tautou, attrice feticcio di Jeunet che l'ha resa celebre cinque anni fa [illegible] [illegible] internazionale «Il favoloso mondo [illegible] [illegible]e» [illegible] prossima ad affiancare Tom Hanks sul [illegible] [illegible] versione cinematografica, firmata dall'ex Richie di «Happy days» Ron Howard, del [illegible] seller internazionale (oltre venti milioni di copie vendute) «Codice da Vinci». «La cosa che mi ha colpito - ha confidato l'attrice - è la determinazione di Mathilde. Anche quando tutto sembra indicare che la sua [illegible] è inutile, lei continua a credarci. Personalmente non ne sarei capace».

Evento della stagione francese con [illegible] milioni di [illegible] d'incasso (ne è costati dieci in più), «La lunga domenica [illegible] passioni» ha ottenuto dodici candidatu[illegible] ai premi Cesar [illegible] due nomination all'Oscar (per la fotografia a Bruno Delbonnel e per la scenografia a Aline Bonetto). L'innamorato della tenace Mathilde [illegible] impersonato [illegible] Gaspard Ulliel («Il fantasma del Louvre»), nel cast [illegible] anche l'emergente Marion Cotillard, che [illegible] [illegible] fidanzata del protagonista Billy Crudup nel pregevole ultimo lavoro di Tim Burton «Big Fish».

UNA [illegible] DEL FILM [illegible] LUNGA [illegible] DI PASSIONI»

«Una lunga domenica
[illegible] passioni», il film
di Jean-Pierre Jeunet
sulla Grande Guerra
Chi c'era non dimentica
Un monito per i giovani

L'INIZIATIVA

Pomeriggio insieme al cinema d'Essai

Un film al mese è quanto propongono Alace e TorinoSett[illegible]n la rassegna «Pomeriggio insieme al cinema», iniziativa rivolta principalmente a un pubblico di una certà età. [illegible] tratta di film di qualità, di solito un po' trascurati dal mercato e meritevoli di essere riproposti ai torinesi. Le proiezioni si svolgono il giovedì pomeriggio (ore 16) al Centrale d'Essai (via Carlo Alberto 27), l'ingresso è a inviti e i tagliandi vengono messi a disposizione dei lettori di TorinoSette il giorno prima a «La Stampa» (occorre presentare il coupon pubblicato nell'inserto).
Giovedì 10 febbraio è in cartellone il film francese «I sentimenti» di Noémie Lvovsky. Si tratta di una commedia, ambientata nella campagna francese, che racconta di un cinquantenne medico condotto che vive con la moglie in una villetta: a fianco a loro viene ad abitare una giovane coppia. Le due famiglie cominciano a frequentarsi, in particolare l'attempato medico s'innamora della vicina, consorte del collega. Gli interpreti: Jean Pierre Bacri, Nathalie Baye, Melvin Poupaud, Isabelle Carré. Il cast annovera, inoltre, Valeria Bruni Tedeschi.
I prossimi film in programma: il 10 [illegible] [illegible] commedia britannica «Love actually» dell'ex sceneggiatore di «Notting Hill» e «Quattro [illegible] e un funerale» Richard Curtis con Hugh Grant e Colin Firth (in questi giorni nelle sale insieme in «Che pasticcio, Bridget Jones!») e il 7 aprile «Il costo della vita» di Philippe Le Guay con Vincent Lindon e Fabrice Luchini. (d. ca.)

LA RASSEGNA

Autori eccellenti da Truffaut a Ichikawa

«Cinema d'autore», con ingresso libero, sullo schermo dell'Educatorio della Provvidenza in [illegible] Govone 16/a. La rassegna cinematografica propone due volte al mese (il giovedì, inizio delle proiezioni alle ore 16), titoli eccellenti selezionati da Gian Luigi Muzio per l'Unitre, promotrice dell'evento.
Nella scelta, sono stati privilegiati registi impegnati, dal francese François Truffaut al [illegible] Kow Ichikawa, *mentre i generi contemplati accontentano* un po' tutti i gusti del pubblico: dalla commedia italiana al film d'arme, sino alle pellicole comiche.
Un film «storico» (girato nel 1945), è in programma giovedì prossimo: si tratta di «Amanti perduti» (Les enfants du paradis), del francese Marcel Carné, che ha trasportato nella storia il suo mondo di realismo poetico fatto di bistrot, alberghi a ore, teatrini, mimi, mettendo [illegible] la grande letteratura francese di Hugo, Sue, Balzac.
Giovedì 24 febbraio toccherà a «La grande guerra» di Mario Monicelli, capolavoro del cinema italiano Anni 50-60, un affresco di complessa coralità sul conflitto 1914-18, sagace equilibrio tra epica, antiretorica e buoni sentimenti. Leone d'oro a Venezia e Nastro d'Argento a Sordi per la sua interpretazione. Nel cast anche Vittorio Gassman, Silvana Mangano e Romolo Valli.
Avventure «All'inseguimento della pietra verde», il 10 marzo, pellicola dell'84 firmata da Robert Zemeckis con Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny De Vito. Si continua - il 24 [illegible] - con «I sette fratelli Cervi» (1968) di Gianni Puccini con Gian Maria Volontè, Lisa Gastoni, Carla Gravina e Riccardo Cucciolla, e con «Broadway Danny Rose», con Woody Allen e Mia Farrow (14 aprile). A seguire, «L'arpa birmana» del giapponese Kow Ichikawa, «Atlantic City - Usa» di Louis Malle con Burt Lancaster; «Viridiana», girato nel 1961 da Luis Bunuel, e «Ginger & Fred» lavoro di Federico Fellini, con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. (e.d.s.)

l'agenda

[illegible] Terme
Pietro Barbieri, specialista in Idrologia Medica, su «I benefici delle acque termali nelle malattie croniche respiratorie e osteoarticolari». Gratuito.
[illegible] Larc, corso Venezia 10, ore 15,30

Erboristeria
Mario Boggio tiene [illegible] conferenza dal titolo «Erboristeria e piante officinali: dolori articolari e problematiche della circolazione». Gratuito. Organizza Unitre Falchera.
[illegible] Lunedì, [illegible] Falchera, piazza Falchera 9/10, ore [illegible]

Psicoanalisi
[illegible] Borio su «Psicoanalisi e dintorni: un breve [illegible] dentro e intorno all'uomo». Gratuito. Organizza Unitre Falchera.
[illegible] [illegible], Laboratorio di Quartiere, via dei Pioppi 43, [illegible] 15

Martedì culturali
Incontro a cura [illegible] Carlo Stuparich sul tema «Come vivevano... Società e costume». Organizza Unitre.
[illegible] Martedì, Circoscrizione IX, via Cherasco 10, ore 15,30

Un anno [illegible] Piemonte
Il corrispondente del TG5 Piemonte [illegible] Valle d'Aosta Giuseppe Gandolfo, intervistato da Alessandra Comazzi [illegible] La Stampa, parla di «Un [illegible]o in Piemonte». Avvenimenti e curiosità del [illegible]. Incontri dedicato agli anziani d'azienda. Biglietti di ingresso gratuiti [illegible] validi per due persone da ritirarsi all'Unione Industriale.
[illegible] Mercoledì, Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore [illegible]

Antichi legni
Incontro con Sergio Tone presidente Associazione scuole tecniche San Carlo su «Legni e tecniche [illegible] [illegible] del mobile piemontese».
[illegible] [illegible] 10, Fondazione Accorsi, via Po 55, ore 18

[illegible] Musica
Incontro musicale nell'ambito dell'iniziativa «Case [illegible] Riposo aperte».
[illegible] [illegible], Opera [illegible] Convalescenti, via Cassini 14, ore 15,30

Pranzi in compagnia
Riprendono i pranzi per stare in compagnia e per festeggiare compleanni [illegible] onomastici. Info 011.509.62.54.
[illegible] Giovedì, Trendy Club, Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 12,30

[illegible] Informatica
Sono aperte le iscrizioni [illegible] corsi di Photo Shop [illegible] Power Point per persone della terza età che sanno già usare il computer. Per i principianti sono previsti corsi di computer e internet I livello. Eurotre, www.euro3.it
[illegible] Info.: 011.812.97.72 oppure 011.884.571

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Guareschi
Alessandro Scanzani, critico letterario, par[illegible] del libro di Giuliano Montagna «Mio padre Giovannino Guareschi», edito da Diabasis. Interviene l'autore.
[illegible] Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, [illegible] 17

[illegible] Fecondazione
In concomitanza con la «Settimana per la Vita» il Centro Studi «Francesco [illegible] [illegible] Bruno» organizza il [illegible] su «Fecondazione artificiale: vera dignità [illegible] Relatori Mario Palmaro, Giuseppe Noia e Mauro Ronco; modera Silvia Introvigne. I lavori si apriranno con l'intervento del Cardinale Severino Poletto.
[illegible] [illegible] «Fabbri di Bruno», via Le Chiuse 30, dalle 9 alle 12,30

Musei
Ultima giornata del convegno internazionale «Raccontare i musei. Pedagogie innovative per rafforzare [illegible] competenze degli operatori», a cura [illegible] Regione, Fondazione Fitzcarraldo [illegible] HoldenArt.
[illegible] Centro [illegible] Crt, [illegible] Stati Uniti 23, [illegible] 9,30 alle [illegible]

Filosofia
La società Italiana [illegible] Counselling Filosofico organizza il convegno su «La società di oggi ha bisogno di filosofia? Il ruolo [illegible] counselor filosofico».
[illegible] [illegible] Rebaudengo, piazza Rebaudengo 22, [illegible] [illegible]

[illegible] Con [illegible]
Prosegue l'iniziativa [illegible] varietà per la città. Sorridere [illegible] il Sindaco... almeno di domenica», con una perfetta riproduzione del primo cittadino e la partecipazione di ballerini, marionette, attori, scrittori e altre sorprese. [illegible] replica della puntata «Cantieri».
[illegible] [illegible]ni alle 11, AtriumCittà, piazza Solferino

San Valentino
Iniziativa curiosa per festeggiare in anticipo la festa degli innamorati: in questi giorni i a Le Gru visitatori troveranno uno stand con una speciale cassetta per «spedire» i messaggi d'amore. Non solo, ci sarà [illegible] una calligrafa orientale pronta a insegnare «l'arte del pennino», mentre i messaggi più originali verranno premiati con [illegible] romantica cena per due.
[illegible] Shopville Le Gru, da domani; info: 011/547471

[illegible] [illegible]
L'Associazione «Amici [illegible] palazzo Reale» prosegue nelle visite guidate: oggi [illegible] 14,30 [illegible] 17,50 comincia un nuovo ciclo su «Il percorso storico del Primo Piano Nobile», per il quale non è necessaria la prenotazione. Proseguono invece quelle dedicate [illegible] «Il Pregadio del Re Carlo Alberto e il Pregadio della Regina Maria Teresa», dalle 9,30 alle 10,30, solo su prenotazione.
[illegible] Palazzo Reale, info: 348/4056192

Carnevale
[illegible] organizzata dalla Circoscrizione 2 per bambini [illegible] famiglie [illegible] ritrovo alle 14,30: a seguire sfilata, spettacolo [illegible] animazione [illegible] [illegible] e distribuzione [illegible] bugie per tutti i partecipanti.
[illegible] Piazza Livio Bianco, [illegible] 14,30 alle 18

IL CARNEVALE DEI BAMBINI

[illegible]ica
[illegible] i «Concerti della domenica» esibizione dell'Orchestra «Amici con la Musica» dell'Unitre, [illegible] titolo «Sette note revival. Parole [illegible] musica»: dirige Carlo De Marco. [illegible] 011/4342450
[illegible] Domani alle 15 al Teatro dei Salesiani, via Piazzi 25

Dolcezze reali
[illegible] occasione della mostra «pranzo al Quirinale» si tiene l'incontro [illegible] «Dolcezze di Casa reale firmate Vialardi». Info: 011/8173114
[illegible] Il Melograno, piazza Vittorio Veneto 9, ore 15

[illegible] Siae
Incontro-dibattito sulle problematiche dalla Siae [illegible] un programma musicale al pianoforte. Intervengono: il vice direttore [illegible]lla sede Siae [illegible] Torino Federico Montagner, esperti, politici, rappresentanti delle istituzioni, giornalisti e musicisti.
[illegible] lunedì, Auditorium Educatorio [illegible] Provvidenza corso gen. Govone, 16/a tel. 011/595292

Teosofia
Antonio Girardi affronta l'argomento «La realtà animica e la struttura dell'uomo».
[illegible] Società Teosofica Italiana, via Pinelli [illegible] [illegible] 17

[illegible] Fotografia
Ancora aperte le iscrizioni al corso fotografi[illegible] a [illegible] del gruppo «La Mole» in [illegible]aborazione con l'Unitre. Gli [illegible] si tengono il ercoledì sera alle 20,45.
[illegible] Sede: corso Francia [illegible]; info: 011/7395323

Slow gym
Da lunedì nuovo corso di Slow Gym, disciplina che integra il tai chi, lo yoga [illegible] lo shiatsu, realizzato dagli istruttori dell'associazione «yin yang tao» E' costituito da movenze lente ma al tempo [illegible] stimolanti per il sistema muscolare e tendineo, ed è indicato sia per sedentari che per sportivi.
[illegible] Centro Studi [illegible] Occidente, via Goito, 2, [illegible] 16, tel. 349/81.520.51

[illegible] Nabucco
Oggi, [illegible] 21, e domani, [illegible] 15,30, per la stagione «Note [illegible] Teatro» opera lirica: «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Regia di Sergio Beano. Prevendite [illegible] teatro giorni feriali, ore 17-19.
[illegible] [illegible] Monterosa, [illegible] Brandizzo 65, tel. 011/28.40.28. www.teatromonterosa.it

[illegible] Buttaro e Valente
Prosegue la doppia personale di Gaetano Buttaro [illegible] Vittorio Valente. Presentazione di Edoardo Di Mauro, allestimento di Walter Vallini. La [illegible] [illegible] fino al 1° marzo, martedì, giovedì [illegible] venerdì 16,30-19.30, o su appuntamento.
[illegible] Fusion Art Gallery, piazza Peyron 9

Maurizio Paccagnella
Valérie Humbert presenta [illegible] personale di Maurizio Paccagnella intitolata «All I do is dream of you». Sino al 5 marzo.
[illegible] Galleria Pinuit, via della Rocca 28/h, orario: 10,30-12,30 [illegible] 15,30-19,30, tel.011 8178559

Vigliaturo
Prosegue la mostra di Silvio Vigliaturo «Arlecchino [illegible] la torre di Babele», dipinti ad olio su tela e sculture in vetro-fusione dal [illegible]00% sul tema di Arlecchino.
[illegible] Galleria Wunderkammer, via Rava 6/f; dal martedì al sabato 10-12 [illegible] 15.30-19

[illegible] DI [illegible]

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... [illegible] (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, [illegible] e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI [illegible] - PARCO [illegible]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8.30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso [illegible] di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE [illegible] SAVOIA** (str. della Basilica [illegible] Superga 73, [illegible]. 011 899.7456). Visita [illegible] tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato [illegible] domenica: [illegible] 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA [illegible]** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. [illegible] mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13,45.

■ **BORGO E [illegible] MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. [illegible] dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO [illegible] - MUSEO ARTI [illegible]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: [illegible] a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO [illegible] DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; [illegible]. chiuso.

■ **GALLERIA [illegible]** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. [illegible]. e dom. 8,30-14; [illegible] gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible]: «Mario [illegible]. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 [illegible]. «Mostra [illegible] workshop di [illegible] Cresci. [illegible] al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO [illegible]TRO[illegible]** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ **[illegible] [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible]** (p. Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario [illegible]. Opere [illegible] 1969 [illegible] [illegible]. Fino [illegible] 27 [illegible]. Orario: da mar. a gio. 10-17; da [illegible]. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **[illegible] [illegible] [illegible] DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [illegible]. via [illegible] Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - I [illegible] giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: [illegible] i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **[illegible] DEL GRANDE [illegible]** (Basilica [illegible] Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. [illegible] [illegible]. 14,30-18,30.

■ **MUSEO [illegible] [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, [illegible]. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi [illegible] [illegible]. Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] [illegible] RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **[illegible] DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico [illegible], tel. 011 436.5832). Or.: [illegible] i giorni 9-12 e 15-19.

■ **[illegible] [illegible] ANTICHITA'** (via [illegible] Sestriere [illegible], tel. 011 521.2251), [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato [illegible] domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **[illegible] EGIZIO** (via [illegible] delle [illegible] 6, tel. 011 561.7776). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO [illegible] [illegible] [illegible] CONSOLATA** (c. Fer[illegible]i 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEI [illegible] [illegible] DEL C[illegible] AL-LA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì [illegible]. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle [illegible]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] RISORGI-[illegible]** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci [illegible] telescheermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato [illegible] 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]** (via [illegible] [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restau[illegible]. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino [illegible] 6/2. Orario: tutti i [illegible] 9-19. Chiuso [illegible] lunedì.

■ **MUSEO PIETRO [illegible]** (via Guicciardini 9a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). [illegible] storico [illegible] zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SCD** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata [illegible]. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, [illegible]. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [illegible]. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [illegible]. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO [illegible] [illegible]** (via Lagrange [illegible], tel. [illegible] 571.1688). Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì [illegible] domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [illegible] martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **[illegible] [illegible] REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA [illegible] [illegible] E MARELLA [illegible]** (Lingotto, via Nizza C. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, [illegible]. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-[illegible]; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE [illegible] ARTI** (Via Balsamo [illegible] 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti [illegible] la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. [illegible]: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-[illegible]

■ **[illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 596.3245). Or.: gio., [illegible], [illegible]. 15-18; oppure [illegible] appuntamento.

[illegible] DELLE FERRARIS

LAURA PAUSINI. Stasera alle 21 al MazdaPalace appuntamento con Laura Pausini, che apre a Torino il suo tour europeo. Organizza l'agenzia Metropolis.

LINGUAGGI JAZZ. La vocalist Francesca Sortino con il suo quintetto è la protagonista del concerto di stasera al Piccolo Regio (piazza Castello 215, ore 21) per la rassegna «Linguaggi Jazz».

[illegible]. Musiche della tradizione irlandese, scozzese e country [illegible] all'Aldobaraldo (via Parma 29, ore 21) con i gruppi Malartan, Catweasle e Mammuf.

A MAISON MUSIQUE. Il Paf Trio, composto da tre dei migliori musicisti jazz italiani, il trombettista Paolo Fresu, il fisarmonicista Antonello Salis e il contrabbassista Furio Di Castri, è di scena stasera alle 21 alla Maison Musique di Rivoli (via Rosta 23).

FRANCESCA SORTINO

Jazz anche alla Cooperativa di consumo Ciriacese (Ciriè, corso Matteotti 18, ore 21) con il Flex Trio.

ROCK. Los Tres in concerto stasera a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22); Fanali di Scorta e Dry Tap al Csa Murazzi (murazzi del Po, ore 22); Toska all'Ascatasuna (corso regina Margherita 47, ore 23); Fields of Joy al Manhattan (via Giachino 46, ore 22). Sottosotto al Theatrò (via Santa Teresa 12, ore 23), Media Solution, B_low e Trouble al Padiglione 14 (Collegno, Certosa Reale, corso Pastrengo angolo via Tampellini, ore 21,30), El Diablo al Mc Ryan's (Moncalieri, strada Carignano 62, ore 22,30). Al Centro Principessa Isalabba (via Verolengo 212) stasera alle 21 il gruppo rock Skepsis presenta lo spettacolo «Achtung Banditen».

LABEL PARTY. Dani Siciliano all'Ab+ di piazza Cesare Augusto, stasera: il locale ospita inoltre la festa per l'uscita del nuovo numero della rivista Label, dedicato al circo.

ALLA FNAC. Lello Voce presenta oggi [illegible] 17 alla Fnac, in via Roma 56, il libro-disco «Fast Blood»; intervengono Aldo Nove e il collettivo Sparajuri.

IL PROGRAMMA DI [illegible]

Da Wozzeck a Gesù passioni in «Sintonie»

BECKMANN: «DIE STRAßE»

[illegible] PAVANELLO

Musica, cinema, teatro e arte figurativa compongono la [illegible] gna Sintonie 2005, promossa da Comune, Regione e Toroc. Febbraio sarà la nuova tappa di un ricco programma che porterà fino a giugno concerti, mostre, proiezioni cinematografiche [illegible] spettacoli teatrali.

Ad inaugurare «Sintonie» sarà la Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding lunedì 7 alle 20,30 all'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, [illegible] Nizza [illegible]. Gli spettatori potranno assistere al capolavoro dell'opera novecentesca «Wozzeck» del compositore austriaco Alban Berg. La trama: il soldato polacco Wozzeck per poter mantenere la compagna e il loro bambino, [illegible] sottopone agli irresponsabili esperimenti [illegible] dottore militare. La donna [illegible] regge i conseguenti disturbi p[illegible] del suo uomo e lo tradisce. Wozzeck, deriso in [illegible] si vendica uccidendola [illegible] muore lui stesso mentre nel delirio cerca di far sprofondare l'arma del delitto nel lago. [illegible] biglietto costa [illegible] euro, 20 il ridotto e solo 5 per i nati dopo il 1979. Il programma proseguirà domenica 13 [illegible] la «Passione secondo Matteo» di Bach, mentre mercoledì 16 ci [illegible] le sinfonie [illegible] e 7 di Beethoven.

Il secondo appuntamento di Sintonie sarà martedì, sempre al Lingotto, con l'inaugurazione alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli della mostra «La grafica dell'espressionismo», sottotitolo «"L'uomo è un abisso..." dice Woyzeck», a cura di Helmut Friedel. La mostra, che [illegible] opere [illegible] Beckmann, Heckel, Grosz, Kubin, Kokoschka e Kandinsky resterà aperta fino all'1 maggio (chiusa il lunedì). Ingresso 4 euro, ridotto 2,50.

Sempre martedì, alle 20,45, alle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri, andrà in scena il «Woyzeck» di Georg Büchner per la regia di Giancarlo Corballi, fino al 3 marzo, costa 19 euro. [illegible] mercoledì [illegible] a mercoledì 16 febbraio il Cinema Massimo ospiterà la rassegna «Wozzeck/Woyzeck e dintorni» che proporrà una serie di [illegible] legati ai concerti in programma all'Auditorium del Lingotto. Si inizia con l'ungherese Janòs Szàsz, con la coppia Herzog Kinski [illegible] col polacco Majewski. Nei giorni successivi «Il vangelo secondo Matteo» [illegible] Pasolini, «L'ultima tentazione di Cristo» [illegible] Scorsese [illegible] ancora Godard, Gary Oldman, Morissey, Abel Gance, ma non solo.

Giovedì pomeriggio la Fondazione Italiana per la Fotografia, in collaborazione con Maison Musique di Rivoli, propone il laboratorio multimediale «Da Woyzeck a Wozzeck: iconografia del perdente». Dal 13 febbraio al 29 giugno alla Biblioteca Reale ci sarà la mostra «Lo sguardo e il racconto. Il tema della Passione di Cristo dal [illegible] al XVIII secolo».

Carnet per i 3 concerti, lo spettacolo teatrale, lo 2 mostre [illegible] una proiezione al Massimo: [illegible] euro intero; [illegible] ridotto; 20 per i nati dal 1979. Biglietteria: Lingotto Musica, tel. 011/63.13.721, via Nizza 280 interno 41; Tst, tel. 011/5176246 via Roma 49. Info: Atrium Città, 800.015475. www.comune.torino.it/sintonie

Mercoledì il Massimo apre con l'ungherese Szàsz una rassegna di film Workshop di fotografia

DANIEL HARDING

Al Lingotto l'opera di Berg [illegible] artisti espressionisti Alle Fonderie Limone il «Woyzeck» di Büchner

«VANGELO» DI PASOLINI

Fa bene-fa male Dialoghi sulle altre «medicine»

Medicina cinese, naturopatia, nutrizione naturale, riabilitazione motoria, ginnastica vertebrale, riflessologia plantare, massaggi (anche quelli dedicati [illegible] bambini), osteopatia, metodo Grinberg e trattamento p.m.r, sedute di rilassamento.

Offre questo l'Officina del Benessere che l'erboristeria Erbamagica ha appena inaugurato [illegible] corso Palermo 65 con una squadra di consulenti che riceve su appuntamento. C'è di tutto per rimediare agli errori di alimentazione o di postura, per rilassarsi o imparare a dormire, per cercare un equilibrio fra lo stress quotidiano [illegible] la quiete che il corpo e lo spirito richiedono con sempre maggior pressione.

E' una delle tante iniziative che Ornella Gherlone [illegible] inventa per dar sfogo alla sua creatività legata [illegible] benessere. Da «specialista» in erbe e cosmetici naturali a organizzatrice di eventi che richiamano spesso l'attenzione [illegible] [illegible] pubblico curioso. Come i sabati pomeriggio dedicati [illegible] agli incontri (ore 18, gratuiti) con specialisti che dialogano [illegible] il pubblico. Sabato prossimo (12 febbraio) Valeria Biino, medico chirurgo [illegible] agopuntore suggerisce come affrontare la cefalea con la Medicina Energetica cinese. Sabato [illegible] Serafina Petrocca, dottoressa [illegible] nutrizione, offre consigli su una sana e corretta alimentazione durante i cambi di stagione; il 5 marzo Giorgio Menis, terapista della riabilitazione parla di "osteopatia" e il sabato successivo, Paola Biino, educatrice [illegible] psicomotricista funzionale racconta l'utilità del massaggio infantile. Per partecipare prenotare al numero 011 236577.

L'incisore del corsivo inglese

La ditta Casalegno, in via Arsenale, è specializzata dal 1908 in timbri e targhe I suoi clienti sono soprattutto enti pubblici

MARIA LUCIA E LAURA CASALEGNO

Quel che rimane al numero 42/c di via Arsenale, ovvero a pochi passi da Vittorio Emanuele II e dalla stazione di Porta Nuova con il relativo cantiere per la metropolitana prossima ventura, è la ditta Casalegno, specializzata dal 1908 in timbri e targhe. Dal 1936 c'è anche una succursale in piazza Palazzo di Città, gestita dalla cognata Anna Natta Casalegno, ma la sede originaria è questa. E si vede: mobili in legno scuro, vetrinette ricolme di vecchi timbri e sigilli, e stampe alle pareti. «Quelle sono di mio nonno Giuseppe», mi dice la signora Maria Lucia Casalegno, «risalgono all'epoca dei suoi studi presso l'Istituto San Carlo, dove ev studiato per cinque anni alla fine dell'Ottocento». Apre una delle vetrinette e mi mostra un paio di medaglie. Su una c'è scritto Anno Scolastico 1893-94 ed è una medaglia-premio per il disegno araldico. «Quando ha aperto questo negozio il nonno aveva quarant' anni. Aveva già iniziato a lavorare come incisore dopo la scuola proprio qui dietro, in un laboratorio nel cortile. Gli stemmi araldici che teniamo esposti in vetrina sono suoi. Ma era conosciuto in tutta Italia per la sua specializzazione nel corsivo inglese, questo»: mi un paio di targhe effettivamente bellissime.

Alla morte del nonno, avvenu nel 1950, la signora Maria Lucia aveva poco più di sei anni. «Ricordo che da bambina la mamma mi manda a fare la spesa nei negozi qui intorno. La zona di Porta Nuova all'epoca era molto diversa. C'erano latterie, frutta e verdura, panetterie. E i bambini uscivano tranquilli. giardini piazza Carlo Felice, proprio di fronte stazione, c'era un'orchestrina. Gli elementi cambiavano o. La andavamo ad ascoltarla, mia sorella e io, anche se in realtà bisognava tornare a casa entro le undici: anche quando avevano già vent'anni, perché così voleva nostro padre».

Il padre signora Maria Lucia, Luigi, rilevò l'attività nel 1950 dopo la scomparsa del fondatore, ma durante la guerra utilizzò a modo suo la cantina del negozio.

«Stava con i partigiani e in cantina nascondeva armi e bombe. Noi all'epoca sfollati Giaveno, e dato che il negozio aperto lui faceva avanti e indietro sul trenino che partiva Sacchi. L'hanno controllato diverse volte, ma lui se l'è sempre . Poi, dopo la guerra, è presidente della C.A.S.A., l'associazione degli artigiani. Ed stato lui avviare le pratiche per far che anche agli artigiani venisse riconosciuto il diritto alla pensione».

La signora Maria Lucia non ha ricordi troppo precisi dell'immediato dopoguerra: era troppo piccola. «Però ricordo bene che l'edificio qui fronte, che dell' Eiar (l'antenata della Rai) venne bombardato. Pensi che all'epoca offrirono a mio nonno di comprare tutto questo palazzo per 200 mila lire. Lui non se la sentì».

Oggi la ditta Casalegno lavora molto per le ferrovie e per l'azienda elettrica, oltre che per la Scuola di Applicazione e per svariate banche. Ma naturalmente ci i privati, e poi avvocati che fino a pochi anni fa costituivano la principale fonte di reddito per la sede staccata in piazza Palazzo di Città. «Dopo il trasferi del Tribunale abbiamo passato un momento un po' difficile. Poi però i nostri clienti sono tornati a trovarci».

Dall'inizio degli Anni Novanta la lavorazione avviene con l'ausilio del computer. nipote Laura prepara i negativi: una volta ci voleva una giornata di lavoro, oggi si fa tutto in un'ora. Poi io mi occupo della lavorazione della resina. Prima del computer, dall'inizio degli anni Ottanta, lavorava con la linotype. E prima componevamo tutto a mano, con il piombo: mo tipi caratteri, poi purtroppo abbiamo buttato».

Oltre a Laura c'è Gianluigi, che si occupa delle targhe: il futuro della Casalegno è in buone mani. «Quand'ero ragazza - dice -, studiavo pianoforte. Poi, a ventisei anni, sono entrata in negozio. Ma non c'è stato bisogno di apprendistato: allora non c'era la televisione e la sera a tavola si parlava, si parlava. Quando ho messo piede qua dentro, sapevo già tutto».

La signora Maria Lucia ripensa al fratello Giuseppe, scomparso nel '98 dopo lunghi anni di malattia. «Aveva la sclerosi multipla. Mia cognata ha avuto cura di lui in modo eccezionale». Mostra in una vetrinetta i punzoni e i timbri a rullo: «Questi li usavano per ricamare. Il rullo correva sulla stoffa lasciando giù l'immagine floreale che poi seguivano le ricamatrici». I timbri per ricamatrici: non solo roba per notai e avvocati, insomma.

Maria Lucia Casalegno è la titolare: suo nonno imparò l'arte all'Istituto San Carlo sul finire dell'800 specializzandosi in disegno araldico e aprì il negozio soltanto dopo anni di «bottega»

«La lavorazione è semplificata e avviene con l'aiuto del computer Mia nipote Laura prepara i negativi e se una volta ci voleva una giornata di lavoro, oggi si fa tutto in un'ora»

ANDAR PER MOSTRE

PIERO D'AMORE: «MODERATO CON SENTIMENTO» (2003)

Cuori d'Amore e foto di ghiaccio

ANGELO MISTRANGELO

Negli spazi del Mood Libri&Caffè, in via Battisti 3/E, s'inaugura lunedì, alle 19, la personale di Piero D'Amore (sino al 26 febbraio).

Dopo le mos a Palazzo Bricherasio e alla Galleria Fogola, questo artista legato alle esperienze della Pop Art americana propone dieci monotipi (opere carta fotografica) che hanno come tema conduttore: il cuore. Questa serie di immagini, intitolata «Valentine's Day», è il risultato un «collages» di volti, di figure femminili, di personaggi dei fumetti, che conferiscono alla rappresentazione una indiscussa capacità di comunicare il dell'esistenza: tra arte e quotidianità.

In ogni caso, la pittura di Piero D'Amore appare contraddistinta da una felice e realistica resa del soggetto, dalla luminosità del colore e da una nitida grafia che gli consente di delineare oggetto, fiore, un' espressione.

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, aperta sino al 27 febbraio la retrospettiva dedicata alle tavole che Giovannino Guareschi ha disegnato per il quotidiano «La Notte» dal al 1965. Curata da Dino Aloi, con un testo di Bruno Quaranta, l'esposizione consente di ripercorrere gli aspetti della società di quel periodo: dall'economia alla Rai TV, delle «misure anticongiuntura» a «L'Italia del Centrosinistra».

Immagini che documentano l'esperienza dell'autore di «Don Camillo e Peppone», che ha collaborato al «Bertoldo» e fondato il settimanale «Candido».

Sempre al Circolo, sino al 12 febbraio si può visitare la mostra fotografica «Centotrenta anni di storia scritta sul ghiaccio», ideata da Emanuele Rimini, con il coordinamento di Ada Guglielmino e la grafica di Anna Maria Berna (orario: 15-19, tel.0118124595).

Al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, antologica di Alberto Maria Marchetti ceramiche Raku, disegni e intensi ed espressionistici nudi femminili.

Allievo di Giovanni Guarlotti, ha frequentato l'Accademia Albertina e la Scuola Libera di Nudo. Per questa occasione è pubblicato un catalogo-monografico con la riproduzione delle opere denominate «Ex Imo», piacevoli acquerelli, sculture in bronzo e degli inchiostri su carta di riso che si ricollegano alla scuola giapponese (sino al 19 febbraio, orario: 15,30-19,30, tel. 011 542 737).

Aumenta la potenza del finanziamento Privilege.

Ancora più seduttiva la proposta di finanziamento Privilege con tutti i suoi vantaggi. Fino al 31 marzo 2005, **TAN 3.75% e TAEG 4.26%.** Alla scadenza puoi continuare a tenere la vettura pagando la quota residua, restituirla, oppure cambiarla con una nuova Jaguar utilizzando l'eventuale differenza tra il valore di mercato e la quota residua come parte della nuova quota contanti. Jaguar X-Type Wagon: tre diversi allestimenti, motori benzina V6 a trazione integrale e Turbodiesel con Overboost.

In più Jaguar ti offre tre anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

ESEMPIO DI ACQUISTO	PREZZO CHIAVI IN MANO	QUOTA CONTANTI	QUOTA MENSILE PER 24 MESI	QUOTA RESIDUA
X-TYPE 2.0 D CLASSIC WAGON	€ 31.750	€ 12.700	€ 196	€ 15.875

SALVO APPROVAZIONE DI JAGUAR FINANCIAL SERVICES

JAGUAR X-TYPE WAGON 2.0 DIESEL

CONSUMI DA 5,8 A 10,6 litri/100 Km (CICLO MISTO). EMISSIONI CO_2 DA 154 E 254 g/Km

Vieni a provarla da:

Jaguar Torino

Corso [illegible] 011 6606887-8 [illegible]06634

JAGUAR
Born to perform

TORNEO DI VIAREGGIO: VITTORIOSI NEGLI ULTIMI DUE ANNI, I BIANCONERI SOGNANO L'INEDITO TRIS

Juve, due gare per fare la storia

Chiarenza: oggi contro l'Inter una finale anticipata

Aurelio Benigno

La Juventus sta sognando uno storico record: le tre vittorie consecutive al torneo di Viareggio. Il "Tris versiliese" è impresa mai riuscita a nessuno, nemmeno agli squadroni che in questa manifestazione hanno dettato legge in passato come la Fiorentina, il Torino, il Milan, l'Inter, l'Atalanta e la Roma. E mentre lo scorso anno il tecnico Vincenzo Chiarenza la parola "Grande Slam" cioè vincere Viareggio, Coppa Italia e campionato non la voleva pronunciare per scaramanzia, infatti poi non riuscì nell'impresa, questa volta la parolina "tris" la pronuncia, eccome.

«Certo che vogliamo il tris e lo diciamo con orgoglio perché ci teniamo. Questo è un piccolo campionato del mondo e vincerlo per tre volte consecutive non è impresa da poco visto che in 57 edizioni non è mai riuscito nessuno. A questo punto ci siamo ed è inutile tirarci indietro, siamo in semifinale e vogliamo vincere anche quest'anno».

Prima della finalissima di lunedì c'è comunque l'Inter di mezzo. Non è cosa da poco, visto che, anche a questi livelli, si tratta pur sempre del derby d'Italia. Chiarenza ha parola di stima e di rispetto per i prossimi avversari: «E' una squadra formata da elementi giovani ma altri più esperti, adotta il 4-4-2 e li conosciamo abbastanza bene perché non è più l'Inter che abbiamo incontrato in semifinale al campionato lo scorso anno e che ci sconfisse 2-1. Sono cambiati loro e siamo cambiati noi, soprattutto sono diversi i moduli tattici».

Oggi contro l'Inter Chiarenza confermerà la stessa formazione che ha superato la Salernitana nei quarti. Quindi rivedremo tra i pali Avitabile, davanti a lui la difesa a quattro interpretata da Dicuonzo e De Caglia esterni con Masiello e Criscito in mezzo. A centrocampo Luci sarà l'esterno di destra e Marchisio quello di sinistra, con Bettega (il più giovane del gruppo) e Bentivoglio centrali. In attacco confermati Volpato e Paolucci.

Chiarenza è ormai più che a metà dell'opera: «Per ora non è successo nulla: è come prendere un palo. Noi mettiamo oggi le nostre carte sul tavolo e siamo scoperte, nel senso che giocheremo senza tatticismi nè calcoli, come sempre. Giocheremo per vincere, se poi l'Inter dimostrerà più forte faremo i complimenti ai nostri avversari. Del resto questa è una finale anticipata, con tutto il rispetto per Genoa e Maccabi Haifa, per il blasone e per le grandi potenzialità, Sarà una bella partita».

ALL'ANTICIPO DEL CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Derby tra Giaveno e Canavese

L'anticipo della quinta giornata del Cnd propone oggi (ore 14,30, campo via Tavanelleria) a Giaveno il derby coi rossoblù di Canavese. Nel turno carnevale, il Giaveno vuole mantenere la marcia di altissimo livello che ha portato l'undici di Russo ad occupare la terza posizione in classifica a pari merito con il Voghera. I padroni di casa sono sola sconfitta nelle ultime quindici partite e la consapevolezza di essere vicini alla quota salvezza, obiettivo minimo stagionale. Per Licio Russo il derby è da affrontare con grande cautela: «Il Canavese è squadra che ha espresso molto a Natale e uomini come Girgenti e Mazzucco sono chiaramente di categoria superiore. Io chiedo ai miei ragazzi di continuare a giocare con quella serenità con la quale hanno disputato fino ad oggi ottimi risultati». A parte gli infortunati cronici Magno, Miglino e Cavaliere, il Giaveno può contare sul resto della rosa.
Organico al completo anche per Cornacchini del Canavese, alla ricerca di un risultato importante per dare una scossa alla classifica e togliersi dalla zona playout. [p. acc.]

SFIDA AL VERTICE DELLA SERIE A FEMMINILE (ORE 14,30)

Torino-Bardolino clou al «Nebiolo»

Domenico Latagliata

E' il match clou della 11ª giornata, ultima di andata della serie A di calcio femminile: Torino-Bardolino, oggi (ore 14,30; ingresso 2,50 euro) al campo Primo Nebiolo del Parco Ruffini. Parla la classifica: le venete sono davanti a tutte, solitarie e contente, le granata le seguono a una sola lunghezza di distanza e hanno vissuto una settimana travagliata. Non solo e non tanto perché hanno perso il primato, visto che il campionato è ancora lungo: il fatto è che l'allenatore D'Herin ha rassegnato le dimissioni a causa di gravi problemi personali e lavorativi. La squadra è passata nelle mani del vice di D'Herin, Leonardo Melillo, affiancato dal presidente ed ex allenatore Cosimo Bersano.

Tutto risolto? Forse sì o forse no. Perché, secondo qualcuno, all'interno del Torino lo spogliatoio si sarebbe spaccato in seguito all'arrivo di Francesca Valsito e la società non navigherebbe poi in acque così tranquille. Dettagli, forse: non fosse che le dichiarazioni sono giunte da Lorena Berno, lo scorso anno da della società con la quale pare però adesso non trovarsi più in sintonia. Così, il Torino ha successivamente diffuso un comunicato nel quale si legge che «dal 21 agosto e oggi, nonostante convocata più volta, la signorina Berno non si è mai presentata presso la sede sociale, non ha vissuto da allora un solo momento della vita sociale, non ha condiviso nessuno dei numerosi problemi che abbiamo affrontato, non potendo contribuire a nulla di tutto ciò che è stato fatto in questa stagione sportiva disattendendo oltre modo agli impegni precedentemente assunti».

Meglio girare pagina, da qualunque lato si voglia vedere la situazione. Occhio alla classifica, allora, e a quanto dirà il campo: oggi il Torino potrebbe riprendere la sua marcia verso lo scudetto oppure, se battuto, ridimensionare gli obiettivi. Sugli spalti, almeno per il primo tempo, ci sarà anche Ezio D'Herin e questo potrebbe essere un elemento capace di portare un po' di chiarezza quanto appena accaduto. In quanto alla formazione, Torino dovrà fare a meno come al solito della Tesse, infortunata, e anche della Deiana, squalificata. Anche il Bardolino dovrà comunque rinunciare a un suo pezzo da novanta: Camporese, centrocampista tra le migliori d'Italia nonostante abbia solo vent'anni, è infatti stata pure lei fermata dal giudice sportivo.

Il probabile schieramento prevede quindi in porta Caravilla e poi Caprini, Lanzieri, Iannuzzelli, Cancelliere, Zorri, Miniati, Zantini, Margiotta, Sodini e Manico. Per l'occasione, annunciate anche le telecamere di RaiTre e di Sky, che trasmetterà la partita per intero venerdì prossimo alle ore 21 sul canale 863.

Rita Caravilla, portiere del Torino

VOLLEY: NELLA FINAL FOUR DI COPPA ITALIA CHE QUALIFICA ALLA CHAMPIONS LEAGUE

Chieri a caccia dell'impresa

Ad Olbia la semifinale contro Bergamo

Enrico Zambruno

Si scrive Coppa Italia ma si legge Champions League. A differenza di altre discipline, come ad esempio il calcio, nel volley femminile la manifestazione parallela al campionato ha un'importanza rilevante. Chi alza il trofeo infatti guadagna un posto nell'edizione successiva del massimo torneo europeo per club, spesso e volentieri dominato proprio da formazioni italiane. Un'occasione irripetibile, per la Pallavolo Chieri come per le altre squadre che si daranno battaglia oggi e domani a Olbia nella Final Four. Bergamo la super favorita, Perugia e Novara (detentrice) ad inseguire e le bianconblù possibili mine vaganti di due giorni sarda: è questa la griglia di partenza della 27ª edizione.

A Marinova e compagne tocca subito l'ardua impresa di affrontare le orobiche tricolori, già tre volte vincitrici del titolo (l'ultimo nel 1998). Chieri e Bergamo ad ottobre nel primo turno si sono già incontrate, con trionfo delle lombarde (3-0) al PalaMaddalene, stesso punteggio con il quale si sono imposte poi nel 6° turno di A1, questa volta a campi invertiti.

Altri tempi, però. Quello era un Chieri in fase di rodaggio, non la formazione con una precisa identità che ha saputo mettere alle corde Perugia domenica scorsa. Guidetti è consapevole che oggi pomeriggio (ore 15,45; diretta Rai3) serve una super impresa per centrare la finale, molto più difficile della prima compiuta quest'anno quando le sue ragazze ribaltarono nei quarti proprio della Coppa Italia il pesante ko di Forlì.

«Tutti conosciamo l'assoluto valore della Foppapedretti - spiega il tecnico - ma noi dobbiamo crederci e provarci. Non sempre la squadra sulla carta più forte riesce a spuntarla. Se noi sviluppiamo un volley concreto, sfruttando al meglio le carenze delle avversarie, possiamo farcela. La cornice di pubblico sarà straordinaria al GeoPalace, moderno impianto che dopo la prima semifinale vedrà sfilare (ore 18,30) anche Sant'Orsola Asystel e Despar.

Esclusa Virna, sempre in Brasile, sia Chieri sia Bergamo arrivano all'appuntamento in ottima salute. Le subalpine contano sull'ex Zetova per scardinare il fortino rossoblù: Marinova dovrà gestire al meglio l'attacco dove spiccano dal centro Vincenzi-Scott, in grandi condizioni fisiche, e dalle ali Tom-Angeloni. E' un match di grandi firme anche o rete, saffi spettacolare anche il duello tra i liberi, Borri e Croce, entrambe protagoniste di una stagione eccellente.

Caprara, allenatore bergamasco cercato recentemente dalla nazionale per la nuova guida del dopo Karpol, risponde alla Zetova schierando Kilic, in questo momento tra le più forti giocatrici in circolazione. Zhukova in regia, Grun opposto, Piccinini in banda, Poljak e Barazza centrali con Paggi e Secolo pronte per l'uso: con questi nomi la Foppa comincia il dichiarato "tentativo" di fare l'en plein. Se ciò dovesse accadere, qualche giocatrice (Kilic in primis) potrebbe scegliere altri lidi per nuove motivazioni. Chieri è già sulle tracce del fenomeno moscovita, vero sogno proibito del ds Roberto Bovero, voglioso di riscattare l'ingaggio di Virna. E sembra che la russa gradito molto l'interessamento...

Angeloni e Vincenzi impegnate a muro, un fondamentale basilare per fermare Bergamo

HOCKEY INDOOR: A LA SPEZIA E VINOVO SI GIOCANO LE FINAL FOUR DEL CAMPIONATO

Cus Torino, nel mirino la massima serie

I ragazzi devono evitare la retrocessione, le donne centrare la promozione

Alberto Barile

Ora basta con le facili previsioni. Tutti unanimi nel pronosticare il Cus Torino ai playoff di hockey indoor, tutti convinti di una stagione finalmente trionfante dopo i musi lunghi del 2004; perché francamente, sul linoleum amico di Vinovo, due settimane fa il sestetto di Alfredo Serra non doveva far altro che controllare Bra e Padova e fare il minimo sforzo necessario per incamminarsi con l'Hc Roma verso gli spareggi-scudetto.

Invece ha chiuso all'ultimo posto ed ora guarda fiduciosa al nuovo a La Spezia, sede di tutte le finali nazionali, con gli occhi terrorizzati di chi sa che può sbagliare: saranno ancora playout. Comincia oggi all'ora di pranzo con i veronesi del Villafranca, subito dopo Cus Padova-Lazio; le due perdenti se la vedranno domenica mattina in unico match. Chi cade retrocede.

Specularmente le donne guidate da Roberto Picco cercano lo stesso obiettivo dei colleghi cussini: la serie A. Ma lo faranno domani nella Final Four tra le migliori formazioni della serie cadetta organizzata proprio nel Palazzetto di Vinovo (via del Castello) in un girone all'italiana contro Riva del Garda, avversario match dispertita alle 10, Ragusa Iblea e Butterfly Roma. Le partite termineranno alle 17,30, con la prima classificata che aggiudicherà un posto nella futura massima serie.

Il cammino delle torinesi finora è senza intoppi: in entrambe le giornate di qualificazione è stato fatto bottino pieno del quadrangolare piemontese. Ma Picco non si fida: le ragazze sanno che possono riuscire a conquistare la promozione, l'unico timore è che scendano in campo troppo nervose dei mezzi. Comunque il nostro traguardo è la A, se poi raggiungeremo potremo dire di aver fallito. E senza scuse».

GLI ISCRITTI SONO GIÀ 1500

Pragelato pronta all'invasione per Racchettinvalle

Ieri sono stati 1200 gli studenti delle scuole del Pinerolese che hanno partecipato alla manifestazione Racchettinvalle, che si è svolta a Pragelato. Attesi atleti e semplici appassionati di questa disciplina sportiva che permette di ammirare le bellezze della Val Chisone indossando le racchette da neve. Sono già 1500 gli iscritti ma molti si iscriveranno ancora domani, il termine ultimo è fissato per le ore 9,30.

La manifestazione prenderà il via alle 11 per gli atleti e 10' dopo per chi non partecipa alla fase agonistica. Per informazioni, «Le ciaspole» tel. 333.9276627 oppure presso l'Atl 2.

in breve

CALCIO: IVREA «VICINO» AI QUARTI DI COPPA ITALIA
Da fonti ufficiose, vicine alla Lega, pare certa la promozione dell'Ivrea ai quarti di finale della Coppa Italia di serie C. Nella doppia sfida degli ottavi, il Pavia si era qualificato grazie all'1-1 di Ivrea e al 2-0 in casa. Tuttavia la formazione di Torresani nell'andata aveva schierato il neo acquisto Gambadori prima dei termini consentiti dal regolamento. Pur non avendo l'Ivrea sporto reclamo, il Giudice sportivo avrebbe proceduto d'ufficio contro il Pavia dando la vittoria a tavolino per 3-0 ai torinesi, con conseguente passaggio ai quarti degli arancioni.

CALCETTO: IL CLOU È REAL TORINO-PIEMONTE
Il derby Real Torino-Piemonte (ore 15; palasport di Leinì) è la gara clou della 17ª di serie B. Testa coda invece al Palaruffini dove il capolista Cesana riceve l'Alexia Bg, penultimo.

PALLANUOTO: AL VIA LA SERIE B MASCHILE
Programma della [illegible] di serie B maschile. Nordemilia Pt (ore 18,30; v. Magazzini 9); Cus Mo[illegible]

PALLAVOLO: IL LILLIPUT RICEVE IL CORSICO
Gare odierne. Femminili, B1: Lilliput Settimo Tor.-Corsico (ore 21; v. San Benigno 2). B2: Bentley Pinerolo-Chiavazza (18; v.le Grande Torino 2). Maschili, B2: Gold Gallery Pinerolo-Vercelli (21; v.le Grande Torino 2).

BASKET: IL CAFFÈ GIULIANO OSPITA IL MONTICHIARI
Partite di oggi. Femminili, A2: Caffè Giuliano Ivrea-Montichiari (20,30; v. Dora Baltea). B1: Auxilium To-Torino Scavi (20,30; v. Antica di Rivoli). Maschili, C1: Cus To-Tecnosteel Ginnastica To (21; v. Panetti). C2: Des Kolbe To-Savigliano (20,30; v. Massari); Punto Snai Moncalieri-Caffè Arabes Fossano (21; v. Einaudi).

HOCKEY GHIACCIO: BULLS A TO-ESPOSIZIONI
Si chiude la regular season di serie A: reduci dall'onorevole sconfitta con Fassa (2-4), Torino Bulls a To-Expo (ore 18,30) contro il Senfter Pusteria. In A2, dopo il brutto ko con il Pontebba (1-5), alle ore 18 tornano sul ghiaccio del "Filatoio" di Valpellice i Bulldogs: ospite il Settequerce per la 32ª giornata.

HOCKEY IN LINE: DRAGHI IN CASA CONTRO FORLÌ
I Draghi Torino del duo tecnico Liberatore-Vaccarino sono impegnati in casa del Libertas Forlì per il 7° turno di A1 maschile (ore 18).

TIRO CON L'ARCO: CAMPIONATI REGIONALI
Campionati piemontesi indoor più Olimpic Round, oggi (ore 14) e domani (ore 9) ad Asti, nella palestra del Liceo Scientifico «F. Vercelli», in via dell'Arazzeria 6. Organizza la società Astarco.

CORSA CAMPESTRE: DOMANI SI CORRE A TROFARELLO
Domani a Trofarello si disputa il «Trofeo Zurletti & Nimbo» di 6 km, campestre regionale Fidal e Uisp. Ritrovo alle ore 8,30 in borgata Rivera.

CURLING: GIRONE NORD OVEST A PINEROLO
A Pinerolo, a partire dalle ore 12 (e con prosieguo domani) si disputa l'ultima giornata del girone Nord Ovest di serie A. Le prime due classificate accederanno alle semifinali Nazionali in programma, sempre a Pinerolo, dal 18 al 20 febbraio. La classifica vede in testa il Mont Blanc di Courmayeur seguito a due lunghezze dai torinesi Draghi Curling Club e dallo Sporting Pinerolo. Dietro di loro Draghi Master e Pinerolo Black Magic.

Torino
fatti bella!
Prima consulenza gratuita
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it
Corporación Dermoestética da 4 anni
CENTRI IN [illegible]
NUOVO IN ITALIA
Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 350.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, vi offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.
Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.
Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione di Laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Subdermica (riduzione della cellulite)
Termomodorazione e Pressoterapia (riduzione del volume)
CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.
Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

NOUVELLE CUISINE *

marmo con incasso a filo.
Euro

Colonne
Euro 4.660,00

pratica.

Venite a sco

firme piu in

di

la lo

di e

di ideali

simonotti

ROSSANA

linea

indicati si riferiscono alle soluzioni di arredo in esposizio

* by **bonetto**

design arredamento

via Apo 9424866

martedì al sabato dalle e dalle 15.00 alle 19.30 e la domenica pomeriggio dalle 15.30 alle

TEATRI

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Domani sera [illegible] terrà il 6° [illegible] della stagione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Coro e orchestra della Accademia diretta da Emmanuel Siffert. Musiche di Mozart e Vivaldi. Biglietto intero € 13, ridotto € 7. Info: 011.5214286.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - [illegible]y Club. Martedì 8 feb. Ballo in maschera.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 Q[illegible] sera veglione di Carnevale [illegible] Beppe Carosso. In sala si balla latino e poi spaghettata[illegible]
CLUB 84 - s. M. d'Azeglio [illegible]. 011.6699560. [illegible] 15,30 danza by Puma Band. Ore 21 Festa di Carnevale - bugie... Cotillons... premi.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Emilio Zilioli, nella sala superiore serata latino americana. Plebeal Torinese tel. 3388545148.
DU PARC - giardinirealì 011.5215275 - H. 21,15 Ockeljband - Veglia carnevalesca prezzi popolari.
GARDEN - 15 thè - 21 Grande notte di Carnevale. Piatto caldo offerto Allegria. € 10.
LA LUCCIOLA - [illegible]. 011.200097 - Gran Carnevale - 15-21 serata prolungata.
LE ROI - ore 21 - [illegible] ci [illegible]. Area fumatori. Tel. 011.284600.
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - [illegible] 21 [illegible] con [illegible]. Aurelio [illegible] la Band e latino americani.
TANGO DANCING - Grande serata.
TROCADERO [illegible] - via A. Doria 5 Apertura ore [illegible] orchestra Teorema International Show. T. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta. [illegible] - I Postimpressionisti Russi e la nave.
SANT'AGOSTINO - [illegible] storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'A[illegible]
E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Franco [illegible].
BERMAN - Bruto [illegible] a carte.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
[illegible]
giovedì, venerdì, sabato e anche martedì
Il giorni no stop dalle 4 del [illegible]
pomeriggio alle 4 di [illegible] VIVO,
[illegible] LETIZIA [illegible], LESBO SISTERS,
L[illegible] A. [illegible]

2 NOMINATION OSCAR® 2005
MIGLIOR FILM STRANIERO
MIGLIORE CANZONE
GERARD JUGNOT TRAVIS [illegible] KIDI
LES CHORISTES
FRATELLI MARX

[illegible]
AI CINEMA
MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO

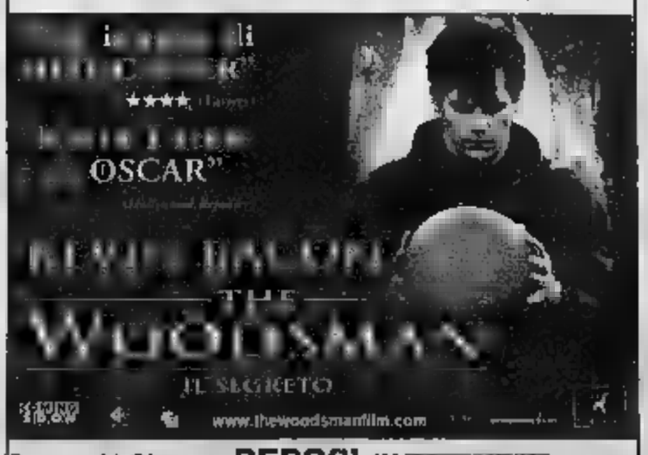
Un incrocio tra "FULL MONTY" e PRISCILLA REGINA [illegible] DESERTO
FRATELLI MARX
«Divertente, toccante, [illegible] grande sentimento, in [illegible] parola avvincente»
[illegible] Liberato presenta
DIFFICILMENTE STANNO VIVI
The Iron Ladies

CANDIDATO AL [illegible] OSCAR 2005
Dagli autori de "LA TIGRE E IL DRAGONE" e "HERO"
[illegible] più grande avventura del [illegible]
ELISEO - MASSIMO
MEDUSA - [illegible] LINGOTTO
Una storia d'amore avventurosa che [illegible] coinvolge e ci lascia stupefatti. (*La Stampa*)

"Freschezza, malinconia, nostalgia, forse autobiografia: un film molto riuscito."
Lietta Tornabuoni – La Stampa
"Scritto benissimo e girato [illegible] l'abituale finezza."
Tullio Kezich – Corriere della Sera
"È forse il film più sincero [illegible] Pupi Avati."
Leonardo Jattarelli – Il Messaggero
"Claudio Santamaria, Vittoria Puccini, Paolo Briguglia, un terzetto degno dell'Avati migliore."
Gian Luigi Rondi – Il Tempo
Antonio Avati e Rai Cinema presentano
CLAUDIO SANTAMARIA VITTORIA PUCCINI PAOLO BRIGUGLIA

CON LA PARTECIPAZIONE DI JOH[illegible]ORELLI
"Ma quando arrivano le ragazze?
UN FILM DI PUPI AVATI
www.01distribution.it
ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX
STUDIO RITZ - [illegible] VILLAGE LE [illegible] (Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

7 NOMINATION PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
DUSTIN HOFFMAN
Far volare la tua immaginazione
NEVERLAND
UN SOGNO PER LA VITA
www.buenavista.it
ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

"EVOCA [illegible] *RIVER*" (*La Repubblica*)
"UN'INTERPRETAZIONE GRANDIOSA E TERRORIZZANTE" (*Corriere della Sera*)


Al Cinema REPOSI IN [illegible]

CENTRALE 1
«Tra i dieci migliori film prodotti nel 2004. Nessuna descrizione di questo film può rendere giustizia alla [illegible] affascinante e virtuosistica originalità.» (New York Times)

FAI VOLARE LA TUA FANTASIA

LUX - PATHÉ LINGOTTO
UGC (MONCALIERI) - [illegible] VILLAGE

SCORSESE E DI CAPRIO VOLANO VERSO L'OSCAR
IL FILM EVENTO DEL 2005
CANDIDATO A
11
PREMI OSCAR®
TRA CUI
MIGLIOR FILM - MIGLIOR [illegible]
MIGLIOR ATTORE [illegible]
LEONARDO DiCAPRIO

[illegible] - IDEALE - MEDUSA - PATHÉ [illegible]
[illegible] - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

JENNIFER GARNER

MEDUSA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, [illegible] ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
[illegible]
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.[illegible] e 22.30); 20.30 Film; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 [illegible]
VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie (anche alle 22.15, 0.30); 21.00 Super '80; 22.45 Editoriale.
[illegible]
[illegible].00 Artisti; 21.30 Video Top; 22.00 Mosaico; 22.15 Sfashion Tv; 23.30 Proposte indecenti).
QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.[illegible] Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
9.00 **L'amico pubblico n.1**, Film; 14.30 I **Barkleys di Broadway**, Film; 21.00 Il **viaggio dei dannati**, Film.
QUINTA RETE
19.50 Italia magica, Documentario; 20.50 Musica e big, Musicale; 22.30 Italia magica, Doc., 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.35 Agrisapori; 17.00 Speciale eventi; 19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 20.30 Coming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Agrisapori.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; [illegible].30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
[illegible]
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; [illegible].45 Look Tv; 23.00 Volley time.
RETE 7
19.30 Qsvs; 20.30 Qsvs Sera; 23.15 Informasette; 24.00 Sexy Bar.
RTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Casa Famiglia; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; [illegible].00 Tg Asti.
TELESTUDIO
19.15 Speciale [illegible] del Piemonte; 21.10 Lo [illegible] sulla tv; [illegible].30 Enjoy Television; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in [illegible] - Cartoni animati - Film-tv - Week [illegible]; 22.30 Shopping - Redazionali.
RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videobne; 19.00 Cavallomania; [illegible] Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; [illegible].30 Tutto sposi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Jacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per info: 011.643.038 [illegible] Lunedì al Venerdì [illegible] 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 01151575111). Aperto 9.15-12.45 - Domenica chiuso). Giovedì 10 Cinema al Centre Culturel "Futuro à la française: la science-fiction hexagonale" **Malevil** di Christian de Chalonge. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA [illegible]SOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004/2005 nona [illegible]. L'11 e 12 aprile **Dispatrica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. [illegible] 21 presso Bu, Net via S. Quintino 13/f.

[illegible] (via Saluzzo, 23, [illegible]. 011/6699594). Da [illegible] febbraio, presso Postobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da [illegible]annazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. [illegible] [illegible] FAMOSA [illegible] (via S. Domenico, n. [illegible] Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

[illegible] (Via Bencia 57, Torino Tel 011/9203785). Aperte iscrizioni ai [illegible] tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.ekonteatro.com Per iscrizioni: infocorsi@ekonteatro.com

TEATRO [illegible] (via Palestro, [illegible], Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). [illegible]. Stagione 2004/2005: seminari e [illegible] con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Biligny 10, tel-fax 0115211570), www.annabolens.it. Martedì 22 f[illegible] presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) [illegible] Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, [illegible] Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità Nord-Ovest 7.40-8.8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-19.40-19-19.20-19.40 Emozioni [illegible]0 Magazine Spettacolo 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgia.it 13.00 Ge Sport 18.40 Juke Box Grandi Hit 70/80/90 19.00 Nostalgia in Rock-Lovesong [illegible]

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P. Ostiense 31, Tel. 011 434.621 Ferie[illegible] ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ALEXANDRA** [illegible] 18, Tel. 011 5175148, lun-Dom. ap [illegible].
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385 Ferie ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. Ferie ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. [illegible] Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170, Tel. 011 696.3617, Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **ZETA** [illegible] via Cibrario [illegible].013 749.2907. Ap. 15.

OGNI UOMO HA UN SEGRETO INCONFESSABILE

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

NAZIONALE IN ESCLUSIVA

ROMANO IN ESCLUSIVA
L'estro felice [illegible] ha ravvivato il festival [illegible] Berlino. (*La Stampa*)

IDEAL - [illegible] - PATHÉ LINGOTTO

film

LETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● DISCRETO
● [illegible]

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, [redacted] Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta [redacted] Alessandro Magno, [redacted] macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto ●● **(Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi)**

● **ALLA [redacted] DEL [redacted]** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, [redacted] Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella [redacted]» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva sottratto i [redacted] del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona ■●● **(Due Giardini, F. Marx, Romano)**

■ **ANACONDA: ALLA RICERCA DEL-[redacted] MALEDETTA.** Azione. Regia [redacted] Dwight H. Little, [redacted] Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una [redacted] pluviale [redacted] per cercare [redacted] rara specie di orchidea che sboccia per un paio [redacted] settimane ogni [redacted] questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea, un predatore mortale. Dal regista di «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca» ●● **(Massaua, Pathé)**

● **CHE PASTICCIO, [redacted] JONES!** Commedia. Regia di Beeb[redacted] Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata [redacted] fantasia della [redacted] Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei [redacted] con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo [redacted] un'altra, va per lavoro in Thailandia [redacted] il suo ex capo narcisista Daniel Cleve- [redacted] **(Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé)**

● **CONFIDENZE TROPPO [redacted]** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore [redacted] «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra ■● **(Centrale)**

[redacted] di Rob [redacted]man, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto [redacted] Marvel ad [redacted] portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra viene resuscitata [redacted] non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro, diventerà prima [redacted] spietata killer, [redacted] comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista della serie tv «Alias», nel cast uno dei dottori di «E.R.» Goran Visnjic. ■● **(Nazionale, Medusa, Pathé)**

● **EROS.** Drammatico erotico. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone [redacted] sartoria nella Shangai del 1963; il secondo è ambientato negli anni '50 e s'incentra sul personaggio di un pubblicitario newyorkese [redacted] dalla ragazza nuda che [redacted] nell'ultimo una [redacted] vicina alla separazione cerca di salvare il rapporto ●● **(Erba)**

● **GLI [redacted]** Animazione. [redacted] di Brad Bird [redacted] Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo ●●● **(Adua)**

● **LA [redacted] DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, [redacted] Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore [redacted] di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta [redacted] schermo [redacted] della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta [redacted] dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ■■● **(Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé)**

● **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI.** Avventura. Regia [redacted] Frank Coraci, con [redacted] Chan e Steve Coogan. Nuova versione cinematografica del celebre romanzo di Jules Verne. Si racconta di uno stravagante scienziato londinese (il [redacted] televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere [redacted] Royal Academy of Science [redacted] veridicità delle [redacted] invenzioni, s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo in [redacted] giorni. Da segnalare una breve apparizione di Schwarzenegger ●● **(Lux, Pathé)**

● **[redacted] CHORISTES.** Commedia drammatica. [redacted] Regia di Christophe Barratier, con [redacted] Jugnot e François Berland. Nella Francia del 1949 un insegnante di [redacted] trova lavoro in [redacted] severo collegio per bambini orfani contrario ai metodi repressivi del direttore cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica ●●● **(F. Marx)**

● **MA QUANDO [redacted] LE RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e [redacted] Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» e «Impiegati» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si [redacted] nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast, Johnny Dorelli. ■●● **(Eliseo, Olimpia, Pathé, Ritz)**

● **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con [redacted] Ferrell e [redacted] Mitchell. [redacted] suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese [redacted] compare e descrive le vicissitudini di M[redacted] attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. ●●● **(Massimo)**

● **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Av-[redacted] Regia di Jon Turteltaub, con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film [redacted] Turteltaub («Phenomenon») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● **(Adua, Olimpia)**

● [redacted] Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's [redacted] come, nella Londra [redacted] 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e la Radha Mitchell di «Melinda e Melinda». ●●● **(Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi)**

● [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 [redacted] un giorno d'autunno a Città del Messico. [redacted] hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo [redacted] battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno [redacted] dipendenti di «Terminal»). ■■■ **(Nazionale)**

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed [redacted] e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la [redacted] tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' [redacted] tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia ●●● **(Romano)**

■ **QUANDO [redacted] TE L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry [redacted] con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la [redacted] della stilista in carriera Helen [redacted] sconvolta dalla morte in incidente stradale di sorella e cognato; a [redacted] toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'impresa un pastore luterano. Lei [redacted] Kate [redacted] («Come farsi lasciare in [redacted] giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). Dirige il regista di «Pretty woman» ●● **(Ambrosio, Alfieri, Arlecchino, Pathé)**

■ **RAY.** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx (il tassista di «Collateral») ●● **(Ambrosio, Medusa, Pathé)**

■ **[redacted] L'[redacted]IST[redacted]** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia [redacted] due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati [redacted] muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia ●● **(Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé)**

● [redacted] Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna [redacted] spassoso [redacted] verde Shrek [redacted] dopo aver coronato il sogno d'amore [redacted] la principessa Fiona è costretto, [redacted] all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri. ●●● **(Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia)**

■ **SQUADRA 49.** Azione. Regia di Jay Russell, [redacted] Joaquin [redacted] e John Travolta. [redacted] Morrison (Phoenix) [redacted] un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio [redacted] fiamme: nella speranza che il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo vada a salvare, [redacted] ripensa alla sua vita ●● **(Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé)**

■ [redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate [redacted]. L'autore [redacted] «Gangs of New York» [redacted] a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più [redacted], fondò linee [redacted] la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati [redacted] della prima metà del Novecento ●●●● **(Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi)**

■ [redacted] Fantasy. Regia di Sun Woo Jang, con Yim Eun Kyung e Kim Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi viene catapultato in un vibrante gioco liberamente tratto dalla favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione [redacted] ●● **(Empire)**

● [redacted]S. Animazione. Regia [redacted] Satoshi Kon e Shōgo Furuya. Tokyo, vigilia di Natale: tre [redacted] (un allenatore di ciclismo, un travestito e una ragazza) trovano in un cassonetto un bel neonato e decidono di andare alla ricerca dei suoi genitori **(Centrale)**

● **THE [redacted]** Regia di Takashi Shimizu, con [redacted] Michelle Gellar e Jason [redacted] L'americana Karen (la «Buffy» televisiva), in Giappone per [redacted] scambio culturale, [redacted] di sostituire [redacted] da un [redacted] signora che [redacted] «maledetta» ■●● **(Ambrosio)**

● **[redacted] IRON [redacted]** Commedia. Regia di Youngyooth Thongkonthun, [redacted] Jesdaporn [redacted] e Sahaphap Tor. Dalla Thailandia, la storia vera di un'insolita squadra di pallavolo maschile vincitrice del campionato del [redacted] facevano parte gay, transessuali, travestiti **(Fratelli Marx)**

● **THE [redacted]** Drammatico. [redacted]gia [redacted] Nicole Kassell, [redacted] Kevin Bacon e Kyra Sedwick. Uscito dal carcere dopo dodici anni trascorsi per una condanna per crimini sessuali contro minori, Walter torna nella cittadina dove abita e cerca di [redacted] società. [redacted]tà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter, opera prima. ■●● **(Reposi)**

● **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, [redacted] Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la [redacted] donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di criminali. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● **(Ideal, Reposi, Nuovo, Medusa)**

● **UN BACIO [redacted]NATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, [redacted] Atta Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj. in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe» ●●● **(Romano)**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

ORGANIZZATI DA MARIO BRUNELLO E ANDREA [redacted]

«Incontri», simbolo e anima della grande musica da camera

Giangiorgio Satragni

Ci mancheranno un poco gli «Incontri con la musica da camera» che Mario Brunello e Andrea Lucchesini combinavano con artisti amici e valentissimi, per eseguire brani prediletti o curiosi, con il corollario di prove aperte e giorni di residenza a Torino. Eppure dopo tredici anni occorreva forse metter la parola fine, perché anche il cartellone dell'ospite Unione Musicale necessitava di rinnovamento: in termini giornalistici, la rassegna in sé non faceva più notizia. Questa risiede invece nei frutti che sono maturati e nel raccolto, significativo nell'ultima serata al Conservatorio, aperta [redacted] «Concerto in sol maggiore per violoncello e archi» di Boccherini (solista Brunello), che ascoltato così a parti reali - ovvero con uno strumento per ogni parte - mettar ancor più in luce l'omogeneità di stile dell'autore. Quando il violoncello [redacted] i due violini, pare di ascoltare uno dei Trii boccheriniani.

Il bel raccolto stava altrove: la rassegna ha fatto incontrare musicisti che hanno formato un nuovo gruppo, come il Quartetto Accademia (Adrian Pinzaru, Matteo Amadasi, Umberto Clerici e Andrea Secchi al pianoforte), e ha generato la commissione di un nuovo brano, cosa affatto insolita per l'Unione Musicale. Giovanni Sollima ha composto con talento una limpidissima [redacted] per «Quartetfilm», con sezioni statiche e carezzevoli, quasi new age, alternate a vortici di ritmo fondati su blocchi ripetitivi sì, ma non in stile minimalista, piuttosto strizzando l'occhio alla musica rock. Non si poteva infine chiudere se non col «Quintetto op. 34» di Brahms, che degli Incontri è stato simbolo e anima, con ritorni periodici negli anni, col piacere [redacted] di suonarlo e nostro di ascoltarlo. Anche ora, dove Brunello e Lucchesini erano affiancati da Marco Rizzi, Sonig Tchakerian e Danilo Rossi, abbiamo ritrovato la ventata di passione dello Scherzo o l'energia dell'Allegro non troppo in apertura: ma qui è stata una sorpresa l'ascoltare [redacted] ognuno cercasse di evidenziare ramificazioni e connessioni nella fittissima trama. E che dolcezza l'Andante. Insomma, grazie.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Alexander Adua [redacted] 15.30-18.30-21.45
[redacted] incredibili Adua 200 15.30-17.50
Il mistero dei Templari Adua 200 [redacted]
Neverland - Un sogno per la vita Adua 400 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011.562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Quando meno te lo aspetti Solferino 1 15.45-18.00-20.15-22.30
Saw - L'enigmista Solferino 2 16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011.547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
Ray Sala 1 16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti Sala 2 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! Sala 3 15.30-20.10
The Grudge Sala 3 17.50-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011.581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Neverland - Un sogno per la vita Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30
Quando meno te lo aspetti Sala 2 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011.540.110. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Tokyo Godfathers 16.00-22.30
Confidenze troppo intime 18.00-20.20

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 [redacted] militari e ragazzi; € 3,50 anziani; film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Saw - L'enigmista 20.10-22.30-00.40
Alexander 15.00-18.30-22.00-01.15
Anaconda 22.40-00.45
Shrek 2 15.20-17.40-20.00
Squadra 49 - Ladder 49 15.10-17.30-20.10-22.30-00.50
Neverland - Un sogno per la vita 15.00-17.20-20.00-22.20-00.35
Gli [redacted] 15.00-17.30

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011.542.422. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari, € 3,00 over60
Squadra 49 - Ladder 49 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE [redacted]** via Monfalcone 62, tel. 011.327.2214. Prezzi [redacted] intero; € 4,50 Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under 18
Alexander Nirvana 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole Ombrerosse 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ [redacted] p.zza Sabotino, tel. 011.447.5241. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
The Aviator Eliseo Grande 15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti Eliseo Blu 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] arrivano le ragazze? Eliseo Rosso 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011.813.8237. Prezzi € 6,70 intero
The Resurrection 16.00-18.10-20.10-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Eros Erba 1 20.00-22.30
Vedi teatro Erba 2

■ **F.LLI [redacted]** Belgio 53, tel. 011.812.1410. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under 18
Alexander Groucho 16.00
The Iron Ladies Groucho [redacted]
Les Choristes - I ragazzi del coro Chico 15.45-17.45-20.30-22.30
Alla luce del sole Harpo 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 over 60
The Aviator Sala 1 15.00-18.25-21.50
Squadra 49 - Ladder 49 Sala 2 15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander Sala 3 15.00-18.20-21.45
36 - Quai des Orfevres Sala 4 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 Sala 5 15.00-16.45-18.30
Che pasticcio, Bridget Jones! Sala 5 20.20-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011.541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il giro del mondo in 80 giorni 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011.812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
La foresta dei pugnali volanti Massimo 1 15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda Massimo 2 16.00-18.10-20.20-22.30
Doppio gioco Massimo 3 16.30-20.30
L'infernale Quinlan VO (Sott.it.) Massimo 18.15-22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011.481.1221. Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
The Aviator Sala 1 15.10-18.35-22.00
Squadra 49 - Ladder 49 Sala 2 15.05-17.35-20.00-22.25-00.50
Alexander Sala 3 15.00-18.30-21.55
Shrek 2 Sala 4 14.35-16.30-18.25
Saw - L'enigmista Sala 4 20.15-22.35-01.00
Elektra Sala 5 16.00-18.10-20.20-22.30-00.40
Neverland - Un sogno per la vita Sala 6 15.50-18.05-20.25-22.40-00.55
36 - Quai des Orfevres Sala 7 15.15-20.05
La foresta dei pugnali volanti Sala 7 17.30-22.20-00.50
Che pasticcio, Bridget Jones! Sala 8 15.35-17.45-19.55
Ray Sala 8 22.10

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011.812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 3,50 anziani
Elektra Nazionale 1 16.00-18.10-20.20-22.30
Nicotina Nazionale 2 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011.650.0200. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 [redacted]
Le conseguenze dell'amore Valentino 1 15.30-17.50-20.10-22.30
36 - Quai des Orfevres Valentino 2 15.30-17.45-20.15-22.35
Vedi Teatro Sala Valentino 3

■ [redacted] via Arsenale 31, tel. 011.532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Ma quando arrivano le ragazze? Olimpia 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 Olimpia 2 15.45-18.00
Il mistero dei Templari Olimpia 2 20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011.667.7856. [redacted] € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 8,00 [redacted]
Alexander 16.00-19.30-23.00
Saw - L'enigmista 15.15-17.40-20.05-22.30-00.45
Ray 22.25
Quando meno te lo aspetti 15.00-17.30-20.00
Shrek 2 15.15-17.40
[redacted] pasticcio, Bridget Jones! 20.10-22.40-00.55
Neverland - Un sogno per la vita 15.20-17.50-20.15-22.40-00.50
The Aviator 16.00-19.30-23.00
Squadra 49 - Ladder 49 15.00-17.25-19.55-22.30-00.50
Il giro del mondo in 80 giorni 14.50-17.25-20.00-22.35
Elektra 15.15-17.40-20.05-22.30-00.40
Anaconda 15.00-20.00
La foresta dei pugnali volanti 17.25-22.30-00.50
Ma quando arrivano le ragazze? 15.15-17.40-20.05-22.30-00.45

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 6,70 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [redacted]
Neverland - Un sogno per la vita Reposi 1 15.15-17.45-20.15-22.30
36 - Quai des Orfevres Reposi 2 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator Reposi 3 15.00-18.25-21.45
Alexander Reposi 4 15.00-18.20-21.40
The Woodsman - Il segreto Reposi 5 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] galleria Subalpina, tel. 011.562.0145. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Private Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato Sala 2 15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole Sala 3 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **ST[redacted] RITZ** via Acqui 2, tel. 011.819.0150. Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,30 over 60
Ma quando arrivano le ragazze? 15.30-17.40-20.20-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011.316.1429 **Ocean's Twelve** 20.30-22.45
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. [redacted] **Ocean's Twelve** 17.30
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011.668.7660 **Polar Express** 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011.433.7474 **[redacted] incredibili** 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028 **Riposo**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011.522.4279 **Riposo**

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[redacted] **Ocean's Twelve** [redacted]
[redacted] **Village Cinemas Le Fornaci** [redacted] Falcone, tel. 011.361.11
Squadra 49 - Ladder 49 Sala 1 14.50-17.20-19.50-22.20-00.50
Saw - L'enigmista Sala 2 13.25-15.40-18.00-20.20-22.40-01.00
Neverland - Un sogno per la vita Sala 3 15.20-17.30-19.40-22.00-00.20
Elektra Sala 4 14.10-16.15-18.20-20.25-22.30-00.40
Il giro del mondo in 80 giorni Sala 5 13.20-15.55-18.25
Anaconda Sala 5 21.00-23.00-01.10
The Aviator Sala Maxxi 15.10-18.30-21.50
Alexander Sala 7 14.45-18.10-21.40
Shrek 2 Sala 8 14.20-16.30
Che pasticcio, Bridget [redacted] Sala 8 18.30-20.40-22.50-01.05
Ma quando arrivano le ragazze? Sala 9 15.00-17.25-19.45-22.10-00.30

■ **BORGARO TORINESE** Italia - Digital 011.470.3576
Che pasticcio, Bridget Jones! 20.30-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Don Bosco Big 011.950.8808
Alexander 17.00-21.15

■ **COLLEGNO** Principe 011.405.4795 **Chiuso**
Studio Lucc 011.405.6681
Gli incredibili 16.00-18.00
La foresta dei pugnali volanti 20.15-22.30
Stazione 011.799.792 **Non Pervenuto**
Regina Uno 011.781.623
Squadra 49 - Ladder 49 20.20-22.30
Regina [redacted] 011.781.623 **Elektra** 20.30-22.30

■ **MONCA[redacted]** K.K. [redacted] 011.641.236
Alexander 18.00-21.15
UGC Ciné Cité 40° [redacted] Postiglione, tel. 011.649.5885. Prezzi € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander 16.55-20.45-00.00
The Aviator 17.00-20.10-23.20
Gli incredibili 16.00
Anaconda 18.15-22.35
Natural City 20.15-00.35
Quando meno te lo aspetti 16.10-18.25-20.40-22.50-00.55
Saw - L'enigmista 16.25-18.25-20.30-22.35-00.35
Il giro del mondo in 80 giorni 15.35-17.55-20.15-22.35-00.50
Elektra 16.50-18.50-20.50-22 [redacted]
Neverland - Un sogno per la vita 16.25-18.25-20.25-22.35-00.35
Squadra [redacted] - Ladder 49 16.15-18.35-20.45-22.50
The Aviator 15.40-18.50-22.20
The Woodsman - Il segreto 16.50-18.50-20.50-22.50-00.45
Ma quando arrivano le ragazze? 17.15-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones! 16.00-18.15-20.35-22.45-00.50
Shrek 2 17.00
Ray 19.05-22.00-00.55
Squadra 49 - Ladder [redacted] 15.25-17.35-20.05-22.10-00.15
La foresta dei pugnali volanti 15.35-17.50-20.10-22.25-00.45

■ **RIVOLI** Borgonuovo 011.956.4946
Che pasticcio, Bridget Jones! 17.00-21.15

■ **SAN [redacted] TORINESE** Gobetti via dei Martiri [redacted] Libertà 17, tel. 011.822.2192
Il mistero dei Templari 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **SETTIMO [redacted]** [redacted] Petrarca 7, tel. 011.800.7050
The Aviator Sala 1 15.00-18.30-22.10
Squadra 49 - Ladder 49 Sala 2 15.10-17.30-20.00-22.30
La foresta dei pugnali volanti Sala 3 15.20-17.50-20.15-22.40

■ **VENARIA** Supercinema 011.459.4406
Squadra 49 - Ladder 49 20.15-22.30
The Aviator 15.00-18.00-21.30
Elektra 20.15-22.30
Shrek 2 15.30
Teatro [redacted] 011.424.1124 **Vedi teatro**

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[redacted] **Corso**, tel. [redacted] 931.2403 **Squadra 49** 20.15-22.30 ■ [redacted]**CCHIA** **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Shrek 2** 17.30 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 21.15 ■ **BUSSOLENO** **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Closer** 20.00-22.00 ■ **CARMAGNOLA** **Margherita - [redacted]gli**, tel. 011 971.6525 **La foresta [redacted] pugnali volanti** 20.20-22.30 ■ **CESANA TORINESE** **SanSicario**, tel. 0122 811.564 **Gli incredibili** [redacted] **Quando [redacted] te lo aspetti** 21.15 ■ [redacted] **Splendor** tel. 011 942.1601 **Saw - L'enigmista** 20.15-22.20 **Universal**, tel. 011 941.1867 **Ray** 16.15-19.30-22.30 ■ **CHIVASSO** **Moderno**, tel. 011 910.9737 **La foresta dei pugnali volanti** 20.15-22.15 **Politeama**, tel. 011 910.1433 **The Aviator** 19.00-22.00 ■ **CIRIÈ** **Nuovo** tel. 011 920.9984 **Shrek 2** 16.30-18.30-20.30 **Closer** 22.30 ■ **CUORGNÈ** **Margherita**, tel. 0124 657.523 **La foresta dei pugnali volanti** 21.30 ■ [redacted] **Condovese**, tel. 339 839 167 **Il mistero dei Templari** 21.15 ■ **GIAVENO** **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Alexander** 21.00 ■ **IVREA** **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Chiuso per Carnevale** **Boaro** - [redacted] tel. 0125 641.480 **Chiuso per Carnevale** **Politeama** tel. 0125 641.571 **Chiuso** ■ **LEINÌ** **Auditorium**, tel. 011 998.8099 **[redacted] conosci Claudia?** 21.00 ■ **NONE** **Cinema Eden** tel. 011 990.5020 **Ocean's Twelve** 21.00 ■ [redacted] **Lumiere** tel. 011 [redacted] **Neverland - Un sogno per la vita** 16.30-18.30-20.30-22.30 **Squadra 49** 16.30-18.30-20.30-22.30 **Gli incredibili** 15.30 **Shrek 2** 15.00 **The Aviator** 15.00-18.15-21.30 **Alexander** 18.00-21.15 ■ [redacted] **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Neverland** 20.15-22.30 **Multisala** Italia 200 tel. 0121 393.905 **Closer** 20.30-22.30 Italia 500 **The Aviator** 21.00 **Ritz La foresta dei pugnali volanti** [redacted].00-22.30 ■ **SAUZE D'OULX** **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Gli incredibili** 17.30 **36 - Quai des Orfevres** 21.15 ■ **SESTRIERE** **Fraiteve** tel. 0122 763.38 **Alexander** 17.30-21.15 ■ **SUSA** **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **Alexander** 21.15 ■ **VALPERGA** **Ambra** Ung. tel. 0124 617.122 **The Aviator** 21.30 Due **Squadra 49** 20.30-22.30 ■ **TORRE PELLICE** **Trento**, tel. 0121 933.096 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 21.15 ■ **VILLAR PEROSA** **[redacted]** tel. 0121 933.096 **Alexander** 21.15 ■ **VILLASTELLONE** **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Alexander** 21.00 ■ **VINOVO** **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] **CORALE STEFANO TEMPIA** Dom. 6 feb, ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'[redacted] Stefano Tempia. In programma: Coro e orchestra dell'Accademia [illegible] Musiche di Mozart e Vivaldi. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dom. 6 feb, alle ore 16.30 per la rassegna [illegible] Compagnia Teatrale Aurea presenta [illegible]. Biglietti: intero 6 euro rid. 4. Info e prenotazioni 011.819.73.50. Gio. 17, ven. 18 e sab. 19 febbraio 2005 alle ore 20.45 la compagnia Alfateatro presenta **Pertini a quattro di N. Manzari**. Sab. 26 feb. ore 20.45 e dom. 27 feb. ore 16 la compagnia [illegible] presenta **Viaggio nell'assurdo di A. Gelli**. Info: 011.819.35.29, [illegible]

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 15.30 e ore 20.45, domani ore 15.30 G. Ghigiotti, M. Bergilli, M. Messeri e V. Tabaldi in **Pigmalione** di G.B. Shaw, regia R. Guicciardini. Ultimi 3 giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-21 [illegible]

■ **BARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. [illegible] questa sera ore 21.15 M. Di Mauro presenta [illegible] grande macchia. Ultima replica. Biglietti euro 9/6,50. Prenot. ore 16-19 tel. 011 331.764 [illegible]

■ [redacted] **TEATRO DI TORINO** [illegible] Cleditor [illegible] tel. 011 473.0185. Direzione Artistica L. Furno [illegible] Teatro Alfieri - Anti. Mar. 16 feb. ore 21 Serata di gala Carla Fracci & Balletto. Formaz. [illegible] con P. Alosa, selezione per Giselle luglio 2005. Info 011 4730149, www.balletteatro.it

■ **CARIGNANO T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica Corta T.S.T. Ore 20.45, **Sibilla di [illegible]** di O. Guerrieri, con A. Galiena, regia di R. Novello. Produzione Associazione Teatro Europeo - Les Italiens. Ultimi due giorni. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8, apertura un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Lo spettacolo [illegible] è stato annullato. Il 9 feb. [illegible]. Info 011 6698034 [illegible]. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Dom. 6 feb, ore 21, Accademia Corale "Stefano Tempia". Coro e Orchestra dell'Accademia Corale "Stefano Tempia" E. Sillari, direttore; M. Tecce, soprano; S. Pechenino, contralto; M. Fratta, maestro del coro. Musiche di Mozart e Vivaldi. Info: 011 5214766.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 16 e ore 21, domani ore 16 e ore 21 "Dopo un clamoroso successo torna a grande richiesta [illegible] commedia sull'universo dei cuori solitari. La Bianda presenta **Singles** di R. Sand & D. Talbot. Ultime 3 repliche. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ [redacted] via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. T.S.T., ore 20.45, **Una storia** [illegible] di L. Curino in collaborazione con M. Marelli, con L. Curino, regia di C. Stasse. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, [illegible] 12.00 - 19.00, lunedì riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it. Biglietteria Teatro Garybaldi apre un'ora prima dell'inizio spettacolo.

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530 238. Dom. 6 febb. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Bibi, Bibò e Wimpy**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.

■ [redacted] via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Oggi ore 15.30 e ore 21, la nuovissima commedia di V. Matthews **Apra bene le bocce**. Vendita biglietti a sab. **Il fiore all'occhiello e Gonde pose**. Orario apertura biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45, **La Zia (Das Onkel)** di F. Bonciardi, regia di C. Longhi, con F. Bianciardi, L. Mora, D. Capriglia. Teatro Stabile di Torino/Teatro de Gli Incamminati. Ultimi due giorni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2004-05, campagna abbonamenti presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5, 5 rid. 4.5. Prevendita Unione Musicale e Orchestra Accademia [illegible] 5 feb ore 16, S. Pechio soprano, A. [illegible] pianoforte: **Verdi d'arte Alla ricerca del [illegible]**. Mer. 16 feb. ore 16, F. Giolo violino, A. Giolo viola, G. [illegible] contrabbasso, I. Schneiderbauer: **Alla Corte dei Principi Esterhazy**. Mer. 23 feb. ore 16 [illegible] **Arie d'opera e romanze**.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mer. 8 feb. sponde **il Progetto Antilabia - presenta** [illegible]. Info da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011 540675. **Café Procope**: Ore 22 [illegible] a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011 540675.

■ **KOMIKA** via Mercanti 36, tel. 011 238.8067. Progetto l'Odin Teatret per Torino. In collaborazione con Regione Piemonte, Città di Torino, Provincia di Torino, T.S.T., CRUT-DAMS Università di Torino, l'Espace/C.S.D. Residenza Multidisciplinare. Ore 10 spett. dimostrazione "Orme sulla neve" con R. Carreri. Ingr. unico euro 5. Ore 12.45 spett. dimostrazione "Fiori del serraglio" con J. Varley. Ingr. unico euro 5. Sono aperte le prenotaz. per gli spett. per gli spett. dimostrazione e i seminari. Info. Tel. 011.2386067, info@lespace.it, www.salaespace.it

■ **MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI T.S.T.** Ore 20.45, **Il sogno di Andersen**, regia di Eugenio Barba. Produzione Odin Teatret. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21, e domani, ore 15.30, per la stagione "Note a Teatro" opera lirica: **Nabucco** di G. Verdi. Regia di S. Ibarra. Prevendite cassa teatro giorni feriali, ore 17-19.

■ **NUOVA TEATRO** via Rosso 15, tel. 011 517.4408. 16/25 feb. Ciclo di incontri **La scena rituale**. Itinerario nel rito e negli studi di cinema, teatro e antropologia. Primo appuntamento 16/2 - Sala Orsa ore 16 **Teatro provinciale dell'uomo - Proiezione del film di Manuel de Oliveira "Acto Da Primavera"**. Ingresso libero. Info: Gisa 011/5617235

■ **PICCOLO REGIO [redacted] PUCCINI** Ore 21 Linguaggi Jazz 2005: Francesca Sortino Quintet in **Blue** [illegible] F. Sortino voce, P. Birro piano, R. Bonisolo sax, A. Maiorino basso, A. Minetto batteria. Posti a euro 15. Info e prevendita: Centro Jazz, via Pomba 4 - Tel. 011.884477; www.centrojazztorino.it. Vendita sala 20.15 a Piccolo.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. [illegible] 17/c, tel. 011 327.8749. Dom. 6 feb., ore 17 **Ore, dal mio carino. Tutto d'orari sulla tanchina di A. Pirilli**. Dom. 13 feb., ore 17 **Furbina magica di A. Pirilli**. Spettacolo di teatro di burattini. Biglietto 4 euro bambini - 6 euro adulti. Info. 011/36 48 59 - 339.30.10.381.

■ [redacted] **TEATRO PIEMONTESE** Giuglia-sco, tel. 011 787.780. Rassegna dialettale Compagnia Vol. & Antonio Titolo **Gennaro Battaglino [redacted]** - Teatro Revelanti. Una replica sab. 5 febb. prezzo unico euro 5. Prenotazioni al 011 787780 - 7808717 ore 9-13 Teatro Piemontese - Grugliasco.

■ **SALA TEATRO MARIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221 5161. Ore 21 La Compagnia Teatro a Teatro presenta **Pianole, bomboni e la stessa lingua** tre atti comici in piemontese di A. Rosani. Prevendita gio, ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info tel. 011 455306 ore 8-18

■ **SANGUINO TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 25 al 27 feb. ore 21 **Otello - Il tempo sospeso**, liberamente tratto da W. Shakespeare. Di e con S. Saraglio. Collaborazione artistica di I. Fieni. Musiche di Begovic, Merle, Zanetti. Produzione Sanguino Teatro. Info. 011.338698 o www.sanguinoteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011.619.2351. Domenica matinée ore. Domani alle ore 11 La Piccionaia presenta **Il ritorno di Mary Poppins**. Info. tel. 011.3042808 (lun-ven ore ufficio e sab 9/3) www.accademiateatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 15 al 18 e dal 22 al 25 feb. ore 21 **Due atti unici. Domanda di matrimonio e anche di A. Cechov**, produzione Accademia dei Folli in collaborazione con Sistema Teatro Torino e Associazione Baretti. Interi euro 7; rid. (over 60 - under 18) euro 8. Info e prenotazioni: 011 655187, info@ordeteatrobaretti.it

■ **TEATRO [redacted] MARAVA** via C. Marsaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Per la Rass. Sipario [illegible] **Coppia aperta quasi spalancata - Una donna sola - Il risveglio** di D. Fo e F. Rame. Domani Per la Rass. Sipalta 0-12 Ass. Bonaventura in **Una mattina per Tristano e Isotta**. Dal 10 al [redacted] Eventiduevilla presenta **Marco&Mauro, con Franco Napoli e il "tecabanga" in Tacabanda** (15-16-17 per Mirto una Sera a Teatro). Info gg. feriali ore 16-19 informazioni@teatromassaua.it, www.teatromassaua.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011.424.1124. **Carmina Burana** di C. Orff, coro M. Panatero di Alessandria, coro di Casale Monferrato, Corale Jervasetta di Genova, coro di voci bianche A. Casella di Novi Ligure. Euro 18,00 - 15,00

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la Stagione Musicale 05/02 ore 21: **Viaggio nella musica rock da Elvis Presley a Kurt Cobain** - [illegible] Ingresso [illegible] 011 640.37.00 www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Sab. 12 feb. **Il ritratto [redacted] Gray** di O. Wilde con A. Coccali, D. Silvestri, A. Moretti, regia di A. Coccali. Archon e Accademia. Info: Il Contatto del Canavese 0125/641161. Ufficio stampa: Rita Baltieri 333/6778569

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. T.S.T. ore 20.45 **Quando si è qualcuno** di L. Pirandello, con G. Albertazzi, regia di M. Castri. Produzione Teatro di Roma - Teatro [redacted] Ultimi due giorni. Biglietteria del TST (Via Roma, 49) Tel. 011/5176246, orario 12.00 - 19.00, lunedì riposo

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 10 feb., ore 21 **Dinogi sempre di al.** Comm. Napoletana in 2 Atti di L. Morandi e C. Delbesio. Compagnia La Funicolare. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50 - Prevendita 011 8007050.

■ **TEATRO REGIO** Ore 15 **Don Giovanni** di W.A. Mozart. Lu Nuova direttore. Regia di M. Placido. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Nuovo allestimento Teatro Regio. Domani ore 15 ultima replica. Vendita 30 ingresso euro 17 dalle ore 14. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242/270.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Maurizio Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stasera ore 21.15 Rassegna di [illegible] **dei bei vbaret** - con P. Cevoli. Euro 15/12. Dom. 6 ore 16 Teatro per Tutti **Gianduja ed [redacted]**. Comp. Marionette Grilli. Euro 3.

DOMENICA. IL GIORNO DELLO SHOPPING.
Vieni quando ti è più comodo. Siamo aperti sette giorni su sette.
8 Gallery LINGOTTO

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE: Il suo GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM) TRIMME (GENOVA) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI PIEDRO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A MOLVI € 0,80 CON «TUTTOSPORT» SOLO ALLA DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSO TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA, IMPERIA E LA SPEZIA, ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA), ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 1,00 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA (ESCLUSI TORINO E PROVINCIA); € 0,50 CON «IMMAGINE DI TORINO E ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA; € 7,90 CON DVD «CINEMA DA DECIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 4,90 CON «PROGETTO GIALLO» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,45, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 282; SVIZZERA FRS. 2,00; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,30

NEW

DIESEL

LIFE

EVERY DAY

IS A

DIESEL DAY

VENITE A PROVARLO
IL 5-6 FEBBRAIO
SULLE NUOVE
VOLVO S40 E VOLVO V50

VOLVO CAR FINANCE.
AL MONDO SEMPLICEMENTE.

LINEA

VOLVO
for life

NUOVO 1.6D - 110CV

IN CITTÀ O IN AUTOSTRADA, IN VIAGGIO DI AFFARI O DI PIACERE, FATEVI CONQUISTARE DALLE ECCELLENTI PRESTAZIONI DEL NUOVO STRAORDINARIO CUORE VOLVO: MOTORE IN ALLUMINIO, 16 VALVOLE, TURBINA A GEOMETRIA VARIABILE, TANTA COPPIA GIÀ AI BASSI REGIMI, 20 KM CON LITRO. A PARTIRE DA 23.700,00 EURO (IVA INCLUSA).

CONSUMI CICLO LITRI/100KM.
EMISSIONI CO, G/KM.

A MONCALIERI

I dipendenti comunali manifestano a favore dei lavoratori socialmente utili

■ Sit-in di tre ore, ieri mattina, da parte di molti dipendenti comunali sotto il palazzo del municipio. Al centro della protesta la riorganizzazione della macchina comunale e la condizione di un centinaio di precari tra cantieri di lavoro, ex tempo determinato ed Lsu. Particolarmente difficile la situazione di questi ultimi (25 a Moncalieri, 58 a Collegno e altri nei restanti comuni) che dopo il 28 febbraio potrebbero rimanere fuori dagli organici comunali. Le tre sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil e i Cobas sono stati ricevuti dal sindaco Lorenzo Bonardi: «Dobbiamo avviare un discorso serio – ha detto Elio Lodi segretario provinciale Cgil – per evitare che neanche un posto di lavoro, dopo quello dei 5 ex cantieristi (fermi dal 27 gennaio scorso) vada perduto. Il sindaco ci ha detto di essere disposto ad avviare un tavolo di discussione».

La manifestazione a Moncalieri

A NICHELINO

Uno sportello destinato agli stranieri aperto nei locali dell'Informagiovani

■ Un nuovo sportello per i 1300 stranieri residenti a Nichelino. Lo ha aperto nei giorni scorsi il Comune nell'ambito del progetto «Culture del Mondo, un mondo di culture» realizzato con il contributo della Provincia. Aperto nei locali del centro Informagiovani di via Galimberti 3 ogni martedì dalle 17 alle 19 e giovedì dalle 10 alle 12, lo sportello «rappresenterà - per il sindaco Giuseppe Catizone – un punto di riferimento informativo, ma anche un punto d'ascolto e di confronto con le possibilità che la città offre a tutti gli stranieri (che rappresentano il 8% della popolazione) e che sono quindi con il tutto rispetto». Parallelamente sono stati attivati due corsi gratuiti: «Lingua italiana di I° livello» (info 011-6275768) e «Mediazione interculturale» all'istituto J. C. Maxwell di via XXV Aprile 141 (info 011-6290059).

Il sindaco Giuseppe Catizone

GRUGLIASCO E' DI 130 MILA EURO IL DEBITO LO SMALTIMENTO, TOCCHERA' AL COMUNE INTERVENIRE

Scuole morose sulla tassa rifiuti

«Si rischia il sequestro di banchi e cattedre»

Patrizio Romano

«Il rischio è che alla fine gli mettiamo sotto sequestro banchi, cattedre e lavagne» Roberto Zucca, assessore al Bilancio di Grugliasco parla tra il serio e il faceto, ma il problema esiste davvero. Le scuole grugliaschesi, materne, elementari, medie e superiori, sono tutte morose. Perché, dei 190 mila euro che avrebbero dovuto pagare, per la raccolta e lo smaltimento dei loro rifiuti del 2004, ne hanno versati nelle casse del Comune solo 60 mila. Ne mancano all'appello 130 mila - precisa l'assessore -, mica bruscolini. E per evitare more e sequestri dovremo intervenire noi».

Insomma, le 24 scuole di Grugliasco, di ogni ordine e grado, sono tra i tanti «evasori» pizzicati dall'amministrazione. «Ho incolpevoli - ammette Zucca -, quando li abbiamo chiamati hanno confessato di aver ricevuto dallo Stato solo quei soldi». E il debito contratto col Comune non è ridere: si va dai 10 mila euro dell'elementare Europa Unita ai 34 mila dell'istituto Vittorini. «Così, ci siamo visti costretti a bloccare la procedura d'ufficio di Uniriscossioni - spiega - e interverremo noi per coprire il buco lasciato dal ministero. Sennò, oltre a quei soldi scatterebbero anche le sanzioni».

Figurarsi: le scuole non hanno soldi per pagare il dovuto. «Siamo morosi - confessa la direttrice Claudia Boetto -, ma non per colpa nostra. Noi abbiamo sempre versato, diligentemente, quanto ci veniva corrisposto dallo Stato. Ora aspettiamo che ci pignorino banchi e registri». E nonostante abbiamo fatto sapere la reale cifra da pagare, hanno ricevuto circolari che rispondo picche. «L'ultima, del 10 gennaio è quasi spiritosa - confessa Zucca -, dice, in sintesi, che i Comuni non devono scocciare, perché il loro deve ritenersi "un mero tributo". Pertanto noi dobbiamo pagare».

Anzi, il Dipartimento per l'Istruzione ha fatto di più. «Sì, ha chiesto all'Anci di intervenire presso le amministrazioni comunali - sottolinea l'assessore -, affinché non chiedano alle scuole ulteriori fondi per la Tarsu». Cioè, zitti e mani ai portafogli. «Pensare che siano gli stessi istituti scolastici a coprire con fondi propri è impossibile - abotta l'assessore all'Istruzione Pietro Viotti -. Già la decantata autonomia è fatta senza soldi». Grugliasco unico caso? «Non credo - prosegue -, è difficoltà diffusa. Il guaio è noi non possiamo prenderci quest'onere per sempre».

Quindi, se quest'anno il Comune, raschiando il barile, riesce a pagare i conti delle scuole, è sicuro di riuscire a farlo ancora. «Prima si fanno pubblicità con la riduzione delle tasse - rimprovera Zucca -, poi lasciano noi a pagare il conto. E a rischiare di affossare». Per questo, quella che sembrava una boutade potrebbe diventare la dura realtà: pignorare. «Adesso paghiamo al Cidiu la quota mancante delle scuole - conclude -, ma andremo fino in fondo a questa vicenda, vogliamo le motivazioni». Non lo dice, ma di pagare il conto di uno Stato «portoghese» non ci pensa proprio.

Una delle scuole di Grugliasco, alle prese con il rifiuti

in breve

■ **CASTIGLIONE, UN FERITO SULLA SUPERSTRADA**
Quattro auto sono rimaste coinvolte lal scorsa notte, 22, sulla superstrada statale 11 Chivasso-Torino nei pressi dello svincolo per Castiglione. Ha la peggio Salvatore D'Auria, 22 anni, di San Mauro, che alla guida una Fiat Cinquecento è stato scaraventato nella scarpata. Il giovane è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **VILLAR DORA, FRAZIONI SENZA ACQUA**
La siccità causa seri problemi all'acquedotto di Villar Dora. Alcune fontane che alimentano la borgata Borgionera e Torre del Colle sono all'asciutto e ieri è scattata l'emergenza per un centinaio di utenti. Dal mese di marzo l'acquedotto del paese passa alla Smat, ma su richiesta del sindaco Susanna Oliva sono intervenuti i tecnici per cercare una soluzione. Da oggi la Smat riempirà con autocisterne le vasche di alimentazione.

■ **CHIVASSO, DI**
Sesto congresso del Circolo di Rifondazione Comunista oggi, alle 15, con la discussione mozioni nazionali e domani alle 9, per la votazione dei documenti, a Chivasso presso la sala Acli-I Care, in via Italia 2.

■ **BRANDIZZO, ARRIVA L'ARCIVESCOVO**
Oggi l'arcivescovo di Torino, monsignor Severino Poletto, farà visita alla comunità parrocchiale di Brandizzo. Alle 18, il cardinale celebrerà la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di San Giovanni.

■ **VERRUA, PULIZIA DELLA FORTEZZA**
Per provvedere ad una pulizia generale dell'antica Fortezza di Verrua Savoia e tutta l'area verde circostante, il Comune e le associazioni locali organizzano il oggi e il 12 febbraio due giornate di lavori a parte di volontari. E' offerto pranzo al sacco. Ritrovo dei partecipanti alle davanti all'ingresso dell'antico maniero.

■ **CENA SOLIDALE A VILLARFOCCHIARDO**
A Cascina Roland questa sera Legambiente Valsusa ha organizzato una cena solidale. Gli ambientalisti raccolgono fondi per pagare una delicata operazione per un bambino bielorusso di nome Igor che vive nel villaggio di Djerzinsk. Il bambino deve essere operato a e un cerebrale.

■ **BUSSOLENO, I CITTADINI E IL BILANCIO**
Gli amministratori di Bussoleno già anticipato in campagna elettorale hanno avviato nuove consultazioni con i residenti nelle varie realtà territoriali del paese per poi portare in consiglio un «bilancio partecipato». Martedì prossimo l'incontro è Dopolavoro ferroviario alle 20,30.

IERI IL SERVIZIO DI PRENOTAZIONE DELL'ASL 8

Troppe chiamate In tilt il call center

Più un migliaio di telefonate, un record che ha mandato in tilt il call center dell'Asl di Chieri, Moncalieri, Nichelino e Carmagnola. Il nuovo servizio di prenotazione telefonica delle prestazioni mediche è stato letteralmente preso d'assalto il primo giorno. Lunedì scorso i dieci operatori hanno ricevuto ben 1268 chiamate per fissare gli appuntamenti di visite specialistiche ed esami. Civiltà del cellulare la nostra, abituata alle scorciatoie permesse dalle e ossessionata dalla necessità di risparmiare tempo. L'incremento delle prenotazioni del e delle telefonate del 312%, segno che l'operazione ha avuto tra gli utenti dell'azienda sanitaria. Il risultato, però, è quello di saturare le linee, e gli esami prenotati il primo giorno sono stati 230. «Non ci aspettavamo questo consenso - ammette il direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino -, le telefonate sono state superiori alle aspettative e abbiamo avuto qualche difficoltà. Il secondo giorno, però, sono diminuite e adesso si sono stabilizzate sui 400 contatti giornalieri. Qualche giorno di rodaggio, forse, inevitabile». Certo il lunedì di fuoco le prenotazioni hanno segnato una fumata nera raggiungendo solo il 27% sul totale delle richieste, a distanza di tre giorni si è arrivati al 77%. «L'obiettivo è quello di arrivare ad esaurire tutte le esigenze degli utenti» aggiunge Rabino.

Nel frattempo gli operatori sono aumentati da 10 a 15 per garantire gli standard fissati: la risposta entro 20 secondi nell'85% dei contatti telefonici. In effetti quando si resta in linea in i minuti sembrano un'eternità. Dall'Asl 8 garantiscono che il servizio funziona ed evita code noiose agli sportelli dei Cup. Gli attuali centri di prenotazione sono comunque restano in funzione in alternativa al call canter. I numeri sono 840.000.400, per chi chiama da rete fissa, o 0321\44.33.99 per chiama dal cellulare (attivi dalle alle 17). Per prenotare esami e visite bisogna avere sotto mano l'impegnativa del medico e il codice fiscale. [a. per.]

Esposto contro i campi nomadi abusivi

ALLEGATE ALL'ISTANZA FIRME E FOTOGRAFIE: SI LASCIANO DIETRO CUMULI DI IMMONDIZIA

I proprietari dei terreni: chi protesta viene pure insultato

Peggio

«La proprietà privata, è scritto nella Costituzione italiana, è riconosciuta e garantita. Belle parole. Di fatto non ci viene né riconosciuta né garantita quando le di nomadi si accampano nei nostri terreni dobbiamo lasciar correre, sopportare in silenzio, perché il nostro diritto non vale nulla». Sono esasperati gli agricoltori e i proprietari di terreni di Rivalta che da anni convivono con accampamenti abusivi e invasioni periodiche di roulotte, rimproverando l'amministrazione comunale di troppa tolleranza. «Nelle città limitrofe - dicono i residenti - in genere i sindaci rilasciano permessi temporanei, massimo 24 ore. A Rivalta invece non c'è limite». E aggiungono: «Se poi qualche proprietario si permette di protestare, rischia di essere insultato o preso a sassate».

Così hanno deciso di inviare un esposto alla procura, allegando una raccolta di firme, in sequenza fotografie, a rimarcando anche il problema della tutela ambientale. Già perché le carovane dei nomadi, che stazionano nelle zone alle spalle del cimitero e sulla strada che porta in frazione Tetti Neirotti, disseminano rifiuti ovunque. Un degrado che alimenta altro malcostume, generando una catena di comportamenti a danno del territorio. Risultato: campi sommersi da immondizia e sentieri trasformati in discariche a cielo aperto. «Lungo le stradine di campagna e in mezzo ai campi - affermano i firmatari - si possono notare montagne di rifiuti: cumuli di plastica, pezzi di motorini o biciclette, batterie, auto demolite, indumenti e macerie. Di tutto, insomma. Persino sacchi pieni si spazzatura che dovrebbero finire nella raccolta differenziata porta a porta».

Soluzioni? «Comprendo la protesta dei proprietari dei terreni - dice il comandante della polizia municipale di Rivalta, Giulio Facchini - ma sarebbe ingiusto che non ci siamo mai interessati al problema. Conosciamo bene i nomadi che si accampano di solito in quelle zone: molti sono già stati denunciati, altri portati in Questura per gli accertamenti sull'immigrazione, di più non possiamo fare. Si tratta comunque di un fenomeno circoscritto a due o tre famiglie, con alcuni bambini piccoli». Uno spaccato di povertà e emarginazione simile a molti altri casi. «Inoltre, in accordo con i proprietari dei terreni - aggiunge il comandante - stiamo cercando di istituire dei divieti permanenti per impedire l'accesso alle strade di campagna e nelle zone più isolate». Un espediente che servirà, forse, a contenere anche l'abbandono dei rifiuti.

Ecco come si presenta una strada dopo il passaggio dei nomadi abusivi

IL VICEBRIGADIERE VENNE ASSASSINATO DALLE BRIGATE ROSSE

Monumento in marmo per Atzei

Sostituirà l'attuale lapide sovente danneggiata dai vandali

Giaconino

Fiamme in alluminio alte più o tre metri che sovrastano la sagoma in di un carabiniere. Sarà questa la composizione del monumento che, a Venaria, ricorderà Benito Atzei, il vicebrigadiere dei carabinieri in servizio a Corio Canavese, assassinato dalle Brigate la sera del 9 ottobre del 1982. Lo ha deciso l'amministrazione guidata da Giuseppe Catania, dopo diverse sollecitazioni pervenute a Palazzo Civico soprattutto da ex carabinieri in congedo. Oggi, nella piazza dedicata ad Atzei che si affaccia su viale Roma, esiste già una lapide scarna (le pietre sono anche colorate con i colori rossoblù dell'Arma), spesso bersaglio dei vandali, che il sacrificio del militare. La memoria di Benito Atzei merita di più e per questo abbiamo deciso di costruire un vero e proprio monumento - puntualizza l'assessore Flavio Dell'Amico che, insieme all'architetto Giacomo Bugliarelli, si sta occupando personalmente del progetto -. Direi che la situazione attuale è quasi imbarazzante, ma, rimediaremo presto». Sulla sua scrivania sono sistemati tre bozzetti di gesso altri una ventina di centimetri. «Presto convocheremo i rappresentanti dell'associazione carabinieri per chiedere un loro parere - Dell'Amico -. La nostra intenzione, però, è quella di fondere insieme due di queste idee, le fiamme più il busto».

Il vice brigadiere è già stata intitolata la caserma dei carabinieri di Compagnia di Venaria, dove, su una lapide all'ingresso della caserma viene raccontato come Atzei fu ammazzato dai brigatisti a colpi di pistola in frazione Remondato di Rocca Canavese durante un posto di blocco. L'idea del monumento, che verrà terminato entro quest'anno con una spesa complessiva di circa mila euro, parallela al progetto di riqualificazione di piazza Atzei che si affaccia rive della Stura. Nei prossimi mesi tutta la inserita nell'ambito di Corona Verde, vedrà sparire un po' di colore grigio asfalto a favore del verde.

«Verrà creata una balconata che guarda il torrente - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici del comune di Venaria Pollari -. Così si potrà esprimere una continuità con la nuova pista ciclabile che Torino, scorre proprio sotto la piazza e si infila nell'oasi naturalistica del parco La Mandria». La sistemazione del monumento, il quale si sta studiando anche una nuova suggestiva illuminazione, potrebbe cancellare alcuni parcheggi dalla piazza che verranno occupati da una aiuola.

A CONVEGNO I VIGILI URBANI DEL PIEMONTE

«No al corpo regionale di polizia municipale»

I vigili urbani, o meglio come desiderano essere identificati gli agenti della polizia municipale, a convegno ieri a Pinerolo, non vogliono che nasca un corpo unico di polizia, come è avvenuto in Lombardia ma preferiscono conservare la loro autonomia. «Anche la Regione Piemonte è di questo avviso - spiega Roberto Mangiardi, presidente della delegazione regionale dell'associazione che raggruppa i comandanti e gli ufficiali dei corpi di polizia municipale - forse abbiamo la presunzione di saper assolvere ai compiti della polizia locale, ma riteniamo che potremmo essere maggiormente coinvolti anche in altri compiti legati alla sicurezza».

Facendo riferimento agli accordi siglati fra Trenitalia e le forze di polizia, che prevedono la presenza di agenti sui treni per garantire una maggior sicurezza, anche i vigili che ogni giorno si spostano per raggiungere il posto di lavoro in treno chiedono di essere impiegati in questo utile servizio. «Un compito che ci sentiamo di assolvere - precisa Mangiardi - con poche spese per Trenitalia che potrebbero solo dare il biglietto omaggio a chi aderisce a questa iniziativa».

Sono 1842 i vigili in servizio a Torino, presto con nuovo contratto ne saranno altri 100, in Piemonte sono solo 73 i di polizia municipale istituiti, negli altri casi si tratta di agenti che nei piccoli comuni hanno mansioni polivalenti. Il ruolo del vigile oggi impone nuovi modelli per dare una risposta adeguata a problematiche che mutano di giorno in giorno.

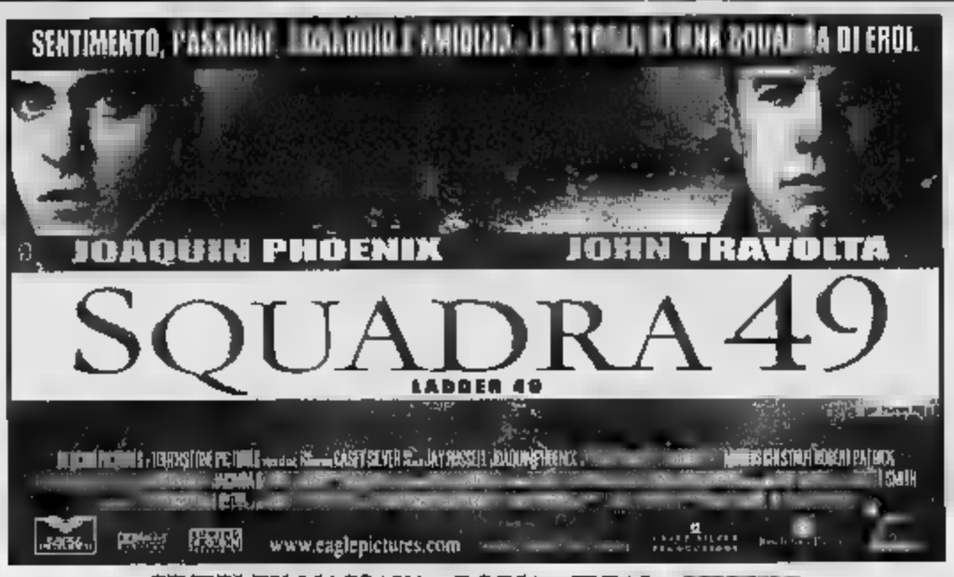
I compiti sono molteplici dal controllo del traffico a quello nei cantieri e nei locali pubblici dove adesso hanno competenze anche sul recente divieto di fumare. Maggior flusso di informazione fra questo corpo e i cittadini è l'obiettivo che i vigili vogliono raggiungere e per il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero il vigile è «una guardia civica sorta insieme alla democrazia». [a. gia.]

CHIERI ROMENE DENUNCIATE PER MALTRATTAMENTI

Chiedevano l'elemosina con i figlioletti in braccio

Chiedevano l'elemosina mostrando ai passanti i loro figli di pochi mesi, sporchi e infreddoliti: due giovani romene sono state denunciate per maltrattamenti dai carabinieri. Sono stati intensificati nelle ultime settimane i controlli da parte delle forze dell'ordine locali, per la sempre maggiore presenza di mendicanti, nel centro e nei dintorni di Chieri. Un fenomeno tenuto d'occhio dai carabinieri di piazza Europa, che indaga soprattutto sui metodi utilizzati per sensibilizzare i cittadini. L'ultimo episodio ha portato alla denuncia al Tribunale di Torino di una coppia di giovani madri, che sin dalla mattinata di giovedì erano state viste chiedere denaro, accompagnate dai loro figli di appena due e tredici mesi.

S.S. e M.A.C., due ragazze di nazionalità romena, rispettivamente di 17 e 18 anni, non si facevano scrupolo di presentare i bambini in condizioni igieniche visibilmente insufficienti, e poco protetti dal freddo. Fermate nel corso del pomeriggio nella centralissima piazza del Duomo, sono state scortate in caserma e denunciate a piede libero. Secondo quanto affermato dalle stesse giovani, sarebbero entrambe domiciliate in un campo nomadi allestito nel torinese. Una situazione comune ai tanti mendicanti che ormai ogni giorno, non più soltanto in corrispondenza dei mercati settimanali, arrivano in città su autobus e navetta. Secondo gli accertamenti disposti dal comandante Biagio Carillo, la maggior parte di loro raggiungerebbe la città dal capoluogo o dalla più vicina Carmagnola, non essendo per altro presenti grossi insediamenti sul territorio Chierese. Al fine di raggiare nuovi episodi, sono stati disposti ulteriori controlli preventivi, finalizzati a circoscrivere il fenomeno, ed evitare in modo particolare l'uso di bambini strumentale per impietosire i passanti. [f. gan.]



CINEPLEX MASSAUA - DORIA - IDEAL -
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

8 candidature Premio Cesar

"Un emozionante... due attori sublimi."
(M. Bertarelli - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA - NUOVO VALENTINO - REPOSI

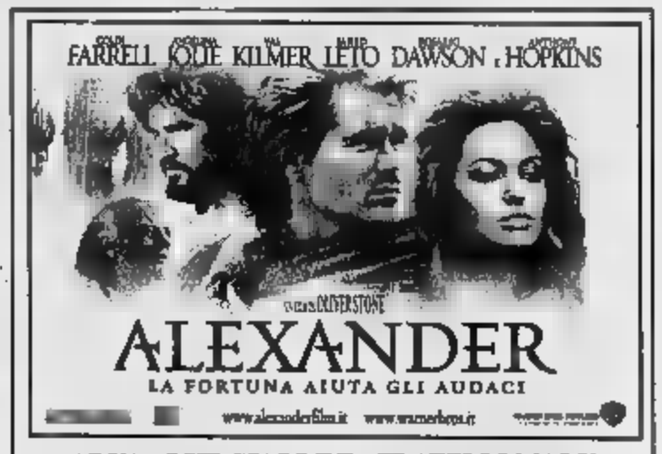
FILM
Miriam Mafai

ROMANO
Proiezioni per le scuole tel. 06.72992240

IN AMORE TUTTO PUÒ SUCCEDERE

ALFIERI - AMBROSIO - ARLECCHINO - PATHÉ LINGOTTO

ALFIERI - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
UGC (MONCALIERI)



ADUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
- WARNER VILLAGE (BEINASCO)

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

DUE GIARDINI
FRATELLI
ROMANO

«Una rivoluzione, insomma. Tanto più incruenta quanto più intollerabile per il potere mafioso» (PANORAMA)

«Un modo intenso e raro guardare il protagonista, la città, i bambini»
(L'ESPRESSO)

«Il film sa tenerci con il fiato sospeso a lo
(CIAK)

CANDIDATO A
6 PREMI OSCAR
tra cui
MIGLIOR REGIA

AMBROSIO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

un film di ROBERTO FAENZA
ALLA LUCE DEL SOLE

Per proiezioni scolastiche
telefonare
numero

LE NOSTRE FREQUENZE

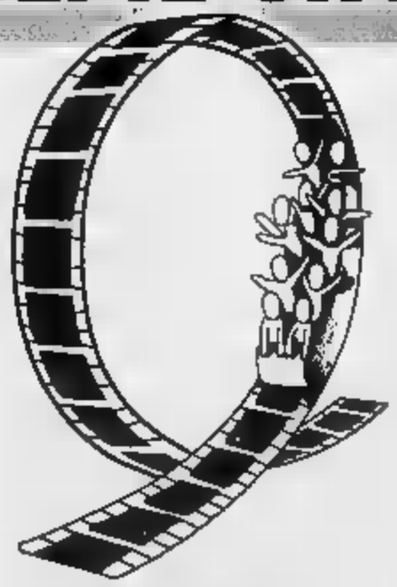
PIEMONTE	LIGURIA
Torino 98.550	Genova 92.200 - 92.500
Alessandria 100.800	Dolce Paradiso 96.700
Asti 100.500	Rapallo 90.300
Novara, Biella,	Golfo Tigullio 94.000
Vercelli 92.100	Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.900
Cuneo 94.800	La Spezia 92.500
Alba 104.500	Sarzana 97.500
Verbania, Stresa 106.000	Alassio 92.200
Ivrea 102.600	Savona 92.200 - 92.600
VALLE D'AOSTA	Finale Ligure 92.200
Aosta 96.700	Albenga 92.200
Courmayeur 92.600	Cairo Montenotte 92.200
St. Vincent 103.500	Imperia 104.000
Verrès/Pont St. Martin 96.700	Sanremo - Ventimiglia 90.300

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.

Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO. www.nostalgia.it

News con la collaborazione de
LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

CANAVESANE

Una manifestazione dei lavoratori della Getronics

Mobilitazione dei lavoratori Getronics alla Finmek

Sono previste nei prossimi giorni azioni di mobilitazione alla Getronics di Ivrea (che già ieri ha scioperato per due ore) e alla Finmek, il cui piano industriale è stato bocciato dalle organizzazioni sindacali. Il nuovo documento verrà ripresentato il marzo. Ieri i lavoratori della Getronics comprese le sedi di Ivrea Burolo hanno scioperato due per protestare contro le iniziative aziendali tese, secondo i sindacati, «a spezzettare le del gruppo vendendone parti significative come, esempio, la manutenzione». Tutto questo mentre è in corso difficile discussione sul piano industriale presentato organizzazioni sindacali e Ministero dell'Industria nelle settimane scorse, insufficiente a garantire il futuro diverse sedi italiane a partire da Ivrea e Burolo. «Le due ore di sciopero - dicono Fim, Fiom e Uilm - non sono che l'inizio di una vertenza che si annuncia lunga e dura per difendere l'occupazione e le prospettive di Getronics in Italia».
Continuano le difficoltà anche alla Finmek. Il piano industriale presentato lo scorso primo febbraio non è condiviso dai sindacati. «Il documento - affermano Fim, Fiom e Uilm - ricalca elaborazione già fatta fin dal mese di ottobre». E aggiungono, scendendo nei dettagli: «Prevede un esubero strutturale di 1135 lavoratori sul totale di 2800 dipendenti; questi solo 421 potranno essere gestiti con la mobilità-pensione; la "dismissione" degli stabilimenti Sulmona e Ronchi dei Legionari; non affronta il destino della realtà di Ariccia e di CPG». E ancora: «Pone un'ipoteca sul futuro di Pagani, prevede la riduzione dei salari nella misura del 15 per cento per i lavoratori Santa Maria Capua Vetere, Caluso e Pagani». Finmek ha annunciato che per effetto una commessa di videotelefoni per conto di Telecom (pari a milioni di euro per il 2005) gli esuberi strutturali potranno ridursi a 990. Previste azioni di mobilitazione lavoratori di tutto il gruppo. **(gp. mag.)**

IVREA STASERA DEBUTTA VIOLETTA: IL SUO NOME NON È PIU' SEGRETO

«E' un Carnevale solo per ricchi»

Masseroni, ex cerca-mugnaie: cifre da capogiro

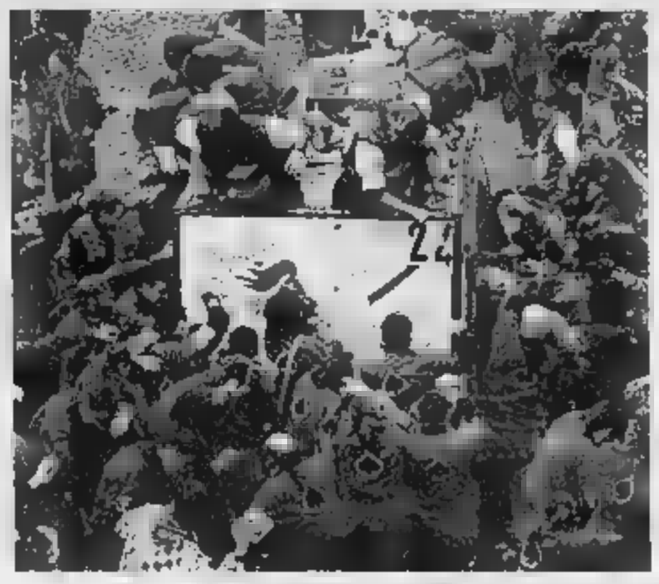
Gianpiero Maggio

Comparirà stasera alle 21 dal loggione di Palazzo Civico. Sotto m accalcata in piazza di Città: tutti naso all'insù e gli occhi puntati sulla protagonista di questa festa, la cui identità deve restare segreta fino al momento della sua uscita ufficiale.

Eppure chi sia la Vezzosa Mugnaia di quest'anno i dubbi ben pochi. Perché suo nome è iniziato a circolare già metà dicembre. Le indiscrezioni bionda, abbronzata, di origini meridionali, da qualche anno ha superato i quaranta, casalinga e residente in un Comune vicino a Ivrea, moglie di un consigliere comunale. E' questo il ritratto di Violetta, già pretendente a rivestire questo ruolo in una delle recenti edizioni, accordo poi sfumato con Consorzio organizzatore per un improvviso impegno che l'aveva costretta a rinunciare. Il grande giorno, per lei, ora è arrivato. Nonostante suo nome circoli da tempo, tra le indiscrezioni e le smentite, le fughe notizia e le polemiche che sempre sono tra gli ingredienti festa, lo spettacolo deve andare avanti.

E spettacolo vuol dire anche denaro, tanto denaro in questo «Tradizione» che ha preso piede negli ultimi tempi. Se la protagonista principale della festa fino a una decina di anni fa spendeva a dir tanto 50 milioni di vecchie lire, oggi sborsa almeno 70 Divisi tra tradizionali (abiti, cene, caramelle, cioccolatini, fiori), un contributo personale all'organizzazione (30 mila euro, fino allo scorso anno un tributo non previsto) e i fuochi artificiali di questa (13 mila). Anche per il Generale negli ultimi tempi le spese sono praticamente raddoppiate, passando dai 25 milioni di vecchie lire ai 25-30 mila euro attuali. Stesso discorso per gli Abbà: fino a sei, sette anni fa, la spesa si aggirava sul milione di lire, ora va dai 3 mila ai 4 mila euro. Cifre che qualcuno ritiene esorbitanti. Giancarlo Masseroni, che in passato ha svolto il ruolo di cerca mugnaia, lo dice senza mezzi termini: «Si sta davvero esagerando. Prendiamo i costi per l'Abbà: con queste cifre si tagliano fuori un sacco di famiglie, che magari anche disposte a fare un sacrificio per far felice il figlio, ma non di certo una follia».

Insomma è un carnevale i cui protagonisti non devono e non possono badare a spese se vogliono ricoprire questi ruoli. Chi non può permettersi di mettere mano al portafoglio dovrà viverlo da semplice spettatore. E, se vorrà assistere gratis alla festa potrà farlo solo lunedì e martedì. Perché, tra le altre novità, quest'anno c'è pure l'ingresso a pagamento. Domani, dalle 9 alle 17, centro storico blindato e controllato porte di ingresso: chi non residente a Ivrea dovrà pagare un ticket di 5 euro.


Il momento più conosciuto del Carnevale è la battaglia delle arance

VICO SE NE PARLA AL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL CONSORZIO PER IL DISTRETTO TECNOLOGICO

Ricerca al servizio di piccole e medie imprese

Promuovere la ricerca nelle piccole medie imprese, un'attività fondamentale per un territorio che guarda al futuro: stato sottolineato anche nel corso degli Stati Generali riuniti ad Ivrea. Un caso quello Rtm di Vico Canavese è emblematico: qui è stata portata a termine la prima delle tre fasi di un progetto da 400 mila euro (si tratta di finanziamenti regionali) che ha obiettivo la diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aziende meccaniche del settore automotive. Sono prese in esame, nell'ultimo le prime 60 fabbriche specializzate, sopralluoghi ed interviste per capire quali siano le esigenze in di tecnologie da sviluppare. qui, realizzazione dei primi 27 studi di fattibilità che prossimamente potranno tradursi nell'introduzione inediti cicli produttivi, oppure di nuovi e più sofisticati macchinari. Un esempio? Strumenti che sfruttano i raggi laser invece delle tradizionali componenti meccaniche. «Le piccole e medie imprese un settore che può quello dello stampaggio hanno le caratteristiche giuste per concorrere con il mercato estero, ma se lo vogliono fare devono sulla tecnologia», è il messaggio del convegno organizzato ieri nel cosiddetto «centro di competenza» di Vico Canavese.

La ricerca al servizio delle realtà industriali che ritagliarsi uno spazio nel sistema: è stato questo il motivo dominante della prima fase del progetto a cui ne seguiranno altre due, con nuove ditte da esaminare, decine di studi fattibilità e perfino alcuni progetti pronti per essere tradotti in pratica. gestire l'iniziativa, che ha come punto di riferimento il Rtm, è il consorzio per il distretto tecnologico del Canavese, che è riuscito a portare per la prima volta nel suo territorio un piano integrato di area. Ovvero: un aiuto all'innovazione sostenuto da denaro pubblico. «Tutto è iniziato nell'agosto 2003 - spiega Loris Mauro, il direttore del consorzio - da allora sono stati ottenuti risultati incoraggianti. Le imprese hanno dimostrato di credere in questo processo rivolto al futuro». Si tratta anche del primo progetto operativo a largo respiro (alla fine verranno interessate tutte le imprese del settore componenti automotive), con l'Rtm nel ruolo di protagonista, dopo la nascita della rete di «Ti Canavese», che raggruppa i centri di competenza del distretto tre a Vico Canavese, tre nel polo universitario Ivrea, altri due a Chivasso. **[a. bal.]**

in breve

CADE DA UNA PIANTA E SI FERISCE ALLA TESTA
Ieri pomeriggio stava potando un albero, nei pressi della sua abitazione, Antonio Musolino, 60 anni di Busano, quando all'improvviso è precipitato da un palo di metri battendo violentemente il capo. Il pensionato è stato soccorso dai volontari della Croce Bianca di Valperga e trasportato all'ospedale di Ivrea. Le sue condizioni sono in via di miglioramento.

DEL RALLY PERIZIA TRA 90 GIORNI
Giorgio Stirano, lo stesso consulente che la Ferrari utilizzò per ricostruire l'incidente che causò la morte del pilota Airton Senna, ha chiesto 90 giorni di tempo per depositare la perizia sulla strage del rally di Alice Superiore, dove perse la vita un'intera famiglia di Strambino. L'udienza in cui verranno discusse le tesi di Stirano è stata fissata per il 14 giugno.

GA ATTACCA LA MAGGIORANZA
La Lega Nord polemizza con al giunta di Fiorenzo Grijuela e i gruppi di maggioranza che la sostengono. A sollevare la questione è la capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale Maria Laura Pescatori: «Quella di Ivrea è una maggioranza arrogante e prevaricatrice». Poi attacca la scelta di distribuire acqua del rubinetto, anziché dalle bottiglie di minerale ai bambini delle elementari: «E' una scelta che non condivido affatto».

LAVORI ALLA ROTONDA DEL PONTE TRE BOCCHE
Sono iniziati i lavori per la realizzazione di una rotonda del «Ponte Tre Bocche» l'incrocio tra le provinciali Ozegna-Caluso e Agliè-Feletto: se ne occupano gli operai della ditta Beretta di Torino, per un importo di 220 mila L'intervento nell'incrocio (che è sempre stato regolamentato da semafori) era stato anche sollecitato dagli amministratori comunali dei paesi vicini: in quel punto da anni si ripetono gravi incidenti stradali.

O SI ELEGGE IL PRESIDENTE O ARRIVA IL COMMISSARIO

Comunità Valchiusella Oggi ultima chiamata

Alessandro Ballesio

Franco Torreano

Dopo otto mesi di trattative, tra alleanze andate a buon fine e altre cadute miseramente, oggi è il giorno della verità per la comunità montana Valchiusella, che si riunisce alle 10.30 nella sede Alice Superiore. O la va la spacca: se l'unico candidato alla presidenza rimasto in lizza, il sindaco di Vistrorio Franco Torreano, riuscirà a chiudere con almeno 19 voti (su 36 posti a disposizione) allora si scriverà la parola fine alla telenovela che dura ormai dal giorno delle elezioni amministrative. In caso contrario, la Prefettura nominerà un commissario che guiderà momentaneamente il parlamentino Non si può più aspettare, insomma: questo, in un modo o nell'altro, sarà il consiglio che darà una svolta al lungo periodo di impasse. Le ultime settimane sono state caratterizzate dal classico «conteggio» dei voti. Torreano si presenta con un documento di programma sottoscritto maggioranza risicata, ma sufficiente a governare: 19 voti, appunto. Ma non sono escluse le sorprese dell'ultima ora: nei giorni scorsi i contatti si sono intensificati, la coalizione che sostiene il sindaco di Vistrorio cerca nuovi partner perché il rischio di far saltare la nomina anche soltanto per un voto mancante rimane alto.

Perché un periodo di gestazione così lungo? Il motivo è uno solo: la nuova spaccatura che, dati alla mano, si è venuta a creare tra i Comuni di bassa e quelli alta valle. Ma soltanto i primi sono riusciti a raccogliersi in un raggruppamento che sulla carta avrebbe i numeri necessari per governare. coalizione di giunta, composta dagli amministratori di Alice Superiore, Issiglio, Lugnacco, Rueglio e Vistrorio c'è posto anche per un paese che appartiene alla «zona nord», ovvero Traversella. Il l'esecutivo può contare sui voti (sei) e sull'appoggio esterno dei rappresentanti eletti nelle liste di Damanhur «Con te per il paese». Una presenza «scomoda» per molti di quegli amministratori che alla fine hanno scelto di non sottoscrivere la candidatura di Torreano.

Quest'ultimo, dopo il nulla fatto dei mesi scorsi e la bocciatura del presidente uscente Ilario Viglierno Brusso, prova la scalata al consiglio di comunità un gruppo che non nasconde la sua evidente colorazione politica (centro sinistra). Se riuscirà a spuntarla, si chiuderà anche l'ultimo caso legato alla tormentata «rinascita» delle comunità montane del Canavese. Prima della Valchiusella, altri due parlamentini avevano fatto parlare di sé per via di polemiche e clamorose spaccature. In Alto Canavese, la nomina di due assessori della squadra di Antonio Cresto era stata oggetto di un esposto della minoranza finito poi in tribunale, mentre nelle Valli Orco e Soana la riconferma di Marino Ceretto Castigliano è arrivata dopo una lunga disputa con un gruppo di amministratori «dissidenti».

USATO GARANTITO C.E.A.

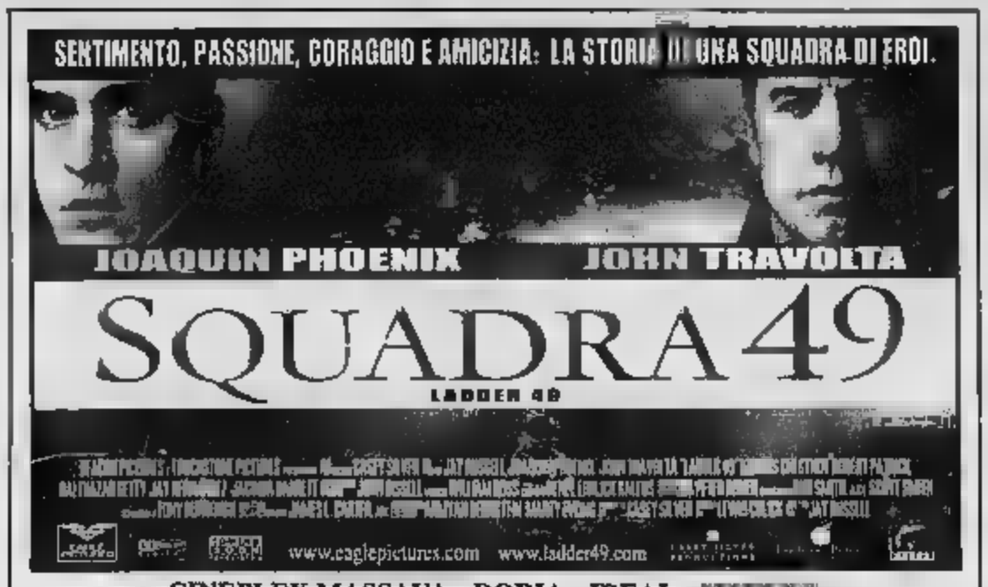
MODELLO		COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA	145 1.6	amaranto	giu-95	1.400
ALFA	147 1.6 TS(120 CV)(3P) DIST.	grigio scuro	gen-01	10.000
AUDI	TT 1.8T (180 CV)		gen-01	20.000
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI 4X4(180 CV)	argento	dic-01	22.500
	COUPE'(E36)		gen-97	8.500
BMW	318I BERLINA(E36)	argento	mar-97	7.000
BMW	318I TOURING(E36)	blu	lug-96	6.500
BMW	318I TOURING(E36)	blu	feb-99	10.300
BMW	318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW	325 TDS TOURING(E36)	argento	gen-98	7.000
BMW	318td COMPACT SPORT	blu	apr-04	24.900
BMW	TOURING ELETTA	argento	ott-04	30.800
	M3 COUPE' (cambio manuale)	grigio scuro	mar-02	40.000
	318I BERLINA(E46)	argento	mag-98	12.500
BMW	328I BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
BMW	328I BERLINA(E46)	blu	gen-99	12.000
BMW	318td COMPACT	blu	lug-03	22.000
BMW	318td COMPACT	grigio scuro	ott-03	22.000
BMW	320td COMPACT	argento	gen-02	18.500
BMW	320d BERLINA(E46)	argento		14.000
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	ott-98	12.500
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	17.500
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	dic-99	17.000
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	mag-00	17.500
BMW	320d BERLINA(E46)	blu	set-01	18.500
BMW	320d BERLINA ATTIVA(E46)	nero	nov-03	25.000
BMW	320d TOURING(E46)	argento	lug-01	21.000
	320d TOURING(E46)	nero	mar-02	22.000
	320d TOURING(E46)	argento	lug-02	23.000
BMW	TOURING(E46)	nero	set-02	23.500
BMW	320d TOURING ATTIVA(E46)	grigio scuro	set-03	
BMW	330d BERLINA(E46)	argento	ott-00	20.000
BMW	330d BERLINA(E46)	argento	lug-02	22.000
BMW	TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
	330d TOURING(E46)	argento	mag-01	23.500
	528I TOURING(E39)	argento	set-99	14.500
	530I TOURING(E39)	blu	ott-00	20.000
	525 TDS BERLINA(E39)	argento	mag-98	10.000

C.E.A.
CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA
ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

DOVE & QUANDO

SPADONARI. Una conferenza di Marco Rey, presidente del Centro documentazione "Fp e oc" di Ginglione, su "La festa patronale, la danza degli Spadonari e altre tradizioni giaglionesi", apre alle 16, nella sala consiliare del Municipio di Pont Canavese, la seconda sessione del secondo corso di formazione su lingua e cultura francoprovenzale, promosso dal Comune medesimo e organizzato congiuntamente dalle associazioni Effepi e Ij Canteir.
L'ASINA. Per celebrare il quinto anno delle storie raccontate nella stalla, l'associazione "Viaggi con l'Asino" propone una Festa d'Inverno, con musica, canti e vin brulé. Durante la festa, le attrici, gli attori e i musicisti di Faber Teater e il cantastorie Claudio Zanotto Contino (affiancato dall'inseparabile asina Geraldina) narrano il "Sogno di una notte di mezza estate come un racconto d'inverno". L'appuntamento è per le 21, nel cortile Contino di piazza Porta Pia 16 a Cuceglio. Informazioni allo 0124/329195.
CARNEVALI. Ad Albiano, nella tarda mattinata, si effettuano i giochi popolari in p Olivetti, prima della fagiolata benefica; alle 15 la festa dei bambini al Centro sportivo, dove alle 21 si balla sulle note dell'Orchestra del Sole. Alle 14.30, a Bairo, avviene l'uscita contemporanea dei Tirapere dalla Torre Rossa e dei Baroni d'Emarese dal Residence del Frate, con il successivo incontro tra i due gruppi, la cerimonia in Municipio per la consegna delle chiavi ai Tirapere, e a seguire la passeggiata enogastronomica per i rioni del paese, la distribuzione dei fagioli da parte dei coscritti e l'abbruciamento dello scurlo; dalle 21 in poi si balla, sulle note dei Melody. Appuntamento a mezzogiorno, Muriaglio di Castellamonte, per la distribuzione dei fagioli grassi; alle 14.30 la presentazione della Bela Castagnera e del Generale, sfilano per le del paese capo del corteo mascherato; conclusione con una merenda presso Casa della Musica, a partire dalle 17. Sfilata notturna dei carri allegorici e dei gruppi mascherati per le strade di Foglizzo, dalle 20; al termine vin brulé per tutti. In oratorio a Pont, alle 14.30, va di scena il Carne Bambini, con caccia al tesoro per le strade del paese e merenda offerta dal Gruppo Genitori; alle 21.30 danze in maschera con l'orchestra di Tony D'Alcia. A partire dalle 21 si svolge, in corso Torino e corso Indipendenza a Rivarolo, il corso di gala in notturna, con la partecipazione di carri, bande musicali e gruppi, in particolare la banda spettacolo e le majorette Rovello Porro (Co) e la Golden Brass Band di Pisa: il biglietto costa 4 euro. A Castellamonte, nella palestra di piazza Repubblica, cena carnevalesca con polenta, merluzzo e salsiccia (prenotazioni allo 0124/582106). Conte e Contessa degli Strassapapè invitano, alle 20 al padiglione delle feste di Rivara, a una cena imperniata sullo stoccafisso (prenotare allo 0124/310335) e alla serata danzante con Le Note del Cuore. Fagiolata mattutina, a Settimo Rottaro, dove alle 14.30 si avvia il corteo di carri e maschere; alle 20 la cena al ristorante Busca, e la serata danzante con il Duo Francese.
TEATRO. Come prologo carnevale, alle nei locali cooperativa Aurora di Montanaro viene presentata la nuova commedia della Compagnia Teatrale Montanarese.
ROCK. I Dottor Misvago (rock, ska, disco '70 e '80, sigle cartoon e telefilm...) suonano alle 23, in piazza Balla a Ivrea, alla festa degli aranceri della Pantera Nera.
BALLARE. Al palazzetto dello sport di Ozegna i coscritti del 1987 organizzano una serata di liscio con l'orchestra I Mirage. Anche al salone comunale "Falconieri" di San Giorgio, alle 21, è in p una serata danzante con l'orchestra Silver Men.
Fino a domani, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, si può ammirare la mostra collettiva dei pittori della Bottega de L'Incontro intitolata "Il ritratto". L'esposizione è visitabile dalle 16 alle

A CURA DI Mauro Savoglio



CINEPLEX MASSAUA - DORIA - IDEAL -
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE - UGC (Moncalieri)

candidature Premio Cesar

"Un film emozionante... attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA - NUOVO VALENTINO - REPOSI

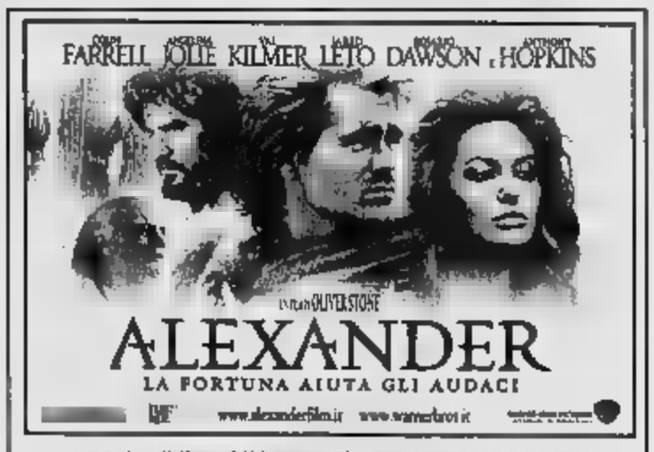
UN FILM MIRACOLOSAMENTE APERTO ALLA SPERANZA.
Miriam Mafai

ROMANO
Proiezioni per le scuole tel. 06.72992240

IN AMORE TUTTO PUÒ SUCCEDERE

ALFIERI - AMBROSIO - ARLECCHINO - PATHÉ LINGOTTO

ALFIERI - - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE
UGC (MONCALIERI)



ADUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

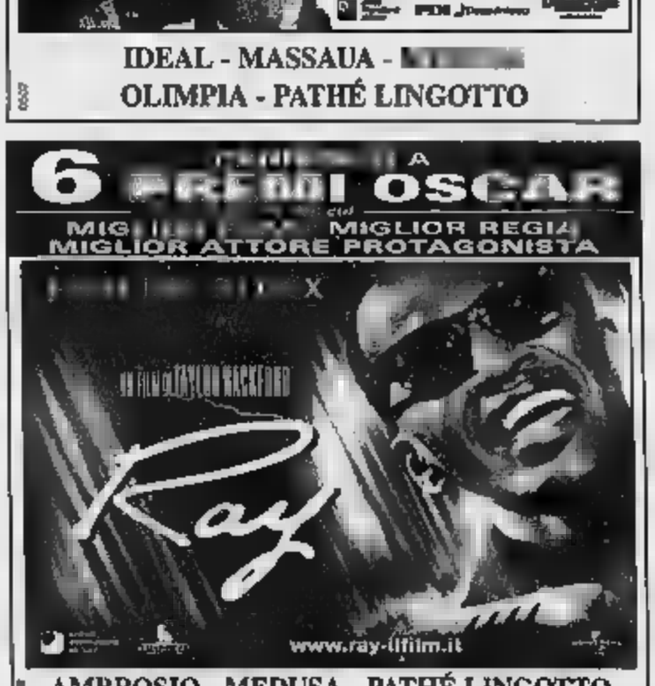
IDEAL - MASSAUA -
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

GIARDINI
FRATELLI
ROMANO

«Una rivoluzione, insomma. Tanto più incruenta quanto più intollerabile per potere mafioso» (PANORAMA)

«Un modo intenso e raro guardare protagonista, città, i bambini»
(L'ESPRESSO)

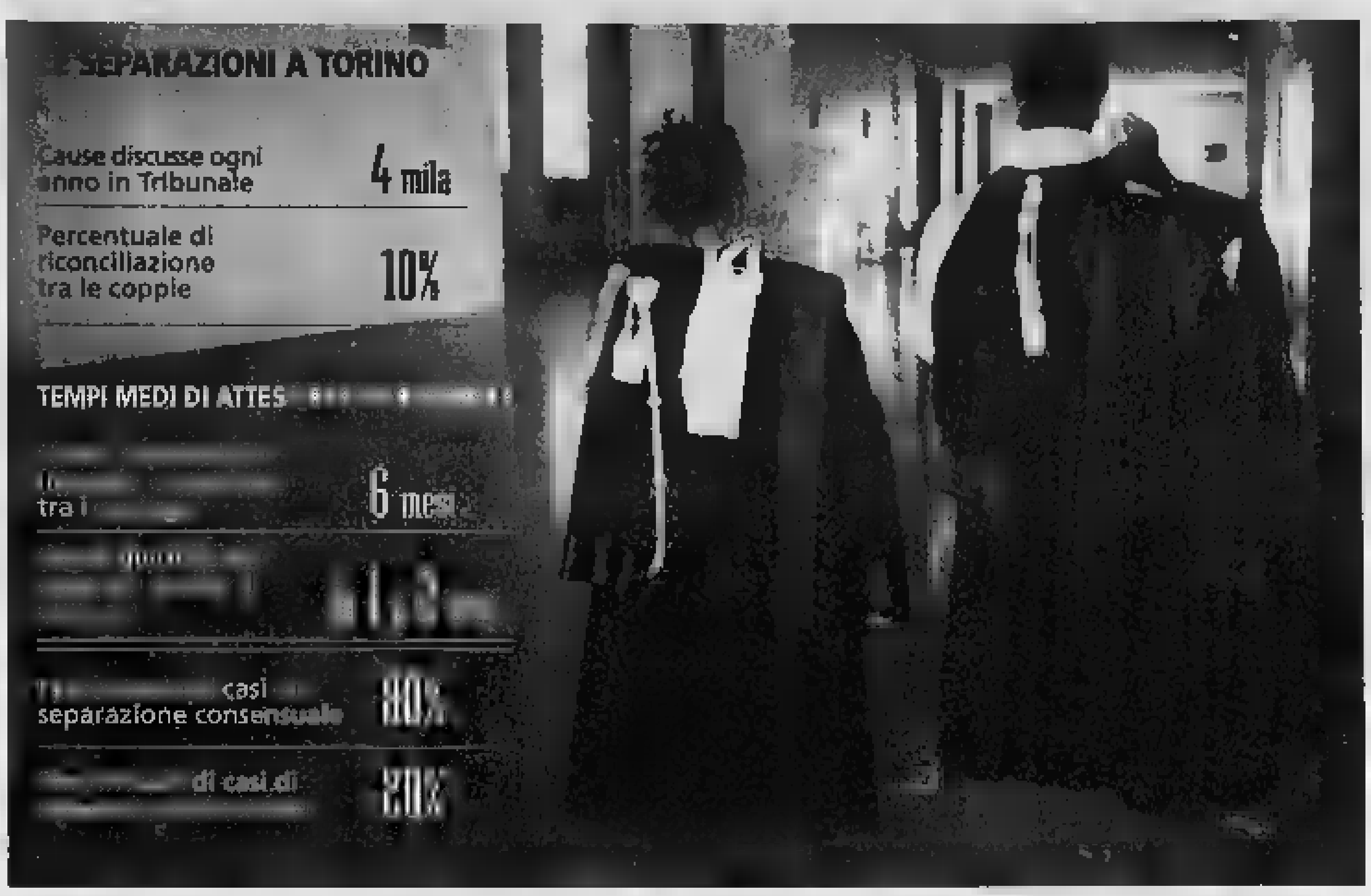
«Il film sa tenerci il fiato sospeso e la accesa»
(CIAK)



AMBROSIO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Per proiezioni scolastiche
telefonare
al numero verde
800819616

[redacted]ORA IERI AL PALAGIUSTIZIA: L'UOMO BLOCCATO DA TRE POLIZI[redacted]



Armato, minaccia [redacted] uccidere [redacted] giudice

Da 6 anni in causa per una separazione: arrestato

Massimo [redacted]

Una interminabile guerra legale tra coniugi. Sei anni di udienze in tribunale, alla vana ricerca di un accordo, mille volte vicino, [redacted] mille volte infranto un attimo prima della firma conclusiva. Tra richieste di denaro, corredi spariti nel nulla, case da dividere (Lui: «L'ho pagata tutta io con il mio stipendio»; lei: «Ho messo i soldi della casa di mio padre, quell'alloggio è anche mio...»). Alla fine Angelo Vella, 66 anni, [redacted] autista ed impiegato dell'Atm da tempo in pensione, ha pensato: «Adesso basta, faccio giustizia da me».

Così, s'è procurato [redacted] pistola, una Franchi cal. 6,35, [redacted] caricatori [redacted] altre munizioni, trovate nelle [redacted]sche del vestito; ieri mattina alle 6 s'è presentato di fronte all'ingresso principale di Palazzo [redacted] Giustizia; alle 7,15 [redacted] portone non [redacted] completamente aperto. Vella si era procurato [redacted] metro di catene [redacted] un lucchetto, con questi [redacted] bloccato le serrande d'ingresso [redacted] iniziato a inveire contro il magistrato che, in passato, s'era occupato anche della sua tormentata causa di separazione. Precise minacce di morte rivolte al giudice Salvatore Latella, se mai fosse comparso. «Voglio giustizia - ha urlato - e [redacted] ci penso [redacted]

[redacted]el frattempo, gli agenti di polizia [redacted] sorvegliano il pa[redacted] si sono accorti [redacted] quando stava accadendo, e lo hanno raggiunto, [redacted] tutte le precauzioni [redacted] caso. Estratte a loro volta [redacted] armi, i tre [redacted] sono fronteggiati a lungo, neanche fosse il set di un telefilm, tra gli sguardi impauriti degli impiegati, che hanno [redacted] rifugio dov'era possibile. Vella non voleva saperne di consegnare la sua pistola [redacted] aveva la matricola abrasa) ai poliziotti che, per qualche minuto, hanno cercato di calmarlo. A quel punto [redacted] altro agente della polizia giudiziaria, in borghese, [redacted] riuscito a raggiungere il pensionato alle spalle e ad immobilizzarlo, restando pure lievemente ferito [redacted] un polso.

Allarme finito. Angelo Vella (che ha cercato di giustificarsi: «Non volevo uccidere nessuno, ma semplicemente attirare l'attenzione, da troppo tempo non riesco a risolvere nulla, mi danno sempre torto»), è stato arrestato dalla polizia [redacted] lunga [redacted] d'accuse. Ieri sera [redacted] interrogato, alla presenza del suo legale di fiducia, Erika Gilardino, [redacted] Nicoletta Quaglino.

Gli inquirenti hanno ricostruito il blitz attimo dopo attimo; in realtà Vella si era presentato davanti al Tribunale attorno alle 6. Era entrato in azione solo quando è arrivato [redacted] primo nucleo di impiegati. Armato e con l'idea, evidentemente, di sostenere uno scontro a fuoco. Nessun com[redacted] da parte del giudice Salvatore Latella, che si occupa da anni del settore civile [redacted] sino a tre mesi fa, di separazioni e divorzi.

I tre poliziotti che, con [redacted]gue freddo e professionalità, hanno prima affrontato [redacted] poi disarmato Vella, hanno poi continuato il loro turno di lavoro, come se non fosse accaduto nulla. Eppure, la pistola del pensionato ave[redacted] il colpo in canna [redacted] sarebbe bastato poco, anche solo [redacted] attimo di paura, per provocare [redacted] sparatoria.

[redacted]PROCURATORE

«Una situazione molto pericolosa»

[redacted] agenti in servizio all'ingresso [redacted] Palazzo di Giustizia [redacted] molto bravi [redacted] hanno dimostrato grande professionalità, così come l'assistente della polizia giudiziaria in servizio da [redacted] è riuscito [redacted] disarmare Angelo Vella». Il procuratore capo Marcello Maddalena [redacted] nasconde la [redacted] soddisfazione. [redacted] situazione di pericolo che [redacted] è verificata poche ore prima all'ingresso del Tribunale, si [redacted] risolta senza spargimento di sangue.

Il pensionato, interrogato dal pm Nicoletta Quaglino, si è difeso sp[redacted]do di non avere intenzione di uccidere: «Volevo solo fare una piazzata, attirare l'attenzione sul mio caso». «Verificheremo [redacted] attenzione i fatti - assicura [redacted] - [redacted] non [redacted] escluso che venga disposta [redacted] perizia psichiatri[redacted]. In ogni caso in Procura si è [redacted] un sospiro di sollievo. Il fatto che Vella avesse [redacted] pistola carica, con tanto di proiettili [redacted] riserva in tasca, lascia spazio [redacted] ogni ipotesi. [redacted] è anche per questo che il procuratore [redacted] lesina complimenti agli agenti che sono intervenuti: «Hanno dimostrato [redacted] invidiabile sangue freddo».

IL RACCONTO DELL'EX MOGLIE

«Un inferno senza fine dopo 30 anni insieme»

intervista

> Questa storia lo ossessiona
> Mi ha portato via tutto i vestiti, il corredo, persino le foto: spero che adesso si calmi un po'

Angela C. sorpresa per l'arresto del marito

ANGELA C., 59 anni, [redacted] abita più da tempo nella casa di via Valgioie 69, in una zona tranquilla, quasi elegante, vicino a piazza [redacted]. Il suo [redacted]gnome, in verità, si può ancora leggere a fatica sulla targhetta del citofono, ma qualcuno - con un cacciavite [redacted] o un coltello - l'ha cancellato con rabbia. Ne [redacted] rimasto solo uno; Vella, appunto. Quello di Angelo.

La signora s'è trasferita in un altro alloggio, dalla parte opposta della città, in un quartiere definito «difficile» e [redacted] certo residenziale: «[redacted] anche questo è un altro prezzo che devo pagare per questa [redacted] infinita - spiega, ancora ignara di quanto accaduto, e subito dopo spaventata dall'arresto del marito, anzi ormai un ex - che [redacted] trascina da [redacted]

Fu davvero colpa della giustizia? «Lui non voleva mai trovare [redacted] accordo, sembrava deciso, convinto, poi cambiava idea all'ultimo istante e allora, via, [redacted] ricominciava. [redacted] marito ha cambiato [redacted] avvocati, ogni volta [redacted] n'era uno nuovo».

E' mai stato violento, con lei? «La prego, [redacted] voglio parlare di questo aspetto della mia vita. Posso solo dire che siamo [redacted] insieme 30 anni, abbiamo due [redacted]gli già grandi. Mi sono decisa ad andarmene perché non [redacted] più possibile [redacted] serena. E non mi è rimasto nulla, neanche una foto, i vestiti, il corredo che mi avevano dato i miei genitori, tutto perduto insomma».

Angela è una donna discreta, molto gentile, in preda a una profonda sofferenza: «Ho cercato per anni una [redacted] civile, ispirata al buon [redacted] Mio marito ha tentato l'impossibile per rendermi la vita un inferno. Pensi che quando mi so[redacted] trasferita qui, ha cercato di impedirmelo. L'ho denunciato molte volte a polizia [redacted] carabinieri. Una mattina era qui, sotto casa, mi ha seguito [redacted] da mia figlia, persino sul tram. Avevo paura».

Presto i due coniugi si ritroveranno di nuovo[redacted] tribunale, per l'ennesima udienza. «Non sape[redacted] nulla [redacted] quello che ha fatto, [redacted] solo che [redacted] incontro è carico di tensione, mah, speriamo che si [redacted] calmato, [redacted] più ragionevole». [m. nu.]

SALTA IL CDA

Conti Toroc E' [redacted] fumata nera

Maurizio Tropeano

Undici presenti su venticinque. Manca il numero legale e salta il Consiglio d'amministrazione del Toroc convocato per approvare il bilancio complessivo dei Giochi. Assenze importanti: da Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il Governo ha nominato supervisore del Comitato organizzatore, al presidente della Regione, Enzo Ghigo, [redacted] rappresentanti del Coni. Adesso tutto è rinviato al vertice convocato martedì a Roma dal sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta. Non senza polemiche. Il sindaco, Sergio Chiamparino, [redacted]: «La deci[redacted] di far [redacted] il num[redacted] legale è un fatto grave. La data di questa [redacted] era stata convocata dallo scorso Cda, assenti compresi, [redacted] richiesta dei reviso[redacted] dei conti per approvare il budget games. Si tratta di mancanza di senso istituzionale. Spiace che qualcuno abbia voluto trasferire in politica qualcosa che con la politica non avrebbe dovuto avere a che fare».

Nei giorni scorsi, Pescante aveva spiegato l'inutilità e l'inopportunità di partecipare a questa riunione vista la convocazione da parte di Letta per esaminare la proposta avanzata da Sviluppo Italia. Il Governatore ha condiviso questa impostazione. Da Roma rimbalzano notizie che il sindaco avrebbe rassicurato Letta sulla sua assenza nel giorno del Cda. Il timore di Pescante era, ed è, «che polemiche di carattere locale potessero costringere il Cio a richiamare il Toroc». Così, appreso dell'esternazione di Chiamparino, Pescante commenta: «Purtroppo si è verificato quello che temevo. [redacted] sono state alcune dichiarazioni sopra [redacted] righe che forse sarebbe stato meglio evitare in attesa dell'arrivo del Cio». Non replica - «silenzio istituzionale», lo definiscono i suoi collaboratori - il Governatore.

Chiamparino [redacted] dice rammaricato perché «non [redacted] è voluto constatare che la strada percorsa per un mese [redacted] mezzo (l'intervento di Sviluppo Italia, ndr) non ha funzionato. Sarebbe, invece, stato molto più semplice partecipa[redacted] alla riunione, prendere atto delle cose accadute e discutere altre soluzioni. Io non faccio polemica perché non è stata trovata una soluzione ma perché [redacted] è scelto di non partecipare». Gianni Oliva, vicepresidente della Provincia, [redacted] dice stupito perché «il [redacted] dicembre si sono presentati annunciando che tutto era fatto. Purtroppo non è stato così».

Più cauto il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Abbia[redacted] partecipato perché la riunione [redacted] verificare l'offerta di Sviluppo Italia. Sappiamo che la finanziaria pubblica ha presentato un piano. La [redacted] dell'8 sarà l'occasione per vedere [redacted] l'impegno preso da Berlusconi [redacted] Rogge e [redacted] Pescante [redacted] Letta con noi, cioè mettere i soldi, sarà effettivamente mantenuto». Aggiunge: «E' chiaro che quell'incontro [redacted] può essere [redacted] appuntamento di carattere politico [redacted] bisognerà [redacted] impegni precisi perché nell'arco di una decina di giorni dovrà riunirsi il Cda».

NESSUN AUMENTO

Tributi [redacted] congelati per il 2005

Marina Cassi

Nell'impostazione del bilancio comunale «non si prevede di ritoccare i tributi». Lo dice l'assessore Paolo Peveraro nel presentare - insieme al collega Gian Luigi Bonino - la Soris, acronimo di società riscossioni. Una [redacted] creatura del Comune per riscuotere i tributi dei torinesi.

Torino [redacted] la prima grandi città in Italia [redacted] aver costituito - come previsto dalla legge - [redacted] società [redacted] totale capitale pubblico che in prospettiva raccoglierà, oltre ai tributi locali, anche le multe per liberare da questa incombenza i vigili.

[redacted] Soris per [redacted] si occuperà della riscossione [redacted] Tarsu, Ici, Cosap (relativa al suolo pubblico) [redacted] Cimp (sono i tributi per [redacted] pubblicità); quattro [redacted] hanno portato nel 2004 quasi 500 milioni di euro [redacted] casse comunali.

Da gennaio [redacted] società è subentrata alla Uniriscossioni, ma la collaborazione con la storica ricevitoria non si interrompe e proseguirà fino a quando la Soris non sarà [redacted] grado di funzionare a pieno ritmo nella [redacted] sede di via Vigone.

Per i cittadini non cambierà nulla, anzi, avranno a disposizio[redacted] la estesa [redacted] di Lottomatica che da quest'anno, primo caso in Italia, riceverà anche i tributi locali. [redacted] tratta di 350 tabaccherie, [redacted] cittadini, alcune delle quali aperte fino a tarda sera, addirittura fino alla mezzanotte.

In questi punti della rete Puntolis già si possono ricaricare i cellulari, pagare le bollette, il canone tv, il bollo auto e anche procurarsi i biglietti per le partite di Toro [redacted] Juve.

Quest'anno complessivamente per Tarsu, Ici, Cosap, Cimp i torinesi possono scegliere tra molte opzioni possibili quella più comoda. Funzioneranno gli sportelli di Uniriscossioni compreso quello ormai sotrico di via XX Settembre; in questo caso [redacted] contribuente dovrà utilizzare il bollettino allegato a ogni singolodocumento poiché sono variati i riferimenti.

Sono poi a disp[redacted] gli uffici postali, le tabacchierie convenzionate con Lottomatica per Tarsu, Cosap, Cimp. [redacted] naturalmente continuerà a funzionare il sito Internet che ora è denominato www.soris.torino.it e che sarà in funzione da aprile.

La Soris - che ha una sede provvisoria in piazza Arbarello - gestirà a aprile anche un call center per le informazioni ai contribuenti. Per ora ha undici addetti e in prospettiva arriverà a trenta di cui la metà in arrivo volontario da Uniriscossioni.

L'amministratore delegato della nuova società è Giorgio Giovando e nel consiglio di amminstrazione sono stati nominati Fabrizio Mastro, Nicola Princi, Sebastiano Provvisiero, Giuseppino Santoro.

Gli assessori Peveraro e Bonino [redacted] molto soddisfatti della creazione della società. Commentano: «L'obiettivo è fornire un ser[redacted] con tempestività, chiarezza e trasparenza per garantire al cittadino efficienza, sicurezza e risparmio di tempo».

Specchio dei tempi

«Preferiscono lavorare, [redacted] essere di peso alla società» - «Promessa [redacted]» - «Manca l'atto di quietanza» - «Quadrilatero blindato» - «L'Aci premia gli indisciplinati?» - «Solidarietà tra scolari»

Una lettrice ci scrive:

«In relazione alla polemica sul concorso superblindato della Regione per l'assunzione di 100 collaboratori di assessori [redacted] consiglieri vorrei ricordare alla candidata che afferma che "quel posto è un diritto" che ci sono centinaia, se non migliaia, [redacted] persone [redacted] disabilità che aspettano per anni un lavoro che non arriva mai. Non è forse per loro un diritto lavorare?

[redacted] allora perché sia le aziende che gli enti locali (Asl in primis) continuano ad evadere una legge che dovrebbe tutelarli e [redacted]no se ne preoccupa? Chiediamo alla Regione Piemon[redacted] di indire, contemporaneamente a questo, [redacted] concorso specifico per l'assunzione [redacted] alm[redacted] 7 persone (così vuole la legge 68/99) con disabilità, in particolare per quelle che hanno maggiori difficoltà e [redacted] l'assessore Pichetto sa bene essere le persone con handicap intellettivo e fisico grave. Vorrei ricordare che sono tutte persone con capacità lavorative [redacted] non chiedono altro che contribuire col loro lavoro al benessere della collettività anzi[redacted] gravare s[redacted] essa perché costretti, senza lavoro, ad avere risposte assistenziali».

Emanuela Buffa

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nella [redacted] tra il 12 [redacted] il 13 dicembre 2004 è stato appiccato il fuoco [redacted] un'auto parcheggiata in via Guido Reni di fronte al 35. Sono [redacted] contattati polizia, carabinieri e vigili di zona (via Pinchia): finora nessuno è intervenuto a spostare quel che resta dell'auto ormai ridotta ad un rottame arrugginito che rappresenta un pericolo per i passanti oltre che una fonte di inquinamento. Circa un mese fa i vigili di zona hanno promesso di intervenire "in tempo reale" in quanto non è permesso parcheggiare auto senza esposizio[redacted] di targa a contrassegn[redacted] curativo... ma non è successo nulla!. Oppure bisogna aspettare che succeda qualche incidente e qualche bambino si faccia male toccando quelle lamiere?».

Seguono le firme

La direzione di Poste italiane ci scrive:

«Nella lettera "Un doppio furto" un lettore segnalava il mancato rimborso per la perdita di un pacco. Nella comunicazione inviata al cliente veniva indicato che l'atto di quietanza, debita[redacted] firmato per accettazio[redacted] doveva essere restituito alla compagnia di assicurazione. Poiché tale documento non [redacted] stato ancora restituito, [redacted] compagnia di assicurazione [redacted] può procedere all'emissione [redacted] relativo assegno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[redacted] letto della decisione di "blindare", [redacted] notturne, [redacted] quadrilatero r[redacted] ponendo dei "piloncini a scomparsa" nel[redacted] vie di [redacted] tale zona.

«Non so [redacted] abbiano [redacted] che, da qualche mese, uno di questi piloncini [redacted] stato montato in corrispondenza dell'ingresso della Piazza della Consolata. Ciò è stato fatto perché sia il piazzale laterale sia la piazza del Santuario della Consolata, di giorno [redacted] di notte, sono costantemente [redacted] da [redacted] sosta, nonostante, questa [redacted] area pedonale. In passato l'ingresso era impedito da una robusta catena ma il tutto durò pochissimo perché la catena sparì.

«L'assurdo è che questo piloncino a scomparsa è costantemente abbassato ed [redacted] perciò inutile, e così [redacted] auto continuano impunemente a sostare in area pedonale».

Raul Cianotto

Un lettore ci scrive:

«E' consuetudine dell'ACI di Torino omaggiare, con un simbolico ma utile presente, i soci all'atto [redacted] rinnovo dell'iscrizione. L'omaggio, dispensato quest'anno[redacted] studio, consiste [redacted] un buono per un corso gratuito di recupero punti sulla patente. Trattasi, [redacted] si può notare, di un dono non semplicemente utile [redacted] utilissimo!

«Infatti consente, anche a coloro che come me [redacted] mai spinti al [redacted] là di qualche sporadica infrazione per divieto di sosta, di farsi un baffo dei limiti di velocità, [redacted] imboccare strade contro [redacted] di passare [redacted] rosso [redacted] (perché no?) di centrare qualche pedone sulle strisce, colpevole di [redacted] essere schizzato via all'istante al nostro passaggio. Offre l'Aci come promozione per [redacted] campagna per la [redacted] stradale».

Claudio Sivilotti

Una lettrice ci scrive:

«Con la collaborazione del C.A.I. [redacted] Proloco Valdellatorre i bambini dell'Istituto comprensivo di Caselette-Valdellatorre hanno rinunciato al loro vestito di Carnevale per offrire, attraverso Specchio dei tempi, 581 euro ai bambini che frequenteranno [redacted] nuova scuola nel Takuapa, Thailandia».

Antinea Scala Zampollo

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
[redacted] Carducci, 29 - [redacted]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA NUOVA SCIENZA DEL BENESSERE: GLI STATI PROGRAMMATI PER ESSERE FELICI

FELICITA'

È già nella mente, ecco come trovarla

Beccaria

E' tutta nella mente (o quasi). E' la felicità. Il resto non riesce ad alterarla più di tanto, né la promiscuità del tugurio né l'eccitazione per una nuova tv al plasma.

Moralismo? Niente affatto. E' scienza. Lo sostengono i nuovi studiosi della felicità, che hanno prove da vendere sul tema del sorriso e del ben[illegible].

Prova empirica: chiunque abbia viaggiato [illegible] che [illegible] nei luoghi più terribili [illegible] Pianeta si incrociano sguardi di dolcezza e si incontrano individui serafici capaci di sconvolgere pregiudizi inossidabili. Tra i miasmi di Soweto si può scoprire più serenità che nell'opulenza di Bel Air.

Prova sociologica: padre e figlio - Ed Biswas-Diener, psicologo [illegible] University of Illinois, e Robert, psicologo [illegible] Portland State University dell'Oregon - hanno fatto interviste a tutte le latitudini, dai metrosexual newyorchesi ai guerrieri masai, e dalle risposte sugli stati d'animo e le visioni del mondo sono arrivati alla conclusione (giudicata molto sorprendente) che gli esseri umani «sono programmati per [illegible] felici». I luoghi e le condizioni di vita risultano avere un peso secondario.

Prova biologica: lo psichiatra della University of Wisconsin [illegible] chard Davidson ha studiato un monaco buddhista immerso nella meditazione e anche lui, come il duo Biswas-Diener, è rimasto a bocca aperta: gli elettrodi hanno rivelato una fortissima attività elettrica nel lobo prefrontale sinistro. La felicità - ha scritto - è molto più di un sentimento [illegible]bile, è uno stato fisico del cervello. E può essere indotto dalla forza di [illegible]tà.

E questo è solo l'inizio. La scienza [illegible] felicità, infatti, [illegible] ancora muovendo i primi passi: è giovanissima rispetto alle scuole psicologiche classiche e alla psicanalisi. Ha poco più di 15 anni, da quando Martin Seligman, appena eletto presidente dell'Associazio[illegible] psicologica americana, propose ai colleghi «un nuovo inizio», vale a dire l'esplorazione delle energie positive della mente, oltre la consolidata barriera delle ossessioni e delle nevrosi. Tanti hanno raccolto quella sfida provocatoria, ma i Biswas-Diener sono stati i primi a globalizzarla, indagando addirittura le gioie dell'umanità.

Quelle gioie sono onnipresenti - sostengono - anche [illegible] oscillano e variano al variare dei continenti, perché non tutte le culture e le società valorizzano la ricerca della felicità (a ulteriore dimostrazione [illegible] che il sorriso è un fatto più di cervello [illegible] di educazione [illegible] di condizioni materiali). [illegible] nella scala inventata per [illegible] il «Subjective wellbeing» [illegible] benes[illegible] soggettivo) al top ci sono i latinoamericani, [illegible] particolare portoricani [illegible] colombiani. Per quanto «relativamente pov[illegible] sono immersi in norme che spingono a enfatizzare gli aspetti positivi dell'esistenza».

Specularmente, giapponesi, cinesi e sudcoreani (per quanto protagonisti di tre nazioni al centro del boom economico asiatico) «tendono a considerare primari i problemi e le frustrazioni, quando devono analizzare la loro quotidianità». Su di loro incombono sempre i ruoli di gruppo: le aspirazioni dell'ego individuale non devono mai confliggere con il bene collettivo: «La felicità dell'uno non fa parte del "piano" generale». America del Nord ed Europa occidentale, invece, stanno [illegible] po' oltre la metà: là - sottolineano i due studiosi - la soddisfazione individuale è tenuta in grande conto» e i sistemi democratici tendono ad amplificare gli atteggiamenti positivi.

Soddisfatti i bisogni basici - riassume il maestro Seligman - c'è una formula universale che si riduce a tre componenti (non a caso, tutti immateriali): la ricerca di un piacere misurato, la capacità di coinvolgimento con famiglia, sentimenti, lavoro e hobbies e, infine, la volontà di dare significato al quotidiano. La felicità esplode dal cervello.

LE FORMULE DI DUE [illegible]TTORI

Torino Guerra, scrittore e sceneggiatore, deve la sua popolarità a un fortunato spot televisivo

Guerra: è l'incontro improvviso che fa scoprire la bellezza Così ci si apre alla serenità

Michela Tamburrino

TONINO Guerra, tantissimi film di pregio e la sua fama [illegible] ha oltrepassato i limiti degli [illegible] bienti culturali. Uno spot [illegible] l'ottimismo gli ha regalato persino un imitatore, segno tangibile del successo. Lui ne è felice? Ne sorride. «La felicità è faticosa, [illegible] sotto le foglie, non esiste».

C'è qualcosa di meglio della felicità?

«C'è qualcosa di più debole [illegible] quell'esplosione. C'è la [illegible]ità. [illegible] incontrato una vecchina che attraversava la campagna quasi di corsa, seguiva il [illegible] panello della messa. La felicità è il profumo che ti ricorda un tempo».

C'è un modo per propiziarsi questo stato di grazia?

«Gli orientali consigliano di allontanare i desideri, io dico che spesso quel bene arriva da solo. Io sono stato prigioniero in Germania, quando fui liberato [illegible] fermai in [illegible] bosco, tutti gridavano "liberi, liberi" e io ho guardato [illegible] farfalla volare e non ho [illegible] voglia d'ammazzarla».

Dunque è fatta [illegible] piccole cose?

«Certo e non arriva col denaro. Oddio, i soldi danno molto, si è più sereni quando il denaro riesce [illegible] contrastare, le malattie, a far fronte alle contrarietà. Possiamo avere dei godimenti che possono falsamente sembrare felicità. Ma sono stordimenti, sono brividi».

Si può avere [illegible] [illegible]IIIA felicità?

«C'è chi la rifiuta, i noiosi, ma se qualcuno [illegible] la porga io consiglio [illegible] prenderla [illegible] troppi perché. La felicità [illegible] anche l'incontro con la bellez[illegible] L'ho vista a Strasburgo, guardando la cattedrale di pietra rosa, fantastica. Ho fatto una poesia sulla felicità, ero da poco libero dopo la prigionia, avevo voglia di buttare dentro un po' di serenità».

Esiste un segreto per [illegible] [illegible] più a lungo un dono così prezioso? Oppure non è meglio lasciarla arrivare e poi lasciarla andare via senza costringerla, con naturalezza?

«Basta vedere [illegible] cose con umiltà e considerare sempre il lato buono delle faccende. Per esempio la società del consumismo, del progresso tecnologico. Le macchine hanno tolto [illegible]lta fatica, anche al lavoro casalin[illegible] delle donne, con l'aiuto tecnologico hanno avuto più tempo libero per leggere un libro, per sentire musica per godere delle felicità che anche una riga ben scritta, una nota ben suonata può regalare».

> Grazie al progresso tecnologico ora abbiamo più tempo per leggere un libro ben scritto o per godere di una buona musica

Luciano De Crescenzo, scrittore, filosofo e regista si è a lungo interrogato sull'argomento

De Crescenzo: il desiderio è il segreto della vera gioia A me basta non soffrire

LUCIANO De Crescenzo [illegible] un rapporto tutto personale con la felicità. Pragmatico, si potrebbe definire, una felicità ricavata per sottrazione. La felicità, interfaccia opposto all'infelicità: quando la vita [illegible] s'accanisce, quando non si sta male, allora ricorrono i margini utili alla felicità.

Essere felici perché non si è infelici. Una strada lievemente tortuosa e [illegible] succube, non trova?

«Io ho capito una [illegible] fondamentale, non sopporto il dolore, fisico. In questo appartengo [illegible] gregge di Epicuro che [illegible] credono cercasse la felicità ma [illegible] è vero niente. Lui non inseguiva il piacere [illegible] il non-dolore».

Ma allora lei che vorrebbe per dichiararsi felice?

«Faccio un esempio. La morte mi scoccia ma non mi fa paura, è il dolore che le si associa a spaventarmi. Mi dovrebbero assicurare che [illegible] soffrirò e che la mia sofferenza non venga addebitata ai miei cari per essere [illegible] felice».

Allora la felicità [illegible] che cosa consiste?

«In senso generale, consiste nel desiderio non nell'ottenimento dell'obiettivo. Prendiamo l'alpinista che scala una montagna. Se il [illegible] desiderio fosse solo la vetta ci andrebbe [illegible] elicottero. Invece trova la felicità nel cam[illegible] che lo separa da quella speranza. Io ho coniato questo detto: "Nessuno è più infelice di un guardone in un campo [illegible] nudisti perché [illegible] ha nulla da desiderare"».

Tra i filosofi chi meglio si è avvicinato al concetto assoluto, se c'è, della felicità?

«Indubbiamente Socrate, quando dice "so di non sapere". Quando si impara questo allora ci si avvicina [illegible] lui [illegible] [illegible] il primo ad averlo nelle sue ma[illegible].

L'ironia aiuta?

«L'ironia non serve in questo senso e poi [illegible] talmente rara! È qualcosa [illegible] assolutamente personale, non la capisce quasi nessuno. È un fatto privato».

E la serenità è la sorella minore della felicità?

«Non sono neanche parenti. Anzi. Se felicità consiste nel desiderio, allora sono incompatibili, perché desiderando sei in continua tensione e non puoi essere sereno».

Il mondo sta attraversando un brutto momento politico, l'infelicità abita qui?

«Non mi sembra [illegible] [illegible] tanto diverso da altri e il nostro paese penso sia relativamente felice: da sessant'anni non abbiamo gu[illegible] ed [illegible] impossibile morire di fame. Che chiedere di più?».

[m. tamb.]

> Chi si è avvicinato di più all'assoluto è Socrate quando ha detto "So di non sapere" Imparare questo principio spalanca le porte alla gioia

RICERCA OLANDESE SU 90 NAZIONI: «CONTA PIU' L'UGUAGLIANZA DEL DENARO». L'ITALIA E' NELLA PARTE ALTA DELLA CLASSIFICA

Ordine, libertà, tolleranza e un po' di noia: la società ideale è la Svizzera

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

AH, l'ordine svizzero! Chi l'avrebbe mai detto, che è [illegible] non [illegible] noia ma di felicità? L'impudente è il sociologo olandese Ruut Veenhoven, che alla Università Era[illegible] ha la cattedra – unica al mondo – di «Condizioni sociali per [illegible] [illegible]» e dunque dovrebbe sapere di che cosa parla. Da vent'anni interroga gente di tutto il mondo su questioni personali come l'amore e l'aspetto fisico o più generiche come il peso [illegible] nascita e le ore passate davanti alla televisione. Poi frulla tutto e lo pubblica sul [illegible] «Journal of Happiness Studies».

Per l'ultima ricerca ha fatto chiedere a migliaia di persone [illegible] [illegible] Paesi di indicare il proprio livello di contentezza [illegible] una scala da 0 a 10. In [illegible] con [illegible] 8 soddisfatto, [illegible] [illegible] insediati Danimarca, Malta, Svizzera. Al quarto e quinto posto (7,8), Islanda e Irlanda. I più scontenti sono gli abitanti dello Zimbabwe (3,3) e [illegible] Tanzania (3,2). [illegible]li italiani sono nella metà alta della classifica: il loro indice di soddisfazione è 6,9.

Per i cinque milioni e mezzo di danesi, felicità [illegible] vivere in una società ben organizzata, con strutture democratiche solide, un governo competente e [illegible] corrotto, grande libertà personale e grande tolleranza reciproca. La soddisfazione dei bisogni di base – cibo, casa, sesso, amici e un bel lavoro per [illegible] [illegible] noia – è data per scontata. Veenhoven dice: «La prima condizione per essere felici è nascere nel posto giusto». Cioè un Paese ricco e conciliante. Non troppo grande. E magari un po' freddino, perché la gente sta meglio nei climi moderati più che in quelli caldi. Il sollecone sfianca, il freddo stimola». Veenhoven aggiunge una spiegazione culturale: «In epoche più antiche e più difficili il gelo stimolava la cooperazione tra uomini e donne, che altrimenti non sarebbe[illegible] sopravvissuti. Questo ha creato in quei luoghi una cultu[illegible] dell'eguaglianza. Nei Paesi più caldi una donna può coltiv[illegible] l'orto da sola, così l'uomo non si sente più obbligato [illegible] aiutarla. Mentre la gente è più felice se vive in condizioni di uguaglianza e reciprocità».

> «Più appagati gli sposati dei single ma l'arrivo dei figli non aggiunge nulla alla gratificazione domestica Li si apprezza solo quando si è anziani»

I soldi? Contano relativamente. «Valgono il [illegible] per cento. Meglio puntare sul matrimonio. In tutto il mondo gli sposati [illegible] più felici dei «single». Vivere in coppia [illegible] un bisogno innato». E i bambini? Veenhoven ha fatto un grafico, [illegible] quale si veda il picco di felicità subito dopo il matrimonio e una caduta libera [illegible] l'arrivo dei figli.

Riconosce che è una sorpresa, ma i dati in suo possesso parlano chiaro: i bambini non aggiungono nulla [illegible] [illegible] domestica, semmai sottraggono. «La qualità del matrimonio moderno, il matrimonio romantico, viene intaccata dalle cure dei figli. Soprattutto se la mamma lavora anche fuori». Per apprezzare i figli, bisogna arrivare a 65 anni. Meglio ancora, a 90. «Quando quasi tutti gli amici sono morti, figli e nipoti diventano [illegible] grande risorsa...».

[illegible] Veenhoven stesso, quant'è f[illegible]? «Molti si aspettano che io lo sia in modo speciale. [illegible]e no, sono come tutti gli altri. Alti e bassi, gioie e dolori. Mi dò 7,6. [illegible] la media dell'Olanda».

Carnevale di Rivarolo, ecco i nomi dei nuovi Reggenti e la loro corte

Coppia «storica» per i Biautagambe

E stasera la grande sfilata dei carri allegorici

Il mistero è caduto ieri sera, non appena Re Biautagambe III e la Castellana si sono affacciati alle finestre del castello Malgrà: Gianfranco Ponchia e Anna Maria Gaetano - coppia anche nella vita ormai trent'anni - ad impersonare quest'anno i Reggenti del Carnevale di Rivarolo. Appartenenti a due delle famiglie più antiche di Rivarolo sono molto conosciuti in città, Maria è Direttore didattico presso il centro di formazione professionale cittadino; Gianfranco, imprenditore nel settore dell'informatica e gestisce una nota attività commerciale in Rivarolo. Entrambi condividono la passione per la musica e appartengono al Coro polifonico Città di Rivarolo, di cui Soci fondatori e attualmente Gianfranco è il presidente.

Eo ecco gli altri personaggi della corte: Mauro Michelotti, noto giornalista delle cronache locali, è il Maestro delle cerimonie ieri ha sapientemente introdotto le coreografie della presentazione dei Reggenti, del bellissimo corteo storico che ha attraversato il centro cittadino e delle cerimonie che sono seguite all'investitura presso il Palazzo municipale. Bellissime le sei damigelle: Letizia Sesto e Alessia Laino, entrambe di 4 anni, sono cugine e frequentano la Scuola materna. Carlotta Ferrando e Veronica Paglia, di 9 anni, frequentano la quarta elementare; Annalisa Ambroggio e Sara Silva, hanno invece 19 anni l'una originaria della Frazione Argentera, l'altra della Frazione Mastri. Annalisa è iscritta al 1° anno di Giurisprudenza, Sara è figlia del presidente Pro Loco Mastri, come dire ... una sorta di gemellaggio fra Pro Loco di Rivarolo e quella di Mastri. E' iscritta al 1° anno di Scienze dei beni culturali.

Eccezionale la coreografia organizzata dalla Pro loco di Rivarolo per l'occasione. La facciata dell'antico maniero, illuminata dalle luci torce, ricreava quell'ambiente misterioso tipico dei secoli bui del Medioevo. Davvero d'effetto l'affaccio dei Reggenti dalle finestre al primo piano Castello, gli applausi scroscianti della gente, numerosa nonostante il freddo intenso, ad accogliere i nuovi Reggenti. Oltre i figuranti in costume che hanno dato vita storico che ha accompagnato al Palazzo municipale per l'investitura Sua Altezza Principe Biautagambe III. Emozione anche per il sindaco Fabrizio Bertot, alla prima consegna delle Chiavi della Città. Presente tutta l'Amministrazione comunale, in testa l'Assessore Pietro Saporito, che l'Assessorato alla Cultura, lavorando in sinergia con la Pro loco, ha permesso di dar vita ad una manifestazione di grande qualità.

Affascinate poi lo spettacolo medievale. Dopo la consegna della corona e delle chiavi della Città al Re Biautagambe, tutta la corte con i suoi personaggi si è trasferita in Piazza Litisetto, dove - in un susseguirsi di danze e canti medievali, duelli con i bastoni e le spade e continui cambi di - ha avuto la consegna degli omaggi ai Reggenti,

Davvero bello il corteo d'armi allestito alle spalle dei Reggenti, con tende da campo, di ogni e armigeri pronti a difendere i reali al minimo «disordine della folla». Infine la festa si è conclusa, con la distribuzione di bevande calde alla Taverna del Re: un buon bicchiere di speziato ha riscaldato personaggi e popolazione.

Fine del primo atto. Stasera inizia il secondo, con la grande «Notte Carnevale», ovvero il grandioso in notturna dei carri allegorici, bande musicali e gruppi di spettacolo in arrivo carnevali più prestigiosi, direttamente da Rio de Janeiro le ballerina del «Centralete dã Brazil» e poi da quelli di Viareggio, Cento e Arco di Trento. Uno spettacolo garantito che ben vale i 4 euro d'ingresso alla manifestazione.

La grande sfilata prenderà il via alle 21 e fra allegre musiche e balli sfrenati, percorrerà corso Torino e corso Indipendenza. Quattro porte d'ingresso per accedere alla manifestazione, posizionate ai quattro accessi di Rivarolo: Torino, corso Indipendenza, via Ivrea, via S. Francesco d'Assisi. Dalle 19 alle 24 la viabilità cittadina sarà modificata ma i disagi saranno relativi, il Comando della Polizia municipale ha infatti previsto percorsi alternativi che saranno debitamente segnalati.

I Reggenti Gianfranco Ponchia e Anna Maria Gaetano, sopra con la corte (foto Nadar)

ERBORISTERIA SAN GIACOMO
erborista Maria Teresa Strano
C.so Indipendenza, 40
10088 Rivarolo (TO)
0124 28004 • e-mail: erboristerias@libero.it
• Erbe Medicinali - Tisane, Biologiche
• Fitocosmesi
• Prodotti Tricologici
• Miele - Propoli - Pappa reale - Polline
• Essenze - Profumi - Spezie
• Alimentazione Naturale
• Fanghi • Sali Termali
• Pot-pourri e Candele Profumati
• Regalistica • Incensi
• Consulenze

CAFFETTERIA e GELATERIA
ai portici
RIVAROLO C.SE

ELIREX
Pc . Stampanti . Software . Giochi
VENDITA E ASSISTENZA
PlayStation
XBOX
Rivarolo C.se (TO) - C.so Indipendenza 5
Tel. 0124/453611 - Fax 0124/453660
mail: eurex@eurexnet.it
www.eurex.it
Eurex aderisce al programma per studenti "VOLA CON INTERNET"
"PC AI DOCENTI" E "PC ALLE FAMIGLIE"
Vai con Internet

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
IMMOBILI PER L'IMPRESA
SIAMO LIETI DI ANNUNCIARE LA PROSSIMA APERTURA DELL'UFFICIO TECNOCASA INDUSTRIALE/COMMERCIALE
CON SEDE IN RIVAROLO CANAVESE - CORSO ITALIA 33

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Domani sera alle ore 21 si terrà il 6° concerto della stagione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Coro e orchestra della Accademia diretta Emmanuel Siffert. Musiche di Mozart e Vivaldi. Biglietto intero € , ridotto 7. Info: 011.5214286.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Roby . Martedì 8 feb. Ballo in .
BEVERLY - Santhià - Il del ballo 0161.935243-987103 Questa sera veglione Carnevale con Beppe Carosso. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9, 011.6699550. 15,30 by Puma Band. 21 Festa di Carnevale - bugie... Collilona... premi.
DANCING - orchestra Zilioli, nella superiore serata americana. P Torinese tel. .
DU PARC - giardini reali 011.5215275 - H. 21,15 Ockajband - Veglia carnevalesca prezzi popolari.
GARDEN - 15 thè - 21 Grande notte di Carnevale. caldo offerto Allegria. € 10.
LA LUCCIOLA - tel. 011.200097 - Gran Carnevale - 15-21 serata prolungata.
LE RDI - 21 - ci rinnoviamo sempre. fumatori. 011.284600.
PER - Vigone - . 011.9801402 - 21 con . Aurelio la Band e latino americani.
TANGO DANCING - Grande serata.
TROCADERO NIGHT B - via A. Doria 9. Apertura ore 23 orchestra Teorema International Show. T. 011.5620968.

GALLERIE

- Opere su carta.
PERRA - I Postimpressionisti Russi e la neve.
SANT'AGOSTINO - '800 storico.

ASSOCIAZIONE GALLERIE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Franco Viola.
BERMAN - Bruto Pomodoro. Tele e carte.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis Tel. 011.8505470
COLOSSALE DI CARNEVALE
giovedì, venerdì, sabato e anche martedì
4 giorni no stop dalle 4 del pomeriggio alle 4 di notte SPETT DAL VIVO, CENA INTRATTENIMENTI con LETIZIA LESBO
L. MARYLIN, A. STONE .

FRATELLI MARX

AI CINEMA
MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO

Un incrocio tra "FULL MONTY" PRISCILLA REGINA DEL DESERTO

MARX

«Divertente, toccante, di grande sentimento, in parola avvincente»

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2005
Dagli autori de "LA TIGRE IL DRAGONE" "HERO"
più grande avventura del 2005
ELISEO - MASSIMO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Una storia d'amore avventurosa che ci coinvolge e ci stupefatti. (*La Stampa*)

"Freschezza, malinconia, nostalgia, forse autobiografia: un film molto riuscito."
Lietta Tornabuoni – La Stampa
"Scritto benissimo e girato con l'abituale finezza."
Tullio Kezich – Corriere della Sera
"È forse il film più sincero di Pupi Avati."
Leonardo Jattarelli – Il Messaggero
"Claudio Santamaria, Vittoria Puccini, Paolo Briguglia, degno dell'Avati migliore."
Gian Luigi – Il Tempo

Antonio Avati e Rai Cinema presentano
CLAUDIO SANTAMARIA VITTORIA PUCCINI PAOLO BRIGUGLIA

CON LA PARTECIPAZIONE DI JOHNNY DORELLI
"Ma quando arrivano le ragazze?
UN FILM DI PUPI AVATI
www.01distribution.it

ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

"EVOCA *MYSTIC RIVER*" (*La Repubblica*)
"UN'INTERPRETAZIONE E TERRORIZZANTE" (*Corriere Sera*)

Al Cinema REPOSI *IN ESCLUSIVA*

CENTRALE 1

«Tra i dieci migliori film prodotti nel 2004. Nessuna descrizione di questo film può rendere giustizia alla affascinante virtuosistica originalità.» (New York Times)

FAI VOLARE LA TUA FANTASIA

LUX - PATHÉ LINGOTTO
UGC (MONCALIERI) - WARNER VILLAGE

SCORSESE E DI CAPRIO VOLANO VERSO L'OSCAR

IL FILM EVENTO DEL 2005 CANDIDATO A 11 PREMI OSCAR® CUI
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

ELISEO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - VILLAGE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ GRADI (Moncalieri)

MEDUSA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO
- UGC (MONCALIERI)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Sali Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); Film; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Video (anche 22.15, 0.30); 21.00 Super '80; 22.45 Editoriale.

PRIMANTENNA
21.00 Aristox; 21.30 Video Top; 22.00 Mosaico; 22.15 Sfashion Tv; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20. Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

ELETTRE
9.00 **L'amico pubblico n.1**, Film; 14.30 I **Barkleys di Broadway**, Film; 21.00 **Il viaggio dei dannati**, Film.

QUINTA RETE
19.50 Italia magica, Documentario; 20.50 Musica e big, Musicale; 22.30 Italia magica, Doc., 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.35 Agrisapori; 17.00 Speciale eventi; 19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Agrisapori.

RETE CANAVESE
.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv, 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qsvs; 20.30 Qsvs Sera; 23.15 Informasette; 24.00 Sexy Bar.

RTTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'a to.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Casa Famiglia; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Speciale comunale Piemonte; 21.10 giuro sulla tv; .30 Enjoy sion; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
.30 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristox; 23.00 Autocasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

TEA (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Jacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per info: 011.643. Lunedì al Venerdì 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto 9.15-12.45 chiuso). Giovedì 10 Cinema al Centre Culturel "Futurs à la française: la e-fiction hexagonale" **Malevil** di Christian de Chalonge. Ore 19

IL ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011/4834944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594) Da metà febbraio, presso Postobello (Via Bertholet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.3193522 - 328.7023604.

TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

(Via 57, Torino Tel. 011/9703785). Aperte iscrizioni ai tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione , recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@elkonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). -zauri. Stagione 2004/2005: laboratori Antonio Pizzicato, Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.arnaboldens.it. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna lens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.8.20-8.40-9.9 20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 Sport 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso 011 484.621 Festivi ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
RAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
BOMBA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 482.763. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

NAZIONALE IN ESCLUSIVA

ROMANO IN ESCLUSIVA

L'estro felice Loach ha ravvivato il festival Berlino. (*La Stampa*)

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

STREVI

Principio d'incendio in un appartamento

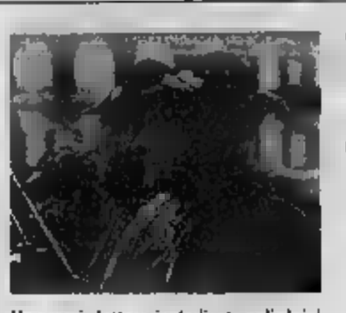
Principio d'incendio in un appartamento alla periferia di Strevi. E' accaduto ieri in un condominio di via Alessandria 110. A dare l'allarme alcuni abitanti della zona che hanno visto uscire del fumo dalle finestre dell'alloggio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui che hanno spento le fiamme. Sono accorsi anche i carabinieri, che stanno svolgendo accertamenti sulle cause del rogo. Non si segnalano danni a persone. [g. l. f.]

FRASSINELLO

Scontro Ape-furgone in ospedale un anziano

E' ricoverato all'ospedale Santo Spirito di Casale un pensionato di Frassinello che l'altro pomeriggio è rimasto vittima di un incidente stradale sulla provinciale Casale-Altavilla, in regione Vallemaggiora. Gaetano Bello, 78 anni, a bordo di un motocarro Ape Cross si è scontrato con il furgone Nissan del casalese Giuseppe Bovolenta. Sul posto i vigili del fuoco, 118 e i carabinieri di Vignale e del nucleo radiomobile. [r. sa.]

PONZONE, BANDITA LA [illegible] EDIZIONE



Un premio letterario dedicato agli alpini

Torna il Premio nazionale «Alpini sempre»

E' stato bandita la terza edizione del Premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica «Alpini sempre», organizzato dal Comune di Ponzone, dal Gruppo alpini e dalla Comunità montana con il patrocinio di Regione e Provincia e il contributo del Cral. Cinque le sezioni: libro edito; racconto inedito; poesia; ricerche scolastiche; tesi di laurea o di dottorato. Le opere dovranno pervenire alla segreteria del Premio entro il 30 giugno. [g. l. f.]

IN MARZO A CASALE

Cento artisti alla mostra «Grafica ed ex libris»

Quasi cento artisti, provenienti da ogni parte del mondo, dall'Argentina al Giappone, prenderanno parte alla settima edizione di «Grafica ed ex libris», la mostra biennale organizzata dal Gruppo Arte e [illegible] che si terrà a Casale, nel salone San Bartolomeo, dal 4 al 20 [illegible]. La mostra, che vedrà l'esposizione di incisioni in xilografia, acquaforte, acquatinta, puntasecca, litografia e plexiglass, è dedicata all'artista Publio Morbiducci. [r. sa.]

L'OSPEDALE DOTATO DI UN MODELLO DI ULTIMA GENERAZIONE: TEMPI MOLTO PIU' RAPIDI PER GLI ESAMI E UN MAGGIOR COMFORT PER IL PAZIENTE

Già operativa la nuova «super Tac» di Casale

Inaugurata ieri dal presidente della Regione Enzo Ghigo

Franco [illegible]

CASALE MONFERRATO

Una Tac di ultima generazione è stata inaugurata ieri al Santo Spirito alla presenza del governatore del Piemonte, Enzo Ghi[illegible].

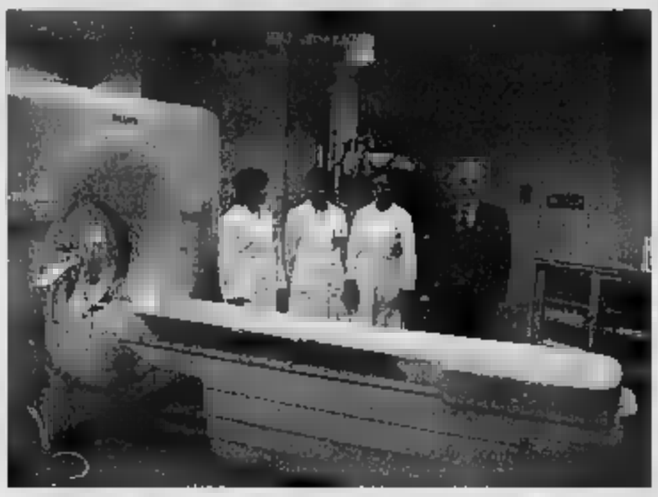
«Un'attrezzatura d'avanguardia - commenta il direttore del [illegible] di Radiologia, Carlo Foletti -, con una velocità di scansione di 0,5 e 2 secondi, sedici strati, la possibilità di effettuare biopsie e arterioplastiche». Insomma, con la vecchia Tac per il paziente i tempi medi di un [illegible] sui 45 minuti, ora si sono ridotti a pochi minuti. Con un maggior comfort. Il costo per l'acquisto in leasing, fino al 2011, è di 2 milioni e 300 mila euro, circa 206.660 euro per le opere edili, meccaniche ed elettriche necessarie per attrezzare l'area dove è ospitata la Tac.

«Un fiore all'occhiello in più - dice Ghigo - che aumenterà la capacità di attrazione dell'ospedale di Casale, che, come altri che si stanno delineando come punti di eccellenza, sta perseguendo l'ottimizzazione dei servizi. La buona notizia è che per il 2005 potremo contare su un aumento consistente di finanziamenti per la sanità piemontese». Una sanità, quella piemontese, secondo Ghigo, tra le migliori del Paese.

Il direttore generale dell'Asl 21, Carla Peona, ha parlato di continue migliorie anche in sinergia con Valenza, il sindaco Paolo Mascarino ha messo l'accento sul problema di Casale, il mesotelioma, per il quale auspica il dirottamento di una parte dei maggiori fondi regionali per la ricerca. Il neopresidente del Consiglio regionale, Tino Rossi, ha ricordato i 56 milioni di prestazioni sanitarie in Piemonte nel 2004, mentre l'assessore regionale Ugo Cavallera ha espresso soddisfazione per un'Asl via via migliorata.

Il [illegible]ovo Germano Zaccheo ha sottolineato la positività di un'attrezzatura [illegible] con un comfort maggiore messa al centro il malato, il cui rispetto e il cui [illegible] dovrebbero [illegible] sempre più al centro dell'attenzione di un ospedale moderno, un obiettivo che è anche del Santo Spirito.

La nuova Tac è già operativa e l'Asl potrà contare su questa del Santo Spirito e su quella dell'ex Mauriziano di Valenza.



La nuova Tac è stata acquistata in leasing e costa 2,3 milioni di euro

INCONTRO NEL TEMPIO

«La sinagoga è a rischio»

«Signor presidente, la sinagoga di Casale ha seri problemi strutturali. Il più [illegible] terremoto, quello dell'aprile 2003, ha aperto delle crepe. Un gruppo di esperti sta valutando la portata del rischio». Ha detto così, nel pomeriggio, [illegible] Carmi, vice presidente della Comunità israelitica, al governatore della Regione, Enzo Ghigo, per la prima [illegible] visita al tempio israelitico casalese, [illegible] dei più belli d'Europa, e al Museo che raccoglie reperti preziosissimi, sia [illegible] galleria antica che in quella moderna anche [illegible] una collezione di lumi artistici che è [illegible] mondo. E' ancora prematuro parlare di cifre [illegible] per il ripristino e la messa in piena sicurezza della struttura, perché i tecnici dell'Università di Genova, guidati dal professor Massimo Corradi, [illegible] all'architetto Stefano Martelli, di Alessandria, che si stanno occupando del caso, [illegible] all'inizio della campagna di rilievi. Ma la comunità israelitica, che a Casale conta una trentina di iscritti [illegible] ruotano fondamentalmente [illegible] alle famiglie Ottolenghi e Carmi, voleva che il presidente [illegible] Regione fosse a conoscenza del problema, [illegible] più che, come ha sottolineato Carmi, «questa struttura richiama, ogni anno, oltre sedicimila visitatori di ogni parte del mondo». [a. m.]

Il presidente Enzo Ghigo firma il libro degli ospiti nella sinagoga di Casale

SECONDO LA PROCURA DI TORINO PRETESE UNA MERCEDES, FAVORI E SOLDI DALLA DITTA GARBOLI CHE AVEVA VINTO LA GARA D'APPALTO

Variante di Strevi, s'indaga per concussione

Agli arresti Chiatante, ex direttore dell'Agenzia regionale delle strade

[illegible]

Concussione. L'inchiesta sull'Ares, l'agenzia regionale [illegible] strade, ha [illegible] la prima vittima illustre. L'altro giorno la Compagnia Torino della Guardia di Finanza ha arrestato Nicola Chiatante, ex direttore generale dell'Azienda dimessosi un paio di [illegible] quando l'indagine dei [illegible] Toso e Parodi è entrata nel vivo. Chiatante, potente manager della società che ha assorbito gran parte delle competenze dell'Anas in Piemonte, ora è agli arresti domiciliari. Non è ancora stato interrogato, ma potrebbe già essere sentito dai magistrati già entro lunedì.

Lo hanno fatto finire nei guai le richieste di regali e favori che avrebbe avanzato, ed in parte ottenuto, ad un un grosso imprenditore: Stefano Bongiovanni, amministratore [illegible] delegato della «Garboli - Conicos», una delle maggiori imprese di costruzioni italiane, società quotata in borsa, con all'attivo lavori in tutto il mondo(tra cui la Superstrada Al Hamja - Zubariya in Arabia Saudita), sedi a Roma e Mondovì. Questo lasciando intendere l'assegnazione certa di [illegible] appalto da 38 milioni di euro alla [illegible] - Conicos - della variante di Strevi della strada regionale 30 della valle Bormida.

Chiatante, difeso dall'avvocato Volante, avrebbe convinto Bongiovanni a comperargli un fuoristrada Mercedes dal valore di 32 mila [illegible] Con un piccolo accorgimento: l'auto non doveva essere [illegible] a lui, ma ad un amico fidato, un prestanome, in modo da non destare troppo la curiosità. Lo avrebbe convinto anche a fare da tramite con una banca per ottenere un [illegible] moglie è ricca, io [illegible]. Dovrei aggiustare un po'di problemi...». Cosa che puntualmente avvenne: Bongiovanni parlò [illegible] direttore generale della Cassa di Risparmio di Saluzzo, di cui era [illegible] e fece ottenere al direttore dell'Ares il fido [illegible] mila euro. Le richieste [illegible] si fermarono: avrebbe anche insistito per ottener dall'imprenditore - [illegible] il quale, ormai, aveva una certa confidenza - un prestito di 200 mila euro.

L'inchiesta sugli appalti dell'Ares, le prime persone indagate, le perquisizioni, hanno bloccato tutto. Nicola Chiatante - sessantacinquenne manager di origini pugliesi, trasferitosi ormai da diversi anni a Torino - si è dimesso. «L'Ares, da tutti considerato un [illegible]allo di trasparenza e [illegible]dità d'intervento, rischia l'immobilismo. Dobbiamo trovare [illegible] soluzione» disse all'inizio del mese di gennaio, quando ancora il [illegible] figurava ufficialmente tra gli indagati. Il giorno che disse addio all'incarico già si sapeva che [illegible] nei guai, indagato appunto per concussione. Il suo posto è stato preso da un commissario temporaneo Michele Tagli[illegible].

A gennaio l'assessore William Casoni fu ascoltato di magistrati come «persona informata sui fatti». Ieri s'è anche saputo che un importante progettista romano, Gilberto Valle, ha ricevuto un avviso di garanzia dalla Procura di Torino per turbativa d'asta.

«Siamo stupiti e rammaricati per quanto è accaduto - commenta a caldo il sindaco di Strevi Pietro Cossa -. Ci auguriamo che l'inchie[illegible] venga terminata presto: sono vent'anni che attendiamo la variante».

Fa eco Tomaso Perazzi, suo vice e sindaco nell'aprile scorso, all'epoca della firma del contratto: «Speravo che non vi fossero più intoppi, tenuto conto che gran parte degli espropri, risolti con accordi bonari, sono conclusi. Speriamo che i tempi di realizzazione [illegible] slittino: il termine dei lavori è previsto a fine 2007. Al momento sono già stati fatti una serie di rilievi e si è provveduto al picchettamento del tracciato». [l.pol.- g.l.f.]

Chiatante (a destra) e l'assessore Casoni alla firma dell'appalto: è il 20 aprile 2004

IL SENATORE MUZIO

«Sull'Acna risponda il ministro»

ACQUI TERME

Con un'interrogazione a risposta in Commissione, il [illegible]re Angelo Muzio (comunisti italiani) interr[illegible] sul caso Acna e chiede al ministro dell'Ambiente se non ritenga opportuno revocare il provvedimento [illegible] nei confronti del commissario Stefano Leoni e quali garanzie intenda fornire affinché i lavori di bonifi[illegible] avviati possano continuare nell'interesse della collettività e dell'ambiente».

Angelo Muzio

Il parlamentare evidenzia che la revoca di Leoni è avvenuta nonostante che i Comuni della Valle e le Province di Alessandria e Savona [illegible] espresso chiaramente l'apprezzamento per il lavoro svolto da Leoni e malgrado le Regioni Liguria e Piemonte già nel dicembre [illegible] avessero dato parere favorevole per una riconferma». [g. l. f.]

NEL MARZO 1705 VENNE FIRMATO L'EDITTO DA FERDINANDO CARLO DI MANTOVA

Moncalvo è Città da trecento anni

Cinque giorni di festa e la rievocazione in costume di una battaglia

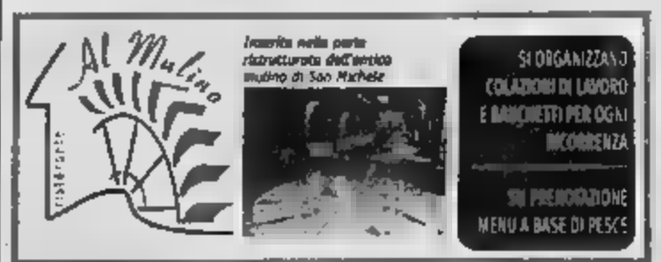
MONCALVO

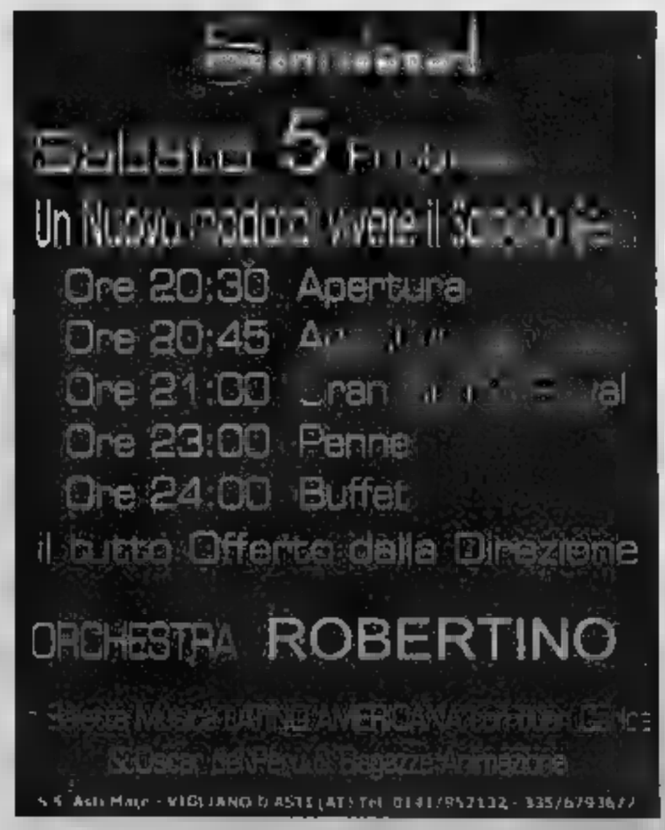
Cinque giorni di festa, ad inizio giugno, per celebrare il trecentesimo compleanno di Moncalvo «Città». Il ri[illegible]to venne firmato il [illegible] marzo 1705, dal Duca Ferdinando Carlo di Mantova e confermato nel 1774 da Vittorio Amedeo di Savoia. Identica la motivazione da parte dei due casati che, spalleggiati da Spagna e Francia intenti a [illegible] un nuovo assetto politico all'Eu[illegible] si affrontarono davanti alla fortezza moncalvese occupandola e mettendo a ferro e fuoco più volte l'intero borgo, che da secoli era un fiorente [illegible] commerciale.

«Moncalvo [illegible] anche [illegible] nodo militare strategico nell'Italia del Nord, nonché ex capitale del Monferrato - precisa il regista astigiano Livio Musso, consulente artistico del Comune - E [illegible] [illegible] secoli è l'unico Comune italiano a potersi fregiare della patente di Città. Le cause so[illegible] - aggiunge Musso - ma la più importante è il risarcimento da parte di Gonzaga e Sa[illegible] per il grande tributo di sangue versato». I festeggiamenti s'inizieranno il 1° giugno con una mostra di arredi, costumi e strumenti musica[illegible] medievali, seguita dalla presentazione della ristampa del [illegible] degli Statuti e delle [illegible]tanti che promossero la cittadina aleramica al rango di Città. Uno sfavillio di «son et lumières» sulla torre alta del castello Gonzaga, [illegible] pochi mesi [illegible] della «Bottega del vino», coinvolgerà anche le degustazioni di «Vinifera», che offrirà 150 selezioni di Barbere all'interno di un evento scenico titolato «I bastioni della gloria». [illegible] con tutto il centro storico illuminato da torce ci sarà anche un incontro sotto le mura tra tutti gli amministratori che si [illegible] susseguiti alla guida [illegible] città e che banchetteranno a Palazzo Testafochi tra musici e armigeri del gruppo storico della Reggia, di Venaria.

Livio Musso

Confermata la partecipazione in chiusura della Banda nazionale dell'Areonautica Militare. «Resta solo da definire la partecipazione di due gruppi [illegible] di [illegible]a e [illegible] che, coadiuvati [illegible] due "eserciti" italiani simuleranno la [illegible] del castello - anticipa l'assessore al Turismo Fabio Coggiola - Sarà una coreografia di grande impatto». Il costo dei festeggiamenti sarà di 30 mila euro, in gran parte di Regione, Provincia, Fondazioni bancarie e Comunità collinare. [r. at.]





Uanen Carvè è il protagonista del Carnevalone Bistagnese con i suoi «stranot»: versi ironici sull'attualità e con cui prende di mira le persone più in vista del paese

Da domani a martedì, grande festa con il Carnevalone Bistagnese

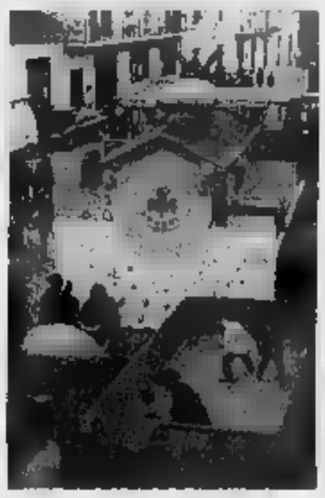
Gli «stranot» di Uanen Carvè

Versi satirici dopo la sfilata delle maschere

BISTAGNO

Da domani fino a martedì si svolge a Bistagno il tradizionale Carnevalone Bistagnese, che ogni anno richiama centinaia di persone da tutta la Valle Bormida, dall'Alessandrino e dalla vicina Liguria. La manifestazione, organizzata come sempre dalla Soms, dalle associazioni di Bistagno e dal Comune, avrà quale protagonista principale la figura di «Uanen Carvè», maschera tradizionale di Bistagno con i suoi famosissimi «stranot».

«Anche quest'anno, Uanen Carvè sarà il protagonista del Carnevalone Bistagnese con i suoi Stranot - spiega Arturo Voglino, presidente della Soms -. La figura di Uanen Carvè risale all'epoca della Commedia dell'arte. Egli è un contadino benestante rimasto vedovo e che ama divertirsi nel periodo di Carnevale recitando gli stranot, una serie di versi che oltre a trattare temi di attualità vengono usati per prendere di mira le persone più in vista del paese».



Tra le principali novità novità del Carnevalone Bistagnese c'è quella del presentatore della manifestazione: sarà Pippo Romeno, noto cabarettista reduce da importanti successi televisivi.

Il Carnevalone Bistagnese si aprirà domani mattina alle 10 con degustazione in piazza dei famosissimi friciò. Dalle 14 in piazza Monteverde vi sarà l'apertura del banco beneficenza, ancora la distribuzione dei friciò e l'esibizione del gruppo musicale Bandarotta Fraudolenta. Alle 14,30 dal piazzale della stazione prenderà le mosse la sfilata maschera guidata da Uanen Carvè, a cui prenderanno parte il gruppo Val Susa Majorettes e la banda musicale Città di Canelli. Alle 16,30 in piazza Monteverde è previsto il saluto di sua maestà Uanen Carvè, che reciterà gli «stranot». Alle 17, la premiazione delle maschere più belle.

Lunedì, a partire dalle 16,30, ci sarà la tradizionale festa dei bambini con spettacolari animazioni e sorpresa. La giornata clou del Carnevale Bistagnese è fissata naturalmente per martedì: alle 14 sarà aperto il bando di beneficenza e suonerà la Bandarotta Fraudolenta. Alle 14,30 dal piazzale della stazione si muoverà la tradizionale sfilata dei carri allegorici capitanata da Uanen Carvè e animata dalla banda musicale Città di Canelli in uniforme da assedio. Alle 16,30 vi sarà il saluto finale di Uanen Carvè, che reciterà nuovamente gli «stranot». Alle 17, sempre in piazza Monteverde, ci sarà l'attesa premiazione dei carri allegorici.

Il Carnevalone Bistagnese, con il passare degli anni, è diventato uno dei più importanti punti di riferimento dell'Acquese per quanto riguarda le manifestazioni legate al Carnevale. Questo grazie all'infaticabile impegno della Soms, del Comune di Bistagno e delle associazioni che operano in paese.

Il Carnevalone Bistagnese è anche l'occasione per riscoprire le antiche origini di uno dei più importanti borghi medioevali della Valle Bormida, che ha dato i natali a importanti personaggi come il senatore Giuseppe Saracco e lo scultore Giulio Monteverde, di cui in paese si conserva memoria attraverso l'omonima gipsoteca.

Comune di Bistagno - Associazioni di Bistagno

S.O.M.S.

Gemellato con il Carnevale di Acqui Terme

6/7/8 FEBBRAIO 2005

DOMENICA 6 FEBBRAIO

Ore 10,00 - Apertura del Carnevale e prima degustazione dei FRICIO'

Ore 14,00 - PIPPO ROMANO in piazza Monteverde presenta il Carnevale
Apertura del banco di beneficienza, distribuzione dei FRICIO'
Esibizione del gruppo "LA BANDAROTTA FAUDOLENTA"

14,30 - Dalla stazione inizia la sfilata mascherata con S.M. UANEN CARVE', il Gruppo "VAL SUSA MAJORETTES" e la banda musicale "CITTÀ DI CANELLI"

Ore 16,30 - Saluto di S.M. UANEN CARVE' con i famosi

Ore 17,00 - Premiazione delle maschere più

LUNEDI 7 FEBBRAIO

Ore 15,30 - Festa in maschera dei bambini con spettacolare animazione e sorpresa

MARTEDI 8 FEBBRAIO

Ore 14,00 - Apertura del banco di beneficenza, distribuzione del FRICIO'
Esibizione del gruppo "LA BANDAROTTA FRAUDOLENTA"

Ore 14,30 - Dalla stazione inizia la sfilata dei CARRI ALLEGORICI con S.M. UANEN CARVE' con la banda musicale "CITTÀ DI CANELLI" in uniforme da assedio

16,30 - Saluto finale di S.M. UANEN CARVE' con i famosi STRANOT

Ore 17,00 - Premiazione dei carri allegorici

ZENTRUM ALESSANDRIA S.P.A.
Gruppo Negro S.p.A.
Concessionaria Volkswagen per:

Alessandria-Valenza
Viale dell'Artigianato 40
Tel. 0131 244600

Acqui Terme
Via A. Da Giussano 50
Tel. 0144 323735

Novi Ligure-Ovada
V.le Regione Piemonte 15
Tel. 0143 313711

Tortona
S.S. per Voghera 20/22
Tel. 0131 894741

Contatti con i responsabili usato: tel. 244605 • 0131 244637

in breve

LE MOSTRE IN PROVINCIA
Al Timaio degli Umiliati in via Lumalli 13, ad Alessandria, apre la mostra «Il paradosso di Caravaggio. Rx umbris in veritatem»: curata da Marco Rosa Castellotti presenta l'intero percorso artistico del pittore. Sabato e domenica 9,30-12 e 15,30-19, lunedì, martedì e mercoledì 15-19. Alle 17,30, alla libreria Mondadori di via Trotti s'inaugura la mostra di opere di Carlo Pace. Prosegue sino al 20 alla galleria «Carrà» di Palazzo Guasco la mostra «Il silenzio del blu e del verde, il luogo dipinto e il luogo narrato»: opere di Ennio Morlotti con testi dello scrittore Francesco Biamonti. Orario continuato 10,30-19,30. Nelle sale espositive di via Cavour 39, sino al 2, «I tarchi, gli inchiostri, le carte», con opere di calcografia di artisti alessandrini; da martedì a domenica 16-19. Alla galleria «La Cittadella» in via Migliara, punto Melchiorini, sculture di Carlo Zoli e calcografie di Luigi Marcon. Sino al 25 febbraio, orario apertura negozi. A Bistagno alla gipsoteca «Monteverde» sino al 27 «Spazi e forme del Novecento», sviluppi architettonici nell'acquese tra prima e seconda guerra mondiale. [f. m.]

D'ORGANO AL
Oggi alle 16 nella chiesa del Carmine ad Alessandria, in via Guasco, musica «cum organo» a cura di Davide Borrino per la rassegna «La musica e il Sacro». Proposti brani di Kauffmann, Bach e Miquel.

I Bit-Nik suonano al Deux Chevaux di Ovada

TRE CORALI A SAN MICHELE
Serata di canti alpini e popolari stasera, alle 21,15, nella chiesa di San Michele: si esibiscono i cori Ana Montenero di Alessandria, il Quadrifoglio di Borgo d'Ale e Subalpino di Torino.

LOCALI
Al Teatro Soms di Sale, serata musicale benefica con i gruppi Onirico, Mister Crowley, Noldor e giovani artisti locali. Danze alla Cometa di Sale con Paola Dani. Liscio al Valentia con Bruno D'Andrea. Soms di Valle San Bartolomeo si balla con Carmen e orchestra. Al centro sociale Lacandona di Valenza, dalle 22 musica di musica acustica con il gruppo Torbeti di Torino. Al Chi cerca Trova di Alfiano la dance dei Divina. All'Archivolto di Altavilla le Custodie Cautelari propongono un tributo ad Elio e le storie tese. All'Indis Rock Club di Casale la rassegna «Tracce»: suonano Verto Viaggio, N.K. Celle e Maimale. Sempre a Casale, nel Salone Prime Viole si esibiscono gli Indimenticabili, al Divina con Paolo e i Semplici; al Colosseo cover rock con gli Zoso. Al Mephisto di Lu la rock band Vanilla. Al Daniro Gaminella musica house e commerciale. Allo Scimpanzè di Vignale jazz con il quintetto vocale milanese Alti & Bassi. Gli Zenigata e i Bandido suonano al Thunder road di Codevilla. I Bit-Nik, accompagnati da Orlowski, protagonisti della serata al 2cv di Ovada.

CORTEO AL VIA OGGI ALLE 14,30 IN PIAZZA VENEZIA. DOMANI FESTA A TORTONA, OVADA, ACQUI, VALENZA. CHIUDERA' ALESSANDRIA IL 13

I carri a Casale, il Carnevale impazza

E a Novi schierati i «truccabimbi»

CASALE

In attesa del Carnevale alessandrino, che sarà festeggiato domenica 13, 'quello casalese vive il clou. Il corteo dei carri muoverà alle 14,30 da piazza Venezia per attraversare il centro con passaggi in piazza e alle 17,30 in piazza Mazzini.

In testa la banda musicale di Trino, seguiranno i «regnanti» di Casale, Gipin e Catlinin (impersonati da Giorgio Gregoletto e Silvia Bazzana), poi i «regnanti» di Ozzano (il «Re e la Regina dal Gali», Franco Angelini ed Elisa Spinoglio), quindi i carri della polisportiva di , della parrocchia di Porta Milano, della Biblioteca di Mirabello, dell'oratorio di Mirabello, della parrocchia del Valentino, della Pro di Ozzano, dell'oratorio dello Spirito Santo, della parrocchia di Oltreponte e, per la prima volta, dal Comitato Giovani Salesi. In fondo al corteo la banda musicale di Cassine che al termine della sfilata si unirà di Trino per un concerto in piazza Mazzini. Il corteo si snoderà fra piazza Venezia, via Lanza, via Savio, corso Manacorda, piazza Dante, via Roma e piazza Dante. Dal Comune un monito: «E' severamente vietato l'uso delle bombolette spray».

Stasera a **Pontestura** c'è il veglione mascherato, domattina in Comune il sindaco Ricci consegnerà le chiavi a Re Fagiolo e Reginetta (Alessio Vogliotti e Giulia Volpato). Sfilate a **Balzola**, domani a **Villanova** e **Vignale**.

E' un Carnevale dedicato soprattutto ai bambini quello che si svolge a **Novi**: il ritrovo è alle 14,30 in piazza Dellepiane. Le mascherine saranno accolte dai «truccabimbi», per un ultimo ritocco al rusquillage, e dagli animatori che movimenteranno la giornata. Poi partirà la sfilata per le vie e a tutti saranno distribuite le «bugie», offerte dall'associazione panificatori del Novese.

A Tortona il Carnevale si festeggia domani: intanto nella frazione **Vho** (dove l'evento è molto sentito), in attesa del «polentone» di martedì grasso stasera alle 20,30 c'è il nel salone Soms. Sempre nel Tortonese a **Viguzzolo** (alle 21) alla Soms, ballo in maschera. Anche a **Valenza** (come pure ad Acqui e a Ovada) il Carnevale si festeggia domani: ma c'è un'anteprima oggi alle 21 alla parrocchia del Sacro Cuore con una festa in maschera. Sarà gran festa domani a **Bistagno**, nell'Acquese, con la maschera di Uanen Carvé a guidare il corteo (se ne parla in altra pagina); a **Sezzadio**, oggi sfilata di carri e successiva premiazione dei migliori in Comune; poi merenda per tutti. [r. al.]

Un simpatico gruppo di diavoli nella scorsa edizione del Carnevale casalese

Il cantautore David Riondino

PARTECIPANO ANCHE CORALE NOVESE E BANDA «MARENCO». ALTRE RECITE

Da Riondino un omaggio a De André

Al Teatro Ilva stasera in scena lo spettacolo «La Buona Novella»

NOVI LIGURE

«La Buona Novella», raccolta di racconti in versi di Fabrizio De André ispirata ai Vangeli Apocrifi, è stata rielaborata e interpretata per banda, due voci e coro.

Ideatore è David Riondino, che nello spettacolo in cartellone oggi (inizio alle 21, biglietti 15 e 18 euro) all'Ilva è anche voce recitante, mentre Chiara Riondino è la voce solista. Partecipano anche il corpo bandistico «Romualdo Marenco» e la Corale Novese che, con i solisti (Marina Cesari sax soprano, Fabio Battistelli clarinetto, Angelo Lazzeri chitarra, Alessandro Giachero pianoforte, Milco Merloni contrabbasso, Mauro Giorgeschi batteria), rendono omaggio all'indimenticabile «Faber».

Intanto a **Terruggia** prosegue la rassegna amatoriale «La Torre d'Oro»: alle 21,15 la compagnia Semp i di Casale Popolo propone «La piola dj amisa». Alle 21, nella sala Pessini di , Vox Populi di Pieve del Cairo presenta «Jus primae noctis», commedia dialettale in atti ambientata nel Rinascimento; la regia è di Elisabetta Lucca.

A **Ovada**, per la rassegna Don Salvi, va in scena alle 21 «La piccola città» di Thornton Wilder con gli attori della compagnia Teatro Insieme, diretta da Silvestro Castellana. [r. al.]

■ «Un comitato per gli italiani di Istria ■ Dalmazia» ■ «Quel venditore non era un agente immobiliare»

Dopo troppi decenni di oblio il Parlamento ha approvato la legge di istituzione della «Giornata del ricordo», restituendo così dignità alla memoria delle migliaia di italiani trucidati barbaramente sul confine orientale e dei 350 mila connazionali costretti all'esilio dalle terre natie in Istria, Fiume e Dalmazia per sfuggire alla repressione dei partigiani del Maresciallo Tito e alla sistematica pulizia etnica attuata nei confronti dei cittadini italiani. Tra pochi giorni la Repubblica Italiana celebrerà ufficialmente questa ricorrenza, e questa dovrà essere l'occasione per dimostrare che la storia non può e non deve essere strumento di lotta politica, ma parte integrante della cultura e della tradizione di un popolo, senza amnesie né colpevoli dimenticanze. A tal proposito il «Comitato 10 febbraio» nasce per creare una sinergia tra tutti coloro i quali intendano celebrare la giornata del ricordo, sensibilizzando le migliaia di italiani che pur non avendo letto questa storia sui loro libri di testo, sono consapevoli di come un popolo che dimentica i suoi martiri non possa considerarsi tale. Il Comitato - al quale si invitano ad aderire associazioni, movimenti, organizzazioni giovanili di partito e non, sindacati, enti locali e personalità del mondo della politica, della cultura e dello spettacolo, dello sport - si prefigge di: pubblicizzare le iniziative in programma per le celebrazioni del 10 febbraio; sostenere la amministrazioni locali nell'organizzazione e coordinamento di iniziative volte a dare la massima diffusione e conoscenza alla «Giornata del Ricordo»; raccogliere le adesioni di importanti personalità del mondo dell'arte, dello spettacolo, della cultura, dello sport, dell'economia e della politica al fine di divulgare presso il più vasto pubblico l'importanza delle celebrazioni del 10 febbraio; diffondere presso le giovani generazioni, attraverso i canali della scuola e dell'università, la memoria della tragedia dell'esodo e del genocidio degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia, redigere e pubblicare volumi di approfondimento, filmati e mostre tematiche. Spille tricolori diventeranno il simbolo di riconoscimento per tutti quegli italiani che vorranno con questo semplice gesto ricordare il 10 febbraio. Sarà possibile aderire al presso il Centro culturale Alessandria Sud di corso Acqui 190 Alessandria, oppure tramite il sito 10febbraio.

LOCCI,
Comitato 10 febbraio,
Alessandria

In riferimento all'articolo apparso su codesto quotidiano il giorno 3 febbraio, a pagina 39, con il titolo «Un agente immobiliare condannato per vendita "gonfiata"», si precisa che persona in oggetto svolgeva abusivamente tale attività, in quanto non iscritto al ruolo tenuto dalla Camera commercio ai sensi della legge n. 39/1989. Appare pertanto per lo meno improprio attribuire, sia pure nell'occhiello, a tale soggetto la qualifica di agente immobiliare.

SEVERINO FARA,
Segretario generale
Camera di commercio,
Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 878. **Bosco Marengo:** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** 0131 270.027. L.: Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310. Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** Cri **Cr. Valle Cosenza:** 0143 477477. **Centallo:** Cri 0142 946.030. **Fubine:** Cr. Verde 0131 791 618/7 **Gavi:** Cri 0143 643 070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640 607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.856. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 486.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **Sezzadio C.:** Cri 0131 786.666. **Sarmazzano S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; 0131 811.247. Avis 0131 **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Volpiano:** Cri 0363 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Santo Stefano*, via Del Coniglio 1 (0131 248.386), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio e serrande abbassate per farmaci e cosiglano, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie si avolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni 65 (0144 322.556) aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15 e Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920) aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Comunale Porta Milano, via Card. Massaia 9 (0142 454.174).
Novi: *Bajardi*, via Girardengo (0143 22.16) e *Vallarino*, via Garibaldi 1 (0143 1) e *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.56).
Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.224).
Comunale 1, corso Don Orione 51/a (0131 862.630); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Centrale, (0131 941.372).

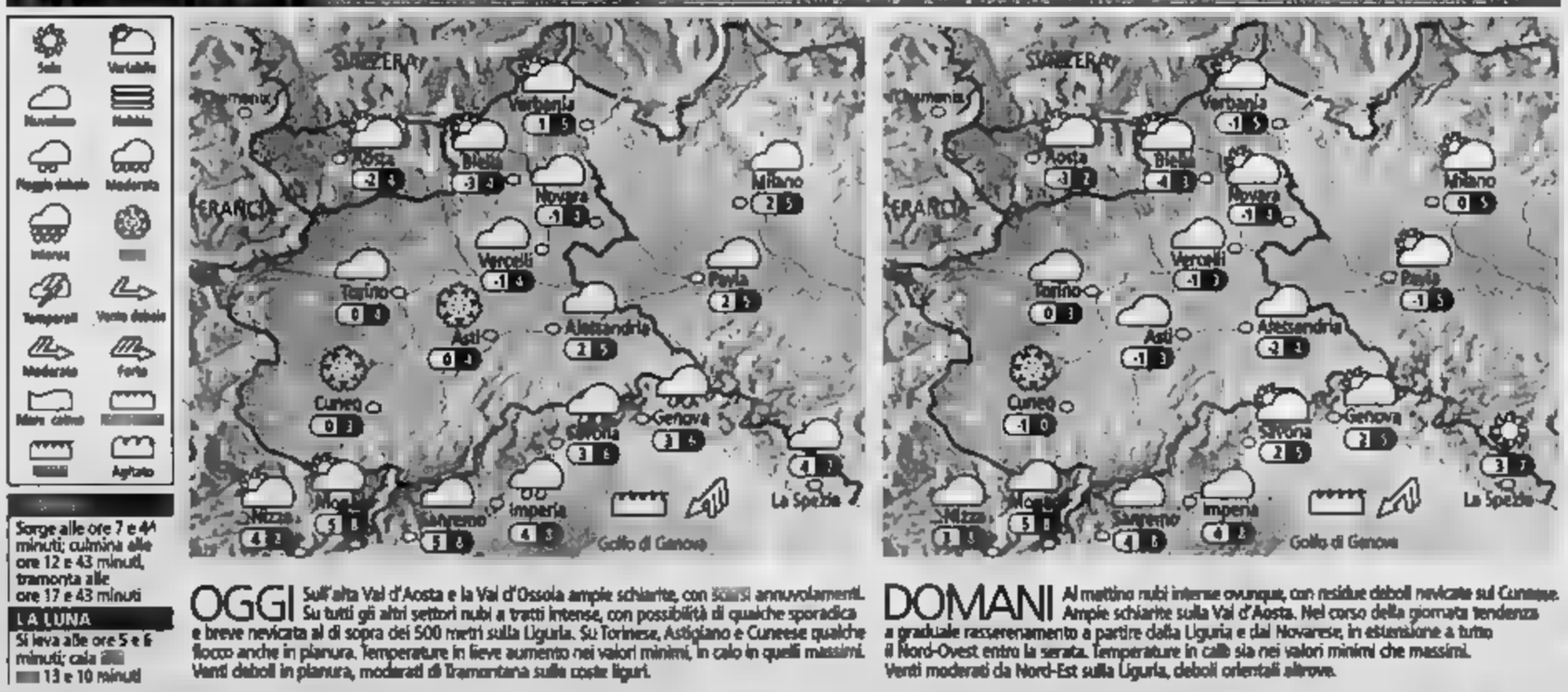
GUARDIA MEDICA

0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **S.:** 0131 270.027; **S.:** 0131 826.763; **Carrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.618/7. **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Salvatore C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infanzia, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO



Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 43 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 6 minuti; cala alle 13 e 10 minuti

OGGI Sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola ampie schiarite, con annuvolamenti. Su tutti gli altri settori nubi a tratti intense, con possibilità di qualche sporadica e breve nevicata al di sopra dei 500 metri sulla Liguria. Su Torinese, Astigiano e Cuneese qualche fiocco anche in pianura. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti deboli in pianura, moderati di Tramontana sulle coste liguri.

DOMANI Al mattino nubi intense ovunque, con residue deboli nevicate sul Cuneese. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta. Nel corso della giornata tendenza a graduale rasserenamento a partire dalla Liguria e dal Novarese, in estensione a tutto il Nord-Ovest entro la serata. Temperature in calo sia nei valori minimi che massimi. Venti moderati da Nord-Est sulla Liguria, deboli orientali altrove.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Se ne parlerà martedì sera in un incontro alla Circoscrizione Nord

Alluvione '94, ecco i risarcimenti

In arrivo alle imprese il 75% a fondo perduto

ALESSANDRIA

Martedì sera, alle 21, nel salone della Circoscrizione Nord in viale Michel ad Alessandria, incontro pubblico sul tema «Decreto attuativo della nuova legge a favore delle imprese alluvionate», in riferimento alle aziende che sono state danneggiate dall'esondazione del Tanaro del 6 novembre 1994. A dieci anni dal tragico evento grazie all'impegno delle amministrazioni comunali e provinciali, di tutti i parlamentari, dei Comitati alluvionati e delle associazioni di categorie si è arrivati a riconoscere il diritto per queste imprese alluvionate di avere a fondo perduto il 75% del danno subito, e non il 30% che era stato riconosciuto con la vecchia legge.

Approvata negli scorsi mesi la legge «riparatrice» e arrivato il decreto attuativo, le centinaia di imprese interessate devono ora svolgere le pratiche. Nell'incontro di martedì sera verrà chiarito quali sono le aziende che hanno diritto e quali le condizioni per poter chiedere, e ottenere, il 45% in più come contributo a fondo perduto. Per chiarire saranno presenti Marco Cavalletto, direttore servizio commercio della Regione, Guido Porta della CrAl, Roberto Genovese di Artigiancassa e Guglielmo Balardi di Mediocredito. E ci saranno, con l'assessore regionale Ugo Cavallera, il sindaco di Alessandria Mara Scagni e il presidente della Provincia Paolo Filippi. Coordinerà il consigliere comunale Gianfranco Cairo.

«L'innalzamento del fondo perduto al 75% e l'allungamento a 10 anni dei ratei per chi ha deciso la rilocalizzazione delle imprese - dice Mara Scagni - sono risultati che giudichiamo molto positivi. In particolare l'amministrazione comunale è soddisfatta perchè si è impegnata a lungo e con tenacia per coordinare gli intenti dei vari enti e associazioni interessati e per unirli per il raggiungimento dell'obiettivo comune. Obiettivo raggiunto grazie alla concertazione e alla collaborazione tra istituzioni, parlamentari di ogni schieramento politico e associazioni di categoria».

Un'immagine di Alessandria durante l'alluvione '94. L'assessore Enrico Mazzoni è tra i promotori dell'incontro tra istituzioni, enti, cittadini, associazioni

Aggiunge il sindaco: «Il raggiungimento di quanto contenuto nel decreto di cui si parlerà nella riunione dell'8 febbraio rende giustizia alle imprese, anche se a dieci anni di distanza, allineando la loro situazione a quella che si era creata per le aziende che hanno subito le successive alluvioni, in particolare quelle del 2000, e che hanno ricevuto maggiori finanziamenti a fondo perduto». Per l'assessore Enrico Mazzoni «il risultato ottenuto con il decreto è ancora più importante, secondo il parere della amministrazione comunale perchè giunge in un momento di difficoltà per il nostro territorio ed i nostri imprenditori: l' auspicio è che possa aiutare la ripresa». E aggiunge: «Vogliamo ricordare che anche l'incontro di martedì febbraio è stato organizzato in collaborazione tra le istituzioni e le associazioni di categoria, invitiamo pertanto alla riunione chiunque sia interessato a conoscere quali sono i passi da affrontare per ottenere quanto spetta alle imprese alluvionate nel novembre '94».

Antico Ristorante Alli Due Buoi Rossi

14 febbraio un romantico

S. Valentino

Nella suggestiva sala "Belle Epoque"
iniziamo la serata con *una romantica Cena a Due, al lume di candela.*
Il *piano bar* riempirà l'aria di romantiche note e poi...

Lo chef Vi propone

Ostrica Fin De Binc
Insalata di fragole e zenzero con sorbetto al bitter Campari
•
Treccia di Salmone e branzino su letto di spinaci con zabaione allo champagne
•
Involtino di melanzane con paccheri di Gragnano farciti con ricotta di Setrass, ragù di verdure con salsa al pomodoro e scalogno
•
Filetto di manzo in crosta di pecorino bardato al lardo con salsa al Dolcetto, millefoglie di patate e basilico
•
Piccola coppa di piñacolada
•
Mousse al cioccolato e peperoncino
Fagottino croccante con cuore di marron glacè
•
Vini: *Sauvignon Blanc "Mimosa" 2002 e Barbera del Monferrato di Colle Manora*
Acque minerali e Caffè

prezzo tutto compreso: € 52,00

Antico Ristorante Alli Due Buoi Rossi, via Cavour 32
15100 Alessandria • 0131517171

La nuova gestione della Mercure Hotels festeggia il primo anniversario

Brindisi per Alli Due Buoi Rossi

Il tempio del gusto è diventato internazionale

ALESSANDRIA

La nuova gestione del ristrutturato complesso alberghiero «Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels», festeggia in questi giorni il primo anniversario. Il bilancio di un anno risulta estremamente positivo. Il gradimento per la qualità sia del ristorante sia dell'albergo, espresso dalla clientela; e dalla direzione c'è piena soddisfazione per i risultati ottenuti. Sono sempre di più le persone, a coppie o in gruppo, che considerano lo stesso «tempio del gusto e dell'accoglienza» alessandrino, luogo ideale per cerimonie, convegni, cene di lavoro o per celebrare una festa di famiglia.

Dunque, la promessa di mantenere i livelli d'eccellenza del prestigioso albergo-ristorante di via Cavour fatta un anno fa, è stata mantenuta. In più, c'è da annoverare un successo anche per la città di Alessandria. La decisione della Mercure Hotels di affiliarsi al Gruppo francese Accor, catena che vanta circa 900 realtà di settore sparse per l'Europa, ha infatti portato ad internazionalizzare il nome di Alessandria. Ne è la prova la crescente affluenza di stranieri che approda in città, ospiti del complesso «Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels».

Insomma, un motivo d'orgoglio in più: sia per la nuova gestione del complesso, sia per la città. «Ma non ci fermeremo qui - dicono alla direzione de Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels -: intendiamo sviluppare ulteriormente l'attività con nuove iniziative in località del Basso Piemonte».

A proposito di successi, particolare interesse sta riscuotendo la formula adottata dal ristorante Alli Due Buoi Rossi, che propone ricette della tradizione gastronomica locale, alternate a menù «mediterranei» a base di pesce di mare. Un menu speciale, inoltre, i cuochi «professionisti del gusto» dei Due Buoi Rossi lo prepareranno per la cena di San Valentino. Alla festa degli innamorati verranno offerti, insieme all'eleganza dell'ambiente ed alla raffinata atmosfera, anche la musica soffusa del piano bar.

Il ristorante «Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels» si sta attestando su valori di eccellenza sia per gli ambienti sia per la gestione

PER IL RISPETTO [illegible] CONVENZIONI

[illegible] censimento dei boschi piemontesi

■ E' iniziato il censimento dei boschi piemontesi. Ad occuparsene sono soprattutto gli agenti, i tecnici e gli ispettori del Corpo Forestale. Il fine è quellodi fare una mappatura delle aree boschive per vedere se sono stati rispettati gli impegni assunti con il protocollo siglato nel 1997 a Kyoto nell'ambito della Convenzione Internazionale sui cambiamenti climatici. Spiegano l'ispettore [illegible] Francesco Mongella ed il [illegible] Claudio Luino del Corpo Forestale di Acqui (Al): «Il nostro [illegible] assunto precisi impegni di riduzione [illegible] emissioni nell'atmosfera di sostanze gassose con effetto serra. Sempre a livello internazionale l'Italia ha assunto altri impegni relativi alla conservazione della biodiversità (Convenzione [illegible] diversità biologica, Rio de Janeiro 1992) e [illegible] gestione sostenibile delle foreste (Processo di Helsinki). Anche [illegible] iniziative vincolano l'Italia ■ monitorare lo stato delle foreste al fine di garantirne la conservazi[illegible] e [illegible] utilizzo coerente con i principi della sostenibilità». [g. l. f.]

OGGI UN INCONTRO PER IL POSSIBILE [illegible] CHAMPORCHER-VALPRATO [illegible]

Una cabinovia a Champocher

Un progetto sciistico tra Vallée e Canavese

■ Quattro chilometri separano [illegible] piste [illegible] sci della valdostana Champorcher da quelle [illegible] canavesana Valprato Soana su due versanti dello stesso gruppo [illegible] e dopo anni [illegible] incontri (l'ultimo [illegible] del 1992) la realizzazione appare possibile. Il progetto è già pronto [illegible] oggi ne discuteranno alle 15 in un albergo di Champorcher gli amministratori dei due Comuni [illegible] delle Comunità montane, gli [illegible] regionali Luciano Caveri (Valle d'Aosta) [illegible] Roberto Vaglio (Piemonte), l'assessore provinciale di Torino Patrizia Bugnano [illegible] il presidente [illegible] Parco del Gran Paradiso Giovanni Picco. Quei 4 chilometri potrebbero essere coperti dalla [illegible] seggiovia che sarà battezzata «Ciavanassa» attraverso il colle Laris. Nuovo impulso all'iniziativa per collegare i due piccoli comprensori sciistici è [illegible] dato dal contributo pubblico al progetto ottenuto dalla Val Soana dalla Regione Piemonte. Dice Caveri, assessore valdostano al Turismo: «Si tratta di verificare [illegible] fattibilità e di valutare costi e benefici». [d. g.]

ORGANIZZATA DAL MUSEO DEL TERRITORIO E DAL COMUNE, APRIRA' IL 20 APRILE. TESTIMONIAL E CURATORE PHILIPPE DAVERIO

Biella sul «filo di lana» per essere unica

Le anticipazioni sulla mostra-evento che farà parlare l'Italia

Paola [illegible]

[illegible]

Una mostra-evento che farà parlare tutta l'Italia di Biella e della [illegible] lana. Un progetto ambizioso che [illegible] coinvolgendo il mondo imprenditoriale locale prima di tutto, poi quello piemontese ■ infine quello italiano. Rigorosamente italiano. [illegible] i nomi coinvolti nell'operazione che il presidente [illegible] Museo [illegible] Territorio [illegible] Biella, Luciano Donatelli, ha citato l'altra sera durante la presentazione dell'iniziativa (con un forte sapore di marketing destinato al rilancio del distretto industriale ai piedi delle Alpi), ci sono Lapo Elkann e Daniele di Montezemolo, Valentino, Nino Cerruti e non in ultimo Philippe Daverio che è testimonial ma pure deus [illegible] machina [illegible] «Sul filo della lana».

■ 16 [illegible] all'Hotel Four Season di Milano, durante la presentazione ufficiale della [illegible] stra, verranno spiegate nei dettagli le peculiarità dell'articolatissima [illegible] in calendario [illegible] [illegible] aprile fino a 5 giugno. Tre le location, oltre al Museo del Territorio, la Fondazione Pria, lungo le sponde del torrente Cervo e la Fabbrica della Ruota di Pray, questi ultimi siti di archeologia industriale. Sotto i riflettori «diecimila anni di storia e storie sulla lana».

«Con questa mostra - ha spiegato Daverio - vogliamo sostituire l'eccellenza con l'unicità. Un'arma vincente per rilanciare il territorio. Non si parla [illegible] quadri alle pareti [illegible] di emozioni che coinvolgeranno i cinque sensi dei visitatori».

Ed ecco le prime anticipazioni. Tre lanifici Barberis Canonico, Botto Giuseppe ■ Cerruti, e il [illegible] Ermenegildo Zegna, gli sponsor ufficiali mentre il gruppo Fiat metterà ■ disposizione una trentina di auto ecologiche (la Multipla e sei Maserati «vestite» con il logo) che oltre ad avere la funzione di navetta verranno fatte circolare ■ Milano, Roma ■ nelle principali città. Quattro [illegible] d'oro (simbolo [illegible] mostra, alti [illegible] decina [illegible] metri ■ realizzati a Viareggio) saranno piazzati sulle principali autostrade che portano a Biella, illuminati dalla «Space Cannon» di Alessandria (la stessa di ground Zero ■ New York); [illegible] Penna Aurora realizzerà 3500 esemplari; Valentino ha disegnato una cravatta speciale, Bolaffi sette schede (una per [illegible] Paesi produttore di lana) con tanto di moneta e francobollo dedicato; il Cappellificio Cervo (lo stesso di Borsalino) preparerà una linea apposita; Mantero un foulard; la Nuncas [illegible] avrà uno spazio apposito mentre alla Cracking Art è andato il compito di realizzare 200 montoni in plastica riciclata [illegible] calco verrà poi distrutto) che verranno venduti ■ [illegible] [illegible] ai collezionisti, ma che si prevede che raggiungeranno poi un valore di 30 mila euro.

Uno dei 200 esemplari [illegible] montone in plastica riciclata realizzati dalla Cracking Art durante la presentazione a Biella

A Oropa è annunciato un raduno d'auto storiche guidate da personaggi dello spettacolo di richiamo internazionale

Quattro montoni dorati alti [illegible] decina di metri e realizzati a Viareggio saranno piazzati [illegible] caselli autostradali

Fra gli eventi collaterali è prevista una Biella-Oropa d'auto storiche italiane

Il Comune di Biella, assessorato alla Cultura in testa, organizzerà eventi collaterali ■ week-end. «E fra questi su suggerimento dello stesso Lapo Elkann - [illegible] [illegible] Donatelli - anche una "Biella-Oropa" [illegible] auto storiche italiane che verranno guidate da vip ■ personaggi del mondo dello spettacolo internazionale».

Ciclopica anche la campagna pubblicitaria curata dallo staff biellese di Ottavio De Grossi di Publistyle e, per gli effetti audio e video, dallo Studio Azzurro leader del settore. Philippe Daverio apparirà sui media e in manifesti di tre metri ■ sei, con un dito puntato ■ la scritta «Vi aspetto a Biella».

IN CABINA DI REGIA

LUCIANO DONATELLI. Primo presidente dal febbraio 2002 della Fondazione Museo del Territorio Biellese è innanzitutto un imprenditore (è presidente di Artema, la linea di maglieria e sportswear di Ermenegildo Zegna ■ ad della Orsini di Novara che fa parte dello stesso Gruppo), è stato presidente del Cashmere Club, l'organismo che raggruppa i maggiori operatori del settore, e dei Lion club biellesi. Con il suo ingresso ha dato un notevole impulso alla museo proponendo mostre di alto livello.

PHILIPPE DAVERIO. Specializzato in arte italiana del XX secolo (futurismo, metafisica, novecento, scuola romana) è editore [illegible] propri cataloghi e di libri di critica e documentazione. E' stato assessore a Milano dal 1993 al 1997. E' opinionista, inviato speciale e conduttore di trasmissioni televisive, [illegible] «Passepartout», che parlano con successo di arte su Raitre. E' fra i promotori delle fondazioni come strumento di autonomia e di osmosi fra pubblico e privato nelle istituzioni culturali.

OTTAVIO DE GROSSI. Titolare dell'agenzia di comunicazione ed eventi PubliStyle 81 Ottavio De Grossi, giovane creativo biellese di 33 anni, curerà insieme al suo staff la comunicazione di «Sul filo [illegible] lana». E' suo anche il logo, scelto fra altri quattro, che caratterizzerà l'evento, un [illegible] rosso che si avvolge su se stesso quasi a cercare una [illegible] d'uscita, il tutto in un movimento che si apre poi verso il futuro. La promozione coinvolgerà un media planning internazionale.

in breve

■ [illegible] BIELLA
Blitz in carcere, ieri pomeriggio ■ Biella, per i consiglieri regionali Rocco Papandrea (Rifondazione comunista) ed Enrico Moriconi (Verdi). Dopo le polemiche sul nuovo regolamento, giudicato troppo restrittivo in materia di libri (al massimo 4 a testa) e di rapporti fra i detenuti e l'esterno, Papandrea e Moriconi hanno voluto verificare di persona la situazione, parlando coi carcerati del braccio «politico» e con quelli «comuni»: «Fino a quando questo regolamento [illegible] in vigore - dice Rocco Papandrea - vigileremo costantemente sulla [illegible] applicazione». [g. bu.]

■ [illegible] SCRIGNO BICCHIERI
Grande successo per la mostra dello scrigno Guala Bicchieri a Vercelli. Dopo tre settimane di esposizione [illegible] museo del Tesoro del Duomo sono già diverse migliaia i turisti che hanno visitato la sala che lo ospita. Anche per questo lo «scrinium cardinalis» resterà in città, con l'accordo del sindaco di Torino, fino al 31 maggio anziché il 13 marzo. [d. b.]

■ AIUTI ALL'ASIA
Un potabilizzatore mobile batterico è stato donato dall'Amias Ato 6 (Azienda multiservizi idrici ed ambientali della Valle Scrivia) allo Sri Lanka. Saranno gli operatori della Croce rossa ad installarlo a Batticaloa o Vaccaray. Il Comitato provinciale della Croce rossa alessandrina ha già inviato nelle stesse località un'ambulanza. [ee. c.]

■ MONGOLFIERE GIGANTI
Domani mattina verso le 8,30 una mongolfiera gigante decollerà da piazza Galimberti, il «cuore» di Cuneo; sarà l'omaggio alla città nell'ultimo giorno di loro permanenza fatto dagli 80 inglesi neofiti del volo, invitati dalla «Virgin Airways» per una settimana in pallone aerostatico. Accompagnati da piloti e istruttori, e con la supervisione dall'alto di alcuni esperti quali il monregalese John Almo, i cittadini del Regno Unito hanno sorvolato i cieli della Granda, selezionati dall'organizzazione dopo un concorso in tutta l'Inghilterra.

LA SFIDA IN OCCASIONE DI «CIOCCOLART» (SABATO E DOMENICA PROSSIMI)

«Sculture d'autore» al supercacao

A Cuneo il primo concorso nazionale: un cuore alto due metri

Paola Scola

CUNEO

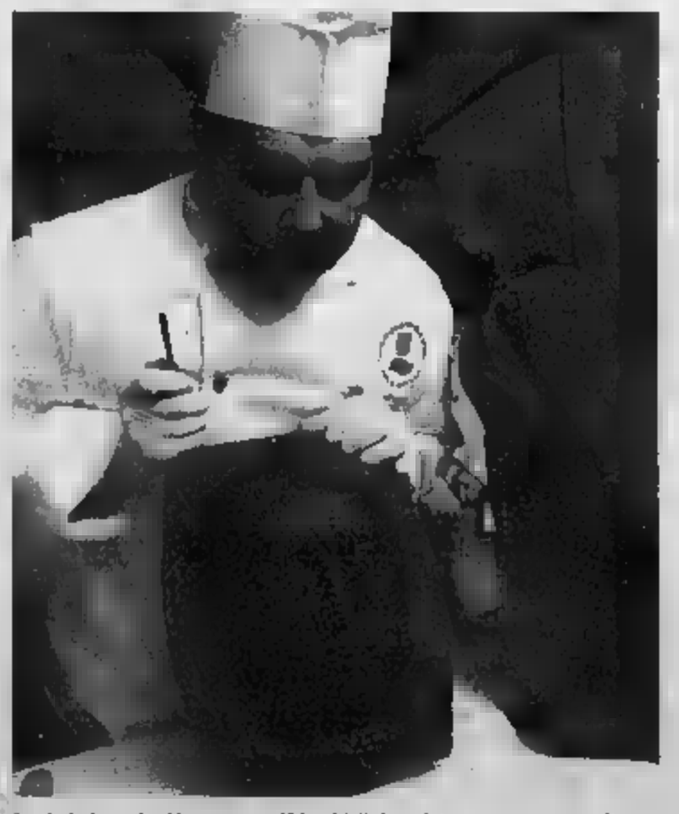
La [illegible] dei cioccolatini di Juliette Binoche e l'inaugurazione della sua pasticceria riuscirono a risvegliare una piccola città francese degli Anni Cinquanta, in cui il [illegible]po sembrava essersi fermato. Dalla trama di «Chocolat» alle via di Cuneo: fra una settimana, la città regalerà l'edizione 2005 di «Cioccolart». I protagonisti sono gli stessi del film: amore ■ cioccolato.

Il «cibo degli Dei» si trasformerà - come sottolineano gli organizzatori («Gli Amici del Cioccolato» e i commercianti [illegible] [illegible] Portici-na») - in creazione, monumento e arte, pur rimanendo «oggetto del desiderio» di grandi ■ piccoli. Basta essere golosi. Quest'anno, accanto al «Laboratorio» e al «Ba-[illegible]» dove la parola d'ordine [illegible] «lasciarsi andare al gusto», viene proposto il primo concorso nazionale di [illegible] in cioccolato. I pasticcieri professionisti saranno impegnati sul [illegible] «San Valentino ■ l'amore», [illegible] come i giovani artisti e i veri scultori normalmente al lavoro nelle botteghe del legno ■ della pietra. Tutti chiamati ■ trasformare i blocchi di cioccolato in opere d'arte.

Sabato prossimo consegneranno i lavori in gara: i primi [illegible] classificati per ogni categoria (della [illegible] faranno pa[illegible] anche i presidenti dei gruppi pasticcieri francesi e svizzeri) si dovranno cimentare in diretta, con gli scalpelli e gli altri strumenti del mestiere. L'obiettivo è realizzare opere [illegible] [illegible] bottega di un mastro artigiano. Anche il pubblico potrà pronunciarsi: i visitatori avr[illegible] la possibilità di esprimere le loro preferenze, votando la migliore scultura attraverso il coupon pubblicato sulle pagine cuneesi de La Stampa. Davanti ai risultati di questa competizione - tra cucina e scultura -, ci sarà da rimanere a bocca aperta, ■ non solo per [illegible] deliziose praline e le altre golosità che verranno distribuite. «Colpevole» di conquistare tanti golosi, per esempio, sarà la Mole Antonelliana in rame battuto, alta due metri, dalla quale «colerà» una fontana di cioccolato. Oppure il grande cuore (due metri d'altezza per 1,70) spezza-[illegible] domenica pomeriggio e distribuito a tutti, dimenticando per un momento i propositi di dieta.

[illegible]

Accanto ai pasticcieri [illegible] cimenteranno tanti artisti [illegible] maestri di bottega normalmente al lavoro con legno e pietra


Pasticcieri e scultori lavoreranno i blocchi di cioccolato per trarne opere d'arte

Gli scultori del cioccolato dovranno cimentarsi dal vivo con i loro [illegible]

Il viaggio nella «Cuneo di cioccolato» si snoderà fra cuneesi al rhum, tavolette, baci, gianduiotti, marron glacés: un «paradiso» da scoprire in sala San Giovanni, via Roma e piazza Virginio, lungo un itinerario che gli «Amici del cioccolato» hanno voluto immaginare come un omaggio al «cioccolato puro, con il 100% di burro di cacao, senza [illegible] [illegible] grassi vegetali». E [illegible] manifestazione ricorda anche un compleanno importante: il centenario dell'Ac Cuneo, [illegible] «bandiera» del [illegible] in [illegible].

Gli orari. Il «Laboratorio del cioccolato» (sala San Giovanni) sarà aperto sabato 12 dalle 15 alle 20, domenica 13 ore 9-19,30. Il «Bazar» (via Roma) [illegible] potrà visitare sabato ore 14-19 ■ domenica ore 9-19.

Una giornata all'insegna del divertimento voluta da commercianti e Pro loco

Valenza, carri e «bombe» di panna

Domani il Carnevale festeggiato in allegria

VALENZA

L'epidemia carnevalesca, che da giorni dilaga in città, sfocia domani in «CarneValenza»: carri, maschere, stelle filanti e coriandoli nell'allegria più sfrenata, caratterizzeranno la domenica «grassa», voluta dalla Pro loco e dall'associazione commercianti «Valenza è...», con il supporto del Comune e della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Frotte di gruppi mascherati affolleranno i carri allegorici preparati con pazienza certosina dalle parrocchie, dai circoli, dalle organizzazioni di volontariato e dai paesi del circondario.

Nel dettaglio, sono questi i temi delle quattordici allegorie, chiamate a percorrere il centro storico cittadino: 1) «La baracca del Po», 2) barche del Po» entrambi del gruppo Amici del Po, Valenza; 3), 4) «Dolce desiderio» della Biblioteca comunale di Mirabello; 5) «Siam tutti piccoli porcellini», 6) dell'oratorio di Mirabello; 7) «Gli zingari» di Sisto e gli amici di Mirabello; 8) «Messeri, dame, maghi, streghe e cavalieri alla corte del magico castello Rotadell'asilo Rota Valenza; 9) «Castello di Pecetto», 10) «La popolazione medioevale» della Pro Loco di Pecetto; 11) «Il tempo dei castelli» della scuola materna Pecetto; 12) «Fritto misto» della parrocchia Sant'Antonio Valenza; 13) «For della parrocchia Duomo di Valenza; 14) «Fior di ragazzi» della parrocchia Sacro Cuore di Valenza.

La manifestazione alle 14,30 con il raduno in piazza Gramsci: qui, il presentatore Guido Farinelli illustrerà i protagonisti della sfilata. Fra le note più gustose, un parroco trasformato in spaventapasseri.

La sfilata si muoverà subito dopo, snodandosi attraverso le vie cittadine, chiuse al traffico e alla sosta: via Melgara, viale Dante, via Lega Lombarda, via Mazzini, viale Vicenza, via Pellizzari, piazza XXXI Martiri, corso Garibaldi, e ritorno in piazza Gramsci. Qui, l'evento si trasformerà in battaglia: niente torte ma panna in faccia. Le «bombe», preparate dalla pasticceria Barberis di corso Garibaldi e ripiene di panna della Centrale del latte Alessandria e Asti, armeranno le squadre di giovani, che si contrapporranno in un ring delimitato da transenne. Il match proseguirà sino ad esaurimento delle «munizioni» fra l'ilarità dei presenti.

Al termine, tutti i partecipanti alla sfilata riceveranno un attestato, assieme alla foto ricordo della festa. La conclusione toccherà una volta all'organizzazione logistica degli alpini, che, su mandato del Comitato commercianti «Valenza è...», distribuiranno dolci e leccornie, accompagnati da bevande e vin brulè. Per la città si prepara un'altra domenica memorabile, con colore, tanta musica, divertimento e un sorriso per tutti.

Tante iniziative per aumentare la visibilità e l'«appeal» della città dell'oro

In primavera giardinaggio e «défilé»

Il fitto ciclo di eventi culminerà nella Fera dal bunpàt

In alto un'immagine della scorsa edizione del Carnevale valenzano A sinistra Franco Stanchi, presidente di Pro loco e del comitato «Valenza è...» con un gruppo di mamme

VALENZA

Pro loco e comitato commercianti «Valenza è...»: un binomio formidabile che, avvalendosi dell'appoggio del Comune e della Cassa di risparmio di Alessandria, nonchè della disponibilità delle associazioni di volontariato, ha già disseminato il cammino primaverile dei valenzani di tante manifestazioni importanti.

Si comincia domenica 10 aprile la nona edizione di «Valenza in fiore», un che sembra fatto apposta per uscire dal grigiore dell'inverno. Alla tradizionale kermesse vivaistica, saranno numerose aziende agricole, floristi e venditori di attrezzature per l'agricoltura e il giardinaggio. Non mancherà il mercatino agroalimentare, con in primo piano i produttori di formaggi, salumi, dolci, miele e marmellate, liquori, confetture e ogni genere di prodotto tipico.

Presenti pure gli artigiani con le loro creazioni di oggettistica, incentrate sul tema dei fiori: «Non solo - ricorda il presidente dei due enti, Franco Stanchi -: nella grande area espositiva, che comprenderà per intero corso Garibaldi e via Mazzini, si potranno gustare momenti musicali dedicati e attrazioni».

La primavera valenzana proseguirà con sfilate di moda, che porteranno le ultime novità nel campo dell'abbigliamento, dell'intimo e delle calzature: «Le date e i luoghi verranno decisi autonomamente dagli esercizi commerciali che le organizzano - spiega Stanchi -, ma "Valenza è..." fornirà il supporto logistico per garantire la riuscita migliore e per portare alla città altri riscontri d'immagine».

La manifestazione commerciale per eccellenza resterà comunque, «La fera del bunpàt», che cadrà domenica 8 maggio e coinvolgerà, come nelle passate edizioni, decine di negozi, che allestiranno gazebo: «E' qualcosa di più avanzato rispetto ai saldi di questi giorni - assicura Stanchi -: è l'occasione principe per la clientela di risparmiare e rappresenta un punto di riferimento per l'intera provincia».

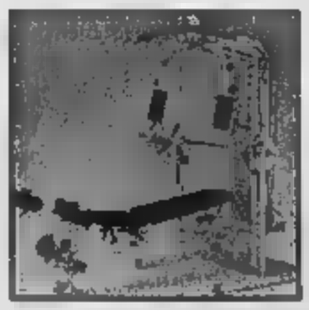
Il 20, 21 e 22 maggio infine, la Confraternita di San Bernardino organizzerà una festa patronale memorabile. Si comincerà il venerdì con un concerto nella chiesa di via Cavallotti, per proseguire al sabato con la processione lungo le vie del centro e chiudere la domenica con il mercatino enogastronomico e artigianale.

www.gervasisport.com

TUTTO PER
LA PALESTRA IN CASA

- Tutto per gli sport ring
- Centro elettrostimolatori
- Abbigliamento palestra

A FEBBRAIO e MARZO
Vi facciamo



STRAORDINARIE
PROMOZIONI
sulle
ATTREZZATURE
per la PALESTRA
a CASA TUA

MOTO GOLD GERVASI
PLANET FITNESS

ALESSANDRIA
Via Parma, 29/31
Tel. 0131.325503

VALENZA
Viale Dante, 40
Tel. 0131.941970

PERCHÉ RISCHIARE DI RIPETERE LA

REVISIONE

NOI CONTROLLIAMO
LA TUA AUTO SEMPRE, PRIMA E... GRATIS

F. & G.

CENTRO REVISIONI
AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI
Cod. Impresa AL/AB3 - Conc. n. 8981 del dicembre 1997

AUTORIZZATA
AL RILASCIO
BOLLINO BLU

Via ROMA, 29 - LU (AL) - Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907
e-mail: frferran@tin.it www.centrorevisioni-fg.too.it

dove andiamo

■ **A [illegible] RIEVOCAZIONE STORICA**
Per i 912 anni della «nascita» del Libero Comune di Biandrate, centro nella Bassa Novarese (uscita sull'autostrada Torino-Milano), si terrà una interessante rievocazione storica a partire dalle 10: ci sarà anche il sosia di Federico Barbarossa ■ verrà allestito un accampamento medievale. [r. l.]

■ **SALSICCIA ALLO SPUMANTE ■ CASTAGNOLE LANZE**
A Castagnole Lanze (Asti) domani dalle 14 in piazza San Bartolomeo kermesse con banda musicale, maschere, sbandieratori, giocolieri, mangiafuoco, l'orchestra di Piero De Rosa; distribuzione gratuita di salsiccia allo spumante e pane castagnolese con i vini di casa Dogliotti.

■ **I CONTI DI [illegible] A CASTELNUOVO D.BOSCO**
Stasera gran cena di Carnevale: a far gli onori di casa i Conti di Rivalba (foto), personaggi della storia castelnovese. La serata prevede cena e danze. Costo 18 euro adulti (14 bambini). La festa prosegue martedì 8 (dalle 15 con balli e rievocazioni medievali.

■ **A CASTELNUOVO [illegible] S. [illegible] E LE «PACLACHE»**
Domani a Castelnuovo Belbo nell'Astigiano, festa patronale di San Biagio e del Carnevale: ■ Pro loco offre un menù vario tra cui spiccano le «paclache», cioè agnolotti di grande dimensione, conditi al ragù. La manifestazione, dalle 11, con bancarelle di prodotti tipici ■ degustazioni di vini.

TUTTE LE FESTE ORGANIZZATE IN PIEMONTE

È Carnevale

[illegible]

Domani in città la fagiolata da Guinness Ventimila razioni preparate in 124 paioli

Domani la fagiolata da Guinness a **Chiavazza**. Nel quartiere alle porte di Biella al mattino, in 124 grandi paioli di rame, verranno preparate le oltre 20 mila razioni della tipica zuppa di fagioli, [illegible] delle specialità del Carnevale laniero. Quest'anno sarà la 35ª edizione e per l'occasione è stato previsto anche un annullo postale. La distribuzione delle razioni s'inizierà poi dalle 15 e proseguirà fino a esaurimento. Nella [illegible] giornata e nello stesso quartiere, alle 14, andrà in scena il **Carnevale dei Bambini** con giochi ■ animazione. Stasera invece il Piazzo, il borgo medievale cittadino, ospita la «Folle notte» festa giovane, in maschera, e animata dalla discomusic. Per raggiungere piazza Cisterna si potrà utilizzare anche la funicolare che resterà in attività fino alle 2. Lunedì il Bal dal Lunes con i «Bandiera Gialla» al teatro di Chiavazza mentre martedì la manifestazione si chiude con il «Processo al Babi», musical che dà appuntamento al teatro Sociale (verrà allestito anche uno schermo all'esterno della sala in piazza Martiri). [p. g.]

VERCELLESE

Sfilata benefica per il corteo di re Bicciolano Santhià domani aspetta l'arrivo di Gianduja

Tanti popoli ma una [illegible] ■ mutazioni dovute [illegible] tecnologia, le paure per gli allucinogeni e per le «streghe» [illegible] angosciano il mondo. E da contraltare il colore e l'allegria nel nome del Bicciolano, la maschera di **Varcelli**. Questi alcuni dei molti temi proposti dai rioni cittadini e dai paesi del circondario per la parata di carri allegorici del «Carvè a Varsej» che si muoverà domani alle 14,30 da largo D'Azzo per sfilare lungo viale Garibaldi. L'ingresso è libero. Dopo le 17,30 in piazza Faletta, il verdetto. Le Donne di Porta Torino e i Nuovi Orizzonti raccoglieranno fondi per la Fondazione Specchio dei Tempi de ■ Stampa, che li destinerà ai bambini del Sud [illegible] Asiatico. Domani pomeriggio si sfila anche a **Santhià**, dove alle 10 è atteso l'arrivo di Gianduja, che assisterà al corteo con trentasei carri allegorici e gruppi in maschera, mentre **Borgosesia** invita al nuovo appuntamento con carri e gruppi che sfilano nel cuore della cittadina per aggiudicarsi il Palio dei rioni. [g. bar.]

ALESSANDRINO

Oggi il «clou» è a Casale e a Novi Ligure Domani a Valenza sfida delle torte in faccia

Ad Alessandria la sfilata [illegible] carri sarà il 13, secondo il rito ambrosiano: una forzatura, motivata con il fatto che la città per un certo periodo fu sotto il dominio dei Visconti. In provincia il clou è oggi a **Casale**, con il corteo in partenza alle 14,30 da piazza Venezia, guidato dalla banda musicale di Trino e dai «regnanti» Gipin e Catlinin. E' festa oggi anche a **Novi Ligure**, con ritrovo per i bimbi alle 14,30 in piazza Delleplane: saranno attesi da truccatori per un ultimo ritocco al maquillage, poi partirà la sfilata per le vie del centro. A **Gavi** domani giochi in piazza, ospite **Elisabetta Viviani**. Cortei di carri domani a Ovada e anche a Valenza dove è previsto un simpatico epilogo con la battaglia delle **torte in faccia**. Tra i Carnevali più importanti spicca quello di **Bistagno**, nell'Acquese, dove la sfilata di domani alle 14,30 sarà aperta dalla maschera tipica **Uanan Carvè**, un contadino benestante che prende di mira le autorità del paese recitando i suoi «strasòt». [b. v.]

A IVREA

Quattromila aranceri «in guerra» per rivivere una rivolta popolare

IVREA

Quattromila [illegible] a piedi divisi in nove squadre, [illegible] carri [illegible] getto, [illegible] quintali [illegible] [illegible] da lanciare sulle teste altrui, un corteo storico che affonda le sue radici nell'Ivrea antica, fuochi d'artificio mozzafiato, fagiolata e musica in ogni angolo, una città intera travolta e coinvolta da [illegible] festa che attira ogni anno [illegible] mila persone provenienti da tutto il mondo, Giappone compreso.

Questo e molto altro è il Carnevale storico di Ivrea, che compie [illegible] anni. Un Carnevale che si fonda sulla spettacolare e coloratissima battaglia delle arance, in [illegible] da [illegible] e martedì. [illegible] in maschera del giovedì, con una gran folla nel centro storico, è stata soltanto l'antipasto. Da oggi ■ kermesse entra nel vivo, con la presentazione ufficiale della Mugnaia (il [illegible] [illegible] top secret) dal balcone del municipio ■ piazza di Città, alle 21. Seguirà la sfilata del corteo storico e delle migliaia [illegible] [illegible] in divisa che attraverseranno le vie del centro [illegible] gli occhi rivolti al cielo, per godersi lo spettacolo dei fuochi d'artificio che di fatto segna l'inizio dei festeggiamenti. La notte andrà [illegible] [illegible] i balli nelle piazze.

Da domani alle 14,30 (unica giornata [illegible] ingresso a pagamento, 5 euro) saranno gli aranceri i protagonisti assoluti. Nove squadre a piedi e senza alcuna protezione (Arduini, Credendari, Diavoli, Mercenari, Morte, Pantera Nera, Picche, Scacchi, Tuchini) daranno battaglia sfidando a colpi di agrumi altri aranceri (stavolta bardati da protezioni e maschere) di 40 carri da getto trainati [illegible] pariglie e quadriglie. In media, cinquecento dei [illegible] aranceri a piedi finiscono [illegible] [illegible] a farsi [illegible] gli ematomi nelle tende di pronto soccorso allestite in città o, nei [illegible] peggiori, all'ospedale. [illegible] ciò che dall'esterno può apparire come [illegible] forma [illegible] violenza, è in realtà espressione [illegible] una tradizione popolare ■ [illegible] [illegible] maggior parte [illegible] [illegible] eporediesi è legata a filo doppio. La battaglia rappresenta la rivolta [illegible] popolo contro Ranieri, conte di Biandrate. Fu [illegible] ribellione scatenata sul finire del XII secolo da Violetta, la figlia di [illegible] mugnaia che rifiutò di sottostare allo «ius primae noctis» e decapitò il tiranno. [s. ser.]

VERBANO

Domo pronta alle nozze fra il Togn e la Cia Tour in Val Vigezzo ■ gran ballo ■ Verbania

Entra nel vivo il Carnevale in tutto il Vco. A Domodossola l'appuntamento è oggi pomeriggio con il ballo dei bambini al Trocadero. Domani mattina, alle 11, tutti in piazza Mercato per l'attesa uscita del **Tavan**, il giornale satirico e la distribuzione di **polenta** e sciriuli. Alle 14 la sfilata dei carri a [illegible] parteciperanno i gruppi in costume, le bande musicali ed una rappresentanza della vicina Svizzera. Al termine verrà celebrato il matrimonio del Togn [illegible] la Cia, le due maschere di **Domodossola**. [illegible] d'arancio domani sera, alle 21, al Teatro La Fabbrica, tra le due maschere di Villadossola Ariori ■ Zecra. Domattina polenta e salamini e poi i carri nel pomeriggio. Inizia stamane alle 10 a Santa [illegible] Maggiore il corteo mascherato con carri [illegible] [illegible]evale Vigezzino in tour fra i paesi. Stasera tappa a Toceno per c[illegible]none e veglionissimo. Dalle 9,30 di domani si replica da Toceno e poi nel pomeriggio la sfilata dei carri. Questa sera alle 21 veglionissimo a **Verbania** sotto la tensostruttura di piazza Mercato. Domani polenta con salamini e spezzatini in tutti i quartieri. [f. s.]

GRANDA

Carri e personaggi a Mondovì e Saluzzo Cuneo festeggia in strada i «Supereroi»

Il Carnevale di [illegible] continua a regalare occasioni [illegible] divertirsi: domani, dalle 14,30, seconda sfilata [illegible] carri, lungo il rione Breo, con veglione serale [illegible] «Cà del Moro». A **Saluzzo**, domani e martedì pomeriggio, sfilata di [illegible] e gruppi allegorici. **Cuneo** propone domani il Carnevale [illegible] ragazzi (sfilata in corso Nizza e piazza Galimberti) sul tema [illegible] «Supereroi». A **Narzole** stasera, dalle 20, «Carnevale notturno» con corteo allegorico, che si ripeterà martedì pomeriggio. [illegible] farà festa martedì (ore 14), con la grande sfilata [illegible] [illegible]. A **Ceva** oggi sfilata in maschera: partenza alle 15 dall'oratorio Borsi e arrivo davanti al municipio [illegible] merenda. A **Limone** oggi pomeriggio spettacolo ■ Carnevale (piazza Municipio) con musiche, maschere e gadget; a **Ormea** passeggiata del gruppo storico e ritrovo in maschera alle 13,30, in piazza Libertà. Domani: a **Bra** consegna delle chiavi della città alle maschere, con sfilata [illegible] carri; a **Savigliano**, dalle 14,30, festa sotto l'Ala; a **Bagnolo** «Carnevale per piccoli e grandi»; a **Borgo** [illegible] **Dalmazzo**, dalle 14,30, corteo mascherato. [r. c.]

[illegible]

A Borgomanero ■ Orta le maschere teatrali I carri di Oleggio e sfilata firmata Mordillo

E' il momento di mascherine, coriandoli e stelle filanti anche nel Novarese: sono tante le sfilate che tengono banco nelle piazze di paesi e città. Oggi a Borgomanero e domani a Orta San Giulio il «Carnevale teatrale» del Teatro Delle Selve, [illegible] festa [illegible] [illegible] con i mezzi del teatro di strada, con sfilate di maschere teatrali e carnevalesche, spettacoli itineranti e clown. Le parate alle 14,30 e alle 17. Oggi a **Novara** torna il regno di Biscottinopoli: l'appuntamento per le maschere è in [illegible] Solferino, alle 14,30. Carnevale d'autore quello di **Ghemme**, in programma domani pomeriggio. Anche quest'anno Carnevalspettacolo si avvale della fantasia del disegnatore Guillermo Mordillo. Domani alle 15 ■ sfilata, accompagnata dalla Nuova Filarmonica, fagiolata con il Gruppo Rancieri. A **Oleggio** sui viali dell'Allea l'ultima grande sfilata di carri, domani dalle 14,30, con ingresso gratuito per tutti: sette le allegorie in parata, gruppi mascherati e bande musicali. [c. m.]

dolce e salato

Una cena per due alla Corte dei Grilli con il cielo terso dell'inverno e il calore della Barbera contadina

PAOLO MASSOBRIO

AVEVA ragione Davide Palluda, il giovane chef del ristorante Enotace [illegible] Roero di Canale d'Alba (sede dell'enoteca regionale del Roero che quest'anno compie 10 anni ■ successi). Lo aveva dichiarato durante una chiacchierata a Santa Vittoria d'Alba, discutendo se ■ fosse [illegible] futuro da quelle parti. «Il futuro c'è - aveva detto - [illegible] dobbiamo metterci il cuore in pace, la nostra ■ diventata ormai [illegible] ristorazione stagionale, e si lavora solo nei fine settimana». La cose ha fatto riflettere parecchio, e molto spesso è così. Durante la [illegible] i ristoranti [illegible] tristemente vuoti, persino quelli che hanno una nomea importante. Forse perché ce ne s[illegible] troppi, oppure perché [illegible] i [illegible] per ■ fascia media, quella che [illegible] può spendere 50 [illegible] ogni volta che si siede a tavola. E c'è altro ancora: l'ambiente. Dicono che i giovani - i venticinquenni o giù [illegible] il per intenderci - abbiano timore di sedersi ai tavoli dei ristoranti dove si mangia tanto e a lungo. Più [illegible] gli occhi nel piatto, insomma, vorrebbero scambiarseli vicendevolmente, visto che l'età [illegible]a dei matrimoni si è spostata di parecchio e di tempo per flirtare (meditate ristoratori, meditate) [illegible] n'è di più. E allora m'ha colpito arrivare in pieno inverno (ma il cielo aveva il terso di una belle notte) a Capriata d'Orba, dolce paesino dell'Ovadese, e sedermi nei locali accoglienti [illegible] Corte dei Grilli. In cucina e in sala un team di giovani solari; [illegible] tavoli altrettanti giovani, che dalle 20,30 alle 21,45 di un sabato qualunque sono arrivati a gruppi e hanno riempi[illegible] tutto il locale. Dov'è la crisi? Me lo sono chiesto, mentre il piatto di filetto baciato arrivava in tavola con la Barbera contadina. ■ poi lo sformatino di cardo gobbo che sapeva fortemente [illegible] acciughe (e non di aglio, visti i giovani flirtanti); ghiotta la zuppa [illegible] pesce e il filetto di fassone con Gorgonzola e Marsala. Una festa i dolci. Si spende sui 36 euro esclusi i vini, ma non tutti hanno preso quattro piatti. In ogni [illegible] [illegible] sta bene. Da giovani a giovani. [illegible] si capisce al volo: il calore di un locale, la possibilità dell'informalità a tavola, un menu sfizioso che abbracci il gusto dei sapori del passato con la leggerezza... E il resto è amore.

■ **La Corte dei Grilli** - Capriata d'Orba (AL) - via Roma, [illegible] - tel. 0143467425

gli appuntamenti

IL POLENTONE AD ASTI
Domani giornata [illegible] festa in borgo Torretta: dalle 12 distribuzione di polenta. Dalle 14 corteo in maschera in corso Torino, tiro alla fune, giochi per bambini. Partecipano le maschere dalla «Famija Astesana».

FAGIOLI A PORTACOMARO
E' [illegible] tradizione [illegible] frazione «Masuè» tra Portacomaro e Scurzolengo (At), [illegible] festa [illegible] Sant'Agata (domani dalle 11), con aperitivo di Ruchè e Grignolino e fagiolata.

[illegible] A NOVARA
Un mercatino dell'antiquariato oggi a Novara, sui viali dell'Allea, dietro al teatro Coccia. E' il [illegible]o appuntamento del primo sabato dal mese [illegible] oggetti da collezione, arredi e curiosità. Gli espositori saranno presenti dalle 8 fino al tardo pomeriggio.

MONTEGROSSO D'ASTI
Nell'Astigiano, tra gli appuntamenti carneval-gastronomici, da segnalare una serata di festa con fritto misto alla piemontese. Appuntamento stasera dalla 20,30 nel salone del mercato coperto in piazza Saracco.

[illegible]
Tutti in abiti da sera, [illegible] rigorosamente in bianco e nero, stasera (intorno alle 21) alla cena del Sabato grasso alla Pro loco di Borgosesia, rinnovando [illegible] [illegible] cente tradizione. E' un anticipo del «Mercu scurot» di mercoledì che vedrà le vie della città valsesiana fin dal [illegible] invasa [illegible] degli uomini in frac.

GRAGLIA [illegible] [illegible]
Si festeggia domani nel monastero buddhista Mandala [illegible] Ling il nuovo [illegible] tibetano, che comincia con la nuova luna di febbraio. S'inizia alle 13 con il pranzo etnico, poi nel pomeriggio spettacolo musicale [illegible] concerti di chitarre.

[illegible] E [illegible]
A Sarezzano, nel Tortonese, [illegible] Compagnia delle idee Onlus organizza per oggi, dalle 14, un laboratorio di «Trucco e Parrucco» per bambini nella biblioteca comunale. Il divertimento continuerà nei vicini locali della Società del mutuo soccorso.

Un risparmio sui costi da malattie: il 40% delle allergie deriva da virus che si trovano nelle polveri

Professionalità al servizio della pulizia

Sui luoghi di lavoro risposta alle necessità delle aziende

C'è necessità di pulizia nelle grandi aziende così come nelle abitazioni
L'impresa Tutto Fare di Castelnuovo Scrivia effettua inoltre trattamenti di pavimenti in moquette, cotto e parquet, vetri e pavimentazioni di tutti i tipi

TORTONA

Quando un ambiente di lavoro è pulito e sicuro, gli operatori lavorano meglio, producono di più e raggiungono un livello di qualità della vita decisamente più alto. Un ambiente di lavoro ben pulito è un vantaggio per tutti che si ottiene solo grazie all'efficienza, la puntualità e la cortesia di un'azienda votata alla completa soddisfazione del cliente.

Il problema della pulizia è, da sempre, un problema di tutti i giorni, per le abitazioni in cui viviamo ma, soprattutto per gli uffici o le aziende dove passiamo gran parte della nostra giornata ed è proprio nei luoghi di lavoro che diventa sempre più difficile mantenere l'assoluta pulizia in grado di assicurare quelle «condizioni igieniche adeguate» sancite dalla legge 626/94 (sicurezza sul posto di lavoro).

Le città sono sempre più inquinate e, naturalmente, quanta più gente entra in un ufficio o in un'azienda - non soltanto gli impiegati e gli operai ma anche tutte le persone che ogni giorno entrano ed escono - tanto più sono le possibilità che diventi del tutto insufficiente la pulitura serale affidata alla classica «donna delle pulizie». Non è sufficiente metterci più o meno buona volontà nel far risplendere pavimenti e vetri, ma si deve agire con prodotti e sistemi di lavoro professionali che garantiscono al committente che la mattina dopo l'igiene risulti adeguata alle normative vigenti.

Un'azienda seria, inoltre, grazie all'impiego di personale specializzato è in grado di personalizzare i servizi in base alle esigenze specifiche della clientela. Può garantire, per ogni esigenza, un servizio accurato e preciso, una consolidata esperienza tecnica e prezzi onesti. Senza contare che pochi sanno che la qualità della pulizia negli uffici o nei vari ambienti lavorativi, porta all'azienda un risparmio sui costi dipendenti da malattie (il 40% delle allergie deriva dai vari tipi di virus presenti nelle polveri), dalla conservazione e dalla rivalutazione del proprio patrimonio immobiliare.

La versatilità dell'impresa Tutto Fare

Contro tutti i tipi di sporco, con prodotti specifici

TORTONA

L'impresa Tutto Fare, con sede a Castelnuovo Scrivia, in via IV Novembre 59 (telefono 0131-867781 o 333.9170045), si occupa di pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti tra cui: uffici, abitazioni, condomini, ma anche banche, palestre, ristoranti, alberghi, pizzerie, capannoni. Effettua inoltre trattamenti e pulizia di pavimenti in moquette, cotto e parquet, pulizia vetri e pavimenti di tutti i tipi.

«Il nostro è uno staff dinamico, serio e professionale in grado di garantire risultati concreti - dicono all'impresa -. Utilizziamo prodotti specifici e controllati: autolucidanti per il trattamento e pulizia e manutenzione di superfici in gres porcellanato, marmo trattato a piombo, pavimenti pretrattati con cere acriliche autolucidanti, pavimenti in parquet. Inoltre: acidi per uso sanitario, sanitizzanti per ogni tipo di ambiente in grado di coprire gli odori più tenaci; concentrati ad alto livello per la pulizia di pavimenti, piastrelle, mobili laccati, scale, porte, vasche da bagno, ecc.; infine, prodotti per pulire e rendere lucidi metalli preziosi come l'argento e anche la bigiotteria».

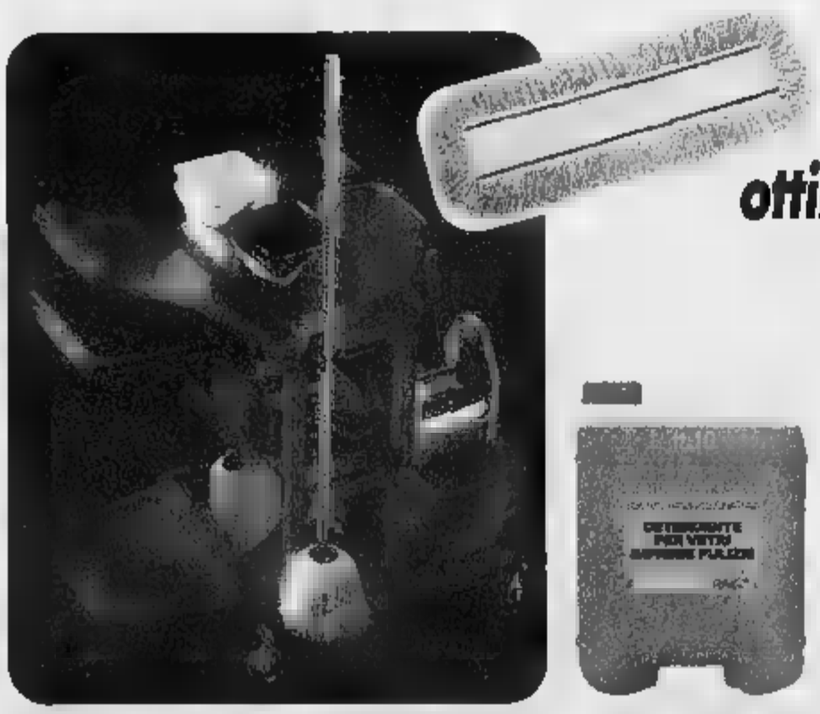
L'impresa Tutto Fare si occupa anche di lavare e smacchiare divani in stoffa e in pelle, lavaggi di moquette e vetrate. «L'attrezzatura di cui ci serviamo è varia e specifica per ogni utilizzo. Forniamo servizi di pulizia e disinfezione utilizzando solo strumenti, apparecchiature e prodotti conformi con le disposizioni in materia, che regolano la sicurezza sul lavoro per il personale operativo, il rispetto delle norme antinquinamento acustico e ambientale e l'affidabilità dei risultati per quanto riguarda igiene e sicurezza».

E CHI CE LA FA A FARE TUTTO???

Impresa di pulizia

TUTTO FARE

di Piscina Carmen



L'impresa di pulizia "Tutto Fare" garantisce ottime prestazioni in quanto dotata di personale responsabile ed esperto del settore, in grado di effettuare servizi di pulizia generale di uffici, capannoni, cantine, vetrate, garage e quant'altro.

L'impresa offre, inoltre, massima serietà e disponibilità.

Via IV Novembre, 59 - Castelnuovo Scrivia (AL)
Tel. 333.9170045 - 0131.867781 ufficio - impresatuttofare@virgilio.it

Alpicar
Concessionario
Audi
per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea, 126

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A TELEFONO 0165 231424 FAX 0165 365399

REGIONE

Perrin: «Stretta finale per l'acquisto del Billia»

Per l'acquisto di Centro congressi, Billia, annessi e connessi «siamo alla stretta finale». Parole del presidente della Regione Carlo Perrin. Ieri l'incontro con l'avvocato Giampiero Tasco che gestisce la trattativa per il Grand Hôtel Billia srl. «Abbiamo fatto il punto della situazione - dice Perrin -. Dobbiamo valutare prezzo e condizioni, in tempi brevissimi daremo una risposta definitiva». [a. c.]

Assistente per anziani trovato morto in

Giovanni Garibaldi, 37 anni, assistente alla microcomunità per anziani di Pré-Saint-Didier, è stato trovato morto giovedì alle 14,30 nel alloggio di Morgex, in via Monte Bianco. Il decesso, secondo i primi rilievi, è avvenuto per naturali, forse un aneurisma. procura disposto l'autopsia, svolta ieri.

il restauro della Torre dei Balivi

Tutto da rifare per il restauro della Torre Balivi, l'ex carcere che dovrà ospitare la sede della Fondazione Istituto Musicale di Aosta. La Regione ha annullato il contratto con l'impresa ligure che aveva vinto l'appalto: «progetto esecutivo i costi sono più che raddoppiati rispetto alla spesa inizialmente prevista». Mauro Revello A PAGINA 37

IL RAPPORTO TRA ANZIANI E GIOVANI RESIDENTI NEL CAPOLUOGO E' PIU' ALTO DELLA MEDIA NAZIONALE

Gli aostani i più vecchi d'Italia

Nel capoluogo bassi gli indici di natalità e mortalità

Sandra Lucchini
AOSTA

I cittadini sono i più vecchi rispetto alla media italiana che denuncia la presenza di 125 anziani ogni giovani; ad Aosta ogni 100 giovani sono presenti anziani. Sono dati contenuti nel «Progetto statistico 2004» Comune di Aosta presentato dall'assessore Daniela Piassot, dal presidente dell'Associazione Nazionale «Anastat» Renato Manzoni e dirigenti del settore. Dai grafici realizzati per «radiografare» 9 settori della società emerge anche un «andamento decrescente del turismo aostano che risente della concorrenza delle regioni del Nord Est e un progressivo decremento popolazione, dal '97 al 2003 (da 35 mila a 34 mila), al punto che la proiezione al 2025 prevede un numero di abitanti attestato intorno ai 30 mila. Questa «fuga» dalla città riflette il «trend» nazionale; chi può opta per un'abitazione decentrata che permetta di raggiungere il luogo di lavoro in un tempo accettabile, che, nel contempo, allontani dal «caos cittadino».

Aosta città «vecchia», quindi, realtà già conosciuta, seppure non a livelli da «record nazionale». La «fotografia» illustrata dall'Ufficio Statistica analizza l'invecchiamento progressivo della popolazione dal al 2003. Quali sono i fattori scatenanti questa «fisionomia» in grigio del capoluogo regionale? Il bassissimo tasso di natalità - «Sono scelte familiari», ha detto Manzoni - e l'innalzamento dell'età media delle persone - «Il miglioramento della qualità di vita e i progressi della medicina», ha fatto notare il presidente «Anastat» -, hanno determinato, negli anni, il «fermo» di quel ricambio generazionale indispensabile per ringiovanire la società. «Ad Aosta, poi, - ha aggiunto Manzoni - anche l'indice di mortalità è inferiore rispetto alla media italiana».

L'impegno del Comune nell'ambito della «terza età» è notevole. Tre microcomunità, due centri diurni, una residenza protetta e tre cooperative sociali accolgono il «pianeta» anziani della città; è in previsione strumento di una microcomunità, tre centri diurni e una comunità alloggio. Lo annuncia l'assessore ai Servizi sociali Rigo che ribadisce come l'evoluzione della famiglia - «i coniugi lavorano entrambi», dice - abbia ridotto la capacità di autogestione degli anziani e, quindi, determinato scelte obbligate di sistemazione in strutture sociali. I cittadini oltre 7998, di cui 4914 femmine e 3084 maschi; si contrappongono ai 4894 giovani da 16 anni, di cui femmine e 2511 maschi. Il tutto, in una popolazione di poco più di 34 mila abitanti.

Il progetto statistico ha esaminato altri 7 settori (Edilizia popolare, Servizi sociali, Ambiente, Climatologia, Sport, Turismo, Commercio, Trasporti) riservandosi di amplificare il «monitoraggio» in base alle richieste degli assessorati. «L'Ufficio statistica - ha detto l'assessore Piassot - deve diventare l'Osservatorio del territorio cittadino. Un supporto informativo e una risorsa essenziale dell'Amministrazione per governare al meglio il territorio. Vorremmo coinvolgere "La Plaine" e le Comunità Montane e, nel prossimo futuro, costituire un Osservatorio statistico dalla Valle d'Aosta».

ICONE DELLA CANZONE

I Pooh e Baglioni al Palais

Inossidabili Pooh e Claudio Baglioni saranno le stelle della primavera e dell'estate musicale valdostana. Ospiti del Casinò de La Vallée proporranno al Palais Saint-Vincent, i primi domenica 24 aprile, il secondo venerdì 26 agosto, le loro canzoni che hanno fatto innamorare più di una generazione e che, a dispetto del tempo, continuano a conquistarne i cuori. L'ingresso ai concerti (i biglietti sono già in vendita sul sito www.ticketone.it) costerà euro. I Pooh e Baglioni saranno protagonisti anche di esibizioni riservate alla clientela della casa da gioco che potrà inoltre assistere ai concerti di Al Bano (26 febbraio), Massimo Ranieri (21 maggio) e Patty Pravo (27 agosto). E per l'autunno è un altro evento, uno spettacolo di Beppe Grillo per il quale - fa sapere l'Ufficio manifestazioni del Casinò - sono in corso contatti.

RAGAZZA CHATILLON

Condannata per la falsa lite d'amore

AOSTA

Accade, a volte, che le litigate tra fidanzati finiscano in tribunale ma quella che si è conclusa l'altro ieri è uscita dagli schemi «classici» e chi cominciato la battaglia legale l'ha terminata con una condanna a un anno e otto mesi di carcere per calunnia e falsa testimonianza.

Nel marzo 2001 Laura Sapone, di Châtillon, si era rivolta ai carabinieri per denunciare il suo fidanzato, Joël Chadel, 25 anni, di St-Vincent. «Mi ha picchiata (provocandole una prognosi di tre giorni, ndr) e insultata» aveva detto il giovane così finito guai con le accuse di lesioni e ingiuria e il 30 luglio 2003 era stato processato davanti al giudice monocratico Eugenio Gramola. Lì il primo colpo di scena. Protagonista il testimone Salvatore Spingola, 25 anni, di Saint-Vincent. Lui che aveva sempre confermato la versione di Laura Sapone, in aula ritratta tutto. Al giudice non resta che assolvere Chadel e rinviare gli alla procura, accusando Spingola di calunnia e Sapone di calunnia e falsa testimonianza. una nuova inchiesta e si arriva all'udienza preliminare. Spingola, difeso dall'avvocato Sara Bordet, chiede di poter patteggiare 11 mesi di ma il gup, Ferdinando Buatier de Mongeot, respinge l'ipotesi di accordo fra accusa e difesa: per il giudice la pena è troppo mite. Se ne riparlerà al processo, davanti a un altro giudice. Laura Sapone, invece, difesa dall'avvocato Davide Sciulli, chiede il rito abbreviato. Con una particolarità: ascoltare un nuovo testimone. Secondo colpo di scena: la teste Monica Castelnuovo di Hône, che aveva accompagnato Laura Sapone all'udienza del processo contro Chadel, racconta che Spingola, dopo aver deposto davanti al giudice Gramola, era uscito dall'aula dicendosi contento di aver fregato la Sapone. Alla conversazione avrebbero assistito altre tre persone, che invece, altre sorprese, negano tutto. Conseguenza: un'incriminazione per falsa testimonianza nei confronti della Castelnuovo e, ieri, dopo una di consiglio durata un'ora e un quarto, la condanna (sospesa) a un e otto di carcere per Laura Sapone. [r. a.]

GLI INCONTRI CON ARCOBALENO E PPV HANNO INAUGURATO LA SEDE DEL MOVIMENTO «AOSTA VIVA»

Cesal: «Su Louvin Borre parla per sé»

Scelto il logo per il 60° anniversario dell'Union Valdôtaine

Alessandro Camera
AOSTA

Il confronto dialettico - epistolare tra l'Union Valdôtaine e Roberto Louvin aperto dopo la decisione dell'ex presidente del Consiglio e della giunta regionale di scendere in campo contro Guido Grimod (candidato ufficiale del movimento) continua a tenere banco nel panorama politico valdostano. L'ultimo atto di questa schermaglia è il «richiamo» scritto per comportamenti contrari ai principi e agli scopi del spedito dal Comité Fédéral dell'Uv a Louvin.

Il leader di «Aosta Viva» per il momento non prende in considerazione il «richiamo» e si trincera dietro il classico «no comment», anche perché - afferma Louvin - «non ho ricevuto nulla a commento ciò che non esiste. Penso però - dice ancora - sia un grave errore trasformare un movimento politico in un tribunale».

Tra le degli c'è chi, sulle vicende del «triangolo» Uv - Louvin - Grimod, commenta i commenti. E' il caso di Guido Cesal, vice capo del gruppo unionista in Consiglio regionale cui sono risultate indigeste la valutazioni sul fatte dal capo gruppo Fedele Borre. «Le esternazioni di Borre sono sicuramente personali e non esprimono il pensiero del gruppo regionale. Ognuno, comunque, deve imparare a giocare il ruolo che gli compete. Le valutazioni sul "caso Louvin" spettano al movimento. Che altri emettano delle sentenze mi sembra fuori luogo».

Guido Cesal è convinto che «la vicenda Louvin ha implicazioni che esulano dalla sfida per il ruolo di sindaco di Aosta. La corsa alla poltrona di primo cittadino, che su del capoluogo regionale, non è il primo dei problemi di cui si deve occupare l'Uv. Il problema vero è che la "questione Louvin" ha aperto una finestra critica sulla gestione dell'Uv, su un movimento nel quale c'è chi decide per tutti e gli altri si limitano a alzare il dito in segno di assenso. Questa crisi, questo senso di disagio che aleggia nel movimento, è materia sulla quale si deve discutere. Non si può continuare a dire che tutto va bene».

Per l'esponente «nel gestire la vicenda Louvin ci vorrebbe in ogni maggiore prudenza e più sobrietà e bisognerebbe evitare di drammatizzare lo scontro».

Intanto a questa bufera il movimento «Aosta Viva» si prepara alla sfida elettorale. Al centro dell'attenzione c'è l'allestimento del «quartiere generale» nei locali di via De Tillier 12. La sede è stata inaugurata ieri dagli incontri «con le sigle che hanno espresso il loro aperto interesse verso il progetto guidato da Roberto Louvin». I primi «ospiti» della sede sono stati (alle 18,30) i rappresentanti della coalizione «Arcobaleno» e (alle 21) gli esponenti del Partito Popolare Valdostano.

trait d'esprit

Il manifesto del sessantennale dell'Uv

Intanto l'Uv si dedica al concorso di idee lanciato per celebrare i 60 anni del movimento e indire la campagna di adesione 2005. I partecipanti al concorso sono stati 14 e la giuria ha scelto il bozzetto dello studio Seghesio - Grivon avere interpretato efficacemente in tutta semplicità il sessantesimo anniversario del movimento, sia dal punto di vista ideale sia da quello grafico.

GIOVEDI' SERA DIRETTIVO STRAORDINARIO CONVOCATO DALL'UNIONE VALDOSTANA

Guide alpine, guerra per la presidenza

Dibattito sulla mozione di sfiducia contro Massimo Datrino

Gianpaolo Charrère
COURMAYEUR

Si profila una battaglia per la presidenza dell'Unione Valdostana Guide di Montagna, dopo la di sfiducia presentata dalla Società delle Guide di Courmayeur nei confronti di Massimo Datrino. Giovedì sera è in programma la riunione straordinaria del direttivo. Ad accendere la miccia è stata la decisione di Datrino di fondare l'associazione «High Performance Mountains». «C'è conflitto di interessi con il suo ruolo di presidente - dice il responsabile della Società guide di Courmayeur Luca Ferraris -, il nostro è un gruppo di società riconosciute dalla Regione. Datrino, con la sua associazione, non rispetta il nostro statuto. Come professionista ognuno è libero di fare quello che vuole, ma l'attuale presidente si è messo contro quello che dovrebbe rappresentare». Massimo Datrino esordisce con un laconico «ci sono questioni da approfondire, anche se annuncia di aver nessuna intenzione di cedere: «Non mi sento già estromesso. Porterò la questione fino davanti all'assemblea». Il fronte delle socie- guide appare compatto. «Abbiamo fatto riunioni con i presidenti locali - dice ancora Ferraris -, mi sembra che ci sia accordo sulla mozione di sfiducia. La convocazione del direttivo straordinario è stata firmata da tutti i componenti del Consiglio».

Massimo Datrino, presidente delle Guide

Su tutta la vicenda la revisione della legge regionale sulla professione di guida alpina. «Fino a questo momento la questione è stata portata avanti male - dice Luca Ferraris -, lo ripeto, chi mi assicura che non ci siano conflitti di interesse, visto che Datrino rappresenta anche un'associazione autonoma?». settimane c'erano stati incontri per definire il futuro dell'Unione Valdostana Guide Alta Montagna, nel caso si arrivi davvero al cambio del vertice.

Secondo lo statuto, se Datrino dovesse dire addio all'incarico sarebbe necessario entro trenta giorni l'assemblea per le elezioni. In quel periodo l'Unione sarebbe gestita dall'attuale vice presidente Guido Azzalea. [g. c.]

Gennaio 2005
8-9
Aosta - Théâtre de la Ville
CINEMA
[Ferro 3 - La casa vuota]
di Kim Ki-duk
[Se mi lasci ti cancello]
di Michael Gondry

Gennaio 2005
9 mercoledì
Aosta - Teatro Giacosa
MUSICA
[Uri Caine]
Solitaire
pianoforte Uri Caine
Solitaire sottolinea una svolta nel lessico del pianista: un recital di piano solo, che comprende per lo più composizioni originali

Gennaio 2005
14-15 venerdì-sabato
Aosta - Teatro Giacosa
TEATRO
[Il Borghese]
di Carlo Goldoni
Compagnia Glauco Mauri
regia Glauco Mauri
con
Glauco Mauri
Roberto Sturno
Giulio Pizzirani
Federica

Gennaio 2005
15-16 martedì-mercoledì
Aosta - Cinema-Théâtre de la Ville
CINEMA
[Così fan tutti]
di Agnès Jaoui
[La mala educación]
di Pedro Almodóvar

Marzo 2005
18 venerdì
Aosta - Bibliothèque régionale
INTERVALLE MUSICAL
[Entre musique et poésie]
Carlo Benvenuto

Marzo 2005
22 martedì
Aosta - Teatro Giacosa
DANZA
[Ballets flamenco de Andalucía]
A Tiempo y a Compás
di e con Cristina Heeren

Marzo 2005
25 venerdì
Aosta - Teatro Giacosa
CONFERENCE
[Le rapport
Occidents/Cultures Asie
nous-(-ils ignorons?]

Punti vendita
AOSTA
c/o Museo Archeologico Regionale
Piazza Roncas
N. verde 800.641.151
Biglietteria Assessorato Turismo, Sport e Beni Culturali, Ufficio Attività Culturali
Biglietteria Ufficio Attività Culturali

La località offre piste di discesa e di fondo, itinerari di sci alpinismo, un winter park per i più piccoli e tanto altro

Torgnon, un'affascinante terrazza affacciata sul Cervino

Una risposta a qualsiasi richiesta da parte degli amanti degli sport invernali

Una terrazza sul Cervino. Torgnon si trova a 1500 metri di altitudine, sulla destra orografica della Valtournenche. Una località affascinante, che vanta una posizione eccezionale: le frazioni che la compongono sono disseminate su un terrazzo morenico ampio e soleggiato. Torgnon è sempre incantevole e d'inverno la neve accentua i pregi. In questa stagione offre diverse possibilità di svago, sport e riposo, in un ambiente naturale incomparabile.

Agli amanti dello sci da discesa, Torgnon offre un bel comprensorio; le piste garantiscono il divertimento ad agonisti e surfisti, ma, essendo situate in una conca priva di pericoli, sono anche alla portata dei più piccini e degli sciatori meno esperti. Le infrastrutture comprendono una telecabina, una seggiovia, tre skilift, un baby e un parco giochi sulla neve.

Le piste da discesa sono lunghe una ventina di chilometri e dotate di un efficiente impianto di innevamento artificiale. L'offerta degli skipass è molto diversificata e in grado di soddisfare le richieste più svariate. Ci sono giornalieri feriali e festivi, mezzi giornalieri per il mattino e per il pomeriggio, tariffe per chi ha meno di 12 anni o più di 65 anni; addirittura, sono previsti sconti per gli studenti universitari (dietro presentazione del libretto o del certificato di frequenza con tasse), che pagano 15 euro il giornaliero festivo e 11 quello feriale; e poi i plurigiornalieri, i settimanali, gli stagionali. Ci sono piste rosse, blu e nere per gli sciatori più esperti.

I amanti dello sci di fondo trovano percorsi di ogni tipo, che offrono un'atmosfera di pace e panorami stupendi. Gli anelli a disposizione hanno lunghezze di 3, di 5, di 7,5, di 10 e di 20 chilometri. L'anello di 3 chilometri, che si trova in località Plan Prorion, è dotato anche di un impianto di innevamento artificiale. Le piste tracciate consentono di praticare sia la tecnica libera sia quella classica, l'una accanto all'altra.

Due i percorsi più affascinanti. La pista «Grandes Montagnes» presenta due punti di partenza: dalla stazione a monte della telecabina Mongnod-Chantorné e dall'area pic-nic per chi giunge fino a Plan Prorion in auto. I due tratti iniziali si congiungono in località Chatelard. La pista pianeggiante prosegue snodandosi fra boschi di conifere fino in località Loditor da dove si può ammirare la Punta Tsan. Gli ultimi 3 chilometri che da Loditor portano a Gilliarey si presentano in salita, ma la fatica per affrontarli sarà certo ricompensata dalla magnifica vista sul Monte Cervino che si ha nell'ultimo tratto di pista.

La pista «La Maisonnette» comprende anelli di diverse lunghezze che partono dall'area pic-nic. I tracciati sono tecnici, ma molto panoramici, snodandosi tra boschi di conifere per giungere poi al Col des Bornes, dove la vista spazia verso orizzonti lontani.

Ci sono poi i tanti itinerari di sci alpinismo: La Fenêtre d'Ersa, il Col de Fort, il Dôme de Tsan, la Fenêtre de Tsan e la Cima Bianca.

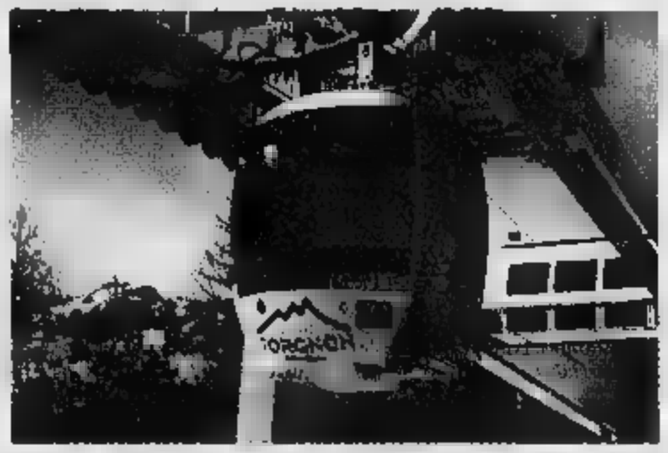
Il Winter Park conta due tapis roulant, che servono un campo scuola e diverse piste per ciambelloni, airboard e snow scoot, due gonfiabili (scivolo gigante e salta salta), un tappeto elastico, un rotocubo, un'altalena e dei giochini morbidi per i più piccoli. Insomma, un paradiso sulla neve per i bambini.

A Torgnon operano due scuole di sci che assicurano lezioni di sci alpino, sci nordico, snowboard, carving.

Non è ancora finita. Torgnon ha ancora tanto da offrire. Ad assicurare il divertimento degli ospiti contribuiscono: il pattinaggio su ghiaccio, i bar, i locali della zona e il vicino Casinò di Saint-Vincent. A chi cerca la quiete si addicono invece le passeggiate verso le frazioni più tranquille, caratteristiche per i rascard, le cappelle e i forni a legna utilizzati per la cottura del pane nero.

Anche l'offerta dell'ospitalità è molto diversificata: alberghi, residence, affitta camere, agriturismo e appartamenti in locazione, garantiscono ai graditi ospiti un soggiorno confortevole.

Tutto ciò è a portata di mano, non solo per i valdostani, anche per chi proviene da fuori regione. Torgnon, in pratica, è il luogo ideale per grandi e piccini che vogliono divertirsi, rilassarsi e godersi le meraviglie della Valtournenche.



OGGI PER [illegible] CON LA COMPAGNIA «LA PICCIONAIA - I [illegible]

Dal film «Mary Poppins» della Disney

De la Ville di Aosta ritorna Mary Poppins

La compagnia teatrale «La Piccionaia - I Carrara» di Vicenza porta in scena, oggi alle 15 al Théâtre de la Ville di Aosta, lo spettacolo «Ritorna Mary Poppins!». Ospiti della rassegna di teatro per ragazzi «Enfanthéâtre», gli attori Carlo Presotto, Paola [illegible] e Dalies Donato racconteranno le stramberie della «tata magica», personificazione della creatività. Liberamente ispirato ai libri di Pamela Travers, con qualche riferimento alla versione cinematografica del 1964, lo spettacolo è scritto e diretto da Carlo Presotto e Titino Carrara. Sul palcoscenico, una video[illegible] a circuito chiuso permetterà agli attori di esprimersi anche su video. La drammaturgia punta a stabilire un parallelismo tra magia e arte e la pièce è un invito rivolto al pubblico affinché si alleni ad accogliere gli imprevisti e le impertinenze della realtà. La scenografia è curata da Mauro Zocchetta e le musiche originali [illegible] Cristiano Fracaro. Per prenotare il biglietto (3 euro per i bambini, 5 per gli adulti), telefonare al numero 0165.32922. [u. c.]

VOLUME IL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE ALLARGATA A 25 PAESI

Il libro di Gianni Bertone e Laura Riello

La nuova Europa in [illegible] pagine

L'Europa spiegata in cento pagine, per far conoscere [illegible] giovani (ma non solo) il funzionamento delle istituzioni dell'Unione allargata a 25 Paesi. E' con questo obiettivo che è nata «In cammino verso l'Europa», una guida scritta [illegible] Gianni Bertone [illegible] Laura Riello. Il volume è frutto dell'esperienza [illegible] un Forum sulla nuova Costituzione continentale, che [illegible] svolto ad Aosta nell'ottobre 2003. Il progetto è legato a un'iniziativa approvata e cofinanziata dalla Direzione generale dell'Istruzio[illegible] Cultura della Commissione Europea, coinvolgendo le organizzazioni non governative «Progetto continenti» di Roma e «Solidarietà, Pace e Sviluppo» di Aosta. Il libro comincia con il racconto [illegible] vicende storiche che hanno portato alla nascita delle istituzioni europee, partendo dall'organizza[illegible] di cooperazione economica del 1948. [g. c.]

RIEVOCAZIONI STORICHE IN BASSA VALLE, TRA FIACCOLATE E MUSICA. BIMBI PROTAGONISTI A HONE, ISSOGNE, SAINT-VINCENT E CHATILLON

Il ballo di Caterina apre il Carnevale a Verrès

Pont-St-Martin svela la sua Ninfa

[illegible] Giachino

S'inizia oggi la 57ª edizione del Carnevale storico di Verrès, organizzato dall'Associazione «Carnaval Historique», presieduta da Ruggero Zanolla. Caterina [illegible] Challant, impersonata da Sandra Bovo, [illegible] la signora [illegible] fino a martedì. [illegible] fiaccole, tamburi, squilli di tromba, in una ricercata scenografia composta da più di 250 personaggi in [illegible] d'epoca, alle 20,30 scenderà la scalinata allestita nella centrale piazza Chanoux, a fianco di Erio Alliod, nel ruolo di Pierre d'Introd. Ad annunciarla, con la lettura del Proclama che invita tutti all'allegria e alla pace, sarà Marco Chiabotto, nelle vesti di Gran ciambellano.

Come l'ultimo giorno del maggio 1450, la contessa ballerà con il popolo, accompagnata dalle [illegible] Filarmonica di Verrès, diretta da Sara Margaretto. Il gusto, democratico e trasgressivo, colpì la fantasia del popolo, che ne tramandò il ricordo trasformandolo in leggenda, utilizzata per la prima volta nel [illegible] come simbolo per organizzare la rievocazione storica. Sfilerà poi con il corteo in fiaccolata fino al municipio, dove riceverà i poteri dal sindaco Piero Prola. Alle 22 il castello, costruito nel 1390 da Ibleto di Challant sulla rocca che domina il paese, le aprirà le porte per il grande veglione danzante.

Domani alle 14,30 partirà la via [illegible] il corteo storico che incontrerà gli anziani del paese. E si concluderà al [illegible] con [illegible] festa per adulti e bambini. Alla sera [illegible] e danza, sempre al castello.

Lunedì la contessa e il conte saranno alle 9 nella microcomunità per anziani, alle 10,30 alla scuola materna, alle 15 alla Murasse per un pomeriggio di festa con i bambini e alle 16,30 alla Prevostura. La manifestazione si animerà alle 21 quando gli ospiti, scortati al maniaco da arcieri con fiaccole, tra lo squillare delle trombe degli araldi, parteciperanno alla cena medievale. Seguirà la rievocazione storica di una serata del XIV secolo. Alle 23,30 la rappresentazione teatrale di «Una partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa.

La Pro loco di Pont-St-Martin, alle 20,30 di oggi, presenterà, nella ricercata scenografia [illegible] piazza IV Novembre, i personaggi storici del Carnevale, tra cui l'attesa Ninfa del Lys [illegible] le sue ancelle. Alle 21,30 la fiaccolata lungo la via romana con la partecipazione della Banda Musicale del paese, dei Piffari e Tamburi di Andrate, della «Mosson Marching Band» di Vicenza. Alle 22, alla Maison du Bouledrome, veglione di apertura con l'orchestra Holiday.

Carnevale oggi anche a Hône. Alle 11,30, nel centro anziani, distribuzione di fagioli grassi e alle 15, nella palestra, ballo in maschera per i bambini. Alle 17,30 sarà premiata la maschera più originale. Domani festeggiamenti a Issogne con il ritrovo mattutino per i polentai, impegnati a cucinare polenta, salami, fagioli [illegible] zuppe [illegible] castagne. Alle 14,30 la sfilata dei carri allegorici e delle [illegible] accompagnati dal gruppo storico «Des militia autour du Château». Alle 16 animazioni e merende per i più piccoli. Chiuderà la manifestazione il ballo in maschera, alle 21, alla taverna Brenve.

Continua il Carnevale dei Piccoli a St-Vincent. Oggi, in mattinata, visita [illegible] piccolo sindaco Andrea Fiore e della sua giunta alla casa di riposo della cittadina termale. Domani, dalle 14,30, sfilata di carri allegorici, con la partecipazione del Corpo Musicale di Chambave, dei gruppi folcloristici «Comité di Soques» di Aosta e «No sein de Saint-Vincent», del gruppo Storico di Nus, degli sbandieratori del Palio d'Asti, dello Stato Maggiore di Montalto Dora, del gruppo di Gignatis di Aosta. A Chatillon oggi festa di Carnevale per i bimbi. Il ritrovo in maschera alle 14,30 all'Oratorio parrocchiale a [illegible] seguiranno la sfilata per il paese, giochi e spettacolo di magia e burattini, la cena e una serata danzante al palazzetto dello sport.

Il corteo storico del Carnevale di Pont-Saint-Martin

STASERA SUONANO «SEVEN CROWS», «DEAD [illegible] STREET» E «BEHIND THE SCREEN»

Sul palco, sognando «Arezzo Wave»

Al Centro Anita le selezioni per la prestigiosa rassegna musicale

AOSTA

Sono tre [illegible] band che si esibiranno stasera al Centro Anita di Aosta, a partire dalle 22, per [illegible] selezioni regionali di Arezzo Wave 2006. I primi a salire sul palco saranno i «Seven Crows». Composta da Soli-dea Podda (voce), Antonio Gigliotti (batteria), Christian Curcio (basso), Davide Cantamessa (chitarra) [illegible] Omar Chenuil (tastiere), la forma[illegible] attuale è nata da pochi mesi, ma il suo nucleo originario suona insieme da alcuni anni. Il gruppo, che si ispira alla musica metal, ma è aperto ad influenze e sonorità diverse, proporrà quattro suoi brani originali, con testi della cantante e dell'ex bassista Giulia Rebagliati.

Seguirà l'esibizione dei «Dead and street», formazione di genere punk e ska-core arricchi[illegible] da una sezione fiati. La [illegible] è composta dagli aostani [illegible] Porliod (voce [illegible] chitarra), Giulio Piatti (basso), Michal Vuillermoz (chitarra), Christophe Vietti (batteria), Nicola Vietti (trombone) e Dario Barbera (tromba), tutti di 16 [illegible]. I «Dead and street», che suonano insieme da circa sei mesi, proporranno [illegible] decina di brani originali.

Sul palco saliranno poi i «Behind the screen», cioè Patrick Marquis (voce), Andrea Bergamelli (basso), Fabio Duval (batteria) [illegible] Enrico Laquine (chitarra). [illegible] genere in cui il gruppo, nato circa tre anni fa, si riconosce di più [illegible] il crossover. Stasera proporranno sei nuovi brani originali. [u. c.]

- Riflessioni su Louvin e la sua candidatura
- Pari opportunità per i figli di separati
- A proposito di diritti

A seguire il ragionamento di Piera Diémoz (lettera a *La Stampa* del [illegible] febbraio 2005), l'avvocato Louvin dovrebbe aste[illegible] dalla sfida [illegible] candidato [illegible] dell'Union Valdôtaine, perché da questo partito, secondo la [illegible] scrivente, egli avrebbe ricevuto «fama, potere e soldi». Probabilmente è così che Piera Diémoz intende l'Union Valdôtaine: un mezzo per ottenere, [illegible] l'appunto, fama, potere [illegible] (soprattutto?) soldi. Quanto a Roberto Louvin, è vero, ha goduto della fama che comporta l'occupare con dignità, impegno [illegible] onestà una carica politica nella nostra Regione. Potere? Senza dubbio. Ma è stato, [illegible] volte, [illegible]ato di non usarlo, mai su è detto di lui che l'abbia utilizzato a fini personali. Soldi? Certo, possiamo - dobbiamo - discutere della congruità delle indennità dei membri del Consiglio e del Governo regionali. Ma nemmeno i diffamatori professionisti, pur numerosi in Valle d'Aosta, hanno mai potuto mettere in discussione l'onestà personale di Roberto Louvin. Inviterei [illegible] signora Diémoz a riflettere se tutte queste considerazioni possano adattarsi parimenti a tutti gli altri esponenti del nostro movimento che hanno ricoperto cariche pubbliche nella nostra Regione.

Mario Vietti
Aosta

[illegible] una intervista (il 24 gennaio) su [illegible] quotidiano nazionale (nonostante Prestigiacomo ha dichiarato «che' oggi con l'attuale legge sulle separazioni: «Spesso la conflittualità finisce per costringere i figli a schierarsi con l'uno o con l'altro, e la loro custodia diventa il più acceso campo di battaglia legale». Per fortuna la prossima normativa, cancellando l'affido esclusivo a un solo genitore al di là del caso in cui l'articolo 330 [illegible] il 333 [illegible] Codice Civile [illegible] l'inadeguatezza [illegible] uno dei due genitori, eliminerà sul nascere i motivi del guerreggiare per ottenere la custodia dei figli. Leggi simili hanno ridotto in pochi anni in Europa [illegible] conflittualità anche nell'ordine del 95%. I bambini di genitori divisi potranno così godere della medesima opportunità di quelli di genitori uniti, fanciulli a cui non si può togliere la madre [illegible] il padre se [illegible] si è stabilita l'inidoneità genitoriale dell'uno o dell'altro genitore. [illegible] forse qualcuno pensa che i bambini di genitori separati abbiano delle colpe tali da dover essere discriminati? Che opinione si è fatta a riguardo l'onorevole Prestigiacomo, ministro delle Pari Opportunità?

Silvio Pannelati, Roma

Ai politici nazionali, regionali, comunali, responsabili sindacali e di patronato. Ho appreso che dal 1° gennaio 2005 questo signori [illegible] piccolo [illegible] di retribuzione mensile di 300 [illegible]. Diritto che si [illegible] dati in tempi passati in Parlamento! Siamo centinaia di migliaia di pensionati Inail che in fabbrica abbiamo lasciato, per incidenti lavorativi, arti e salute. Dal 1° gennaio 2004 [illegible] stato [illegible] aumento [illegible] 2,9 [illegible] mensili. Il responsabile della firma del decreto, il signor Meroni, l'ha portato alla firma i primi giorni di novembre 2004. Siamo a febbraio, ma ancora non si è visto accreditato o inviato a casa niente. Un ringraziamento a tutti i nostri difensori dei diritti datoci dalla Costituzione italiana.

Enzo Bardi, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[illegible] di [illegible]

DISTRETTO 1. *Courmayeur* (t. [illegible] 842047, via Roma, 33); *Aymavilles* (t. [illegible] 8, loc. Cherlettes, 70); *La Thuile* (t. [illegible] 884110, [illegible] Collomb, 44, *Cogne* (t. 0165 [illegible], via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. *Ad Aosta Croix de Ville* (t. 0165 262133, via Croce [illegible] Città, 1); *Nus* (t. 0165 767606, via Saint-Barthélemy, 2); *Gignod* (t. 0165.236601, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Arvier-Saint-André* (t. 0165 [illegible]538, loc. Filey, 44); *Saint-Vincent* (t. 0166 512236, via Padri della Chiesa, 13).

[illegible]TTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307183, via Ramey, 39); *Verrès* (t. 0125 929018, via Caduti Libertà, 16); *Issime* (t. 0125 [illegible]44019, via Capoluogo, 35).

mercati & benzina

> IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Arvier-St-André, La Thuile
Domenica:
Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, 5 febbraio. Montoschell, v. St-Martin; Tamoil, s. Ivrea; Ip, v. P. [illegible] Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. B. Bern.; Agip, c. XXVI [illegible]; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica, 6 febbraio. IP, c. Ivrea; Montoschell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P.S.Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. B. Bern.

televisioni in valle

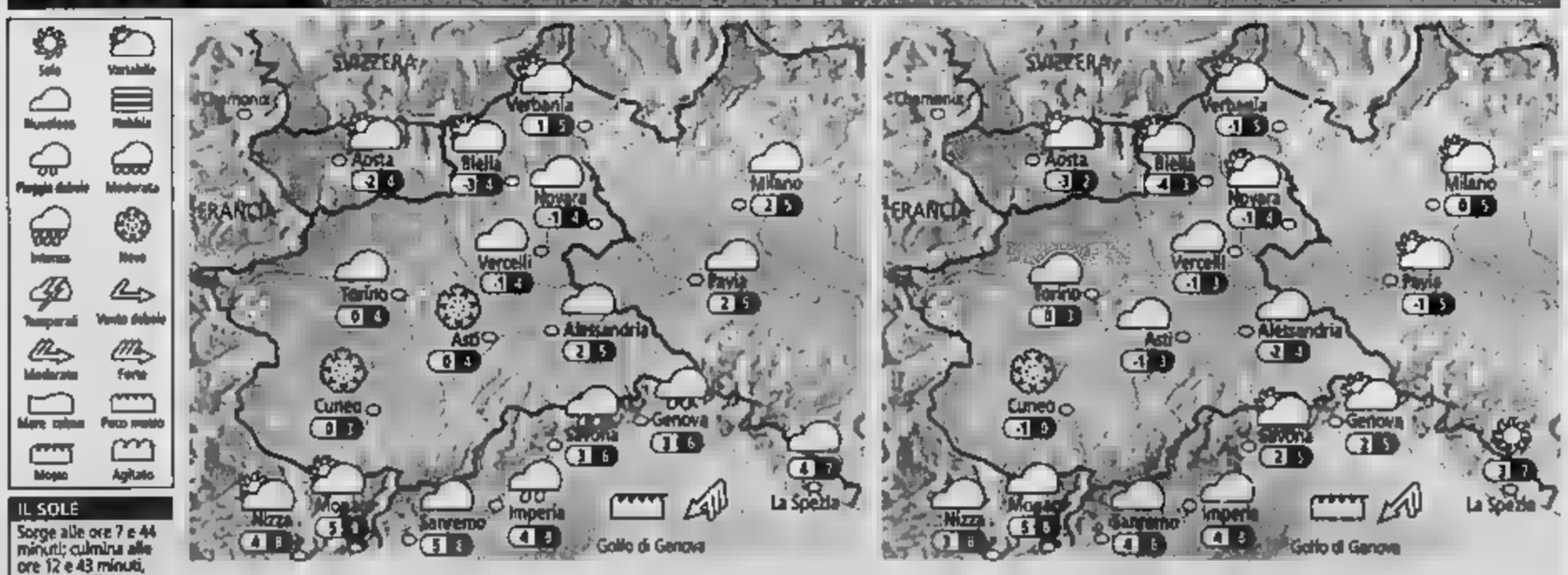
RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta

France 2
13,00 Journal
14,00 Inspecteur Derrick
14,55 Le Renard
15,55 En quête de preuves
16,45 Un livre
[illegible] Des chiffres et des lettres
17,25 Tout vu, tout lu
18,05 Le grand zapping de l'humour
18,50 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
20,00 Journal
20,56 Maigret
[illegible] Contre-courant
00,15 Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12,45 Le 12:45
[illegible]
14,25 Medicopter
15,15 Vallis
16,00 Alerte Cobra
16,50 Le doc nature
17,45 De si de là
18,15 Pardonnez-moi l'interview...
19,30 Le 19:30
20,05 Mobbio
20,15 Télé la question!
22,15 Dracula
00,20 Un cadavre sur la camping, film

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 43 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 6 minuti; cala alle ore 13 e 10 minuti

OGGI Sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola ampie schiarite, con scarsi annuvolamenti. Su tutti gli altri settori nubi a tratti intense, con possibilità di qualche sporadica a breve nevicata al di sopra dei 500 metri sulla Liguria. Su Torinese, Astigiano e Cuneese qualche fiocco anche in pianura. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti deboli in pianura, moderati di Tramontana sulle coste liguri.

DOMANI Al mattino nubi intense ovunque, con residue deboli nevicate sul Cuneese. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta. Nel corso della giornata tendenza a graduale rasserenamento a partire dalla Liguria e dal Novarese, in estensione a tutto il Nord-Ovest entro la serata. Temperature in calo sia nei valori minimi che massimi. Venti moderati da Nord-Est sulla Liguria, deboli orientali altrove.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMUNICARE CON I CITTADINI [illegible] O DELLE NORME D'INFORMAZIONE E PREVISTE [illegible] OE
PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
Siamo a Vostra disposizione per [illegible]rVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano [illegible]
LA STAMPA
publikompass spa
AOSTA - Piazza Chanoux, 59/A - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.366369

Inaugurato da pochi giorni un nuovo locale in via Conseil des Commis. Il titolare è uno chef professionista

Café Avenue, cortesia e qualità al servizio del cliente

Spuntini di gran classe e aperitivi con cocktails e vini pregiati

NEL centro storico di Aosta è arrivata una piacevole ventata di nuovo. Dal 25 gennaio ha aperto i battenti il Café Avenue, il cui titolare Lorenzo Giachino, 27 anni, ha al suo fianco nell'attività la sorella Cristina, di 22 anni. Giovane con alle spalle una lunga preparazione, Lo- ha lavorato come cuoco in diversi alberghi e ristoranti della Valle d'Aosta, prima di inaugurare nella centralissima via Conseil des Commis il nuovo Café Avenue.

Moderno e accogliente, è di quei luoghi privilegiati per prendere un caffé con calma, scambiando due chiacchiere, oppure per mangiare veloce e gustoso spuntino. O, ancora, quando la giornata lavorativa è ormai alle spalle, per prendere un aperitivo accompagnato dalla musica e da numerosi piatti di stuzzichini. E tutto, dal vino al cibo, all'insegna dell'alta qualità.

Servire ai clienti un po' di tutto, dalla colazione del mattino ai Martini delle ore non è impegno da poco, Lorenzo Giachino ha dalla sua una grande professionalità supportata da una buona dose di simpatia e da gentilezza innata.

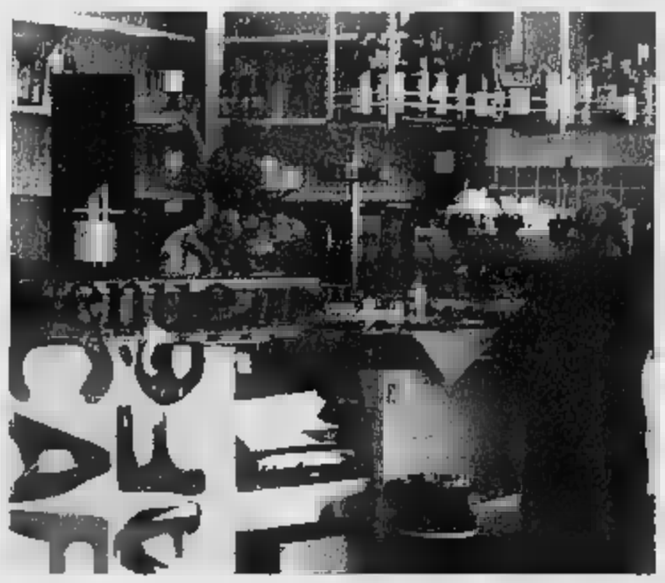
Esteriormente, il Café Avenue appare un locale dall'impronta decisamente giovane e moderna e così traspare dalle grandi vetrate a coloro che transitano di fronte. All'interno il sapore trendy si avverte: spazio piccolo e accogliente, con mura giallo-verdi, grande bancone, arredi di design. Alla parete, un grande quadro coloratissimo invita ad accomodarsi nella sala al piano inferiore, dove poter gustare le specialità di Lorenzo.

Anche se è in una zona affollata di uffici, quindi di utenti desiderosi di pranzi veloci, il locale è decisamente orientato sulla qualità. La cuci- offre solamente piatti freddi, in alternativa al solito panino, tutti sapientemente presentati, come solo uno chef professionista sa fare.

Dal carpaccio di tonno adagiato su germogli di soia, al salmone condito al limoncello su crostini di pane e riccioli di burro, al tagliere di formaggi serviti con mostarde.

Non può mancare il vino, presente con una ventina di etichette di qualità, in massima parte rossi.

L'ora dell'aperitivo è quella in cui il locale è più affollato. Le luci si abbassano, sui tavoli piccole candele colorate no un'atmosfera soft, sala la m. Vengono serviti decine di cocktail diversi, abbinati ai richiestissimi piattini con salumi, formaggi, pizzette e stuzzichini vari. Il giorno di chiusura è la domenica. Per il futuro, i programmi Café Avenue prevedono l'apertura di un dehors estivo e scelta di piatti e vini ancora più ampia. Il tutto, sempre, all'insegna della qualità.



@AFè avenue

NUOVA APERTURA

VI aspettiamo per un caffè,
per un aperitivo
e per gustare le delizie
del nostro ricco buffet

Av. Conseil des commis 12

11100 Aosta

Tel. 0165.43324

avenuecafe@libero.it

CHIUSO LA DOMENICA

10 anni fa

L'inutile consorzio palasport

(da «La Stampa» del 5 febbraio 1995) **PALASPORT.** Il sindaco Bianchino polemizza con la Provincia: perché tenere ancora in vita l'inutile consorzio per il nuovo palasport che avrebbe dovuto sorgere nella zona del Lungotanaro. **POLITICA.** Al Politeama si tiene un convegno per ricordare l'ex presidente del Consiglio Gianni Goria. **DELITTO.** Sarebbe la gelosia il movente dell'omicidio di Ivalcira Paim, infermiera brasiliana di 41 anni trovata morta nella sua casa di Nizza con un colpo di pistola. Il manto, l'ex gioielliere Silvio **PORTACOMARO.** Animato Consiglio comunale: il sindaco Carlo Cerrato annuncia la volontà di lasciare l'incarico dopo dieci anni. **STUDENTI.** Sono 12 mila gli studenti astigiani che praticano sport. E' quanto risulta dal bilancio dei Giochi della gioventù. **SPORT.** È una domenica di sciopero per lo sport: gli stadi restano chiusi per manifestare contro la morte di un tifoso accoltellato a Genova. [c. f. c.]

in cartellone

OGGI

■ Oggi il Bibliobus della Biblioteca Astense fa tappa a **Casorzo**. Dalle 9 alle 11,30 si potranno prendere in prestito gratuitamente fino a tre libri per un mese presentando un documento valido.
● A **Calosso** fa tappa la rassegna «Il Regio Itinerante tra le colline dell'Astigiano», promossa dalla Provincia con il Teatro Regio, la Regione, i Comuni, le parrocchie e le Pro loco. Alle 21 nel Teatro comunale si terrà il concerto «Homage to Leonard Bernstein» con selezione dal musical «West Side Story». Cantano il soprano Manuela Giacomini, il tenore Alejandro Escobar, suonano Giulio Laguzzi al pianoforte, Alessandro Dorella al clarinetto e Relia Lukic al violoncello. Ingresso gratuito.
■ Prosegue la rassegna «Oratori, su il sipario»: alle 21 a **Cunico** i Nuovi di San Paolo porteranno in scena la commedia «Tredici a tavola». Ingressi: 5 euro.
● Alla vineria Maltese di **Cassinasco**, dalle 22 suoneranno i «Genetico Tazebao» (rock non convenzionale) con la partecipazione del chitarrista Bruno Martin. Ingresso libero.

DOMANI

■ Concerto aperitivo in **jazz** alle 11 all'istituto di musica «Verdi», via Natta 22: suonano Luca Zanetti alla fisarmonica, Diego Mascherpa a sax e clarinetto, Saverio Miele al contrabbasso. In programma brani di Parker, Piazzolla e originali. Ingresso libero.
■ Alle 21,30 al Diavolo Rosso, piazza San Martino, per la rassegna «AgGancia la nuova Musica» concerto del cantautore **Fabio Caucino** che presenta il cd «Immagini da sopra il cielo». Ingresso libero. Al termine brindisi con vini e spumanti delle Cantine G.
■ La rassegna «Echi di cori» fa tappa a **Mombercelli**: alle 21 nella chiesa di San Biagio concerto dei cori «Hasta madrigalis» e «Santa Cecilia». Ingresso libero.

arte & dintorni

ARMANDO

- I dipinti di Jimena Sanchez da Cabiria
- Maestri piemontesi alla Finestrella
- Corsi di ceramica raku

CABIRIA. Alla galleria «Cabiria» (ex Platano), Alfieri 253, alle 18 si inaugura la mostra di Jimena Sanchez, pittrice argentina che vive e lavora a Rovigo. La rassegna ospita una quindicina di realizzate con la tecnica della pittura a olio. Nei suoi quadri figurativi l'artista rappresenta di vita quotidiana, che hanno come protagonisti le persone colte in atteggiamenti e gesti che scaturiscono dalla più genuina naturalezza, espressa con il gioco dei dovuti a un sapiente uso del chiaroscuro. Fino al 27 febbraio. Orario: 16,30-19,30. Chiuso il lunedì.
LA FINESTRELLA. In attesa di inaugurare la antologica di Erma Zago il 6 febbraio alle 16, la galleria d'arte di Canelli propone una collettiva di artisti piemontesi che hanno operato tra l'800 e il '900. Negli spazi di Alfieri 19, sono esposte opere di Cino Bozzetti, Felice Vellan, Giulio Romano Vercelli, Gigi Morbelli, Domenico Valinotti e altri. «La finestrella», gestita da Franco Fabiano, in collaborazione con gli eredi degli artisti, cura le autentiche e l'archiviazione delle opere di Lidio Ajmone, Evangelina Alciati, Barzano, Manzone, Rovero, Terzolo, Valinotti e Zago. Info: 0141-831167. Orario: 10-12 e 15-19,30.
EIDOS. Dopo la mostra dedicata al pittore ungherese Victor Vasarely, la galleria «Eidos», via Garetti, propone una collettiva di contemporanea. Nell'esposizione si possono vedere opere di Veronesi, Kolar, Armà, Dorazio, Mathieu, Hartung e dello stesso Vasarely. La mostra resterà aperta tutto il mese di febbraio. Orario 10,30-12,30 e 16-19,30. Chiuso il lunedì mattina.
COSTIGLIOLE. La sezione costigliolese dell'Accademia Santarita (ha sede a Torino) ha organizzato una mostra internazionale d'arte in via Regina Margherita. L'iniziativa è a favore delle vittime del maremoto nel Sud asiatico e il ricavato sarà versato a «Specchio dei tempi» de La Stampa. Espongono: Roberto Albero, Pilar Badia Segura, Antonino Capobianco, Bruno Irene Caterinaki, Germain Cassot, Lucian Cojocaru, Martins Dacosta, Adelaide Caiffa, Armando Farina, Cosimo Gatti, Rosa Torres Gonzales, Janine Hilgenberg, Carmen Lo Turco, Roberto Maestri, Miluda, M.Teresa Murino Sironi, Stewart Murphy, Semra Ozumerzifon, Giuseppe Obertino, Richard Ozanne, Mary Paret, Gabriella Pavan, Richard Soltjarna, Vera Kondor. Direttore artistico è Cosimo Gatti. La rassegna resterà aperta fino al . Info: 338-1192327.
. Il laboratorio «Nibe» organizza due corsi di raku a San Giorgio Scarampi. Il primo (quota di partecipazione 145 euro) per principianti, il secondo (180 euro) per chi vuole approfondire le sue . I corsi hanno la durata di fine settimana. Info: 02-740678, 0144-89270.

STASERA ATTESO CONCERTO A PALAZZO OTTOLENGHI CON IL FILARMONICO

Col pianoforte di Bollani è un jazz da tutto esaurito

ASTI

Sarà un concerto da tutto esaurito quello del trio di Stefano Bollani stasera a palazzo Ottolenghi, nel cartellone organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. Sono pochi i biglietti (a 12 euro) ancora disponibili e si prevede che andranno a ruba al botteghino, aperto dalle 20,30.

È il segno del successo di una rassegna che ha portato ad Asti le migliori proposte della musica italiana, che sia classica o jazz. O che sia l'originale percorso di Stefano Bollani, virtuoso del pianoforte, aperto alle più disparate esperienze, recentemente approdato anche alla televisione nel programma di Renzo Arbore «Speciale per me» (Rai1).

Bollani presenterà un repertorio fra jazz e canzone d'autore che passa da Tenco e Cole Porter, Paolo Conte e Enrico Rava, con alcuni brani propri. Un esempio dell'eclettismo del pianista, geniale interprete oltre che compositore, mai legato a un solo genere. Con lui il bassista Ares Tavolazzi, figura storica del jazz progressivo, già nella formazione degli «Area», e il batterista Walter Paoli.

Bollani non è solo un virtuoso della tastiera, è un musicista completo: passa con disinvoltura dai grandi del jazz a quelli della (a cui ha dedicato il recente album «Gli ritorni in mente») alla musica classica (come le sorprendenti variazioni sul tema di «Pierino e il lupo» di Prokofiev). Ha vena inventiva vagamente dadaista, testimoniata dai titoli dei brani, che non nascondono una sua passione per la cultura francese (stupendo il allo scrittore Raimond Queneau). La sua originalità è premiata in tutta Europa: l'album «Smat Smat» è stato un campione di vendite oltre che premiato dai critici. È anche uomo di spettacolo, con un raro gusto per la battuta e l'autoironia, che lo porta in radio la banda di «Caterpillar» (Radio Rai2) e in accanto a comici il quartetto «Banda Osiris», con cui ha lavorato nel memorabile «Guarda che luna» dedicato a Buscaglione, Gianmaria Testa ed Enrico Rava, e interpreti ironici come Lella Costa in «Alice, una meraviglia di paese» che ha appena debuttato al teatro dell'Archivolto e Gaber o David con la natalizia «Ballata dei pastori immobili». (c. f. c.)

Il pianista Stefano Bollani stasera suonerà a palazzo Ottolenghi con il bassista Ares Tavolazzi e il batterista Walter Paoli nell'ambito dei concerti organizzati dal Circolo Filarmonico

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri 231 14100 Asti Fax: 0141 530.224 e-mail: asti@lastampa.it

- Qualcuno si occupi di Valmairone
- La Cgil e le indagini
- Serenità per il nostro segretario comunale assolto

Leggendo la rubrica «La parola ai lettori» dell'edizione de La Stampa del 21 gennaio, ho felicemente riscontrato lo spirito fortemente ambientalistico di Gianni Bertolino di Forza Italia.
Desidererei però che Bertolino rivolgesse la sua attenzione anche alla frazione di Valmairone.
Questo sito, dove sorge un piccolo nucleo di case è stato individuato per la costruzione di numerose villette a schiera pur non essendo dotato di fognature, di un sistema di strade adeguate a sopportare una viabilità notevolmente più intensa, e di compenso dotato di una grande vulnerabilità idrogeologica.
Quale qualità di nel rispetto della natura e del territorio potranno una trentina di famiglie che vedranno raddoppiare la capacità insediativa della zona che non è in grado di assorbirla.
E' stupefacente verificare come si decidano insediamenti devastanti senza conoscere i territori.
Oppure si conoscono la spinta speculativa deve prevalere.
Come abitante di Valmairone sono del tutto contraria ad ogni ipotesi di edificazione, e ritengo che sia l'indice edificatorio che la tipologia architettonica debbano rispettare le caratteristiche sociali, infrastrutturali e morfologiche del luogo. Penso quindi che un indice 0,25 la limitrofa frazione Serravalle, abbinato a una tipologia «monterrina» di villette unifamiliari ben si adatti e si integri nella realtà territoriale di Valmairone.
Auspico che Bertolino si unisca agli abitanti di Valmairone e si adoperi affinché questa colata di cemento venga notevolmente ridimensionata nel rispetto del verde e della natura che ci circonda.

SILVANA BALDOVINO
Valmairone

In merito alla non costituzione di parte civile della Camera Confederale del Lavoro di Asti sulla vicenda giudiziaria in atto, che vede coinvolti tre suoi dirigenti, qualora verso i compagni interessati, dei quali si è sempre avuta stima e fiducia e che si sono sempre battuti per gli interessi generali dei lavoratori, venisse accertata la colpevolezza di qualcuno loro, la Cgil di Asti assumerà le opportune iniziative a tutela dell'organizzazione e dei lavoratori.

ANTONIO SERRITELLA
segretario generale Cgil Asti

Esprimiamo le nostre più vive congratulazioni al segretario comunale Francesca Giovine, per la sentenza di assoluzione dal Tribunale di Asti nei suoi confronti. Le accuse di falso in atto pubblico che le erano state mosse dal Comune di San Paolo Solbrito, sono state definitivamente respinte dal giudice in quanto inesistenti. Speriamo che questa sentenza possa restituire alla dottoressa Giovine pieno riscatto morale e la serenità per continuare con successo il suo .

I DIPENDENTI COMUNALI
di Montafia e Capriglio

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE Asti: 0141 593.345; 0141 726.390; 0141 955.333; 0141 997.556; Montemagno: 0141 63.666. [illegible] (0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.366, Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.502; 0141 600.259; Costigliole: 0141 966.779, : 0141 958.665; 0141 689.237; B.: 0144 88.290; : 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piea: 0141 975.910; Villafranca: 843.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farm. Tonella, v. Cori 1, tel. 0141/211.383. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-19 del giorno successivo S. Lanaro, c. Casale 180, tel. 0141/274.238. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: Marola, c. comm. «Il castello».
Mercatino: Tardito, p. Garibaldi.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707
Castelnuovo D.B. 011 987 6488.

CARABINIERI pronto intervento 112.

0141 3581; : 81.03; Canelli: 0141 821.200; Costigliole L.: 0141 878.181; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966.096; Mercatino: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.823; Dusmano: 0141 , 0141 683

serv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 418.811; : 0141 720.711; ASPI: 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int.

Asti: 0141 210.907-211.915; Canelli: 0141 ; Nizza: 0141 702.130; Villafranca: 0141 942.601.

ATL (Agenzia turistica locale)

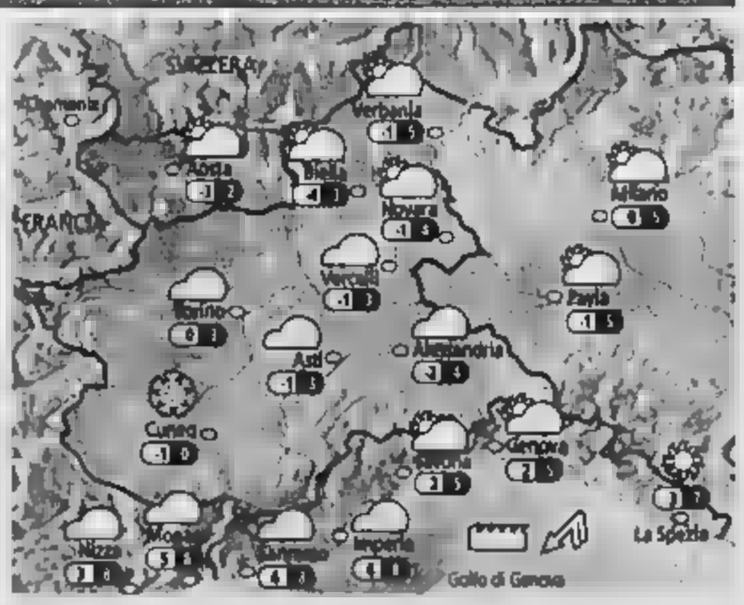
Asti: 0141 530.357

BOLLETTINO METEO

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti, culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 43 minuti

LA LUNA
Si leva alle 5 e 6 minuti; cala alle ore 13 e 10 minuti

OGGI Sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola schiarite, scarsi annuvolamenti. Su tutti gli altri settori nubi a tratti intense, con possibilità di qualche sporadica e breve nevicata al di sopra dei 500 metri sulla Liguria. Torinese, Astigiano e Cuneese qualche fiocco anche in pianura. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti deboli in pianura, moderati di Tramontana sulle coste liguri.



DOMANI Al mattino nubi intense ovunque, con residue deboli nevicate sul Cuneese. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta. Nel corso della giornata tendenza a graduale rasserenamento a partire dalla Liguria e dal Novarese, in estensione a Il Nord-Ovest entro la serata. Temperature in calo sia nei valori minimi che massimi. Venti moderati da Nord-Est sulla Liguria, deboli orientali altrove.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME SU INFORMAZ TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE
PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza un solo interlocutore potrete assolvere gli obblighi utilizzando la grande di un quotidiano
LA
0141 35.10.11
publikompass spa
ASTI - Corso Dante - Tel. 0141.35.1011 - Fax 0141.

Presentato il concorso del Comune «Caro amore ti scrivo»

San Valentino, ispira il cuore

Il 13 febbraio i messaggi su «La Stampa»

ASTI

A San Valentino non solo amore, anche cultura: è stata presentata ieri al Centro Giovani la prima edizione di «Caro amore ti scrivo», comunale abbinato alla tradizionale iniziativa che «La Stampa», edizione di Asti, promuove in occasione della festa degli innamorati, riservando uno spazio per i messaggi d'amore dei lettori.

«Tutti gli innamorati dai 10 ai 90 - ha detto l'assessore comunale alle Politiche giovanili Giuseppe Passarino - potranno inviare un sms o una breve frase al loro amore». Prosegue Passarino: «L'iniziativa, nata dalle proposte dei giovani, vuole avere anche una valenza culturale come dimostra la partecipazione della Biblioteca».

Presenti alla conferenza stampa il sindaco di Asti Vittorio Voglino e il direttore della Biblioteca Astense Donatella Gnetti. «L'amore - ha aggiunto il primo di Asti - è il motore che anima la nostra esistenza. Anche società contemporanea, dove sembrano prevalere gli egoismi, gli interessi personali e il mercato, bisogna dare la giusta importanza allo spirito del cuore, capace di far vibrare le corde più profonde dell'anima: è questo il messaggio che, come istituzioni, vogliamo trasmettere».

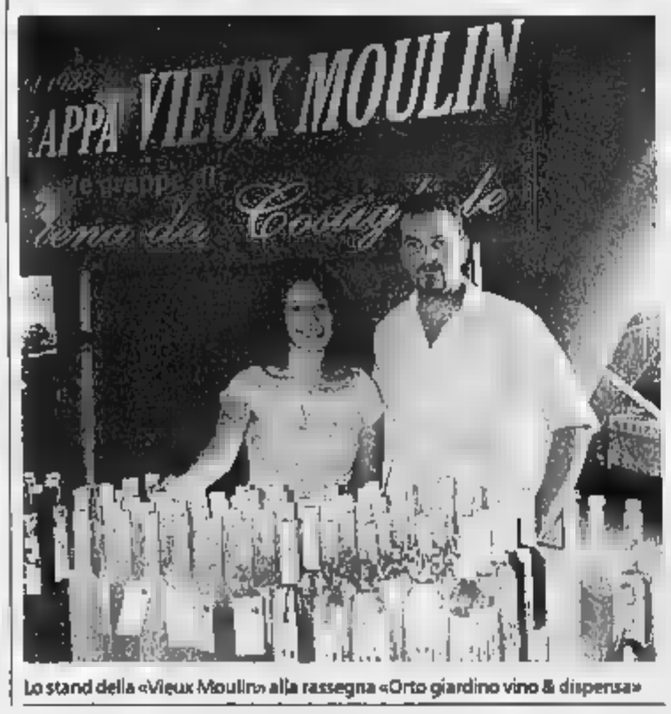
Coinvolti nell'iniziativa anche gli studenti del liceo scientifico «Vercelli» che, coordinati dall'insegnante Edoardo Angelino, hanno inviato un questionario a coetanei di altre Nazioni «per capire - ha detto la studentessa Chiara Donadi - come si vive l'amore ai tempi della globalizzazione e di internet». Per partecipare, basta inviare un (max 100 caratteri) ai numeri 338-3293817 338-7151495 un'email all'indirizzo sanvalentino@comune.asti.it. Sono an in concorso anche le frasi da cioccolatino (max 100 battute) e i pensieri d'amore (max 300). I testi vanno consegnati al Centro Giovani o alla Biblioteca in via Goltieri. Gli scritti più belli saranno poi premiati lunedì 14 febbraio durante feste nella dell'ex Collegio di via Carducci. In palio due telefonini, due libri di poesie d'amore, biglietti per il cinema e ingressi gratuiti per spettacoli teatrali e Asti Musica. I messaggi a «La Stampa», che parteciperanno di diritto alla selezione e saranno pubblicati insieme agli altri nell'edizione di domenica 13 febbraio, vanno inviati all'email asti@lastampa.it (indicando nell'oggetto: San Valentino) consegnati alla redazione in corso Alfieri 234, Asti. [r. at.]

«Fate parlare il cuore» è l'invito rivolto ai giovani dal Comune di Asti e da «La Stampa» in occasione di San Valentino

Attesa per la seconda edizione del «Festival Vieux Moulin» Motta di Costigliole

Un invito alla domenica della grappa

Degustazioni guidate, incontri e spettacoli con Claudio Perosino



Lo stand della «Vieux Moulin» alla rassegna «Orto giardino vino & dispensa»

MOTTA DI COSTIGLIOLE

Una domenica tra gli alambicchi: è la proposta della famiglia Borra, proprietaria, dal 1933, del Vieux Moulin, l'antica e artigianale distilleria a vapore di Motta di Costigliole.

Il 2° Festival della Grappa al Vecchio Mulino farà incontrare consumatori e produttori. L'idea è di Elena Borra, la giovane imprenditrice che ha portato nuova vitalità all'arte antica distillati. Elena parte della terza generazione distillatori della famiglia Borra.

Il Vecchio Mulino, ha festeggiato l'anno scorso i 70 anni di attività.

Il Festival, che si terrà domani, domenica 6 febbraio dalle 10,30 alle 19,30 a Motta, è organizzato in in collaborazione con i della e la Pro Loco di Costigliole. Arriveranno centinaia clienti delle distilleria anche dall'estero, l'iniziativa è aperta a tutti.

Si potranno degustare, ma anche acquistare, grappe monovitigno di Arneis, Barbera, Dolcetto, Grignolino, Nebbiolo, Chardonnay ed inoltre le giovanissime grappe alla frutta e la prestigiose "riserva" invecchiate 20 anni.

I distillati durante la giornata saranno proposti con accostamenti di piccoli assaggi che ben si sposano con il sapore forte e caldo; verranno offerti, infati, deliziosi "buffet contadini" a base di salumi, i formaggi e il pane casereccio, il miele e il buon caffé.

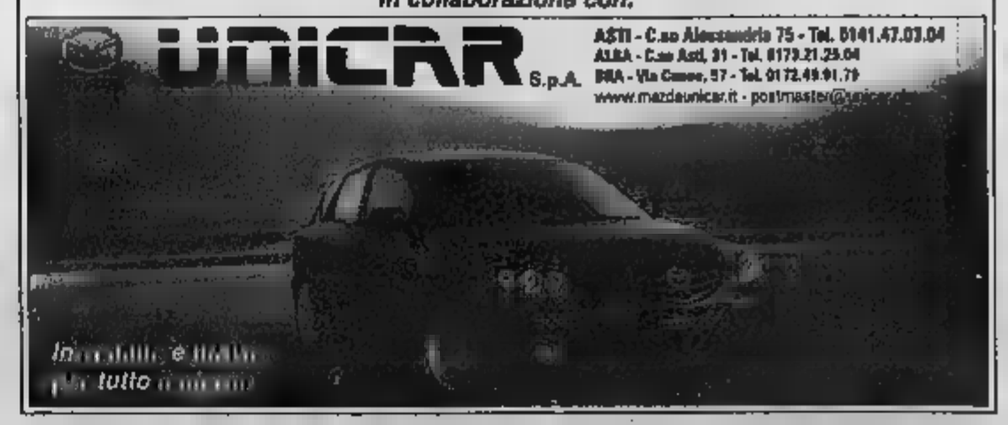
Non mancheranno iniziative e appuntamenti culturali che allieteranno l'intera giornata. Tra gli ospiti nche il comico e cabarettista astigiano Claudio Perosino.

E ci sarà anche uno spazio «didattico» Il pubblico diviso in gruppi da 20 persone, potrà assistere alla lavorazione artigianale della grappa e dei vari distillati guidati dal titolare Gianni Ugo Borra.

Secondo l'indagine Demoskopea, il pubblico, i veri esperti sono appena l'8%. Quindi c'è un mondo di persone potenzialmente interessate e con voglia di imparare. Il Festival della Grappa, tra i obiettivi, ha ancha quello di diffondare tecnica e cultura della grappa.

1933 2005
72 anni di storia
2° FESTIVAL della GRAPPA
Con gli alambicchi un funzione,
vedrete come nasce la grappa
Presso le nostre Distillerie siete tutti invitati!!!
6 FEBBRAIO 2005
dalle ore 10,00 alle 20,00
in collaborazione con la Pro Loco
di Motta di Costigliole
e lo chef Diego Bongiovanni
Pane, salame... e fiumi di grappa
Pane e salame ad esaurimento la grappa non finirà mai!!!
Distilleria Vieux Moulin
Str. Sottorocche, 5 - Motta di Costigliole (AT)
Tel. 0141.969285 - Fax 0141.969237
www.grappavieuxmoulin.it - elena.borra@libero.it

Comitato Palio Borgo Torretta
e Circoscrizione Asti-Ovest
organizzano
42° DOMENICA 6 FEBBRAIO 2005
POLENTONE
Cicu Fôet e Ghitin d'la Tôur
al
CARNEVALE della TORRETTA
con "pulenta, salamin, bergunzola e barbera"
In PIAZZA N. S. DI LOURDES
ore 11.15 - Santa
12.15 - distribuzione polenta, salamini, gorgonzola «San Secondo», patatine, fritelle e barbera
ore - ritrovo in piazzale Manina di tutti i bambini in maschera formeranno il corteo con la cittadina e le astigiane
a seguire: giochi vari, corsa nei sacchi, rottura pignatte, tiro e ...risata per
gonfiabili
premiazione delle maschere originali
In collaborazione con:

RISTORANTE Locanda dell'Angelo
Via Piave, 22 - Scandeluzza di Montiglio M.to (AT) - Tel. 0141.906384 - 333.4343790
ORARIO: SEMPRE APERTI pranzo e cena
chiuso il martedì
www.locandadellangelo.com
e-mail: rdo@locandadellangelo.com
Lunedì 14 Febbraio
Cena di S. Valentino
a lume di candela con musica dal vivo soft
con il nuovo menu del barcaiolo
Menu
Insalatina di mare del barcaiolo
Polipetti in guazzetto
Spiedino reale di pesce
Risotto del guardiano del faro
Tagliolini ai gamberi e trombette
Frittura del vecchio pescatore
Filetti di orata al cartoccio
Julienne di verdure
Dolci della locanda
Vino
Verdicchio di Matelica
Acqua - Caffè
€ 40,00 sala musica
€ 35,00 senza musica
Obbligatoria la prenotazione


PER IL RISPETTO DELLE [illegible]

Iniziato il censimento dei boschi piemontesi

E' iniziato il censimento dei boschi piemontesi. Ad occuparsene sono soprattutto gli agenti, i tecnici e gli ispettori del Corpo Forestale. Il fine è quello di fare una mappatura delle aree boschive per vedere se sono stati rispettati gli impegni assunti con il protocollo siglato nel 1997 a Kyoto nell'ambito della Convenzione Internazionale sui cambiamenti climatici. Spiegano l'ispettore capo Francesco Mongella ed il tecnico Claudio Luino del Corpo Forestale di Acqui (Al): «Il nostro Paese ha assunto precisi impegni di riduzione delle emissioni nell'atmosfera di sostanze gassose con effetto serra. Sempre a livello internazionale l'Italia ha assunto altri impegni relativi alla conservazione della biodiversità (Convenzione sulla diversità biologica, Rio de Janeiro 1992) e alla gestione sostenibile delle foreste (Processo di Helsinki). Anche tali iniziative vincolano l'Italia a monitorare lo stato delle foreste al fine di garantirne la conservazione e un utilizzo coerente con i principi della sostenibilità». [g. l. f.]

OGGI UN INCONTRO SUL IL POSSIBILE COLLEGAMENTO CHAMPORCHER-VALPRATO SOANA

Una cabinovia a Champocher

Un progetto sciistico tra Valle e Canavese

Quattro chilometri separano le piste di sci della valdostana Champorcher da quelle di Valprato Soana due versanti dello stesso gruppo montano e dopo anni di incontri (l'ultimo era del 1992) la realizzazione appare possibile. Il progetto è già pronto e oggi ne discuteranno alle 15 in un albergo di Champorcher gli amministratori dei due Comuni e delle Comunità montane, gli assessori regionali Luciano Caveri (Valle d'Aosta) e Roberto Vaglio (Piemonte), l'assessore provinciale di Torino Patrizia Bugnano e il presidente del Parco del Gran Paradiso Giovanni Picco. Quei chilometri potrebbero essere coperti dalla nuova pista che sarà battezzata «Ciavanassa» attraverso il colle Laris. Nuovo impulso all'iniziativa per collegare i due piccoli comprensori sciistici è stato dato dal contributo pubblico al progetto di fattibilità dalla Val Soana dalla Regione Piemonte. Dice Caveri, assessore valdostano al Turismo: «Si tratta di verificare la fattibilità e di valutare costi e benefici». [d. g.]

ORGANIZZATA DAL MUSEO DEL TERRITORIO DAL COMUNE, APRIRA' IL 20 APRILE. TESTIMONIAL CURATORE PHILIPPE DAVERIO

Biella sul «filo di lana» per essere unica

Le anticipazioni sulla mostra-evento che farà parlare l'Italia

Paola Guabello

BIELLA

Una mostra-evento che farà parlare tutta l'Italia di Biella e della sua lana. Un progetto ambizioso che sta coinvolgendo il mondo imprenditoriale locale prima di tutto, poi quello piemontese e infine quello italiano. Rigorosamente italiano. Fra i nomi coinvolti nell'operazione che il presidente del Museo del Territorio di Biella, Luciano Donatelli, ha citato l'altra sera durante la presentazione dell'iniziativa (con un forte sapore di marketing destinato al rilancio del distretto industriale ai piedi delle Alpi), ci sono Lapo Elkann e Daniela di Montezemolo, Valentino, Nino Cerruti e per ultimo Philippe Daverio che è testimonial e pure deus ex machina di «Sul filo della lana».

Il 16 marzo all'Hotel Four Season di Milano, durante la presentazione ufficiale della mostra, verranno spiegate nei dettagli le peculiarità dell'articolatissima rassegna in calendario dal 20 aprile fino a 5 giugno. Tre le location, oltre al Museo del Territorio, la Fondazione Pria, lungo le sponde del torrente Cervo e la Fabbrica della Ruota di Pray, questi ultimi siti di archeologia industriale. Sotto i riflettori «dieci mila anni di storia e storie sulla lana».

«Con questa mostra - ha spiegato Daverio - vogliamo sostituire l'eccellenza con l'unicità. Un'arma vincente per rilanciare il territorio. Non si parla di quadri alle pareti ma di emozioni che coinvolgeranno i cinque sensi dei visitatori».

Ed ecco le prime anticipazioni. Tre lanifici Barberis Canonico, Botto Giuseppe e Cerruti, e Ermenegildo Zegna, gli sponsor ufficiali del gruppo Fiat metterà a disposizione una trentina di auto ecologiche (la Multipla e sei Maserati «vestite» con il logo) oltre a quella la funzione di navetta verranno fatte circolare a Milano, Roma e nelle principali città. Quattro montoni d'oro (simbolo della mostra, alti decine di metri e realizzati a Viareggio) saranno piazzati sulle principali autostrade che portano a Biella, illuminati dalla «Space Light» di Alessandria (la stessa di ground Zero a New York); la Penna Aurora realizzerà 3500 esemplari; Valentino ha disegnato una speciale, Botalla schede (una per ogni Paese produttore di lana) tanto di moneta e francobollo dedicato; il Cappellificio Cervo (lo stesso di Borsalino) preparerà una linea apposita; Mantero un foulard; la Nuncas antitarme avrà uno spazio apposito mentre alla Cracking Art è andato il compito di realizzare montoni in plastica riciclata (il calco verrà poi distrutto) che verranno venduti a mille euro ai collezionisti, ma che si prevede che raggiungeranno poi un valore di 30 mila euro.

Uno dei 200 esemplari del montone in plastica riciclata realizzati dalla Cracking Art durante la presentazione a Biella

A Oropa è annunciato un raduno d'auto storiche guidate da personaggi dello spettacolo di richiamo internazionale

Quattro montoni dorati alti una decina di metri e realizzati a Viareggio saranno piazzati ai caselli autostradali

Fra gli eventi collaterali è prevista una Biella-Oropa d'auto storiche italiane

Il Comune di Biella, legato alla Cultura in testa, organizzerà eventi collaterali e week-end. E fra questi su suggerimento dello stesso Lapo Elkann - aggiunge Donatelli - anche una "Biella-Oropa" di storiche italiane che verranno guidate da vip e personaggi del mondo dello spettacolo internazionale».

Ciclopica anche la campagna pubblicitaria curata dallo staff biellese di Ottavio De Grossi di Style e, per gli effetti audio e video, dallo Studio Azzurro leader del settore. Philippe Daverio apparirà sui media e in manifesti di tre metri x sei, col dito puntato e la scritta «Vi aspetto a Biella».

IN CABINA DI REGIA

LUCIANO DONATELLI. Primo presidente dal febbraio 2002 della Fondazione Museo del Territorio Biellese è innanzitutto un imprenditore (è presidente di Artema, la linea di maglieria e sportswear di Ermenegildo Zegna e ad della Orsini di Novara che fa parte dello stesso Gruppo), è stato presidente del Cashmere Club, l'organismo che raggruppa i maggiori operatori del settore, e dei Lion club biellesi. Con il suo ingresso ha dato un notevole impulso alla museo proponendo mostre di alto livello.

PHILIPPE DAVERIO. Specializzato in arte italiana del XX secolo (futurismo, metafisica, novecento, scuola romana) è editore dei propri cataloghi e di libri di critica e documentazione. E' stato assessore a Milano dal 1993 al 1997. E' opinionista, inviato speciale e conduttore di trasmissioni televisive, come «Passepartout», che parlano con successo di arte su Raitre. E' fra i promotori delle fondazioni come strumento di autonomia e osmosi fra pubblico e privato nelle istituzioni culturali.

OTTAVIO GROSSI. Titolare dell'agenzia di comunicazione ed eventi PubliStyle 81 Ottavio De Grossi, giovane creativo biellese di 33 anni, curerà insieme al suo staff la comunicazione di «Sul filo della lana». E' suo anche il logo, scelto fra altri quattro, che caratterizzerà l'evento, un filo rosso che si avvolge su se stesso quasi a cercare una via d'uscita, il tutto in un movimento che si apre poi al futuro. La promozione coinvolgerà un media planning internazionale.

in breve

CARCERE A BIELLA
Blitz in carcere, ieri pomeriggio a Biella, per i consiglieri regionali Rocco Papandrea (Rifondazione comunista) e Enrico Moriconi (Verdi). Dopo le polemiche sul nuovo regolamento, giudicato troppo restrittivo in di libri (al 4 a testa) e di rapporti fra i detenuti e l'esterno, Papandrea e Moriconi hanno voluto verificare di persona la situazione, parlando coi carcerati braccio «politico» e con quelli «comune»: «Fino a quando questo regolamento sarà in vigore - dice Rocco Papandrea - vigileremo costantemente sulla sua applicazione». [g. bu.]

LO SCRIGNO BICCHIERI
Grande successo per la mostra dello scrigno Guala Bicchieri a Vercelli. Dopo tre settimane di esposizione al museo del Tesoro del Duomo sono già diverse migliaia i turisti che hanno visitato la sala che lo ospita. Anche per questo lo cardinalis» resterà in città, con l'accordo del sindaco di Torino, fino al 31 maggio anziché il 13 marzo. [d. b.]

AIUTI ALL'ASIA
Un potabilizzatore mobile batterico è stato donato dall'Amias Ato 5 (Azienda multiservizi idrici ed ambientali della Valle Scrivia) allo Sri Lanka. Saranno gli operatori della Croce rossa ad installarlo a Batticaloa a Vaccaray. Il Comitato provinciale della Croce rossa alessandrina ha già inviato nelle stesse un'ambulanza. [se. c.]

GIGANTI
Domani mattina le 8,30 una mongolfiera gigante decollerà da piazza Galimberti, il «cuore» di Cuneo: sarà l'omaggio alla città nell'ultimo giorno di loro permanenza fatto dagli 80 inglesi neofiti del volo, invitati dalla «Virgin Airways» per una settimana al pallone aerostatico. Accompagnati da piloti e istruttori, e con la supervisione dall'alto di alcuni esperti quali il monregalese John Aimo, i cittadini del Regno Unito hanno sorvolato i cieli della Granda, selezionati dall'organizzazione dopo un concorso in tutta l'Inghilterra.

LA SFIDA OCCASIONE DI «CIOCCOLART» (SABATO E DOMENICA PROSSIMI)

«Sculture d'autore» al supercacao

A Cuneo il primo concorso nazionale: un cuore alto due metri

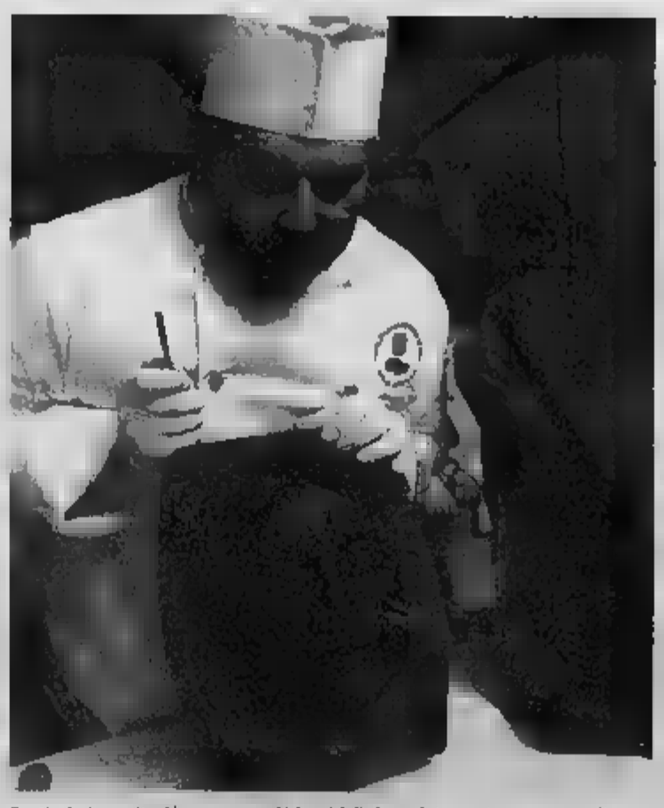
CUNEO

La storia dei cioccolatini di Juliette Binoche e l'inaugurazione della sua pasticceria riuscirono a risvegliare una piccola città francese degli Anni Cinquanta, in cui il tempo sembrava essersi fermato. Dalla trama di «Chocolat» alle vie di Cuneo: questa settimana, la città regalerà l'edizione 2005 di «Cioccolarte». I protagonisti sono gli stessi del film: amore e cioccolato.

Il «cibo degli Dei» si trasformerà - come sottolineano gli organizzatori («Gli Amici del Cioccolato» e i commercianti de «Il Portico-ne») - in creazione, monumento e arte, pur rimanendo «oggetto dei desideri» di grandi e piccoli. Basta essere golosi. Quest'anno, accanto al «Laboratorio» e al «Bazar» dove la parola d'ordine sarà «lasciarsi andare al gusto», viene proposto il primo concorso nazionale di sculture in cioccolato. I pasticciari professionisti saranno impegnati sul tema «San Valentino e l'amore», così come i giovani artisti e i veri scultori al lavoro nelle botteghe del legno e della pietra. Tutti chiamati a trasformare i blocchi di cioccolato in opere d'arte.

Sabato prossimo consegneranno i lavori in gara: i primi tre classificati per ogni categoria (della giuria faranno parte anche i presidenti dei gruppi pasticcieri francesi e svizzeri) si dovranno cimentare in diretta, con gli scalpelli e gli altri strumenti del mestiere. L'obiettivo è realizzare opere come nella bottega di un mastro artigiano. Anche il pubblico potrà pronunciarsi: i visitatori avranno la possibilità di esprimere le loro preferenze, votando la migliore scultura il coupon pubblicato sulle pagine cuneesi de La Stampa. Davanti ai risultati di questa competizione - tra cucina e scultura -, ci sarà da rimanere a bocca aperta, e non solo per le deliziose praline e altre golosità che verranno distribuite. «Colpevole» di conquistare tanti golosi, per esempio, sarà la Mole Antonelliana in rame battuto, due metri, quale «colarà» una fontana di cioccolato. Oppure il grande cuore (due metri d'altezza per 1,70) spezzato domenica pomeriggio e distribuito a tutti, dimenticando per un momento i propositi di dieta.

Accanto ai pasticcieri si cimenteranno tanti artisti maestri di bottega normalmente al lavoro con legno e pietra


Pasticcieri e scultori lavoreranno i blocchi di cioccolato per trarne opere d'arte

Gli scultori del cioccolato dovranno cimentarsi dal vivo con i loro «strumenti»

Il viaggio nella «Cuneo di cioccolato» sarà fra cuneesi il rhum, tavolette, baci, giandujotti, marron glacés: un «paradiso» da scoprire in sala San Giovanni, via Roma e piazza Virginio, lungo un itinerario che gli «Amici del cioccolato» hanno voluto immaginare come un omaggio al «cioccolato puro, con il 100% di burro di cacao, aggiunta di grassi vegetali». E la manifestazione ricorda anche un compleanno importante: il centenario dell'Ac Cuneo, la «bandiera» del calcio in città.

Gli orari. Il «Laboratorio del cioccolato» (sala San Giovanni) sarà aperto sabato 12 dalle 15 alle 20, domenica 13 ore 9-19,30. Il «Bazar» (via Roma) si potrà visitare sabato ore 14-19 e domenica ore 9-19.

La mappa del Carnevale astigiano. Domani polentone alla Torretta

Feste di coriandoli e solidarietà

Oggi un'asta benefica a palazzo Gastaldi

Il Carnevale impazza: molti gli appuntamenti fine settimana tra coriandoli e stelle filanti.

Oggi alle 15 ad Asti salone Way Assauto, la per i cittadini «meno giovani» e in particolare ai frequentatori dei centri per anziani. Animazione curata dalle maschere astigiane e musica Vincenzo Tartaglino. Info: 0141-399510. Al Circolo **Nosenzo** di via Corridoni spettacolo per bambini oggi dalle 15, con «Wilman magic teams».

Alle 18 al **Distretto del Vini**, a Palazzo Gastaldi in piazza 10, il liceo classico «Alfieri» organizza un incontro dal titolo «Chi essere lieto sia: il carnevale. Poesia, festa e vino» con lettura di brani tratti dalle letterature classiche e l'accompagnamento musicale a cura degli studenti. svolgerà anche un'asta benefica a favore delle popolazioni colpite dal maremoto, con prodotti offerti dall'Associazione Produttori Moscato, una degustazione di vini guidata da un rappresentante dell'Onav, e un buffet a cura del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato.

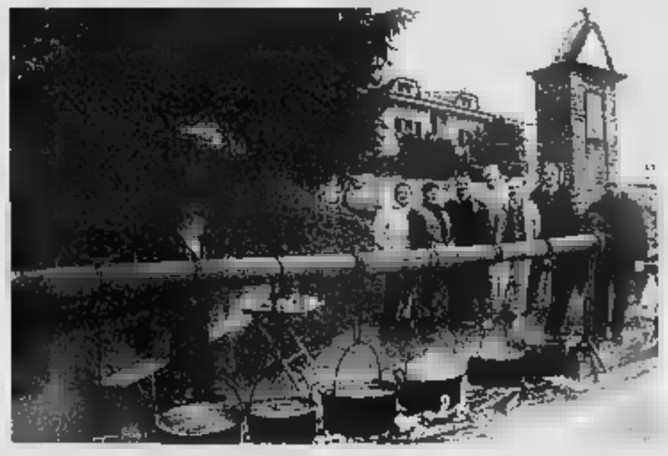
A **Castelnuovo Don Bosco** stasera alle 20, Gran cena in piazza Don Bosco. In costume medievale ci saranno i conti di Rivalba. Segue ballo liscio. Costo della serata 18 euro (bambini 14). A **Montegrosso** dalle 20,30, nel salone del mercato coperto di piazza Saracco, «sagra fritto misto». Cena e soprese.

Castagnole Lanze stasera «china» Carnevale con premi in natura nel salone San Bartolomeo. A mezzanotte agnolotti. Le feste proseguiranno domani dalle 14 in piazza San Bartolomeo con la banda musicale, le maschere, gli sbandieratori, l'orchestra di Piero De

Stasera e domani si svolge anche la festa San Biagio a **Castelnuovo Belbo** con degustazioni delle tradizionali «paciache», caratteristici agnolotti di grandi dimensioni.

A **Revigliasco** oggi pomeriggio festa nel salone dell'oratorio con giochi e per i bambini, organizzate dalla Pro loco con le maschere Monsù Grafiun e Madama Griota. Polenta e salsiccia nel cortile dell'Oratorio.

Ad **Asti si terrà** il «Carnevale Torrettese», il più della . La giornata s'inizierà alle 11,15 la Messa a Nostra Signora di Lourdes. Alle 12.15, piazza della chiesa, si darà il via alla distribuzione «Polentone». In piazzale Manina, ritrovo dei bambini in maschera, della Banda Cittadina e Gruppo delle Maschere Astigiane. Si formerà poi un corteo che percorrerà via Maggiora Vergano, Ivrea, corso Torino, via Perosi per giungere a piazza Nostra Signora di Lourdes. Giochi tradizionali in piazza come il tiro alla fune, delle pignatte e la sacchi. Per i bambini saranno anche allestiti i «castelli gonfiabili». Alle 16.30, premi per le maschere più originali.



Un momento della caratteristica fagiolata di Sant'Agata tra Portacomaro e Scurzolengo

PORTACOMARO-SCURZOLENGO

Ecco i fagioli di Sant'Agata

Torna domani 11 l'appuntamento con la fagiolata di Sant'Agata che si svolge sul confine tra Portacomaro e Scurzolengo, fatto chi ha una certa rivalità fra i due paesi. Dalle prime ore del mattino, davanti alla cappelletta dedicata alla Santa, accenderanno i fuochi «caudere» in cui oltre cento chili di fagioli borlotti, insaporiti con cotica e zampino. Ai «fornelli» gli storici cuochi che da tengono in vita la tradizione: osso, Piero Soligo, Renato Nebiolo, Bruno Rosso, Danilo Raviola, Nello Cotti, Luciano Pachiega, Riccardo e Luca Durando. «Un prodotto biologico e di qualità» garantiscono gli organizzatori, che durante l'anno curano personalmente la semina e la raccolta dei fagioli alla cascina del «Masuè». Dalle 11, dopo la rituale benedizione parroco don Attilio Novo, si rinnoverà l'usanza della distribuzione gratuita del piatto, accompagnato vini (Grignolino, Ruché e Barbera) prodotti dalle aziende vinicole della . Le origini della festa, risalgono all'inizio secolo scorso, costruzione del pilone votivo dedicato alla Santa siciliana. narra infatti che cappelletta sia stata fatta costruire da proprietario Scurzolengo, un certo Gai, come riconoscenza a Sant'Agata per la miracolosa guarigione di un figlio, colpito al ventre da una boccia durante una partita a bracciale, che lo aveva ridotto in coma. Altri raccontano che la costruzione dell'edicola di confine debba essere fatta risalire un voto di portacomarese emigrato in America, scampato da un naufragio al ritorno in Italia, grazie all'avvertimento della Santa. Forse, come sostengono gli appassionati di storia locale, la devozione a Sant'Agata è molto più antica e risale al periodo dell'invasione dei Longobardi, che fondarono e diedero il nome a Scurzolengo.

A **San Damiano** a cura della Pro loco, Comitato Palio e associazione cianti «I portici», «Carnevale in piazza». Ritrovo alle 14,30 alla Cantina «Terra dei Santi», da dove partirà la sfilata per le vie del paese. Non mancheranno giochi ed attrazioni, battaglie con le bolle di sapone ed i coriandoli, esibizione dei baby sbandieratori del Comitato Palio e premi per le maschere più rappresentative ed originali. La sfilata si concluderà in piazza Libertà.

A **Fontanile**, il gruppo «Genitori- Bimbi» organizza un pomeriggio giochi ed animazione al circolo culturale San Giuseppe. A **Buttigliera** dalle 14,30 in piazza ci sono le maschere «Bel tupinè» e la «Bela Squelinas», in corteo con i personaggi storici Conte Amedeo Baronis e contessa Clara Ferraris. Sfilata fa Danza di Buttigliera. Merenda con polenta, salciccia e vini della cantina sociale del Freisa.

E' festa anche a **Maretto**, con il «Corso mascherato», animato da «L'Allegra combriccola». Tra gli antichi giochi campestri si farà la «stima del crin». Premi a tutti i gruppi in maschera.

Stasera alle 20,30, tradizionale «polentata» di Carnevale con la Pro loco di **Camerano Casasco**. Menù a 12 euro (Info: 0141-992183). Domani dalle 10, mercatino di artigianato e prodotti tipici. Nel pomeriggio, sfilata di carri e maschere, rottura della pignatte e distribuzione gratuita di polenta, spezzatino e salsiccia.

Domani a **Cunico**, dalle 15, grande festa in piazza San Bartolomeo. La Pro loco distribuirà gratuitamente polenta concia, polenta con spezzatino e salsiccia, bugie e vin brulé. Musica con l'orchestra «Liscio 2000». 17, nel salone comunale, canti, scenette e giochi a cura dei ragazzi dell'oratorio. Sempre domani a **Mentiglio**, alle 12,30, pranzo nel salone delle scuole a 10 euro (bambini 5 euro). Organizzano Pro loco, leva 1987, oratorio e associazione «Armonia» (Info: 328-7542028). Dalle 14,30, festa in maschera nel centro storico.

A **Castello d'Annone** stasera c'è la cena della Pro loco nella scuola. In menù (10 euro) «Pulenta e Ghiò». Prenotazioni allo 0141-401151. Domani alle 14,30 si apre il Piccolo carnevale annonese con il ritrovo di carri e figuranti nel cortile di Casa Ottaviano in via Novello. alle 15. Arrivo 16,30 in piazza del Municipio rinfresco e animazione con il menestrello Enzo Ponzio. Organizzano Pro loco, Forum giovanile e Avis.

anche a **Migliandolo**: 15 in piazza Nebiolo si inizia con la rottura delle pignatte e dalle 16 via alla distribuzione di polenta e salsiccia, pane e nutella, bugie e barbera. Domenica prossima si replica a Portacomaro.

Stasera alle 20,30, tradizionale agnolottata circolo ricreativo Tutto a **Cerreto**. Menù euro. L'incasso andrà in beneficenza. Info: 0141-907723 e 338-17146465.

Il gran polentone della Torretta: l'appuntamento sarà riproposto domani nel quartiere vincitore del Palio 2004

Le lasagne delle azzanesi

A Tonco solo le donne ai fornelli

TONCO

Stasera e domani te appuntamento con la sesta edizione «Sapori d'inverno»: protagonista del fine settimana enogastronomico Villa Tosc, sarà la Pro loco Azzano. Unico paese «oltre Tanaro», approdare alla kermesse monferrina, Azzano propone come fiore all'occhiello proprio menù lasagne forno. Tutta «in rosa» la pattuglia di cuoche dell'associazione guidata dal presidente Giorgio Ghi.

A dare il benvenuto ai mensali sarà l'aperitivo dell' Abbazia di San Bartolomeo, preparato Aldo Rissone. Poi tutti a tavola per l'inizio della degustazioni. Partenza un tris di antipasti: peperoni all'azzanese, vitello tonnato e cotechino con puré. Dopo la delicata serie «entrée», ecco l'arrivo in tavola delle lasagne al forno. Tradizionale il secondo con il classico arrosto contornato da verdure di stagione. Finale con torta di mele. dei vini compaiono Barbera, Grignolino e Moscato d'Asti. Il prezzo è di 22 euro. Per prenotazioni ai numeri telefonici 347-7802069, 347-9306089.

La Pro loco di Azzano è di scena a «Sapori d'inverno» a Tonco con una squadra di cuoche. Piatto forte delle azzanesi sono le lasagne al forno precedute da tre assaggi di antipasti

«E' la nostra seconda partecipazione alla manifestazione tonchese - racconta Patrizia Daffara, consigliere della Pro loco, che nel week end sarà impegnata in cucina e alla cassa - Lo scorso anno i nostri piatti erano stati molto apprezzati. Sarà una grande ne per stare tutti insieme».

Dopo le prime due uscite con Tonco e Portacomaro e già stato sorpassato un primo parziale di 500 commensali.

Azzano sarà seguita sabato 12 e domenica 13 da Villa San Secondo con zuppa di ci: Villa è esordiente alla manifestazione. Si proseguirà con Cunico (gnocchi al Castelmagno), Colcavagno-Banengo (stinco di maiale), Migliandolo (fritto misto), Castell'Alfero (cinghiale con polenta), Callianetto (fritto misto), e Castagnole Monferrato (brasato al ruché). Ultimo appuntamento il 9 e 10 aprile con Alfiano Natta e le sue tagliatelle alla boscaina.

OPERA
Residenze per anziani

Ospitalità ad anziani autosufficienti e non autosufficienti
Brevi soggiorni
Convalescenze
Palestre per riabilitazione e fisioterapia
Convenzioni con le ASL

OPERA s.c.a.r.l. ONLUS
Direzione: Via C. Colombo, 19
14041 Agliano Terme (AT)
tel. 0141 954675

TÜV

SERVIZIO CORTESIA Numero Verde 800.

VIGLIANO, QUESTA SERA ALLE 21

Alfa Follies di Torino in «Cin Ci Là»

Cin Ci Là: all'Erios scena l'operetta

«Cin Ci Là», la celebre storia d'amore ambientata Cina, Macao, questa sera va in scena al teatro Erios Vigliano. Alle 21 l'operetta di Carlo Lombardo, sarà portato in scena dalla compagnia «Alfa Follies» di Torino ripercorrerà le avventure della giovane princ Myosotis sta per sposarsi con suo promesso sposo il principe Ciclamino. La coppia non è però così entusiasta perchè con matrimonio dovranno abbandonare i sogni e i giochi della fanciullezza. Nel frattempo giunge in città giunge Cin ci Là, attrice cinematografica francese, alla quale il mandarino Macao padre sposa chiede di ridare spolvero ed entusiasmo matrimonio. L'attrice francese prende re la cosa si dedica all'emancipazione del principe Ciclamino. Per gelosia anche l'accompagnatore di Cin Là rivolge le sue attenzioni alla principessa. La tresca accenderà le passioni dei promessi sposi che convole felicemente a nozze, in una Macao in festa. Biglietti 20 euro (ridotti 18). [r. mo.]

A PONZONE LA STORIA DI PINOCCHIO SECONDO RODARI

L'attrice Manuela Tamietti

Ragazzi teatro Show al

Quattro appuntamenti domenica pomeriggio dedicati ai ragazzi: de' :tta domani alle al Giletti Ponzone l'iniziativa «Teatro ragazzi per famiglie», egna che un poker spettacoli allestiti da altrettante compagnie provenienti da Aosta, Biella, Perugia Torino. In cartellone titoli collaudati un debutto nazionale, quello 20 con la favola «La valle dei nasoni» portata in scena dalla compagnia teatro Ods di Torino. Domani il «Teatrodarideres, della compagnia Teatro D'Aosta con l'attrice, Francesca Brizzolara, due musicisti che racconteranno il Pinocchio di Gianni Rodari, celebre scrittore favole per bambini. Il calendario annun per il febbraio «Il Coccodrillo», il sarà proposto «Cappuccetto rosso» un classico rivisitato in fine il gran finale già il 20 marzo con la prima nazionale della «Valle dei nasoni» con Manuela Tamietti. [r. mo.]

in cartellone

LIVE
Al Puget sound rock music club, di Castelletto Cervo sono attesi sul palco i «Malfunk». La band toscana capitanata dall'attore Marco Cocci è in tour penisola per presentare il nuovo album «Dentro». Aprirà il gruppo di spalla biellese «Radioclone». Ingresso gratuito, prima consumazione 8 euro. Al Salvator Keller di Cossato questa sera si accendono i riflettori sui «Petra Mescal», band milanese nota per i concerti fatti con i Prozac +, Skiantos, Marlene Kuntz, Subsonica, Bluvertigo (015/94405). I «Nero» saranno invece protagonisti al costa di Riva, a Biella, con un esibizione all'insegna del rock puro. Sempre stasera alle 22,30, al Crocodile pub di Cossato (ex bar creperia) suoneranno i «Sistema 12 male». Alla birreria Chalet di Bielmonte, rivivranno questa le melodie e le atmosfere dei Nomadi con un concerto del «Tnt». Infine alla «Cueva» di Cossato (ex Gazebo) musica country rock del «Pony Express».

CLASSICA
Al Circolo Sociale Biellese, alle 21,15, il Lodovico Lessona annuncia il concerto del Quartetto d'archi di Torino che eseguirà pagine di Beethoven e di Schubert. Il costo del biglietto è di 12 euro.

I Malfunk sono al Pudget Sound

LISCIO
Alla Peschiera di Valdengo stasera si balla con «Mauro Levrino», mentre domani doppio appuntamento pomeriggio e sera in compagnia di «Luciana Band». Al Beverly Hills di Santhià veglione in maschera con l'orchestra spettacolo «Beppe Carosso».

CARNEVALI
Con la Folle notte del Piazzo entra nel vivo stasera il Carnevale di Biella; a Candelo va in scena la tradizionale fiaccolata e una rappresentazione storica le rue del Ricetto, a seguire un ballo in maschera. A Vigliano oggi pomeriggio alle 15 nella palestra andrà in scena un Nutella party con giochi e animazione per i più piccoli, in serata veglionissimo allietato dall'orchestra «Lella e i Matadores».

CONFERENZA
«Astrologia e mito» è questo il titolo della conferenza in prog domani pomeriggio alle 17 al centro Mandala Samten Ling di Graglia Santuario. Relazionerà Liliana Vavassori.

PELLEGRINAGGIO
La parrocchia di San Biagio Biella organizza dal 10 al 12 febbraio l'annuale pellegrinaggio a Lourdes. Il costo della gita in occasione del 147° anniversario della prima apparizione della Madonna, è di 525 euro. Info per prenotazioni allo 015 403172.

la foto

Cena benefica al cioccolato

A Candelo benefica tutta al cioccolato. E' l'iniziativa proposta dalla pasticceria Jeantet in collaborazione Bianca Gremmo Zumaglini (esperta cuoca e studiosa di tradizioni e culture culinarie), a favore dell'Abair, l'associazione biellese per l'amicizia italo-rumena che a Dorohoi, nel distretto di Botosani, sta intervenendo in favore dei bambini ospitati negli orfanotrofi (nella foto in alto) e dei ragazzi. Il menu che verrà proposto sabato prossimo al Circolo San Lorenzo, è allettante soprattutto per chi ama il cioccolato e chi vuole provare accostamenti sicuramente insoliti. barchetta sedano e bresaola alla crema gianduia e insalata di pollo carciofi, sedano rapa, Castelrosso cioccolato bianco e fondente, per proseguire con le tagliatelle al e un risotto mela cioccolato bianco grattugiato. Di secondo coniglio salsa al cioccolato cucinato secondo un'antica ricetta, e un rotolo di tacchino ripieno, nappato salsa di cioccolato e fiori di broccolo. Info: 329-1104346 ; 015-422023 e 015-28484. Il costo è di 25 euro. (r. mo.)

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Biella via XIII Settembre, 13 13900 Biella fax: 015 2522.379 e-mail: biella@lastampa.it

La Lega e la difesa del made in Italy Niente certificati se l'impiegata ha l'influenza

Giustamente si parla di unità di intenti fine di portare il Biellese al di fuori di questa crisi strutturale.
Certamente Lega Nord Piemont si tira indietro e vuole partecipare a pieno titolo a questa sfida con il futuro.
Un'occasione da non perdere per il territorio biellese è la nomina di piemontese, Roberto Cota Lega Nord, a sottosegretario alle Attività produttive, con l'incarico di elabora- e determinare i provvedimenti in materia di competitività e di sottoporre poi Consiglio dei ministri e agli organismi competenti dell'Unione europea. Un compito delicato ma di grande importanza, anche per il nostro d industriale, che arriva all'indomani delle richieste di Lega Nord di adottare provvedimenti urgenti a sostegno delle piccole e medie imprese in crisi di fatturato e commesse a causa concorrenza sleale dei mercati asiatici, in particolare di quello cinese. Tracciabilità del prodotto, quote di importazione e dazi sono le misure iniziali di protezione che Lega Nord attraverso il sottosegretario Cota decisa a portare sul tavolo anche di Bruxelles. E lo farà attraverso l'impegno del vicepresidente della Commissione Ue, Franco Frattini, e del premier Berlusconi.
Altri temi sostanziali saranno l'attivazione di misure anti-dumping, la creazione di un Alto commissario per la lotta concorrenza sleale, l'etichettatura d'origine del prodotto, la cancellazione dei sussidi statali a chi delocalizza, tagli Irap per i comparti più colpiti, dazi doganali e quote importazione. Per il biellese è un'occasione da non perdere. Spero che miopia di chi non considera serie sostenibili queste iniziative solo perché proposte e realizzate da Lega Nord finisca. Lega Nord mette sul tappeto quanto detto e rinnova la propria volontà di vincere le sfide che il futuro ci consegnerà.

ROBERTO
segretario Lega Nord

Succede anche questo nell'anno 2005: avendo bisogno di carta d'identità e del certificato di residenza, per me e per moglie, per motivi molto urgenti, mi reco presso il municipio Mottalciata. L'impiegata addetta al servizio è ammalata, e mi detto che finché non guarisce non si possono rilasciare quei documenti!
Mi pare talmente assurdo che telefono in prefettura a Biella, per informar- possibile che qualcun altro rilasci i documenti che servono. E invece anche lì mi dicono, con molta gentilezza, che loro non ci possono fare nulla. Bene, siccome ora, quelle carte per acquistare un'auto, che mi è indispensabile, letteralmente a piedi, mi resta che aspettare che l'influenza dell'impiegata passi in fretta. O che comunque l'impiegata non prenda mai le ferie: perché, da quello che ho capito, parlando in Comune sia in prefettura, se non c'è lei può farci nulla. E allora mi siedo e aspetto. C'è qualcuno che mi suggerirmi un'altra soluzione?

GIOVANNI DAMA
Mottalciata

LE LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

utili

AUTOAMBULANZE
: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/848.4380;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

DEL

Occhiappo Inferiore:
Volontari del Valle Elvo via Martiri della Libertà 6, telefono 015/25.86.173, fax 015/25.82.377, cellulare 340/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a, telefono .

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

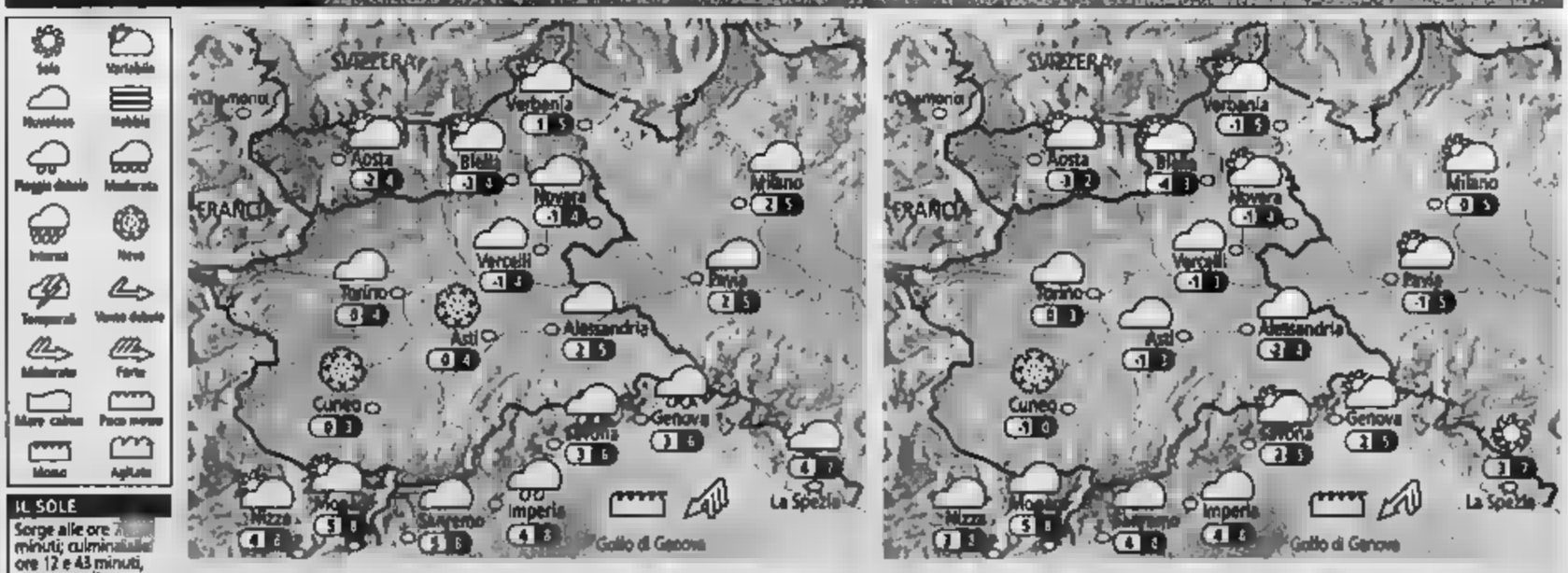
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Dr. Gamberova*, via Italia 61, tel. 015/22.390.
Orario di apertura: 12,30 e dalle 15 alle 19,30. altre ore aperte su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, tro presentazione di ricetta medica urgente
Biella (Chiavazza): *Farmacia Ravetti*, Gamba 9, tel. 015/20.857.
Donato: *dr. Tiziana Faraci Azzellino*, via Martiri della Libertà 31, 015/64.19.48.
Ballocco: *Dr.ssa Maria Busconi*, via S. Secondo 2, tel. 0161/98.81.31
Trivero: *Guelpa*, Roma 80 frazione Lora, tel 015/75.85.93.
Valdengo: *Farmacia Re*, via Roma 92, tel. 015/88.20.15.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 43 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 6 minuti; cala alle ore 13 e 10 minuti

OGGI Sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola ampie schiarite, con scarsi annuvolamenti. Su tutti gli possibilità di qualche sporadica e breve nevicata al di sopra dei 500 metri sulla Liguria. Su Torinese, Astigiano e Cuneese qualche fiocco anche in pianura. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti deboli in pianura, moderati di Tramontana sulle coste liguri.

DOMANI Al mattino nubi intense ovunque, con residue deboli nevicate sul Cuneese. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta. Nel corso della giornata tendenza a graduale rasserenamento a partire dalla Liguria e dal Novarese, in estensione a tutto il Nord-Ovest entro la serata. Temperature in calo sia nei valori minimi che massimi. Venti moderati da Nord-Est sulla Liguria, deboli orientali altrove.

MALFUNK
LIVE CONCERT

La band capitanata dall'attore Marco Cocci (Ovosodo, L'ultimo bacio) in tour per presentare il nuovo album "Dentro"!! Un evento da non perdere!!! (Aprirannno la serata i biellesi RADIOCLONE.)

SABATO 5 FEBBRAIO 21

Puget Sound ROCK MUSIC CLUB
CASTELLETTO CERVO (BI) STRADA PER COSSATO

DA BIELLA:
- uscita Superstrada CASTELLETTO - LUSERNA direzione Castelletto - e 2,5 km circa dalla stazione

DA TORINO - MILANO:
- uscita AS BALLOCCO e CAVAGLIÀ proseguire Buronzo e Castelletto Cervo in direzione Cossato - dopo l'abitato di Castelletto e 1 km sulla destra.

PER INFORMAZIONI pugetsound@libero.it

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Vercelli, e domani la seconda grande sfilata dei carri

Bicciolano e Bèla Majin ieri in vicolo Leale (FOTOSERVIZIO GREPPI)

Un momento della sfilata di domenica scorsa a Vercelli

Omaggio di Bicciolano in vicolo Leale

Ieri la visita delle maschere in centro storico

DOPO la passeggiata delle maschere nel centro storico di Vercelli, nel pomeriggio di ieri, iniziando da vicolo Leale (Ex Baggiolini) dove ogni [illegible] consuma [illegible] cerimoniale del «Venerdì Grasso» inventato da «Cecco» Leale, oggi il Carvè continuerà tra visite, fagiolate, feste per i bimbi [illegible] veglioni.

Il programma che il Comitato Manifestazioni Vercellesi ha messo a punto per il Bicciolano Ermanno Corona e per la Bèla Majin Isabella Ristagno [illegible] corteo delle maschere rionali [illegible] quelle dei paesi che partecipano alle sfilate vercellesi, prevede alle 9 la visita al comando della Guardia di Finanza, alle 10 la visita al Municipio di Prarolo e la partecipazione alla fagiolata [illegible] paese. Ma è solo l'inizio dell'abbondante degustazione. Alle 10,30 tutti ad assaggiare i fagioli con il b[illegible] cucinati nei fumanti calderoni di Asigliano, poi alle 11 ai Cappuccini, sempre per i fagioli, e, per lo stesso motivo, alle 11,30 al Cervetto, alle 12 ancora fagioli al Brut Fond e alle 12,30 idem in quel di Caresanablot. Alle 14,30 festa dei bambini al Centro Sportivo del Canadà [illegible] alle 15,30 al ballo dei bambini ai Cappuccini. Alle 16,15 visita agli anziani della Casa di Riposo di piazza Mazzini e per la serata ritrovo alla sala Le Acacie per la presentazione delle maschere Asianot e Asianota di Asigliano, di Bacan e Bacanota di Caresanablot, di Sucot e Sucota di Pezzana e di Pinutin e Pinutina di Prarolo.

Angelo Banfo, barone vicario di Sant'Agabio, e Patrizia Marangon, la baronessa

Domani [illegible] riprenderà alla grande. Colazione alle 11 alla fagiolata di Quinto e alle 11,30 [illegible] quella di Billiemme, poi trasferta a Pezzana per la conse[illegible] delle chiavi alle maschere locali [illegible] alle 12 dopo l'assaggio dei fagioli, puntata a Costanzana per un'altra [illegible] di legumi. Alle 14,30 ultima grande sfilata ad ingresso libero, con partenza da largo D'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garibaldi [illegible] piazza Paietta. Le Donne di Porta Torino e l'associazione Nuovi Orizzonti raccoglieranno fondi per la Fondazione Specchio dei Tempi de La Stampa, che li destinerà ai bambini del Sud Est Asiatico.

Questo l'ordine di sfilata [illegible] carri. Per la Categoria [illegible] Quinto (Dolcesilandia), Ippica Vola (Tante razze un [illegible] mondo), Concordia (Il canto della sirenetta), Comitato Nuova Vercelli (Metamorfosi), Asigliano (All'inferno), Ceccomunquemusica (Fuma nen dal cine).

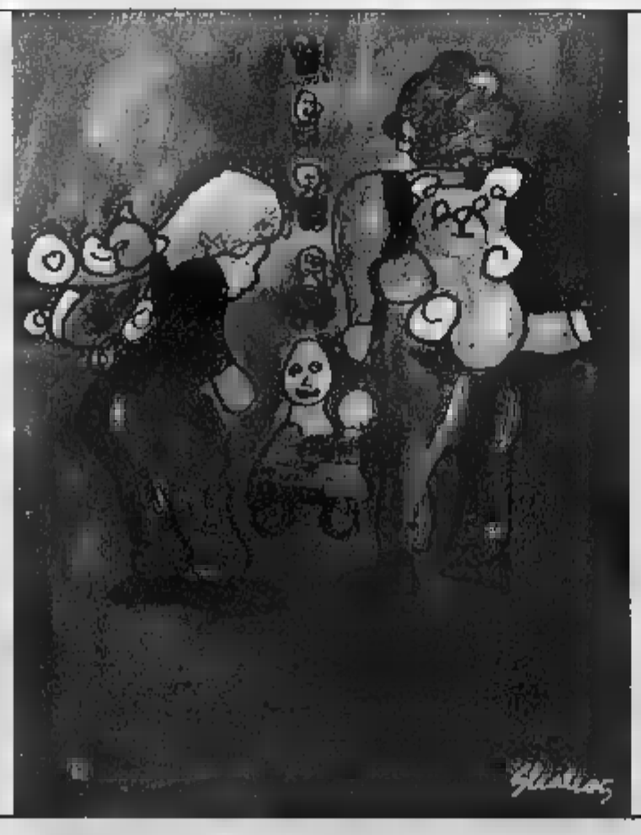
Per la Categoria A: Caresanablot (25 anni di colori), Porta Torino (Stréghe [illegible] guai non svaniscono mai), Ciaferu (Stati [illegible] allucinazione), Brut Fond (Il grande dominatore), Cappuccini (Toglieteci tutto... [illegible] non l'allegria) e Billiemme (Creatu[illegible]). Alle 17,30 in piazza Paietta, premiazione dopo il verdetto emesso [illegible] giuria composte da Giovanni Cerro, Silvana Coppo Pavese, Daniela Fontanesi, Luigi Maranzana, Angelo Fragonara, Guido Come, Emilio Costantini, Donata Terzera. Per le aree interessate alla sfilata la circolazione delle auto verrà vietata in piazza Paietta [illegible] mentre in viale Garibaldi ed in piazza Roma il traffico verrà interrotto dalle 12,30.

Lunedì, alle 10, le maschere vercellesi andranno alla fagiolata di Greggio, alle 11 a quella di Olcenengo, alle 12,45 a Santhià per la fagiolata e l'incontro con le maschere regionali. Alle 16,30 visita alla Casa di Riposo di Caresana. Per la mattinata di Martedì Grasso visita delle maschere vercellesi al mattino a Ronsecco e ad Arborio. Alla sera al Palatenda di Bianzè per la presentazione di Pinutin e Bela Rusin.

FOTO MARISTELLA
Accurati servizi foto e video per cerimonie
Foto tessera immediate e studio (anche a domicilio)
Ricostruzione e ritocco di foto antiche
Ritratti - Ricordini - Ceramiche lutto
Vasto assortimento materiale fotografico
VALLE MOSSO (BI) - Via B. Sella, 128
Tel. e Fax 015 703731

Ostu... Muntise!
lunedì febbraio
Vi invita alla
Cena Mascherata
€ 22,00
Non perdetevi la nostra SeXissima Cameriera...
Giugiona!
Varallo [illegible] (All'interno del giardino pubblico di fronte alla funivia)

CITTA' [illegible]
CON LA COMPARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VERCELLI
COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI
REGIONE PIEMONTE
Provincia di Vercelli
ASCOM
CONFESERCENTI
Camera di Commercio Vercelli
BIVERBANCA



ULTIMA SFILATA:
domenica 6 febbraio
percorso: Viale Garibaldi
dalle ore 14,30
Carvè a Varsei '05

A BORGOSESIA

Trovato morto in [illegible] dopo [illegible] settimana

■ Da una settimana più nessuno [illegible] notizie di lui e ieri mattina le forze dell'ordine hanno deciso di forzare [illegible] serratura della porta d'ingresso della sua abitazione di via Montrigone a Borgosesia. Così è stato trovato [illegible] vita Dino Gobbati, veneto di origine. L'uomo, 60 anni, [illegible] in pensione da una manciata di mesi e viveva solo dopo la separazione dalla moglie. L'ultima volta era stato incontrato al bar giovedì [illegible] settimana scorsa dove si era lamentato per un leggero malessere. [l. fo.]

SALUGGIA

Assemblea pubblica con i pendolari

■ Assemblea pubblica con [illegible] pendolari che utilizzano, per raggiungere scuole e posti di lavoro, la linea ferroviaria Torino-Milano. A organizzarla è l'amministrazione comunale saluggese e l'appuntamento è proprio a Saluggia sabato prossimo alle 10,30 nel salone del cinema comunale. «Faremo un quadro delle esigenze e dei disagi subiti - commenta il sindaco Franco Barbero - e si darà vita a un comitato con il compito di tutelare chi utilizza abitualmente il treno per spostarsi». [l. fo.]

ALLA [illegible] DI [illegible]

Un momento del convegno

Agricoltura ■ patronato Convegno a Vercelli

■ [illegible] il convegno organizzato ieri, alla Camera di Commercio, dall'Unione agricoltori di Vercelli ■ Biella su «Il ruolo del Patronato nel [illegible] previdenziale che cambia». Tanti gli interventi, dedicati all'impresa familiare ■ coltivatori ■ alla tutela dei lavoratori autonomi agricoli, a[illegible] norme per completare ■ riforma delle pensioni ed appunto al ruolo del Patronato [illegible] «serivizio utile per il mondo agricolo ed il cittadino». [d. b.]

[illegible] E' LUIGI BRUNO

Infermeria S.Spirito Il nuovo direttivo

■ Nominato, a Crescentino, il nuovo Consiglio [illegible] amministrazione dell'Infermeria [illegible] Spirito. La carica di presidente, [illegible] Provincia, [illegible] andata all'avvocato vercellese, Luigi Bruno: i consiglieri sono stati [illegible] nominati direttamente da Fabrizio Greppi con decreto. Riconfermati anche per questo mandato Romano Valle e Mauro Omassi: gli altri due membri sono Roberto Poli e Mauro Salvatore. [r. s.]

GLI SCHIERAMENTI IN LIZZA SONO GUIDATI DA CARRARA E DE DOMINICI

Comunità montana, è corsa a due

Identici vicepresidenti per entrambi i candidati

VARALLO

Comunità montana, sarà una corsa a due. E sarà anche una sfida sul filo di lana per la nuova giunta. E' scaduto ieri il termine per la presentazione delle candidature, e per guidare l'ente che raggruppa 28 comuni della Valsesia [illegible] presentati, come previsto, due schieramenti. Ma se non c'erano dubbi sui nomi dei presidenti, il colpo [illegible] scena [illegible] sull'elenco degli assessori. Due ricorrono infatti in entrambe le liste: si tratta del sindaco di Scopello Giorgio Novarina e dell'assessore di Rimella Giovanni Bellotti.

Gli 84 consiglieri dell'ente sono più o meno equamente divisi tra le due coalizioni, dunque i giorni che porteranno al consiglio convocato per venerdì prossimo alle 21 vedranno una fitta serie di incontri, e magari anche scontri, per accaparrarsi i pochi esponenti ancora indecisi. Da segnalare anche la curiosa situazione che [illegible] è verificata nell'ambito dell'amministrazione comunale di Varallo, [illegible] due consiglieri di maggioranza del sindaco Gianluca Buoanno presenti separatamente: uno con Carrara e l'altro con De Dominici.

Il primo a presentare [illegible] sua squadra ieri mattina [illegible] stato Pierangelo Carrara, sindaco [illegible] Boccioleto e leader della [illegible] che raggruppa Stella alpina, Il ponte e Per i valsesiani. I suoi assessori saranno Giorgio Novarina (vice presidente) con delega agli ecomusei, all'industria e al [illegible] cio, Siro Candiano che si occuperà dei servizi socio assistenziali, Fabrizio Tocchio al quale competeranno bilancio e p[illegible] Roberto Veggi che curerà turismo, sport e [illegible] ciazioni, Marco Cucciola al quale [illegible] affidati cultu[illegible] e artigianato, Diego Burla che avrà ambiente e innovazione tecnologica, Marco Giulini con scuola, istruzione e formazione professionale e Giovanni Bellotti con agricoltura, foreste e attività faunisticovenatorie.

Dall'altra parte il presidente uscente e sindaco di Rossa Gian Paolo De Dominici (a [illegible] di Unione valsesiana, Ribebba e Valsesia democratica) potrà contare su Giorgio Novarina vice presidente con delega alla cultura, Luciano Ferro che avrà competenza sul turismo, Francesca Piccolomini che seguirà il bilancio, Giovanni Bellotti che si occuperà di agricoltura, Patrizio Minaroli che seguirà l'ambiente, Paolo Casagrande al quale [illegible] rà affidata la delega all'istruzione, Francesco Gruppello che [illegible] occuperà [illegible] socioassistenza ■ Maurizio Matera che gestirà la programmazione economica. [i. fo.]

[illegible]a Virginia a Varallo è la sede della Comunità Montana Valsesia

DA LUNEDÌ

Sali, torna orario pieno alle Poste

SALI

Dopo giorni di aperture ridotte, da lunedì l'ufficio postale di Sali tornerà ai consueti orari: parola di sindaco. Dice Emanuele Gabutti, il primo cittadino: «Ne ho ricevuto formale assicurazione dai responsabili di Po[illegible] italiane, [illegible] ringrazio perchè si sono presi [illegible] il problema ■ hanno mantenuto [illegible] promesse». Da alcune settimane, infatti, l'ufficio postale di Sali apriva per poco più [illegible] un'ora al giorno: l'impiegata era [illegible] comandata a sostituire una sua collega malata, e doveva quindi assicurare un minimo di funzionamento a due uffici.

Il sindaco Gabutti, ricevute le proteste da parte dei suoi concittadini, era subito intervenuto. «Mi era stato spiegato - dice - che si trattava di un provvedimento temporaneo, finalizzato a sostituire un'impiegata malata, e che si sarebbe concluso appena possibile». Ieri mattina un abbonato di Sali a «La Stampa» è arrivato in redazione spiegando che è irritante ricevere il giornale nel pomeriggio se non addirittura il giorno dopo. Nella stessa mattinata il sindaco aveva appena ricevuto da parte dei responsabili di Poste italiane la conferma che, da lunedì, l'ufficio di Sali avrebbe ripreso l'orario normale. «Grazie al loro interessamento - conclude Gabutti - il problema sarà infine risolto». [illegible] ca.]

FESTE ANCHE A CRESCENTINO ■ FONTANETTO PO

Oggi a Livorno Ferraris gran sfilata di carnevale

LIVORNO FERRARIS.

Tanti gli appuntamenti con il carnevale in provincia. A **Livorno Ferraris**, dalle 14,30, è in programma la sfilata per le vie del paese con le partecipazione di carri allegorici e gruppi mascherati dei rioni vercellesi, [illegible] gruppi storici e delle bande di Livorno e Saluggia. Presenti anche le maschere principali 2005, [illegible]a e Lolu», interpretati Anna [illegible]cani ■ Antonio Cormio, accompagnati [illegible] Generale Carlo Giovannini e dalle damigelle Antonella Gavino e Laura Bazano. Al termine delle manifestazione si terrà la distribuzione di polenta e salsiccia per tutti. In sera[illegible] si balla con l'orchestra ad ingresso gratuito.

Prende il via oggi anche il carnevale di **Crescentino** al salone polivalente di piazza IX Martiri: alle 15 l'appuntamento è con il tradizionale ballo dei bambini. Alle 10,30 a **Fontanetto Po** è invece in programma una gustosa fagiolata a cura della Pro Loco e [illegible] Comitato del Gemellaggio: si continua alle 14,30 [illegible] la sfilata allegorica dei coscritti del 1986, allietata dalla banda musicale «G.B. Viotti» e con il tradizionale strappo del «Col a l'oca». [illegible] si balla in palestra con l'orchestra «Archi Sound»: [illegible] no assegnati i premi alle maschere più originali. [l. d. c.]

Impazza ovunque il Carnevale

ALL'ATTACCO L'OPPOSIZIONE DI SAN GERMANO

Polemiche in Consiglio sulla vernice a scuola

SAN GERMANO

Baruffa in Consiglio comunale per l'ordine del giorno con [illegible] l'opposizione chiedeva l'insediamento di una commissione p[illegible] verificare eventuali responsabilità sulla tinteggiatura delle scuole medie che a dicembre ha determinato l'intossicazione di alcuni alunni.

«Nonostante i certificati [illegible] dici, l'amministrazione ha dato risposte contraddittorie, elusive e ha cercato di nascondere i fatti ■ di ribaltare su altri [illegible] colpe di quanto accaduto» dicono i consi[illegible] Francesco Salute, Giuseppe Bonadonna e Maurizio Bosco che in segno di protesta hanno abbandonato l'aula consiliare.

Dito puntato verso l'assessore Giovanni Gagnone: «Invece [illegible] fare pubblica ammenda ha mosso gravissime accuse, non supportate da alcuna prova, verso un generico gruppo di genitori accusati di aver montato ad arte il caso e [illegible] un non meglio identificato addetto alla scuola che avrebbe impedito [illegible] risolvere il problema». [f. co.]

Al Signor Ministro delle Finanze

Parliamo di competitività:

i Cinquemila Imprenditori Piemontesi che con orgoglio rappresentiamo ***Le chiedono*** *di modificare*

la normativa ***sull'IVA*** *per permettere alle PMI di versarla nel* ***momento*** *in cui effettivamente* ***incassano*** *le loro fatture.*

Anche uno Stato ■ fianco dell'Impresa è competitività.

Per questo, Signor Ministro, Le invieremo una proposta di modifica legislativa.

api BIELLA
Associazione Piccole e Medie Imprese di Biella e Provincia
Delegazione di FEDERAPI PIEMONTE

FEDERAPI PIEMONTE, Via Pianezza 123, Torino Tel 011.4513105 Per Biella Tel 015.2520811

Il club era stato fondato nel 1955 per far giocare a calcio i giovani del paese

Carisio, la bandiera biancorossa sventola da 50 anni

Dalla magica stagione in Promozione alle rinnovate attuali ambizioni

SONO passati cinquant'anni fredda sera dell'inverno 1955 durante la quale all'ora primo presidente Guerra unitamente a un gruppo di volonterosi collaboratori fondò la società sportiva Carisio Calcio. I primi anni trascorrono nel più semplice spirito sportivo, dando l' ragazzi del paese di giocare a calcio divertirsi; periodo passato in una continua altalena tra campionati di Terza e Seconda categoria, affacciandosi talvolta alla Prima sino quando, all'inizio degli Anni '80 assume la presidenza Giovanni Nicolello.

La stagione 1983-'84 presenta novità: la fusione il Sandigliano, squadra partecipa al campionato Prima sotto il di Sandicarisio, per poi riassumere il titolo sportivo originario all'inizio della stagione successiva culmina con il trionfo in campionato e il conseguente salto in Promozione; il torneo '85-'86 rappresenta l'apice nella dei biancorossi che chiudono al terzo posto sfiorando l'ingresso in Eccellenza.

Si tratta forse del più bel gruppo di giocatori che il Carisio abbia mai avuto, personaggi storici come il portiere Renato Lancini, il centrocampista Ugo Yon, attualmente del Cavaglià, l'ala destra Dossena e il capitano Vincenzo Bertinotti difensore centrale e carisino doc, che ha iniziato e chiuso la carriera nella squadra del proprio paese, forse là vera bandiera della società vercellese.

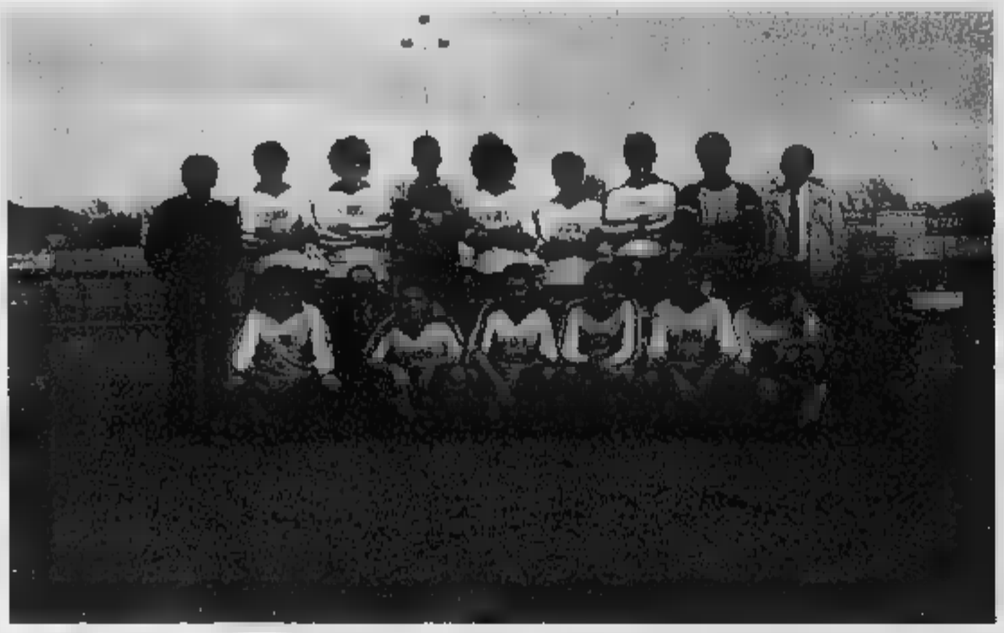
si tratta di una gioia effimera perché, la stagione successiva si rivela, al contrario, forse le più angosciosa della storia biancorossa; retrocessione in Prima, annessi alcuni problemi economici societari che fanno sprofondare nel giro pochi il Carisio nuovamente in Terza categoria.

A Anni '90 la rischia addirittura sparire, viene salvata solo dall'interessamento degli abitanti del paese e dell'appoggio del Comune, che consente sopravvivenza ancora per qualche anno, sino a quando finire del 1998 la società viene rivelata dall'attuale presidente Alessandro Maio che inizia la sua opera con entusiasmo competenza tanto che i risultati non tardano venire. Grazie ad un ripescaggio il può affrontare il torneo di Seconda categoria nel quale ottiene un lusinghiero terzo posto che apre strada alla stagione successiva, i biancorossi che perdono il campionato all'ultima giornata ma approdano in Prima grazie alla vittoria nel mini torneo fra le seconde classifiche dei gironi.

Dopo stagione culminata in una salvezza tranquilla, il Carisio decide di puntare in alto e disputa 2003-2004 da protagonista, che però frutta soltanto una quinta piazza finale alla consapevolezza di potersela giocare con le migliori. Infine la stagione in corso ricalca quella appena trascorsa, con i ragazzi di mister Perini insediati primi posti classifica, ambiziosi al punto giusto e consci di essere in grado di giocare le proprie carte contro qualsiasi avversario sicuri di ben figurare.

Dal 2001 anche il settore giovanile dopo che, nella seconda metà degli Anni '80 la società aveva fatto un timido tentativo durato poco di allestire un vivaio; ad oggi il Carisio può vantare formazioni presenti a livello provinciale nelle categorie Pulcini, Esordienti e Juniores.

Sono proprio i più grandicelli a dare le maggiori soddisfazioni al presidente Maio; la formazione juniores è infatti da tre anni ai vertici delle classifiche. Conquistato il titolo provinciale nel campionato 2002-2003, lo scorso anno si è confermata ad alti livelli con un ottimo terzo posto; anche nella stagione attuale i ragazzi viaggiano in terza posizione in piena corsa per la vittoria finale ad una sola lunghezza dalla capolista Caresanese. Pulcini ed Esordienti per il stanno facendo le ossa: le soddisfazioni al momento non sono molte ma ciò che conta è fare esperienza e divertirsi.



La mitica formazione che nella stagione '85-'86 ha conquistato il terzo posto nel campionato di Promozione

Il Carisio attuale che partecipa al torneo di Prima categoria ed è in lotta per conquistare un posto play off

Il centrocampista Ernesto Casadei

L'attaccante Piero Pastore

Il portiere Roberto Vallaro

Il difensore Marco Zibelli

FESTEGGIAMENTI

In primavera una serie di tornei

Toccherà ai giovani l'onore di aprire i festeggiamenti per celebrare i primi cinquant'anni del Carisio. La società vercellese ha in programma serie mini riservati alle categorie minori, con un occhio di riguardo per Pulcini, Esordienti e Juniores. «Le date, per il momento, ancora in fase di definizione - afferma Andrea Lazzarotto dirigente biancorosso - anche se, è nostra intenzione, riuscire ad il tutto nel periodo primaverile, in pratica al della stagione agonistica per quel che calcio giovanile». L'obiettivo società carisina, naturalmente, è quella di in cantiere dei tornei che, all'aspetto tecnico, coniughino anche amicizia spettacolo. «L'idea primaria quella di coinvolgere festeggiamenti alcune società blasonate, proprio per dare un ulteriore lustro società; sarà semplice perchè sodalizi di un certo calibro hanno già un fitto calendario d'impegni ma, in ogni vedremo di fare tutto quanto è in nostro potere per garantire agli appassionati il miglior programma possibile». Anche strutture di usufruisce il Carisio avrebbero bisogno di un'operazione di «maquillage», per poter ospitare al meglio tutte le celebrazioni del cinquantenario di fondazione. «Terreno gioco, tribune spogliatoi necessiterebbero di alcuni lavori manutenzione - prosegue Lazzarotto - visto che gli ultimi interventi, qual senso, risalgono a quasi vent'anni fa; fortunatamente, data la situazione particolare che si trova a vivere la società, potremo avvalerci anche di una valida collaborazione parte autorità comunali che stanno già operando attivamente per fornire, almeno in parte, un aiuto prezioso sotto il profilo economico».

MODI&MODA

S.S. 230 VERCELLI - BIELLA, 18 – VERCELLI - CARESANABLOT (VC) – TEL. 016133307 – DOMENICA POMERIGGIO APERTO

BRA, [illegible] TRASFERTA A BORDIGHERA

Soggiorni alle [illegible] al mare con il Comune

Il Comune organizza soggiorni [illegible] mare o alle terme, fra febbraio [illegible] settembre. Prima opportunità dal 19 febbraio [illegible] 1 marzo [illegible] Bordighera; quindi dal 10 al 17 aprile a Diano Marina; infine un soggiorno termale a Salsomaggiore Terme, dal 27 aprile all'11 di maggio. In Liguria gli ultimi due appuntamenti: Alassio, dal 27 maggio al 10 giugno e [illegible] Laigueglia [illegible] 14 [illegible] settembre. Per prenotazioni all'ufficio socio-scolastico, 0172438336 (mail: scuola@comune.bra.cn.it). [v. m.]

ARRESTATO A CHERASCO

Sorpreso a rubare occhiali [illegible] cd in un'auto

Stava per rubare [illegible] paio di occhiali da sole, cd e monete che aveva trovato in una «Punto» parcheggiata in via Vittorio Emanuele, ma [illegible] passante ha notato qualcosa di strano ed ha chiamato il «112». La pattuglia [illegible] carabinieri ha arrestato U.T. 58 [illegible] Mondovì, [illegible] l'accusa di furto [illegible] Sempre, ieri, i carabinieri di Sommariva Perno ha arrestato E. C. 30 anni, di Baldissero d'Alba: deve scontare [illegible] anno e 8 mesi per spaccio [illegible] stupefacenti. [v. m.]

[illegible]NO ALFIERI, [illegible] LA FESTA

Luigia Rava vedova [illegible]

Nonnina tifosa della Juve festeggia 100 [illegible]

Festa domani per i 100 anni di Luigia Rava vedova Porta. La nonnina è nata il [illegible] febbraio 1905 a [illegible], dove ha [illegible] vissuto e dove risiede [illegible] la figlia Vincenzina e il genero Giuseppe. E' madre di cinque figli. A chi le chiede quale è il segreto [illegible] longevità [illegible] che l'hanno aiutata molto la [illegible] serenità e allegria. Tifosa della Juventus, condivide con il nipote Paolo successi e sconfitte della squadra. [g. f.]

[illegible] DI BRA

L'ufficio turistico aperto anche nei festivi

In concomitanza con la sfilata del carnevale braidese riapre anche [illegible] domenica lo sportello «Iat», d'informazione turistica, dell'Ufficio Manifestazioni [illegible] Bra. Da domani [illegible] per [illegible] i festivi fino all'autunno, l'ufficio (via [illegible] [illegible] Lisio 14) [illegible] aperto [illegible] [illegible] 12. Nell'ufficio turistico [illegible] possibile consultare materiale promozionale sulle attività [illegible] strutture cittadine, le Langhe e Roero e ricevere informazioni sulle sistemazioni nelle [illegible] ricettive della [illegible] [v. m.]

DIBATTITI E FORUM IN RETE. NASCE UN LABORATORIO DI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE. STASERA L'ANTEPRIMA DEL PROGETTO

Appuntamento all'oratorio «on line»

Bra, comunità di S. Andrea sceglie il web per attirare i giovani

Walter Manzone

BRA

Un tempo i ragazzi andavano all'oratorio per giocare a calciobalilla e a tirar quattro calci a un pallone, oggi possono comodamente sedersi in poltrona, davanti al loro computer e collegarsi al sito web del loro oratorio. Che è divantato «virtuale». [illegible] un tempo si andava [illegible] parrocchia per incon[illegible]i con gli amici le [illegible] anche per cercare una ragazza; oggi, sempre più spesso, ci si parla in chat o ci si iscrive ad un [illegible]vs-group. E l'oratorio ha quindi deciso di sbarcare anche sul web. La moderna tecnologia si pone a servizio di questa «agenzia educativa» che affonda le sue radici lontano nel tempo.

Oggi, per non perdere la scommessa dei «tempi moderni» la chiesa braidese ha scelto di aprire gli oratori anche a linguaggi e strumenti innovativi. I suggerimenti di don Claudio Masoero e dell'equipe interparrocchiale (comprensi[illegible] delle parrocchie braidesi, di Bandito e Sanfrè) sono orientati [illegible] sperimentazioni originali, [illegible] di raggiungere anche chi non frequenta [illegible] chiesa. [illegible] le [illegible] proposte, dopo un'attenta osservazione della realtà giovanile locale ed una valutazione delle risorse e delle persone disponibili, partirà a breve, proprio nell'oratorio di Sant'Andrea, l'iniziativa dal titolo provocatorio «L'oratorio sul web? Proviamoci insieme!».

Spiega don Claudio: «Oggi abbiamo [illegible] duplice esigenza: [illegible] [illegible] lato dotare le parrocchie di [illegible] strumento agile di informazione e dall'altro di estendere quanto più possibile il coinvolgimento [illegible] attività pastorali. Verrà avviato un laboratorio di progettazione multimediale, che porterà alla stesura e alla realizzazione di un articolato sito Internet dedicato alla parrocchia, [illegible] i [illegible] contenuti [illegible] estesi agli interessi dell'intera Unità pastorale [illegible] dalla diocesi di Torino».

Il promotore di questa iniziativa è un giovane animatore parrocchiale, il medico Francesco Testa, che con l'amico Andrea Sacco, esperto di informatica, intende realizzare pagine dinamiche, il più possibile [illegible] nelle loro funzioni, che possano costituire un punto di riferimento per l'infor[illegible]e pastorale, la catechesi, le attività in genere. Il lavoro richiederà mesi, e verrà data la possibilità a quanti ne vorranno far parte, di apprendere i rudimenti della costruzione di pagine web e della programmazione nei linguaggi de[illegible]. Il progetto è rivolto soprattutto ai giovani e giovanissimi. Commenta Francesco Testa: «L'impianto educativo, oltre ad inserirsi nei cammini formativi dell'oratorio, vuole stimolare una capacità critica nei confronti degli [illegible] moderni [illegible] comunicazione, portando gli utenti ad [illegible]re soggetti creativi e consapevoli. Pur essendo rivolto ai giovani, le porte del laboratorio restano aperte a tutti». Chi è interessato è invitato stasera - ore 17-18,30 - all'oratorio di Sant'Andrea.

FRANCESCO TESTA

«Con i nuovi strumenti informatici di cui la parrocchia dispo[illegible] intendiamo creare un sito "pilota". Sceglieremo pagini agili, mettendo in rete calendari, attività, appuntamenti e ci sarà anche una casella di posta elettronica».

DON CLAUDIO MASOERO

«Sono lieto che i giovani animatori dell'oratorio abbiano deciso di buttarsi in quest'esperienza a servizio dei parrocchiani. Puntiamo anche ad "agganciare" quei giovani che non hanno più stimoli per avvicinare la Chiesa».

[illegible]	sabato e domenica pomeriggio	giovani iscritti 250
San Giovanni:	sabato pomeriggio	50
Sant'Antonino:	sabato pomeriggio (16-18)	50
Madonna del [illegible]	sabato pom. e dom. matt.	130
Salesiani:	tutti i giorni, merc. pom., sab. e dom.	400
Bandito:	sabato e domenica pomeriggio	50
Sanfrè:	sabato pomeriggio e lunedì sera	80

L'oratorio dei Salesiani a Bra è frequentato da quattrocento ragazzi

PRESENTATA LA PROCEDURA [illegible] CONCILIAZIONE PER RISOLVERE PICCOLE CONTROVERSIE

«Le Poste vogliono evitare sprechi»

Il direttore di Alba: «Nei piccoli Comuni ristudieremo gli orari»

intervista

Giuseppina Fiori

ALBA

È stata attivata alle Poste di Alba la procedura di [illegible]liazione che consente di risolve[illegible] [illegible] modo semplice e gratuito controversie fino a 500 euro nel caso vengano registrati disservi[illegible] nelle spedizioni di lettere, telegrammi e pacchi. La presentazione, avvenuta ieri nella [illegible]de della filiale [illegible] Alba, che raggruppa 115 Comuni [illegible] 137.000 abitanti, ha offerto l'occasione per rivolgere alcune domande al direttore, Francesco Colombo.

In questo momento le Poste sono [illegible] di critiche da parte dei sindaci di piccoli Comuni e rappresentanti di Comunità [illegible] che si oppongono al ventila[illegible] ridimensionamento degli uffici postali nei centri minori: creerebbe disagi nella popolazione. Hanno ragione d'essere queste proteste?

«Non credo. Desidero subito fare chiarezza su un punto importante. Dal [illegible] ad oggi [illegible] stato soppresso nessun ufficio postale [illegible] territorio [illegible] Alba e continueremo a mantenerli tutti. Non abbiamo nessuna soppressione in programma».

Questo per il valore sociale che hanno gli uffici postali?

«Certamente, ne siamo convinti. Ma ci [illegible] diversi elementi che si devono conciliare: le esigenze del cittadino-cliente, l'equilibrio [illegible] dell'azienda e [illegible] rispetto di chi lavora».

Cosa farete per raggiungere i vostri obiettivi?

«Per gli uffici marginali, [illegible] previsti interventi di rimodula[illegible] degli orari di apertura, in relazione alla domanda di servizi, che possono comunque essa[illegible] ampliati. Vogliamo evitare sprechi e passivi che ricadrebbero sulla fiscalità generale».

Si parla dell'esistenza di un piano di ridimensionamen[illegible] dell'orario in 24 piccoli Comuni.

«Non esiste nessun piano. C'è una [illegible] continua di soluzioni nella riorganizzazione per [illegible] quale siamo disponibili al dialo[illegible] [illegible] tutti. Sono comunque convinto che il civico dissenso debba essere salvaguardato. Il 9 febbraio prossimo, in Regione, a Torino, si insedierà [illegible] tavolo tecnico per valutare nel concreto le iniziative che possono conciliare i diversi interessi».

1933 2005

72 anni di storia

2° FESTIVAL della GRAPPA

Con gli alambicchi un funzione,
vedrete come nasce la grappa
Presso le nostre Distillerie siete tutti invitati!!!

6 FEBBRAIO 2005

dalle ore 10,00 alle 20,00
in collaborazione con la Pro Loco
di Motta di Costigliole
e lo chef Diego Bongiovanni
Pane, salame... e fiumi di grappa
Pane e salame ad esaurimento la grappa non finirà mai!!!

Distilleria Vieux Moulin
Str. Sottorocche, 5 - Motta di Costigliole (AT)
Tel. 0141.969285 - Fax 0141.969237
www.grappavieuxmoulin.it - elena.borra@libero.it

Vedior
Cerca:
[illegible]
Settore [illegible]
Disponibilità lavoro su 3 turni
Zona di [illegible]: Fossano
Filiale di Cuneo,
Tel. 0171/609107, cuneo@vedior.it
1 CAPOSQUADRA,
2 [illegible]
MECCANICI,
2 ELETTRICISTI
Inserimento diretto in prestigiosa azienda metalmeccanica
Zona di lavoro: Nielle Tanaro
Filiale di Mondovì,
Tel. 0174/554282, mondovi@vedior.it
3 MANUTENTORI/ MONTATORI MECCANICI
Inserimento diretto in azienda esperienza nel settore
zona di lavoro: Bra
Filiale di Alba,
Tel.0173-366854, alba@vedior.it

Alpa Rivestimenti e Pavimenti
Via Giustetto, 13 - Abbadia Alpina
[illegible]
VENDITORI/TRICI
inviare curriculum [illegible] fax
Ufficio Risorse 0172.921030

FUJI AUTO
Concessionaria Toyota
per Cuneo e Provincia
[illegible]A
N. 1 VENDITORE/TRICE CON INQUADRAMENTO EVASANCO
N. 1 MECCANICO GENERICO
N. 1 [illegible] ELETTR[illegible]
Inviare C.V. a Fuji Auto Via Valle Maira 44 - [illegible]
Fax 0171 [illegible]

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK publikompass
[illegible] di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

La [illegible]o Fi[illegible] S.p.A.
(C.so Canale n. 110 - 12051 Alba - CN)
Ricerca
n. 1 meccanico
con esperienza riparazioni autocarri e
n. 1 [illegible]
Si offre ottimo inquadramento e ottima retribuzione.
Per colloquio selettivo si prega di telefonare ore ufficio al numero 0173 444841

La Soc. [illegible] Impianti srl con [illegible] in Mondovì, Via Cratteria 3/1,
ricerca ingegnere elettromeccanico
(con esperienza in meccanica e co[illegible] PLC-PC e parte elettrica), per [illegible].
Clienti ed in cantiere per sistemi di automazione, iscritto all'albo ingegneri.
Si richiede disponibilità a [illegible] in Italia ed estero, si richiede la conoscenza fluente della lingua inglese parlata e scritta; è inoltre gradita la conoscenza della lingua tedesca.
Telefonare ore ufficio al n° [illegible] [illegible] e inviare curriculum vite.

SERVIZI PROMOZIONALI

Ciaferlin e la Castellana sono impegnate nelle «visite di amicizia»

Saluzzo brinda al Carnevale

Domani e martedì le sfilate delle maschere

SALUZZO

Il Carnevale Saluzzese, giunto alla 77ª edizione, entra domani e martedì nel vivo del programma.

Le maschere cittadine proseguono le visite di amicizia negli asili, scuole, case di riposo, ospedali e istituti. «Con i momenti difficili che sta attraversando il mondo, noi vogliamo regalare, ancora una volta, un sorriso al pubblico» spiega Pierino Sassone, presidente della Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo», l'ente che organizza le manifestazioni carnevalesche. «Il nostro obiettivo - prosegue - è come sempre quello di portare molta gente a Saluzzo e contribuire a vivacizzare la città, anche dal punto di vista economico».

La gran baldoria carnevalesca è uno degli appuntamenti principali che la capitale dell'antico Marchesato offre al pubblico e ai turisti: il suo richiamo va oltre i confini locali. Il programma della kermesse prevede, stasera, in piazza Cavour, nella struttura allestita sotto la tettoia metallica, una serata danzante, con la partecipazione della formazione musicale «G 70». L'ingresso è libero. Domani avrà luogo la prima parte della tradizionale sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati: i carri che percorreranno le vie del centro partecipano allo speciale concorso indetto fra i Carnevali di Saluzzo, Luserna San Giovanni e Racconigi. I carri prenderanno il via da borgo San Martino, alle porte della città, per sfilare lungo corso Piemonte, corso Italia, via Spielberg, via Monsignor Savio, via Todini, corso IV Novembre, corso Italia, piazza Lidorico Vineis (dove sarà allestita la tribuna per autorità, maschere, giuria) e concludersi in corso Piemonte. Parteciperanno i carri di Envie (Le fortune di zio Paperone); Polonghera (Peter Pan e Capitan Uncino); Villanovetta (1960, è festa grande a Villanovetta); Rolatto (Nella vecchia pazza fattoria); Piasco (Piascao Meraviglia); Racconigi (Pinocchio); Lagnasco (Sos trangenici); Manta (Le api in festa); Cavour (Zio Paperone e Topolino), Luserna-Campiglione Fenile (Il domatore dei bruchi). Fuori concorso parteciperà il carro allestito dall'Oratorio Don Bosco. La sfilata sarà aperta dal complesso bandistico «Città di Saluzzo» e dagli Sbandieratori di San Martino. Alle 17,30, nella struttura di piazza Cavour, si esibiranno i «Senza Vergogna», che allieteranno la giornata con musiche e danze. Lunedì, alle 15, sempre sotto la tettoia metallica di piazza Cavour, avrà luogo il tradizionale Gran ballo dei bambini. L'ingresso è libero. Alle 21, a Paesana, al dancing «Fortino» si ripeterà un altro appuntamento fisso del Carnevale Saluzzese: il veglione dei commercianti.

Martedì si terrà la seconda parte della sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Parteciperanno gli stessi carri e gruppi domenica. A loro si aggiungerà, fuori concorso, il carro di Scarnafigi. A tutte le iniziative prenderanno parte le maschere saluzzesi: la Castellana, che ricorda le vecchie signore del passato cittadino, impersonata quest'anno da Lorena Felizia Ghiona, con le due damigelle d'onore, Patrizia Demaria e Chiara Drapeggia; il popolare Ciaferlin, «scarpe grosse e cervello fino», interpretato da Emanuele Forgia, con i suoi fidi Ciaferlinot (Claudio Boglio e Sergio Giolitti) e il Gianandrea Arnaudo. A loro si affiancheranno nelle visite di amicizia le rappresentanze carnevalesche dei borghi della città: Colombaro dei Rossi, Sant'Anna, Via dei Romani e San Lazzaro, oltre alle maschere dei paesi del circondario.

Le manifestazioni saranno accompagnate dalla colonna sonora del Carnevale Saluzzese, costituita dalle canzoni di Ciaferlin (composta da Kelyto Colombari) e Castellana (scritta da Vittorio Delfino e Gianni Nebertil). In piazza XX Settembre, per la gioia dei più piccini, funzionerà un grandioso luna park. Sono inoltre in vendita i biglietti della lotteria «Da Natale a Carnevale».

Il Carnevale saluzzese festeggia la 77ª edizione: domani e martedì sono previste le sfilate in maschera

LA LOTTERIA

In palio auto e viaggi

Prosegue la lotteria «Da Natale a Carnevale», organizzata dalla Fondazione «Amleto Bertoni - Città di Saluzzo», in collaborazione con l'Ascom cittadina. I biglietti possono essere acquistati al prezzo di un euro, nei negozi che hanno affisso la locandina pubblicitaria del Carnevale saluzzese o alla segreteria della Fondazione. «Alcuni commercianti - spiegano gli organizzatori - regalano un biglietto ai clienti insieme con la spesa». Sono dieci i premi in palio. Al primo classificato andrà una vettura «Fiat Seicento Actual»; al secondo un soggiorno a Jerba e al terzo un weekend ad Amsterdam. Seguono un televisore a colori, un «Home Cinema», una bicicletta da uomo o da donna, un set di valigie, un ferro caldaia, un robot da cucina e una macchina per il pane. L'estrazione dei dieci biglietti vincenti avverrà martedì 1° marzo, alle 21, al dancing «Fortino» di Paesana, in concomitanza con la premiazione dei carri allegorici. Alla serata presenzieranno le maschere saluzzesi e del circondario.

cartoleria
DIDATTICA NUOVA
NOLEGGIO COSTUMI
VENDITA ACCESSORI DI CARNEVALE
Domenica e Lunedì siamo Aperti con orario continuato

VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 66
SALUZZO - TEL./FAX 0175 42655

Puffolandia
BABY PARKING
PER BAMBINI DAI 13 MESI AI 6 ANNI
POMERIGGIO SU PRENOTAZIONE
PER BAMBINI DAI 6 AI 10 ANNI
SALUZZO
Via della Resistenza
(complesso Le Corti)
Cell. 333 188 46 62
339 273 67 26

77° carnevale di Saluzzo
Città di Saluzzo
Programma manifestazioni
dal 5 all'8 febbraio 2005
Sabato 5 febbraio
ore 21.00: Serata danzante con l'"G 70" - Padiglione ala di Ferro - ingresso libero
Domenica 6 febbraio
ore 14.00: sfilata Gruppi mascherati e carri allegorici
Percorso di domenica: Borgo san Martino, Corso Piemonte, Corso Italia, Via Spielberg, Via Mons.Savio, Via Todini, C.so IV Novembre, Via Spielberg, Corso Italia, Corso Piemonte
Lunedì 7 febbraio
ore 15.00: Gran ballo dei bambini - Padiglione ala di Ferro - ingresso libero
ore 21.00: Veglione dei Commercianti (Fortino Disco - Paesana)
Martedì 8 febbraio
ore 14.00: sfilata Gruppi mascherati e carri allegorici
Percorso: Borgo san Martino, Corso Piemonte, Corso Italia, Via Spielberg.
Durante il periodo del Carnevale si svolgeranno le consuete visite di amicizia delle Maschere presso scuole, ospedali, ricoveri ed istituti.
Il calendario di eventuali spettacoli serali verrà comunicati.
Fondazione Amleto Bertoni
Confcommercio di Saluzzo e zona

Lotteria di Saluzzo 2005
Estrazione
VENERDÌ 25 febbraio 2005
presso la sede della Fondazione "Amleto Bertoni"
1°PREMIO
Fiat Seicento Actual
2° PREMIO Soggiorno a Jerba (per 2 persone)
3° PREMIO Weekend ad Amsterdam (per 2 persone)
4°PREMIO Tv color 28" Nordmende
5°PREMIO Home Cinema LG
6° PREMIO Bicicletta uomo e donna Montana
7° PREMIO Set di valigie (3pezzi)
8°PREMIO Ferro caldaia Ariete
9°PREMIO Robot da cucina Moulinex
10°PREMIO Macchina per il pane Dpe

PITTURA PER RACCONIGI

Mostra retrospettiva [illegible] Piero Solavaggione

■ Da oggi, fino [illegible] marzo, all'Associazione culturale «7Muse» in [illegible] Beata Caterina 14 a Racconigi, sarà allestita la mostra retrospettiva del pittore di Carmagnola Piero Solavaggione, allievo di Giacomo Grosso e Cesare Ferro, e già maestro tra gli altri di Carlo Sismonda, ancora oggi molto legato al suo ricordo. Orario: dal martedì al venerdì 15,30/19; prefestivi e festivi 10/12,30 e 15,30/19. [l. t.]

BIBLIOTECA A PEVERAGNO

Oggi sorrisi e ironia con [illegible] signor Bonaventura

■ Nella biblioteca civica, [illegible]gi, alle 17, [illegible] «sorride» con il Teatro della Gramigna, che su invito [illegible] Compagnia del Birùn propone in occasione [illegible] Carnevale lo spettacolo [illegible] losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura». Il testo è tratto dalle celebri «strisce» di Sergio Tofano [illegible] ha per protagonista Bonaventura che, ingenuo ma fortunato, riesce a sfuggire a [illegible] banda [illegible] loschi figuri salvando il suo amato «milione». [v. p.]

[illegible] SERATA A MONDOVÌ

L'oboista Alfredo Bernardini

Academia Montis Regalis diretta [illegible] un oboista

■ Sarà l'oboista romano Alfredo Bernardini, per la prima volta, a dirigere l'Academia Montis Regalis: avverrà stasera a Mondovì, nell'ambito della Stagio- [illegible] Concertistica organizzata [illegible] Comune, nella Sala Ghislieri. Bernardini, che fa parte dell'Orchestra Barocca dell'Unione Europea, proporrà musiche di Purcell, Marcello e Bach. Il biglietto d'ingresso costa 15 eu[illegible] (ridotto a 10 [illegible] gli «Amici dell'Academia»). [g. sca.]

PREVENDITA A SALUZZO

Vigile urbano in scena per la stagione di prosa

■ A Saluzzo [illegible] aperte [illegible] prevendite (017576333 e 3337879056) per [illegible] prosa che riprende lunedì al Teatro Don Bosco [illegible] via Donaudi. [illegible] 21, per «Invito a teatro», andrà in scena «Qualcuno porti la colazione a letto». Autore, regista attore è Corrado Vallerotti, vigile urbano di Saluzzo, che recita insieme al saluzzese Mario Bois e alla saviglianese Anna Chiara Busso. Il biglietto per lo spettacolo costa 12 euro. [m. ma.]

IL CANTAUTORE SICILIANO PRESENTERÀ IL SUO ULTIMO ALBUM PROPONENDO SONORITÀ, RIFLESSIONI, PENSIERI E «VOLI DELLA MENTE»

I «Dieci stratagemmi» di Franco Battiato

Cuneo, stasera al Palazzetto

CUNEO

Melodie che s'intrecciano con pensieri [illegible] riflessioni. Musica che va oltre lo spartito, per calare [illegible] parole nella realtà e poi farle di nuovo volare in alto. Per inseguirle oltre il tempo, la paura [illegible] [illegible] del mondo in cui viviamo. Franco Battiato porterà tutto questo, stasera, al Palazzetto dello Sport di Cuneo, nella sua ultima data piemontese.

L'appuntamento è alle 21,30. I biglietti saranno ancora disponibili al botteghino, per chi non ha partecipato alla «corsa» alle prevendite, che ha caratterizzato le ultime settimane.

Stasera, però, non sarà solo un incontro con la grande musica: assistere al concerto permetterà di sostenere due iniziative di solidarietà. La cooperativa sociale «Chianoca» di Savigliano, che con l'associazione culturale «Amici di Alba» ha collaborato all'organizzazione dell'evento, raccoglierà fondi [illegible] destinare alle popolazioni del Sud-Est asiatico, colpite dal maremoto a dicembre. Le offerte [illegible] devolute alla Fondazione «Specchio dei tempi» e [illegible] progetto «Fame Zero».

Proponendo il suo ultimo album, «Dieci stratagemmi», il cantautore siciliano disegna una sorta di «ideale percorso di resistenza contro i guasti della contemporaneità», traendo ispirazione de «Il 36 stratagemmi», opera di strategia militare cine- [illegible]. Nello stesso tempo, però, ribadisce di voler essere solo un artista, al di fuori di qualunque schieramento politico. A dominare è, dunque, la musica, che regalerà ancora una volta [illegible] zoni come «Tra sesso e castità» (che apre l'album), un brano molto intenso: «Scorrono gli anni nascosti dal fatto che c'è sempre molto da fare [illegible] il tempo presente si lascia fuggire con scuse condizionali». Poi «Le aquile non volano a stormi», dai ritmi orientali, che libera il cuore [illegible] un grande senso di libertà: [illegible] prestare orecchio alle menzogne, [illegible] farti soffocare dai maligni, non [illegible] nutrire di invidie e gelosie». Seguono «Ermeneutica», «Fortezza Bastiani», «Odore [illegible] polvere da sparo», «I'm that», «Conforto alle vite», «23 coppie di [illegible] somi», «La porta dello spavento supremo». Un viaggio [illegible] e sulle note tutto da scoprire.

Sul palco, insieme a Battiato, ci [illegible] Manlio Sgalambro (voce recitante), Carlo Guaitoli (pianoforte), Angelo Privitera (tastiere e programmazione), Davide Ferrario (chitarra), Stefano Spallanzani (basso), Andrea Polato (batteria), Gi[illegible] Mastrocola (seconda chitarra), con la pèartecipazione di Kumi Watanabe (voce). [p. a.]

Franco Battiato proporrà al Palazzetto la magia delle sue canzoni

INIZIA LA RASSEGNA

Teatro del territorio firmato Oscar Barile al «Sociale» di Alba

ALBA

Sarà [illegible] commedia «Gratacù» firmata da Oscar Barile a inaugurare, stasera al teatro Sociale di Alba (ore 21), la rassegna Teatro del Territorio. Un cartellone che nelle prossime settimane propor- [illegible] il meglio delle produzioni in circolazione in Piemonte. «Gratacù» è messa in scena dalla Compagnia «Il nostro Teatro» di Sinio. E' [illegible] storia divertente, recitata in piemontese, che racconta le vicissitudini di Giuliano Del Colle, [illegible] dentista di Alba e scapolo impenitente. La rassegna proseguirà sabato 12 con la compagnia «Marianna To[illegible] Morolin» della Famija Albeisa. Biglietti da 8 a 14 euro. Info 0173.35189. [r. f.]

Un momento della rappresentazione

DOMANI A SAVIGLIANO

Nella lite fra famiglie un don Abbondio che parla in dialetto

SAVIGLIANO

Al teatro Milanollo domani, alle 21,15, si recita in piemontese, per il secondo spettacolo della [illegible] [illegible] da «Sipari sel Piemont», con la compagnia «El fornel Giovanni Clericos». Salirà sul palco il Gruppo Teatro Carmagnola [illegible] la commedia «Don Lorens [illegible] ij pastissi» di Carlo Artuffo, per la regia di France- [illegible] Rizzuti che ne ha curato l'adattamento. Dodici attori rac- [illegible] [illegible] divertente vicenda, ambientata in campagna, di cui sono protagoniste due famiglie in lite. In mezzo viene a trovarsi don Lorenzo, una sorta [illegible] don Abbondio piemontese. Biglietto 7 e 5 euro. [v. p.]

La compagnia teatrale

- Grazie da Ceva alla Fondazione Crc
- [illegible] Postini operatori sociali
- Corso Giolitti chiede più attenzione

Grazie alla generosità della Fondazione Cassa [illegible] risparmio di Cuneo i bambini della scuola dell'Infanzia di Ceva che frequentano le [illegible] A ed [illegible] potranno esprimersi vivendo esperienze altamente educati- [illegible] e ricche di stimoli, riferite al Progetto di educazione ambientale.
Le insegnanti sono grate per la continua attenzione che la Fondazione riserva alle loro iniziative, le quali dovrebbero favore [illegible] nascita di adulti «Amici dell'Ambiente» [illegible] di una società migliore.

Le insegnanti
G. LOMBARDO, M. IPPOLITO
C. BASSO E C. MASANTE, Ceva

Seguo [illegible] attenzione le vicende della riduzione del servizio postale [illegible] montagna [illegible] nelle [illegible] più disagiate. Il portalettere svolge anche una funzione sociale, sempre. Nelle zone isolate ancora di più.
E' per questo che voglio qui ribadire una proposta che lanciai tempo fa: di utilizzare i portalettere proprio a scopo sociale, [illegible] esempio bussando ogni giorno [illegible] porta [illegible] tutte quante le persone anziane che ne facciano richiesta.
Da qualche parte gli echi di questa proposta [illegible] arrivati, esistono iniziative interessanti; mi [illegible] [illegible] mente quella della Valsesia (in provincia di Biella) dove l'accordo tra la Comunità montana e le Poste prevede che [illegible] possano recapitare a [illegible] le medicine.
Sarebbe interessante provare a fare un progetto, perché occorrono [illegible] risorse economiche, ma anche formazione, una rete informativa. Se qualcuno è interessato, siamo a disposizione per collaborare.

MARIO RIU
Presidente SolidarGranda
Cuneo

Siamo alcuni dei residenti di corso Giolitti. Ringraziamo il signor questore per i controlli di giovedì della polizia che ci hanno f[illegible] sentire non dimenticati. La nostra bella strada ha, come altre, alcuni problemi, [illegible] ultimo lo stato di sporcizia in cui è lasciata.
Chiediamo, come inizio, [illegible] proprietari dei negozi sfitti di pulire esternamente, non lasciando che ragnatele, scritte, polvere la facciano da padrone.
Difficile proporre un negozio in affitto nello stato in cui sono lasciati. [illegible] al Comune [illegible] mettere almeno la lampadina che manca ormai da due anni in fondo alla strada, [illegible] fronte [illegible] stazione. Sarebbe un piccolo segnale per farci sapere che l'Amministrazio- [illegible] comunale si ricorda anche di noi.

SEGUONO DODICI [illegible]
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 [illegible] telefono 0171 250.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 0171 693.342.
Alba: *Internazionale*, corso Langhe 1, [illegible] 0173 440.370
Bra: *Balocti*, via Bitbo 23, tel. 0172 412.419
[illegible] *Bamocco*, viale Regina [illegible] 18, tel. 0172. [illegible].
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 9, tel. 0174 42.482
Saluzzo: *San Bernardo di Verzuolo*, piazza Martiri 14, tel. 0175 86.058
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.258

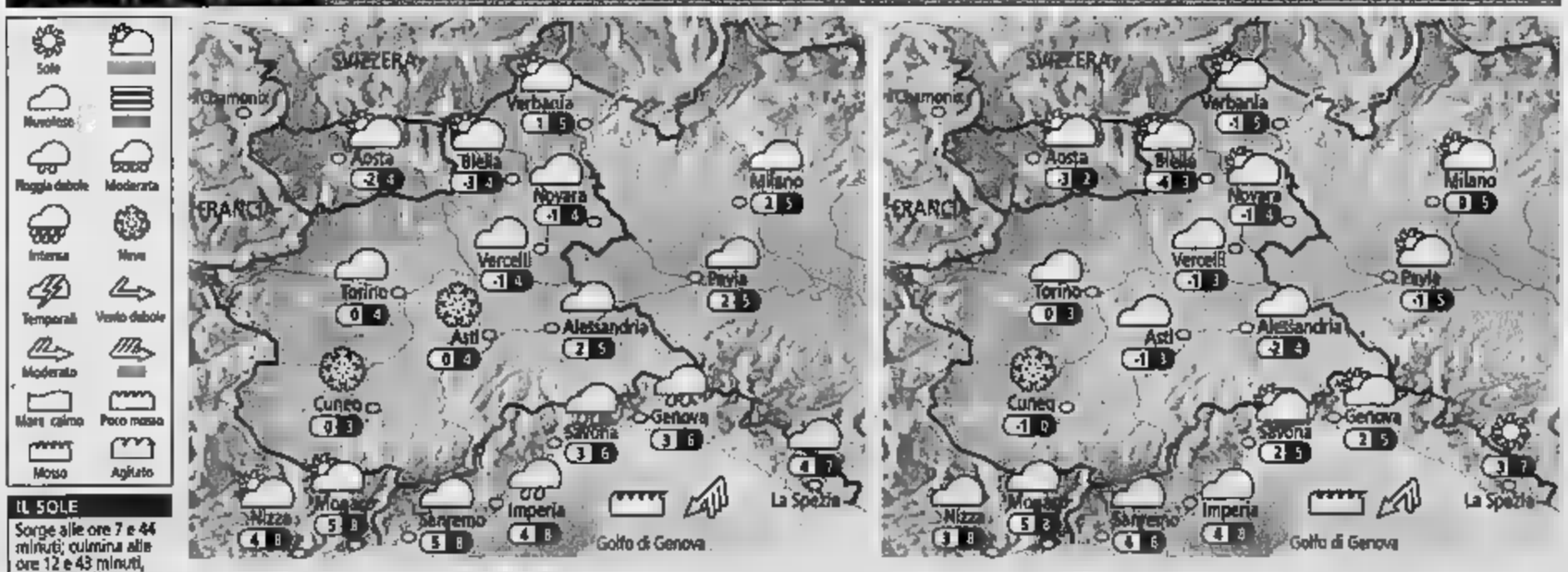
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.900
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631460
Garessio telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Pesaana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 969.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
[illegible]
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle [illegible]uti

LUNA
Si leva alle ore 5 e 6 minuti; cala alle [illegible] 13 e 10 minuti

OGGI Sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola ampie schiarite, con scarsi annuvolamenti. Su tutti gli altri settori nubi a tratti intense, con possibilità [illegible] qualche sporadica e breve nevicata al di sopra dei 500 metri sulla Liguria. Su Torinese, Astigiano e Cuneese qualche fiocco anche in pianura. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti deboli in pianura, moderati di Tramontana sulle coste liguri.

DOMANI Al mattino nubi intense ovunque, con residue deboli nevicate sul Cuneese. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta. Nel corso [illegible] gi[illegible] tendenza a graduale rasserenamento a partire dalla Liguria e dal Novarese, in estensione a tu[illegible] il Nord-Ovest entro la serata. Temperature in calo sia nei valori minimi che massimi. [illegible] moderati da Nord-Est sulla Liguria, deboli orientali altrove.

VENDO FORD FOCUS
[illegible] 2003 km 40.000
[illegible], navi, cerchi in [illegible], 4 air-bag, radio CD, compl[illegible]ud., TCS, parabrezza termico, sp[illegible] [illegible]

TRIBUNALE DI MONDOVÌ
FALLIMENTO N 1/05 DEL 12.01.05
Vendita e/o Affitto
industria per l'arredamento e mobili in Valle Varaita (Cuneo)
per informazioni
tel. 0173 759301

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ
SABATO DOMENICA

Calligaris srl, Viale Madonna dei Fiori, 20 - Bra (CN)
[illegible] per sede di Bra
[illegible] TOP [illegible]
Contattare cell. 335.6263461

NEW NUMBER ONE
LA PIÙ AMBITA DESIDERIA
VI ASPETTA!
Oggi
LAPDANCE
[illegible] Strada Provinciale Monregalese, 73 - Tel. 0171 385984

ALGE per la casa
VTL &
www.alge.it

Nei centri a Bene Vagienna, Centallo, Castagnito, Bra e Vicoforte

La «Boutique della Sposa» a Bene Vagienna ha una collezione di oltre 200 modelli, alcuni disegnati direttamente dal titolare Claudio Ambrogio

Tante idee per il giorno più bello

Gli «specialisti» a disposizione degli sposi

L'AVVENTURA di una vita a due che ■■■ con il matrimonio deve partire nel modo giusto e, soprattutto, con l'abito giusto. La «Boutique della Sposa», in via Fossano 15 a **Bene Vagienna**, ha ■■■ collezione di oltre 200 modelli, alcuni disegnati direttamente dal titolare Claudio Ambrogio. Anche per■■■ la capacità di interpretare le esigenze dei clienti e personalizzare ogni confezione è ■ stile che caratterizza tutta l'attività della «Boutique della Sposa». Il grande laboratorio interno cura la definizione di ogni modello in tutti i dettagli, per creare un'immagine esclusiva. E' possibile ■■■■■ i capi senza ■■■■ impegno, e per dare maggior libertà e comodità di scelta, a febbraio la «Boutique della Sposa» è aperta anche la domenica. ■■■ le novità delle collezione primaverile, ci sono le nuove tonalità, calde e intense, dall'amaranto allo champagne, mentre, continua a essere molto apprezzata la soluzione del bustino separato dalla gonna, così da consentire un'ampia possibilità di abbinamenti.

Allo stesso modo la scelta è davvero grande e particolar■■■ ■■■■■■■ negli showroom di «Nicole Spose», sulla statale per Cuneo a **Centallo** e a **Castagnito d'Alba**. Il marchio, che trova spazio sulle più diffuse riviste ■■■ settore, è sinonimo ■ qualità e raffinata cura dei particolari, per un risultato ■■■ da rappresentare alla perfezione la personalità degli sposi. Dai colori caldi ■ pizzi, ■ ricami, ai tessuti velati di toni pastello o avorio, la scelta è tale da offrire combinazioni infinite e perfette, per un abito di altissimo livello qualitativo ed estetico. ■■■ a caso «Nicole Spose» è l'unico punto vendita e centro di produzione in provincia di una delle cinque firme più prestigiose ■ mondo nel settore della moda sposi, che rifornisce oltre ■■■ negozi in Italia e all'estero. Per lo sposo, la sicurezza di un ■■■ chio come Pignatelli è tale da dare garanzie ■ straordinaria portabilità, disinvoltura ed eleganza.

Raffinatezza che caratterizza anche il negozio di «Retrò Sposa», in via Cavour a **Bra**. Qui le future spose hanno a disposizione un assortimento che, nelle ricchezza dei modelli, offre diverse fasce di prezzo: ■ ■■ dai tagli più essenziali ad abiti impreziositi da pizzi ■ decorazioni. Marche del valore di Valentini, Galvan Cotin ■■■■■■ no la qualità dei tessuti ■ dei tagli. ■■■ solo bianchi, perché il colore ■■■ riscuotendo sempre più successo e nella collezione 2005 l'azzurro è molto ricercato. Molto apprezzata è l'opportunità di abbinare l'abito a tanti accessori quali calzature, intimo, veli e acconciature, così da avere ■■■ vista ■ insieme ■ quello che potrà essere il look al ■■■■■■ del «sì». A ■■■■ le clienti, «Retrò Sposa» offre in regalo ■ cuscino portafedi personalizzato, in linea con il vestito. Presto ■■■■■■ accontentati anche i mariti: ■■ primavera, «Retrò Spose» trasferirà la sede a **Roreto di Cherasco**, dove saranno disponibili anche le collezioni uomo.

Sono invece spazi caldi ■ ■■■■ che caratterizzano l'accoglienza di Nicoletta ■ Carlo Chiera al ristorante ■ Groglio, ■■ via Groglio 1 ■ **Vicoforte**. «Ascoltiamo le coppie che vengono da noi con pazienza ■ attenzione perché vogliamo organizzare il loro matrimonio a regola d'arte» spiega Nicoletta. Oltre al servizio, è l'atmosfera del Groglio a g■■■■■■ un banchetto ideale: la suggestione del casinale ristrutturato accoglie gli ospiti entro ampi saloni ■■■ mattoni a vista, per ■■■ calore che avvolge. Un ambiente adat■ anche per rinfreschi estivi, grazie ■ giardino o sotto l'elegante tensostruttura che può ospitare grandi ricavimenti. Sulla statale che porta da Mondovì a Ceva, il ristorante è facilmente raggiungibile ■ offre una vista straordinaria per la sua posizione su una collina panoramica, a poche centinaia di metri dalla cupola del Santuario.

PER IL RISPETTO DELLE CONVENZIONI

Iniziato il censimento dei boschi piemontesi

■ E' iniziato il censimento dei boschi piemontesi. Ad occuparsene sono soprattutto gli agenti, i tecnici e gli ispettori del Corpo Forestale. Il fine è quello di fare la mappatura delle aree boschive e vedere se sono stati rispettati gli impegni assunti con il protocollo siglato nel 1997 a Kyoto nell'ambito della Convenzione Internazionale sui cambiamenti climatici. Spiegano l'ispettore capo Francesco Mongella e il tecnico Claudio Luino del Corpo Forestale di Acqui (Al): «Il nostro Paese ha sottoscritto precisi impegni di riduzione delle emissioni nell'atmosfera di sostanze gassose ad effetto serra. Sempre a livello internazionale l'Italia ha assunto altri impegni relativi alla conservazione della biodiversità (Convenzione sulla diversità biologica, Rio de Janeiro 1992) e alla gestione sostenibile delle foreste (Processo di Helsinki). Anche tali iniziative vincolano l'Italia a monitorare lo stato delle foreste al fine di garantirne la conservazione e un utilizzo coerente con i principi della sostenibilità». [g. l. f.]

OGGI UN INCONTRO IN VALLE IL POSSIBILE COLLEGAMENTO CHAMPORCHER-VALPRATO

Una cabinovia a Champocher

Un progetto sciistico in Vallée e Canavese

■ Quattro chilometri separano le piste di Champorcher da quelle della canavesana Valprato Soana su due versanti dello stesso gruppo montano e dopo anni di incontri (l'ultimo a Torino del 1992) la realizzazione appare possibile. Il progetto è già pronto e oggi a Champorcher gli amministratori dei due Comuni e della Comunità montana, gli assessori regionali Luciano Caveri (Valle d'Aosta) e Roberto Vaglio (Piemonte), l'assessore provinciale di Torino Patrizia Bugnano e il presidente del Parco Gran Paradiso Giovanni Picco. Quei 4 chilometri potrebbero essere coperti da una nuova seggiovia che sarà battezzata «Ciavanassa» attraverso il colle Laris. Nuovo impulso all'iniziativa per collegare i piccoli comprensori sciistici è stato dato dal contributo pubblico al progetto ottenuto dalla Val Soana dalla Regione Piemonte. Dice Caveri, valdostano al Turismo: «Si tratta di verificare la fattibilità e di valutare costi e benefici». [d. g.]

ORGANIZZATA DAL MUSEO DEL TERRITORIO E DAL COMUNE, APRIRA' IL 20 APRILE. TESTIMONIAL E CURATORE PHILIPPE DAVERIO

Biella sul «filo di lana» per essere unica

Le anticipazioni sulla mostra-evento che farà parlare l'Italia

Paola

Una mostra-evento che farà parlare tutta l'Italia di Biella e della sua lana. Un progetto ambizioso che sta coinvolgendo il mondo imprenditoriale locale prima di tutto, poi quello piemontese e infine quello italiano. Rigorosamente italiano. Fra i nomi coinvolti nell'operazione che il presidente del Museo del Territorio di Biella, Luciano Donatelli, ha citato l'altra sera durante la presentazione dell'iniziativa (con un forte sapore di marketing destinato al rilancio del distretto industriale ai piedi delle Alpi), ci sono Lapo Elkann e Daniele di Montezemolo, Valentino, Nino Cerruti e anche in ultimo Philippe Daverio che è testimonial ma pure deus ex machina di «Sul filo della lana».

Il 16 marzo all'Hotel Four Season di Milano, durante la presentazione ufficiale della mostra, verranno spiegate nei dettagli le peculiarità dell'articolatissima rassegna in calendario dal 20 aprile fino a 5 giugno. Tre le location, oltre al Museo del Territorio, la Fondazione Pria, lungo le sponde del torrente Cervo e la Fabbrica della Ruota di Pray, questi ultimi siti di archeologia industriale. Sotto i riflettori «diecimila anni di storia e storie sulla lana».

«Con questa mostra - ha spiegato Daverio - vogliamo sostituire l'eccellenza all'unicità. Un'arma vincente per rilanciare il territorio. Non si parla di quadri alle pareti ma di emozioni che coinvolgeranno i cinque sensi dei visitatori».

Ed ecco le prime anticipazioni. Tre lanifici Barberis Canonico, Botto Giuseppe e Cerruti, e il gruppo Ermenegildo Zegna, gli sponsor ufficiali mentre il gruppo Fiat metterà a disposizione una trentina di auto ecologiche (la Multipla e sei Maserati «vestite» con il logo) che oltre ad avere la funzione di navetta verranno fatte circolare a Milano, Roma e nelle principali città. Quattro montoni d'oro (simbolo della mostra, alti una decina di metri e realizzati a Viareggio) saranno piazzati sulle principali autostrade che portano a Biella, illuminati dalla «Space Cannon» di Alessandria (la stessa di ground Zero a New York); la Penna Aurora realizzerà 3500 esemplari; Valentino ha disegnato una cravatta speciale, Bolaffi delle schede (una per ogni Paese produttore di lana) con tanto di moneta e francobollo dedicato; il Cappellificio Cervo (lo stesso di Borsalino) preparerà una linea apposita; Mantero un foulard; la Nuncas antitarme avrà uno spazio apposito mentre alla Cracking Art è andato il compito di realizzare montoni in plastica riciclata (il calco verrà poi distrutto) che saranno venduti a mille ai collezionisti, ma che si prevede che raggiungeranno poi un valore di mila.

Il Comune di Biella, assessorato alla Cultura in testa, organizzerà eventi collaterali e week-end. E fra questi su suggerimento dello stesso Lapo Elkann - aggiunge Donatelli - anche una "Biella-Oropa" di storiche italiane che guidate da vip e personaggi del mondo dello spettacolo internazionale».

Ciclopica anche la campagna pubblicitaria curata dallo staff biellese di Ottavio De Grossi di Publistyle e, per gli effetti audio e video, dallo Studio Azzurro leader del settore. Philippe Daverio apparirà sui media e in manifesti di tre metri per sei, con un dito puntato e la scritta «Vi aspetto a Biella».

Uno dei 200 esemplari del montone in plastica riciclata realizzati dalla Cracking Art durante la presentazione

A Oropa è annunciato un raduno d'auto storiche guidate da personaggi dello spettacolo di richiamo internazionale

Quattro montoni dorati alti una decina di metri e realizzati a Viareggio saranno piazzati ai caselli autostradali

Fra gli eventi collaterali è prevista una Biella-Oropa d'auto storiche italiane

IN CABINA DI REGIA

LUCIANO DONATELLI. Primo presidente dal febbraio 2002 della Fondazione Museo del Territorio Biellese è innanzitutto un imprenditore (è presidente di Artema, la linea di maglieria e sportswear di Ermenegildo Zegna e ad della Orsini di Novara che fa parte dello stesso Gruppo), è stato presidente del Cashmere Club, l'organismo che raggruppa i maggiori operatori del settore, e dei Lion club biellesi. Con il suo ingresso ha dato un notevole impulso alla museo proponendo mostre di alto livello.

PHILIPPE DAVERIO. Specializzato in arte italiana del XX secolo (futurismo, metafisica, novecento, scuola romana) è editore dei propri cataloghi e di libri di critica e documentazione. E' stato assessore a Milano dal 1993 al 1997. E' opinionista, inviato speciale e conduttore di trasmissioni televisive, come «Passepartout», che parlano con successo di arte su Raitre. E' fra i promotori delle fondazioni come strumento di autonomia e di osmosi fra pubblico e privato nelle istituzioni culturali.

OTTAVIO DE GROSSI. Titolare dell'agenzia di comunicazione ed eventi PubliStyle 81 Ottavio De Grossi, giovane creativo biellese di 33 anni, curerà insieme al suo staff la comunicazione di «Sul filo della lana». E' suo anche il logo, scelto fra altri quattro, che caratterizzerà l'evento, un filo rosso che si avvolge su se stesso quasi a cercare una via d'uscita, il tutto in un movimento che si apre poi sul futuro. La promozione coinvolgerà un media planning internazionale.

in breve

■ **CARCERE A BIELLA**
Blitz in carcere, ieri pomeriggio a Biella, per i consiglieri regionali Rocco Papandrea (Rifondazione comunista) ed Enrico Moriconi (Verdi). Dopo le polemiche sul nuovo regolamento, giudicato troppo restrittivo in materia di colloqui (al massimo 4 a testa) e di rapporti fra i detenuti e l'esterno, Papandrea e Moriconi hanno voluto verificare di persona la situazione, parlando coi carcerati del braccio «politico» e con quelli «comuni»: «Fino a quando questo regolamento sarà in vigore - dice Rocco Papandrea - vigileremo costantemente sulla sua applicazione». [g. bu.]

■ **LO SCRIGNO BICCHIERI**
Grande successo per la mostra dello scrigno Guala Bicchieri a Vercelli. Dopo tre settimane di esposizione al museo del Tesoro del Duomo sono già diverse migliaia i turisti che hanno visitato la sala che lo ospita. Anche per questo lo «scrinium cardinalis» resterà in città, con l'accordo del sindaco di Torino, fino al 31 maggio anzichè il 13 marzo. [d. b.]

■ **AIUTI ALL'ASIA**
Un potabilizzatore mobile batterico è stato donato dall'Amias Ato 4 (Azienda multiservizi idrici ed ambientali della Valle Scrivia) allo Sri Lanka. Saranno 4 operatori della Croce rossa ad installarlo a Batticaloa a Vaccaray. Il Comitato provinciale della Croce rossa alessandrina ha già inviato nelle stesse località un'ambulanza. [se. c.]

■ **MONGOLFIERE GIGANTI**
Domani mattina alle 8,30 una mongolfiera gigante decollerà da piazza Galimberti, il «cuore» di Cuneo: sarà l'omaggio alla città nell'ultimo giorno di permanenza fatto dagli 80 inglesi neofiti del volo, invitati dalla «Virgin Airways» per una settimana in pallone aerostatico. Accompagnati da piloti e istruttori, con la supervisione dall'alto di alcuni esperti quali il monregalese John Almo, i cittadini del Regno Unito hanno sorvolato i cieli della Granda, selezionati dall'organizzazione dopo un concorso in tutta l'Inghilterra.

LA SFIDA IN OCCASIONE DI «CIOCCOLART» (SABATO E DOMENICA PROSSIMI)

«Sculture d'autore» al supercacao

A Cuneo il primo concorso nazionale: un cuore alto due metri

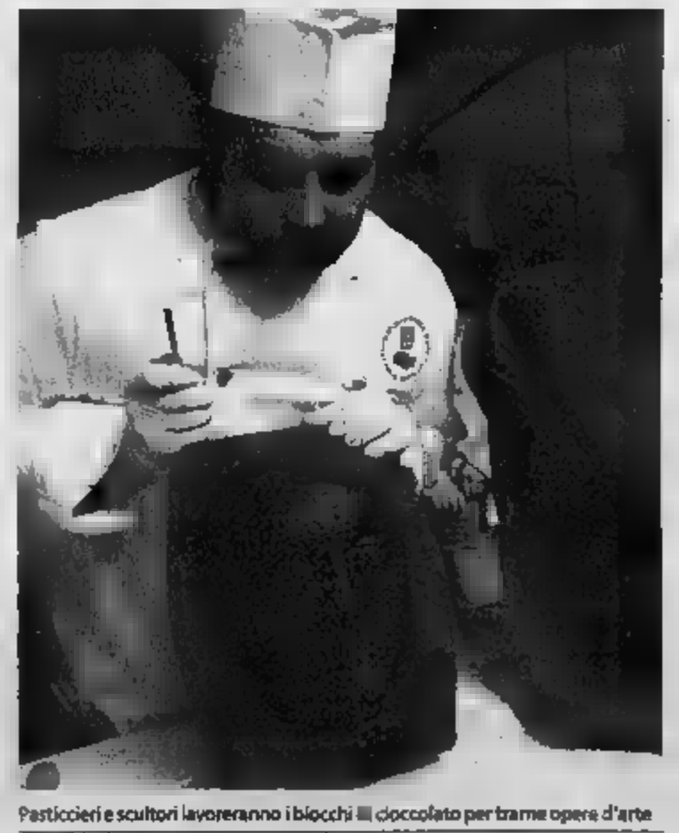
Paola Scola
CUNEO

La magia dei cioccolatini di Juliette Binoche e l'inaugurazione della pasticceria riuscirono a risvegliare una piccola città francese degli Anni Cinquanta, in cui il tempo sembrava essersi fermato. Dalla trama di «Chocolat» alle Cuneo: fra una settimana, la regalerà l'edizione 2005 di «Cioccolart». I protagonisti sono gli stessi del film: amore e cioccolato.

Il «cibo degli Dei» si trasformerà - come sottolineano gli organizzatori («Gli Amici del Cioccolato» e i commercianti de «Il Portico») - in e arte, pur rimanendo «oggetto desiderio» di grandi e piccoli. Basta essere golosi. Quest'anno, accanto al «Laboratorio» e al «Bazar» dove la parola d'ordine sarà «lasciarsi andare al gusto», viene proposto il primo concorso nazionale di sculture in cioccolato. I pasticcieri professionisti saranno impegnati sul tema «San Valentino e l'amore», così come i giovani artisti e i veri scultori normalmente al lavoro nelle botteghe del legno e della pietra. Tutti chiamati a trasformare i blocchi di cioccolato in opere d'arte.

Sabato prossimo consegneranno i lavori in gara: i primi tre classificati per ogni categoria (della giuria faranno parte anche i presidenti dei gruppi pasticcieri francesi e svizzeri) si dovranno cimentare in diretta, con gli scalpelli e gli altri strumenti del mestiere. L'obiettivo è realizzare opere come nella bottega di un mastro artigiano. Anche il pubblico potrà pronunciarsi: i visitatori avranno la possibilità di esprimere le loro preferenze, votando la migliore scultura attraverso il coupon pubblicato sulle pagine cuneesi de La Stampa. Davanti ai risultati di questa competizione - tra cucina e scultura -, ci sarà da rimanere a bocca aperta, è solo per le deliziose praline e le altre golosità che verranno distribuite. «Colpevole» di conquistare tanti golosi, per esempio, sarà la Mole Antonelliana in rame battuto, alta due metri, dalla quale «colerà» una fontana di cioccolato. Oppure il grande cuore (due metri d'altezza per 1,70) spezzato domenica pomeriggio e distribuito a tutti, dimenticando per un i propositi di dieta.

Accanto ai pasticcieri si cimenteranno tanti artisti e maestri di bottega normalmente al lavoro con legno e pietra


Pasticcieri e scultori lavoreranno i blocchi di cioccolato per trarne opere d'arte

Gli scultori del cioccolato dovranno cimentarsi dal vivo con i loro «strumenti»

Il viaggio nella «Cuneo di cioccolato» si snoderà fra cuneesi al rhum, tavolette, baci, giandujotti, marron glacés: e «paradiso» da scoprire in sala San Giovanni, via Roma e piazza Virginio, lungo un itinerario che gli «Amici del cioccolato» hanno voluto immaginare come un omaggio al «cioccolato puro, con il 100% di burro di cacao, senza aggiunta di grassi vegetali». E la manifestazione ricorda anche un compleanno importante: il centenario dell'Ac Cuneo, la «bandiera» del calcio in città.

Gli orari. Il «Laboratorio del cioccolato» (sala San Giovanni) sarà aperto sabato 12 dalle 15 alle 20, domenica 13 ore 9-19,30. Il «Bazar» (via Roma) si potrà visitare sabato ore 14-19 e domenica ore 9-19.

In Val Stura un centro specializzato nelle pavimentazioni in legno

«Lombardo dei cancelli» in località Tetto Deu a Beguda di Borgo San Dalmazzo: le parole d'ordine sono protezione e sicurezza per la casa, i negozi e le aziende

I cancelli e le porte supersicure

Progettati e prodotti a Borgo San Dalmazzo

DEMONTE

Da cinquant'anni porta sulle nostre tavole latte fresco di qualità. E' il caseificio cooperativo «Valle Stura» di Demonte, raro esempio di cooperazione agricola, che permette di gustare ogni mattina il latte dagli alpeggi a centinaia di consumatori in provincia di Cuneo e nella Liguria di Ponente.

La valle è tutta una scoperta di prodotti che nascono all'insegna della qualità. E' così all'azienda del geometra Corrado Romano in località tetto Colombero di Roccasparvera, (tel. e fax. 0171/74127; www.romanocorrado.it), dove trovate il legno per dare «calore» alla casa. Qui utilizzano solo legname proveniente dalle foreste e boschi coltivati dell'Europa occidentale e delle vallate del cuneese. Le essenze quali castagno, ciliegio, quercia (rovere) e robinia (acacia) vengono lavorate a partire dal tronco fino ad ottenere il pavimento pronto per essere posato: listello, listoncino, listone, maxi listone, soppalchi e perline. La nuova linea produttiva consente di ottenere un prodotto perfettamente essiccato e lavorato. Le caratteristiche estetiche di ogni pezzo di legno, permettono di realizzare diverse soluzioni: dalla scelta perfetta, priva di nodi e omogenea nelle venature e nei colori per un arredamento moderno e elegante, alla scelta rustica, ideale per abitazioni ristrutturate, recupero di edifici nei centri storici e arredamenti di cascinali. I diversi formati poi garantiscono la posa su pavimenti già esistenti, riscaldamento a pavimento, sabbia, travatura a listelli, su pannelli in fibra di legno, flottante.

In località Tetto Deu 8/c a Beguda di Borgo San Dalmazzo, infine specialisti dalla protezione della casa e dell'azienda: «Lombardo dei cancelli». La parola d'ordine qui è «sicurezza». La ditta installa, cura direttamente la garanzia, ripara, dispone dei ricambi, assicura la manutenzione. «Ogni nostro impianto - spiegano i responsabili - viene assistito grazie all'esperienza e alla professionalità acquisite dai nostri tecnici specializzatisi nel settore dell'automazione nel corso degli anni». A partire dalle automazioni dei cancelli e installazioni di barriere, porte automatiche per supermercati, uffici o negozi, tutta costituita da materiali assolutamente garantiti, «Lombardo dei cancelli» dispone di un'ampia scelta di porte basculanti manuali o motorizzate per il garage o portoni sezionali scorrevoli, a apertura verticale, a seconda delle varie esigenze di spazio e di estetica. Notevole l'esperienza anche nel settore industriale.

Il titolare Aldo Lombardo è sempre a disposizione per risolvere qualsiasi problema di sicurezza e proporre soluzioni personalizzate. Così lo staff dell'azienda, da Sara, l'architetta che si occupa di design e progettazione, alla responsabile dei contatti con il pubblico e della qualità: Serena. Della contabilità si occupa invece Nadia; l'assistenza e la predisposizione sono a cura di Enrico, Fabrizio e Marco. Infine l'installazione affidata alle mani esperte di Mario, Luca, Saverio, Francesco, Gianluca, Lucio.

L'affidabilità è dimostrata dall'efficienza e dalla tempestività del sistema di assistenza sugli impianti, nell'arco di brevissimo tempo per soddisfare al meglio tutte le necessità. Lombardo è disponibile a ogni sopralluogo, senza impegno, per consulenze e preventivi personalizzati.

Tutte le apparecchiature utilizzate garantite in osservanza delle vigenti in materia di sicurezza e con marchiatura Ce e i lavori vengono eseguiti «a regola dell'arte» con rilascio di dichiarazione di conformità impianto. La ditta ha recentemente conseguito il passaggio dal Certificato di qualità Iso 9002 al nuovo Iso 9001 e 2000 al Rina di Genova, a riprova della crescente ricerca di professionalità.

ROMANO Geom. CORRADO & C. s.n.c.

SEGHERIA ★ PAVIMENTI IN LEGNO
TRAVATURA CASTAGNO
SOTTOTETTO ★ SOPPALCHI

Loc. Tetto Colombero, 28 (ss n° km. + 200)
Tel. e Fax 0171 74.127 r.a.
12010 ROCCASPARVERA (Cuneo) ITALIA
e-mail: romano.corrado@tin.it / sito: www.romanocorrado.it

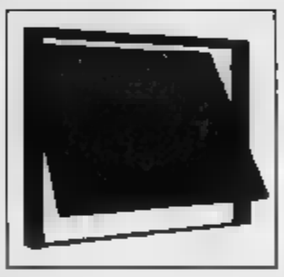
LOMBARDO DEI CANCELLI

PRODUZIONE
VENDITA
PORTONI GARAGE
E PORTE
INDUSTRIALI

AUTOMAZIONI PORTONI E CANCELLI GIÀ ESISTENTI

BORGO SAN
Tetto Deu, 8/C
Tel. 0171 262728
Fax 0171 266729
E-mail: lombardo@gem.it

Azienda certificata
ISO 9001:2000



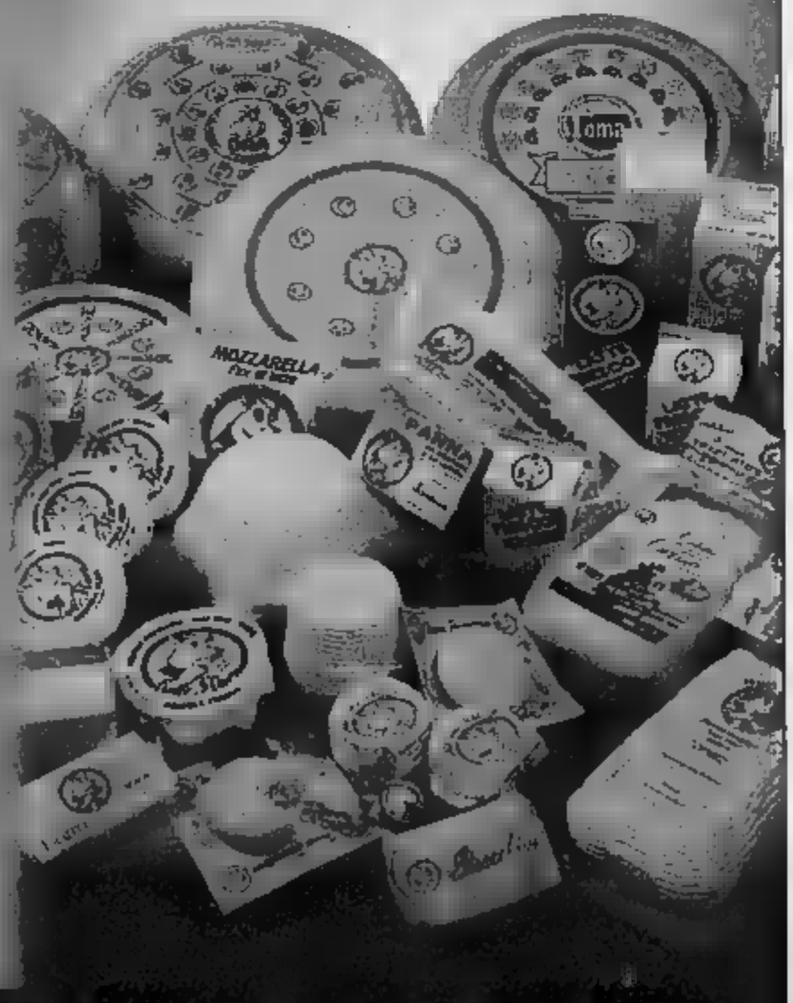
PORTE VELOCI AD ANTE
O SCORREVOLI
BARRIERE
AUTOMATICHE
RAMPE DI CARICO
DISSUASORI
PARCHEGGIO

Caseificio Cooperativo
"Valle Stura"

CASEIFICIO COOPERATIVO «VALLE STURA» - DEMONTE (CUNEO)
Valle Stura

Energia vincente dai
nostri pascoli alpini
alla vostra tavola.

Latte fresco, latte uht, panna fresca,
burro, mozzarella, yougurt, formaggi e
ottimi gelati



DEMONTE (Cn) - Via Divisione Cuneense, 9 - tel. 0171 930605 - Fax 0171 930606
e-mail: caseistu@tin.it - www.caseificiovalledistura.com

dove andiamo

DOMANI A [illegible] RIEVOCAZIONE STORICA
Per i 912 anni della «nascita» del Libero Comune di Biandrate, centro nella Bassa Novarese (uscita sull'autostrada Torino-Milano), si terrà una interessante rievocazione storica a partire [illegible] 10: ci sarà anche il sosia di Federico Barbarossa e verrà allestito un accampamento medievale. [r. l.]

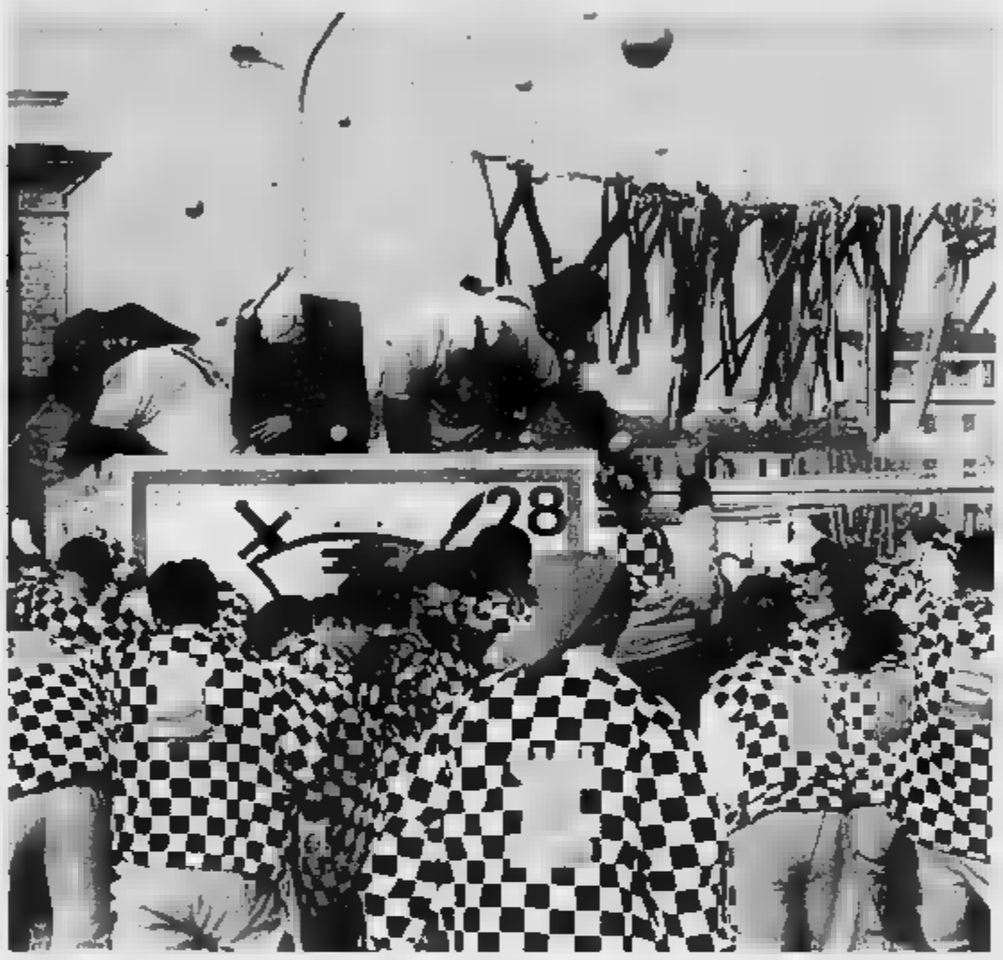
SALSICCIA ALLO SPUMANTE A CASTAGNOLE LANZE
A Castagnole Lanze (Asti) domani dalle 14 in piazza San Bartolomeo kermesse con banda musicale, maschere, sbandieratori, giocolieri, mangiafuoco, l'orchestra di Piero De Rosa; distribuzione gratuita di salsiccia allo spumante e pane castagnolese con i vini di casa Dogliotti.

I CONTI DI RIVALBA A CASTELNUOVO D.BOSCO
Stasera gran cena [illegible] Carnevale: a far gli onori di casa i Conti di [illegible] (foto), personaggi della storia castelnovese. La serata prevede cena e danze. Costo 18 euro adulti (14 bambini). La festa prosegue martedì 8 (dalle 15 con balli e [illegible] medievali.

A CASTELNUOVO [illegible] S. [illegible]D E LE «PACLACHE»
Domani a Castelnuovo Belbo nell'Astigiano, festa patronale di San Biagio e del Carnevale: la Pro loco offre un menù vario tra cui spiccano le «paclache», cioè agnolotti di grande dimensione, conditi al ragù. la manifestazione, dalle 11, con bancarelle di prodotti tipici e degustazioni di vini).

TUTTE LE FESTE ORGANIZZATE IN PIEMONTE

È Carnevale



BIELLESE

Domani in città la fagiolata da Guinness Ventimila razioni preparate in 124 paioli

Domani la fagiolata [illegible] Guinness a **Chiavazza**. Nel quartiere alle porte di Biella al mattino, in 124 grandi paioli di [illegible] saranno preparate le oltre 20 mila razioni della tipica zuppa di fagioli, [illegible] delle specialità del Carnevale laniero. Quest'anno sarà la 35ª edizione e per l'occasione è stato previsto anche un annullo postale. La distribuzione delle razioni s'inizierà poi dalle 15 e proseguirà fino a esaurimento. Nella [illegible] giornata e nello stesso quartiere, alle 14, andrà in scena il [illegible] **Bambini** con giochi e animazione. Stasera invece il Piazzo, il borgo medievale cittadino, ospita la «Folle notte» festa giovane, in maschera, e animata dalla discomusic. Per raggiungere piazza Cisterna si potrà utilizzare anche la funicolare che resterà in attività fino alle 2. Lunedì il Bàl da! Lunes con i «Bandiera Gialla» al teatro di Chiavazza mentre martedì la manifestazione si chiude con il «Procasso al Babi», musical che dà appuntamento al teatro Sociale (verrà allestito anche uno schermo all'esterno della sala di piazza Martiri). [p. g.]

VERCELLESE

Sfilata benefica per il corteo di re Bicciolano Santhià domani aspetta l'arrivo di Gianduja

Tanti popoli [illegible] sola [illegible] le [illegible] dovute alla tecnologia, le paure per gli allucinogeni e per le «streghe» che angosciano il mondo. È da contraltare il colore e l'allegria nel nome del Bicciolano, la maschera di **Vercelli**. Questi alcuni dei molti temi proposti dai rioni cittadini e dai paesi del circondario per la parata di carri allegorici del «Carvè e Varsei» che si muoverà domani [illegible] 14,30 da largo D'Azzo per sfilare lungo viale Garibaldi. L'ingresso è libero. Dopo le 17,30 in piazza Paletta, il verdetto. Le Donne di Porta Torino e i Nuovi Orizzonti raccoglieranno fondi per la Fondazione Specchio dei Tempi de La Stampa, che li destinerà ai bambini del Sud Est Asiatico. Domani pomeriggio si sfila [illegible] e a **Santhià**, dove alle 10 è atteso l'arrivo di Gianduja, che assisterà al corteo con trentasei carri allegorici e gruppi in maschera, mentre **Borgosesia** invita al nuovo appuntamento con carri e gruppi che sfilano nel cuore della cittadina per aggiudicarsi il Palio dei rioni. [g. bar.]

[illegible]

Oggi il «clou» è [illegible] Casale e [illegible] Novi Ligure Domani a Valenza sfida delle torte in faccia

[illegible] Alessandria la sfilata dei carri sarà il 13, secondo il rito ambrosiano: una forzatura, motivata con il fatto che la [illegible] per [illegible] periodo fu sotto il dominio dei Visconti. In provincia il clou è oggi a **Casale**, con il corteo in partenza alle 14,30 da piazza Venezia, guidato dalla banda musicale di Trino e dai «regnanti» Gipin e Catlinin. E' festa oggi anche a **Novi Ligure**, con ritrovo per i bimbi alle 14,30 in piazza Delleplane: saranno attesi da truccatori per un ultimo ritocco al maquillage, poi partirà la sfilata per le vie del centro. A **Gavi** domani giochi in piazza, ospite **Elisabetta Viviani**. Cortei di carri domani a Ovada e anche a Valenza dove è previsto un simpatico epilogo con la battaglia delle **torte in faccia**. Tra i Carnevali più importanti spicca quello di **Bistagno**, nell'Acquese, dove la sfilata di domani alle 14,30 sarà aperta dalla maschera tipica **Uanen Carvè**, un contadino benestante che prende di mira le autorità [illegible] paese recitando i suoi «stranot». [b. v.]

A IVREA

Quattromila aranceri «in guerra» per rivivere una rivolta popolare

[illegible]

Quattromila aranceri a piedi divisi in [illegible] squadre, [illegible] carri da getto, 3600 quintali di agrumi da lanciare sulle teste altrui, [illegible] storico [illegible] affonda le [illegible] radici nell'Ivrea antica, fuochi d'artificio mozzafiato, fagiolate e musica in ogni angolo, una città intera travolta e coinvolta da una festa che attira ogni [illegible] [illegible] mila persone provenienti da tutto il mondo, Giappone compreso.

Questo [illegible] altro è il Carnevale storico di Ivrea, che compie 198 anni. Un Carnevale che si fonda sulla spettacolare e coloratissima battaglia delle arance, in programma da domani e martedì. La serata [illegible] maschera [illegible] giovedì, con una gran folla nel centro storico, è stata soltanto l'antipasto. [illegible] oggi la kermesse entra nel vivo, con [illegible] presentazione ufficiale della Mugnaia (il [illegible] resta top secret) dal balcone del municipio di piazza di Città, alle 21. Seguirà [illegible] sfilata del corteo storico [illegible] delle migliaia di aranceri in divisa che attraverseranno le vie del centro con gli occhi rivolti al cielo, per godersi lo spettacolo dei fuochi d'artificio che di fatto segna l'inizio dei festeggiamenti. La notte andrà avanti [illegible] i balli nelle piazze.

Da domani alle 14,30 (unica giornata [illegible] ingresso a pagamento, 5 euro) saranno gli aranceri i protagonisti assoluti. Nove squadre a piedi e senza alcuna protezione (Arduini, Credendari, Diavoli, Mercenari, Morte, Pantera Nera, Picche, Scacchi, Tuchini) daranno battaglia sfidando [illegible] colpi di agrumi altri [illegible]aranceri (stavolta bardati da protezioni e maschere) di 40 carri da getto trainati da pariglie e quadriglie. In media, cinquecento dei [illegible] [illegible] piedi finiscono [illegible] [illegible] farsi curare gli ematomi nelle tende di pronto soccorso allestite in città o, nei casi peggiori, all'ospedale. Ma ciò che dall'esterno può apparire come [illegible] forma di violenza, è in realtà espressione di [illegible] tradizione popolare a cui la maggior parte degli eporediesi è legata a filo doppio. La battaglia rappresenta la rivolta del [illegible] contro Ranieri, conte di Biandrate. Fu [illegible] [illegible] scatenata sul finire del XII secolo da Violetta, [illegible] figlia [illegible] mugnaio che rifiutò di sottostare allo «jus primae noctis» e decapitò il tiranno. [a. ser.]

VERBANO CUS[illegible]

Domo pronta alle nozze fra [illegible] Togn e la Cia Tour in Val Vigezzo e gran ballo [illegible] Verbania

Entra nel vivo il Carnevale in tutto il Vco. A Domodossola l'appuntamento è oggi pomeriggio con il ballo dei bambini al Trocadero. Domani mattina, alle 11, tutti in piazza Mercato per l'attesa uscita del **Tavan**, il giornale satirico e la distribuzione di **polenta** e sciriuli. Alle 14 la sfilata dei carri a cui parteciperanno i gruppi in costume, le bande musicali ed [illegible] rappresentanza della vicina Svizzera. Al termine verrà celebrato il matrimonio del Togn con la Cia, le due maschere di **Domodossola**. Fiori d'arancio domani sera, alle 21, al Teatro La Fabbrica, tra le [illegible] maschere di Villadossola Arlori e Zecra. Domattina polenta e salamini e poi i carri nel pomeriggio. Inizia stamane alle 10 a Santa Maria Maggiore il corteo mascherato con carri del **Carnevale Vigezzino** in tour fra i paesi. Stasera tappa a Toceno per cenone e veglionissimo. Dalle 9,30 di domani si replica da Toceno e poi nel pomeriggio la sfilata dei carri. Questa [illegible] alle 21 veglionissimo [illegible] sotto la tensostruttura di piazza Mercato. Domani polenta con salamini e spezzatini in tutti i quartieri. [f. r.]

[illegible] GRANDA

Carri e personaggi a Mondovì e Saluzzo Cuneo festeggia in strada i «Supereroi»

Il Carnevale di [illegible] continua a regalare occasioni per divertirsi: domani, dalle 14,30, seconda sfilata dei carri, lungo il rione Breo, [illegible] veglione serale alla «Cà del Moro». A **Saluzzo**, domani e martedì pomeriggio, sfilata di carri e gruppi allegorici. **Cuneo** propone domani il Carnevale dei ragazzi (sfilata in corso Nizza e piazza Galimberti) [illegible] tema dei «Supereroi». [illegible] stasera, dalle 20, «Carnevale notturno» [illegible] corteo allegorico, che si ripeterà martedì pomeriggio. [illegible] [illegible] festa martedì (ore 14), con la grande sfilata di carri. A **Ceva** oggi sfilata in maschera: partenza alle 15 dall'oratorio Borsi e arrivo davanti al municipio con merenda. A **Limone** oggi pomeriggio spettacolo [illegible] Carnevale (piazza Municipio) con musiche, maschere e gadget; a **Ormea** passeggiata del gruppo storico e ritrovo in maschera alle 13,30, in piazza Libertà. Domani: a **Bra** consegna delle chiavi della città alle maschere, [illegible] sfilata dei carri; a **Savigliano**, [illegible] 14,30, festa sotto l'Ala; a **Bagnolo** «Carnevale per piccoli e grandi»; a **Borgo San Dalmazzo**, dalle 14,30, corteo mascherato. [r. c.]

NOVARESE

A Borgomanero e Orta le maschere teatrali I carri [illegible] Oleggio e sfilata firmata Mordillo

E' il momento di mascherine, coriandoli e stelle filanti anche nel Novarese: sono tante le sfilate che tengono [illegible] [illegible] piazze di paesi e città. Oggi a **Borgomanero** e domani [illegible] Orta San Giulio il «Carnevale teatrale» del Teatro Delle Selve, una festa senza carri [illegible] con i mezzi del teatro di strada, con sfilate di maschere teatrali [illegible] carnevalesche, spettacoli itineranti [illegible] clown. Le parate alle 14,30 [illegible] alle 17. Oggi a **Novara** torna il regno [illegible] Biscottinopoli: l'appuntamento per le maschere [illegible] in via Solferino, [illegible] 14,30. Carnevale d'autore quello di **Ghemme**, in programma domani pomeriggio. Anche quest'anno Carnevalspettacolo si avvale della fantasia del disegnatore Guillermo Mordillo. Domani alle 15 la sfilata, accompagnata [illegible] Nuova Filarmonica, fagiolata con il Gruppo Rancieri. A **Oleggio** sui viali dell'Allea l'ultima grande sfilata di carri, domani dalle 14,30, con ingresso gratuito per tutti: sette le allegorie in parata, gruppi mascherati e bande musicali. [c. m.]

dolce e salato

Una cena per due alla Corte dei Grilli con il cielo terso dell'inverno e il calore della Barbera contadina

PAOLO MASSOBRIO

AVEVA ragione Davide Palluda, il giovane chef del ristorante [illegible] del Roero di Canale d'Alba (sede dell'enoteca regionale del Roero che quest'anno compie 10 anni di successi). Lo aveva dichiarato durante una chiacchierata a [illegible] Vittoria d'Alba, discutendo se ci fosse o meno futuro [illegible] quelle parti. «Il futuro c'è - [illegible] detto - ma dobbiamo metterci il [illegible] in pace, la nostra è diventata ormai una ristorazione stagionale, e si lavora solo nel fine settimana». La [illegible] ha fatto riflettere parecchio, e molto spesso [illegible] così. Durante la settim[illegible] i ristoranti sono trist[illegible] vuoti, persino quelli che hanno una nomea importante. Forse perché ce [illegible] sono troppi, oppure perché [illegible] i ristoranti per [illegible] fascia media, quella che non può spendere [illegible] euro ogni volta che si siede a tavola. E c'è altro ancora: l'ambiente. Dicono che i giovani - i venticinquenni o giù di lì per intenderci - abbiano timore di sedersi ai tavoli dei ristoranti dove si mangia tanto e a lungo. Più che gli occhi nel piatto, insomma, vorrebbero [illegible] bearseli vicendevolmente, visto che l'età media dei matrimoni si è spostata di parecchio e di tempo per flirtare (meditate ristoratori, meditate) ce n'è [illegible] più. E allora m'ha colpito arrivare in pieno inverno (ma il cielo [illegible] il terso di una bella notte) a Capriata d'Orba, dolce passino dell'Ovadese, e sedermi nei locali accoglienti [illegible] Corte dei Grilli. In cucina e in sala [illegible] [illegible] di giovani solari; ai tavoli altrettanti giovani, che dalle 20,30 alle 21,45 di un sabato qualunque sono arrivati a gruppi e hanno riempito tutto il locale. Dov'è la crisi? Me lo sono chiesto, mentre il piatto di filetto baciato arrivava in tavola con la Barbera contadina. [illegible] poi lo sformatino di cardo gobbo che sapeva fortemente di acciughe (e non di aglio, visti i giovani flirtanti); ghiotta la zuppa di pesce e il [illegible] di fassone [illegible] Gorgonzola e Marsala. Una festa i dolci. Si spende sui 35 euro esclusi i vini, ma non tutti hanno preso quattro piatti. In ogni caso [illegible] [illegible] bene. I [illegible] giovani e giovani. E ci si capisce al volo: il calore di [illegible] locale, [illegible] possibilità dell'informalità a tavola, un menu sfizioso che abbracci il gusto dei sapori [illegible] passato con la leggerezza... [illegible] il resto [illegible] amore.

• **La Corte dei Grilli** - Capriata d'Orba (AL) - via Roma, [illegible] - tel. 0143467425

gli appuntamenti

IL POLENTONE AD ASTI
[illegible] giornata di festa in borgo Torretta: dalle 12 distribuzione di polenta. Dalle 14 corteo in maschera in corso Torino, tiro alla fune, giochi per bambini. Partecipano le maschere della «Famija Astesana».

FAGIOLI A PORTACOMARO
E' un'antica tradizione della frazione «Masuè» tra Portacomaro e Scurzolengo (At), la fa[illegible] di Sant'Agata (domani dalle 11), con aperitivo [illegible] Ruchè e Grignolino e fagiolata.

[illegible]
Un mercatino dell'antiquariato oggi a Novara, sui viali dell'Allea, dietro al teatro Coccia. E' il consueto appuntamento del primo [illegible] del mese [illegible] oggetti da collezione, arredi e curiosità. Gli espositori saranno presenti dalle 8 fino al tardo pomeriggio.

MONTEGROSSO D'ASTI
Nell'Astigiano, [illegible] gli appuntamenti carneval-gastronomici, [illegible] segnalare una serata di festa [illegible] fritto misto alla piemontese. Appuntamento stasera dalle 20,30 nel salone del [illegible] coperto in piazza Saracco.

[illegible] IN FRAC
Tutti in abiti da sera, ma rigorosamente in bianco e nero, stasera (intorno alle 21) alla cena del Sabato grasso [illegible] Pro loco di Borgosesia, rinnovando [illegible] re[illegible] tradizione. E' un anticipo del «Mercu scurot» di mercoledì che vedrà le vie della città valsesiana fin dal mattino invase degli uomini in frac.

[illegible] FESTA [illegible]
Si festeggia domani nel monastero buddhista Mandala Samten Ling il nuovo anno tibetano, che comincia [illegible] la nuova luna [illegible] febbraio. S'inizia alle 13 [illegible] il pranzo etnico, poi nel pomeriggio spettacolo musi[illegible] con concerti di chitarre.

TRUCCO E [illegible]
A Sarezzano, nel Tortonese, la Compagnia delle idee Onlus organizza per oggi, dalle 14, un laboratorio di «Trucco e Parrucco» per bambini nella biblioteca comunale. Il divertimento continuerà nei vicini locali della Società del mutuo soccorso.

PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Domani a Breo sfilata finale di carri e maschere per assegnare il Palio

Mondovì è il regno del «Moro»

Carlevè, consegnate le chiavi della città

MONDOVI'

La città da giovedì è nelle mani del «Moro». Il suo regno, avviato simbolicamente con la consegna delle chiavi di Mondovì al personaggio principale del «Carlevè» da parte del sindaco Aldo Rabbia, durerà fino a martedì «grasso», quando le maschere saluteranno il Carnevale con l'ultima sfilata in programma.

La consegna delle chiavi è stato un tripudio di maschere, musica, coriandoli e tanta allegria, con i menestrelli che come sempre hanno annunciato l'arrivo della corte.

Ma è stata soprattutto la presenza della maschera bolognese Balanzone ad animare la serata una simpatica straripante che ha coinvolto tutte le maschere, il pubblico e gli amministratori presenti nella sala consiliare. Ha confermato quindi la bontà della scelta del Comitato di coinvolgere le principali maschere del Carnevale.

Intanto gli appuntamenti a Mondovì continuano in attesa della sfilata conclusiva di domani, nel quartiere di Breo, che assegnerà il Palio realizzato dalla fumettista monregalese Cinzia Ghigliano.

Stasera alla «Ca' del Moro» (il dancing Christ) ci sarà il «Grande Carnevale dei bambini», con giochi e maschere e i gelati offerti dalla gelateria bar «Lurisia» di Tonino Marenco. Lunedì sera il tradizionale Veglione dei commercianti al «Christ», infine la festa di chiusura del Carnevale, martedì 8, a Prato Nevoso nel comprensorio del Mondolè Ski, dov'è in programma una gara in maschera sugli sci: in palio il «Trofeo Mondolotto»: a tutti i bambini partecipanti, verrà donato il Mondolotto di peluche. Inoltre, a Frabosa Soprana si svolgerà la festa «Frabolandia sul ghiaccio» riservata ai bambini. Si conclude alle 14 al «Christ» con il Veglione in maschera.

Su «La Stampa» ancora oggi è pubblicato il tagliando con il quale i lettori potranno votare i gruppi e le maschere che ritengono più meritevoli.

Dopo essere stati compilati, i tagliandi dovranno essere imbucati nei contenitori collocati nei supermercati Conad di Mondovì e Ceva, centri visitati dal Moro e dalla sua Corte durante il «Carlevè». Le maschere del Carnevale monregalese saranno ospitate lunedì 14 febbraio nello stand del Piemonte, e reclamizzeranno la manifestazione e quanto si può trovare nel Cuneese e Monregalese per trascorrere una piacevole vacanza.

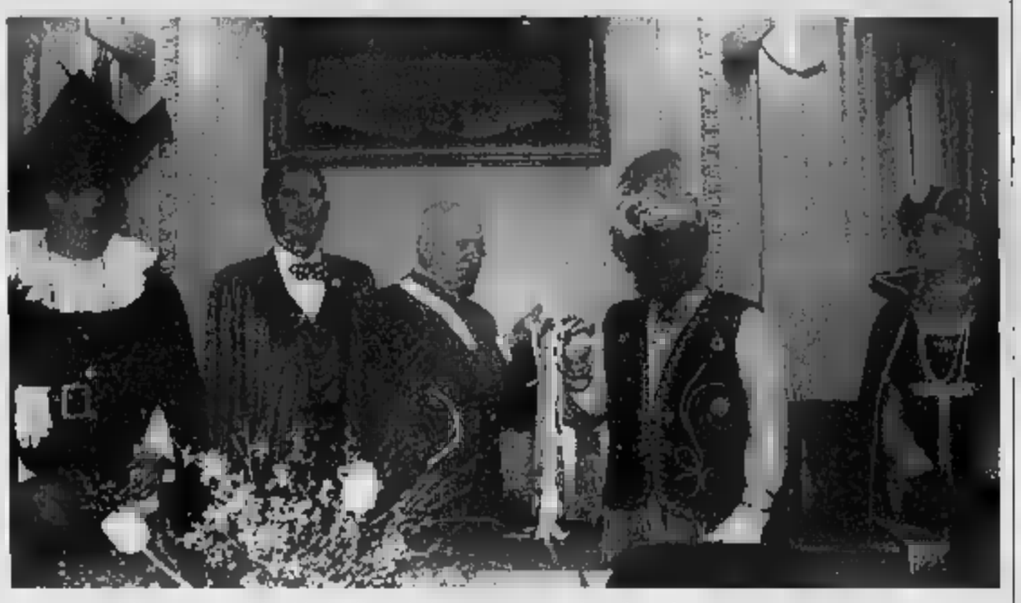
Tutti pronti i carri e gruppi (oltre 2500 persone in maschera) che si potranno ammirare domenica a Breo (partenza alle 14,15 da viale Einaudi). In caso di maltempo sarà rinviata al 13 febbraio.

La premiazione di carri e gruppi partecipanti alle due sfilate si terrà dalle 22 alla «Ca' del Moro-Joy's». La Veglia di Carnevale sarà al «Christ».

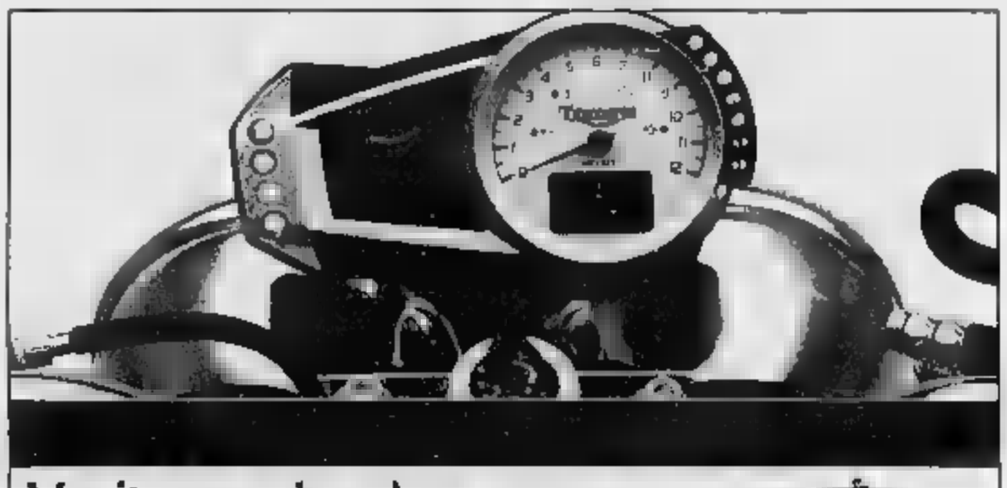
Ad aprire il corteo sarà la Banda di Mondovì, quindi seguirà il carro del Moro con la «Bela Monregaleisa», e i Menestrelli; poi via via, alternati, i carri e i gruppi. Ci saranno Lasagnon e Ciuciabarlet e i personaggi dei borghi albesi.

L'attesa per conoscere i vincitori del Carnevale 2005 di Mondovì è grande. Anche domenica ci sarà la mongolfiera di John Aimo che sorvolerà la città inondando Breo, dall'alto, di coriandoli.

Intanto sta avendo grande successo il piatto del Carlevé, frutto delle decorazioni eseguite a mano dalla ceramista Renata Garelli, titolare di «Erre ceramiche» delle Botteghe di Piazza e artigiana accellente. Il piatto rappresenta il gemellaggio di queste edizione del Carnevale, tra il Moro e il dottor Balanzone. E' disponibile alla segreteria dell'Esedra (via Piandellavalle), da «Erre ceramiche» e nelle pasticcerie di Mondovì. Analogo successo anche per il libretto voluto dal Comitato organizzatore della manifestazione e redatto nella parte grafica con disegni unici e quanto mai ricercati di Cinzia Ghigliano, illustratrice di fama internazionale, e per il testo dal marito, il professor Marco Tomatis, che da tempo si affianca nel dare vita a lavori come quello realizzato in onore del Carnevale monregalese.



Il momento della consegna delle chiavi della città al Moro avvenuta giovedì sera in Comune (FOTO HAPPY DAYS MONDOVI')



FRA LE OPERE CHE PERCORRERANNO IL CENTRO SPICCA ANCHE UN TRIBUTO AL MITO DELLA FIAT 500

Diano Marina come Viareggio

Domani sul corso carri allegorici di otto gruppi

DIANO MARINA

Per una domenica, Diano Marina si trasforma nella «Viareggio Riviera». Domani, il quarantesimo appuntamento con il coloratissimo corso Carnevale a cura di Famia dianese e assessorato al Turismo del Comune vedrà scendere in pista otto carri, che attraverseranno per tre giri il circuito cittadino. Le allegorie riguardano la politica nazionale ma soprattutto il mondo dei bimbi, grandi protagonisti del tradizionale appuntamento, che a ogni edizione attira migliaia di visitatori anche da altre località.

Otto carri per otto formazioni, dunque, che hanno sfornato «calde calde» le loro produzioni dal cosiddetto capannone dei sorrisi, accanto al torrente San Pietro. Tra i gruppi fondatori della Famia Dianese sono ancora attivi dopo quattro decadi i Periferici, che hanno come capo carro Piero Garibaldi, e hanno deciso di ispirarsi alle atmosfere latine in «Sempre Brasil». Il nome della compagine è legata alla collocazione territoriale: la maggior parte dei soci vive in zona Giaiette, nei sobborghi di Diano. I veterani della manifestazione comprendono anche i Perdigiurni (capo carro Aldo Gramondo), il cui nome riassume l'indole giocosa dei componenti. L'anno scorso erano stati autori di un enorme Re Carnevale, quest'anno puntano su Don Chisciotte. Spiega Roberto Sessa, presidente della Famia: «E' una velata allusione al Cavalier Berlusconi e alla sua lotta contro i mulini a vento». L'altro carro satirico, che ha come leader Flavio Calcagno, è «Fatti baciare dal conte», di Quelli della Sciumaia, nati nel 1986 da un'idea di tre amici che si divertivano a costruire carretti sotto casa. L'opera è «Fatti baciare dal Conte»: Vlad, o Dracula che dir si voglia, rappresenta Roma che succhia «palanche» ai cittadini.

I carri allegorici costituiscono il «piatto forte» del quarantesimo corso carnevalesco che si tiene domani a Diano Marina

L'Oratorio Val Steria, gruppo di San Bartolomeo che partecipa alla divertente contesa dal 1999, ha deciso di riservare un tributo a una regina su quattro ruote, la gloriosa Fiat 500, promotrice del «boom» dei motori, nel suo cinquantennale. Il titolo del carro condotto da Mario Mazzilli è «Mezzo secolo di un mito».

L'elenco prosegue con i Goliardi Dianesi (capo carro Fabio Bonallo), che dal 1993 prestano orecchio al fanciullo che alberga in loro: se nel 2004 si erano ispirati ad Alice nel Paese delle meraviglie, quest'anno sono saliti sul «Monte Olimpo». Dagli dei greci a un eroe in cappa e spada con l'Allegra Brigata, al Carnevale dianese dal 1997, che farà sfilare «La Z di Zorro»: i loro lavori sono sempre all'insegna dei cartoni animati o dei beniamini dei bambini. I Delongu i stessi, presenti da trent'anni e guidati da Antonio Novaro Mascarello, propongono «Il Cigno Zs», mentre i China Baracche, formati nel 2000 (capo carro Franco Giannuzzi), hanno adottato un «look» metropolitano per «Piccole canaglie», nel segno dell'hip hop. Assieme a loro, cinquanta ragazzi che seguono i corsi della palestra Creativa di Imperia si scateneranno nella breakdance.

Un gruppo di ragazzi in maschera durante il colorato corteo, che ogni anno richiama a Diano migliaia di visitatori

PROPOSTA DELLA FAMIA DIANESE CON LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE

Trenta quintali di coriandoli per i quarant'annni della festa

DIANO MARINA

Dalle 9 sino al tardo pomeriggio. E' davvero lunga la giornata all'insegna del divertimento carnevalesco, gli appuntamenti per grandi e piccini: voleranno trenta quintali di coriandoli.

Domani mattina le attrazioni soprattutto per i bambini. Possono farsi fotografare accanto ai carri, che entrano nel circuito cittadino dalla sfilata pomeridiana già alle 9. E soprattutto, nelle vie e nelle piazze del centro cittadino, a partire dalle 10, per la gioia dei più piccoli ci sono gli scivoli gonfiabili e le esibizioni dei giocolieri, dei clown e di vari artisti di strada. L'atmosfera di baldoria del «Carnevale dei bambini» ha un accompagnamento musicale, grazie alla presenza della banda cittadina.

Il clou della giornata è ovviamente in programma nelle prime ore del pomeriggio, per il quarantesimo Corso di Carnevale, la cui partenza è prevista alle 14,30. Sul circuito identico a quello di un paio d'anni fa - comprendente l'anello composto da piazza Martiri della Libertà, corso Roma, via Cairoli, via Nizza, Genova, via Umberto Novaro, corso Roma - che si ripresenta abbellito grazie ai lavori che recentemente hanno rinnovato l'arredo urbano del centro storico (nuova pavimentazione in via Nizza e in via Genova), i carri sfilano per tre giri assieme agli artisti di strada, alle bande musicali, ai gruppi brasiliani.

Tutto il corteo carnevalesco può essere ammirato comodamente da seduti, in piazza Martiri della Libertà davanti al Comune, dove è allestita una tribuna a ingresso gratuito, e dove si possono ascoltare i due conduttori della manifestazione, Gianni Rossi (l'estroso presentatore della fortunata kermesse estiva «Turista protagonista») e Diego Ericario, che da anni faceva da speaker al carnevale dianese assieme a Maruska. L'iniziativa ha come sponsor Nordiconad.

SI PARTE CON LA LETTURA DI UNA POESIA, FUOCHI D'ARTIFICIO DI FESTONI

Sfilano Miss e ballerine brasiliane

Il fascino femminile è un ingrediente importante della kermesse

Sopra le ballerine brasiliane, contorno «obbligato»; sotto lancio di coriandoli

DIANO MARINA

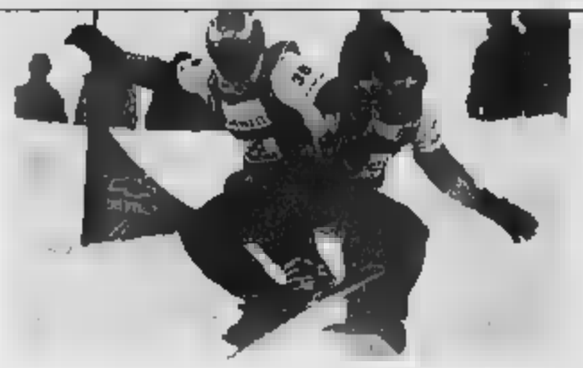
Non mancano le novità per il Carnevale dianese numero quarant'. Una di queste, forse quella più ad effetto, è l'allestimento dei «fuochi d'artificio» di coriandoli, che creano una grande pioggia di carta multicolore. Un'altra novità è l'apertura del corteo carnevalesco con la lettura dell'invito della Famia Dianese, che recita così: «Miriadi di coriandoli nell'aria, come neve variopinta, su Diano Marina si appresta a fioccare. E' in arrivo Carnevale, è in arrivo il carnevale, il tempo dei giochi, il tempo in cui si può scherzare! Lasciate da parte i musi lunghi, abbandonate le solite facce scure, gettate giù le vostre maschere che si avvicinano quelle vere! Si avvicinano a grandi passi, le maschere e i loro lazzi, per far ridere un bambino, per far sognare ancor un nonnino. E' in arrivo il carnevale, è in il carnevale, quarant'anni son già passati, per la Famia è ancora festa, venite con noi a hallarela. Questa, in pillole, la filosofia della proposta.

Il corteo si avvale delle bellezze sexy brasiliane: ad ancheggiare sinuosamente sui carri ci sono le ballerine carioca dei gruppi «Tropical foliess» e «Animation pour tous». Tra quintali di coriandoli e tanta allegria si esibiscono anche i ballerini della palestra Creativa di Imperia. Domani non mancano nemmeno le telecamere televisive, pronte a riprendere ogni momento del corteo carnevalesco: tra i carri e le ballerine brasiliane c'è l'«occhio» di Imperia Tv, che invia le immagini dell'evento via satellite.

Anche quest'anno spazio ai concorsi «La maschera più bella», «La miglior vetrina», «Il gruppo più originale» e «Miss Carnevale». Le iscrizioni dei concorsi «La maschera più bella» e «Gruppo più originale» si aprono alle 10,30 in piazza Martiri della Libertà. Sempre in piazza Martiri, alle 11, si svolgerà la premiazione del concorso «La miglior vetrina». Alle 17,30, ancora in piazza, premiazione dei concorsi «La maschera più bella», «Miss Carnevale» e «Il gruppo più originale».

Un anno alle OLIMPIADI

Mentre si cercano le risorse per i Giochi, l'organizzazione va avanti



A Bardonecchia si disputano le gare di snowboard

Sport Events, si riparte mercoledì

Da mercoledì 9 a sabato 19 febbraio le valli olimpiche ospiteranno [illegible] degli 11 Sport Events in programma fino a marzo. A Bardonecchia, dal 9 all'11 febbraio, si disputeranno, le gare [illegible] Coppa del Mondo di snowboard, a Cesana-San Sicario, dal 9 al 13, le g[illegible] di Coppa del Mondo [illegible] biathlon, e dall'11 al 12, [illegible] Pragelato, le gare di combinata nordica e Salto. La settimana seguente, dal 18 al 19 febbraio, a Sauze d'Oulx si svolgeranno le competizioni di freestyle. Dicono al Toroc: «Per i Comitati organizzatori saranno dunque 10 giorni di particolare importanza per verificare le caratteristiche tecniche dei campi di gara, il grado di organizzazione e le capacità ricettive in vista di Torino 2006».

Secondo Napoli «molti Comuni olimpici rischiano di indebitarsi»

«Opere connesse a rischio»

I finanziamenti in favore dei Comuni piemontesi per le opere in vis[illegible] delle Olimpiadi del [illegible]006 rischiano di [illegible] poter essere spesi. Lo sostiene l'on. Osvaldo Napoli. A provocare questo rischio è la Finanziaria 2005. «Infatti l'inserimento degli investimenti olimpici nel patto di stabilità - dice Napoli - [illegible]à inevitabilmente la paralisi totale della gestio[illegible] di cassa, [illegible] il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica». «D'altro canto - continua Napoli - [illegible] pagamento alle ditt[illegible] appaltatrici comporterà il maturare di in[illegible]ssi che difficilmente il bilancio comunale riuscirà a sostenere, per non parlare del possibile d[illegible]» erariale per le casse dell'Ente».

MANCA IL NUMERO LEGALE AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

I conti del Toroc devono attendere

Chiamparino: fatto grave, non c'è rispetto delle istituzioni
Martedì l'atteso vertice [illegible] Palazzo Chigi convocato da Letta

Maurizio Tropeano

Undici presenti su venticinque. Manca il numero legale e salta il Consiglio d'amministrazione del Toroc convocato per approvare [illegible] bilancio complessivo dei Giochi. Assenze importanti: da Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il Governo ha nominato supervisore del Comitato organizzatore, [illegible] presidente della Regione, Enzo Ghigo, ai rappresentanti del Coni. Adesso tutto è rinviato al vertice convocato martedì [illegible] [illegible] dal sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta. Non senza polemiche. Il sindaco, Sergio Chiamparino, attacca: «La decisione di far mancare il numero legale è un fatto grave. La data di questa riunione [illegible] stata convocata dallo [illegible] Cda, assenti compresi, su richiesta dei revisori dei conti per approvare il budget games. Si tratta di [illegible] canza di senso istituzionale. Spiace che qualcuno abbia voluto trasferire in politica qualcosa che con la politica [illegible] avrebbe dovuto avere a che fare».

Nei giorni scorsi, Pescante aveva spiegato l'inutilità e l'inopportunità di partecipare a questa riunione vista la [illegible]one da parte di Letta per esaminare la proposta avanzata da Sviluppo Italia. Il Governatore [illegible] condiviso qu[illegible] impostazione. Da Roma rimbalzano notizie che il sindaco avrebbe rassicurato Letta sulla sua assenza nel giorno del Cda. Il timore di Pescante [illegible] ed è, «che polemiche [illegible] [illegible] locale potessero [illegible] stringere il Cio a richiamare il Toroc». Così, appreso dell'esternazione di Chiamparino, Pescante commenta: «Purtroppo si è verificato quello che temevo. Ci sono state alcune dichiarazioni sopra le righe che forse sarebbe [illegible] meglio evitare in attesa dell'arrivo del Cio». Non replica - «silenzio istituzionale», lo definiscono i suoi collaboratori - il Governatore.

Chiamparino si dice rammaricato perché «non si è voluto constatare che la strada percorsa per un mese e mezzo (l'intervento di Sviluppo Italia, ndr) non ha funzionato. Sarebbe, invece, stato molto più semplice partecipare alla riunione, prendere atto delle cose accadute e discutere altre soluzioni. Ri non faccio polemica perché non è stata trovata una soluzione ma perché si è scelto di non partecipare». Gianni Oliva, vicepresidente della Provincia, si dice stupito perché «il 28 dicembre si sono presentati annunciando che tutto era fatto. Purtroppo non è stato così».

Più cauto il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Abbiamo partecipato perché la riunione serviva a verificare l'offerta di Sviluppo Italia. Sappiamo che la finanziaria pubblica ha presentato un piano. La riunione dell'8 sarà l'occasione per vedere se l'impegno preso da Berlusconi con Rogge e da Pescante e Letta con noi, cioè mettere i soldi, sarà effettivamente mantenuto». Aggiunge: «E' chiaro che quell'incontro [illegible] può [illegible] un appuntamento di carattere politico ma bisognerà assumere impegni precisi perché nell'arco di una decina di giorni dovrà riunirsi il Cda».

Chiamparino, affiancato dall'assessore alle Olimpiadi, Elda Tessore, annuncia che «Comune e Provincia martedì presenteranno una proposta che individua i contenitori pubblici che possono farsi carico di alcune delle competenze del Toroc dove possono affluire i soldi pubblici. Una soluzione [illegible] presuppone che ci sia una disponibilità del Governo a mettere quei fondi». Nell'ipotesi elaborata in queste ore con il Cda del Toroc si ipotizza il coinvolgimento dell'Agenzia (per [illegible] parte infrastrutturale), del Comune e della Provincia (vitto e alloggio per la famiglia olimpica) e della Regione (Sanità). Conclude Chiamparino: «Questa proposta esclude il coinvolgimento di Sviluppo Italia ma [illegible] è una soluzione definitiva. Anzi è aperta ad ogni contributo». Da Palazzo Chigi fan[illegible] sapere, invece, che Sviluppo Italia sarà della partita e il piano si baserà sulle quattro soluzioni proposte dalla finanziaria pubblica.

Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il governo Berlusconi ha nominato supervisore del Comitato organizzatore, e il presidente del Toroc Valentino Castellani

IL VERBALE

Il «braccio di ferro» fra Roma e Torino

E' il 28 dicembre quando il Cda del Toroc si riunisce per prendere atto dell'intesa [illegible] prima di Natale a Roma con la mediazione del sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, che individua nella finanziaria pubblica, Sviluppo Italia, lo strumento che contribuirà a riequilibrare i [illegible] del Comitato organizzatore e, come [illegible] il sottosegretario allo Sport, **Mario Pescante** «non si tratta di un intervento pubblico dello Stato ma nasce da una collaborazione con Sviluppo Italia». Ecco la bozza del verbale di quella riunione (la mancata seduta del Cda di ieri [illegible] ha impedito l'approvazione, ndr) e [illegible]gli impegni e [illegible] posizioni espresse dai vertici delle Istituzioni coinvolte.

E' il presidente del Toroc, **Valentino Castellani**, ad annunciare di «[illegible] ricevuto da Sviluppo Italia una lettera» da cui si «evince l'intenzione» della Finanziaria «di sottoscrivere un accordo entro [illegible] mese di gennaio 2005 che prevede una collaborazione in alcune attività finalizzate allo svolgimento dei Giochi». Castellani aggiunge che se il bilancio preventivo del 2005 sarà approvato, questo consen[illegible] «la continuità operativa nel mese di g[illegible] 2005» e, in attesa della definizione dell'intesa «verranno autorizzate esclusivamente quelle spese considerate urgenti e che sono necessarie all'operatività della struttura».

Mario Pescante sottolinea l'«impegno del Governo e del Parlamento per la soluzione dei problemi di Toroc» e a garanzia di questo impegno comunica che «in base ad atti formali del ministero dell'Economia e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, la proposta di collaborazione si aggira intorno ai 150 milioni e potrà eventualmente [illegible]ere integrata dal sostegno ad esempio di Eni, Enel e FFSS e da un contributo per [illegible] Paralimpiadi, ancora da verificare». Aggiunge: «Il contratto sarà stipulato entro il 31 gennaio 2005».

Per **Gianni Petrucci**, presidente del Coni, le «garanzie fornite dal ministro Siniscalco, dal sottosegretario Letta e [illegible] Mario Pescante» danno «una [illegible] tranquillità per l'approvazione del bilancio preventivo».

Secondo il sindaco, **Sergio Chiamparino** «sicuramente il segnale che viene dato per l'impegno politico profuso è positivo [illegible] l'esito della vicenda non è assolutamente scontato». Il primo cittadino ipotizza «una soluzione integrativa nel caso in cui il contratto di Sviluppo Italia non comprisse i 150 milioni». Toccherebbe agli «enti locali farsi carico di una parte [illegible] costi di Toroc, [illegible] modalità da individuare».

Il presidente della Provincia, **Antonio Saitta** pur «considerando importante la lettera di Sviluppo Italia perché [illegible] una garanzia» ritiene utile «un'indica[illegible] quantitativa [illegible] valori del contratto che si andrà a concludere». **Fabio Pasquini**, presidente del collegio dei revisori dei Conti, definisce la lettera di Sviluppo Italia come un fatto nuovo.

Il Governatore del Piemonte **Enzo Ghigo** crede che la lettera «sia un segnale positivo». Aggiunge: «Non essendoci altre soluzioni se non il commissariamento di Toroc che al momento non è stato pr[illegible] in considerazione dalla Regione auspico che [illegible] lavoro per il perfezionamento dell'accordo con Sviluppo Italia porti ad una positiva soluzione». Aggiunge: «Nel caso di uno sbilanciamento rispetto all'accordo con Sviluppo Italia si cercheranno soluzioni diverse». [m. tr.]

OLIMPIADI E TRASPORTI: SI STA METTENDO A PUNTO IL PIANO PER LA MOBILITA'

Gtt mette in pista 1500 autisti

Alessandro Mondo

Olimpiadi e trasporti, ovvero co[illegible] [illegible] la mobilità degli atleti e della cosiddetta «famiglia olimpica» durante i Giochi. A garantire gli spostamenti, c'è l'accordo tra Toroc e «Società Trasporti Olimpici 2006» formata da Gtt, Sadem e Sapav.

L'Associazione temporanea di imprese metterà a disposizione del Comitato organizzatore 1.500 autisti che - al volante di oltre [illegible] autobus Iveco-Irisbus -, trasporteranno nei siti di gara e in quelli non competitivi qualcosa come 2.500 atleti, [illegible] mila giornalisti e 30 mila spettatori al giorno (numero calcolato nelle giornate di punta in monta[illegible]gna). Non solo: ad usufruire del servizio, i componenti a vario titolo della popolosa «famiglia olimpica» (personale e volontari).

In attesa delle prove generali sul fronte dei trasporti sono già stati effettuati [illegible] [illegible] notturna per verificare soprattutto la capacità di assorbimento delle numerose strade alpine. Per sapere che cosa implicano esattamente i 20 giorni in salsa olimpi[illegible] sul fronte strategico della mobilità bisogna invece ragionare all'insegna di stime e previsioni abbastanza attendibile.

Al quartier generale del Gruppo Torinese Trasporti hanno calcolato che il fabbisogno complessivo di veicoli - tram e bus - sarà di 1.160 unità (se si aggiunge un 20 per cento ad uso scorta ed emergenze il totale sale a 1.381). Incremento dei veicoli, quindi più frequenza dei passaggi, per le linee 1, 2, 3, 4, 9, 10, 13, 15, 16. Sei le linee speciali che collegheranno il centro e i parcheggi di interscambio in periferia con i siti olimpici disseminati [illegible] città: significa che ogni giorno verranno mobilitati 200-250 tram e bus in più rispetto al servizio normale, con una ricaduta considerevole in termini di chilometri macinati (tanto per rendere l'idea, dal 6 [illegible] 28 febbraio 2006 ne sono stati calcolati 761 mila in più). E ancora: [illegible] occasione delle cerimonie - previste allo Stadio Comunale e in piazza Castello - verrà intensificato il numero dei tram delle linee 4 e 10, e saranno aggiunte quattro linee speciali di autobus. Inoltre nelle [illegible] serali saranno aumentati i passaggi delle principali linee che servono il centro.

Ma un conto sono gli spostamenti degli «addetti ai lavori», altra cosa le esigenze dei torinesi che - Olimpiadi [illegible] meno - devono essere messi in condizione di sopravvivere. Se per la «work force», il personale impegnato nei siti olimpici, si è già pensato di potenziare le linee 17, 35, 72, 72b allo scopo di garantire i collegamenti anche con i siti olimpici non competitivi, per assicurare la mobilità dei cittadini è già previ(sto un potenziamento dei [illegible]zi pubblici di circa il 37 per cento nelle ore di punta del mattino (ore 7-9) e del pomeriggio (ore 16-20).

Va da sé che l'appuntamento a cinque cerchi imporrà anche un rinnovo del parco-mezzi, in linea con quello che - fatte le debite proporzioni - sta già avvenendo a Pechino in vista dei Giochi 2008.

Specchio dei tempi

«Preferiscono lavorare, non essere di peso alla società» - «Promessa non mantenuta» - «Manca l'[illegible] di quietanza» - «Quadrilatero blindato» - «L'Aci premia gli indisciplinati?» - «Solidarietà tra scolari»

Una lettrice ci scrive:

«In relazione alla polemica sul concorso superblindato della Regione per l'assunzione di 100 collaboratori di assessori e consiglie[illegible] vorrei ricordare alla candidata che afferma che "quel posto [illegible] [illegible] diritto" che ci sono centinaia, se non migliaia, di persone con disabilità che aspettano per anni un lavoro che non arriva mai. Non è forse per loro un diritto l[illegible]?

«E allora perché [illegible] le [illegible] de che gli enti locali (Asl in primis) continuano ad evadere una legge che dovrebbe tutelar[illegible] e nessuno [illegible] [illegible] preoccupa? Chiediamo alla Regione Piemonte di indire, contemporaneamente a questo, [illegible] concorso specifico per l'assunzione [illegible] almeno 7 persone (così vuole la legge 68/99) con disabilità, in particolare per quelle che hanno maggiori difficoltà e che l'assessore Pichetto sa bene essere le persone [illegible] handicap intellettivo e fisico grave. Vorrei ricordare che sono tutte persone con capacità lavorative che non chiedono altro che contribuire col loro lavoro al benessere della collettività anziché gravare su di essa perché costretti, senza lavoro, ad [illegible] risposte assistenziali».

Emanuela Buffa

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nella notte tra il 12 e il 13 dicembre [illegible] è stato appicca[illegible] il fuoco ad un'auto parcheggiata in via Guido Reni di fronte al 35. Sono stati contattati polizia, carabinieri e vigili di zona (via Pinchia): finora [illegible]essuno è intervenuto a spostare quel che resta dell'auto ormai ridotta ad un rottame arrugginito che rappresenta un pericolo per i passanti oltre che una fonte di inquinamento. Circa un mese fa i vigili di zona hanno promesso di int[illegible]nire "in tempo reale" in quanto non è permesso parcheggiare auto senza esposizione di targa e contrassegno assicurativo... [illegible] non è successo nulla! Oppure bisogna aspettare che succeda qualche incidente e qualche bambino si faccia male toccando quelle lamiere?».

Seguono le firme

La direzione di Poste italiane ci scrive:

«Nella lettera "Un doppio furto" un lettore segnalava il mancato rimborso per la perdita di un pacco. Nella comunicazione inviata al cliente veniva indicato che l'atto di quietanza, debitamente firmato per accettazione, doveva essere restituito alla compagnia di assicurazione. Poiché tale documento [illegible] è [illegible] [illegible] restituito, la compagnia di assicurazione non può procedere all'emissione del relativo assegno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[illegible] letto della decisione di "blindare", nelle ore notturne, il quadrilatero romano, ponendo dei "piloncini a scomparsa" nelle vie di accesso a tale zona.

«Non so quanti torinesi abbiano notato che, da qualche mese, uno di questi piloncini è stato montato in corrispondenza dell'ingresso della Piazza della Consolata. Ciò è stato fatto perché sia il piazzale laterale sia la piazza del Santuario della Consolata, di giorno e di notte, [illegible] c[illegible] [illegible] da auto in sosta, nonostante, questa sia area pedonale. In passa[illegible] l'ingresso era impedito da una [illegible] catena ma il tutto durò pochissimo perché la catena sparì.

«L'assurdo è che questo piloncino a scomparsa è costantemente abbassato ed è perciò inutile, e così [illegible] auto continuano impunemente a sostare in area pedonale».

Raul Cianotto

Un lettore ci scrive:

«E' consuetudine dell'ACI [illegible] Torino omaggiare, con un simbolico ma utile presente, i soci all'atto del [illegible] dell'iscrizione. L'omaggio, dispensato quest'anno dopo attento studio, consi[illegible] [illegible] un buono per un corso gratuito di recupero punti sulla patente. Trattasi, come si può notare, di un dono non semplicemente utile ma utilissimo!

«Infatti consente, anche a coloro che come me non si sono [illegible] spinti al di là di qualche sporadica infrazione per divieto di sosta, di farsi un baffo dei limiti di velocità, di imboccare strada contro mano, di passare col rosso e (perché no?) di [illegible] trare qualche pedone sulle strisce, colpevole [illegible] non essere schizzato [illegible] all'istante al nostro passaggio. Offre l'Aci come promozione per la campagna per la sicurezza stradale».

Claudio Sivilotti

Una lettrice ci scrive:

«Con la collaborazione del C.A.I. e Proloco Valdellatorre i bambini dell'Istituto comprensivo di Caselette-Valdellatorre hanno rinunciato al loro vestito [illegible] Carnevale per offrire, attraverso Specchio dei tempi, 581 euro ai bambini che frequenteranno la nuova scuola nel Takuapa, Thailandia».

Antinea Scala Zampollo

specchiotempi@lastampa.it

L'EPISODIO NELLA VALLE DI VADO

Incendio in un alloggio giovane intossicato

■ Fiamme, ieri mattina alle 11, [redacted] un appartamento in piazza Vernazza nella Valle [redacted] Vado. A causa dell'esplosione di un televisore [redacted] è sviluppato [redacted] incendio che è stato poi spento dai vigili del fuoco della caserma di [redacted] Nizza in mezz'ora. Nell'alloggio c'era un giovane, Alessio T., 22 anni, che [redacted] leggermente intossicato dal fumo [redacted] ha dovuto poi ricorrere alle [redacted] dei militi della Croce Rossa [redacted] Vado. [o. v.]

[redacted] ALLA SIBILLA SUL [redacted]

Ricerche e scritti su Savona operaia

■ Oggi [redacted] 15,30 [redacted] palazzo della Sibilla sul Priamar presentazione, per iniziativa di Lotta Comunista, del libro «Ricerche e scritti» di Arrigo Cervetto, dedicato a Savona operaia, [redacted] lotte della Siderurgica alla Resistenza. Il volume raccoglie gli scritti di Cervetto negli anni dal 1953 al 1957 e [redacted] frutto di ricerche sulla storia del movimento operaio [redacted] Savona della prima metà del ventesimo secolo. [l. p.]

ERA STATO DESTITUITO DAL PRESIDENTE [redacted]

Il palazzo della Provincia

La Provincia paga danni all'ingegner Faroppa

■ L'amministrazione Bertolotto ha deciso di chiudere la vertenza legale [redacted] l'ingegner Adriano Faroppa che era stato destituito dall'incarico e poi trasferito dalla giunta Garassini. Il giudice del lavoro aveva fin da subito dato ragione al dirigente che in seguito ha chiesto anche i danni. Ora [redacted] Siri [redacted] chiuso la vertenza riconoscendo al dipendente parte dei danni subiti e gli stipendi arretrati. [e. b.]

[redacted] QUILIANO [redacted] VIA XXV APRILE

Pericolo di crollo cantiere sequestrato

■ Un cantiere edile è stato posto sotto sequestro in via XXV Aprile a Quiliano su disposizi[redacted] del pm Maria Chiara Paolucci. Il provvedimento è stato preso in seguito [redacted] un sopralluogo degli ispettori dell'Asl che avrebbero riscontrato [redacted] situazione di pericolo per gli operai impegnati nella ristrutturazione di un palazzo che sarebbe stato a rischio di crollo. Ora l'edificio dovrà essere messo in sicurezza. [o. v.]

ACCANTO AL TRIBUNALE SORGERA' UN PALAZZO DA 60 MILA METRI CUBI CON PARCHEGGI SOTTERRANEI E NEGOZI

La Squadra Rialzo acquistata da Binario Blu

Nella società anche i De Filippi

Ermanno Br[redacted]

SAVONA

Si chiama «Binario Blu» la società che ha acquistato da Real Estate (Ferrovie) i te[redacted] dell'ex Squadra Rialzo. Si tratta di [redacted] mila metri quadrati [redacted] cuo[redacted] della città, fra il Letimbro, il tribunale e via Luigi Corsi. Un'area che [redacted] circa 10 anni è in stato di completoabbandono, con enormi problemi di carattere igienico-sanitario e periodici crolli degli ex fabbricati ferro[redacted] con. La vendita era stata conclusa prima di Natale con un'asta milionaria (i terreni so[redacted] andati all'asta per [redacted] milioni e 177 mila euro) e giovedì è stato firmato l'atto di vendita di fronte al notaio per il passaggio di proprietà. [redacted] novità però [redacted] rappresentata [redacted] fatto che una delle più importanti famiglie imprenditoriali savonesi partecipa alla società Binario Blu che si occuperà della valo[redacted] immobiliare [redacted] terreni. Oltre al costruttore piemontese Careglio, infatti, in Binario Blu figura anche [redacted] famiglia De Filippi. [redacted] titolari della storica [redacted] della Fiat, tornano ad occuparsi anche di operazioni immobiliari dopo [redacted] avviato i progetti di Orsa 2000 e del Matitino. In entrambi i casi la famiglia De Filippi cedette la partecipazione prima dell'avvio della fase esecutiva mentre questa volta pare intenzionata ad arrivare sino in fondo.

«Le aree dell'ex Squadra Rial[redacted] rappresentano [redacted] motivo [redacted] particolare per ogni savonese - afferma Giovanni [redacted] Filippi -. [redacted] tratta di terreni che si trovano nel cuore della città [redacted] condizioni [redacted] degrado. Al di là dell'interesse imprenditoriale, anche come cittadino penso sia importante valorizzare al meglio un'area importante che [redacted] rappresenta [redacted] ferite aperte della città. Penso quindi sia interesse di tutti programmare una sistemazione adeguata, che gioverà anche all'immagine di Savona».

Il programma di riqualificazione di questa zona è già previsto da uno schema di assetto urbano approvato nel [redacted] dal Comune, subito dopo [redacted] Prusst della zona [redacted] sistemazione delle aree ferroviarie rientra invece nel piano generale per la ricucitura fra la città vecchia e la nuova [redacted] ferroviaria. I contenuti generali del piano prevedono la creazione di [redacted] grande parco urbano, con l'edifi[redacted] concentrata [redacted] pochi metri quadrati, [redacted] un lato sul fronte della stazione e dall'altro nella [redacted] della Squadra Rialzo. Sui 54 mila metri quadrati appena acquisiti dalla società Binario Blu, l'edificazione dovrà [redacted] superficie di poco più di 20 mila metri proprio accanto a Palazzo di Giustizia. «L'intervento prevede [redacted] 60 mila metri cubi destinati al residenziale [redacted] commercio - prosegue Giovanni De Filippi -. Verosimilmente l'edificazione sarà concentrata in verticale. Sono previsti parcheggi sotterranei, giardini e l'allargamento dell'alveo del Letimbro di circa 10 metri». Come [redacted] avvenuto alla foce con l'operazione del consorzio Gis, Comune e Provincia hanno posto questa condizione. Il primo problema da risolvere per i nuovi proprietari sarà quello della bonifica delle [redacted] dove venivano riparate locomotive [redacted] carrozze dei treni. In seguito [redacted] è escluso che Binario Blu veda anche la partecipazione di altri imprenditori savonesi impegnato nel [redacted] delle costruzioni.

Nelle aree della Squadra Rialzo verranno realizzati alloggi e negozi

ALLA RIUNIONE SUL VANDALISMO MALORE DELLA FRUGONI

Vigili di notte e telecamere

■ I consiglieri comunali chiedono con forza l'istituzione della videosorveglianza nelle principali piazze cittadine e in prossimità dei monumenti. L'istanza è [redacted] presentata dai consiglieri Orsi, Remigio, Santi, Scosceria nel corso della riunione che si è svolta ieri in Comune sui problemi della sicurezza alla presenza del comandante dei vigili Igor Aloi. La riunione, in programma alle 17, [redacted] cominciata con un'ora [redacted] perchè il presidente della V Circoscrizione Antonella Frugoni è stata colta da malore ed è [redacted] trasportata per precauzione al Pronto Soccorso [redacted] subito dimessa. All'incontro non hanno p[redacted] parte il [redacted] (malato) e gli assessori suscitando [redacted] proteste dei consiglieri. L'opposizione ha [redacted] molte zone della città [redacted] siano [redacted] a causa degli episodi di microcriminalità e vandalismo. [redacted] preoccupazioni sono state espresse per la periferia ma anche per il Priamar, sempre [redacted] mirino dei vandali. Molti hanno chiesto l'installazione delle telecamere che vengono finanziate al 50 per cento dalla Regione. Il comandante dei vigili ha affermato: «Le telecamere sono molto utili ma [redacted] sole non bastano. Per quanto il mantenimento dell'ordine pubblico spetti a polizia [redacted] carabinieri, i vigili dal 14 febbraio effettueranno anche il turno di notte con [redacted] pattuglia». [e. b.]

IL MECCANISMO DELLE FINTE RESIDENZE CON CONTRATTI DI LOCAZIONE FALSI: I PERMESSI RILASCIATI SONO STATI REVOCATI

Permessi facili, chiuse le indagini per 81

Sotto accusa agenzie d'affari e immobiliari

[redacted]

Comunicazione di fine indagine per 81 persone, quelle indagate nell'inchiesta [redacted] falsi permessi e le residenze fittizie condotta dalla procura di Savona con gli investigatori della squadra mobile cittadina.

A tirare le [redacted] stato il sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro, il magistrato che ha coordinato le indagini. I reati contestati sono pesanti: si parte dall'associazione per delinquere per i cinque componenti dell'organizzazione che aveva ordito il piano dei permessi facili alle ipotesi di truffa aggravata ai danni dello Stato e di falso, nonché di violazioni specifiche della legge sull'immigrazione.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la [redacted] dell'associazione sarebbe [redacted]a Can Lika, titolare dell'omonima agenzia d'affari [redacted] sedi a Savona, Calizzano e Albenga; il quale avrebbe demandato l'organiz[redacted]ione dell'attività illecita alla bosniaca Maksuma Advicevici [redacted] al finalese Claudio Breme, agenti immobiliari a Borghetto [redacted] Finale. A questi ultimi si sarebbe inoltre affiancato Artur Laki, fratello di Cam e rappresentante legale della medesima agenzia d'affari.

Ferro contesta loro l'associazione per delinquere finalizzata l favoreggiamento dell'immigrazione clandestina: in pratica, i cinque procuravano agli immigrati extracomunitari (buona parte dei quali albanesi) atti amministrativi - vale a dire permessi di soggiorno, rinnovi di permesso, ricongiungimenti familiari - attraverso l'acquisizione di residenze fittizie.

Una circostanza, quest'ultima, che [redacted] perfezionava attraverso il rilascio di contratti di affitto falsi, condizione necessaria per dare avvio alle pratiche presso l'Ufficio stranieri della questura. In cambio, gli stranieri riconoscevano a Laki & C. un corrispettivo, solitamente di cir[redacted] 2 mila euro a pratica.

Breme e la donna e lo [redacted] Artur, secondo l'accusa, si sarebbero procurati i dati di alcuni immobili siti nel Savonese, compresi quelli dei proprietari; dati che sarebbe stati poi inseriti nei falsi contratti di locazione. Contratti «regolarmente» firmati (in realtà la firma in calce era falsa) dai proprietari, i quali ig[redacted] quanto stava accadendo.

Tali comportamenti avrebbero indotto in errore gli addetti dell'Ufficio stranieri della questura, che avrebbero preso per buona la documentazione presentata dagli extracomunitari e avevano dato corso ai procedimenti per il rilascio dei permessi di soggiorno e degli altri atti richiesti dagli stranieri stessi.

Ora gli indagati, i cinque [redacted] cui sopra e i 76 extracomunitari che si sono rivolti loro, hanno venti giorni di tempo per chiedere [redacted] essere interrogati, per presentare memorie a difesa, tali da integrare l'istruttoria che, [redacted] scadenza del termine, sarà definitivamente chiusa, con l'eventuale richiesta [redacted] rin[redacted] a giudizio [redacted] parte del magistrato.

I permessi rilasciati sono stati già oggetto di un procedimento di revoca. In alcuni casi è stato presentato [redacted] al Tribunale amministrativo. [f. pos.]

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giovanni Battista Ferro

SBALZATO DI SELLA DA UNA FOLATA DI VENTO [redacted] PORTOVADO

Cade dalla bicicletta: è grave

■ Un pensionato di 72 anni, Adriano Ravazzini, abitante ad Albissola Marina, [redacted] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto ieri mattina sull'Aurelia a Portovado. Secondo quanto ricostruito dai vigili urbani di Vado che [redacted] sono occupati dei rilevamenti [redacted] l'uomo era in [redacted] alla bicicletta quando, a [redacted] di una forte folata [redacted] vento, ha perso l'equilibrio, è caduto ed è andato [redacted] urtare un furgone in sosta sul lato della strada. Adriano Ravazzini è [redacted] trasportato all'ospedale San Paolo, dove [redacted] stato sottoposto all'esame [redacted] Tac che avrebbe fatto emergere un [redacted] cranico. [redacted] primo pomeriggio il trasferimento al [redacted] Corona. [redacted] la prognosi stilata dai sanitari, l'uomo guarirà in [redacted] giorni. [o. v.]

in breve

■ **OGGI L'ADDIO AL DOTTOR BORGNA**
Si svolgono questa mattina alle 11 nella chiesa di San Domenico in via Mistrangelo i funerali del dottor Francesco Borgna. Aveva 81 [redacted]. Il dottor Borgna era stato presidente dell'Ordine provinciale ed esponente di spicco dei medici cattolici.

■ **SASSELLO, MORTO RENATO TOGNETTI**
E' morto a Sassello Renato Tognetti, 54 anni, gestore della pizzeria «G.T.» nella frazione di Palo. Inoltre, con un'altra azienda, aveva in appalto [redacted] pulizia del palazzo comunale. Ma Tognetti era noto soprattutto come pittore e scrittore. Nel 2002 partecipò al concorso letterario nazionale istituito dal Comune «Fascino e mistero», entrando tra i cinque nei finalisti. Lascia la moglie Gabriella e il figlio Eros. [m. pi.]

■ **PICCHIO' POLIZIOTTO PROCESSO RINVIATO**
E' accusato di aver picchiato un ispettore di polizia che lo aveva separato dal figlio, con cui stava litigando. L'episodio era successo al centro sportivo Le Mimose della Rusca nel 2002. Ieri le parti si sono ritrovate in tribunale. Imputato è V.T., un portuale savonese. E' stata sentita la parte lesa, [redacted] dall'avvocato Dominique Bonagura.

■ **FURTO SULLA NAVE UN RINVIO A GIUDIZIO**
Il gup Arnaud ha rinviato [redacted] giudizio Giuseppe Arcuri, 65 anni, domiciliato a Savona. Sarà processato l'1 giugno. E' accusato di aver rubato 650 dollari a un marittimo greco sulla motonave Dfora, all'ormeggio in porto [redacted] Savona, nel dicembre '99.

■ **BOTTE AI FAMILIARI PATTEGGIATI 18 [redacted]**
Mario F., 61 anni, di Cairo, ha patteggiato un anno 6 mesi [redacted] giorni dal gup Giovanni Zerilli. Era accusato di aver picchiato e minacciato in più occasioni la moglie e la figlia, nonché di aver aggredito un carabiniere.

■ **IL DEPURATORE SCARICA A [redacted]**
Il consorzio di depurazione di via Caravaggio ha annunciato che per una settimana [redacted] attivato lo scarico a mare di emergenza di Sant'Erasmo, nella zona del porto. Devono essere effettuati infatti [redacted] di ristrutturazione degli impianti. [e. b.]

MOZIONE AL SINDACO

«Più parchi giochi per i bambini ad Albisola»

ALBISOLA S. Potenziare l'illuminazione pubblica, rifare i marciapiedi, abbattere le barriere architettoniche rimaste, più spazi giochi per i bambini. Sono i temi della mozione dei consiglieri di minoranza di Albisola Superiore, Provenzano, Franco Tessore, Vanz e Vigo. [redacted] fronte [redacted] cifre faraoniche previste per un numero limitato d'interventi, nella previsione dei lavori pubblici del prossimo triennio, sono trascurate [redacted] per noi p[redacted] Ci riferiamo alle opere d'illuminazione come in via dei Carabigi, zona che ha procurato ingenti proventi al Comune in quanto ad oneri d'urbanizzazione (64 mila euro circa dal 1980 al 1995), ma che è stata sempre dimenticata, [redacted] di rifacimento dei marciapiedi in varie zone del nostro paese (Capo, Superiore, Luceto, Ellera), l'abbattimento dalle barrie[redacted] architettoniche, purtroppo ancora molto numerose e un incremento degli spazi gioco per i[redacted] e gli adolescenti, ad oggi certamente insufficienti». [m. pi.]

[redacted]

[redacted]

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[redacted]

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono numero verde [redacted]

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Canepari*, [redacted] Montenotte [redacted] 019.829949.
Del Teatro, piazza Diaz 8, tel. [redacted]
Delle Fornaci, corso Vanato [redacted], tel. 804602.

Il servizio [redacted] viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 [redacted] farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia, telefono 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:

[redacted]

[redacted] *Manuelli*, via Roma 75, telefono [redacted] (per il notturno Nuova di Cairo, [redacted]. 520726)
[redacted] *San Nicolò*, corso Veneto 1, telefono 019.7807131.
MURIALDO: [redacted], via Borgata Piano [redacted] telefono 790131, tel. 3580394.

VADESE
VADO: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. t 019.880184
[redacted]**O:** *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

[redacted]

PIETRA LIGURE: *Centrale*, Via Garibaldi 38, tel. 019. 628021.
(Per il nott. *Loano San Giovanni*, [redacted] Garibaldi 151, [redacted]. 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti).
[redacted] **LIGURE:** *Richeri*, [redacted] Europa, [redacted]. 019.601703
BORGHETTO: *Franchi*, [redacted] Colombo 15, tel. 019/970036.

[redacted]

ALBENGA: Comunale, via *don Isola*, [redacted]. 0182.51701.
[redacted] *Ortovero*, [redacted] Roma, telefono 0182. 547034.
[redacted]: *Moreno*, via Aurelia 146, telefono 0182.931049.

[redacted]

[redacted]**O:** *Inglese*, [redacted] Dante 344, [redacted]. 0182.640128.
ANDORA: *Val Merula*, via [redacted] 50, tel. 0182.80565.

[redacted]

ALBIS[redacted] *Concordia*, via Biglieti 24, tel. 019.481616.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, corso Mazzini 152 tel. 480243.
[redacted] *Gallo*, piazza [redacted] 36, tel. 019.97280.

in città e fuori

SAVONA
Festa della Pentolaccia

Domani pomeriggio, [redacted] inizio alle 15, nel parco del convento dei padri Cappuccini, alla Villetta, [redacted] programma la feste [redacted] pentolaccia. Per tutti coriandoli, caramelle e focaccette. [l. p.]

SAVONA
Il culto di San Valentino

Lunedì alle 17 nella Sala Rossa del Comune tavola rotonda su «San Valentino, [redacted] culto delle reliquie tra fede [redacted] folklore». Partecipano Ferdinando Molteni, Paolo Pacini, Luisa Faldini, Riccardo Burigana [redacted] Giampiero Bof. Il [redacted] del tesoro della Cattedrale di Savona custodisce reliquie attribuite a San Valentino. [l. p.]

SAVONA
La Cappella Sistina

Oggi, per iniziativa del Fai Savona, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 è possibile, a cura dell'Associazione guide turistiche liguri, visitare la Cappella Sistina adiacente al duomo. Nell'occasione è possibile visitare anche il Coro ligneo del duomo, tra le 16 e le 17. [l. p.]

MD service

SERVIZI RADIOMARITTIMI E SATELLITARI
[redacted]

PLOTTER - APPARATI DI SOCCORSO
ECOSCANDAGLI - RADAR - VHF
GPS - [redacted]

AUTORADIO - ANTIFURTO - ARIA [redacted] -TELECOMUNICAZIONI
[redacted] AUTO E MOTO [redacted]
SOSTITUZIONI MARMITTE [redacted] FRENI
[redacted]
[redacted] MARITTIMI
[redacted] SATELLITARI

Via Casarino, 129 17011 Albisola Superiore (SV)
tel. (39) 019 486779 - [redacted] (39) 019 [redacted]
email: matteo.deambroggi@tin.it

Anche un concorso di pittura per la maschera di Cairo

Ecco Nuvarin der Castè

La vera storia del re del Carnevale

Nuvarin der Castè celebrato anche da Giovanni Massolo. Il noto pittore è, infatti, il vincitore del artistico organizzato dal Comitato Rioni e che aveva per tema, appunto, il re del Carnevale ca.

Nuvarin der Castè, del resto, potrebbe il simbolo ogni Carnevale, dove realtà ed ironia, gioco ed ingegno, riferimenti storici e fantasia si mischiano e si inseguono in un gioco dove uno è specchio dell'altro e viceversa.

Completamente inventato è, infatti, il nome della maschera ideata da Mario Ferraro, nonno Andrea, attuale Nuvarin der Castè: un che non deriva da un ricordo cairese o da qualche personaggio storico valbormidese, ma dal bagaglio personale della famiglia Ferraro.

Nuvarin era, infatti, il soprannome che gli amici dato alla sua famiglia, in ricordo quando suo bisnonno, di stanza con il proprio battaglione a Novara, si precipitò fulmine, in una cavalcata passata alla storia, dalla cittadina piemontese a Cairo per soccorrere la moglie.

Ha, invece, radici storiche la figura del giullare: la tradizione popolare tramanda, infatti, la figura leggendaria di un menestrello di corte dei marchesi Scarampi, signori di Cairo, che i nobili avevano mandato per le vie dell'antico borgo ad allietare i sudditi provati dalla terribile peste del 1600.

Una figura, quindi, divertente, giocosa ed irriverente, simbolo speranza e di voglia di ricominciare, che Mario Ferraro aveva resuscitato, e reinventato, agli inizi degli anni 80, nominandolo del Carnevale Cairese. Un'idea che era immediatamente piaciuta, tanto da diventare simbolo della festa, in una tradizione resa viva, appunto, dal nipote.

E proprio per celebrare Carnevale, oltre che Nuvarin, il Comitato storico dei Rioni aveva promosso il concorso artistico vinto, come detto, da Giovanni Massolo che sarà solennemente premiato dallo stesso Nuvarin, in piazza della Vittoria, nel corso della giornata di domani, grande clou della festa in maschera.

I dipinti che hanno partecipato al concorso saranno quindi donati al Comune.

Tra le partecipanti Arianna Blengio, la «Bella Castellana» dell'edizione 2005

Oggi pomeriggio la sfilata dei carri

La festa accompagnata da ballerine brasiliane

Oggi pomeriggio, giornata clou del tradizionale Carnevale cairese.

Intorno alle 14,30 inizierà, infatti, il grande corteo di Nuvarin der Castè e della sua corte, con ospiti Il Moro, Bacciancin, Gianduia e Cicciulin. A sottolineare la solennità del momento, la banda musicale Puccini.

Saranno una quindicina, fra carri e gruppi mascherati, provenienti da Cairo e dalle frazioni (una quali presenterà un carro allegorico segretissimo, ma che si annuncia come una grossa sorpresa) che da Cengio e Cosseria.

La sfilata, momento culminante del Carnevale storico dei Rioni, partirà piazza della Vittoria e toccherà corso Verdese, via Roma, via Colla, Porta Soprana, Mazzini, Dante, Martiri, corso di Vittorio e quindi tornerà a piazza della Vittoria. Previsti premi per il carro, il gruppo mascherato e la maschera più belli.

Accanto a Nuvarin der Castè, Arianna Blengio, eletta Bella Castellana. Cairese, 22 anni, barista con l'hobby del canto, una bellezza acqua e sapone incorniciata dai capelli biondo-ramati, e due occhioni scuri e profondi, Arianna dovrà, però, dividere gli sguardi del pubblico e le grazie del re del Carnevale, con due stupende ballerine brasiliane.

Una novità introdotta per il primo anno, ma e non mancherà di gli entusiasmi, soprattutto del pubblico maschile.

Arianna, comunque, può sempre consolarsi il soggiorno per due p Sardegna, a settembre, offerto dall'agenzia Caitur Viaggi, guadagnato con l'elezione.

Nella giornata, l'estrazione della Lotteria di Nuvarin 2005, con primo premio un viaggio un Messico all inclusive per una persona.

Il ricco montepremi prevede, anche, un navigatore satellitare e due Play Station.

New Fantasy
DIFFUSIONE

CAIRO MONTENOTTE (SV)
Via Brigate Partigiane 28
c/o Centro Commerciale Bormida
Tel. 019.502191

Via Roma,28 - Tel. 019.500593

OCCHIALI - LENTI A CONTATTO
IPOVISIONE

OTTICA
FERRARO

Cairo M. (Sv) Via Roma, 40 Tel. 019/504248

Garessio (Cn) Via Garibaldi, 86 Tel. 0174/803297

www.otticaferraro.3000.it

Pro Loco Città di Cairo Montenotte

Città di Cairo Montenotte

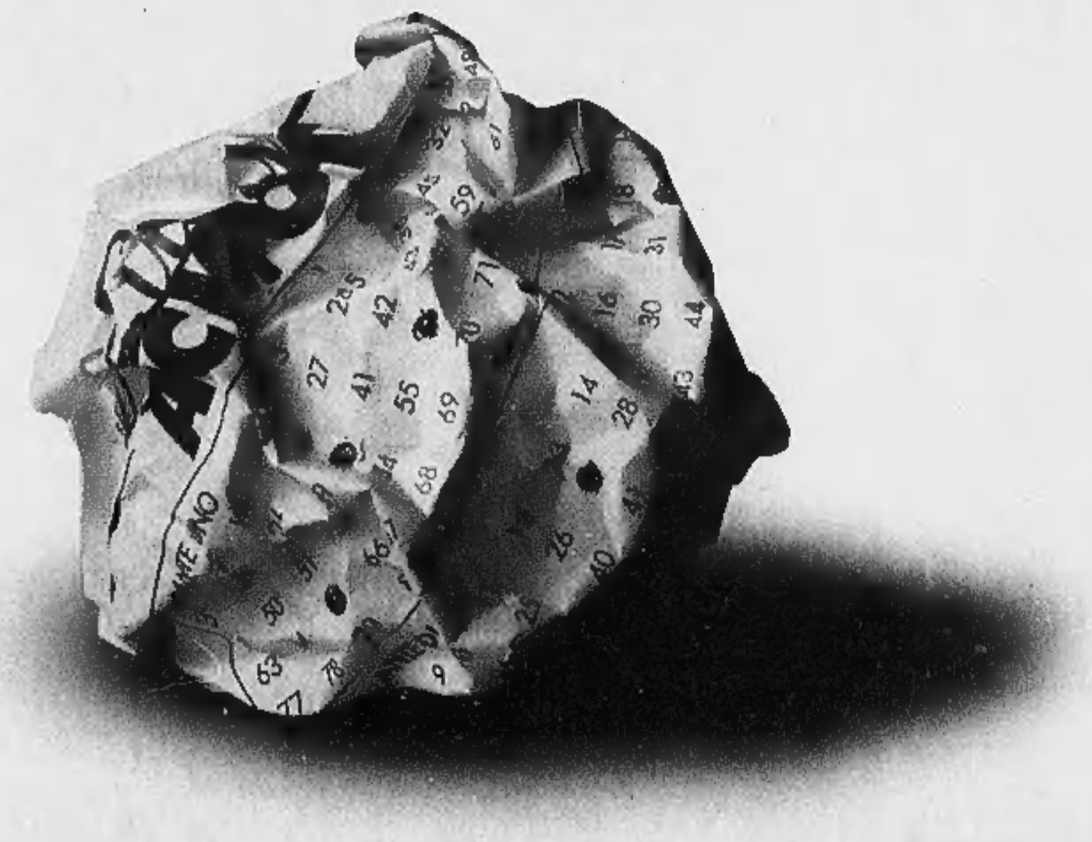
Nuvarin Der Castè
Comitato Storico dei Rioni

Vi aspettiamo alla sfilata di gruppi e carri accompagnati da un ritmo brasiliano e specialità dolciarie

Buon divertimento. Nuvarin der Castè

Si ringraziano:
Assicurazioni Valsetti
Tabaccheria Gallo
Alimentari Ferrero
Dolcissima di Siri
Estetica Giotin
Intimo di Flo
Abracadabra
New Fantasy
Bar Bologna
Tabaccheria Rizzolo
Tipografia Lagorio
Poster
Profumeria Cesarin
Oreficeria Delfino
Ottica Ferraro
Agip Introini
Sport
L'isola che non c'è
la Fenice
Pizzeria Bunker
Be Pub
Lupo Solitario
La Terra di Mezzo
Pizzeria la Grotta
Pizzeria il Drago
Piccolo Bar
Guly & Susy
Tabaccheria Baroso
Abbigliamento 012
Alimentari Nina
Caffetteria della Piazzetta
Panificio Raddi
Casa del Caffe'
Caitur
Pasticceria Cenci
L'Agricola
Oggettistica Dettagli
Pasticceria Mauro
Fuori Testa
L'Angolo del Capello
Ferramenta Foglino
Abbigliamento la Meridiana
Liacar Abbigliamento
Macelleria Mario
Pettinatrice Sandra
Altamarea
Il Sipario
Alimentari Tincani
Farmacia Manuelli
Mastrantonio
Bar Regio
Caffè 900
Decoredil
Antica Salumeria
Pescheria Azzurra
Farmacia Rodino
Pastafresca
Le Amadriadi
Carlo Sport
Sport Art
Circolo Arci
Tabaccheria Saviozzi
Bar Montenotte
Bar Abba
Pizza Più
Agenzia Decia
Home Sweet Home
Venus
Ottica Delpiano
Agenzia Domus
Cartoplast
Punto Sma
Macelleria Franco
La Torre
Tempo di Carta
Macelleria Augusto
Foto Arte Click
Palmira
Centro Arte Tenda
Baby
Bar le Streghe
Pasticceria Barberis
Profumeria L'Etoile
Koncerto
Idrofer
Fiorista Carla
Zunino Hi Fi
Sotto Sotto
Dribling
Bagatto
Punto Pesca
Molinari
Graziella
Petali e Verde
Er Furmagè
Petra
Benetton Adulti
Macelleria Gianni
Dimensione Donna
Franca e Renato
Il Melograno
Macelleria da Vincenzo
Original Marines
Profumerberia
Archimede
Giocolandia
Parrucchiera gGianna
Teknobyte
Pharmastore
Oreficeria Ferraro
Fondo Casa
Macelleria Giulio
Io Bio
Sottozero
Nonsolofrutta
Caffè Roma
Articoli per la casa Patrizia
Stefanel
Taffetà
Harry Potter
Boutique del Vino
Nadir
Da Ciro
Walkover
Magie dell'Orto
La Drogheria
Blu Bar
Il Dolce Peccato
Anna Lorenza
Colorificio Bergero
Sugliano
Amici Cani e Gatti
Hotel City
Miss Miss
S.Giorgio Distribuzione
Torterolo e Conti
Sanitas
Tafetà
Armeria Pera
Pettinatrice Zunino
Assicurazioni Di Matteo
Classic Model
Ore 12
Elettrauto Nanni
Sport Siccardi
Ristorante la Bruschetta
Zanti
Immobiliare Studio
Osteria del Vino Cattivo
Ecolvetro

Se proprio dovete lavorare, fatelo al meglio.



GAMMA VEICOLI COMMERCIALI RENAULT ICE CON CLIMATIZZATORE DI SERIE

RENAULT TRAFIC ICE A PARTIRE DA 15.750€* OPPURE CON RENAULT BUSINESS LEASE DA 452€ PER 36 MESI**
RENAULT MASTER ICE A PARTIRE DA 16.000€* OPPURE CON RENAULT BUSINESS LEASE DA 448€ PER 36 MESI**

PER FAR CRESCERE IL VOSTRO BUSINESS, SCEGLIETE I VEICOLI COMMERCIALI N.1 IN EUROPA.
▪ Airbag di serie ▪ sistema di frenata a 4 dischi con ABS ▪ ripartitore elettronico della frenata EBV ▪ Motori Turbo Diesel Common Rail, da 82 a 136 CV, anche con cambio a 6 marce e robotizzato Quickshift ▪ consumi più bassi della categoria ▪ intervalli di manutenzione più lunghi: fino a 40.000 km per Master. www.renault.it

RENAULT scegliamo eIFG

Numero Verde Azienda 800-030090

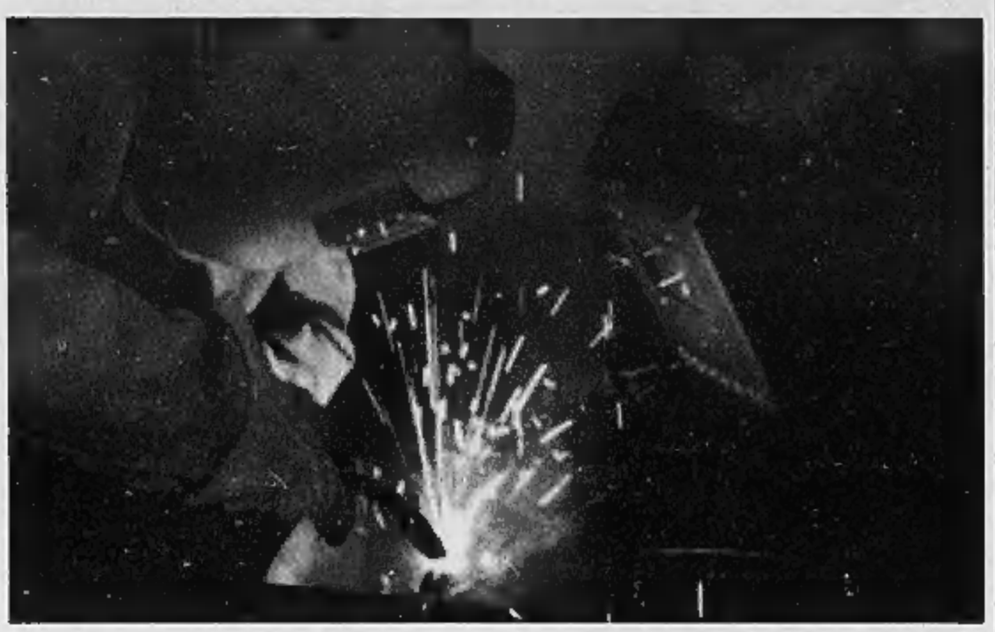
RENAULT
CREATORI DI AUTOMOBILI

* Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse, valido in caso di ritiro dell'usato. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 28 febbraio 2005.
** Offerta di noleggio a lungo termine. Il canone comprende: copertura assicurativa RCA, copertura assicurativa per furto (anche parziale) e incendio, copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente e dei trasportati, gestione pagamento sanzioni di circolazione, pagamento e gestione tassa di proprietà, manutenzione ordinaria (tagliandi) e straordinaria del veicolo, traino e recupero del veicolo in caso di guasto o d'incidente, chilometraggio incluso 75.000 km. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 28 febbraio 2005 - salvo approvazione Overlease srl. Offerta riferita a: Trafic ICE furgone L1H1 T27 1,9 dCi 80 - Master ICE furgone L1H1 T28 1,9 dCi 80.

Anche in tema di infortunistica si possono trovare preziose indicazioni

Cerutti, sinonimo di saldatura

A Cressa opera un'azienda di alto livello



UN punto di riferimento in materia di saldatura ed antinfortunistica: è Cerutti Service, a Cressa, in via Borgomanero 94. Da oltre cinquant'anni in Europa e nel mondo vengono usate sempre maggiormente le materie plastiche per un'infinità di applicazioni. Nel settore tubazioni, questi materiali stanno assolvendo egregiamente già da molti anni la funzione di convogliare fluidi e gas in ambienti più o meno diversificati.

Il polietilene ad alta densità Pead viene largamente usato per reti di distribuzione acqua, reti di scarico, fluidi aggressivi e gas combustibili.

L'assemblaggio fra tubi e raccordi in genere vengono realizzati mediante sistemi di giunzioni fisse o smontabili. Nelle giunzioni fisse una volta realizzato il processo di assemblaggio, formano un tutt'uno tra le parti assemblate, esso avviene attraverso la saldatura ad elementi termici a contatto comunemente detto «testa a testa» (i tubi vengono uniti per fusione attraverso una procedura ben definita) o per elettrofusione mediante l'uso di un raccordo specifico.

L'esperienza di questi anni ha dimostrato che pur essendo la saldatura effettuata interamente da macchinari appositi (saldatrici, allineatori, raschiatori, tagliatubi) spesso non vengono interamente rispettate le operazioni di saldatura, col risultato di ottenere una serie di difetti più o meno importanti.

L'esecuzione della saldatura deve seguire il cosiddetto «canone della buona tecnica» facendo riferimento ad una norma di rispondenza, la UNI 9737 (qualifica dei saldatori)

La qualifica di Saldatore PE (polietilene), è un requisito indispensabile per redigere una regolare dichiarazione di conformità secondo la legge 46/90.

Il centro di formazione di Cressa di Cerutti Service, tramite i corsi specificamente organizzati in collaborazione con Plasson-fiver dà la possibilità di accedere all'esame per il conseguimento e il rinnovo della qualifica professionale, o per un passaggio di classe (estensione). L'esame finale è curato e certificato de Registro Italiano Navale. Abilitazioni e rinnovi hanno una validità di tre anni.

Due le tipologie di Qualifica : Qualifica PE3 : saldatura per elettrofusione con saldature PE80 e PE 100 tutti i diametri (2gg+esame) oppureQualifica PE2 + PE3 :saldatura sia per elettrofusione con saldature PE80 e tutti i diametri e testa a testa fino al diametro 315 mm. (3gg1/2+ esame). L'installatore può così evitare eventuali sanzioni di legge seguendo procedure corrette ed utilizzando materiali certificati Per informazioni si possono contattare i numeri telefonici 0322/863240 e 863789 o la e-mail info@cerutti-service.it

Il ventaglio delle proposte dei due istituti cittadini assicura risposte adeguate al mercato

A scuola con Ial e Gamma

Si aumenta la professionalità

Due scuole all'avanguardia nel settore della preparazione professionale: Istituto Gamma e Ial.

Lo IAL «M.Manfredda» nasce a Novara negli anni Settanta promuovendo corsi per apprendisti, come risposta all'esigenza di formazione dell'industria meccanica. Dai primi anni Ottanta è punto di riferimento nel campo della formazione per l'industria e si dota di avanzate attrezzature nel campo dell'automazione industriale. Con lo sviluppo del terziario avanzato dà una risposta tempestiva ai fabbisogni formativi emergenti, offrendo corsi di informatica nel settore gestionale, in quello delle applicazioni informatiche legate all'automazione e alla progettazione. Un campo in cui lo Ial è centro di riferimento è relativo alla formazione degli operatori del settore socio assistenziale e socio-sanitario. Il centro fornisce servizi formativi alle associazioni di volontariato ed è stato scelto dal Comune per formare il personale che ha rapporti coi cittadini immigrati. Le proposte del 2004/2005 spaziano dal settore informatico a quello grafico, dai corsi di base di lingue a quelli avanzati con certificazioni internazionali (Pet e Bec), dai corsi di saldatura con possibilità di conseguimento delle patenti di mestiere a quelli di paghe e contributi, dall'Haccp alla guida sicura e ai corsi per la 626. Per conto degli Istituti professionali della città sono attualmente gestiti 19 corsi di "terza area" nel settore dell'automazione industriale, impiantistico, amministrativo, turistico e alberghiero.

Ial Novara è test center Ecdl per gli esami per la patente europea per il PC. Sono iniziati i corsi di aggiornamento professionale per operatori del settore forestale, organizzati dallo Ial di Arona con l'Associazione Forestale del Due Laghi. I corsi, di 50 ore ciascuno, si tengono a Invorio e Gozzano.

L'Istituto Gamma offre un ampio ventaglio di proposte formative: risorse umane e comunicazione; marketing; amministrazione contabile e amministrativa; informatica gestionale. Possiede un Sistema Qualità certificato ISO 9001. Attraverso il sistema qualità offre la garanzia di trasformare le esigenze formative e produttive in attività formative ed educative efficaci, per giungere alla piena soddisfazione di corsisti, aziende, enti pubblici. Il Manuale della Qualità assicura la migliore erogazione del servizio formativo, attraverso la conoscenza, la comprensione e l'attuazione dei contenuti. L'Istituto Gamma è sede operativa di formazione professionale accreditata dalla Regione per formazione superiore, formazione continua, apprendistato, formazione continua a domanda individuale, metodologie didattiche.

ISTITUTO GAMMA
CORSI DI FORMAZIONE FINANZIATI PER LAVORATORI E AZIENDE
Paghi solo la quota di iscrizione del 20%
CORSI BASE E AVANZATI IN TUTTE LE AREE FORMATIVE
1 ISTITUTO GAMMA
- Informatica
- Lingue per l'impresa
- Amministrazione, finanza e controllo
- Comunicazione e marketing
- Gestione risorse umane
- Produzione e logistica
- Area creativa e artistica

I Lavoratori e le Aziende interessate troveranno il catalogo completo presso la nostra segreteria

ISTITUTO GAMMA B.do Q. Sella, 1 – 28100 Novara
Tel. 0321/62.46.73 Fax 0321/39.79.91 E-mail gamma@interzona.com

Unione europea Fondo sociale europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · REGIONE PIEMONTE · Provincia di Novara

ial piemonte
FORMAZIONE ORIENTAMENTO
Agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte

LAVORI? PAGHI SOLO IL 20%!
corsi di formazione per lavoratori l'80% dei costi è sostenuto dalla Provincia

AREA GESTIONALE
Paghe e contributi • durata: 60 ore
AREA INFORMATICA
Aggiornamento informatico data base - livello base • durata: 40 ore
Aggiornamento informatico foglio elettronico - livello base • durata: 35 ore
Aggiornamento informatico ECDL • durata: 90 ore
Elementi di informatica - livello base • durata: 60 ore
Elementi di informatica - livello avanzato • durata: 60 ore
Aggiornamento informatico reti locali • durata: 80 ore
Elementi di Adobe Photoshop • durata: 40 ore
Elementi di Macromedia Dreamweaver • durata: 40 ore
Elementi di fotografia digitale e fotoritocco • durata: 40 ore
AREA TECNOLOGICA
Tecnologie CAD 2D • durata: 40 ore
Elementi di saldatura • durata: 80 ore
AREA LINGUISTICA
Lingua inglese - livello base • durata: 40 ore
Elementi di lingua inglese - livello intermedio • durata: 40 ore
Lingua inglese - livello avanzato • durata: 50 ore
Lingua inglese - tecnico • durata: 50 ore
Elementi di lingua araba - livello base • durata: 40 ore
Elementi di lingua araba - livello intermedio • durata: 40 ore
AREA COMUNICAZIONE
Elementi di linguaggio cinematografico • durata: 30 ore
AREA SERVIZI
Aggiornamento operatore socio sanitario per ADEST • durata: 58 ore
SEDE DI NOVARA
Per informazioni e iscrizioni
IAL NOVARA - via Negri, 2 - novara@ialpiemonte.it - nr verde 800-439645

AREA INFORMATICA
Aggiornamento informatico ECDL • durata: 90 ore
Elementi di informatica - livello base • durata: 60 ore
Elementi di informatica - livello avanzato • durata: 60 ore
Elementi di fotografia digitale e fotoritocco • durata: 40 ore
AREA LINGUISTICA
Lingua inglese - livello base • durata: 40 ore
Elementi di lingua inglese - livello intermedio • durata: 40 ore
Lingua inglese - livello avanzato • durata: 50 ore
Lingua inglese - tecnico • durata: 50 ore
Lingua spagnola - livello base • durata: 60 ore
Lingua spagnola - livello avanzato • durata: 30 ore
Lingua tedesca - livello base • durata: 40 ore
Lingua tedesca - livello intermedio • durata: 40 ore
Lingua tedesca - livello avanzato • durata: 30 ore
AREA COMUNICAZIONE
Elementi di linguaggio cinematografico • durata: 30 ore
AREA SERVIZI
Aggiornamento operatore socio sanitario per ADEST • durata: 58 ore
SEDE DI ARONA
Per informazioni e iscrizioni
IAL ARONA - via XX Settembre, 29 - arona@ialpiemonte.it - nr verde 800-427078

www.ialpiemonte.it
Corsi presentati ai sensi del vigente Bando Provinciale relativo alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati, approvati e finanziati da parte della Provincia. I corsi sono rivolti a persone di entrambi i sessi (L. 903/77; L. 125/91)
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · REGIONE PIEMONTE · Provincia di Novara

CORSI PRATICI DI SALDATURA
CERUTTI SERVICE
Gas NEW
Saldatura
Antinfortunistica
Formazione
Strumenti di misura
CORSO BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI SALDATURA
CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO
CORSI PER OPERATORI DI SALDATURA TUBAZIONI POLIETILENE
• CORSO BASE
Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate sulle esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio saldatrice, ecc.
• CORSO PER OMOLOGAZIONI A NORMATIVE EUROPEE EN 287/1 - 288/2 ASME/DIN/UNI
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. come ente di controllo. I corsi si svolgono presso la Ns. sede di Cressa. Nella sala prove e dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici per procedimenti: filo, tig, elettrodo, saldatrici elettrofusione polietilene. Saranno a disposizione anche software di saldatura.
www.ceruttiservice.it - info@ceruttiservice.it
CERUTTI GAS - Via Borgomanero, 92 - 28012 Cressa (NOVARA) - Tel. 0322.863240 - 0322.863789 - Fax 0322.863620

HANNO AGITO DUE GIOVANI IN AUTO: LA DONNA E' STATA MEDICATA

I carabinieri di Grignasco

Anziana scippata e ferita a Grignasco

■ Un'anziana è stata scippata e ferita. E' accaduto a Grignasco dove in via Perazzi, proprio nelle vicinanze del Monastero delle Sorelle della Carità, una donna di settant'anni residente in paese, si è vista avvicinare da un'autovettura con a bordo due persone: il passeggero a lato del conducente ha esposto il braccio dal finestrino strappando alla signora la borsetta; la donna ha cercato di trattenerla ma l'auto ha accellerato e ha dovuto mollare la presa cadendo a terra. Sul posto sono giunti i carabinieri del comando di Romagnano Sesia e l'ambulanza medicalizzata del servizio di soccorso 118 che ha condotto la donna all'ospedale Santi Pietro e Paolo di Borgosesia per le medicazioni necessarie. Se la caverà in pochi giorni. Dei truffatori nessuna traccia, sono riusciti a fuggire, anche se sono in corso indagini. Anche quattro anni fa in paese si era verificato un episodio analogo. [p. u.]

DIFFICOLTA' ECONOMICHE E FINANZIARIE: IL CONFRONTO IN CONSIGLIO

Anziani in una casà di riposo

Discussi i problemi della casa di riposo

■ Il Consiglio comunale di Nebbiuno nella seduta dell' altra sera ha approvato una mozione presentata dalla minoranza al fine di istituire una commissione che si occupi dei problemi relativi alla casa di riposo «Maria Grazia Taglietti». Tenuto conto che esistono seri pericoli per la prosecuzione dell'attività per difficoltà economiche e finanziarie, l'organismo dovrà affiancarsi al consiglio di amministrazione dell'ente per trovare soluzioni alla criticità. Della commissione fanno parte Federico Di Meo (presidente), Luca Bona, Giovanna Manni e Davide Ragazzoni per la maggioranza e Carlo Baranzini e Stefano Pozzi per l'opposizione. Alla seduta non ha partecipato il sindaco Alfredo Guazzi, sino ad un anno e mezzo fa segretario della casa di riposo. Nella stessa serata il Consiglio comunale ha respinto la convenzione con il Comune di Arona per la gestione dei servizi sociali. [f. fil.]

SONO FUORI DAL PARTITO DEGLI AZZURRI CATALDO E D'IPPOLITO. CARAMELLA IN LIZZA COME SINDACO

Forza Italia sospende i dissidenti

Lega Nord e An annunciano di correre da sole

Franco Filipetto
ARONA

Continua la tempesta politica nella città del Sancarlone. A quattro giorni dalle dimissioni in massa di 11 consiglieri che hanno causato la caduta del governo «Velati 2», da Torino arriva l'annuncio della sospensione dal partito di Pietro Cataldo e Pietro D'Ippolito, i due consiglieri di Forza Italia che hanno consentito all'opposizione, a una volta interamente dimissionaria, di far decadere l'amministrazione.

Il documento siglato dal coordinatore regionale, onorevole Guido Crosetto, recita: «E' stata disposta l'immediata sospensione di Pietro Cataldo e Pietro D'Ippolito, già consiglieri comunali ad Arona, per comportamento contrario ai doveri statutari del partito». Pronta la replica di Cataldo: «Sono sereno e sicuro di aver agito con coscienza, senza coperture o l'avallo di chicchessia ma in accordo solo con l'amico Pietro D'Ippolito che ha condiviso con me la scelta. Sarà il tempo a darmi ragione».

I partiti sono già in fermento per trovare il candidato alla poltrona di sindaco e per sfoderare gli uomini migliori che possano portare voti al partito. Dopo la Lega Nord, anche Alleanza nazionale intende presentarsi da sola: nella maggioranza appena decaduta contava due consiglieri e due assessori, ma il partito ritiene di poter ottenere un risultato. Forza Italia, in virtù della popolarità del sindaco uscente Mario Velati e del consigliere regionale e coordinatore cittadino Luca Caramella, si sente ancora il partito di maggioranza relativa: «Stiamo cercando di lasciare alle spalle quanto è accaduto, facendone ovviamente tesoro per non ripetere errori - dice Caramella -. Nel giro di quattro o cinque giorni contiamo di rendere noto il nome del candidato. Non è una scelta facile per gli azzurri, considerando che Velati non può essere ricandidato come sindaco, avendo già svolto un mandato e più del 50 per cento del secondo. Caramella sarebbe costretto ad una scelta: candidarsi per il Consiglio regionale o come sindaco per il Comune di Arona.

L'Udc pare essere la chiave di volta della prossima tornata elettorale: correrà da sola o creerà alleanze? Il segretario provinciale Paolo Pepe respinge accuse del coordinatore provinciale degli azzurri, Gaetano Nestri, (entrambi in Giunta a Novara) che il suo partito sia responsabile della crisi aronese e ricorda: «E' semmai Velati che ha lasciato l'Udc alla vigilia delle elezioni del 2001 per passare a Forza Italia». Domenico Papa, del Gruppo dei socialisti aronesi, ieri sera ha annunciato che sarà anche il suo movimento sarà della partita.

LA LETTERA APERTA DEL SINDACO MARIO VELATI

«Ho la coscienza tranquilla e i cittadini sapranno capire»

In relazione all'incresciosa vicenda che ha condotto allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale di Arona, desidero fornire le precisazioni che ritengo doverose affinché la cittadinanza possa formulare le proprie valutazioni. Sugli organi di stampa si afferma che la Giunta è stata fatta cadere per una «questione morale» incentrata su: i mancati introiti pubblicitari per le mostre di pittura a Villa Ponti; le spese di rappresentanza sostenute dal sindaco e dal consigliere Luca Caramella. Con coscienza tranquilla, posso rispondere: l'Aipa spaditta concessionaria della riscossione dell'imposta sulla pubblicità - ha affermato tramite il suo Ufficio Legale che nulla era dovuto per le mostre, poiché su manifesti e striscioni comparivano unicamente i loghi di Comune e Regione, soggetti istituzionali e promotori delle manifestazioni; le spese di rappresentanza riferite al periodo 1998-2002 (relative alla precedente legislatura) sono spese istituzionali deliberate per il sindaco e per la Giunta e sono tutte debitamente documentate e visionabili. Cercando di spiegarmi l'accaduto e non trovando alcuna valida motivazione, ritengo perciò che la diffusione, in questo momento, di documentazione relativa ai fatti sopra menzionati non può essere una mera coincidenza, ma segue un disegno premeditato e strumentale, in vista delle elezioni regionali di aprile. Con rammarico, constato anche che in politica, talvolta, è possibile agire con disprezzo totale delle persone a tal punto che, per il raggiungimento di fini personali o di parte, senza scrupolo alcuno non si esita a ledere l'onorabilità altrui con sospetti e insinuazioni. Con profondo displacere ho subito questa interruzione traumatica del mandato conferitomi dagli aronesi, al servizio dei quali ho quotidianamente operato con passione, correttezza e disinteresse. A tutti coloro che, per ben due volte, mi hanno onorato della loro fiducia e a quanti, al di là dell'appartenenza politica, in questo momento mi confortano con affetto, stima e solidarietà dico grazie di cuore.
Mario Velati, sindaco di Arona

Il commissario siede sulla poltrona del sindaco nel municipio di Arona

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO IERI MATTINA

Brucia un appartamento persona ferita a Trecate

NOVARA

Vigili del fuoco in azione alle prime luci dell'alba di ieri a Trecate per spegnere un grosso incendio divampato in uno stabile. Le fiamme sono state domate, ma una persona è stata costretta al ricovero all'ospedale Maggiore di Novara per ustioni e ferite. L'allarme è arrivato al comando di via Generali a Novara verso le 5,30. Immediatamente è partita un'autobotte a sirene spiegate che poco dopo arrivava al numero 8 di via Cerano, iniziando le operazioni di spegnimento. Il pronto intervento ha consentito di contenere l'incendio, evitando che assumesse dimensioni più gravi. Parte dell'edificio è stata sgomberata. Secondo i vigili del fuoco, le fiamme sono divampate in un alloggio il cui inquilino, come detto, è stato trasportato all'ospedale da un'équipe del 118. Intervento anche a Cameri, ieri alle 14 in via Marconi: l'incendio di una canna fumaria si è poi propagato al sottotetto di una villetta. [m. p.]

in breve

■ **NUOVO OSPEDALE**
Sulla dislocazione del nuovo ospedale di Novara c'è stata, ieri l'altro, la convergenza politico-amministrativa degli enti locali e della direzione per l'area demaniale ma la capogruppo regionale ds Giuliana Manica fa presente: «Continua la propaganda della giunta di centrodestra sulla costruzione del nuovo ospedale per Novara. Dopo aver annunciato che non vi erano ostacoli per l'avvio dell'iter, la giunta comunale di centrodestra non solo non ha approvato nessuna variante al piano regolatore ma non ha neanche formalizzato alcuna richiesta per il terreno al demanio pubblico per l'area individuata dallo studio Gregotti». [m. p. a.]

■ **CAPANNONE E DEGRADO**
Capannone comunale di via don Cacciami in grave stato di degrado. E' quanto lamenta il capogruppo di «Grignasco comunità aperta» della minoranza consiliare, Ruggero Bacchetta, che ha presentato un'interpellanza sul tema chiedendo quando si attuerà un'opera di recupero o almeno quando verrà posata una recinzione che possa impedire ad ignoti di avvicinarsi; la struttura inoltre ha materiali in amianto ed eternit e quindi è necessario intervenire al più presto. Inoltre Bacchetta in un altro documento chiede di accellerare l'attivazione della linea internet Adsl anche a Grignasco. [p. u.]

MANIFESTAZIONE DOPO LA MULTA PER IL MANCATO RINNOVO DELL'ABBONAMENTO

Pendolari, nuovo blocco dei treni

Viaggiatori sui binari per protesta a Vittuone

Il primo blocco dei binari attuato dai pendolari per protesta: l'altra sera nuovo blocco dei treni alla stazione di Vittuone

NOVARA

Stessa rabbia, quella dei pendolari della linea ferroviaria Novara-Milano. Stessa stazione, quella di Vittuone. Il treno è l'interregionale partito l'altra sera da Milano Porta Vittoria alle 18,19 con venti minuti di ritardo e diretto a Novara. Sul convoglio, ad un giovane novarese sprovvisto di abbonamento, il controllore ha insistito nel richiedere il rinnovo di febbraio, e quando l'utente ha risposto che aderiva alla protesta dei pendolari ed ha continuato a mostrare il documento di gennaio, l'addetto di Trenitalia l'ha multato.

La notizia che un collega era stato sanzionato si è diffusa in batter d'occhio in tutto il convoglio, suscitando la reazione immediata degli altri pendolari, e all'entrata della stazione di Vittuone è scattata la nuova protesta. Un centinaio di utenti sono scesi alla rinfusa dal treno ed hanno bloccato i binari. L'interregionale è rimasto bloccato alla stazione di Vittuone per oltre venti minuti, con alcuni viaggiatori che tenevano aperte le porte per impedire al convoglio di ripartire.

Dopo l'intervento della Polfer e di alcuni dirigenti di Trenitalia, l'incidente è stato appianato ed anche questa volta il braccio di ferro è stato vinto dagli utenti. Il controllore ha infatti stracciato il verbale che aveva già compilato, i pendolari sono risaliti sul convoglio.

L'altra sera i pendolari della Novara-Milano si sono trovati per fare il punto sulla situazione dopo la prima settimana di sciopero dell'abbonamento: il comitato spontaneo vuole contare quanti sono gli aderenti alla protesta per decidere fino a quando portarla avanti.

Il prossimo appuntamento per i problemi ferroviari è l'incontro che si terrà martedì alle 11 nella sede della Provincia. In quell'occasione si terrà la prima «cabina di regia» sui problemi delle linee ferroviarie locali, alla presenza dell'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, del presidente della Provincia Sergio Vedovato e dell'assessore provinciale Gianni Barcellini.

«Vogliamo trovare con la Regione e con Trenitalia - dicono Vedovato e Barcellini - una soluzione soddisfacente per tutti i pendolari. La nostra intenzione è anche quella di potenziare le linee locali in modo da contribuire anche al miglioramento della qualità ambientale». [m. g.]

NECROLOGIE

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la Fede.
(2 TM 4, 7)

Il mancato
Maria Tocci Magnelli
Lo annunciano con dolore la figlia Marika, il nipote Michele, la sorella Elda con marito e figli, i parenti e gli amici. I funerali si svolgeranno in Novara nella parrocchia di S. Martino il giorno 5 febbraio alle ore 15,30 indi la salma sarà trasportata nel cimitero urbano per procedere alla cremazione. Un grazie particolare ai dott. Ravanini ed alla Vidas di Milano per le cure prestate. Non fiori ma offerte.
— Novara, 4 novembre 2005.

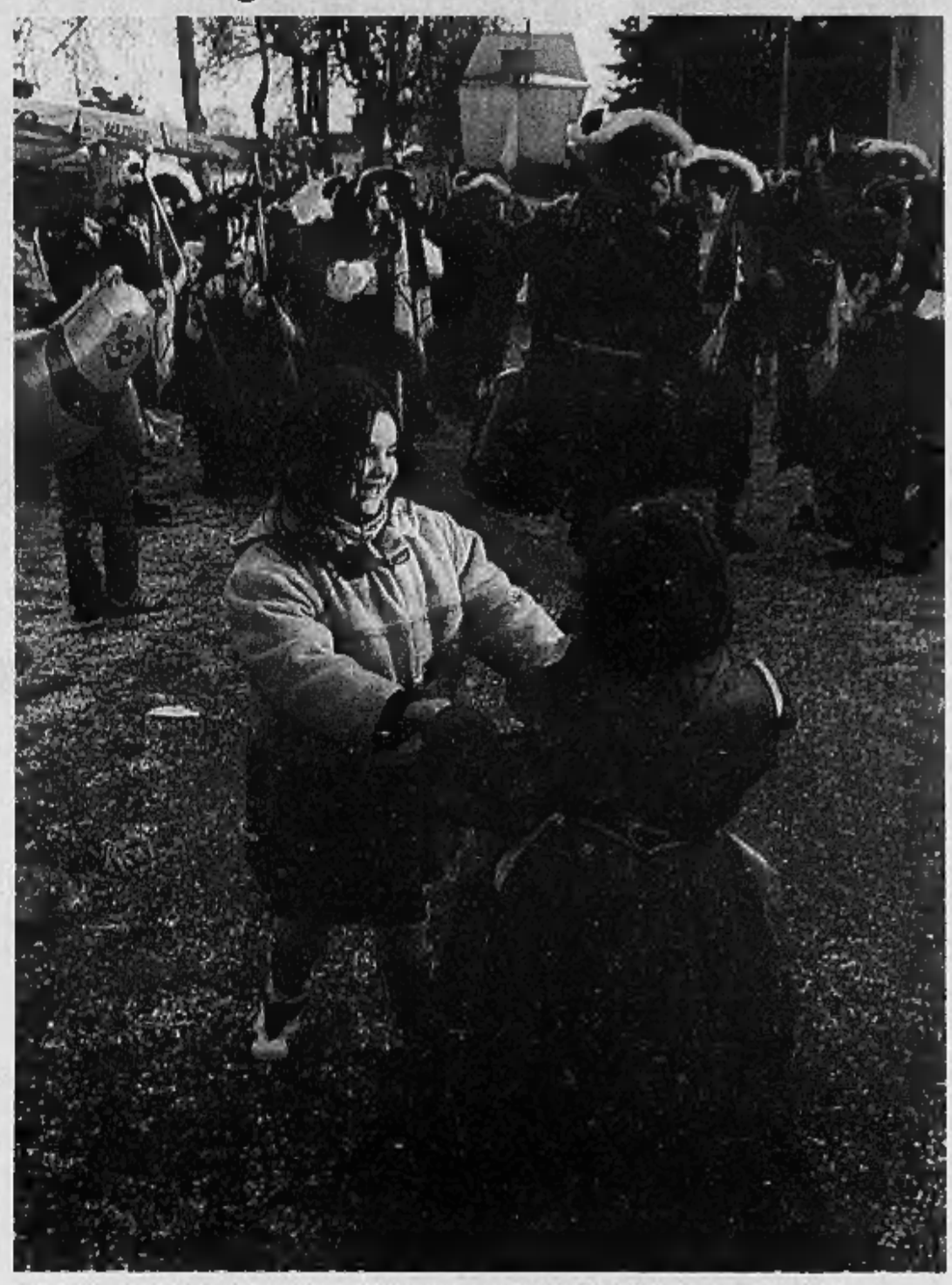
Il Centro Italiano Femminile di Novara annuncia con profondo dolore la perdita della propria Presidente Provinciale
Maria Tocci Magnelli
che tanto ha lavorato per l'Associazione, presentando nel contempo sentite condoglianze alla figlia Marika ed a tutti i famigliari.
— Novara, 4 febbraio 2005.

Sono affettuosamente partecipi al dolore di Marika Magnelli per la scomparsa della mamma
Maria Tocci Magnelli
gli amici:
Irma e Manlio Attisano
Gabriella e Franco Avosso
Silvana Basilio
Lidia Campa
Marcella e Gigi Cardarelli
Agnese e Atonio Cardillo
Maria Grazia e Paolo Cotugno
Antonietta De Angelis
Lella e Mario Ferullo
Carmen e Antonio Fina
Maria e Nicola Gentile
Emilia Iacona
Giuseppina e Renato Massara
Giovanna e Dante Mena
Pia e Vittorio Messina
Elisa e Carlo Mondello
Laura e Carlo Alberto Murgolo
Salvatore Nicosia
Dolli e Piero Pasquino
Nanna Pistone
Marisa e Ottavio Scifo
Angelica e Vittorio Stanca
Liliana e Claudio Sterpone
Rossella e Dino Tarabia
Sandra e Edoardo Torre
Adelina e Franco Traina
Marisa e Armando Vendola
— Novara, 4 febbraio 2005.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL tuttoLibri tempoLibero
Tutto quello che c'è, da sapere.

Novara - Corso della Vittoria, 17
Di fianco Stazione Nord-Cavalcavia
Tel. 0321.679882
Briga Novarese (NO) - via Roma, 53
angolo statale del Lago d'Orta
Tel. 0322.955128
(aperto anche domenica pomeriggio)
Castelletto Ticino (NO)
S.S. del Sempione, 219 - Tel. 0331.969007
(aperto anche domenica pomeriggio)
*i*Divani.*it*
ED È SUBITO CASA

Domenica scorsa l'affluenza di spettatori ha riportato alla memoria le edizioni migliori del Carnevale: tantissimi i bimbi



Nella foto in alto, Pirin e Main, le maschere di Oleggio. Qui sopra, la gioia di due bimbe in un girotondo tra le maschere

Oleggio riconquista le maschere

Torna la folla sui viali, domani ultima sfilata

La novità dell'ingresso gratuito è piaciuta alle migliaia di persone d'ogni età che nelle due scorse domeniche hanno affollato i viali dell'Allea di Oleggio per il Carnevale edizione 54. Se nella giornata del debutto il freddo intenso e il traffico limitato dalla Lombardia per l'emergenza smog hanno fatto registrare un afflusso contenuto, domenica scorsa si è rivista la folla delle grandi occasioni, degli anni d'oro del Carnevale e lungo tutto il percorso.

Un plauso ai gruppi mascherati che hanno saputo coinvolgere bimbi e adulti nelle danze e nelle coreografie. Felici Pirin e Main nel ritrovarsi attorno l'affetto e l'attenzione delle maschere che negli ultimi anni si erano parecchio raffreddati. Il calo di partecipazione è avvenuto infatti sia a causa dei costi d'ingresso sia della routine: il copione è collaudato ma qualche novità ogni anno non guasta. La sinergia che si è realizzata fra Ente manifestazioni, presieduto da Carlo Galli, e il Comune, con la presentazione della kermesse in Municipio alla quale ha partecipato il sindaco Elena Ferrara, ha dato segnali positivi: varrà la pena tenerli in debito conto per poter progettare il futuro. I carri allegorici, che sono vanto e piatto forte del Carnevale del Pirin, hanno costi rilevanti. Ogni anno sarebbe necessario presentare nuove proposte, ospiti, personaggi di spicco, gruppi di richiamo: anche per questo, con l'Emo a con formule tutte da individuare, occorrono nuove forze e leve. L'Ente manifestazioni si augura che, per quest'edizione, in tanti accolgano l'invito ad acquistare biglietti della lotteria che porterà «ossigeno», cioè fondi, per coprire le spese sostenute e per pensare alle prossime edizioni.

Quindi: l'invito per tutti è di acquistare i biglietti, ciascuno costa un euro. Il primo premio è una Fiat Seicento e ci sono altri oggetti di valore e di grande utilità in palio. Domenica scorsa tantissimi erano i bambini, in maschera e non, e questa è l'altra bella notizia perchè il Carnevale è innanzitutto una festa di travestimenti e risate per loro. Chissà che il coinvolgimento concreto e diretto delle scuole elementari e medie, nei prossimi anni (anche dei Comuni vicini e anche nella realizzazione dei carri e dei gruppi mascherati) possa infondere nuova energia alle kermesse. In tal senso, una presenza da segnalare già in queste sfilate è quella degli alunni delle scuole elementari «Dante Alighieri» di Borgomanero. Domani ci saranno anche la banda spettacolo «Campagnola» e gruppi oleggesi in maschera. La Suca Band, Soggetti Umoristici Costantemente Alterati, già plurivincitori dei concorsi negli anni passati, sono invece protagonisti stasera a Paruzzaro per la festa della Pro Loco nel tendone alla Selva di San Marcello.

A Oleggio domani presente Andrea Benericetti, dj dell'emittente Radio Zeta. Lungo il percorso ci sono anche bancarelle e punti ristoro: un panino con salamella, patatine fritte e una bibita restituiranno energie per proseguire la festa sino al tardo pomeriggio. S'inizia alle 14,30.

Ci sarà animazione anche in piazza e i bambini potranno salire a bordo del trenino del Pirin che li condurrà nelle vie del centro storico. A Palazzo Bellini prosegue inoltre la mostra «A universal voice» con opere e studi dell'artista Enzo Rossi da Civita. L'ingresso è gratuito.

Martedì sera gran finale in piazza Martiri: Pirin e Main restituiranno le chiavi della città e torneranno alla vita di tutti i giorni.

MARTEDI' SERA IL FALO' IN PIAZZA

Balli e tapit, i dolci per tutti

■ Martedì sera dalle 21 in piazza Martiri a Oleggio si consumerà l'ultimo atto del Carnevale Oleggese organizzato dall'Ente manifestazioni con il Comune. Pirin e Main, con la numerosa famiglia contadina, accompagnati dalla banda musicale apriranno le danze: ci saranno balli, tapit e vin brulè. Prima di leggere il testamento del Pirin, verranno comunicati i numeri dei biglietti vincitori della lotteria (estrazioni martedì mattina in Municipio alle 10). Poi si accenderà il falò: anche nelle campagne di Oleggio, alcuni cittadini amanti della tradizione organizzano bruciamenti del Carnevale nelle corti delle cascine. In piazza la banda suonerà le arie popolari che da sempre scandiscono l'addio al Carnevale: la «nivla» e «Camivè g'à nom Bartula» che ormai soltanto gli anziani e alcuni oleggesi doc conoscono a memoria.

GRANDE CARNEVALE

La festa dei piccoli che piace tanto ai grandi.

san martino 2
CENTRO COMMERCIALE

Generale Immobiliere
Société des Centres Commerciaux Italie s.r.l.

IL CENTRO DELLE EMOZIONI.

ipercoop Bricoop - 70 negozi e 10 ristoranti - NOVARA - Cavalcavia S. Martino - Tel. 0321 499576